STUDI ITALIANI

DI

FILOLOGIA CLASSICA

VOLUME SEDICESIMO.

FIRENZE
SUCCESSORI B. SEEBER
LIBRERIA INTERNAZIONALE
20, Via Tornabuoni, 20

1908

INDICE DEL VOLUME

INTORNO ALLA NOVISSIMA EDIZIONE DI LUCANO [1]

Quando nel volume XI degli *Studi italiani di Filologia classica* (pp. 29 sgg.) io pubblicai il mio scritto dal titolo: *Il testo lucaneo e gli scolii bernensi*, mi illudevo di avere aperto una via nuova agli studi critici e alla ricostituzione del testo del poeta cordovese. A questa costituzione definitiva ostano infatti due questioni pregiudiziali, la questione di Paolo di Costantinopoli e quella del disordine in cui il poeta morendo avrebbe lasciato l'autografo dell'opera sua maggiore. Or la questione di Paolo aperta dallo Steinhart tra le svariate ipotesi emesse in proposito non si può dire ancora risolta e, se in favore dei codici così detti paolini milita in genere il criterio della *lectio difficilior*, sta in fatto che nella recensione paolina che il Francken per questo chiamò *mutila*, non appaiono versi del poema di indiscusso sapore lucaneo e noti perfino a Tacito [2]. Aggiungi che o s'intenda il ' solus ' della soscrizione paolina come volle il Lejay [3]) al quale si unisce esplicitamente oggi il Hosius (p. LI) o anche come volle il Francken [4]) siamo, in un caso e nell'altro, ben lontani dal

[1]) M. Annaei Lucani, De bello civili libri decem, iterum edidit Carolus Hosius, MCMV, Lipsiae, in aedibus B. G. Teubneri.

[2]) Cfr. il mio studio citato negli *Studi italiani di filologia classica*, XI, a p. 56.

[3]) Cfr. *Revue de Philologie*, XVIII, pp. 53-59.

[4]) Cfr. vol. I, *praef.*, p. XXXV. Un terzo modo d'intendere vorrebbe aver tratto fuori in una bella dissertazione di Göttingen che si intitola *Interpretationes Lucaneae* (1905) uno scolaro del Leo, Ro-

dissipare il sospetto che la base della recensione di Paolo sia stata affatto congetturale. D'altra parte la questione del disordine dell'autografo sollevata dal Francken con un'ipotesi eguale a quella che nella edizione Peiper e Richter fu avanzata in proposito della tradizione duplice delle tragedie di Seneca, trova un qualche motivo di esser presa in considerazione nelle parole della vita svetoniana: ' Impetrato autem mortis arbitrio libero codicillos ad patrem corrigendis quibusdam versibus suis exaravit '. E, scartata l'ipotesi del Francken come quella che a priori ci impedirebbe di dare al poema del nostro una forma definitiva, giacchè il biografo parla di *quidam versus* e non esclude che il padre del poeta li correggesse, resta sempre gravissima l'affermazione che segue nella vita medesima: ' Poemata etiam eius praelegi memini, confici ac veno proponi, non tantum operose et diligenter, sed et inepte quoque ' dove con buona pace del Lejay [1]) dato a ' praelegi ' il valore conforme all'uso di Quintiliano di ' explanari ', non par dubbio si debba dare a ' confici ' quello di ' publicari ' che appunto insieme con ' confici ' ricorre adoperato da Svetonio in *Div. Iul.* 20 in un'endiadi per noi preziosa: ' instituit ut tam senatus quam populi diurna acta confierent et publicarentur '.

In così difficile condizione di cose io proponevo dunque una radicale soluzione del male. Fortuna vuole che siano a noi arrivate collezioni di scolii le cui origini risalgono a un'antichità assai più remota dei codici dell'intiero autore posseduti da noi. Di questi infatti i più antichi, il Montepessulano e il Parigino 10314, risalgono al

berto Samse. Egli fa questione del significato che vuol darsi alla parola ' emendavi ' nella soscrizione, conforme a quello che avrebbe negli odierni studi critici, mentre ' veteres ea verba emendata esse dicebant, quae cum iis exemplaribus, unde descripsissent, prorsus consentirent ' (p. 43). Pur questa tesi trova un ostacolo nella testimonianza dal Samse stesso addotta di Felice, l'emendatore di Marziano Capella che dice esplicitamente di aver avuto a mano più codici: ' ex mendosissimis exemplaribus emendabam '.

[1]) Cfr. a p. XIII della sua edizione del libro I.

sec. IX: pel *Commentum Bernense* il Lejay che credeva la vita attribuita a Vacca in origine solidale con la raccolta, propose la data del secolo V [1]), sta in effetto che il nucleo originario del libro risale al sec. IV [2]), cioè all'età stessa dei frammenti Vindobonense e Napoletano e del palimpsesto Vaticano. Di che abbiamo una riprova in S. Girolamo, *Adv. Ruf.* I, 16: ' Puto quod puer legeris Aspri in Vergilium et Sallustium commentarios.... et aliorum in alios, Plautum videlicet, Lucretium, Flaccum, Persium atque *Lucanum* '. Or dunque — io pensavo — lasciamo da parte l'ideale forse irraggiungibile di una edizione del poema lucaneo quale uscì dallo stilo e dalla mano dell'autore, e contentiamoci di qualche cosa di più modesto, ma forse raggiungibile: di ricostituire, prendendo per base principale gli scolii, il Lucano del secolo quarto. E a questo fine presentavo uno spoglio compiuto delle *lectiones* affermate non dai lemmi bernensi, che hanno un'autorità mal definibile, se non, come affermò il Francken [3]), quella di un qualunque codice del secolo X, ma dalle dichiarazioni che nel commento seguono ai lemmi e sono non raramente discordi da loro. E invitavo altri, proseguendo su la via da me indicata, a fare lo stesso spoglio della collezione Wallersteinense, non ancora edita criticamente.

Il tentativo non era nella scienza filologica così ereticale che non contasse dei precedenti. Il Lachmann, per esempio, nella sua edizione di Tibullo del 1829, come recentemente ha ben messo in luce il Cartault [4]) ' n'a pas prétendu donner un texte absolument correct et le plus

[1]) Cfr. o. c., a p. LXXIX.

[2]) Cfr. il mio studio citato negli *Studi ital. di filol. class.*, XI, a p. 48 sgg.

[3]) Cfr. vol. I *praef.* p. XIV. Ma in realtà è discutibile se il Bernense 370 sia proprio la prima copia di un commento su i margini di un manoscritto o non piuttosto copia di copia, e indiscutibile che reazioni si ebbero dagli scolii su i lemmi. Così il *praebebant* di I, 613 è nato in C dal fraintendimento dello scolio *quasi inviti*, dove il genitivo *inviti* fu scambiato per nominativo plurale.

[4]) Cfr. *À propos du Corpus Tibullianum* (Paris, 1906) a p. 141.

voisin possible de le main même de Tibulle, mais la tradition la plus autorisée à laquelle on puisse remonter, débarrassée des interpolationes accumulées et sur laquelle il fût permis de travailler avec quelque sûreté '. Non potendo avere un Tibullo autentico, procurava di averne uno sbarazzato dalle interpolazioni che erano state introdotte nel testo e lo inquinavano da quattrocento anni a quella parte. Nè l'importanza e il significato di un simile e maggior tentativo, per lo meno utile alla storia del testo di Lucano, sfuggì a tutti. Nella dotta Germania dal Manitius [1] che è quanto dire uno dei maggiori intenditori, se non addirittura il maggiore, di tutta questa letteratura scoliastica, esso fu salutato con viva simpatia.

Or non mi si farà il torto di credere che io non comprenda le possibili obbiezioni a questo sistema: sono due e sarà bene sbarazzarsene subito. La prima è questa: che in molti luoghi la tradizione scoliastica tace. Ma è agevole rispondere che son questi per lo più i luoghi ove la tradizione manoscritta è unitaria, negli altri pochi casi possono chiamarsi in soccorso i palimpsesti e, dove questi tacciono, i codici che manifestano una somiglianza maggiore con i glossatori [2]. La seconda è quest'altra: che come i pa-

[1]) Cfr. *Wochenschrift für Klass. Phil.*, 1903 n. 51.

[2]) Io notavo tra questi in *Studi ital. di filol. class.* XI, p. 54, il codice Q del Lejay, cioè il Parigino 7900 A. E arrivavo a questa induzione per una serie di ragionamenti e di prove tra le quali prendeva posto la mancanza nel commento e in un gruppo autorevole e numeroso di codici del v. IX, 86. Il Hosius in *Berlin. Philol Wochenschr.*, 1904 n. 27, mi avvertì che non della mancanza di IX, 86 si tratta, come erroneamente resultava dalla sua prima edizione, ma di quella di IX, 87. E a ragione: se non che una migliore lettura del commento mi convince adesso che appunto è il v. IX, 87 che, come manca nei codici, manca anche nel commento bernense. Questo infatti, tacendo di IX, 87, a IX, 88 annota soltanto *κατὰ τὸ σιωπώμενον*. Che vorrà dire? La spiegazione più naturale mi par questa. L'interprete leggeva nel lib. VIII ai vv. 579 sgg. le ultime parole

limpsesti dimostrano per quel breve tratto (VI, 228-267) pel quale possediamo frammenti di ambedue (a parte discrepanze ortografiche, a VI, 237 il Vindobonense ha ' videt erecto ' il Romano ' vidit recto '), fin dal secolo IV la tra-

di Pompeo a Cornelia prima di salire sul battello che lo recava alla morte, e in quei versi non figuravano neppure in un largo senso i *mandata* che commessi alla sua fede Cornelia riferisce nel nono libro ai figli. Dinanzi a questa inconseguenza noi pensiamo oggi a una negligenza di composizione, tanto più spiegabile in un' opera non ridotta a compimento: l'antico interprete pensò che questi *mandata* fossero stati affidati a Cornelia ' tacitamente ' (= κατὰ τὸ σιωπώμενον). Ne segue che una simile annotazione non poteva farsi che al principio della esposizione dei *mandata* stessi. Onde la necessità che la esposizione nel testo del commentatore incominciasse col v. IX, 88, omettendosi il v. IX, 87, e la sussistenza ancor oggi delle ragioni che mi inducevano a sospettare la parentela di Q con gli scolii bernensi. Questa parentela del resto, se non confermata, non si può dire neanche contraddetta dallo spoglio comparativo delle *variae lectiones* del *commentum* e del manoscritto parigino pel 1° libro, pel quale esiste una collazione con la sigla Q nella edizione del Lejay. Lasciando agli altri codici le sigle del Hosius si ha:

I, 50 iuvet O Q — iuvat V P c
60 tunc O Q c — tum V P Z G
88 orbemque O Q c — urbemque P
89 medio O Q c — medium V U
101 geminum O Q c — medium P
118 soceris O Q — sociis c
150 ruina O Q c (?) — ruinam c (?)
169 curiorum O Q c — curionum V G
313 catones O Q — catonis G c — catonum E
323 auso O Q c — ausum M[1]
397 ripam O Q c — ripa Z — rupem *vulgo*
404 limite O Q c — milite P U
416 ducat M V P Q c — tollat O (c a IX, 313)
421 taruellicus Q — tarbellicus O — tabell. c
426 covinni O Q — quovenni c
429 sanguine V P Z Q — foedere M U c (?)
435 cana O Q c — canas M[1] Z
446 aesus V U Q — esus O c (?) — haesus M — hesus c (?)
451 driadae V P U Q c — dryadae M — druidae G
475 adferat O Q c — asserat V
478 densis O Q — denis c
535 latiale V U G Q c — latiare O

dizione del testo non era concorde. Ma questo che sapevamo già dalla vita svetoniana, che è confermato dalle *variae lectiones* addotte negli scolii stessi, non toglie valore al fatto della *concordanza quasi costante tra i palimpsesti e il commento di Berna*, onde è da immaginare che un testo fondato su gli scolii respinga da se gran parte di quella massa di varianti che invadono i codici dell'età carolingia e possa riuscir anche a dare una nuova base al testo. Per esempio, a V, 43, o il preconcetto paolino o le stesse ragioni di senso che mossero il Francken hanno fatto preferire al Hosius la lezione di M (secondo il Francken, anche di V) *vobis*; ma le schede Vindobonensi con la folla dei codici dànno *nobis*, *nobis* interpreta la serie bernense degli scolii, *nobis*, secondo il Weber, gli scolii Vossiani d'accordo con quelli del Berlinese 35 in una illustrazione che appare indipendente dalla bernense. Che se il senso che ne resulta paresse alquanto più duro, ciò potrebbe in primo luogo nascere dall'abitudine nostra di leggere il testo in altro modo, in secondo luogo voler dire soltanto che in favore di questa lezione milita anche il criterio della *lectio difficilior*. Anche a V, 640 la grammatica e l'uso lucaneo hanno imposto agli editori l'*e* delle schede Napoletane (secondo il Francken anche del codice Gemblacense) contro l'*a* degli altri codici tutti. Ora quella lezione, come io ebbi ad osservare [1] e riconosce oggi l'apparato del Hosius, è con-

600 Almone O Q c   alcmone M[1] V
614 laxo V P U G Q c   largo O
633 pectora O Q   pectore M Z   viscera G c
672 iam O Q   tunc c
675 Edonis O Q c   Haedonis M Z.

Sopratutto notevoli sembrano le concordanze *ducat* e *laxo* ai vv. 416 e 614. Della lezione *referunt* che di prima mano si ha solo in Q al v. 600. disgraziatamente c non ha traccia che serva nè ad affermarla nè a negarla. Dei libri VII ed VIII del codice stesso dei quali il Hosius nella sua nuova prefazione (p. XXXI) dice di essersi procurate dal Bonnet collazioni *accurate factas*, nell'apparato del Hosius stesso non occorre però notizia alcuna.

[1] Cfr. *St. it. di fil. class* XI, p. 69.

fermata anche dagli scolii di Berna. Così, dovendo nelle schede Napoletane che foglio per foglio comprendevano 34 versi, mancarne due in quel foglio che comprendeva i vv. VI, 179-214, già vi suppose il Francken l'omissione dei vv. VI, 188 e 207. E nessuno di questi due appar commentato nella serie di Berna.

***

Il Hosius — ed è questa naturalmente una ragione di discrepanza tra la edizione che io vagheggio e la novissima sua — il Hosius che pure con tanta benevolenza e indulgenza ha seguìto nelle rassegne della sua dotta patria i miei studi quali che siano e le mie ricerche lucanee e con tanta bontà torna più volte a parlarne nella sua nuova prefazione; che su la base del mio scritto testè citato ha introdotto nel suo testo le poche lezioni del Laur. XXIV 3 che vi sono indicate e in più numerosi luoghi ha corretto le lezioni degli scolii bernensi; che ha fatto fin luogo qua e là nell' apparato ad alcune delle mie congetture enunciate e in quello studio e nelle Appendici ai singoli libri della mia traduzione la quale si onora di essere intitolata al suo nome; non ha però accettato il mio punto fondamentale di vista e ha alla nuova edizione dato basi della stessa natura di quelle che ebbe la più antica. Lo trattenne forse la considerazione che diversamente si sarebbe dovuto procedere a un' intera refusione dell'apparato? Ma evidentemente questa non sarebbe una ragione sufficiente. O lo trattenne forse la considerazione diversa che appunto dopo lo spoglio da me fatto delle varianti bernensi nessun altro simile ne fu tentato e, rimasta sospesa col primo volume la pubblicazione dell'Usener, noi siamo ancora per le *Adnotationes* al farraginoso Weber? Certo la fatica alla quale pare ora accingersi l'Endt [1]) sembra veramente *infiniti operis* e a me pare appena possibile che ne sia così

[1]) Cfr. *Zur Ueberlieferung der Adnotationes super Lucanum*, Smichow, 1906.

vicino il compimento come lo prognostica il Wessner [1]). E per intanto può essere, anzi deve essere, la benvenuta una edizione come questa che ricapitoli e riassommi quanto di meglio resulta dall'esame comparativo dei codici: non ultima meta dunque, ma punto di rifornimento e di appoggio a chi riprenda il difficile cammino.

Le vicende per cui la critica del testo lucaneo passò dalla edizione hosiana del 1892 al giorno d'oggi sono brevemente riassunte nel mio studio citato [2]). Messo su l'avviso dal Francken il Hosius ha esaminato il codice Ashburnhamense (A) ma poichè da questo esame gli resultò provato quello che su l'origine del codice stesso aveva giudicato il Beck [3]), che cioè esso come il Bernense 45 procedeva da Z del Lejay, cioè il Parigino 10314 del sec. IX, credè di interrompere la bisogna. Z del Lejay suscita invece gli entusiasmi del Hosius: ' quod aeque properantius de B proclamaveram, verum gemellum Montepessulani habemus, neque horum vinculum quisquam ferro discindat in libris I-VIII; inde autem a nono paululum secedunt '; onde l'ipotesi che l'amanuense di Z abbia avuto dinanzi d'allora in poi un esemplare diverso o che tra Z e l'archetipo comune con M sia da supporsi un altro anello di congiunzione, nel quale quelle varianti si erano intruse. Comunque da Z dopochè aveva già subìto correzioni trassero origine A B E (l'Erlangense di A. Genthe) per mezzo di un *internuntius* il quale ' aetatem non tulit vel adhuc latet ' spogliati tutti tre di ogni importanza per noi dal caso che ci ha messo in possesso di Z. Accanto a M e Z fa d'uopo piuttosto tener conto del codice parigino 10403 (Q), di cui parlò già il Kalinka [4]), per i fogli 49-50 nei quali su due colonne si offrono i vv. VIII-575-IX, 124 dovuti a una mano del sec. IX. Ma al Lejay cui tocca il merito di aver richia-

[1]) Cfr. *Wochenschrift für Klass. Phil.* 1907 n. 3.

[2]) Cfr. *St. it. di fil. class.*, XI, p. 30 sgg.

[3]) Cfr. *Untersuchungen zu den Handschriften Lucans*, München, 1900, p. 12.

[4]) Cfr. *Analecta latina. II. Adnotationes super Lucanum* in *Wiener Studien*, XVI, p. 85 sgg.

mato l'attenzione su Z, spetta anche quello di averla fermata su P che prima il Hosius aveva scartato sdegnosamente: ' Colbertini ut accuratam collationem acciperet, ei (= Steinharto) non contigit; quod tamen non magnopere dolendum esse .... profiteri iam possum. Nam in omittendis versibus suspectis, quod proprium est huic classi (= Paulinae), liber ille fere nullus est '. Oggi un esame comparativo più minuto porterebbe invece il Hosius a concludere ' M et P fluxisse ex eodem codice, ita ut M ex illo descriptus sit saeculo IX, P saeculo posteriore, postquam in eum ex codice stirpis V lectiones varias corrector intrusit, qui tamen taedio laboris molesti defatigatus substitit fere in v. IX 90 '. Se non che in molti luoghi P prende campo contro M V o solo o con U che gli è il più affine tra gli altri codici tutti. È necessario dunque ammettere che ' inter communem archetypum codicum M P et ipsos codices apud utrumque medius quidam liber exstitit, in quem lectiones familiae V intraverunt sive in ipsum textum sive supra scriptae '.

Così, modificando il suo antico stemma di codici, ne presenta oggi il Hosius un altro, nel quale come discendenti in ugual grado da un archetipo ideale figurano la *stirps Paulina* e la recensione V. La *stirps Paulina* ammetterebbe poi una sottodivisione in due rami, a uno dei quali (*X*) debbono ascriversi P e U, all'altro (*Φ*) M, Z e Q. La lezione di Paolo è quella ' quae aut in M (Z) P (U) exstat aut si inter se discrepant alterque eorum cum V concordat, in eo codice, qui a V abhorret '. E non ne diffida il Hosius giacchè ritiene che la revisione paolina sia consistita ' magis in distinguendo et annotando [1]), quam in emendando '. In ultima analisi le sue conclusioni sono: ' optimum .... videri codicem M, cui accedit iam Z ....; pretium eius fere

[1]) Che cosa vorrà qui dire ' annotare ? ' Se si vuole alludere all'impiego dei segni critici (*notae*) quali su l'esempio degli Alessandrini furono usati, per esempio, nella edizione di Orazio curata da Valerio Probo (cfr. Bick, *Horazkritik seit 1880* p. 1-2) il Hosius attribuirebbe a Paolo di Costantinopoli un'età di gran lunga anteriore a quella che gli è stata attribuita fin ora.

attingit P nec longo intervallo U; maiore spatio distat V non tamen abiciendus: interdum etiam correctores codicum M Z suo munere fausta Minerva functi sunt '.

Tali i principii e le basi su i quali si innalza la nuova edizione che non poteva naturalmente riuscire molto nuova dal momento che l'autore seguita a porre oggi come nel 1892 al primo posto tra i codici M, sia pur oggi accompagnato da Z. Al qual proposito subito il Samse [1]) dichiarava la superiorità di M, l'Anderson [2]) invece avrebbe preferito una inversione la quale assegnasse a Z il primo posto. Così anche l'Anderson non trova approvabile la dichiarazione già enunciata altre volte dal Hosius e qui ripetuta, della inutilità di procedere ad ulteriori collazioni di manoscritti ' nam quae aetate Carolina exstiterunt lectiones variae ullius pretii, omnes in codicibus adhuc collatis manu sive prima sive correctoris.... iam exstare confido ', e oppone saviamente, se si accetta questo criterio di condurre l'edizione su i codici: ' Surely another discovery like that of Z would not be useless '. Ma più che questa divergenza di opinioni, nella rassegna dell'Anderson è destinato a fare qualche impressione il confronto instituito tra la collazione di Z riferita dal Hosius e quella dell'Anderson stesso. Si tratta delle *variae lectiones* del libro secondo e lo schema comparativo che ne resulta è testualmente questo:

v. 27	Nec tam	Z^1	Anderson	—		Hosius
v. 31	lumine	Z^1	Anderson	*om.*	Z^1	Hosius
v. 90	Iugurtae	Z	Anderson	—		Hosius
v. 93	diis	Z^1	Anderson	dies	Z^1	Hosius
v. 93	lybica sibi	Z^1	Anderson	lybica sibi	Z	Hosius
v. 125	robura	Z	Anderson	—		Hosius
v. 164	libiae	Z^1	Anderson	libiae	Z	Hosius
v. 276	catonis	Z^1	Anderson	catonis	Z	Hosius
v. 352	unaque	Z	Anderson	—		Hosius
v. 392	discendens	Z^1	Anderson	discendens	Z	Hosius
v. 444	coloni	Z	Anderson	coloni	Z^1	Hosius
v. 672	xersen (*s* in ras.)	Z	Anderson	xersen	Z	Hosius

[1]) Cfr. o. c., p. 31 e 43 n. 2.

[2]) Cfr. *Hosius's Lucan* in *The classical Review*, 1906, p. 354 sgg.

Come se non bastasse, anche il Tolkiehn nella *Berliner philolol. Wochenschrift* ci avvertiva che a I, 426 *non strati* sarebbe la lezione di P. [1]).

Ahimè! dunque dopochè il Hosius si procurò dal Bonnet una nuova collazione di M per quella discordia tra lo lo Steinhart e il Francken che indusse l'Heitland nella edizione del poeta curata pel *Corpus* del Postgate ad adottare addirittura due sigle M s e M f, l'era dei dubbi non sarebbe ancor chiusa! Speriamo che l'Anderson pubblichi presto l'intera collazione sua e dissipi il sospetto avanzato con quelle poche righe. Io mi limito a notare, sebbene l'editore si dimostri più prudente del Francken e di quello che già fosse egli stesso, una tendenza forse ancora soverchia alla congettura personale, mentre appena se ne dovrebbe avvertire il bisogno in uno scrittore di cui stende così larghe propagini la tradizione manoscritta e si incontrano testimonianze così numerose. Oggi il Hosius proscrive bene dal suo I libro al v. 295 quel *pedibusque* che vi aveva intruso pel *pronusque* dei codici su l'analogia di Ovidio, Met. II, 155, non ostante l'emendazione abbia riscosso l'approvazione del Lejay; bene il *mixtim* dell'Usener, a I, 74; bene a II, 26 il *micantes* dell'Oudendorp. Ma male egli conserva a VIII, 157 il *summissa nimis* e a X, 88 il *ni* del Heinsius, come egregiamente ha dimostrato il Samse [2]). E non sa resistere alla tentazione di registrare ancora nell'apparato a II, 569 quel suo *castris* per *lustris* che nella prima edizione gli era suggerito dal confronto di I, 374. Or bene, confronto per confronto, a dissipare ogni dubbio e a suffragare l'autorità unanime dei manoscritti dovrebbe valere piuttosto l'analogia non sfuggita al Bentley di I, 283, chè del *multis* adoperato a significar ' due ' nel verso antecedente (per questo il Bentley voleva sostituirgli, come in I, 283, *geminis*) non è da far conto in uno scrittore proclive alla esagerazione come Lucano. Ta-

[1]) Cfr. 1907 n. 1.

[2]) Cf. o. c. p. 28 e 57. Anche in altro campo dopo il Samse io non esiterei ad accogliere definitivamente nel testo lucaneo a III, 379 *conscendit* (p. 33) e a VI, 200 *limine portae* (p. 34).

cito che ebbe la medesima educazione retorica, in *Ann.* VI, 24 adopera *tot per annos* a significare ' tre anni ', in *Ann.* XIII, 6 *saepe* per ' due volte ' ed egualmente per ' due volte ' in *Ann.* XV. 47 *semper*. Anche a VIII, 464 il *pernici* che si proponeva e si torna a proporre pel *pugnaci* dei manoscritti non è necessario, chi ripensi di quel *pugnaci* alla spiegazione tradizionale che prende per noi le mosse dagli scolii del Berlin. 35, fu avvalorata del confronto di Plinio, *Hist. Nat.* XV, 13, e così felicemente e acutamente, secondo il solito, dichiarata dal Francken. Peggio il *pro fas!* che si vorrebbe sostituito in X, 63 al *si fas* della tradizione, per analogia di X, 410. Già nel mio scritto citato più volte [1]) a X, 154 io avevo notato che la lezione dei codici *optavit* pur contrastata dagli scolii bernensi che con G dànno *optabit*, era di alto significato testimoniando forse in Lucano di un uso sintattico del perfetto storico col valore che ha in Greco l'aoristo con *ἄν*. Or di fronte all'*auxit* del v. 62 e al *fuit* del v. 66, il *terruit* del v. 63 e il *petit* del v. 64 sono perfettamente di quegli aoristi ed esigono, più che non tollerino, al v. 63 la lezione *si*. Insomma: non vorrei dir cosa soverchiamente audace, ma di tutte le correzioni proposte dal Hosius e che del resto egli stesso confina modestamente nell'apparato, solo una mi pare si possa ritenere con qualche probabilità accettabile, l'*instruxere* di X, 155 per *infudere*, per quanto *infundere* nel significato di ' versare a profusione ' non ripugni all'unione col collettivo *auro* = ' stoviglie d'oro '.

Naturalmente ben altre osservazioni io dovrei fare, se volessi esaminare partitamente il testo critico edito dal Hosius basato, come si è visto, su principii diversi da quelli che vagheggerei io. Ma, poichè questo s'intende, mi terrò nei confini di poche altre osservazioni di metodo riguardanti la costituzione dell'apparato, qualunque funzione

1) Cfr. l. c., p. 83.

gli scolii siano chiamati nelle future edizioni ad esercitare nella formazione del testo.

La prima riguarda precisamente la serie di Berna. Non era sfuggito al Hosius fin dalla prima edizione che in questa ' lemmata ipsaque scholia nonnunquam repugnant ' onde nel primo apparato adottò il sistema di segnare con la lettera C le lezioni che il lemma presenta e lo scolio spiega concordemente; dove lemma e scolio discordano, riportò la lezione contraria al testo accettato con l'aggiunta secondo il caso di *lemma* o di *schol.* La debolezza di questo sistema è evidente: a rigore, ogni qualvolta nell'apparato non figurano le sigle C, *lemma, schol.*, avrebbe il lettore avuto il diritto di supporre che il commento bernense concordasse con la lezione accolta dall'editore. Or ciò non era vero; ma spesso dal commento non resultava quale lezione seguisse l'interprete, che non si teneva obbligato a chiarire il suo autore verso per verso, per non parlare delle lacune che si incontrano nel manoscritto del commento stesso. Nella nuova edizione dunque il Hosius avrebbe dovuto enunciare e adottare il sistema di citar sempre, dove i codici presentano lezione varia, il commento, tenendo separata la lezione dai lemmi o C, come la chiama anche egli adoperando la sigla da me proposta, da quella degli scolii o c. Dichiarato esplicitamente il principio che il commento nei casi di lezione varia è citato sempre ovunque parli, e s'accordi pure col testo adottato, là dove nell'apparato la variante si desse e il commento non fosse citato, il lettore saprebbe che il commento non conferma la lezione accettata, ma semplicemente la tace.

Se non che non solo la edizione del Hosius è difettosa per questo riguardo non avendo egli adottato questo sistema, per così dire, della citazione perpetua, ma difettosa appare anche per l'altro rispetto della confusione con cui non ostante la doppia sigla vengono citate le *variae lectiones* di C e c. A 1, 50, per esempio, la lezione *iuvat* è segnata come di C: al contrario essa è di c che la presenta nello scolio al v. 47: ' et est ordo: seu iuvat sceptra tenere seu iuvat flammigeros Phoebi conscendere cur-

rus etc. '. A I, 312 la lezione *Catonis* è registrata egualmente come lezione di C: al contrario essa appartiene anche a c che la conferma annotando: 'quod semper dicebatur Cato sapiens'. A I, 380 dove si pone la questione fra *monetae* e *Monetae* il Hosius che curiosamente ha nel testo di questa seconda edizione *monetae* e nell'*Index* offre, come nella prima, *Moneta castrensis*, non cita il commento. Infatti il lemma tace e, se parlasse, non si potrebbe dalla sua scrittura ricavare più di quello che da qualunque altro codice della sua età; ma c parla in due scolii giustapposti e di diversa origine (1° Iunonem Monetariam dicit; 2°.... Moneta dicta est quod monuisset [1]) ut Capitolium tuerentur) i quali però concordano nel dare al vocabolo valore personale, come il Hosius non vuole, non volle il Francken e io non credo necessario, ma come pure recentemente fecero nei loro commenti il Lejay e l'Haskins, per quanto il primo si sia preoccupato del valore che deve assumere l'epiteto *castrensis* riferito a *Monetae*. A I, 416 *ducat* è dato come lezione di C, *tollat* come *varia lectio* di c. Ma è anche vero che la *varia lectio* di I, 416 è la lezione, come dire? ufficiale del passo citato da c stesso a IX, 313. Ancora: nel libro primo *driadae* (o *dryadae*) che è al v. 451 la scrittura di tutti i codici più autorevoli (V P U M Z) è scrittura non solo del lemma bernense, come resulta dall'apparato, ma sopra tutto di c che presenta ben quattro volte il nome, una volta nello scolio al v. 450 nella forma *driades*, tre volte in una congerie di scolii riferentisi al v. 451 nella forma *driadae*: meravigliosa concordanza questa da parte dei codici di ogni recensione e del commento in un errore stesso che se non può risalire al poeta il quale at-

[1]) L'Usener: *mouisset*. Ma, se non è un errore di stampa, è un errore del codice che l'Usener troppo pedissequamente riprodusse. Giova ricordare che nell'apparato useneriano la *lectio varia* riportata dal Bernense 45 che fino a III. 286 contiene scolii affini a quelli di C, suona 'Moneta dicta est quod admotis Senonibus ad Capitolium ipsa capitolium tueri *monuisset* per anserem'. Il Lejay nella sua edizione ha corretto anche egli, pur senza ragionarci sopra, l'errore, in nota al verso in questione.

tinse per le cose di Gallia ad ottima fonte [1]), deve risalire ben alto nella storia del testo. Infine a I, 596 erroneamente è segnata la variante *cinctu* e attribuita a C. Del testo ' cinctu Gabino trabeata ' offerto dal codice l'Usener ha stampato come lemma le due prime parole, ma erroneamente. Lemma non v'è nel testo com'è giunto a noi; ma solo illustrazione, inspirata al verso dell'Eneide VII, 612, di cui ricorre il richiamo in alcune delle serie di scolii weberiane più affini alla nostra.

Diamo una più rapida scorsa ai libri seguenti. A II, 102 manca nell'apparato una *varia lectio* di c *revocatur* testimoniata dallo scolio a II, 104: ' .... sive a nulla aetate vel sexu *revocatur* ferrum '. E il presente può nel luogo in questione venir suffragato dal *perit* del v. 101 e dal *vagatur* presentato da V. A II, 313 *cedere* non è lezione di

[2]) Cfr. Jullian, *De la littérature poétique des Gaulois* in *Revue Archéologique*, 1902, p. 304 sgg.; Ussani, *Sul valore storico del poema lucaneo*, p. 51 sgg.; Baümer, *De Posidonio Megasthene Apollodoro M. Annaei Lucani auctoribus. Monasterii Guestfalorum MDCCCII.* Ma questa ultima dissertazione che rappresenta il lodevole sforzo di un giovine poggia su indizi spesso incerti e non finisce di persuadermi. Certo chi ripensi al largo influsso di Posidonio di Apamea su tutto il movimento scientifico dell'antichità, non deve maravigliarsi di una possibile instituzione di raffronti tra Posidonio e Lucano. Ma una dipendenza diretta per le cose di Gallia da parte del poeta romano mi pare piuttosto esclusa che confermata dal confronto instituito dal Baümer tra Lucano I, 444-462 da una parte e Strabone IV, 4, 4 p. 197 e Diodoro V, 31 dall'altra. Strabone infatti parla di *τρία φῦλα τῶν τιμωμένων* presso i Celti, *Βάρδοι καὶ Οὐάτεις καὶ Δρυίδαι* e Diodoro anche lui come di cose distinte, di *Βάρδοι, Δρουίδαι* e *μάντεις*. Or Lucano parla sì anche lui di *vates* (v. 448), *bardi* (v. 449), *druidae* (v. 451): ma dei *vates* e dei *bardi* fa evidentemente una cosa medesima. Egualmente: che per le cose di Tessaglia la dipendenza del poeta sia da Apollodoro è discutibile. L'autore nel ragionamento che porta a quosta conclusione si serve due volte dell'argomento che ' Strabo, cum geographus sit, fabula neglecta, causam afferre solet e rerum natura profectam ' (p. 39; cfr. p. 41). Basterebbe probabilmente a smuoverlo dalla sua convinzione citargli il *παράδοξον* della pianura della Crau in II, 7 a proposito del quale, secondo Strabone, sarebbe *πιθανώτερος ὁ μυθογράφος* (= Eschilo) *τοῦ ἀνασκευάζοντος τὸν μῦθον* (= Posidonio).

C (C ha *pendente*) ma *varia lectio* di c, giacchè l'*et* che unisce il lemma allo scolio non può avere altro valore che di *aliter*. Ai v. 120-121 la situazione esatta di C e c è questa: che C offre veramente al v. 120 la lezione *intercarpentis* in una sola parola, ma al v. 121 non resulta che leggesse *discessisse*: c presenta *inter carpentis* in due parole nel 2° scolio al v. 119 e *intercarpentis* in una sola nello scolio al v. 120, poi attesta chiaramente la lezione *discessisse* nel 2° scolio al v. 119 e evidentemeute la suppone nel 1° al verso stesso, dal principio del quale c'è anche rivelata l'origine dell'erroneo *discerpsisse*: ' Baebius de domo extractus est et *discerptus* '. A II, 417 è vero che C presenta le due lezioni *libicas* e *libicis* in due scolii giustapposti; ma il Hosius tace che c, muto nel primo, nel secondo dichiara soltanto la seconda lezione. A IV, 719 *timeri* è lezione egualmente del lemma e del commento. A V, 371, quantunque sia sfuggito anche a me nel mio studio su gli scolii di Berna, non è meno vero che il testo dello scoliasta (c) leggesse *nil*, giacchè non si capirebbe diversamente onde sia scaturita nel commento quella grafia estranea alla sua latinità. Anche a V, 374 *Brundusium* è grafia non solo di C ma anche di c, e così a V, 376 *dalmatico* appartiene a tutti due. Invece a VI, 376 la lezione *Titaressus* non è di C ma di c che vi insiste due volte negli scolii ai v. 372 e 377. Novamente a VII, 421 *armis* non è solo esplicita lezione di C, ma evidentemente anche di c che interpreta *proeliis*. A VII, 465 *thyphonas* è certo la lezione di C che la ripete quattro volte in quattro lemmi agglomerati, ma dei quattro scolii (c) il primo suppone la lezione *pythonas*, il terzo quella *typhonas*, nessuno quella *sifonas*, mentre il secondo che dovrebbe a detta dell'Usener e del Hosius presentarla è niente altro che una glossa pliniana (*N. H.* II, 314) la quale spiega precisamente *typhonas*. A VII, 489 e sgg. è falso, non ostante l'autorità dell'Usener e del Postgate che la lezione seguita da c dovesse esser tale da richiedere nei versi l'ordine 488, 514-520, 489-513, 521. Questo castello di carta posa unicamente su lo scolio al v. 513: ' ET CALIDO LIQUEFACTE PONDERE G. *non sole quem dixit superius*

obscuratum, sed impetu missus calefactae et solutae sunt ' giacchè il *superius* si volle riferire ai v. 519-520; al contrario si ha da intendere del v. 200: ' Solis in obscuro pugnam pallore notavit '. A VII, 702 *intravit* non è già lezione di C soltanto, ma anche di c, giacchè l'*intrabit* della lin. 12 a p. 248 Usener è cattiva correzione dell'editore. Così a VIII, 196, seguendo l'Usener, il Hosius da *Asinae* come lezione di C, *Samiae* come probabile lezione di c che avrebbe in questo caso precorso il Beroaldo. Al contrario che c seguisse la lezione *Asinae* è fuori dubbio chi rifletta alla nota: ' insula. alii castellum Spartanorum ', e anche una volta *Samiae* è ipotesi dell'Usener che per ispiegare l'*insula* rende inspiegabile il *castellum*. Infine neppure a IX, 299 resulta chiara nel Hosius la diversa posizione di C e c: *de victis* è comune ai due, C legge *catonem*, c *catoni*. E al v. 973 del libro stesso è vero che un 2° lemma (C) presenta la lezione *luserit*, ma è anche vero che quel lemma è seguito da una illustrazione (c) la quale suppone la lezione *luxerit* (' diu flevit ').

* * *

Lo stesso criterio di citazione perpetua non è evidentemente possibile per le *Adnotationes* che formano la caotica e indigesta congerie weberiana: nè, se pure un tale spoglio sistematico fosse possibile, sarebbe il caso di consigliarlo oggi o domani, dato il diverso valore degli elementi onde la caotica congerie è composta. Accanto a scolii di antichità certamente venerabile e nei quali si trovano disperse le membra della antica sapienza ermeneutica perfino astronomica [1]) (l'Endt sopra citato ha fissato la sua attenzione sul codice Wallersteinense, su la seconda parte del Bernense 370 indipendente dalla prima, su gli scolii di U, di V, di G e su quelli del Berlinese 35, B C del Weber, limitandosi per ora a concludere che non è

1) Cfr. Riess, *Nechepsonis et Petosiridis fragmenta magica* in *Philol. 6er Suppl.*, p. 351.

vero che le *Adnotationes* compaiano in V nella forma più compiuta e migliore [1]) e che una doppia tradizione di *Adnotationes* esiste fino al v. I, 396) l'ineguale affastellamento del Weber registra con la sigla V C le note a un Vratislaviense di Guglielmo Cappelli quattrocentista [2]) che per fonti del suo sapere cita le *genealogiae Buccacii* (cf. IX, 348 e 659) e le *recollectae* di quel buon uomo che fu il nostro Benvenuto da Imola (cf. II, 466, III, 552, VII, 28, IX, 348) da lui certamente avute tra mani a Ferrara. Figurarsi di che cosa sarebbe stato capace il Weber se gli fosse toccato il caso di avere a sua disposizione il commento stesso di Benvenuto o le annotazioni autografe di Pomponio Leto. Intanto è certo che allo stato attuale degli studi, finchè felicemente non si trovi chi dipani l'arruffata matassa, l'editor di Lucano è costretto a formarsi un metodo, che garantisca il modo dell'uso, nello spoglio della grossa raccolta. Ma questo metodo, questa *ratio* non può esser a parer mio quello adottato dal Hosius: non tener conto cioè degli scolii *ad locum* e limitarsi a prender nota nell'apparato o fra i *testimonia* di quelle citazioni lucanee che ricorrono sparse per entro gli scolii stessi, accompagnando a tutte la sigla identica *schol.*

Intanto questa identità di sigla consacra o sanziona la deplorevole confusione del Weber. A III, 266 il Hosius cita fra i *testimonia* con la notazione *schol. VIII, 360* una nota del sopra detto Guglielmo Cappelli, secondo la quale il testo sonerebbe [3]) *contentus* invece della vulgata *contenti*. Ma, non tenendo conto di questo primo certo involontario

[1]) La superiorità degli scolii di U su quelli di V era però già stata notata dall'Oudendorp (+ + 4) e riferita e confermata dal Weber (p. XV).

[2]) Questa tarda età del Cappelli (la soscrizione come è riferita a p. XXXII del Weber porta la data del 1421) mi rende pieno di dubbii intorno all'autenticità del frammento di Livio, lib. CIV, che è confortato dalla sola autorità del Cappelli stesso in nota a Lucano I, 319.

[3]) In realtà non è così. Il Weber ha male interpretato e interpunto lo scolio del ferrarese. Cfr. il mio studio citato in *Studi ital. di filol. class.*, XI a p. 63.

abbaglio, il Hosius limitandosi a riferire le citazioni letterali è caduto in un altro; giacchè le citazioni letterali di un verso nello scolio ad un altro sono negli scoliasti, perchè fatte a memoria, solitamente infide e destituite d'ogni valore perfino per la storia del testo. Chi crederebbe che lo scoliasta da cui discende la nota del Berlin. 35 a VI, 288 accogliesse veramente nel suo testo a VI, 270 quello *sparserat* che è irriducibile al metro? Egli fu vittima di un suo amanuense o di una sua reminiscenza fallace. A questo riguardo io non prenderei in considerazione — e il perchè si vedrà più tardi, parlando di Servio e di Lattanzio — neppure gli scolii che per la concordanza dei manoscritti più accreditati sembrano conservare la lezione genuina delle *Adnotationes*, e registrerei sì e no quel *flammae* che a VII, 5 è registrato dal Hosius su la fede dello scolio a IX, 313, comune al Berlinese 35 e ai Vossiani. Certo simili deviazioni mnemoniche, appunto perchè tali, se possono avere un valore di erudizione, non ne hanno nessuno per la critica nè per la storia del testo. Per questa hanno indiscutibilmente maggior significato le varianti *ad locum* che gli scolii confermano o affermano di suo. Cito subito lo scolio del Berlin, 35 a VI, 208: ' LIBYCUS: Asiaticus i. Gaetulus '. È evidente che la introduzione della lezione *Geetulus* in quel verso e la conseguente interpolazione del v. 207 non erano ancora avvenute quando lo scoliasta scrisse, o almeno erano ignote a lui, non alieno dall'esercitare una critica in questa questione dei versi omessi o meno [1]) come dalla nota a VII, 200: ' Iste versus non

[1]) I miei spogli della raccolta weberiana fatti in riguardo dei versi omessi su le tavole comparative del Lejay (p. LXXXVII) e del Beck (p. 72-73) mi danno per resultato che di quei versi appaiono commentati nel Berlin. 35 i vv. V, 53; VI, 188, 816; VII, 103, 200, 796, 820-822; IX, 83, 100, 254, 485-487, 924. U e V (Voss. del Weber) presentano illustrati soltanto IX, 83, 100, 924; U anche VII, 90. È inutile che io ripeta quanto io ebbi già a dire al riguardo in proposito della serie di Berna (cfr. *Studi ital. di filol. class.* XI, 54) che il non trovar commentato un verso non significa senz'altro che esso mancasse nel testo dell'annotatore, non obbligato certo a illustrarli tutti. Ma non può fare a meno di colpire l'attenzione dello studioso

adeo necessarius est '. Anche a X, 418 le *Adnotationes* weberiane o tacciono o illustrano un testo che non è quello di M. Vengono poi notevoli a IV, 447 negli scolii del Berlin. 34 la lezione *Impetit* che non è dunque solo un error grafico dell'amanuense di Z e a VI. 648 la lezione *Threnaros* che curiosamente mette in relazione il nome del promontorio peloponnesiaco di Tenaro col greco *θρῆνος;* poi per es., le varianti *timorem* e *timore* a VII, 414 delle quali la prima dagli scolii vossiani, la seconda dai perduti wittiani [1]) muovono inutilmente al soccorso di quel *timores* che il Hosius accompagna delle sigle V¹ G¹ il Francken di quelle V B (Bern. 45) e K (Cassell. Poet. fol. 5) e dimostrano ad ogni modo la diffusione larga di quell'errore e della recensione a cui appartiene; a VII, 437 il *dextro* per *laevo* degli scolii dello stesso V che ci attesta come la *varia lectio* di u *laeto* non sia soltanto un errore grafico; a VII, 393 il *properant* degli scolii di U che è vera-

l'assenza di ogni illustrazione pei medesimi versi III, 167-168; IV, 78, 171, 677 b-678 a; V, 795 b-796 a, compresi nei primi cinque libri, tanto nel *Commentum* quanto nelle fonti piu pure delle *Adnotationes* (se si toglie la raccolta Wallersteinense, della quale il Weber offre così scarse testimonianze) mentre dal sesto libro in poi fanno mostra di sè nelle *Adnotationes* molti versi ignoti al *Commentum*. Si sarebbe quasi tentati di supporre che una unità di redazione fosse su la via di raggiungersi per i primi cinque libri e fosse più lontana per gli altri. Un'altra considerazione da fare è questa: che nella questione dei versi omessi, la doppia tradizione degli scolii ci autorizza forse a una maggiore severità di quella degli editori. Per esempio la soppressione proposta dall'Anderson (l. c.) di IX, 805 che gli sembra un titolo verseggiato non meno che la lezione di X, 418 in M, non troverebbe ostacolo negli scolii. Così si dica di IX, 615 che insistendo su un principio medico affermato anche da Celso (V, 27, 3: venenum serpentis, ut quaedam etiam venatoria venena, non gustu, sed in vulnere nocent) è inutile dichiarazione del verso precedente, e di X, 296 che rompe, ove si trova, il corso regolare della sintassi. Al contrario V, 53 che è estraneo al palimpsesto napoletano e l'Anderson vorrebbe espellere come un'aggiunta dovuta alla boria nazionale di un amanuense o di un revisore, figura in due scolii indipendenti, l'uno nella serie di Berna, l'altro nelle *Adnotationes* del Berlin 35.

[1]) Cfr. nella collezione weberiana a p. XVII.

mente un errore, ma un errore di un codice anteriore all'annotatore o almeno un errore che all'annotatore non fu suggerito dal codice che egli chiosava, giacchè U, secondo gli apparati unanimi, offre *poterunt* e lo scolio ha: ' PROPERANT ': *festinant*, inquit, ruinae etc. '. Egualmente alla storia del testo potrebbe riuscire utile la registrazione di qualche altra variante attestata dalle *Adnotationes* nei loro esemplari migliori: *pronior* a VI, 506 pare accertato dal Berlin. 35 (PROPIOR i. vicinior depressa); *aptat* che è registrata dal Hosius come *varia lectio* di v a VII, 143, resulta dal Weber illustrato negli scolii del Lipsiense 1285 dei secoli XIII-XIV e non si sa da quale delle tre mani che lo chiosarono; ma poichè appare combattuto nello scolio comune ad U ed al Berlin. 35, era già noto alla fonte genuina delle *Adnotationes*.

Ma se, data la tumultuaria stampa di queste curata dal Weber, può parere forse agli spiriti soverchiamente guardinghi poco utile la fatica spesa o gettata a trarre da quella farragine una indicazione qualsiasi che ci guidi a stabilire la storia del testo lucaneo, altri luoghi non mancano dai quali una vera luce deriva alla critica del testo, contenendosi in essi il germe di lezioni che di là dilagarono a inondare la tradizione manoscritta e gli apparati. Valga, per esempio, il *fata fatigas* di P U[1] a V. 695 che a prima vista e per l'allitterazione iniziale e per analogie poetiche (cfr. Orazio, Od. I, 2. Prece qua fatigent .... Vestam?) e liviane si presenterebbe non dispregevole variante della vulgata: *numina lassas*. Ora la questione si risolve subito in favore della vulgata, se si ha sotto gli occhi lo scolio del Berlin. 35: ' LASSAS: tentas; quid tantum numina *fatigas*, dum vis probare, quam felix sis '. Per caso o per ragione fu sostituito da un amanuense quel *fatigas* del glossatore a *lassas*, per forza poi al precedente *numina* bisognò sostituire *fata* e poi ancora nel verso seguente per amore di varietà a *fatum* quel *summam* che il Francken ignaro della breve storia ha accolto nella sua edizione — una vera palla di neve! Così pure l'inversione *Visceribus-Vulnera* presentata da F e L in luogo della vulgata *Vulneribus-viscera*

a III, 677 si spiega forse con questo scolio del Berlinese 34 o della sua fonte, se all'autore di esso non si voglia assegnare una antichità maggiore di quella che gli assegna il Weber: ' Alii trahunt de propriis vulneribus; et quia cum sanguine recedunt vires, ideo opponunt manum *vulneribus* [cfr. Lucano VII, 566-567], ut retineant sanguinem interim tantum dum feriant '. Il citato luogo parallelo di Lucano che fiorì nella mente del commentatore annotando, fece correggere il *viscera* originario in *vulnera*; poi per amore di varietà l'antecedente *Vulneribus* passò in *Visceribus*. E son questi due casi nei quali gli scolii ci aiutano ad eliminare dagli apparati o meglio a confinare in essi deviazioni che non dispiacquero intieramente, come vedemmo, a tutti gli editori. Ma ci sono anche dei casi opposti, in cui alla minoranza dei codici tal imprevisto aiuto muove dalla tradizione degli scolii, che può impensierire gli editori. Per esempio, *licuit* di VII, 466 in luogo della vulgata *libuit* figura nel Hosius sorretto dalla sola autorità di Y (sec. X) e della seconda mano di A (sec. XII). Ma *licuit* è attestato dagli scolii concordi dal Berlin. 35 e dei Vossiani, cioè dalla tradizione delle *Adnotationes*, per quanto apposti ad un lemma *libuit* il che esclude il sospetto di una possibile azione di un lemma erroneo sul contenuto dello scolio: ' LIBVIT. i. cum acies esset disposita, ut concurrentes (= concurrerent?) filii parentibus, patres fratribus, nemini *licuit* locum mutare, scilicet de loco ad locum transire, ut unusquisque parenti suo aut fratri non staret adversus '. E quel senso di torpore che, secondo il testo prosegue, irrigidì sul campo farsalico le schiere, prima che Crastino vibrasse la lancia fatale, sembrerebbe logicamente richiedere nel verso in questione piuttosto un verbo di possibilità (*licuit*) che non uno di volontà (*libuit*).

Anche la citazione degli scolii weberiani delle più notevoli sigle è, secondo me, necessaria dove essi o vengono in soccorso del solo c oppure si oppongono a c. Nel primo caso dimostrano o che la lezione seguìta da c era comune ad altre serie di scolii o bene spesso che, discendendo c e lo scolio weberiano da una fonte unica, siamo dinanzi a

una ermeneutica e per conseguenza a una lezione antichissima. Così avviene del sopracitato verso IX, 299. ‘ Poenaque de victis sola est vicisse Catoni ’. (il Hosius: ‘ Poenaque devictis sola est vicisse Catonem ’. La lezione *Catonem* che, si accetti o no la lezione *devictis*, come direbbero gli scoliasti, *una parte orationis* a modo del Hosius, dà un senso tutt’altro che soddisfacente e in fondo contraddittorio a II, 264-266: ‘ Quis nollet in isto Ense mori, quamvis alieno volnere labens, Et scelus esse tuum ’ è sostenuta dalle prime mani di quasi tutti i codici, tranne Z e G che danno *Catonis*. Ma per la lezione *Catoni* stanno con lo scolio bernense tutti gli scolii di sette codici della raccolta weberiana: ‘ De his, quos vicit, non aliam poenam sumit, nisi tantummodo vincere sufficit ei ’. (L A. L C) ‘ Sufficiebat Catoni ad vindictam quod superabat; poenam nullam exigebat a victis ’. (B C = Berlin. 35 Guelf. L D. Voss.) Nell’altro caso, quello dell’opposizione a c, devono servire gli scolii delle serie più autorevoli ad infirmarne se non a bilanciarne il valore [1]). Così il Hosius a IX, 973 ha accettato la lezione *luxerit* che come vedemmo è di un secondo scolio di c (il primo tace) e del primo lemma di C contro il secondo lemma di C e il consenso universale dei codici hosiani che dà *luserit*. Or qui sarebbe il caso di citare lo scolio di L B che per trovarsi nel libro IX acquista un particolare valore, secondo avvertiva il Weber [2]): ‘ LVSERIT: ludum simulans se praecipitavit, cum rapta esset a Paride ’.

[1]) Non pare che questa debba essere eresia. L’autore delle *Adnotationes*, secondo il Weber (p. VII), sarebbe vissuto al principio del secolo sesto; l’autore del *Commentum* visse nel quarto, il che si accorda benissimo con la osservazione del Lejay che ’ il y a plus d’un point commun entre les deux séries et souvent les annotations paraissent être une dilution du commentaire ’ (p. LXXVII). Ma l’autore delle *Adnotationes* ebbe anche a mano elementi di più antica cultura estranei e anteriori alla compilazione del *Commentum*. Basta lasciando da parte l’imprecisa età del compilatore di Petosiride, Campestre, citare i frammenti di Sallustio e di Nerone. E questa, s’intende, è già sufficiente ragione per cui io creda di non poter identificare neanche l’autore del nucleo delle *Adnotationes* con Vacca (cfr. *Studi ital. di filol. class.* XI, p. 42 sgg., *Bollettino di fil. class.* XI, 237).

[2]) Cfr. p. XLVIII.

V' è di più. Il Hosius ha tenuto in qualche conto gli scolii di U fra tutti quelli delle *Adnotationes*. Ha insomma per essi la stessa predilezione che ebbe il Weber e che oggi nel citato opuscolo mostra, di fronte agli scolii di V, non senza buone ragioni anche l'Endt. Se non che come il Hosius per il testo di Lucano pur preferendo la recensione paolina ha ritenuto *non abiciendus* e bene a ragione V, perchè, quando di un testo esistono due recensioni, nell'una e nell'altra si possono essere infiltrati elementi erronei; così anche qui la superiorità di U su V non deve farci concludere per la prevalenza assoluta del primo, specialmente dove gli scolii di V per l'appoggio di altri manoscritti delle *Adnotationes* offrono la maggior probabilità di tradizione genuina. Altrimenti la deviazione di un amanuense viene a sostituire l'autorità dello scoliaste. E nel Hosius il caso si dà più di una volta. Io ne cito due esempi vicinissimi a I, 300 e 326 pei quali due versi rispettivamente a III, 89 e VIII, 25 gli scolii di U offrono le lezioni *vincimus* per *vincitis* e *superasse* per *vicisse*. In verità tutte due le volte lo scolio medesimo ricorre nel Berlin. 35 e in V e tutte due le volte con la lezione vulgata.

*
* *

Ma su questa questione degli scolii è ormai inutile insistere, poichè è assodato che il Hosius ha assegnato loro più ristretta importanza: onde la non precisa esattezza dello spoglio di C e di c, il silenzio quasi su le *Adnotationes*, nonchè quello su i pochi scolii che dallo stesso codice di Montpellier, il famoso M, estrasse e pubblicò criticamente il Genthe, attribuendo loro la venerabile antichità del secolo sesto [1]). Passiamo invece ad una questione limitrofa,

[1]) Pure per la storia del testo anche quella magra serie non è senza qualche utilità. Io ne estraggo due *unica*: il primo a I, 122: *cedant piratica bella* (la vulgata: *cedat piratica laurea*) che è dichiarato: 'Piratica praelia sunt non solum navium sed et insularum quae Pompeius multa peregit' e a IV. 107 la *varia lectio*: *caeli* (lo scolio: 'aut caelo aut ipsius caeli'). E senza utilità quella serie

quella delle testimonianze. Il Hosius a questo riguardo ha notevolmente accresciuto le sue con le citazioni di Lucano che ricorrono nelle edizioni recentissime di Acrone, di Agostino, di Gelasio, di Donato, dei Glossarii. Ma, seguendo il criterio che già vedemmo adottato per la raccolta weberiana, egli si è limitato a registrare generalmente le sole citazioni del poeta che son fatte *ad verbum*, tralasciando quasi dappertutto [1]) reminiscenze e imitazioni le quali alla critica del testo prestano un aiuto forse meno fallace. E sì che egli stesso doveva dimostrare poco dopo col suo *De imitatione scriptorum Romanorum imprimis Lucani* [2]) di aver radunato e possedere in proposito così gran

non è neanche per la critica del testo. A VIII, 702 lo scoliasta depone senz'altro in favore della lezione *intravit*, sebbene non dimostri di aver ben capito il testo: ' eo animo ' egli scrive ' miserere tui soceri nunc, quo misertus es, quando a Roma discessisti et eam Caesar intravit '. E non è da trascurare, pur contro l'autorità del Hosius e del Francken, che questa lezione ha l'appoggio di sigle autorevolissime (nel Hosius M[1] P Z) e il suffragio del Commento di Berna, come vedemmo a p. 17. Egualmente lo scolio a VIII. 196 sfuggito al Genthe ma riprodotto dal Francken testimonia anche esso della lezione *Asinae* (propriamente: ' Asine castellum Spartanorum ') concordemente con gli scolii bernensi e le *Adnotationes* del Berlin. 35 e dei Vossiani: onde, se veramente quella non potè essere la rotta di Pompeo, partito più prudente che non quello di correggere la unanime lezione dei codici mi sembra l'altro di ammettere in questo luogo del nostro autore una inesattezza geografica di quelle non ignote ai poeti e dalle quali egli stesso non andò affatto immune. Minore importanza a IV, 23 e 30 hanno al solito le rispettive lezioni dei lemmi *flumen* per *nomen* e *praestant* per *perstant*.

[1]) Ma le eccezioni non sono sempre felicissime. A X, 355 appena si arriva a comprendere come l'' Intravit lux alta domum ' di Stazio, *Silv.* III, 3, 85, possa in qualche modo far inclinare la bilancia in favore dell'*Intravit* che per un errore di citazione mnemonica Prisciano presenta in luogo di *Invasit* in Keil III, 303, 14.

[2]) Greifswald, 197. A I, 8 è da aggiungere il confronto di Petronio: ' Quis furor, exclamat, pacem convertit in arma '. (Cfr. le mie *Questioni petroniane* in *Studi ital. di filol. class.*, XIII, p. 9) e a I. 42 quello probabile dello pseudo-Seneca in *Octavia*, 516 dove credo si debba leggere non ' hausit ' ma ' pressit '. Cfr. *Su l'Octavia* in *Riv. di filol. e d'istr. class.* XXXIII, p. 460.

folla di esempi da superar qualunque altro degli studiosi antecessori.

Un caso veramente tipico è quello di III, 166-167 dove è omesso il riscontro da me altra volta messo in evidenza con Tacito, *Ann.* XV, 45. So bene che il Hosius non si è voluto interamente arrendere alla evidenza di quella *hübsche Beobachtung* [1]; ma io dubito forte che la sua pertinacia dipenda unicamente dal preconcetto paolino. Intanto sta il fatto che Tacito tra i massimi fattori del linguaggio oratorio del suo tempo fa pure da Apro nel *De orat.* (20) registrare ' poeticus decor, non Accii aut Pacuvii veterno inquinatus, sed ex Horatii et Vergilii et *Lucani* sacrario prolatus ' e, se anche vogliamo ingrossare le schiere di coloro che negano a Tacito la paternità del dialogo, in nessun modo si potrà negare questa verità evidente che qua e là egli parafrasa testi poetici e tra questi anche testi lucanei, nei quali, se sarai buon conoscitore, veramente *invenies disiecti membra poetae.* Chi negherebbe infatti concordanza di parole fra Lucano I, 529: ' terris *mutantem regna* cometen ' e Tacito *Ann.* XV, 22: ' cometes effulsit, de quo vulgi opinio est tamquam *mutationem regis* portendat '; più ancora tra Lucano III, 220-224: ' Phoenices primi, famae si creditur, ausi Mansuram rudibus vocem signare figuris; Nondum flumineas Memphis contexere biblos Noverat et saxis tantum volucresque feraeque Sculptaque servabant magicas animalia linguas ' e Tacito, *Ann.* XI, 14: ' Primi per figuras animalium Aegyptii sensus mentis effingebant — ea antiquissima monimenta memoriae humanae impressa saxis cernuntur — et litterarum semet inventores perhibent; inde Phoenicas etc. '? Nello storico e nel poeta ricorre egualmente l'inesattezza per cui alla scrittura geroglifica vengono assegnati soltanto simboli animali; e quel ' saxis ' oscuro nel testo tacitiano viene egregiamente dichiarato dal lucaneo ' Nondum flumineas Memphis contexere biblos Noverat etc. '. Ce n'è abbastanza per supporre che o Tacito derivi qui da Lucano o ambedue da

[1]) Cfr. *Berlin. Philol. Woch.*, 1904 n. 27.

fonte comune, tanto più che la digressione di Tacito su l'alfabeto è una di quelle che secondo il Fabia [1] ' rien ne prouve qu'elles soient dues à l'initiative de Tacite '. Ma, se dal numero delle fonti possibili dello storico col Fabia stesso [2] escludiamo Claudio che indigesto e pedantesco nel contenuto, pesante ed enfatico nella forma, sospetto nella imparzialità, non si raccomandava certo alla considerazione di Tacito; penseremo noi che Aufidio Basso o Servilio Noniano fossero nelle opere loro caduti nella medesima imprecisione di linguaggio che Tacito e Lucano, e i due l'abbiano derivata con religiosa cura dalla fonte comune? L'assurdità di una tale ipotesi è evidente e l'altra ipotesi si impone che Tacito abbia qui parafrasato un testo poetico, fondendovi qualche non peregrina notizia mitologica e quella osservazione intuitiva della somiglianza dell'alfabeto greco col latino (cfr. Plinio, *H. N.* VII, 210: ' veteres Graecas [litteras] fuisse easdem quae nunc sunt Latinae etc. '). E, se questa è ipotesi per ogni riguardo ammissibile e soddisfacente, perchè poi noi ci adombreremo di riscontrare la parentela medesima tra Lucano III, 166-167 e Tacito, *Ann.* XV, 45? Tanto concederemo a colui che *emendavit manu sua solus* e che per quanto come il Nilo vergiliano ci chiami ' tota veste ', non possiamo noi fare, come conviene il Hosius, ' ut ex latebris suis emergat '?

Un altro caso, come si direbbe, sintomatico è quello di II. 185 dove il Hosius contro il consenso quasi universale dei codici (fanno eccezione M e Z) stampa *effudit*. Ora da chi discende il racconto lucaneo degli eccidii di Mario e di Silla? Pur troppo noi non siamo in grado di stabilire la parentela tra quel racconto e le *Historiae* di Sallustio [3]; ma è evidente che se una dipendenza diretta si

[1]) Cfr. *Les sources de Tacite*, p. 420.

[2]) Cfr. o. c., p. 350 sgg.; 361 sgg.

[3]) Anche io nel mio volume *Sul valore storico del poema lucaneo* ho abbracciato e sostenuto l'opinione che fondamentalmente Lucano si sia servito come fonte storica della Epitome liviana. Oggi non vedo ragione di modificare nella sua affermazione generale quella tesi; ma certo non inorridirei al pensiero che in questo luogo del secondo libro, ove si parla delle stragi di Mario e di Silla, Lucano

potesse provare, non sarebbe dubbio che Lucano scrisse *effodit* con quello che è il verbo proprio dell'azione significata fin nel Latino popolare di Plauto. Il frammento di

abbia potuto ricorrere direttamente a Sallustio o gli siano rifioriti nella memoria ricordi di quella lettura. Non è fuor di luogo ricordare come sia oggi stata dimostrata esagerata l'idea che gli antichi generalmente si ispirassero nel comporre a un libro solo (cfr. tra i più recenti in proposito di Livio il Sanders *Die Quellencontamination im 21 und 22 Buche des Livius*, p. 9 e l'esempio ivi addotto di Plinio il Vecchio su la testimonianza di Plinio il Giovine. *Epist.* III, 5) e non è indifferente nel caso nostro osservare come lo scoliaste delle *Adnotationes* il quale possedeva pure alcuni dei libri oggi perduti di Livio (per es. i lib. CXI e CXII, come dagli scolii vossiani a VII, 471 e dai vossiani e da quelli del Berlin. 35 a X, 471) citi in questo luogo Sallustio invece di lui. Se la parentela diretta esistesse, sarebbe assai dubbio che il frammento I, 47 Maurenbrecher debba assolutamente riferirsi, come vuole il Maurenbrecher poggiandosi su Plutarco e Cassio Dione, alle proscrizioni sillane poichè certo alle stragi Mariane si riferisce Lucano nei vv. 103 sg.: ' Stat cruor in templis, multaque rubentia caede Lubrica saxa madent '. A ogni modo non mancano alcuni ravvicinamenti singolari di espressione tra Lucano e i frammenti sallustiani che se furono suggeriti a Lucano dall'uso di Sallustio fatto nell'Epitome e dalla latinità di questa, possono della latinità stessa essere egregi testimoni. Cito il frammento IV, 28 Maurenbr.: ' Charybdis, mare verticosum, quod forte illata navigia sorbens gurgitibus occultis milia sexaginta Tauromenitana ad litora trahit. ubi se laniata naufragia fundo emergunt ' e i versi di Lucano IV, 457 sgg. ' Huc fractas aquilone rates (= naufragia) summersaque pontus Corpora saepe tulit caecisque abscondit in antris; Restituit raptus tectum mare, cumque cavernae Evomuere fretum contorti verticis undae Tauromenitanam vincunt fervore Charybdim '. In egual relazione e forse più stretta stanno il frammento sallustiano II, 70 ove si descrive il banchetto offerto a Metello dal questore C. Urbino: ' .... ultra Romanum ac mortalium etiam morem curabant....; simul croco sparsa humus et alia in modum templi celeberrimi .... epulae vero quaesitissimae, neque per omnem modo provinciam, sed trans maria ex Mauritania volucrum et ferarum incognita antea plura genera ' e la descrizione del banchetto offerto da Cleopatra a Cesare nel decimo libro lucaneo: ' Explicuitque suos magno Cleopatra tumultu Nondum translatos Romana in saecula luxus. Ipse locus templi, quod vix corruptior aetas Exstruat, instar erat.... (109-112).... Infudere epulas.... quod luxus inani Ambitione furens toto quaesivit in orbe Non mandante fame; multas volucresque ferasque Aegypti posuere deos ' (155-159).

Sallustio I, 44 Maurenbrecher suona precisamente: ' Ut in M. Mario, cui fracta prius crura brachiaque et oculi *effossi*, scilicet ut per singulos artus expiraret '. Escludiamo per la disperazione di provarla una discendenza diretta e ammettiamo quella indiscutibile indiretta attraverso Livio e la Epitome, giacchè Livio si servì di Sallustio [1]), Sallustio fonte di Livio potè essere una seconda volta adoperato come fonte nella compilazione della Epitome. Ora in Livio probabilmente e nella Epitome certamente doveva ricorrere pel luttuoso caso di M. Mario la frase *effodere oculos*: ne fa testimonianza la *periocha* 88, ne fanno testimonianza gli scrittori che dall'Epitome attingono, Giustino (XXI, 4, 7), Floro (II, 21), Orosio (V, 21). Che se poi ammettiamo che anche in questo luogo come in altri Floro abbia letto Livio attraverso Lucano, secondo la felice espressione del Lejay [2]) e questa supposizione vorremo estendere a Orosio, tanto meglio: vorrà dire che così i *πρόγονοι* del poeta come gli *ἐπίγονοι* suffragano la lezione *effodit*, pur se *effudit* sia al contrario la lezione paolina [3]).

La stessa osservazione mi è suggerita da Lucano IX, 719 che secondo il Hosius sonerebbe: ' Et gravis in geminum vergens caput amphisbaena ', mentre dall'apparato *surgens* per *vergens* appare appoggiato dalla autorità sola e mediocre di G. Ma sta il fatto che in Solino (Momms.² p. 122, 8) si legge ' amphisbaena *consurgit* in caput geminum ' onde la lezione *surgens* fu accettata dal Francken, e che è molto dubbio se veramente l'ultima parola nei rapporti dei *Collectanea* col poema nostro sia quella detta dal Fritzsche: ' Lucanus Macro usus est solo. Macer praeter Nicandri Theriaca, quorum formam imitatus est, Sostratum adhibuit, a quo pendet Aelianus et auctor chorographiae Plinianae ' [4]). Io credo che l'*auctor chorographiae* che sarebbe, secondo il Mommsen, l'*auctor* di Solino abbia dovuto qua e là porre

[1]) Cfr. Sanders, *Die Quellencontamination im 21 und 22 Buche des Livius*, Berlin. 1898, pp. 37 sgg.

[2]) Cfr. o. c., p. LXXVI.

[3]) Lo stesso pensò anche il Sanders, o. c., p. 36.

[4]) Cfr. *Quaestiones Lucaneae*, Gothae, MDCCCXCII, p. 23.

a contributo e chiamare a ingrossare l'opera sua anche Lucano, di cui qualche traccia si scopre pure nei *Collectanea*. Per esempio, a p. 153, 13 del suo Solino: ' Idumaea inde incipit palmis opima ' nessun raffronto più convincente ha trovato il Mommsen del lucaneo: ' arbusto palmarum dives Idume ' (III, 216). Ma, se anche è dato qui pensare a Vergilio, *Georg.* III, 12: ' Idumaeas referam tibi, Mantua, palmas ', il Hosius stesso a Lucano IX, 355 non ha potuto fare a meno di registrare fra i *testimonia* Solino, Momms.[2] p. 127, 7, e io per me non esiterei a trascrivere in calce ai versi precedenti, IX, 340 sgg. il luogo di Solino p. 128, 8: ' a Philaenorum aris non procul palus est quam Triton amnis influit, ubi speculatam se artium deam crediderunt ' dove il particolare dello specchiarsi che la dea avrebbe fatto nel lago è estraneo alla fonte notata dal Mommsen, Plinio V, 28. Egualmente a p. 152, 7 del Solino mommseniano occorre nella descrizione dell'Arabia un particolare ignoto a Plinio: ' umbrae quae nobis dexterae sunt, illis sinistrae ' che risponde precisamente ai vv. 247-248 del lib. III di Lucano nella rassegna degli *auxilia* pompeiani: ' Ignotum vobis, Arabes, venistis in orbem, Umbras mirati nemorum non ire sinistras '.

E, poichè siamo nel libro IX e abbiamo cominciato con due versi supposti spurii e confermati autentici da Tacito, terminiamo nel libro IX stesso con altri due che chiudono tra cancelli il Francken e il Hosius e sembra invece difendere quello che fu tra i poeti antichi il lucanista forse più appassionato, Claudio Claudiano. Intendo parlare dei vv. 253-254: ' Actum Romanis fuerat de rebus et omnis Indiga servitii fervebat littore plebes '. I libri *in Eutropium* del poeta alessandrino furono composti nel 399. Bisogna dunque credere che alla fine del secolo quarto quei versi esistessero già in una recensione del testo lucaneo, se l'imitatore ne ricava lo spunto pel v. 223 del libro II di quello scritto: ' Actum de trabeis esset, si partibus una Mens foret Hesperiis '. Bene il suo buon gusto, o meglio il gusto della poesia lucanea, aveva posto in guardia il Francken contro le apparenze prosastiche del verso:

'*Romanis de rebus* grandilocum, sed propterea non statim damnandum '. Pure l'editore batavo si lasciò trarre dal Kindler [1]) all'atetesi anche lui.

***

Se non che, come dicevamo di sopra, la verità è questa che il Hosius si è attenuto nella seconda edizione. come nella prima, al metodo di riportare per regola fra i *testimonia* soltanto le citazioni letterali che occorrono negli scrittori, presso a poco procedendo come nei riguardi delle *Adnotationes*: onde la esclusione o quasi degli *analoga* poetici a beneficio degli esempii addotti dai grammatici che bene spesso citavano a mente ed offrono garanzie solo in apparenza migliori delle imitazioni poetiche e letterarie. Or si rifletta che le edizioni dei grammatici o non son giunte a quel grado di perfezione a cui son giunte quelle di altri scrittori o prevalse in esse negli ultimi tempi un criterio soverchiamente ligio al materiale diplomatico, a tutto scapito di quello *ratio* che in questioni di critica non dovrebbe cessar d'essere con le dovute cautele la suprema signora che è in ogni altro genere di questioni. Ne è resultato che il pregevole apparato hosiano costretto in limiti relativamente angusti dalle leggi e dalle consuetudini della collezione teubneriana, si presenta in proporzione ingombro di lezioni talvolta insostenibili, dovute a citazioni che furono fatte spesso a memoria soltanto, ma più spesso ancora si debbono a erronee trascrizioni della corrotta tradizione manoscritta, rispettate dagli editori con religione cieca. Nè basta: il Hosius a questo riguardo si dimostra ancor più scrupoloso di quegli editori e non di rado, dove essi corressero i testi guasti con l'aiuto degli autori citati, fruga negli apparati a rintracciarvi le lezioni respinte: il che avviene sopra tutto per gli scolii di Giovenale e pei Commentari di Lattanzio a Stazio. Cito, ad esempio, per gli scolii di Giovenale il ' magnum adstare

1) Cfr. *De Lucani versibus qui desunt in codicibus Montepessulano et Vossiano altero*, Münster, 1882, a p. 28.

cometen ' che essi a v. VI, 407 suggerirebbero invece del lucaneo (I, 529) ' mutantem regna cometen '. Il Buecheler corresse: ' et terris mutantem adstare cometen ': il Hosius registra solo la lezione erronea dei manoscritti. Lo stesso a v. VII, 63 avviene pel *Togaque* invano dal Buecheler sostituito all'erroneo *togato*. Per Lattanzio numerosi sono i casi di un simile feticismo. Lo Jahnke per esempio, a *Theb.* IX, 280 stampa il verso di Lucano III, 689 con la lezione *timori est*, il Hosius cita dall'apparato *timorem*; a *Theb* II, 311 lo Jahnke offre per Lucano II, 727 *lassata* e il Hosius vi attinge *lassaque* insopportabile al metro; il verso di Lucano IV, 221 nella edizione dello Jahnke a *Theb.* II, 659 offre *hoc*, nell'apparato del Hosius *haec*; e così l'apparato di Lucano a VI, 144 presenta nel Hosius la lezione *merebat* (cfr. Lattanzio *Theb.* IV, 237), a VI, 708 la lezione *pleno* (cfr. Latt. a *Theb.* V, 641), a VII, 464 *ferant* (cfr. Latt. a *Theb.* VI, 755); a VII, 846 *Thessalicis*, a IX, 5 *conexis*, a X, 167 *tendatque*. Vero è che il punto interrogativo tra parentesi indica qua e là il dubbio dell'editore: ma è anche vero che non dovrebbe aver luogo il dubbio ove si tratta di evidenti errori di metrica o di peccati contro il senso. Su questa via, per la quale degenera la sana reazione conservatrice della fine del passato secolo, si va incontro ad assurde contraddizioni messe acutamente, se pur troppo vivacemente, in luce dalla prefazione battagliera al recentissimo Giovenale dell'Housman.

E potrebbe andarsi a rilento nel derivare dai grammatici simili varianti tanto più che il loro metodo di citare a memoria non si accompagnava neppure sempre con una confidenza sufficiente dei testi ai quali credevano di dover far ricorso. Pel caso di Servio che fra tutti loro è con Prisciano il più autorevole, un esempio tipico nei riguardi di Lucano si ha nel Commento all'Eneide VI, 662: ' Quique pii vates et Phoebo digna locuti '. Servio dunque annota: ' veridici, qui talia loquebantur qualia dicebat Apollinem. multi enim mentiebantur, ut in Lucano Phoebas ad quam Appius Claudius: et nobis dabis improba poenas et superis quos fingis, ait '. Invece la *Phoebas* di Lucano tanto

è lungi dall'essere mendace che, secondo il poeta stesso, pochi versi a distanza dai citati (V, 158-159) ' non umquam plenior artus Phoebados inrupit Paean ' (166-167). Avranno pertanto valore di semplice curiosità, nessuno per la critica del poema lucaneo nè per la sua storia gli *unica* serviani, per es. il testo posticcio composto di III, 148 e V, 580 che ricorre ben due volte nel commento all'Eneide (IV, 72 e VI, 298) o il verso di Lucano IX, 44 (*ad Aen.* I, 601) contaminato con una reminiscenza di IX, 496 o il verso VI, 700 ridotto in una forma inadattabile al metro (*ad Aen.* VI, 118) o il *timuit* nel commento all'Eneide XI, 418 sostituito al *continuit animam* di Lucano VIII, 616. E quel che è detto di Servio può dirsi anche di Lattanzio. Nel commento alla Tebaide II, 722 egli annota: ' Tritone fluvius vel palus in Libya, in qua Minerva dicitur nata, sicut Lucanus affirmat '. Ora il riferimento è qui senza dubbio a Lucano IX, 350 sgg.; se non che la cosa è detta dal Cordovese assai diversamente e la dea fatta nascere dal capo di Giove: ' Hanc (= paludem) et Pallas amat patris quae vertice nata Terrarum primam Libyen (nam proxima caelo est, Ut probat ipse calor) tetigit etc. '. E perchè allora — diremo qui come abbiamo detto per Servio — far luogo nell'apparato di Lucano a lezioni neanche suffragate dalla unanimità dei codici lattanziani come il *fetor* di II, 73, al quale, secondo il citato opuscolo dell'Endt [1]) viene ora a mancare anche l'ausilio delle *Adnotationes* di W e di V? Per la storia del testo? Ma la storia del testo non può essere la registrazione degli errori mnemonici di coloro che lo citarono e tanto meno quella dei portentosi mostri grafici degli amanuensi.

Una medesima soverchia reverenza dimostra il Hosius per l'Acrone del Keller e non tien conto del fatto che ad eccezione del *video* di Lucano I, 694 affermato dal così detto Acrone a Odi II, 7, 9 e sconfessato a III, 4, 26 e dello *iam* di Lucano IX, 185 affermato a Odi IV, 2, 27, e sconfessato a I, 31, 5, nessuno degli *unica* acroniani po-

3) Cfr. p. 4.

trebbe per umili ragioni aspirare all'onore di essere accolto nel testo. Un medesimo rispetto si riscontra ancora nei riguardi del *Corpus Glossariorum*, da cui nessuno a VI, 166 potrebbe venir tentato di accogliere *cantum* grammaticalmente insostenibile nè a VI, 174 quel *retrudit* che è un evidente errore di scrittura chi rifletta alla glossa (V, 189, 22) dove compare, la quale appartiene a un glossario alfabetico, e cita l'esempio di Lucano a dichiarazione di un lemma *detrudit*: ' DETRUDIT: excludit lucanus nunc sude retrudit muris '. Tutto quello che dai Glossarii si può ricavare è una conferma della lezione *pictus* a IX, 714 che essi hanno comune con F e Isidoro, il Hosius accetta e accettò da lui il Francken: se non che la conferma è speciosa e non più, chi rifletta ai rapporti tra i Glossarii e Isidoro. Infine lo stesso può dirsi di buona parte delle testimonianze dei grammatici della collezione keiliana, nei riguardi degli *unica* inutile quasi. Mettiamo pure che si faccia bene, per esempio, a registrare il *patuere* che a I, 464, 10 K. ci è dato da Diomede per il *tacuere* di Lucano II, 22. Ma a I, 555, se anche l'edizione keiliana di Prisciano fu curata dal Hertz, la lezione *Calpe* non può ritenersi affermata dal testo autentico di Prisciano che in II, 291, 9 K, parla dell'ablativo e non dell'accusativo di quel nome, per far rimprovero a Giovenale di averlo usato per desinente in vocale breve. Così l'*et* registrato nell'apparato a III. 94 su la fede di Prisciano II, 286, 8 K. è contrario all'uso metrico del nostro autore: a III, 207 le lezioni *quae* o *quam* (Prisc. II, 202, 13) sono facilmente assurde: di VII, 827-830 la citazione fatta da Prisciano a III, 334, 20 nasconde un guasto di amanuense: a I, 8, se il Hosius accanto a Prisciano (III, 153, 12) avesse citato Marziale, IX, 70, 1 (ma il Hosius omette gli *analoga* poetici) l'abbaglio mnemonico del grammatico sarebbe apparso evidente, mentre la vulgata avrebbe potuto trovare una non necessaria conferma nella citazione di Draconzio (*Rom.* V, 1).

***

E raccolgo le vele, perchè mi pare di avere messo abbastanza in evidenza quelli che a me sembrano i difetti di un libro che tutti dovevano accogliere e dovutamente accolsero col maggior favore. Ma prima di chiudere non posso fare a meno di richiamare l'attenzione del lettore su una nuova recensione di Lucano che il Hosius vorrebbe chiamare Italica non conoscendone che due esemplari nelle biblioteche d'Italia, F (Vatic. 3284) e L (Laur. XXIV sin. 3) tutti due ascritti dal Hosius, per quanto il primo dubitativamente oggi, al secolo XI [1]). Anche il testo autografo del Leto, oggi Vat. 3285, secondo il Hosius, sarebbe riducibile alla stessa famiglia, ' quamquam non deest ubi discrepet '. Or sarà bene distruggere questo fantasma filologico, prima che esso di bocca in bocca assuma l'aspetto di realtà vera.

Intanto sarebbe forse giusto chiamare italica quella recensione che includesse in se varianti di interesse italiano a quel modo che la inserzione dei v. I. 436-440 e quella anche, secondo l'Anderson [2]), di V, 53 potè essere consigliata da un interesse francese. Non ci sono inserzioni di questo genere nei codici nostri. Non resulta neanche che in essi ricorrano le lezioni del testo che ebbero dinanzi i nostri più antichi: per esempio *debes* a I, 44, *mixtam* a II, 376 che in Lucano lesse Dante [3]) Resta dunque a base della recensione italica il solo consenso di due codici in un certo numero di lezioni e di omissioni, ' quamquam non deest, ubi discrepent ' fra loro, come ambedue qua e

[1]) Cfr. le mie *Annotazioni di Pomponio Leto a Lucano* (Roma. 1904, a p. 3.

[2]) Vedi a p. 20. Ad ogni modo per la seconda inserzione bisognerebbe pensare a una data assai anteriore alla prima, giacchè i vv. 436-440 sono estranei alla prima mano di tutti i manoscritti conosciuti.

[3]) Cfr. Dante, *La vita nuova*, cap. XXV; Ussani, *Sul valore storico del poema lucaneo*, p. 44 sgg.; D'Ovidio, *Il Purgatorio e il suo preludio*, Milano 1906, p. 47.

là si differiscono dal testo del Leto. Ma se si confronta la collazione che lo Stampini [1]) fece del libro IX sul Torinese Lat. A, 404 già D, VI, 34 con le varianti di F e di L arrecate dal Hosius nella sua prefazione (p. LII-LIII) si ha:

a) che delle lezioni singolari comuni a F e L (IX, 162 dabis 165 ad 301 vetarat 347 Torrentem 531 quo 572 inserit 847 norunt duce caelo 889 labores) nessuna si riscontra nel codice Torinese;

b) che lo stesso avviene delle lezioni singolari a ciascuno dei due codici F e L;

c) che il codice Torinese presenta i vv. 253-254 assenti in F L, manca invece di IX, 615 che essi presentano; sposta con L il v. 83 innanzi al v. 80 ma ignora gli spostamenti caratteristici, e la inserzione di F.

Sarebbe dunque fuori della recensione italica il Torinese Lat. A, 404, come per confessione stessa del Hosius ne è fuori il Palatino-Vaticano 869. Egualmente fuori per molti riguardi ne resterebbero i frammenti che estranei ai vecchi cataloghi della biblioteca di Torino vi figurano oggi coll'indicazione Lat. A, 368: venti foglietti pergamanacei del sec. XII che misurano cm. 20 × 13 e danneggiati non poco dall'acqua e dal fuoco. Ne sottopongo senz'altro agli studiosi la collazione, nella quale condotta sull'ultima edizione del Hosius ho preso cura di segnare con asterisco le lezioni estranee all'apparato hosiano.

f. 1ʳ (V, 778-815; VI, 1-7). V, 778 sint*, 781 ferat, iam, 782 bella, 784 notescent *ex* notescant, 794 fructus *ex* fluctus, 795 b-796 a *adsunt*, 799 suarum* 804 uidit *ss.* a, 805 sibi prima*, 809 manibus uacuum*, 811 tectas urgente, 813 ima*. VI, 1 propiu . . . , 3 ante 2, 7 casum.

f. 1ᵛ (VI, 8-53). VI, 8 tunc* (?), 10 lacie numquam*, 14 Duracii *ss.* h, 15 limite regnum magn . . . , 18 turribus, 20 Humanusue. 24 scopulis remouentibus, 27 rapido, 29 Huc, 32 Metitur (?), 35 diruptaque (?), 40 Disposuit*, 51 Et.

f. 2ʳ (VI, 54-99). VI, 55 sexton, 60 area *ex* a rea, 62 tessalie, *cui verbo ss. recentior manus* c, 64 resurgit*,

[1]) Cfr. *Rivista di filol. e d'istr. class.*, XXVI, p. 304 sgg.

exortum fortasse e glossa quadam ' *refugit* ', *sed eadem manus ss.* fefelit, 66 rapidum, 67 tetis *ss.* h, 68 caled. *ex* calid., 69 septas uasto, 70 acuta, 74 micenee, 76 tibris, 78 inuisaque (*ss.* uel iniussa), 82 obstriuit (*ss.* a), 86 Poscens ore noua*, 89 fluide, 90 nessus, 97 se *inter lineas*.

f. 2^{v} (VI, 100-145). VI, 101 Acta, cum, 103 at hos, 106 Iam (*ss.* t), 107 pigra (*ss.* o), 109 surgentibus, 112 morsu, 115 dimittere, 123 impülsu, ualli, 126 Qua numici (?), uocant, 127 hac*, 128 ad menia, 134 deerant, 135 Tunc (*ss.* m), lampadis, 137 iemit (*in marg.* vomit), 139 petebant (a *super prius* e), 145 rodani.

f. 3^{r} (VI, 146-193) 150 abegit, 152 adest, 153 deesse, 161 incursu (*ss.* pul), recondite, 174 comto (*ss.* p), 178 crinasque, 179 strident, 184 comprensus, 186-187 *omissos addidit in margine manus eadem*, 189 petit.

f. 3^{v} (194-239) 196 leuibusque, 200 limine porte, 207 *adest*, 208 Getulus, 212 fixa, 214 cortinis, 217 moram, 223 circuit, 225 facies, 226 Victor, 236 aluus, 237 gladium recto, tenentem.

f. 4^{r} (425-470) 425 dellï, cin . . , 426 antra (*pro* altrix), 427 fibr . . , 428 qu . . , 431 diis, 433 fide, 437 Transierat, 441 diis, 443 surdibus, 445 ethererreos, 448 Aduocat, 451 Abducit, tessalus, 453 adductus, 455 succo, 466 producunt (?), 468 nebulas late.

f. 4^{v} (471-516) 471 puppemque, 472 tenuere, 473 Abscissa, 474 expulit, 475 Menander, rodanumque, 480 Repulit, hemonidum, deffesso, 481 axem, 482 urbem, 486 hemonidas, 499 illic, 507 Hos cesarum (?), 508 ëricto, 513 cetusque, 515 uetant.

f. 5^{r} (517-562) 520 flumina (?), 532 Retulit, letum, 538 horror (*ss.* um), 543 laqueumque, nocentes, 550 quocumquë, 556 fusum si, 558 si, uocaret, 561 usum.

f. 5^{v} (563-608) 573 Capit (*ss.* r), fedi (*ss.* i), 581 durisque, succis, 583 fusura, 585 auertere, 589 pompeii, 594 carissima (l *ss. m.* 2), 596 russusque.

f. 6^{r} (609-654) 610 abrumpimus, 618 rodopeiaque, 620 corp. att. camp., 622 ne, 632 Multa per pend. i. fata uir., 635 herebi, 640 ericto, 648 tenareis, 649 latentes (*ss.* i), 650 emittere.

f. 6^v (655-700) 664 possent (*ss.* u), 673 pasti cervi, medulla, 674 puppem, 675 echinus, 679 libice, cereste, 685 Tunc, 690 strident, 700 Persiphone, nostreque heccates.

f. 7^r (701-746), 709 dedi et, 710 nostris, 714 Discedentem, 720 adstantem, 721 invisaque menbra tenentem, 730 Thesiphone, 731 Num, herebi *ut semper*, 740 ethnea.

f. 7^v (747-792) *vix legi potest.*

f. 8^r (VII, 54-99) 59 Propositum est, 63 Tulli, 77 sua, 80 uelit *ex* uelim, 83 ne te, 85 Ingemit (*ss.* u), 87 cunctis inquit, 92 mihi*, 93 potuit, marte (*ss.* cede).

f. 8^v (100-147) 100 mortesque, 105 ipse timor, 109 malo* (*pro* malunt) 111 cecoque*, 112 erat (*ss.* i), 116 enipheus, 121 Aut hodie pompeius erit: sic fatur et arma (*verba omissa et versus 122-123 in marginibus adscripta sunt*). 125 choro, 128 pulsat, 138 magnoque urbique*, 139 fidem gladiis habuere, catibus *ex* cot. *et* u *ss.*, 145 phegra (*ss.* l), 145 gigantis (*ss.* e).

f. 9^r (148-193) 148 phitone, 149 gorgoneas, 156 thyphonas, 157 iniecto fulgure, 158 capupulisque, 159 gladios (?) 169 Eumenides, 172 nimioue (?) pauore, 184 subito, 188 romanus *ex* -um, 191 nescit quid perdat in, aruis *ex* auis, 192 Euganeo *ex* Euganino.

f. 9^v (194-239) 196 pompeii cesaris, 199 lumen (u *supra* l), 203 necasset (?), 208 secla, 212 Attonitique *ex* Attonitam, 215 totas (*ss.* o), 216 recto, 218 tunc, 219 simul datur, *deleto postea verbo quod est* simul, 222 silicum, 224 eniphei, 225 habenis, 229 sidonas.

f. 10^r (240-285) 244 sentit, 254 dies dies, 255 sepe, *expuncto priore* e, 259 probat (*ss.* e), 262 gladioque exsoluite culpam, 270 graiis, 271 Gignasiis, 272 et, 277 formosa (*ss.* famosa), 280 gentis, triumphum, 282 nimio (*ss.* minimo).

f. 10^v (286-331) 289 fallor (?), 295 in bella, 302 hore, 303 paratur, 307 sillano, 309 Mors, 310 uictum, hostem, 311 Dii, 317 quanto, 319 ciues, 324 nullo* uiolabit, 330 Cessare.

f. 11^r (332-377) 343 dies (?), 345 belli, 351 uolent, 364 nothon, boream, 375 offerre*.

f. 11^v (378-423) 379 Volucer (*ss.* e), 381 uxor annos, *expuncto postea verbo quod est* uxor, 384 Erigit, 385 concur-

runt, 394 Sillanosque*, 395 quo, 396 senator (*ss.* us), 399 redactum (*ss.* a), 406 et in corpore, *sed deleto* et (*ss.* in tempore), 408 nomine (*ss.* a), 411 proh, 413 permissaque (*ss.* s), 414 tumores (*ss.* tremores), 415 Hii, possunt.

f. 12ʳ (515-560) 530 pubes, 532 hac, 540 galatheque, 554 bellis liceat*, 555 Ha.

f. 12ᵛ (561-606) 564 quisquis*, 567 ille, 569 agitans mauors*, 573 confracti (*ss.* s), 574 subigit, 579 quis*, regum*, 587 quod, tenebras *sed expuncto* r, 592 periere (*ss.* t), 593 hostem arcem *sed deleto verbo quod est* hostem, 595 Ingressus, 598 inmixta* (*ss.* conmixta).

f. 13ʳ (679-744) 711 egipton, 712 larissa, 719 Russus, russusque, 722 patriaeque in*, 734 ualet*, 735 ac.

f. 13ᵛ (745-790) 746 rapiantur, 751 uolunt* *pro* ruunt, 755 expulit, 756 Quod, arimappus, 761 uacuumque, 765 *utrum* miseri *an* miseris *legendum incertum*, 768 putes *ex* putas, 774 uideret *expunctis litteris* re, 778 pelopeius, horestes, 780 insanaret* (*sed supra posterius* a *scriptum est* i), 785 corpora.

f. 14ʳ (791-836) 796 deos* *pro* suos, 801 hostes, 807 contestas*, 816 Hee, eunt, aures (*ss.* i), 818 fortuna, 819 tegitur celo*, 825 emonii, 828 ursi, 835 penne, 836 *deest, cum margo inferior folii exesa sit.*

f. 14ᵛ (VII, 837-VIII, 9), 839 Aut *semel tantum initio uersus legitur* 840 lassis *ex* lapsis, 842 deceptus* (*ss.* r), 847 *tanto*, 859 *ferientur**, 871 phachini. VIII, 8 de summo culmine, *sed exeso verbo* de, 9 *deest, cum margo inferior exesa sit.*

f. 15ʳ (10-55), 11 quantum, 25 sillana, 27 pudet, 36 tua (*ss.* t), 43 cures, 48 uidet *et inter lineas* uidens, 51 ignores (*ss.* a), en (*ss.* sed) 54 tum.

f. 15ᵛ (56-101) 59 animam, clausit, 74 *deest* in, 75 neque, 83 uires (*ss.* fides), 84 Dampna meo bello*, 91 que *inter lineas*, 42 Assiros (*ss.* i).

f. 16ʳ (102-174) 105 refuso, 118 natat*, iacet, 120 notho, 124 *deest*, 134 arma (*ss.* iram), 137 Materiam, 138 tot*, 141 certum est, 142 nomen, 146 uetant.

f. 16ᵛ (148-194) 150 minorem *pro* dolorem 157 nullai (?) 159 in ignes, 177 Surgit, cheruchis, 178 Bophoron, 179 de-

scendit, 181 tendit, in *pro* inde, 183 boream, 184 tangit, 188 horis, 191 tum.

f. 17^r (195-240) 195 chias (*ss.* o), 199 nec, 200 circuit, 209 *deest* ire, 214 Eufraten, 218 uobis, 219 tarantum (*ss.* tonantem), 222 castra*, 230 deesse, 232 adiit.

f. 17^v (241-287) 248 temesidos (*ss.* l), 251 phasele*, 254 russus, 255 dipsanta, 259 sinedris, 260 silinis, 265 meis, 270 fatis, 274 iuuare, 274 toto rerum, 280 Exponam, 282 *deest.*

f. 18^r (288-333) 290 ingenti* 295 campis, 297 est *inter lineas*, 299 Bractaque, 314 sed, 318 quantusque, 327 sensit.

f. 18^v (334-379) 338 deos* *pro* focos, 352 neura *pro* nostra, 365 Ibitur *ex* Lab., 368 Vestimenta, media (*ss.* c), 375, tot *pro* tota, 378 Haut.

f. 19^r (380-425) 380 turbeque, 383 Auersusa *deletis litteris* ersu, uires nervos *deleto verbo quod est* uires, 387 uacueque, pharetre, 390 uenisse, 391 tanti est tanto diuisus*, 397 tene (*ss.* time), 402 horret (*ss.* audet), 405 fratrum, 411 barbarica (*ss.* o), 412 uacabit *ex* uoc., 416 cladis trahitur, 422 In cuncta *et super* cuncta *scriptum verbum quod est* currere.

f. 19^v (426-471) 426 prolapsum (*ss.* a), iacerent (?), 431 araxem, 435 tum, 444 egiptus, 448 tholomeus, 449 qui (*ss.* s), 450 nec, 451 ueteris, aule, 452 assuetis (*ss.* o), 454 sors, 455 habet, 463 casium, 471 languit.

f. 20^r (472-517) 478 Menphis, 483 photinus, 484 tholomee, 490 Incipis*, 491 tenetur (*ss.* u), 498 te, 505 gerit cadat *deleto postea verbo quod est* gerit, armis, 506 quantum arma* *pro* fugit ora (*super* arma *tamen legitur* ora), 511 *et sqq. desunt.*

f. 20^v (518-?) 529 riuire (*ss.* mouere), 538 achilles (*ss.* a), 540 terras (*ss.* sirtes), 558 *et sqq. desunt*

VINCENZO USSANI.

SCOLII ANTICHI AD AFTONIO

NEL COD. LAUR. GR. LX, 15

Per la descrizione del cod. rimando al Cat. del Bandini e alla Coll. fiorentina di facsimili Vitelli e Paoli (tav. XLV). Una sola cosa ho da aggiungere quanto alle carte dei Progimnasmi di Aftonio: esse vanno messe in quest'ordine: 1-8. 16. 10-15. 9. 17 20. L'aspetto elegante della pagina scritta (doveva essere una edizione di lusso) è turbato da una selva di fitte e minutissime note che non ne rispettano l'armonia e sono tracciate dovunque era posto. Il carattere degli scolî è assai piccolo e non tutti sono della stessa mano; ma fra le sei che vi si distinguono, è facile separare quella che ha scritto più di tutte le altre. I commenti sono, come è naturale, posteriori al testo (XI sec.), ma non di molto. Le lettere caratteristiche hanno le forme antiche, gli spiriti e i segni di abbreviazione, per quanto di dimensioni esigue, fanno scorgere chiaramente una certa angolosità. Tra le abbreviature sono frequenti: il segno tachigrafico dell'*α* e i due puntini per il *τ*, ben distinti fra loro; *α* = *προ*; l'abbreviazione di -*αν* usata anche nel corpo della parola (in *πάντων* a f. 16^{v} marg. inf. ultima riga); quella di *αι* frequente anch'essa nell'interno della parola, come in *δίκαιος* (f. 16 m. sin. l. 13) e in *ἔπαινον* (f. 11 m. des. l. 11). Si ha lo *ι* ascritto parecchie volte e una volta unito col segno abbrev. dell'*ω* (f. 11^{v} m. sup. l. 8); spesso anche nell'interno, come in *ἀφήιρηται* (f. 2^{v} m. inf. l. 1), *ῥᾶιστα* (f. 8^{v} m. sin. l. 38), più spesso è tralasciato. Si può insomma affermare con certezza che la scrittura dei nostri scolî non si deve far scendere più in giù della

fine dell'XI sec. o tutt'al più de' primi decenni del XII. Difficile ne è la lettura sia per il carattere minuto, illanguidito e spesso scomparso del tutto, sia, e anche più per questo, perchè una soverchia rifilatura del ms. ha portato via righe intere e parti di parole nei margini. Mi è stato impossibile decifrare in modo soddisfacente gli scolî antichi del f. 1r, di guisa che la trascrizione incomincia a f. 1v dalla nota all' *ὅρος χρείας*. Eppure sarebbe stato utile poterli trascrivere per vedere in quale relazione si sarebbero trovati con lo scolio Rhedigerano pubblicato dallo Schaefer [1]). Al principio dell' *ἔκφρασις*, a f. 14r, cessano i commenti, e da quel punto la stessa mano non riappare più nè nella parte del cod. che contiene Aftonio, nè per tutto il resto. L'incompletezza del testo e le numerosissime cancellature, che talora sembrano pentimenti dello scrittore, fanno dubitare a bella prima che si tratti di un autografo (4r m. s. l. 5; 4v m. i. l. 4 e 5; 7r m. i. l. 3. 4. 5 ecc.); ma la cancellatura a f. 8r (glossa interl. a l. 21) di *ἀπαιροῦμεν* e la relativa correzione che segue in *ἐπαινοῦμεν*, più la evidentissima falsa lettura a f. 8v (m. inf. l. 2) di *ἐνέργειαν* dell'originale in *ἐνέννοιαν*, ci provano irrefutabilmente che l'amanuense degli scolî trascriveva, e per l'appunto da un esemplare anch'esso in minuscola.

Ricercai inutilmente nella Bibl. Laurenziana un altro ms. che conservasse il medesimo commentario (LX, 22. 25. 27; LXXVII, 10) e un esame dell'*Inv. des mss. de la Bibl. Nat.* dell'Omont mi persuase della scarsissima speranza di trovare completo altrove il testo degli scolî laurenziani. Dei 24 mss. di Aftonio che sono a Parigi, solamente per 4, di cui uno, il S. 125, è attribuito al sec. XVIII, non si può determinare con le semplici indicazioni del catalogo qual genere di note racchiudano. I 1983, 2920, 2977 ci presentano il 3° commento ed. dal Walz (II, 565); i 2917, 2927, 2928, 2979, 2983, 3032, S. 488, S. 671, S. 1197, P. 8 sono senza scolî; per i 2984, 2985, 2986 il Walz ci dice, ma senza provarlo, che i loro commenti non sono altro che estratti dalle *ὁμιλίαι*

[1]) De Aphthonio Sophista, Breslau 1854. Cfr. anche H. Rabe, Rhein. Mus. f. Phil. LXII, 262 sgg.

del Doxopatres. Altrettanto si può dire del 2925, il quale contiene però anche come introduzione lo scolio Rhedigerano (cfr. H. Rabe o. c.). I 2926 e 2978 hanno i soli *προλεγόμενα*, che saranno senza dubbio i *προλ. τ. ῥητορικῆς* ed. dal Walz; il C. 387 conterrebbe gli scolî del Doxopatres [1]), ma è curioso che sia attribuito al X sec., che è impossibile, se veramente si tratta di essi. Rimangono incerti i 2916 (sec. XIII), 2980 (XIV-XV), 2981 (1477) e S. 125 [2]).

Ed ora vediamo in quale relazione stiano i nostri scolî con gli altri già pubblicati nel II volume del Walz. Anzitutto collochiamo in disparte il 1° commentario (1-68), che dal Walz è attribuito a Massimo Planude e comunemente vien detto scoliasta Aldino: questi, come giustamente osserva lo Schaefer (p. 41) ' nihil dicit, quod non apud Doxop. legi possit '. Trascureremo anche i *προλεγόμενα ῥητορικῆς* (69-80), che a prima lettura si riconoscono per un estratto dalla prima parte, la introduzione generale, delle *ὁμιλίαι* del Doxopatres. Restano la voluminosa raccolta di note del Doxopatres e il 3° scoliasta anonimo (W. II, 565), che d'ora innanzi per brevità chiameremo Anon. III, il commento del quale si legge, nell'edizione, per così dire, più antica, nei mss. parigini 1983 e 2977, assegnati ambedue al sec. X dal Walz, al X il primo e all'XI il secondo dall'Omont.

Χρεία.

Lo scolio 23, 4-5 è attribuito dal Dox. 254, 2 a *τινές* (*τινὲς δέ φασι κτέ.*) e viene combattuto coll'osservazione che, spiegando la denominazione di *χρεία, διότι οἱ παλαιοὶ ἐν χρείᾳ γενόμενοι κτέ.*, si verrebbe a dire che ogni *γνώμη* è una *χρεία*. D'altra parte, continua il Dox., le *χρεῖαι* non sempre sono del genere di quella citata dal nostro, cioè

1) Sulla grafia del nome cfr. Krumb. Byz. Litt.[2] p. 462-463.

2) [Per una esatta classificazione dei mss. parigini si può ora consultare l'articolo di H. Rabe nel Rhein. Mus. LXII, 559: i par. 2916 (s. XIII) f. 1-38, 2981 (s. XIV), il rhedig. 13 (s. XIII-XIV), il laur. 87, 10 (s. XIV) contengono scolî (*II* — Scholien) dipendenti, secondo il Rabe, dalla stessa fonte dalla quale il Dox. trasse le sue *Ὁμιλίαι. Gennaio 1908*].

non sono sempre cagionate da una circostanza. La questione poi che fanno *οἱ παλαιότεροι τῶν ἐξηγητῶν* (263, 9) che nella *χρεία* manca l'*ἀνασκευή* mentre c'è la *κατασκευή*, e che anzitutto lo svolgimento della *χρεία* non è altro che la sua *κατασκευή*, manca completamente nel nostro. Aggiunge poi il Dox. (274, 25) che taluni *ἀποροῦσι*, perchè Aftonio non ha dato un esempio di *χρεία* dilettevole mentre per il *μῦθος* e per il *διήγημα* ha adoperato i più piacevoli. Anche di ciò niente affatto nel nostro. È invece accennata dal Dox. la spiegazione che questi dà di *συνεξετάζονται* (24, 2): D. 278, 24 *οἱ δὲ ἀντὶ τοῦ σύνεισι καὶ ἐνδιατρίβουσι.*

Γνώμη.

25, 8: il nostro dà il detto di Biante *φιλαργυρία μητρόπολίς ἐστι τῶν κακῶν* come *γνώμη*, mentre il Dox. 257, 29-30 lo chiama *χρεία γνωμολογική*. Notevole soprattutto la corrispondenza dello scolio 25, 8 (p. 65, 20 sgg.) con Dox. 298, 2: *πᾶσα γνώμη ἀποφαντική ἐστιν, ἀλλὰ τοῖς τεχνογράφοις ἔδοξεν, ἐκείνας κατ' ἐξαίρετον ὀνομάζειν ἀποφαντικὸν* (sic) *τὰς καθαρῶς μὲν μήτη τὴν προτροπὴν μήτε τὴν ἀποτροπὴν ἐχούσας.*

E conclude *καὶ ταῦτα μὲν ἡμεῖς περὶ τούτου*, schierandosi a favore dell'opinione espressa anche dal nostro contro il Geometra il quale interpreta *ἀποφαντικόν* come il genere che comprende la negazione e l'affermazione. Al contrario il Dox. riguardo al luogo 25, 11 è del parere del Geometra, che se n'esce in una sciocca sottigliezza (300, 3) per determinare la differenza tra *γνῶμαι ἁπλαῖ* e *συνεζευγμέναι*: egli dice che Aftonio non chiamò *συνεζευγμένην* la sentenza *Χρὴ ξεῖνον παρεόντα φιλεῖν, ἐθέλοντα δὲ πέμπειν*, quantunque fosse di due membri, ma *Οὐκ ἀγαθὸν πολυκοιρανίη· εἷς κοίρανος ἔστω*, perchè ivi i due membri erano affermativi e qui uno negativo e l'altro affermativo! Ci par giusta invece la differenza dichiarata dal nostro.

Dox. 305, 10 espone le differenze fra *γνώμη* e *χρεία* e quivi s'incontrano le medesime parole che sono alla fine dello scolio già citato 23. 4-5: *οἱ δὲ ἐξηγηταὶ τοῦ Ἀφθονίου προστιθέασι καὶ ἐκείνας* (s'intende *διαφοραῖς*)· *γνώμην γάρ, φασί, καὶ ἐφ' ἡμῖν ἂν γένοιτο κτέ.* Orbene il commento del

nostro non si può in nessun modo immaginare diviso in brani così distanti fra loro: pare invece evidente che il Dox. sia stato costretto a spezzarlo per la straordinaria abbondanza di materia che aveva da collocare tra la *χρεία* e il luogo ove avrebbe dovuto parlare delle sue differenze con la *γνώμη*. Lo scolio 26, 28 è spiegato ed ampliato dal Dox. 312, 27 sgg. ed attribuito a *τινές*. Notiamo di sfuggita che manca nel testo datoci dal Walz la parola *ἐκφυγεῖν* senza la quale non si può riescire a cavare un senso soddisfacente da quel periodo.

Ἀνασκευή.

27, 25: il Dox. 318, 14 critica la definizione di Aftonio con gli argomenti stessi che sono addotti dal nostro in principio di questa nota e che poi vi sono ribattuti con parecchie ragioni in difesa della definizione data da Aftonio.

27, 27: Dox. 320, 11 *ἀνασκευάζειν φησὶ μήτε τὰ λίαν σαφῆ, τὰ ἱστορικὰ διὰ τοῦτο τῶν διγημάτων δηλῶν, μήτε τὰ ἀδύνατα πάντῃ, τοὺς μύθους καὶ τὰ μυθικὰ τῶν διηγημάτων ὑπαινιττόμενος*. E in ciò è proprio di parere opposto al nostro, il quale pone fra gli *ἐνδεχόμενα καὶ ἀμφίδοξα* i *μυθικὰ διηγήματα* e ne dice le ragioni. Di tale parere sembra fosse anche il Geometra a detta del Doxopatres, il quale aggiunge che in questo giudizio *περὶ τῶν μυθικῶν διηγημάτων ὁ Γεωμέτρης* — si osservi bene — *συμφέρεται τοῖς πρὸ αὐτοῦ ἐξηγηταῖς*. Il Geometra però va ancora più in là ammettendo che si possano confutare persino le favole, il che veramente è contrario al pensiero di Aftonio, come appare anche dal nostro scoliasta, che in questo punto, come altrove, aveva rettamente veduto.

In 28, 10 = Dox. 333, 20 e 28, 28 = Dox. 342, 27 abbiamo la prova, che vedremo confermata in tante altre occasioni, che il Dox. poneva particolare cura nel raccogliere le esplicazioni grammaticali o lessicali che il nostro scol. gli presentava, tanto che si riducono a pochissime quelle che non trascrisse.

Il Dox. 336, 25 sgg. si dichiara contrario a quei commentatori che fanno incominciare il *κεφάλαιον ἐκ τοῦ ἀπι-*

θάνου a *πῶς δὲ ὁ Λάδων* (28, 27) e quello *ἐκ τοῦ ἀδυνάτου* a *ἡ παῖς παρὰ κτέ.*, ed il nostro è precisamente uno di questi. Difatti vediamo nel ms. trasportato con un richiamo l'*ἐκ τοῦ ἀδυνάτου*, che nel testo corrisponde in margine alle parole *ἀλλ' ἤτω κτέ.*, appunto a quelle parole. Anche qui sono incolpati i soliti *τινές* di aver mutato i principii dei suddetti *κεφάλαια*, e si richiama in onore la distribuzione presentata dalla maggioranza dei codd. e osservata poi costantemente nelle edd. (339, 12), che sarebbe stata mantenuta e consacrata anche dai più antichi scoliasti.

Nella nota 29, 17 abbiamo, mi sembra, un curioso esempio di commento di altro commento. Lo scolio antico nella sua forma originaria doveva essere presso a poco come ce lo riporta il Dox. 329, 29 sgg.: molto breve e diviso in due parti contraddistinte rispettivamente dal *μέν* e dal *δέ*. Queste due parti compaiono invece separate nel nostro ed a ciascuna di esse è aggiunta la spiegazione o l'esempio.

Κατασκευή.

28, 3: Dox. 354, 6. Nel Doxopatres si ritrova quasi tutto quello che dice il nostro, ma disposto in diversa maniera, parafrasato, allungato. Di quando in quando però ricorrono le identiche parole. Dobbiamo notare che lo svolgimento dello scolio è assai più logico e ordinato nel nostro che nel Dox., perchè questi, dopo aver risposto a coloro che non ammettono la precedenza dell'*ἀνασκευή* sulla *κατασκευή*, che l'*ἀνασκευὴ περὶ ἐγνωσμένα καὶ πρόδηλα πράγματα καταγίνεται* (354, 9), salta subito alla conclusione *πῶς δὲ δυνατὸν κτέ.* e soltanto più tardi riprende la risposta accennando all'argomento, favorevole alla sua tesi, dell'analogia dell'*ἀνασκευή* con l'accusatore e della *κατασκευή* col difensore; analogia che è più ampiamente trattata e a suo luogo dal nostro. Mi sembra che ciò voglia significare che in esso si mostra ancora l'unità organica di concepimento di questo scolio, e che vi dobbiamo riconoscere, se non la forma originaria, almeno la forma più vicina ad essa. Tutta la controversia è poi ridotta in sole 8 righe nell'Anon. III (596, 6), il quale non può averla riassunta dal Dox., perchè

è più antico. Ambedue in questo caso avranno attinto alla medesima fonte, ma non è per ora possibile determinare se per tutti e due si possa risalire al commentario laurenziano, o se questo sia rispetto all'uno la vera fonte e rispetto all'altro un semplice rappresentante di essa. Ma torneremo sull'argomento.

30, 7: Dox. 322, 24. Il Dox. sostiene precisamente il contrario del nostro, ammettendo che sia lecito *ἀνασκευάζειν ἀκράτῳ τραχύτητι*. Ritroviamo però il pensiero del n. fedelmente riprodotto e in parte con le stesse espressioni nell'Anon. III, 599, 66 sgg.

31, 6: Dox. 361, 15, premette allo scolio del n., che egli riproduce soltanto sino alle parole *τῶν θεῶν*, la seguente indicazione: *λέγει τις τῶν ἐξηγητῶν*.

31, 30 Dox. 365, 20 *πόθεν, φησί, δηλοῖ ὅτι ἀρετὴ ἦν ἡ κόρη: ἐκ τοῦ διώκειν αὐτὴν τὸν θεόν· εἰ γὰρ μὴ τοιαύτη ἦν οὐκ ἄν ποτε αὐτὴν θεὸς ὢν ὁ Ἀπόλλων ἐδίωκε*. Dove il Dox. parafrasando e allungando, come già altrove abbiamo osservato, scende ad una dichiarazione più minuziosa e formalmente pedantesca.

Κοινὸς τόπος.

32, 20: Dox. 380, 10. Nel ms. lo scolio non si trova così come è disposto nella mia trascrizione, ma sino alle parole *ἐπίλογος μερικῶς* è nel marg. sup. del f. 6v e per il resto nel marg. sup. del f. 7r, due facciate che si trovano a fronte. Nel f. 6v è interrotto bruscamente da un frammento, che credo di origine lessicale, ove si parla della differenza di significato che passa fra *ἀδίκημα* ed *ἁμάρτημα*. Il confronto con ciò che si legge nel l. cit. delle *Ὁμιλίαι* mi ha indotto a riunire le due parti. Il Doxopatres dice infatti che il luogo comune differisce dall'epilogo anzitutto in quanto quello è un componimento completo e ha valore in generale, l'epilogo invece è particolare; e poi perchè nel primo non c'è persona determinata, nel secondo sì. Ebbene riaccostando le due parti di commento del f. 6v e del f. 7r si viene ad avere, solamente con una breve la-

cuna dovuta al taglio del marg. sup. nel f. 7r, lo sviluppo del medesimo concetto. È sin qui il Dox. è pienamente d'accordo col nostro; ma non ne raccoglie poi la giustissima osservazione circa la incongruenza del trovarsi un personaggio definito nel luogo comune, e non risponde a tale obbiezione. La ribatte invece il n., il quale, pur riconoscendo che il luogo comune non dovrebbe essere nemmeno *κατὰ τυράννου* o simili, ma soltanto *κατὰ ἀδικήματος*, fa osservare che, se nell'esercizio scolastico, *γυμνασία*, appare il personaggio determinato, esso è però preso in generale, come tipo, mentre solo nella realtà, *ἀλήθεια*, c'è la vera persona alla quale è legato un fatto particolare, *πρᾶγμα*. Sarebbe assurdo, egli dice, assegnare dei componimenti su personaggi e delitti particolari ai giovinetti, perchè non potrebbero addirittura venire a capo di temi così complicati. Guarda preoccupazione pedagogica! E veramente gli studenti dei Progimnasmi, l'introduzione alla *τέχνη ῥητορική*, non avrebbero potuto affrontare con felice esito soggetti di quel genere: alla *τέχνη*, a cui accedevano più tardi, era riserbato il compito di prepararli ed esercitarli a scrivere e dire delle orazioni vere e proprie, modellate sulla realtà.

33, 11: Dox. 407, 18 *λιτώτερος* (sic) *μετριώτερος· εἰώθασι γὰρ οἱ παλαιοὶ δημοτικοὺς καλεῖν τοὺς μετρίους καὶ ταπεινούς, ὥσπερ κατὰ διαστολὴν καὶ τυραννικοὺς τοὺς ὑψηλοτέρους καὶ βιαιοτέρους, ὡς τῆς τῶν τυράννων ἀλαζονίας μετέχοντας*. La parola *λιτότερος* mal si attaglia all'espressione che dovrebbe commentare e che, per lo meno, dovrebbe seguire il *μετριώτερος* e non precederlo, perchè non si passa dal più al meno, ma dal meno al più. La glossa antica fu *πολιτικώτερος, μετριώτερος*, tale e quale essa è data dal n. e tutto il resto è un'aggiunta del Doxopatres. E il falso *ω* nella forma *λιτώτερος* conferma questa congettura.

34, 3: Dox. 409, 19 *ἡ παρὰ ἀντὶ τοῦ ὑπὲρ τοὺς πολλούς*. Il Dox. allunga la semplice glossa. È un'altra di quelle grammaticali: 27, 27: 320, 32. 28, 28: 342. 27. 28, 11 ecc. ecc.

34, 20: Dox. 388, 4 *ἰστέον δὲ καὶ τοῦτο, ὅτι ὅτε μὲν ἀπὸ τοῦ μείζονος συγκρίνομεν, ἴσον τὸν παραβαλλόμενον τῷ*

μείζονι κτέ. Il contenuto è il medesimo, le parole variano. C'è di più: a p. 391, 30 (*ἀποροῦσί τινες λέγοντες*) si trova la stessa obbiezione e si fa la stessa domanda che è nel nostro l. cit. (*καὶ ἐρεῖ τις*), alla quale si risponde dapprima nella medesima maniera, ma con espressioni diverse, quindi (392, 27) si dà un'altra risposta, che non è nemmeno accennata dal n., e viene introdotta e, per così dire, separata dal resto con un *ἄλλως τε δέ: οὐ μόνον ἴσα τὰ μικρὰ τοῖς μεγάλοις δείκνυμεν, ἀλλὰ καὶ μείζονα αὐτῶν· μετὰ γὰρ τὸ ἀποδεῖξαι ἴσα, καὶ μείζονα πειρώμεθα ἀποδεῖξαι ὡς καὶ ἀνωτέρω εἰρήκαμεν* (388, 9). La quale distinzione, insieme con le contraddizioni più volte riscontrate con l'opinione del Doxopatres, ci sembra contribuisca a fissare l'indipendenza del filone a cui appartiene il commentario laurenziano.

Ἐγκώμιον.

Quanto all'*ἐγκώμιον* le divergenze sono inconciliabili. Doxopatres si sforza di dimostrare con una quantità di sottili ragionamenti e con un'abbondanza di argomentazioni, degna certo di miglior causa, che l'*ἐγκώμιον* non è una *τελεία ὑπόθεσις* (412), proprio l'opposto di ciò che sostiene il nostro 35, 25 sgg. Lo scolio 35, 27 ci si presenta troppo frammentario per potere essere restituito. Ma dal Dox. 416, 1-19 si può avere un'idea di ciò che dovea essere in origine. Sulla scorta di lui e dei resti pervenutici nel manoscritto ho tentato la seguente ricostruzione: *καὶ γὰρ ⟨ἔπαι⟩νον μαρ⟨τυρίαν⟩ τι⟨ν⟩ὰ εἶναι λέγει ⟨σύντομον⟩ ἀπὸ μιᾶς ⟨πράξεως, οἷον εἰ⟩ ἐπαινοῖτο ⟨Σωκρά⟩της, Ἀριστείδης τὴν ⟨ἀρετ⟩ήν· ἄλλο⟨θί τε⟩ καὶ ἁπλῶς· ⟨ὁ⟩ ἔπαινος ἅπαν ⟨περιέχει ἐν β⟩ραχεῖ οἷον στρα⟨τηγὸς ἀγα⟩θὸς Θε⟨μιστοκ⟩λῆς· τὸ δὲ ⟨ἐγκώμιον⟩* — riprendendo il *λέγει* di sopra — *⟨σ⟩εσωμα⟨τισ⟩μένον εἶναι· ⟨ἐγκωμι⟩άζεσθαι γὰρ οὐ⟨δαμῶς⟩ δίκαιον λέγει ⟨τὸν μὴ⟩ ταῖς πολλαῖς ⟨πράξεσι⟩ κεκοσμημένον. ⟨ἢ τού⟩τ⟨ῳ⟩ διαφέ⟨ρουσιν⟩ ὅτι ⟨ὁ μὲν ἔπαινος⟩ τῶν ἀληθῶν ⟨δεῖται, οὐ⟩ τοῦ πιθανοῦ, ⟨ὥσπερ⟩ σωφρονοῦσιν [ἀντὶ τοῦ δοκοῦσιν] ⟨οἱ κρι⟩νόμενοι ἐπι⟨τι⟩μίας, οὔτε ⟨μόνην⟩ κεκτῆσθαι ⟨τὴν⟩ διὰ τοῦ λόγου νο⟨μιζό⟩μενοι μαρτυρί⟨αν⟩, ἀλλὰ καὶ τὴν ⟨τῆς γ⟩νώμης κτέ.*. dove si contrap-

pongono la volgare approvazione a parole e quella che ha il consenso della intelligenza.

Il *φησί* del principio e i *λέγει* seguenti insieme con la glossa *ἀντὶ τοῦ δοκοῦσιν* che serve di dichiarazione al *σωφρονοῦσιν* dimostrano che qui il nostro scoliasta cita un commento altrui, come gli avviene anche in altro luogo (27, 25), dove ritroviamo parimente un *φησίν*.

In quel caso il Dox. attribuiva lo scolio ai *τινές*, nel presente al Geometra. Non si pensi che il nostro citi il Geometra; egli troppo spesso sostiene opinioni che poi vediamo combattute dal Geometra nelle *Ὁμιλίαι* e, soprattutto, non risente affatto delle novità d'interpretazione messe fuori da quest'ultimo. Eppoi, per limitarci al nostro caso, si vede chiaro che se il Geom. avesse presentato lo scolio in una forma uguale o molto simile a quella del nostro, il Dox., così caldo suo ammiratore, lo avrebbe citato più ampiamente e con più esattezza. È verosimile che il Geom. e l'anonimo nostro si siano serviti della medesima fonte e che anche per il commento 27, 25 si tratti dello stesso autore.

36, 10 sgg. Dox. 429, 30, *ἀπὸ ἐπιτηδευμάτων ἐπαινέσομέν τινα, ὅτε λέγομεν, ὅτι φιλοσοφίαν ἐπετήδευσε μετελθεῖν ἢ ῥητορικὴν, ἢ τὸν στρατιωτικὸν εἵλετο βίον ἀπὸ δὲ τῆς τέχνης, ὅτι ἐπιτηδεύσας τήνδε τὴν τέχνην, οἷον τὴν γραμματικὴν εἰ τύχῃ, εἰς ἕξιν ἦλθεν αὐτῆς, καὶ πάντας ἐν αὐτῇ . . . . ἐπιτηδεύματος*. E sono appunto questi i concetti espressi dal nostro.

36, 10 (p. 85, 32 sgg.): Dox. 432, 20, dove si assegna al Geometra quella ragione dell'importanza delle *πράξεις*, che nel n. vien prima per ordine, ma è trascurata la 2ª, introdotta da *ἄλλως* (p. 86, 2), la quale è propria del nostro commentatore.

37, 4-5: Dox. 439, 25, *Ἐπειδὴ γὰρ ἑκάτερα, ἥ τε δημοτικὴ πολιτεία καὶ ὁ πλοῦτος, ἔχουσί τι καὶ πλεονέκτημα καὶ ἐλάττωμα, οἷον ὁ πλοῦτος πλεονέκτημα μὲν τὸ ἐλευθέριον καὶ ἀνενδεὲς, ἐλάττωμα δὲ τὸ πλεονεκτικὸν καὶ βίαιον, ἡ δὲ δημοτικὴ πολιτεία πλεονέκτημα μὲν τὸ ἴσον καὶ τὸ δικαιοσύνης ἀντέχεσθαι, ἐλάττωμα δὲ τὸ ταπεινὸν, ὁ Θουκυδίδης πλούσιος ὢν*

καὶ δημοτικὸς διὰ μὲν τοῦ εἶναι πλούσιος τὸ τῆς δημοτικῆς πολιτείας ἐξέφυγεν ἐλάττωμα, διὰ τοῦ εἶναι δὲ πάλιν δημοτικὸς τὸ τοῦ πλούτου. E tutto questo non può essere passato nel Dox. che attraverso il n.; il nucleo originario del commento è stato diluito, sono stati messi in luce i suoi legami col testo, mentre potevano esser taciuti, ma esso vi traspare chiaramente e spesso vi ricompare con le medesime parole. Una dipendenza di questo genere si può rilevare in un passo vicino: 37, 10 e Dox. 440, 22, *πρὸς τὴν πολιτείαν θηλυκοῦ γένους οὖσαν καὶ πρὸς τοὺς νόμους ἀρσενικοῦ γένους ὄντας οὐδέτερον ἐπήνεγκεν ἄρθρον τὸ ἅ . . ἔστι δὲ σχῆμα τὸ καλούμενον καινοπρεπές,* dove si cita un esempio diverso, si enuncia il termine tecnico grammaticale per designare quella concordanza, e si limita la regola al caso.

38, 15-16: Dox. 448, 9 *ὁ μὲν ἐξηγητὴς τοῦ παρόντος βιβλίου φησίν, ὅτι σοφίαν ἐνταῦθα οὐ τὴν ἐν ὑποκειμένῳ, ἀλλ' αὐτὸ τὸ πρᾶγμα,* che è la interpretazione del nostro. Ma il Dox. la impugna sostenendo che è sempre *ἐν ὑποκειμένῳ,* poichè, se non altro, viene ad avere costantemente la sua sede *ἐν τῇ ἁπλῶς ψυχῇ.* E qui constatiamo che il concetto di *ὑποκείμενον* nel Dox. non è più particolare, come nei Prog. di Ermogene, Aftonio e nel n., non si riferisce più ad una persona, ma assume il significato generico di soggetto di qualunque specie. Questa volta lo scolio è riportato in poche parole, quelle essenziali, ed è naturale: quando il Dox. li accetta, li allunga con qualcosellina di suo, quando li rifiuta, li riduce.

38, 15: Dox. 450, 15. Scolio grammaticale; è riprodotto fedelmente.

38, 26: Dox. 454, 18 *Ὁ μὲν ἐξηγητὴς τὸ τῆς ἀνατροφῆς κεφάλαιον τοῦτο εἶναι νομίζει, οὐκ ἔστι δὲ ἀλλὰ τοῦ γένους.* È la seconda volta che uno scolio del n. è attribuito dal Dox. ad un *ἐξηγητής* che allo Schaefer (p. 36) parve essere ' *ὁ ἐξηγητής* per excellentiam ' e che è nominato altrove (281, 26. 393, 26. 421, 10. 520, 9). E che si tratti di un commentatore a parte non vi può esser dubbio. Ma non è certo di quelli tenuti in gran conto, poichè non è affatto vero quel che afferma lo Schaefer, l. cit., che il Dox. non

combatte mai le sue spiegazioni, ' sed tacitus probat '; nel caso nostro e a p. 393, 26 le respinge invece con la semplice negazione. Trattamento poco degno per un *ἐξηγητὴς κατ' ἐξοχήν*, come lo chiama il Brzoska (Pauly-Wissowa I, 2799) che traduce in greco l'espressione latina dello Schaefer, pur non avendo mai trovato nel Dox. una simile designazione!

39, 4: Dox. 455, 30 *τὸ ἑκάτερος ἐπὶ δύο λαμβάνεται· νῦν οὖν τὸ ἑκάτερον εἰπὼν ἀμφότερα, τά τε κατὰ τὴν εἰρήνην καὶ τὰ κατὰ τὸν πόλεμον βούλεται σημαίνειν*. La dipendenza del Dox. non ha bisogno di dichiarazione.

39, 29: Dox. 456, 21 *Οἱ μὲν παλαιότεροι καὶ Τρώων ὅλην διέλυσε δύναμιν ἀξιοῦσιν ἀναγινώσκειν, καὶ οὐ Περσῶν, ἀσυνάρτητον γάρ, φασὶ, τοῦτο, διὰ τὸ περὶ τῆς Ἰλίου ἁλώσεως εἶναι τὸν σύμπαντα λόγον· ὁ μέντοι Γεωμέτρης Περσῶν ὅλην διέλυσε δύναμιν ἀξιοῖ ἀναγινώσκειν· ὁ δ' αὐτὸς ἀπορῶν διότι μεταξὺ τῶν Τρωϊκῶν καὶ τῶν Ὀδυσσειακῶν καὶ τῶν Περσικῶν ἐμνημόνευσε, φησὶν ὅτι εἰκότως ταῦτα συνέταξε· γινώσκει γὰρ ὅτι μᾶλλον τῶν ἄλλων ὑμνούμενα*. Il cod. presenta in questo caso due scolî di poco diversi l'uno dall'altro nell'espressione e appartenenti al medesimo filone, che, secondo la testimonianza del Dox., è quello degli interpreti più antichi. Costoro si eran rivolti più alla critica che alla esegesi pura del testo di Aftonio, e ciascuno avea voluto dir la sua in certe questioni tecniche, principalmente in quelle dell'ordine dei progimnasmi e della esattezza delle definizioni. Da tale tendenza derivò una parziale corruzione del testo e pare che il nostro scolio ce ne presenti una [1]).

Ψόγος.

Dei due scolî 40, 9 (p. 92) premessi al commento dello *ψόγος*, nulla nel Doxopatres. È invece evidente la dipen-

[1]) Schaef. op. cit. p. 37: ' quomodo criticam exercuerint, videas e loco laudationis sapientiae ubi pro *Περσῶν ὅ. δ. δ.* legere maluerunt *Τρώων* et q. s. Est autem nihil nisi veterum interpretum coniectura, quam tamen argumentis defendere conati sunt '.

denza dal n. per lo scolio 40, 20: Dox. 469, 15 *τὰ μὲν γὰρ κτέ. . . . οἱ μὲν γὰρ ἀντὶ τοῦ διὸ τοῦτο λέγουσιν εἶναι, καὶ ὅμοιον τοῦτο νομίζουσιν τῷ ‘ ὃ καὶ πεπνυμένα βάζεις ’ παρ' Ὁμήρῳ.*

41, 1 sgg.: Dox. 471, 9. Il Dox. espone sì il medesimo concetto, ma adopera parole assai diverse e trascura, cosa che non ci aspetteremmo, l'esempio esiodeo.

41, 9: Dox. 471, 9 *τινὲς δὲ οὐ φθόνον μᾶλλον ἀλλ' ἀσθένειαν φήθησαν τὸν σοφιστὴν τῶν Μακεδόνων διὰ τούτου κατηγορεῖν, ὡς μὴ δυναμένων αὐτῶν ἀσφαλῆ τὴν ἀρχὴν περιποιήσασθαι τῷ Φιλίππῳ φόρους ὑπέχοντι τοῖς Ἀθηναίοις καί τισιν ἄλλοις ὡς καὶ ἐπιτάγματα δέχεσθαι Περσῶν.* Dove compaiono i soliti *τινές*.

Fra 41, 31 e 42, 8 vengono due note che non hanno riferimento nel testo dei Progimnasmi come noi lo possediamo. Ci è dato però di spiegare questa singolarità. Lo scolio che segue immediatamente i due suddetti, cioè il 42, 8, *διότι εἶχον κτέ.*, si riferisce alle parole ‘ *οὐ γὰρ ἀνεῖλον μαχόμενον* ’ (42, 8 Sp.), le quali si trovano poche righe più sotto di una lacuna avvertita già dallo Spengel a lin. 3 della stessa pagina. È ovvio pensare che i due scolî si riferiscano a parole comprese nella lacuna dei mss. Nè si può sospettare un'altra, misteriosa provenienza, perchè li preceda nel marg. sup. del cod. la nota *γλυκέα κτέ.* (42, 11) che risponde a parole posteriori alla lacuna, giacchè questo è scritto nel marg. sup. soltanto perchè ivi lo spazio era maggiore è più conveniente per esso; chè del rimanente per istare al suo posto in corrispondenza col testo, dovea esser collocato anche dopo lo scolio 42, 8, che succede immediatamente ai due adespoti.

Σύγκρισις.

42, 27: Dox. 484, 20 *τὸ δεινὸς ἐνταῦθα οὐκ ἀντὶ δεινὸς καὶ ἀπροσπέλαστος, ἀλλ' ἀντὶ τοῦ δεινότητος καὶ περινοίας ῥητορικῆς δεόμενος.* Dove mostra di conoscere il nostro scolio, ma si attiene ad una interpretazione diversa.

Ἠθοποιΐα.

Il n. e il Dox. si trovano d'accordo nell'approvare la definizione enunciata da Aftonio, mentre il Geometra l'accusa di essere difettosa *κατὰ τὸ πλεονάζον*, perchè abbraccia anche la scultura, pittura ecc., mancandovi l'attributo limitativo *λογική*, e poi *κατὰ τὸ ἐλλεῖπον* per le stesse ragioni che sono addotte dal n. Questi però non fa il minimo accenno al difetto *κατὰ τὸ πλεονάζον*.

45, 22: Dox. 505, 26-27 *τὸ οἵαν σχετλιαστικὸν, τὸ δὲ οἵας θαυμαστικόν*.

46, 4: Dox. 507, 4 *Ζητεῖται διατί κἂν τῷ παρῳχηκότι μνείαν ποιεῖται τῶν ἐνεστώτων. καὶ λέγουσιν, ὅτι εἰκότως τοῦτο ποιεῖ· δεῖ γάρ κτέ.* Nel n. si ha soltanto la constatazione di un fatto, nel Dox. lo si spiega ancora.

46, 5: Dox. 507, 8 *ζητεῖται διατί τοῦ ἑκατέρων ἐπὶ δύο μόνων λαμβανομένου ἐνταῦθα ἐπὶ πολλῶν τοῦτο λαμβάνει ὁ σοφιστής. καὶ ὅτι κἀνταῦθα ἐπὶ δύο τινῶν ἐλήφθη, φημὶ δὴ τῆς τῶν ἀρρένων καὶ τῶν θηλειῶν φύσεως κτέ.* Dobbiamo notare che in questo caso le *Ὁμιλίαι* non presentano alcun altro commento.

46, 5-6: Dox. 507, 15 *καὶ ὅπερ, φησὶ, τοῖς ἀνθρώποις ὅσιον καὶ σεμνὸν, (τί τοῦτο; τὸ θρηνεῖν τοὺς νεκρούς), τοῦτο ἐμοί ἐστιν ἀπορώτατον. τοῦτο δὲ εἶπε διὰ τὸ πλῆθος· οὔτε γὰρ πάντας ἅμα οἷα τε θρηνεῖν ἦν, κἂν ἕκαστον δὲ ἰδίᾳ διεῖλεν ἠπόρησεν τίνα ἂν προτιμήσῃ* (sic nel W.) *τῶν ἄλλων*. È lecito fare un elogio al nostro scoliasta per aver capito una cosa tanto semplice, che tuttavia il Dox. non riescì a capire?

Anon. III. Si confrontino 25, 11 e An. 595, 10: in ambedue le note sono adoperate le stesse parole. Anche nel Dox. come si è visto (299, 18 e 301, 12), si parla del medesimo argomento, ma le conclusioni sono molto diverse.

25, 28: An. 595, 20. La somiglianza è notevolissima. Nulla nel Dox. a questo proposito.

26, 28: An. 595, 27. È il medesimo concetto ripetuto con le medesime parole. Ma questa volta troviamo corrispondenza anche nelle *Ὁμιλίαι* (312, 27) e con gli stessi

termini. Si deve soltanto osservare che il n. ha di più in fine dello scolio una dichiarazione, la quale sembra aggiunta di suo e fa nascere il sospetto che per questo scolio tutti e tre i commentatori, l'An. III, il n. e il Dox., abbiano attinto ad una identica fonte. Un caso simile si verifica per lo scolio 28, 3 che è tanto nell'An. III (596, 6) quanto nel Dox. (354, 6); vedi s. p. 46.

28, 6-7: An. 601, 20, dove sovrabbonda la spiegazione *ὅτι καὶ αὐτοὶ ἑαυτοῖς ἀντιλέγουσι, θεοῖς ἀντιλέγοντες.* È anche in Dox. 332, 6, ma straordinariamente ampliato.

29, 11-12: An. 600, 14. Singolarissima corrispondenza, perchè compaiono due citazioni da Aristofane. Fa meraviglia che il Dox. non le riporti, quantunque fosse un diligente raccoglitore di esempii poetici.

29, 12-13: An. 601, 26. Anche qui si deve fare la stessa osservazione, che mentre il n. e l'An. usano gli stessi termini, il Dox. non ha nemmeno un accenno al contenuto di questo scolio. Bisogna poi notare che esso nel cod. è scritto due volte, nel marg. inf. del f. 4[v] e nel marg. inf. del f. 5[r]. Anche quello di cui si è detto or ora, si trova nel marg. inf. del f. 5[r], mentre il suo vero posto sarebbe a f. 4[v]. Vero è però che son due facciate che si guardano.

30, 7: An. 599, 26. È anche nel Dox.; v. s. p. 47.

32, 20: An. 607, 4. Manca nel Dox.

33, 24: An. 615, 10 *Τοῦτό ἐστιν, ὅ φησιν Ἑρμογένες ἐπίκρισιν· ἔτι* (sic; ma va corretto in *ἔστι*) *δὲ ἐπίκρισις ἡ τοῦ προτεθέντος κεφαλαίου μετ᾿ αἰτίας διάλυσις.* Nulla nel Doxopatres.

Nel commento all'*ἐγκώμιον σοφίας* rinveniamo un altro gruppetto di scolî identici, 39, 23 e 39, 24: An. 627, 28 *Καὶ τῶν ἐν οὐρανῷ, φησί, δίδωσι τὴν γνώμην τοῖς ἀνθρώποις σοφία. ἐκείνης γὰρ ἡ ἀστρονομία, δι᾿ ἧς πλανητῶν καὶ ἀπλανῶν ἀστέρων συνόδους καὶ ἀποκλίσεις καὶ περιόδους γινώσκομεν, καὶ κίνησιν καὶ φορὰν ἡλίου τε καὶ σελήνης καὶ ἀπό τινος ζώνης πρὸς ἑτέραν μετάβασιν καὶ ζωδιακοὺς κύκλους κτἑ.* E subito appresso, 39, 28: An. 628, 9-10, *σοφὸν δὲ βούλευμα τὸ τέχνασμα τοῦ δουρείου ἵππου.* Anche di tutto questo niente nel Dox. Quindi nell'Anon. III viene il commento

al passo *καὶ Περσῶν ὅλην κτέ.*, e non si fa punto menzione di una *varia lectio καὶ τρώων ὅλην κτέ.*

44, 21: An. 643, 10 *Τί ἐστιν ἠθοποιΐα* (è evidente l'emend. *ἦθος*); *ποιότης ψυχῆς ἀπεσκιρρωμένη καὶ δυσαπόβλητος, τοῦτ' ἔστι παγία εἰς ἕξιν ἐλθοῦσα.* Nulla nel Doxopatres.

Un po' di ricapitolazione: anzitutto si ricava dal confronto fatto con le *Ὁμιλίαι* che il commento del cod. laurenziano è indipendente da esso. Se in moltissimi luoghi i due interpreti vanno pienamente d'accordo, in molti altri divergono e di molto. I numerosi casi in cui il Dox. assume un atteggiamento polemico (23, 4-5. 25, 8. 27, 25. 27, 27. 30, 7. 35, 25. 38, 15-16. 42, 27), il fatto che frequentemente gli scolî del nostro appaiono ampliati dal Dox. (26, 28. 28, 25. 29, 5 e 19), il carattere generale di brevità che essi rivestono, il limitarsi molto spesso alla pura e semplice interpretazione lessicale, la notevole quantità di commenti originali, che non ritroviamo nè nel Dox. nè in alcun altro dei commentatori (21, 23. 24, 20-25. 24, 26. 26, 8-9. 27, 10. 27, 25. 29, 9-10. 31, 8. 32, 20. 37, 13. 39, 16. 40, 9. 43, 26 ecc.), e d'altra parte i due scolî senza riferimento e le corrispondenze copiose e singolari, immancabili quasi per certe categorie di spiegazioni (34, 3. 38, 15; v. s. p. 48 e 51), col Dox. che talora giungono sino alla trascrizione *ad litteram*, stanno a testimoniare che gli scolî laur· rappresentano un filone a sè e che sono stati utilizzati da Giovanni Doxopatres. Precisamente il contrario di quello che potrebbe sembrare a prima vista; poichè da principio non si può sfuggire al dubbio che si tratti di una delle molteplici compilazioni fatte in tempi più tardi sulla guida del grande repertorio delle *Ὁμιλίαι*. Una di esse è appunto, come s'è visto, quella che comparve nell'ed. Aldina, e infinite giacciono ne' codici. Ma i nostri scolî avranno servito al Dox. in una redazione uguale in tutto a quella del cod. fiorentino con soltanto le note del f. 1^r in più e la continuazione per l'*ἔκφρασις* e il seguito, oppure in un testo diverso? Il ms. non ci presenta certamente la massa originaria degli scolî di quel filone; esso ne è soltanto un rappresentante, incompleto, ma unico per ora. Però l'in-

completezza materiale non vorrebbe dir nulla a questo riguardo; c'è una più significante incompletezza, interna, intima, accompagnata da una certa inorganicità, della quale sono indizi accusatori la rarità dei lemmi, forse dovuta alle necessità dello spazio, la grande quantità di cancellature dell'amanuense, la mancanza del nome dell'autore in quei luoghi dove evidentemente si riporta una spiegazione altrui (27, 25. 35, 27), la presenza di scolî appartenenti allo stesso filone, che vogliono dire la medesima cosa e ci manifestano estrinsecazioni diverse dello stesso pensiero, i due 39, 29 (più antico sarà *οὐ θέλει οὕτως*, che ha per base la lezione autentica *Περσῶν*), e finalmente, e soprattutto, il fatto che alcuni commenti sono comuni al n. e all'An. III, mentre nel Dox. non se ne ha veruna traccia. Dal confronto che abbiamo condotto risulta che l'An. III non dipende dal n.; son troppo scarse le corrispondenze e quelle che ci sono hanno una fisonomia tale (sono semplici glosse o note generiche) da lasciar supporre che si trovassero, su per giù in quella forma, anche in altri commentarî. Oltre a ciò i due scolî 28, 3 e 26, 28, che si rinvengono anche nel Dox., ci inducono a risalire ad una comune origine per tutti e tre gl'interpreti. Ed ora che abbiamo acquistato la convinzione dell'indipendenza dell'An. III, riconosceremo forse nel commento 28, 3 la sorgente diretta per il Dox. e un rappresentante di essa per l'Anon., o magari soltanto un rappresentante per ambedue. Ci troviamo adunque di fronte a questo dilemma: o il Dox. ha trascurato, tra le altre, anche quelle note che sono comuni all'An. III, o esse non esistevano nella redazione del commentario ch'egli ebbe sott'occhi. Considerato che il n. presenta molto di nuovo, non raccolto dal Dox., non si può negare che, a rigor di logica, sia verosimile anche la prima ipotesi; ma d'altra parte non è facile ammettere che solo per combinazione manchino nel Dox. proprio quei commenti, quasi tutti, che il n. ha comuni con l'An. III, tanto più che in essi non si riesce, nonchè a determinare, nemmeno a cogliere un particolare carattere che ci riveli perchè il Dox. non ne avrebbe tenuto conto. Hanno invece tutta l'aria d'essere

entrati posteriormente nel n. commento. La seconda ipotesi al contrario spiegherebbe la mancanza nel Dox. di quei certi scolî e confermerebbe opportunamente la convinzione, formatasi in noi per più ragioni, che il ms. laur. non ci presenti il nucleo originario di quella famiglia di scolî, ma uno de' suoi rappresentanti. E l'esistenza di questa famiglia ci è attestata pure dal fatto che spesso i commenti del n. riprodotti dal Dox., sono attribuiti a *τινές* (23, 4-5. 26, 28. *τίς* 31, 6. 41, 9), indeterminatamente, a parecchi, cioè, che si confondevano tra loro per una veste di colore somigliante.

Il Doxopatres ci permette di fare una classificazione degli scoliasti di Aftonio: *οἱ ἐξ ἀρχῆς ἐξηγηταί*, *οἱ παλαιοὶ τῶν ἐξηγητῶν*, *οἱ παλαιότεροι* (238, 4. 362, 14. 219, 3) e il Geometra, che è il principale dei più recenti (220, 6. 234, 3. 235, 1. 320, 25 ecc.). Tra i *veteres* e i *recentiores* staranno forse *Ἀντώνιος* (II, 23. 301) e *Σαρδέων* (II, 61. 422. 512. 521. 543. 554); però non lo si può affermare. Ma di loro non è da parlare affatto, perchè nessuna corrispondenza ci dà il modo di stabilire un confronto col nostro. Avremo a che fare con i *παλαιότεροι* o con i *recentiores*? I n. scolî sono attribuiti dal Dox. parecchie volte ai *παλαιοί* e *παλαιότεροι* (36, 10. 39, 29), hanno di frequente la pretesa di correggere, che è propria di quegli interpreti [1]), risentono notevolmente l'influenza dell'antico Teone, dal quale sono riportati dei brani (29, 17-30: Th. ed. Sp. II, 93, 31 sgg.; 32, 20: II, 106, 14 sgg. 34, 8: II, 107, 31. 35, 25: II, 61, 23. 36, 7 sgg.: II, 109, 24) e sono stati compilati su di un testo completo dei Prog. e diverso in molti luoghi da quello del cod., in alcuni [2]) da quello di tutte le sue redazioni manoscritte conosciute. Tuttociò ci fa pensare senz'altro ai commentatori antichi.

E osserviamo qui di passaggio che la citazione Esiodea dello sc. 41, 1 è anche il soggetto di una *γνώμη* del retore

[1]) Si ricordi la trasposizione dei *κεφάλαια* nell'*ἀνασκευή*: v. s. p. 45-46.

[2]) 31, 25 *πρεσβείαν*; 45, 23 *περιέστη*.

Nicolao (W. I, 281), il quale fiorì nel V sec. d. Cr. È chiaro però che riesce assolutamente impossibile fissare il più o il meno. Ma ciò sia detto rispetto alla famiglia: chè quanto al testo attuale del commentario, come lo abbiamo nel ms. fiorentino, non è da credere che la sua compilazione sia di molti secoli più antica del codice. Anzi si può sospettare che perfino l'amanuense vi abbia contribuito la sua parte, poco rilevante bensì e non determinabile! La lingua, con le sue parole di sapore ecclesiastico e popolare, con la sua liberissima sintassi, nella sostanza non è più attica in nessuna maniera, quantunque non manchino qua e là delle reminiscenze puriste, scrupoli fuori di luogo. Non val certo la pena d'intraprendere uno studio linguistico di questo scritto; ma non si può fare a meno di rilevare la grande frequenza in esso di ἔνι col significato di ἐστί, fenomeno proprio del linguaggio de' libri d'indole religiosa e cristiana (N. T.) e che dovea essere del popolo. Non che gli ἐστί siano rari, chè invece sono sempre in grande prevalenza, ma la forma ἔνι (38 casi) è divenuta un vero sinonimo di ἐστί, tende anzi a soppiantarlo, nè mai è adoperato col valore di ἔνεστι, che, quando s'incontra, è scritto per disteso, all'evidente scopo di distinguerlo [1]). Tale carattere del linguaggio, insieme con i richiami ai Padri della Chiesa Basilio e Gregorio (27, 25. 38, 7), ci fa pensare al periodo che precede il Rinascimento bizantino dell'XI secolo. Già dilagava allora la letteratura delle cose piccole. Ma se la mania critica delle definizioni, lo schematismo inesorabile che foggiava i modelli letterarî e che ci sembra tanto più

[1]) Lo Psicharis crede (*Essais de gramm. histor. néo-gr.* I, 69) che da questo ἔνι, frequentemente usato e nel parlare e nello scrivere, sin da tempi molto antichi, sia derivato il moderno εἶναι. Il testo che pubblico sarebbe un nuovo e notevole documento della frequenza di questa forma, non più nella cerchia religiosa, alla quale sembrava ristretta, ma nel campo scolastico, da mettere di fronte alla sua rarità in Eliano e alla proibizione di Polibio (Boissonnade, Anecd. III, 231) di adoperare ἔνι per ἐστί. Vedi Schmid, *Der Atticismus* II, 121. Faccio osservare che, mentre non si trova nel n. nemmeno un τοῦτ' ἔνι per τοῦτ' ἔστι, forma più resistente, si ha quasi di regola οἷον ἔνι per οἷόν ἐστι.

alieno dall'arte quanto più cerca di afferrarla e imprigionarne le norme, se le sottilissime disquisizioni ci offendono la mente anche dalle pagine del nostro commentario, dobbiamo tuttavia riconoscere che esso è il solo in cui si senta da vicino la voce della scuola e se ne manifesti un poco l'interesse. Abbiamo già notato il concetto espressovi che non si debbono assegnare ai giovani temi troppo vasti o complicati di cui non potrebbero venire a capo (32, 20); e qui possiamo aggiungere l'indignazione contro quelle opere che possono corrompere i giovani: *τὸ μὴ συμφέρον τοῖς ἀκούουσιν τίθεσθαι λεγόμενον* (29, 17-30) e la lode che vi si tributa ad Aftonio (35, 25 p. 48) per aver dato chiari precetti sull'*ἐγκώμιον*, poichè *τοὺς νεωτέρους πολλάκις προσφωνεῖν τοῖς ἄρχουσιν ἀναγκάζομεν*. Parla il maestro di scuola. Ma non si deve pensare che si tratti di appunti scolastici, perchè l'autore medesimo ci parla di scritto nella nota 44, 21: *ὡς προγεγράφαμεν*. Egli anzi si rivolge ad altri maestri, non agli scolari.

Per quel che riguarda il contenuto, è soltanto necessario fermarsi un poco nello scolio 36, 12: *καλαί εἰσι αἱ πράξεις μετὰ θάνατον ἐπαινούμεναι, τοὺς γὰρ ζῶντας εἰώθαμεν κολακεύειν. ἐξηγήσαν⟨το⟩ δέ τινες ὅτι τοῦ ἐγκωμίου τέλος ἐστὶ τὸ καλὸν, τὸ δὲ ψόγου τέλος ἐστὶ τὸ κακόν. τοῦ προπεμπτικοῦ λόγου ποῖον τὸ τέλος ἐστίν; καὶ ἐροῦμεν οὕτως· ὁ προπεμπτικὸς λόγος κτέ..... καὶ συλλήβδην εἰπεῖν τὸ ἐγκωμιαστικὸν εἶδος τέλος τῆς προπομπῆς ἐστι, διότι ἐκεῖνο ὅλον ἔπαινος, τοῦτο δὲ εἰς τὸ τέλος ἔχει τὸν ἔπαινον* * * ... *ως καὶ πολυτρόπως πάλαι ὁ Θέων.*

La lacuna che precede *-ως καὶ πολυτρόπως* ha la capacità massima di 20 lettere; non è quindi così lunga da far supporre una mutazione di argomento. Anzi tutto induce a ritenere che ivi si leggesse un riferimento a ciò che Teone scrisse a quel proposito: '*come anticamente disse Teone nella tale e tal maniera* ecc.'. Di questo genere mi pare dovrebbe essere il supplemento, e non si esclude che vi

fosse anche l'indicazione esatta del luogo ove egli trattò del *λόγος προπεμπτικός*. Ma dove ne parlò egli? Non nei Progimnasmi, che ancora possediamo. E di un altro Teone non si può trattare, perchè i suoi Progimnasmi hanno servito spesso di guida al nostro, come si è osservato, e ne è citato un passo proprio al principio di questo medesimo scolio (*καλαί εἰσι αἱ πράξεις* = Sp. II, 110, 10); e anche nello scolio 34, 8 si ha una citazione da questa stessa opera (Sp. II, 107, 31). Ma la trattazione particolare della *προπομπή* dev'essere piuttosto rara nella produzione retorica, perchè non m'è riuscito trovarne traccia nè in Ermogene, nè in Aristofane, nè in Alessandro, Erodiano, Demetrio, Menandro, Nicolao ecc. ecc. — Gli è che il posto suo non è tra i Progimnasmi, e perciò in questi non si può assolutamente rinvenire; il suo posto è nella *Τέχνη ῥητορική*. Il Christ, pur riconoscendo a Teone la paternità di tutte le altre opere che gli sono assegnate da Suida, non gli attribuisce la composizione di una *τέχνη*. Ecco ciò che scrive Suida: *Θέων, Ἀλεξανδρεύς, σοφιστής, ὃς ἐχρημάτισεν Αἴλιος· ἔγραψε Τέχνην, περὶ Προγυμνασμάτων, Ὑπόμνημα εἰς Ξενοφῶντα, εἰς τὸν Ἰσοκράτην, εἰς Δημοσθένην, Ῥητορικὰς ὑποθέσεις, καὶ Ζητήματα περὶ συντάξεως λόγου, καὶ ἄλλα πλείονα.*

Il fatto che la parola *τέχνη* ha da sola il valore di *τέχνη ῥητορική*, determinò alcuni filologi, tra i quali l'editore di Suida Bernhardy, ad ammettere che Teone avesse scritto un' ' Arte retorica '. Ma il Christ si attenne alla proposta, già sostenuta dal Walz (I 137) e dal Finckh [1]), di considerare la parola *τέχνην* unita con le seguenti. Il Hoppichler [2]) viene a concedere a Teone la composizione di *τέχναι ῥητορικαί* per una via del tutto diversa, considerando, cioè, identici i due Teoni che più si assomigliano tra quelli nominati da Suida, *Θέων σοφιστής* e *Θέων φιλόσοφος Στωικός*, ambedue di Alessandria. Ma la questione non si può considerare risoluta e tale non sembrò al Christ, che annotò: ' Verschieden ist nach Suidas der Progym-

1) *Pauly's R. Enc.* v. Theon.

2) De Theone Hermogene Aphthonioque prog. scriptoribus, Würzburg 1884.

nasmatiker Theon vom dem Stoiker Theon unter Augustus, der auch *τέχναι ῥητορικαί* in 3 B. schrieb und auf den sich Quintil. III, 6. 48 u. IX, 3. 77 bezieht ' [1]). Ma lasciando impregiudicata la controversia sull' identità dei due Teoni, mi pare che il nostro scolio offra un argomento decisivo per ritenere che il Teone dei Prog. pubblicò anche una *τέχνη ῥητορική*, che magari avrà avuto il semplice titolo di *Τέχνη*. Se richiamiamo la nota 34, 8, *τὸ τῆς περιοχῆς σχῆμα· καὶ εἶπεν τοῦτο Θέων κτέ.*, vediamo che pure questo, benchè direttamente ci riporti ai Progimnasmi, ci fa pensare alla *τέχνη*, perchè lo *σχῆμα περιοχῆς*, e si osservi che nel l. cit. dei Prog. non compare questo vocabolo, è argomento pertinente a quella e non a questi.

[1]) *Gesch. d. Gr. Lit.*[3] p. 753 n. 2 (= [4] p. 782 n. 3).

TESTO DEGLI SCOLII LAURENZIANI [1]

1v 23, 4-5 ⟨πῶς χρεία⟩ [2]; κοινῶς ⟨καὶ γενικῶς καλεῖται χρεία
π⟨αρὰ τὸ⟩ χρᾶσθαι αὐτῇ. ἐπεὶ ἐν χρείᾳ γίνεταί τις
τοῦ ῥητοῦ καὶ μελετᾷ αὐτό· καὶ πῶς γίνεται ἐν
χρείᾳ; οἷόν ἐστι καὶ τὸ τοῦ Ἀλεξάνδρου· Ἀλέξανδρος
ἐπιστὰς καὶ ἰδὼν τὸν Διογένην καθεύδοντα εἶπεν· 5
Οὐ χρὴ παννύ⟨χιον⟩ εὕδειν βουληφόρον ἄνδρα
(Hom. *B* 24), οἱονεὶ χρεία τις ἐγένετο τῷ Ἀλεξάν-
δρῳ τοῦ τοιούτου ἔπους λαμβ⟨άνειν⟩ τὸ ξένον ῥητὸν
⟨καὶ⟩ χρᾶσθαι αὐτῷ ὡς οἰκείῳ· ἐὰν δὲ μὴ ἐκάθευδεν
ὁ Διογένης, οὐκ ἂν ὁ Ἀλέ⟨ξανδρος ἐν⟩ χρείᾳ ἐγένετο 10
τούτου, ἀλλ' ἦν ὡς ἀπόφθεγμα. ἐπεὶ δὲ ἐν χρείᾳ
ἐγένετο τούτου ὁ Ἀλέξανδρος, κ⟨αλεῖται⟩ χ⟨ρεία καὶ
κα⟩τὰ τοῦτο κοινωνεῖ τῇ γνώμῃ. καθὸ δὲ ἡ χρεία
2r μερική ἐστι καὶ εἰς τὸ τοῦ εἰρη⟨κότος⟩ | πρόσωπον
ἀναφέρεται καὶ εἰς ⟨ἔπαινον * * τῆς γνώμης διαφέ- 15
ρει⟩ [3]) καὶ κατὰ ἄλλους τρόπους καὶ διότι ⟨γν⟩ώμην

9 *οἰκεῖον*. 13 *τῇ χρείᾳ*.

1) Si avverte che *a*) sono segnati in grassetto sui margini i numeri corrispondenti ai fogli del ms.; *b*) i supplementi, anche i più ovvii, sono tutti collocati fra parentesi uncinate. Non si sono usate parentesi di nessuna specie quando si tratta di risoluzioni di abbreviature di qualunque sorta; *c*) i riferimenti degli scolî sono con l'ed. dello Spengel (Rhett. graeci); *d*) i lemmi, quando son chiusi da una parentesi quadra, sono di restituzione; quando questa manca, vuol dire che si trovano già nel ms.

2) *πῶς χρεία*] *πω-* . . . . . ms.

3) Cfr. Dox. 305, 8 e 18. Come l'essere *γενική* è per la *χρεία* una ragione di analogia con la *γνώμη*, così l'essere *μερική* sotto certo rispetto è una differenza. Nella lacuna saranno state enumerate altre divergenze tra *χρεία* e *γνώμη*.

μὲν ⟨καὶ⟩ ἐφ' ἡμῖν ἂν γένοιτό τινα ποιῆσαι, εἰ οὕτω τύχοι· οὐχὶ ⟨δέον⟩ ἰσχὺν ἔχοντα βίαιον γενέσθαι πρὸς τοὺς ἀσθενεστέρους· χρείαν δὲ ἐφ' ἡμῖν οὐκέτι χωρὶς προσώπου ⟨συμ⟩πλάσασθαι.

23, 14-15 ἐργάσαιο δὲ αὐτὴν τοῖσδε τοῖς κεφαλαίοις] ἀναλογεῖ ἡ χρεία τῷ πολιτικῷ λόγῳ· καὶ γὰρ ὁ πολιτικὸς λόγος ἐκ τεσσάρων σύγκειται· ἐκ ⟨προοιμίου⟩, ἐκ ⟨διηγή⟩σεων, ἐξ ἀγώνων, καὶ ἐπιλόγων· ἡ δὲ χρεία ἀντὶ προοιμίου ἔχει τὸ ἐγκωμι⟨αστικὸν⟩, καὶ ἀντὶ διηγήμα⟨τος τὸ παραφρα⟩στικόν, καὶ ἀντὶ ἀγώνων τὰ λοιπά, τὸ τῆς αἰτίας καὶ τὰ ἕτερα· ἔχει δὲ καὶ ἐπίλογον ὁμοίως.

23, 21 Ἐγκωμιαστικόν· Θαυμάσαι] προοίμιον.

23, 28 Παραφραστικόν. Ὁ παιδείας] διήγησις.

24, 1 Τὸ τῆς αἰτίας κτλ.] ἀντὶ τοῦ ἀ⟨γῶνος⟩.

24, 2 συνεξετάζονται] ⟨συγκ⟩αταριθμοῦνται.

2v 24, 6 αἰκιζόμενοι] ἀντὶ τοῦ αἰκίζοντες.

24, 8 μετέρχονται] ἐξετάζονται.

24, 8 οἰκεῖα δὲ τά] λείπ⟨ει⟩ τὸ ὡς.

24, 14 Εἰ δέ τις ταῦτα φοβούμενος φύγοι] ἐὰν δὲ γράψη τις· εἰ δέ τις ταῦτα φοβούμενος, τούς τε δι⟨δ⟩ασκάλους καὶ τοὺς πατέρας καὶ τοὺς παι⟨δ⟩αγωγοὺς αποστραφείη· τοῦτο τὸ σχῆμα λέγεται ἐπεζευγμένον. [σχῆμα χορηγίας τοῦτο].

24, 17 Καὶ μετὰ τοῦ δέους τῶν λόγων (ἐλευθέρων) ἀφήρηται·[1]) τὸ ἀφαιροῦμαι σημαίνει δύο καὶ συντάσσεται μετὰ γενικῆς καὶ αἰτιατικῆς. καὶ εἰ μὲν σημαίνει τὸ λαμβάνω ἢ ἐπὶ χρημάτων ἢ ἄλλων τινῶν, αἰτιατικῆς, οἷον· ἀφαιροῦμαί σε χρήματα, τοῦτ' ἔστι λαμβάνω· καὶ γίνεται τοῦτο ὅταν ἔχῃ τίς τι καὶ ἀφαιρεθῇ ὑπ' ἄλλου. ὅταν δὲ οὐκ ἔχῃς τι, οἷόν ἐστι καὶ τὸ τοῦ Ἀφθονίου, καὶ γὰρ ἀκμὴν τοὺς λόγους οὐ προσεκτή-

1-2 ωὕτω τύχη. 8 καὶ] f. ἐξ.

[1]) Il testo di Aftonio ha in questo luogo una lacuna che comprende tutte le parole del lemma, e lo scoliasta ha aggiunto in margine il supplemento secondo la lezione che seguiva.

σατο ὁ νέος, καὶ κεῖται τὸ ἀφαιροῦμαι, συντάσσεται μετὰ γενικῆς καὶ σημαίνει τὸ ἀποστερῶ.

24, 20-21 *Παραβολή. Παράδειγμα*] ἡ μὲν παραβολὴ καὶ ἀπὸ λογικῶν καὶ ἀπὸ ἀλόγων καὶ ἀπὸ ἐμψύχου καὶ ἀπὸ ἀψύχου ἐπιλαμβάνεται, καὶ ἐκ τῶν καθ᾽ ἑκάστην 5 γινομένων τῷ καθ᾽ ἡμᾶς βίῳ· τὸ δὲ παράδειγμα ἐκ τῶν ἅπαξ γινομένων καὶ ἀπὸ λογικῶν μόνων καὶ ὡρισμένων· ἡ δὲ καὶ ἐξ ἀορίστων.

3r 25, 8 *Γνώμη*] τί ἐστι γνώμη; διὰ τί καλεῖται; διὰ τὸ γνῶσιν ἔχειν τῶν κατὰ φύσιν ὑπαρχόντων τοῖς πράγ- 10 μασιν· ἐκ φύσεως γὰρ ἔχει ὁ ἄνθρωπος τὸ ὑφίστασθαι ἅπαντα· καὶ πρὸς αὐτὸ ἀποβλέπων ὁ Εὐριπίδης ἀπεφήνατο καλῶς Οὐκ ἔστιν . . . ὧδ᾽ εἰπεῖν ἔπος | οὐδὲ πάθος οὐδὲ συμφορὰ θεήλατος, | ἧς οὐκ ἂν ἄραιτ᾽ ἄχθος ἀνθρώπου φύσις [1]. καὶ τὸ· ἀνθρώπων 15 οἱ πλεῖστοι κακοί· [2]) καὶ τοῦτο καλεῖται γνώμη διὰ τὸ πρὸς τὴν φύσιν τοῦ πράγματος ἀποβλέπον⟨τα⟩ ἀποφῆναι. καὶ ἐπὶ πράγματος· φιλαργυρία μητρόπολίς ἐστι τῶν κακῶν [3]).

25, 8 *ἐν ἀποφάνσεσι*] ἡ ἀπόφανσις ἔνι γένος καὶ φαί- 20 νεται ἐκ τῆς ἀποφάσεως καὶ καταφάσεως. καὶ κατάφασις μέν ἐστι τὸ χρὴ ξεῖνον παρεόν⟨τα⟩ φιλεῖν· ἀπόφασις δὲ τὸ οὐ χρὴ ξεῖνον. ἀπόφ⟨αν⟩σις δὲ καλεῖται διὰ ⟨τὸ⟩ φαίνεσθαι ἐπὶ τῶν δύο, εἰ χρὴ εἴτε οὐ χρή, ὡς γενικὸν ὄνομα καὶ καθόλου ἀποφ⟨αι⟩- 25 νόμενον ὡς φιλόσοφο⟨ς⟩ [4]). ἐνταῦθα δὲ διαι⟨ροῦσιν αὐτὸ⟩ οἱ ῥήτορ⟨ες⟩ καὶ οὐ ποιοῦσι αὐτὸ ἅ⟨τε⟩ γένος, ἀλλὰ ὅταν ἔνι ⟨τὸ⟩ οὔτε χρὴ οὔτε οὐ χρή, καλεῖται ἀπόφανσις ῥητορικ⟨ῶς⟩.

12 *αβλέπων*. 15 *ἄρετ᾽*. 17 *τὴν φύσιν πρ* cancellato. *ἀποβλέπων*.

[1]) Eurip. Or. 1-3.

[2]) Detto di Biante. Cfr. Diog. L. I, 5, 22, 35.

[3]) Detto di Diog. Cin. Cfr. Diog. L. VI, 2, 145, 1-2. Il Dox. 257, 29-30 lo attribuisce a Biante e lo considera non come *γνώμη*, ma come *χρεία γνωμολογική*.

[4]) Aristot. *περὶ ἑρμ.* c. 5. 6.

25, 8 Κεφαλαιώδης· σύντομος καὶ ἐπιτετμημένος.
25, 11 τὸ μὲν ἁπλοῦν] ἁπλαῖ λέγονται γνῶμαι αἱ μίαν ἔχουσαι ἀπόφανσιν περὶ ἑνὸς πράγματος, οἷον· τὸ γὰρ εὖ πράττειν παρὰ τὴν ἀξίαν ἀφορμὴ τοῦ κακῶς φρονεῖν τοῖς ἀνοήτοις γίνεται. 5
25, 11 τὸ δὲ συνεζευγμένον] συνεζευγμέναι αἱ γνῶμαι λέγονται αἱ πολλὰς ἔχουσαι ἀποφάνσεις, ὡς ἐνταῦθα· μία μὲν γάρ ἐστιν ἡ λέγουσα οὐκ ἀγαθὸν πολ⟨υ⟩κοιρανίη. εἶτα ἑτέρα· εἷς κοίρανος ἔστω· εἶτα ἄλλη· εἷς βασιλεύς. διαφέρει δὲ τὸ ἁπλοῦν τοῦ συνεζευγμένου καθὸ τὸ μὲν ἁπλοῦν, δι' ὅλου λεγόμενον, τὴν διάνοιαν μόνον ἀπαρτίζει, τὸ δὲ συνεζευγμένον δύναται αὐτὸ παριστᾶν ἀπὸ τοῦ ἡμίσεος μέρους· προειπὼν γὰρ ὅτι κακὸν ἡ πολυαρχία, ἐδήλωσεν διὰ τοῦτο ἔξωθεν ὡς χρηστὸν ἡ μοναρχία. 15
25, 11-12 τὸ μὲν πιθανόν]. πιθανὸν λέγεται τὸ μετέχον ἀληθείας καὶ ψεύδους· τὸ καὶ ἐνδεχόμενον.
25, 27-28 ὑπερβολικὸν δὲ ὡς] ⟨ὑ⟩περβολικὸν λέγεται τὸ μεθ' ὑπερβολῆς λεγόμενον καὶ πέρα τῆς ἀληθείας· πολλὰ γάρ εἰσιν ἀσθενέστερα τοῦ ἀνθρώπου. 20
25, 28 ἀκιδνότερον παρὰ τὸ κινῶ. ἀκιδνὸν τὸ μὴ κινούμενον, ἀκιδνότερον οὖν τὸ ἀσθενέστερον. τὰ μὲν ἄλλα τῶν ζῴων ἔχουσιν φυσικὰ ἐνδύματα, ὁ δὲ ἄνθρωπος, ⟨γυμν⟩ὸς γεννώμενος, ἄλλων ἐπιδεήσεται· οὐδὲν οὖν τούτου ἀσθενέστερον. 25
26, 9 ῥιπτεῖν] ἀντὶ τοῦ σπείρειν.
ῥιπτεῖν] ἑαυτούς.
26, 9 Κύρνε] ὄνομα κύριον.
3ᵛ 26, 12 τοὺς ποιητάς] ποιητὴς λέγεται ὁ εἰδὼς τὴν φύσιν τῶν πραγμάτων. 30
26, 13 ὑποθήκας] παραινέσεις.
26, 14 τοῦ μέτρου τὴν χάριν] τὸ κάλλος τοῦ ἡρωϊκοῦ μέτρου καὶ τὴν εὐρυθμίαν.
26, 15 τῆς ὑποθήκης τὸ κέρδος] τὴν ἐκ τῆς παραινέσεως ἡδονήν. 35
26, 15-16 καὶ πολλῶν] ἀντὶ τοῦ ἕνεκα.

12 μόνην. 24 ἐπιδέσεται.

26, 18 *ἀγαπάτω πεσών*] ἀττικῶς συντάσσεται ἀντὶ τοῦ πεσεῖν.

26, 19 *ὡς ἄμεινον*] ἢ ὡς ἀντὶ τοῦ ἐπεί.

26, 22 *Ὁ γὰρ πενίᾳ*] ἐκ τῆς αἰτίας.

26, 28 *Ἐκ τοῦ ἐναντίου*] ὤφειλεν εἰπεῖν κατὰ τὸ ἐναντίον· οὐ μὴν οἱ πενίας ἀπηλλαγμένοι δρῶσί τι χαλεπόν· ἀλλ' ἐξέφυγεν τὴν τελείαν ἀρετήν, εἰδὼς ὥς τινες ταύτης ἐκπίπτουσι, τὸ κακοὶ ⟨εἶ⟩ναι ἐκ τοῦ πλουτεῖν ἔχοντες· ἐπεί εἰσι πλούσιοι καὶ δρῶσι κακῶς. 5

26, 29 *παῖδές τε γὰρ ὄντες*] ἀντίθετα πρὸς ἐκεῖνα. 10

27, 9 *οὐ μετελάμβανεν ἄδειαν*] τὸ μεταλαμβάνω καὶ γενικῇ καὶ αἰτιατικῇ συντάσσεται· μεταλαμβάνω τὸ μετέχω γενικῇ, μεταλαμβάνω τὸ μεταχειρίζομαι αἰτιατικῇ. ⟨καὶ ὤφ⟩ειλεν ὧδε μετὰ γενικῆς συντ⟨άξαι⟩, ὅτι οὐ μετεῖχεν τῆς αὐτ⟨ῆς⟩ ἀδείας. ἀλλ' ὧδε προπεσοῦσα ἡ οὐ ἄρνησις ἀναιρεῖ αὐτό, διότι οὐ μετεῖχέν τινος πράγματος. 15

27, 10-11 *Ἀρναῖος γὰρ τὴν ἀρχήν*] ⟨καὶ ἐκ⟩ γο⟨νῆς, ὥς⟩ φησιν ὁ ποιητής (Hom. σ 5 sgg.) ‘ Ἀρναῖος [1]) δ' ὄνομ' ἔσκ⟨ε⟩· ⟨τὸ γὰρ⟩ θέτο πότνια μήτηρ | ἐκ γενετῆς ’. γέγονεν δὲ τὸ ὄνομα παρὰ τὸ ἄρνυσθαι, τὸ λαμβάνειν καὶ πτωχεύειν, ἵνα ᾖ ὄνομα πτωχῷ πρέπον. 20

27, 11 *Ἶρος παρὰ τὸ εἴρω*, τὸ λέγω, ὁ ⟨τ⟩ὰς ἀγγελίας κομίζων· λέγει γὰρ ὁ ποιητής (Hom. σ 7)· ‘ οὕνεκ' ἀπαγγέλλεσκε κιών, ⟨ὅτε⟩ πού τις ἀνώγοι ’. 25

4r 27, 16 *παροινούμενος*] ἀντὶ τοῦ ὑβριζόμενος.

27, 21 *πῶς*] θαυμαστικῶς τὸ πῶς.

27, 21 *κατ' ἀξίαν θαυμάσαι*] ἀντὶ τοῦ ἀδύνατόν ἐστι κατ' ἀξίαν ἐπαινέσαι.

27, 25 *Ἀνασκευή ἐστιν*] λόγος ἐστί, φησίν, ἀνασκευὴ τ⟨οῦ⟩ προκειμέν⟨ου⟩ ἀνατρεπτικ⟨ός⟩· οὐκ ἔδ⟨ει οὖν⟩ ἀνατροπὴν εἰπεῖν, ἀλλ' ἔλεγχον ⟨τοῦ πράγματος⟩ προ⟨τε⟩θέντος· οὐδὲ γὰρ αὐτὸ ἀναιροῦμεν τὸ πρᾶγμα, ἀλλὰ τὴν δόξαν αὐτοῦ· οὐ γὰρ δήποθεν αὐτὸ παντελῶς ⟨ἀφα⟩νίζομεν, οὐδ' εἰς τὸ μὴ εἶναι παράγο- 30 35

26 ἐρεριζόμενος.

[1]) Cfr. Etym. Magn. s. v.

μεν. λέγομεν ὅτι τὸ τοιαῦτα λέγειν λίαν εὐηθές ἐστιν, ἐπεὶ γὰρ ἡ ἀνασκ⟨ευ⟩ὴ τοῦτο ἀγωνίζεται, ὅλον ἵνα αὐτὸ ἀναιρήσῃ καὶ τελείως τὴν δόξαν αὐτοῦ ἀφανίσῃ· καὶ ἡμεῖς δὲ ὡσαύτως ⟨ποιοῦμεν⟩, μετὰ τὸ ποιῆσαι αὐτὸ ἡμᾶς μὴ δέχεσθαί τινας μηδὲ τὴν φήμην αὐτοῦ προσλαμβάνεσθαι. ἂν θέλῃ ⟨δέ τις⟩ δέχεσθαι αὐτό, οὐδὲν ἡμῖν μέλει, ἀλλὰ ἔνι ἀπὸ τότε ὡς τελείως ἠφανισμένον.

Ἀνασκευή] ἐὰν γίνηται ἐπὶ πράγματος, λέγεται ἀνασκευή, οἷον ἔνι καὶ τ⟨οῦτο⟩, ἐὰν δὲ γίνηται ἐπὶ λόγου, ⟨οἷον⟩ ἔνι τὸ τοῦ ἁγίου Βασιλείου, λέγεται ἀντίρρησις [1].

27, 27 ὅσα μέσην] τὰ ἐνδεχόμενα καὶ ἀμφίδοξα, ὧν μάλιστα πολὺς ἑσμὸς ἐν τοῖς μυθικοῖς διηγήμασιν. οὐ χρὴ δὲ τοὺς μύθους ἀνασκευάζειν ἢ κατασκευάζειν, ὡς φύσει ψευδῆ, ὡς προλαβούσης ἤδη τῆς περὶ αὐτῶν φήμης ⟨ψευ⟩δοῦς, ⟨οὐ⟩δὲ τὰ φύ⟨σει ἀληθ⟩ῆ. τί διαφέρει ⟨μῦθος μυθικοῦ⟩ διηγήματος; διότι ὁ ⟨μὲν⟩ μῦθος πρὸς παραίνεσιν ⟨τελευ⟩τᾷ, τὸ δὲ μυθικὸν π⟨ρὸς τὸ⟩ κατασκευάσαι τὸ διή⟨γημα⟩ καὶ διδάξαι αὐτὸ καὶ ⟨δηλώ⟩σειν τοῖς μαθ⟨ηταῖς⟩· ἔνι δὲ καὶ μῦθος ὁ παντελῶς ψευδής, μυθικὸν δὲ τὸ μετέχον ἀ⟨μφο⟩τέρων, ψεύδους τε καὶ ἀληθ⟨είας⟩.

27, 27 τάξιν] τὴν φύσιν.

27, 30 κεφαλαίοις χρήσασθαι· τοῖσδε] καλεῖται μέθοδος, τεχνολογία, διαίρεσις.

28, 3 περιέχει] ἀντὶ τοῦ σῴζει, ἀντὶ τοῦ εἰκονίζει.

⟨Ζ⟩ητοῦσιν δὲ πῶς οἷόν τέ ἐστι προϋπάρχειν τὴν ἀνασκευὴν τῆς κατασκευῆς· μήπω γάρ τι μαθόντες περὶ αὐτῆς πῶς ἀνασκευάζειν δυ⟨νά⟩μεθα; καὶ λέγομεν ὅτι ἡ ἀνασκευὴ περὶ ἐγνωσμένα καὶ πρόδηλα πράγματα καταγίνεται, οἷόν ἐστι καὶ τοῦτο. οὐκ ἦν προ⟨εγνωσμένον⟩ καὶ ⟨δῆ⟩λόν τι Δάφνη γῆς προῆλθε

7 dopo αὐτό si vede μὴ δέχεσθαι cancellato. 33 ⟨δῆ⟩λον ὅτι ?

[1]) Allude forse al Λόγος ἀνατρεπτικὸς τοῦ Ἀπολογητικοῦ τοῦ δυσσεβοῦς Εὐνομίου. Migne, T. 29, 428.

καὶ Λάδωνος; ναί· ἐπεὶ καὶ ὁ ποιητὴς ἔχει αὐτό· στέμματ᾽ ἔχων ἐν χερσίν . . .[1]) ἄρτι ⟨οὖν τοῦτο προϋπάρχει, διότι⟩ παραδεδομένον ἦν ἀπὸ τοῦ ποιητοῦ ὡς ἀληθές. ἐλθὼν δὲ ὁ Ἀφθόνιος, εὗρεν αὐτὸ παράλογον καὶ ἀνεσκεύασεν αὐτό, ἐπεὶ ⟨ἀνό⟩ητο⟨ν⟩ ἦν. 5
καὶ ἐπεὶ ἦν τινος χρεία ἵνα κατασκευασθῇ πάλιν καὶ οὕτως ἀνασκευασθῇ· ἐκεῖνο γὰρ αὐτὸ καθ᾽ αὐτὸ ⟨κατε⟩σκ⟨ευ⟩ασμένον ἦν καὶ τῷ δοκεῖν ἀληθὲς καὶ καλόν. ἡ μὲν ἀνασκευὴ κατηγόρου τάξιν ἐπέχει, ἡ
4ᵛ δὲ κατασκευὴ ἀπ⟨ολογουμένου⟩ * * | οἷόν ἐστι καὶ 10
τοῦτο· θὲς ὅτι ἔχει τις ἐπωνύμιον εἴτ᾽ ἀπὸ πάππ⟨ου⟩ ἢ ⟨ἑ⟩τέρ⟨ου⟩, καὶ * * ⟨ἔλθῃ⟩ κατή⟨γο⟩ρός τις καὶ ἀναγκάσῃ αὐτόν, ὅτι σὺ παραλόγως ἀκούεις τὸ ἐπωνύμιον τοῦτο, τίνα δουλείαν ἔχει ἐκεῖνος ἵνα συνιστᾷ αὐτὸ πρῶτον ὅτι ἐκεῖνος κατηγορήσει; ἄλλως τε 15
δέ· ἐκεῖνο αὐτὸ καθ᾽ ἑαυτὸ ἔχει τὴν σύστασιν, ἐλθόντος δὲ τοῦ κατηγόρου καὶ ἀνασκευάσαντος ὅτι κακῶς ἀκούει ἐπωνύμιον τοῦτο οὗτος, τότε ἀναγκάζεται ἐκεῖνος ἵνα συνιστᾷ αὐτό. ἄλλως τε δέ· πῶς δυνατὸν κατασκευάζειν τὰ μὴ ἀνασκευαζόμενα; ⟨τ⟩αῦτα 20
δὲ ἀφ᾽ ἑαυτῶν ἔχουσι τὴν σύστασιν, καὶ οὐ χρείαν ἔχουσι κατασκευῆς. τούτου χάριν καὶ ἡ τῶν φησάντων διαβολὴ καὶ εὐφημία προϋπάρχει τῆς ἐκθέσεως, ὡς προεγνωσμένη καὶ δήλη ὑπάρχουσα.

3ᵛ 28, 6-7 *Ποιηταῖς μὲν ἀντερεῖν*] πρότασις. | ⟨τὸ⟩ πρὸς 25
μείζονάς φησιν ἀντιλέγειν ἄλογον· ἐπεὶ καὶ οἱ ⟨ποι⟩ηταὶ πρὸς μείζονας τοὺς θεοὺς ἀντιλέγουσι, ἀντιλέγομεν καὶ ἡμεῖς τοῖς ποιηταῖς.

4ʳ 28, 8 *ἐπαίρουσιν*] ἀντὶ τοῦ συναρπάζουσιν, ἀναπείθουσιν.

28, 9 *πῶς οὖν*] ἀπόδοσις ἤγουν ἀξίωσις. 30

28, 10 *λόγον*] φροντίδα.

28, 11 *προπηλακιζομένων*] ⟨ὑβρι⟩ζομένων. διασυρομένων, ἐξουθενουμένων.

9 ἡ. 10 nella lacuna si leggono ο . . . ἐχ . . . . ν. 19 καί. 30 ἢ ὡς (sic).

[1]) Non intendo come questo emistichio omerico (*A* 14) possa servire di spiegazione a ciò che precede. Il luogo sarà lacunoso.

28, 11-12 Ἀπόλλωνος δὲ μᾶλλον] τὸ κατὰ προτίμησιν σχῆμα.
28, 12 ἡγεμόνα] ἀντὶ τοῦ Μουσηγήτην.
28, 13 οἷα γάρ] θαυμαστικῶς, θρηνητικῶς.
4ᵛ 28, 20 ἐστεφανώσατο] στεφανοῦσι δάφνῃ τὸν τρίποδα μαντευόμενοι. Τὸ φυτόν· διότι, ἂν οὐ φάγῃ ἡ ἱέρεια δάφνης, οὐ φοιβάζει· τῆς τέχνης τῆς μαντικῆς. 5
28, 21-22 προτιθέμενος] προκείμενος.
28, 26 τίνα τοῦ γένους] ἔνστασις.
28, 26 ἡ μὲν γὰρ ἄνθρωπος] ἐκ τῆς τῶν προσώπων διαφορᾶς. τὰ ἓξ περιστατικά [1]· ἀπὸ προσώπου. 10
28, 27-28 πῶς δὲ ὁ Λάδων] [τρόπος] ἀπὸ τρόπου.
28, 27-28 πῶς δὲ ὁ Λάδων κτέ.] ⟨τὸ⟩ ἀπίθανον ἔλαττον τοῦ ἀσαφοῦς· κατέρχεται δὲ πρὸς τὰ ἀσθενέστερα.
28, 28 συνάπτεται] ἀντὶ τοῦ συνουσιάζεται.
28, 29 οὐκοῦν ἅπαντες κτέ.] ἀνακόλουθον ἀπὸ προσώπου. 15
29, 1 διαδοχαὶ γὰρ δηλοῦσι] ἄνθος γὰρ ἐξ ἄνθους καὶ ἵππος ἐξ ἵππου.
29, 2 γάμον] τὴν συνάφειαν λέγει καὶ ὁμιλίαν.
29, 2-3 τῶν αἰσθανομένων] ἐκ τῶν παρεπομένων δηλοῖ τὰ προηγούμενα, οἷόν ἐστι καὶ ἐνταῦθα παρεπόμενον ὁ ὑμέναιος, προηγούμενον ὁ γάμος [2]. 20
29, 6 Ἀλλ' ἤτω κτέ.] ἀντιπαράστασις.
29, 8 ἡ παῖς κτέ.] ⟨ἐκ τοῦ ἀδυνάτου⟩ [3].
29, 8 παρὰ τίσιν ἐτρέφετο;] ἀπὸ τόπου.
29, 9 ἡ τροφὴ προῆλθεν ἀδύνατος] ἀπὸ τῆς ἐν ταῖς ἐπιστήμαις διαφορᾶς· καὶ οὐκ ἔνι φύ⟨σει⟩ ἀδύνατον ἡ ἀνατροφή. 25
29, 9-10 ὡς εἶπεν ὧδε ὁ Ἀφθόνιος ' ποῦ γὰρ ἡ παῖς εἶχε τὴν δίαιταν; ' καὶ ἔνι ἀπὸ τόπου, πῶς ἔχει καὶ πρόσω-

1) ἐκ τοῦ προσώπου, ἐκ τῆς πράξεως, ἐκ τοῦ τόπου, ἐκ τοῦ χρόνου, ἐκ τοῦ τρόπου, ἐκ τῆς αἰτίας. Cfr. Th. W. I. 218, 23. 219, 2.

2) Cfr. Dox. 31, 29: Ὑμέναιον ἐνταῦθα ἤτοι τὸν ἐπιθαλάμιον ὕμνον . . . ἢ τὴν σύζευγον καὶ τὴν μῖξιν, ἵν' ᾖ ἀπὸ τοῦ συμβεβηκότος τὸ παρεπόμενον.

3) Il titolo ἐκ τοῦ ἀδυνάτου è posto in margine dallo scrittore del testo accanto alle parole Ἀλλ' ἤτω, συγκεχωρήσθω κτέ., ma con un segno di richiamo molto simile all'abbreviazione di ἐστί (·/.), è riferito alle parole ἡ παῖς τεχθεῖσα κτέ., 29, 8.

πον ' παρὰ τῷ φύσαντι ' καὶ πάλιν ' ἀλλ' ὑπὸ γῆν; ' καί εἰσι πρόσωπα. Διότι, ἂν εἶπεν ὅτι παρὰ τοῦ φύσαντος, ἀντὶ τοῦ ὑπὸ φύσαντος, τότε ἦν πρόσωπον· ⟨καὶ ἂν ὑ⟩πὸ γῆς· ἐπεὶ δὲ εἶπεν ' παρὰ τῷ φύσαντι ' ἐδήλωσε τόπον, ὅτι οὐχ ὑπ' ἐκείνου ἐτράφη, (5) ἀλλ' ὑπ' ἐκείνῳ, τοπι⟨κῶς⟩· ἡ γὰρ δοτικὴ ποιεῖ ταῦτα.

29, 10-13 τῷ φύσαντι . . . τὴν φύσασαν] ὁ φύσας ὁ πατήρ· ὁ φὺς γὰρ ὁ υἱός· ἡ φύσασα ἡ μήτηρ, φῦσα δὲ ἡ θυγάτηρ.

29, 10 νὴ Δία] ἠθικὸς καὶ ῥητορικὸς ὅρκος. τὸ μὲν νὴ Δία (10) κατωμοτικόν, τὸ δὲ μὰ Δία ἀπωμοτικόν· ὅταν δὲ ἔχῃ τὸ οὐ, κατωμοτικόν.

5r 29, 11-12 ἐλάνθανεν ὁ π. ἀποπνίγων] ἀντὶ τοῦ ἠγνόει ἂν ἀποπνίγων ἢ ἄκων ἀπέπνιγεν ἢ ἔτρεφεν. | Ἀριστοφάνης Νεφέλαις (242)· πόθεν δ' ὑπόχρεως σαυτὸν (15) ἔλαθες γενόμενος; ἀντὶ τοῦ ἠγνόεις, οἷον πόθεν ὑπόχρεως ⟨γενόμενος ἠγνόεις ἢ ἄκων⟩ γέγονας; καὶ πάλιν ὁ αὐτὸς Πλούτῳ (75) οἵοις ἄρ' ἀνθρώποις ξυνὼν ἐλάνθανον· ἀντὶ τοῦ ἠγνόουν.

29, 12-13 νάμασιν . . . ῥεύμασιν] διαφέρει νᾶμα καὶ ῥεῦμα· (20) νάματα ⟨μὲν⟩ ἁπλῶς ὕδατα, ῥεύματα δὲ τὰ κινούμενα καὶ ῥέοντα.

4v 29, 13 ἀλλ' ὑπὸ γῆν ἡ παῖς διῃτᾶτο] ἀπίθ⟨ανον⟩ ἀπὸ τῆς τοῦ προσώπου ποιότητος.

29, 15 γένεσιν] ἔναρξιν. (25)

5r 29, 18 πῶς ἦρα θεός] ἀπὸ προσώπου.

29, 18-19 ὡς εἰσάγεται ἡ Ἀφροδίτη διττῶς, ἡ μὲν οὐρανία, ἡ δὲ γηΐνη· οὐρανία μὲν ὁ ἔρως τῶν θείων, γηΐνη δὲ ὁ ἔρως τῶν κακῶν καὶ βιωτ⟨ῶν⟩· καὶ ἔνι ὁ ἔρως τῶν μέσων. Διὰ τί ὧδε ὑπεξαίρει αὐτὸν ὁ τεχνικὸς λέγων (30) ὅτι ἔρως τῶν ὄντων τὸ χαλεπώτ⟨ατον⟩; ῥητορικὸς νόμος τὸ τὸ προκείμενον ἐξαίρειν.

29, 19 φύσιν] τὴν τῆς θεότητος.

29, 20-21 εἰ μὲν γὰρ πάντα νοσοῦσι] εἴληφε τοῦτο αὐξήσεως χάριν, καίπερ οὐκ εἶπεν ὁ ποιητής ' νοσοῦσι (35)

2 ὅταν εἴπῃς cancellato. 4 ὅταν cancell. avanti ad ἐπεί. 6 ἡ γὰρ δοτικὴ ποιεῖ ταῦτα ἀλλ' ὑπ' ἐκείνω τοπι . . 8 ὁ γὰρ 16 ἐλάνθανες. 16-17 σαυτὸν ἐλάνθανες γενόμενος cancellato dopo ὑπόχρεως.

πάντα ' ἀλλὰ ἔρωτα εἶπεν μόνον· καὶ μὴν οὐ πάντα νοσοῦσι.

29, 29-30 *τί δέ ἡ μήτηρ ... φεύγουσαν;*] *ἀπὸ πράγματος.*

29, 30 sq. *τῶν φαύλων κτέ.*] *⟨ἐκ⟩ τῶν μαχομένων.*

30, 1 *ἢ τοίνυν μήτηρ οὐ γέγονεν, ἢ ..*] *μαχόμενον,* 5 *τὸ καὶ ἐναντίον.*

30, 3 *Τό ἀπρεπὲς δὲ καὶ τὸ ἀσύμφορον εἰς μὲν τὸ ψευδὲς δεῖξαι τὸ πρᾶγμα καὶ ἄπρακτον οὐδὲν ἰσχύει· οὐδὲ γάρ, ἐπει⟨δή⟩περ ἀπρεπές, πάντως καὶ ἄπ⟨ρα⟩κτον· πολλοὺς γὰρ ἴσμ⟨εν⟩ κατὰ τὸν βί⟨ον ἀ⟩πρεπῆ* 10 *διαραττομένους· τὸ δ' α⟨ὐτὸ⟩ λέγει καὶ περὶ τοῦ ἀσυμφόρου. τὴν π⟨οιό⟩τητα δὲ μόνην διαβάλλει τοῦ πράγματος, οἷον ἀπρεπὲς ἦν τὸν Ἀχιλλέα μετὰ τὴν ἀφαίρε⟨σιν⟩ τῆς Βρισηΐδος πρὸς τῇ θαλά⟨σ⟩σῃ δακρύειν μειρακί⟨ου⟩ δί⟨κην⟩ δι' ἔρωτα γυναικ⟨ός⟩, οἷόν ἐστι* 15 *καὶ τοῦτο τὸ ἡττη⟨θῆναι⟩ θεὸν παρὰ γυναικὸς ἡττ⟨η⟩μένης παρ' ἀνθρώπου θνητοῦ· οὐκ ἔχει αἰσχύνην τὸ τοιοῦτον; ἀσύμφορον δὲ τὸ μὴ συ⟨μ⟩φέρ⟨ο⟩ν τοῖς ἀκούουσιν τίθεσθαι λεγόμενον. ἔστι γὰρ τὰ π⟨ράγ⟩ματα, ἃ πραχθῆναι ⟨μὲν⟩ οὐκ ἐχρῆν, φθά-* 20 *⟨σαντα⟩ δὲ πραχθ⟨ῆναι⟩, σιωπᾶσθαι συμφέρον· οἷον εἴ τις τὸν Λοκρὸν Αἴαντα τοιαῦτα εἰπὼν εἰς τὴν Ἀθηνᾶν ἀσεβῆσαι οἷα λέγεται, ἔπειτα ὑπόθοιτο μήτε ἐν τῇ θαλάσσῃ μήτε οἴκοι κακόν τι αὐτὸν πεπονθ⟨ότα⟩ ἐν γήρᾳ μετ' εὐδαιμονία⟨ς⟩ τετελευτηκέναι.* [1] *εἰ γὰρ* 25 *τοιαῦτά τις εἴποι, πάντες τοιαῦτα ποιήσουσιν· καὶ διὰ τοῦτο χρὴ σιωπᾶ⟨σθαι⟩.*

30, 4 *Τί ... ἡ γῆ διεμάχετο;*] *ἀνακόλουθον.*

30, 5 *παράγουσα*] *ὄπιθεν.*

30, 6 *τί δὲ ὁ θεὸς κτέ.*] *αἰτία. καὶ τοῦτο ἐκ τοῦ μαχο-* 30 *μένου.*

30, 7 *ἡδονῆς*] *ἀκαθαρσίας, ἀκολασίας.*

---

[1] Theon. Prog. Rhett. graeci II, 93, 31 sq. Sp. Quanto ad Aiace di Locri (di Oileo) cfr. Hom. δ 499 sgg. Ma qui si tratterà, piuttosto che di quella vanteria, la quale poi punge più specialmente Posidone, del rapimento di Cassandra e della rimozione del Palladio: cfr. Proclos Chrest. 484; Verg. Aen. 2, 403; Hyg. 116; Dictys. 5, 12 e l'ed. di Teone dello Scheffer (1670) nella nota a q. luogo.

30, 8 ἀρετῆς] σωφροσύνης· ἐπεὶ ἂν οὐ σωφρονῇ τις καὶ ἔχῃ ἀρετήν, οὐ δύναταί τις μαντεύσασθαι ἢ τὸ μέλλον προγνώσειν.

30, 9 πῶς οὖν συνῆψεν] τρόπος.

30, 9 ἃ μὴ πέφυκε μίγνυσθαι] τὴν πορνείαν καὶ τὴν ἁγνείαν. 5

30, 10 θνητὴ μὲν ἡ πρόφασις] θνητὴ ἡ Δάφνη, ἡ γυνή. τὸ δὲ πάθος ἀθάνατον] ἤγουν ἡ μαντεία· ἢ τὸν ἔρωτα λέγει.

5v 30, 15 Ὡς λέγει ʻ κατασκευαστέον δὲ τὰ μήτε λίαν σαφῆ μ⟨ήτε ἀδύνατα παντελῶς' καὶ τοῦτό ἐστιν ἀνεσκευασ⟩μέν⟨ον καὶ μὴ⟩ ἀδύνατον παντελῶς, πῶς τοῦτο δεχόμεθα πιθανὸν καὶ ἐνδεχόμενον; διά τὸ ἔνδοξον τοῦ προσώπου καὶ διὰ τὴν ποιότητα, ἐπεὶ γὰρ ὁ Ὅμηρος ἔνδοξον πρόσωπον ἔνι, καὶ χρὴ δέχεσθαι αὐτὸ ὡς πιθανόν. καὶ διὰ τοῦτο χρὴ καὶ ἐν τοῖς τῆς ἀνασκευῆς προοιμίοις πρὸς τὰς τῶν προσώπων διαβολὰς μὴ ἀκράτῳ τῇ τραχύτητι, ἀλλὰ πρὸς τὴν ποιότητα τῶν ὑποκειμένων προσώπων ποιεῖσθαι τοὺς λόγους, ἐπεὶ τυχὸν ἐὰν νέος ⟨ᾖ⟩ ὁ λέγων, οὐκ ἔχει παρρησίας πολλὴν ἄδειαν· πλὴν κἂν πρεσβύτερος ᾖ, ὀφείλει ὑφειμένως ⟨καὶ⟩ ἠθικῶς πως κατασκευάζειν τὸν λόγον. 10 15 20

* * * τὸ δὲ ῥήτορος τὸ τὰ μὲν ὁμολογούμενα αὐξῆσαι, τὰ δὲ ἀμφιβαλλόμενα ἀποδεῖξαι. ὁμολογούμεν⟨α μέν⟩ εἰσι τὰ ⟨σαφέσ⟩τ⟨ατα⟩, εἰς ἃ καταγίνεται τὸ πανηγυρικόν· ἀμφιβαλλόμενα τὰ ἀμφίδοξα καὶ ἐνδεχόμενα, εἰς ἃ καταγίνεται τὸ ⟨συμβουλευτικὸν καὶ δικαν⟩ικόν. 25

30, 19 ἐν μέρει] ἀντὶ τοῦ λεπτομερῶς. 30

30, 28 ἀντερεῖν δοκεῖ μοι ταῖς Μούσαις] βεβαιωτικόν.

31, 2-3 πάντων δὲ μάλιστα] ʻ μάλιστα δὲ' καὶ ʻ μᾶλλον δὲ' ἐπι⟨διόρθωσις⟩, ὅταν εἴπῃς ἓν καὶ δύο.

31, 6 Ἡ ἐν μέρει [1]) ἔκθεσις ἐκ τοῦ σαφοῦς] καὶ πιθανοῦ. 35

33 εἴπῃ.

[1]) Così il ms. nel titolo marginale.

31, 6 *Τί τοῦτο πρὸς θεῶν*] ⟨ἢ⟩ ‘ πρὸς θεῶν ’ ῥητορικὸς ὅρκος, ἢ ⟨τὸ⟩ πρὸς ἐγγύτητα σημαίνει καθὰ ⟨ἐγγ⟩ὺς ἡ ἀκοὴ τῶν θεῶν καὶ ὡς ἀκουόν⟨των⟩ ἐκείνων λαλήσ⟨η⟩.

31, 7 *οὐχ ἅπασι γένεσις*] ἐλεγκτικὸν σχῆμα. τὰ μερικῶς καὶ ἰδίως λεγόμενα πρὸς τὸ κοινὸν ἀνακτέον. ὥσπερ κἀνταῦθα τὸν ποταμὸν καὶ ἰδίως καλούμενον Λάδωνα πρὸς τὴν κοινὴν ⟨γένεσιν?⟩ τ⟨ὴν⟩ ὑγρό⟨τητα⟩. 5

31, 8 *τοῦ βίου*] τοῦ κόσμου.

31, 8 *τὰ στοιχεῖα*] τὰ τέσσαρα στοιχεῖα. 10

31, 8 *γῆς τε καὶ ὕδατος*] ὕδατος, γῆς, ἀέρος καὶ πυρός. διὰ δύο στοιχείων, γῆς τε καὶ ὕδατος, καὶ τὰ λοιπὰ παρέλαβε. ὕδωρ τε καὶ ⟨γῆν προτιμάζει⟩, διότι ταῦτα ⟨ὡς⟩ τῶν ἄλλων τὰ κυριώτερα ἢ περιεκτικώτερα ἢ ἀρχαιότερα ⟨λαμβάνει⟩ Ὅμηρος (Z 99). ‘ ἀλλ’ ὑμεῖς μὲν ⟨πάντες⟩ ὕδωρ καὶ γαῖα γένοισθε ’ τὸ πῦρ καὶ τὸν ἀέρα παραλιπών· καὶ ⟨ὡσαύτως ‘ Ὠκεανόν τε, θεῶν γ⟩ένεσιν καὶ μητέρα Τηθύν ’ (Ξ 302). 15

6r 31, 12 *καὶ μάλα εἰκότως*] ἐπίκρισις.

31, 12 *ἃ γὰρ πρῶτα*] ἄνωθεν γὰρ κρείττονα τὴν μορφὴν εἶχε πρώτη τῶν ἄλλων γινομένη. 20

31, 18 *Ἐκ τοῦ πρέποντος* [1]).

31, 18 *Διαφερούσης*] τὸ διαφέρω σημαίνει τρία· διαφέρω τὸ ὑπερέχω· ὥσ⟨περ ἐνταῦθα γενικῇ· διαφέρω τὸ διακομίζω αἰτιατικῇ⟩ καὶ διαφέρομαι τὸ ἐχθραίνω δοτικῇ. 25

31, 22 *οἷς*] αἰτιολογικὸς σύνδεσμος ἀντὶ τοῦ διό⟨τι⟩· κάλλος δὲ τὸ τῆς ψυχῆς λέγει, τοῦτ’ ἔστι τὴν ἀρετήν.

31, 24 *Ἐκ τοῦ*] [2]) ἀκολούθου.

31, 25 *πρὸς βίαν*] γράφεται καὶ πρεσβείαν. 30

31, 26 *ἔχουσι κτώμεναι*] περίφρασις τὸ ἔχουσι[ν] κτώμεναι ἀντὶ τοῦ κτῶνται.

3 manca ἤ, ma c'è nella trascr. del Dox. 361, 15. 4 *λαλῆσοι*. 13 *παρὰ λαβε* (sic). 18 *τιτθήν*.

[1]) È sostituito all' *ἐκ τοῦ πιθανοῦ* del testo.

[2]) *Ἐκ τοῦ* si trovava già nel testo e continuava con la parola *δυνατοῦ* per completare l'indicazione del *κεφάλαιον* che incomincia a l. 31, 24. Ma il nostro scoliasta cancellò *δυνατοῦ* e scrisse *ἀκολούθου*.

31, 28 ὅθεν ἐρᾶν] ἐκ τοῦ πρέποντος [1].

31, 30-31 Καὶ χαρακτηρίζει· ὅ⟨τι⟩ εἰ μὴ ἦν ἀρετή, οὐκ ἂν ὑ⟨πὸ⟩ τοῦ θεοῦ ἐδιώκετο.

31, 31 τὸ διῶκον] εὐθεῖα. — τὸ διωκόμενον] αἰτιατική.

32, 11 ἀπαρχαὶ γὰρ γῆς] θέλων πιστῶσαι τοῦτο, ἀπὸ 5 τῶν καθόλου τὸ μερικόν.

6ᵛ 32, 15 ἀνατίθεται] συναριθμεῖται.

32, 17 sq. τὸ μέτρον] τὰ ποιήματα αὐτῶν.

32, 20 ⟨κοινός ἐστι τόπος⟩ ἀφορμὴ ἐπιχειρήματος ἤτοι ⟨ἀ⟩-φορμὴ πίστεως τοῦτ' ἔστι ἀποδεί⟨ξ⟩εως. ὅτι δὲ τό- 10 πος ⟨τὸ⟩ ἐπιχείρημά ⟨ἐστι⟩, δηλοῦσι τὰ ⟨τῶν⟩ Τοπι⟨κῶν⟩ Ἀριστοτέλους, καὶ ἀφ' οἷον οὖν ⟨ἂν⟩ ἄρξῃ ὧδε περιστατικοῦ τόπος καλεῖται. τόπος μὲν οὖν εἴρηται, ⟨ὅ⟩τι ἀπ' αὐτοῦ ὁρμώμενοι, οἷον ἐκ τόπου ⟨ἐ⟩πιτηδείου καὶ ἐρυμνοῦ, ῥαδίως ἐπιχειροῦμεν καὶ 15 κατὰ τῶν οὐχ ὁ⟨μ⟩ολογούντων ἀδικεῖν. ἡ μὲν γὰρ ⟨τοῦ⟩ ὑβριστικοῦ κατηγορία, ὑβριστι⟨κ⟩ὸς δὲ καλεῖται ὁ τύπτων τινὰς καὶ ἀχρεί⟨ου⟩ς ποιῶν, οὐχὶ δὲ ὁ ἀτιμάζων, κοι⟨ν⟩ὴ καὶ ἀναμφισβήτητος, καὶ τόπος ⟨κα⟩-λεῖται. ἐξ αὐτῆς δὲ ὁρμώμενοι, οἷον ⟨ἐ⟩κ τόπου, 20 ῥαδίως κατὰ Μειδίου καὶ ⟨λοι⟩πῶν ἄλλων λόγων εὐποροῦμεν [2]. κοινὸς δὲ ⟨ἀ⟩πὸ μεταφορᾶς τῶν εἰς ἐπι⟨τ⟩ήδειον τόπον ἱσταμένων καὶ εὐχερῶς ⟨τ⟩οὺς ἀντιπάλους ἐξισχυόντων καταγω⟨ν⟩ίζεσθαι.

32, 20 Κοινὸς . . . αὐξητικός] τὸ αὐξητικὸν μέρος τοῦ ἐπι- 25 λόγου ἔλαβεν ὁ κοινὸς τόπος.

32, 20 ἔοικε καὶ ἐπιλόγῳ] Τί διαφέρει ὁ κοιν⟨ὸς⟩ τόπ⟨ος⟩ τ⟨οῦ⟩ ἐπιλόγ⟨ου⟩; καθὸ ὁ μ⟨ὲν⟩ κοιν⟨ὸς⟩ τόπ⟨ος⟩ ἀναλογεῖ ⟨τῷ ὅλῳ⟩, ὁ δὲ ἐπίλ⟨ογος, τῷ⟩ μέρει· καὶ καθὸ ὁ μὲν κοινὸς τόπος καθολικὸς ἐκφέρεται, ὁ δὲ 30

22 ἐπ εἰς.

[1]) Si ripete l' *ἐκ τοῦ πρέποντος* a partire da *ὅθεν ἐρᾶν*, che fa parte del cap. *ἐκ τοῦ δυνατοῦ* dallo stesso nostro scoliasta intitolato *ἐκ τοῦ ἀκολούθου*. Ciò significa che non si vuole in questa maniera cambiare il titolo dei *κεφάλαια*, ma far notare che in essi non tutti gli *ἐπιχειρήματα* sono della medesima specie.

[2]) Theon. Prog. Rhett. gr. II, 105, 14 sqq., Spengel.

7r ἐπίλογος μερικῶς. | * * ⟨οὐ⟩ κοινωνεῖ τῷ ἐπιλόγῳ, ἐπεὶ γὰρ ὁ ἐπίλογος κοινοῦ τόπου προσώπῳ διενήνοχεν· ὁ μὲν γὰρ ἐπίλογος ἔχει τὸ πρόσωπον ὡρισμένον, ὁ δὲ κοινὸς τ⟨όπος⟩ ἄνευ προσώπου τυγχάνει. ἐπίλογος δέ ἐστιν ὁ ἐπὶ τοῖς ἀποδεδειγμένοις (5) λόγοις λεγόμενος πρὸς αὔξησιν ἢ ὀργὴν παρὰ τὸν δικαστήν, ἢ τοὐναντίον πρὸς ἔλεον, ἢ τρίτον πρὸς ἀνάμνησιν, ὅπερ ἀνακεφαλαίωσιν καλοῦμεν. καὶ τοῦτό ἐστιν ἔργον ἐπιλόγου τὸ προϋπάρχοντα πάθη αὐξῆσαι. ἐνσταίη ἄν τις τοῦτον τὸν τρόπον· ὁ κοινὸς (10) τόπος καταδρομή ἐστιν ἀδικήματος ἢ ἁμαρτήματος, ὁ δὲ ἀδικήσας πάντως ἔχει καὶ προσώπου ποιότητα· οὔ⟨χ⟩ οἷόν τε γενέσθαι ἀδίκημα ἄνευ προσώπου· ὁ γὰρ κοινὸς τόπος οὐκ ἔστι κατὰ τυράννου ἢ κατὰ μοιχοῦ, ἀλλ᾽ ἐπίλογος. καὶ λέγομεν ὅτι τοῦτο ἐπὶ τῆς (15) ἀ⟨λη⟩θείας οὕτως ἔχει, ἐπὶ δὲ τῆς γυμνασί⟨ας⟩ οὐκέτι· ὁ γὰρ ἐν δικαστηρίῳ κατὰ μοιχοῦ λέ⟨γων⟩ ἔχει καὶ τὸ πρόσωμον συνημμένον καὶ καθόλου τὴν ποιότητα ὡρισμέν⟨ην⟩· ἐπὶ δὲ τῆς γυμνασίας οὐκέτι, μελέτης γὰρ οὔσης καὶ γυμνασίας, ἐν τῷ προκει- (20) μένῳ λόγῳ ἀπομερίσαντες τοῦ προσώπου τὸ πρᾶγμ⟨α⟩, διὰ τὸ μὴ δύνασθαι περιγ⟨ενέ⟩σθαι τὸν νέον τοῦ συναμφοτέρου, περὶ αὐτὸ τὸ ἀδίκημα ποιοῦμεν μόνον γυμνάζεσθαι. εἰ δὲ καὶ πρόσωπον εἴη προσκείμενον τῷ κοινῷ τό⟨πῳ⟩, καὶ τοῦτο κοινὸν λαμβά- (25) νομεν καὶ οὐκ ἴδιον, οἷον κατὰ ἱερέως ἱεροσύλου· κοινὸν γὰρ ὁ ἱερεύς καὶ τὸ ἀδίκημα κοινόν, ἐπεὶ πολλοί εἰσιν ἱερεῖς, ἐπὶ δὲ τῆς ἀληθείας, κἂν ὁ ἱερεὺς ἱερόσυλος ὁ κρινόμενος ᾖ, ἔχει καὶ τὸ κύριον προσκείμενον ὄνομα. (30)

6v Τὸ αὐτὸ ἀδίκημα καὶ ἔγκλημα, ἁμάρτημα δὲ ἕτερον· ⟨ἀ⟩δίκημα οὖν ἐστι τὸ τιμωρίαν ἔχον ὡρισμένην παρὰ τῶν νόμων καὶ τὸ παρά τινος εἰς ἕτερον γινόμενον ἄτοπον, οἷον φόνος ὕβρις μοιχεία τυμβωρυχία καὶ τὰ ⟨τοι⟩αῦτα· ἁμάρτημα δὲ τὸ τιμωρίαν μὲν οὐκ ἔχον (35) παρὰ τῶν νόμων, μεμισημένον δὲ παρὰ πάντων,

26 ἱεροσύλων.

εἰς ἡμᾶς τε παρ' ἡμῶν γινόμενον, οἷον ἀσωτία ⟨μ⟩έθη, πορνεία ἀργία καὶ ὅσα τοιαῦτα· ἡμεῖς γὰρ εἰς ἑαυτοὺς πράττομεν τὰ τοιαῦτα, οὐχὶ εἰς ἑτέρους [1].
⟨Ζη⟩τεῖται δὲ διὰ τί ἐν τῷ κοινῷ τόπῳ ⟨πρ⟩οοιμίων χρώμεθα τόποις, ἐπιλόγῳ ὄντι· τὸ γὰρ προοίμιον τὴν πρὸ τῆς διηγήσεως, ⟨ἀλ⟩λ' οὐ τὴν πρὸ τῶν ἐπιλόγων τάξιν ἔχει. ⟨ἐχ⟩ρῆν οὖν ἐν τῷ διηγήματι τὰ ⟨π⟩ροοίμια τίθεσθαι μᾶλλον. καὶ λεκτέον ὅτι ἐπειδὴ ὁ κοινὸς τόπος ἐπίλογός ἐστιν, ἀπὸ δὲ τῶν ⟨αὐτῶν⟩ τόπων λαμβάνονται τὰ προοίμια καὶ οἱ ἐπίλογοι [2], τόπους δὲ λέγομεν ὥσ⟨περ⟩ τὰ πάθη [τοῦτ' ἔστι τὴν ἔννοιαν τοῦ λόγου], ἢ ἵνα θέλῃς ἐμποιῆσαί τινι πάθος ἢ ἵνα θέλῃς ἀπό τινος ἀφελέσθαι ἢ ἵνα θέλῃς τινὸς κατ⟨ηγο⟩ρῆσαι, [ταῦτα γὰρ λέγονται τὰ ἀδικήματα καὶ αἱ ἔννοιαι] εἰκότως τὴν μετ' ἀλλήλων ἔχουσι τάξιν.
Τί διαφέρει κοινὸς τόπος ἐγκωμίου; ὅτι ὁ μὲν κοινὸς τόπος κατὰ παντὸς προσώπου καὶ τόπου λαμβάνεται, ἐπειδὴ κατὰ τὸ πρᾶγμα [πρᾶγμά ἐστιν οἱονεὶ τὸ ἔγκλημα καὶ ἡ ὑπόθεσις] θεωρεῖται, τὸ δὲ ἐγκώμιον κατὰ παντὸς τόπου οὐ λέγεται, οὐ γὰρ Ἀθηναῖόν τις ἐγκωμιάζων, δι' αὐτοῦ καὶ Θηβαῖον ἐγκωμιάσει· θεωρεῖται δὲ καὶ κατὰ τὸ πρόσωπον, διότι ὅλη ἡ ὑπόθεσις ἐγκώμιόν ἐστι τοῦ προσώπου.
7r Ποσαχῶς λαμβάνεται ⟨κοινός⟩; κοινὸς σημαίνει τέσσαρα· τὸ ἐν προλήψει καὶ διαιρετὸν καὶ ἀδιαίρετον καὶ τὸ ἐπ' ἴσης μετεχόμενον. ἐν προλήψει, οἷον τὸ ἐν βαλανείῳ ἢ ἐν τῷ θεάτρῳ· τὸ διαιρετόν, οἷον ἐπὶ ἀγροῦ· τὸ ἀδιαίρετον δέ, οἷον ἐπὶ δούλου· τὸ ἐπ' ἴσης μετεχόμενον, οἷον ἐπὶ ἀέρος. — Cf. Dox. 149, 11.

5 τύποις. 18 dopo *ἐπειδή* si legge *καί* cancellato.

[1] Cfr. Dox. 371: le diverse definizioni di *κοινὸς τόπος* e le controversie relative (*καταδρομὴ ὁμολογουμένου ἀδικήματος, καταδρομὴ ὁμ. ἀδικ. καὶ ἁμαρτ.*) mancano nel n., ma la differenza tra *ἀδίκημα* e *ἁμάρτημα* è riportata qui come nelle *Ὁμιλίαι*, dove si cita per dimostrare che dicendo *ἀδίκημα* non ci si comprende l'*ἁμάρτημα*. Questa distinzione parrebbe di origine lessicale. Serve di dichiarazione allo scolio precedente.

[2] Cfr. Herm. *Περὶ τῶν στάσεων*. Rhett. gr. II, 149, 7-8 Sp.

Πόσα σημαίνει; δύο· κοινὸν τὸ ἐπ' ἴσης μετεχόμενον καὶ κοινὸν τὸ μεμολυσμένον.
*Ὁ κοινὸς τόπος δύο προθέσεις ἐπιδέχεται, τὴν κατὰ καὶ τὴν ὑπέρ· ⟨ὅ⟩ταν δὲ θέλῃς ἐπαινέσειν γράφεις τὴν ὑπέρ, ὅταν δὲ θέλῃς ψέξαι γράφεις τὴν κατά· καί εἰσι ταῦτα αὐξητικά. πάλιν δὲ οὐ δύ⟨ν⟩ασαι, ὅταν θέλῃς ψέξαι ὡρισμένον πρόσωπον, οἷον Δημοσθένην, ἐπιγράψαι κατὰ Δημοσθένους, ἐπεὶ τὸ κατὰ τοῦ κοινοῦ τόπου ἔνι καὶ ὁ κοινὸς τόπος ὡρισμένον οὐ δέχεται· ἐπιγράφεις δὲ ψόγος Δημοσθένους, διότι ὁ κοινὸς τόπος ἐπιλόγου τάξιν ἔχει καὶ δηλοῖ καταδρομήν, ὁ δὲ ⟨ψ⟩όγος ἐγκωμίου, καὶ ἔχουσιν ἴδια κεφάλαια. ὡσαύτως καὶ ἐπὶ τῆς ὑπέρ ἔθος λαμβάνειν * * **

6ᵛ 32, 20 *κοινὸς . . . . κακῶν*] *⟨οἱονεὶ⟩ τὸ κατὰ πολλῶν ἐπιχείρημα προδοτῶν τυράννων.*

32, 30 *ἐκ παραθέσεως*] *συγκρίσεως καὶ ἐξετάσεως.*

32, 31 *γνώμην κτέ.*] *τὴν διάνοιαν· ἑκὼν ἢ ἄκων τοῦτο ἐποίησεν.*

33, 8 *Ὡς*] *τὸ ὡς ἀντὶ τοῦ ἐπεί· ἔστι δὲ ⟨κα⟩ιροῦ παραστατικὸν ἀντὶ τοῦ ἡνίκα ⟨λ⟩εγόμενον ⟨καὶ⟩ ὅτε.*

33, 9 *νόμοις ὑπεχέτω*] *διὰ τῶν νόμων κολαζέσθω, οὓς ἀνατρέπειν πεπείραται.*

33, 10 *εἰ μὲν γὰρ ἔμελλε κτέ.*] *ἡ αἰτία ἤτοι κατασκευὴ τῆς προτάσεως κατὰ τὸν ἀντίθετον διὰ τὴν τοῦ σχήματος ἰσχύν. ʻ ἀντίθετόν ⟨ἐστι⟩ σχῆμα λόγο⟨ς⟩ διπλασιάζ⟨ων⟩ πάντα τὸν ὑποκεί⟨μενον νοῦν τοῦτον ⟨τὸν⟩ πρόπον, εἴ τι⟨ς⟩ τοῦ κατὰ φύ⟨σιν⟩ ζητουμένου τὸ ἐ⟨ναν⟩τίον λαμβάνων κ⟨ατα⟩βαίνοι εἰς ⟨τὸ⟩ ὑποκείμενον, οἷον ⟨ἐπειδὴ⟩ ἡμέρα ἐστί, δεῖ ⟨ποι⟩ῆσαι τόδε. τοῦτο τὸ ζητού⟨μενον⟩, τὸ δὲ ἀντίθετον α⟨ὐτοῦ⟩, εἰ μὲν γὰρ μὴ ἦν ἡμέρα, ἀλλὰ ν⟨ύξ⟩, ἴσως ἐχρῆν μ⟨ὴ⟩ ποιῆσαι. εἶτ⟨α⟩ καταβαίν⟨ει⟩ εἰς τὸ ἴδιον, ἐπεὶ δέ ἐστιν ἡμέρα, ποιῆσαι προσῆκεν ʼ* [1]).

1 *κοιν* cancellato dopo *σημαίνει.* 5 *ὑπέρ* cancell. 8 dopo *ἐπιγράψαι*, cancellato *κα.* 14 *ἅμα δὲ ταῦτα* (?). 21 *ὅτι.* 22 *κολαζέτω.*

[1]) Herm. *περὶ εὑρήσεως.* Rhett. gr. II, 236, 2. Sp.

33, 11 δημοτικώτερος] πολιτικώτερος, μετριώτερος.

7r 33, 18 οὐδὲ γάρ] αἰτία τοῦ β' προοιμίου.

33, 20 Δοκεῖτε] ἐκ τοῦ ἐναντίου. ἐναντίον τυραννίδος δημοκρατία.

33, 24 καὶ μάλα δικαίως] τοῦτό ἐστιν ἐπίκρισις· ἔστι δὲ ἐπίκρισις ἡ τοῦ προτεθέντος κεφαλαίου μετ' αἰτίας διάλυσις [1]). 5

33, 28 γνώμην] βουλήν.

33, 31 Ἔκθεσις] ἡ καὶ διατύπωσις καλουμένη, τοῦτ' ἔστιν ἠθοποιΐα καὶ ὡς διήγημα. 10

34, 2 θεσμόν] τὸν νόμον.

34, 3 παρὰ τοὺς πολλοὺς ὀφθείς] ἀντὶ [τοῦ] τῆς ὑπέρ. κρείττων τῶν πολλῶν.

34, 3 καθάπαξ] δι' ὅλου.

34, 4-5 φιλοτιμεῖσθαι] κομπάζειν καὶ χαίρειν. 15

34, 8 καταλήψομαι τὴν ἀκρόπολιν . . . νόμους] τὸ τῆς περιοχῆς σχῆμα· καὶ εἶπεν τοῦτο Θέων [2])· οἷον, τί περιέχει ἡ τυραννίς; φόνους δημεύσει⟨ς⟩ ἁρπαγὰς βίας παρανομίας καὶ τὰ λοιπά· τοῦτό ἐστιν ἡ περιοχή, τοῦτ' ἔστιν ἡ τυραννίς. 20

34, 9 τοὺς . . νόμους] τοὺς ἀξίους ὄντας ἀπωλείας νόμους ἀποδιώξομαι.

7v 34, 12 μὴ οὖν κτέ.] μὴ γάρ, ἐπειδή, φησί, τὴν πεῖραν ⟨θε⟩ῶν τις ἐκώλυσεν, διὰ τοῦτο οὐδ' ⟨ὅτι⟩οῦν δεδρακέναι τοῦτον νομίζοντες ⟨δ⟩υσχερές, τῷ μὴ ἐλθεῖν εἰς τέλος ⟨τ⟩ὴν αὐτοῦ βουλήν, πρόφασιν λάβοιτε διασῶσαι αὐτὸν ὑμεῖς τήμερον. ἀλλὰ προ⟨σ⟩ήκει ὑμᾶς τοῖς μὲν ὁ⟨μ⟩ολογεῖν χάριν ⟨θεοῖς⟩, προσόδοις τε αὐτοὺς τιμᾶν καὶ πανηγύρεσι, τούτῳ δὲ βεβαίους ὑπάρχοντας ἔτι τοὺς τῆς ⟨δ⟩ημοκρατίας ἐπιδεῖξαι νόμους. 25 30

34, 20 ἀνδροφόνος ἐπ' ἔλαττον] γράφεται καὶ φαυλότερον, σημαίνει δὲ τὸ μικρότερον.

25 τό. 32 ἐπέλαττον (sic).

[1]) Cfr. Walz. II, 615, 10 e Herm. Prog. Rhett. gr. II, 10, 14, Sp.

[2]) Theon. Prog. Rhett. gr. II, 107, 31, Sp.

31, 20 *Πόσα σημαίνει φαῦλος; ⟨τρία⟩· φαῦλ⟨ον⟩ τὸ μέγα, οἷ⟨ον⟩ φαύλη ἐλαία* [1]*· φαῦλον τὸ μικρόν, οἷ⟨όν ἐστι⟩ καὶ ἐνιαυ⟨θα⟩, καὶ φαῦλον τὸ πονηρὸν καὶ κάκιστον.*

34, 20 *Ἐκ παραθέσεως συνάγων τῷ κατηγορουμένῳ τὸ μεῖζον· αἱ συγκρίσεις τυγχάνουσιν τρεῖς, ἀπὸ τοῦ ἐλάττονος, ἀπὸ τοῦ μείζονος, ⟨ἀπὸ⟩ τοῦ ἴσου. δεῖ δὲ ἀεὶ πρὸς τὸν ὑποκείμενον ὁρᾶν τόπον καὶ οὕτω ποιεῖσθαι τὴν σύγκρισιν· τοῦτο γάρ ἐστιν ὅ φησιν ἐκ παραθέσεως συνάγων τῷ κατηγορουμένῳ τὸ μεῖζον, οἷον· τυραννίδος ἐλάττων ἡ βία· εἰ τοὺς οὖν ἰδίᾳ βιαζομένους τιμωρούμεθα, πολλοῦ πλέον τοὺς τυραννοῦντας· πολλὰ δὲ καὶ πρὸς ταῦτα δοκοῦν⟨τα⟩ τυγχάνειν ἐλάττονα. ἀπὸ δὲ τοῦ μείζονος· τυραννίδος ἐπικειμένης, μείζων ἱεροσυλία, καθὸ καὶ ἀπὸ τῶν θεῶν εἰς τὸ θ⟨εῖον?⟩. καὶ ἐρεῖς οὕτως εἰ τὸ ἀσεβεῖν εἰς τοὺς θεοὺς δεινὸν ἄ⟨ν⟩ εὑρεθείη· τὰ γὰρ ὅμοια διαπράττεται τύραννος, ἐπεὶ ἔνεστιν τῇ τυραννίδι δημεύσεις ἱερῶν, καταλύσεις νόμων, ἀποδιώξεις καὶ τὰ τοιαῦτα, ὥστε ἐπ' ἴσης τιμωρητέον τοῖς ἱεροσύλοις τὸν τύραννον. καὶ ἐρεῖ τις· εἰ ὁμολογουμένως μείζων ἐστὶν ἡ ἱεροσυλία τῆς τυραννίδος, πῶς ἀποδεικνύεις καὶ συνάγεις τὸ μεῖζον τῇ τυραννίδι καὶ ἴσον ἀποδεικνύεις τῇ ἱεροσυλίᾳ, ὡς ὂν ὁμολογούμενον ἔλαττον; καί φαμεν ὅτι, ἐπεὶ ὁμολογούμενόν ἐστιν ἔλαττον, σπουδάζεις δὲ σὺ ἀποδεῖξαι αὐτὸ ὅμοιον τῷ μείζονι [δ⟨εῖξαι⟩], διὰ τὸ σπουδά⟨σ⟩αι καὶ ἀποδεῖξαι ὅμοιον, διὰ τοῦτο συνάγεις τὸ μεῖζον, ἐπεὶ ἔλαττον ἔνι, καὶ βέβαιον· ἐπεὶ σπουδάζεις ἵν' ⟨αὐ⟩τὸ ἰσάσῃς μετὰ τοῦ μείζονος, μεῖζον αὐτὸ ποιεῖς καὶ ὑπὲρ τὴν δύναμιν αὐτοῦ* [2]*.*

34, 32 *ἐπὶ μετρίοις] τὸ προλαβὸν οὐκ ἐπὶ μικροῦ καὶ πάνυ χαλ⟨κ⟩οῦ.*

3 *γλοιὸς ὁ ῥύπος*, che è parte di uno scolio ad Aristof. Nub. 449. 15 *ἂν ἀεὶ* cancell. av. a *καί ἐρεῖς*. 24 dopo *ὅτι, τὸ εἰ ὅτε συ|νάγεις τὸ μεῖζον* cancell. 26 *δηξ . . . σπουδάξαι.* 28 *ἵνα τό.*

[1] Cfr. Etym. Mag. alla v. *φαῦλος*.

[2] Tutto lo scolio si riferisce al *κεφάλαιον Σύγκρισις*.

26. 3. '908

35, 3 Ἐλέου ἐκβολὴ καὶ θήρα. ἐλέου ἐκβολὴ ἐπὶ τοῦ διώκοντος, ἐλέου θήρα ἐπὶ τοῦ φεύγοντος· καὶ γίνεται ἐλέου θήρα διὰ δακρύων, διὰ ῥημάτων οἰκτρῶν καὶ διὰ σχήματος κατηφοῦς. ἐλέου ἐκβολὴ οἷον ἐπὶ τυράννου· τὸν μὴ φιλανθρωπευσάμενον μὴ πόλιν μὴ 5 δῆμον μὴ νέους μὴ πρεσβύτας, πῶς τοῦτον ἔνεστιν ἐλεεῖν; καὶ ἐκβάλλεις τὸν ἔλεον καὶ διὰ τῶν τελικῶν κεφαλαίων ἢ καὶ πάντων ἢ καὶ ἑνὸς τούτων. τελικὰ κεφάλαια καλοῦνται διὰ τὸ τίθεσθαι εἰς τὰ τέλη πάντων τῶν λόγων, τοῦτ' ἔστι εἰς τοὺς ἐπιλό- 10 γους τῶν στάσεων χωρὶς ἑνὸς λόγου· εἰς δὲ τὰ προγυμνάσματα πάντα οὐ τίθενται, εἰ μὴ εἰς τὸν κοινὸν τόπον καὶ εἰς τὴν θέσιν καὶ εἰς τὴν εἰσφορὰν τοῦ νόμου. καλοῦνται δὲ αὐξητικὰ καὶ ἐπιλογικὰ εἰς τοὺς λοιποὺς τόπους, χωρὶς ἑνὸς τόπου ὅπου οὐ τίθενται, 15 εἰς τὸν ἐπίλογον· κεῖνται δὲ εἰς τοὺς ἀγῶνας καὶ καλοῦνται ἀγωνιστικά. καλοῦνται δὲ τελικά, ἐπεὶ ἕκαστον αὐτῶν τέλος ἐπιθεῖναι δύναται τῷ λόγῳ· τουτ' ἔστι δύνασθαι καὶ δι' ἑνὸς αὐτῶν τελειῶσαι λόγον καὶ κατασκευάσαι, εἴτε νομίμου εἴτε δικαίου εἴτε ἄλλου 20 ἐξ αὐτῶν.

35, 6 τὴν ψῆφον ἐπενεγκεῖν] τὸ δίκαιον ἀποδοῦναι.

8r 35, 11 Καίτοι κτέ.] ἐπιχείρημα ἐκ τοῦ ἐναντίου καὶ ἔνι τοιοῦτον· εἰ γὰρ ἀριστεὺς ἄξιος τιμῶν, κολάσεως ὁ προδότης. 25

35, 14 Δίκαιον δὲ κτέ.] ὅσον ὄχλον ἀνελεῖν ἠβούλετο, τῶν πάντων αὐτὸν θάνατον ὑποστήσασθαι.

35, 25 Ἐγκώμιόν ἐστι λόγος] [ὅρος].

35, 25 ἐκθετικός] διηγηματικός.

35, 25 ⟨Τὰ μὲν⟩ προτεταγμένα προγυμνάσματα μερικὴν 30 εἰκόνα τ⟨ῶν⟩ τελείων ἔξωθεν ὑποθέσεων ⟨ἔχουσιν, ...⟩ . . (?) ὁ μὲν μῦθος ⟨καὶ τὸ δι⟩ήγημα τάξιν ἐπέχουσι καταστάσεως [τοῦτ' ἔστι διηγήματος]· ἡ δὲ χρεία καὶ γνώμη καὶ ἡ ἀνασκευὴ καὶ ἡ κατασκευὴ τάξιν ⟨ἐπέχ⟩ουσιν ἀγώνων, διότι καὶ κατηγορεῖ καὶ 35 ἀπολογεῖται καὶ κατασκευάζει καὶ ἀνασκευάζει· ὁ δὲ

14 εἰ μὴ εἰς ἕνα λ cancell. dopo ἐπιλογικά. 31 ἔσωξεν. 36 dopo κατασκ., καὶ ἀπολογεῖται cancell.

κοινὸς τόπος ἐπιλόγου διὰ τὸ παρ⟨οξύν⟩ειν τοὺς δι-
καστάς· τὸ δὲ ἐγκώμιον αὐτοτελῆ, τοῦτ᾽ ἔστιν ὁλό-
κληρον καὶ πλήρη τὴν ὑπόθεσιν ἔχει· διότι, τριῶν
ὄντων εἰδῶν τῆς ῥητορικῆς καθάπαξ, ⟨ἐν⟩ταῦθα ἓν
περιείληφε, λέγω δὲ τρία, τὸ δικανικόν, συμβουλευ-
τικόν, ἐνταῦθα δὲ τὸ πανηγυρικόν, καὶ διὰ τοῦτο
ἔλαβεν αὐτὸ ὡς τελείαν ὑπόθεσιν. ἐπειδὴ αἱ τέλειαι
ὑπ⟨οθέσεις⟩, τουτ᾽ ἔστι τὸ δικανικὸν καὶ τὰ λοιπά,
εἰσὶν εἴδη, διαιροῦνται δὲ εἰς μέρη, οἷον τὸ δικανικὸν
εἰς κατηγορίαν καὶ ἀπολογίαν, τὸ συμβουλευτικὸν εἰς
προτροπὴν καὶ ἀποτροπήν, τὸ πανηγυρικὸν εἰς ἐγκώ-
μιον καὶ ψόγον, καὶ διὰ τοῦτο τὸ ἐγκώμιον ἔνι τελεία
ὑπόθεσις. διαφέρει δὲ τὸ ἐγκώμιον τοῦ ἐγκωμιαστικοῦ,
ὅτι τὸ μὲν ἐγκωμιαστικὸν μερικόν ἐστιν, οἷον· Σω-
κράτης δίκαιος· καὶ ἐπαινεῖς τὴν δικαιοσύνην μόνην·
καὶ ἔνι ὑποκοριστικόν, οἷον ἔνι πόλεμος καὶ πολεμι-
κόν· πόλεμος μὲν ὅλα τὰ ἐν αὐτῷ, πολεμικὸν δὲ
οἷον ἔργον ἤ τι ἄλλο· τὸ δὲ ἐγκώμιον ὁλόκληρον,
διότι ἐπαινεῖς πατρίδα γονεῖς καὶ ἅπαντα· καλεῖται
δὲ τὸ πανηγυρικὸν καὶ ἐπιδεικτικόν, διότι οὐ μετὰ
βίας ὁ ῥήτωρ γράφει καὶ ἐγκωμιάζει, ἀλλ᾽ ὅτι ἐξ οἰ-
κείας προαιρέσεως ἐγκωμιάζει καὶ ἐπίδειξιν ποιεῖται
τοῦ οἰκείου λόγου.

Διὰ τί δὲ ἐν τοῖς προγυμνάσμασιν τέθειται τὸ ἐγκώ-
μιον, ὡς ὂν τελεία ὑπόθεσις; διότι ὁ Ἑρμογένης τοῖς
δυσὶ μόνοις εἴδεσι κέχρηται καὶ περὶ τούτων μόνων δι-
δάσκει, περὶ ⟨δὲ τοῦ⟩ πανηγυρικοῦ οὐδαμοῦ διέλαβεν·
ἐλθὼν δὲ ὁ Ἀφθόνιος ἐχρήσατο ταύτῃ τῇ τελείᾳ ὑπο-
θέσει ἐν τοῖς προγυμνάσμασιν ὡς ⟨οὐδα⟩μοῦ περὶ
αὐτ⟨ῆς⟩ τι ἡμῖν παραδεδομένον ᾗ, καὶ τοὺς νεω-
τέρους πολλάκις προσφωνεῖν τοῖς ἄρχουσιν ἀναγ-
κάζομεν [1]. ⟨εἰκότως δὲ⟩ καλεῖται ὅλον, οἱ γαρ λέ-
γοντες ὅτι μερικὸν ἔνι ψεύδονται, καὶ διὰ τοῦτο ἔνι

31 ἤ.

[1]) Cfr. Theon. Prog. ed. Sp. II, 61, 23.

εἰς τὰ προγυμνάσματα, διότι εἶδος ἔνι καὶ τοῦτο ὡς ἔνι ⟨τὰ λοι⟩πὰ δύο, τό τε δικανικὸν καὶ συμβουλευτικόν, καὶ μερίζονται ἐκεῖνα ἀνὰ δύο μερῶν, οὕτως καὶ τοῦτο μερίζεται εἰς δύο εἴδη, ἔπαινον ⟨καὶ ψόγον⟩. 5

35, 26 εἴρηται δὲ οὕτως] αἰτία.

35, 26-27 ἐκ τοῦ ἐν κώμαις ᾄδειν] διότι ἡ Ἑλλὰς κατὰ κώμας ᾤκιστο καὶ οὔπω πόλεις ἦσαν [1].

35, 27 διενήνοχε] διαφορά.

35, 27 ⟨Ὁ ἔπαινος⟩, φησί, διαφέ⟨ρει τοῦ⟩ ἐγκωμίου ἢ ⟨καθό⟩λου, ὁ μὲν γὰρ ⟨μι⟩ᾶς πράξεως ⟨διέ⟩ξοδον ἤγουν ⟨διάθε⟩σιν, τὸ δὲ ἐγκώ⟨μιον⟩ πᾶσαν περιείληφε ⟨τὴν⟩ διαίρεσιν ἀπὸ ⟨πολλῶν διεξ⟩ερχόμενον· καὶ γὰρ ⟨ἔπαι⟩νον μαρ⟨τυρίαν⟩ τι⟨ν⟩ὰ εἶναι λέγει ⟨σύντομον⟩ ἀπὸ μιᾶς ⟨πράξεως οἷον εἰ⟩ ἐπαινοῖτο ⟨Σωκρά⟩της, Ἀριστείδης τὴν ⟨ἀρετ⟩ήν· ἀλλο⟨θί τε⟩ καὶ ἁπλῶς· ⟨ὁ μὲν⟩ ἔπαινος ἅπαν ⟨περιέχει ἐν β⟩ραχεῖ οἷον· ‘ στρα⟨τηγὸς ἀγα⟩θὸς Θε⟨μιστοκ⟩λῆς ’ τὸ δὲ ⟨ἐγκώμιον σ⟩εσωμα⟨τισ⟩μένον εἶναι· ⟨ἐγκωμι⟩άζεσθαι γὰρ οὐ⟨δαμῶς⟩ δίκαιον λέγει ⟨τὸ μὴ⟩ ταῖς πολλαῖς ⟨πράξεσι⟩ κεκοσμημένον. ⟨καὶ τού⟩τῳ διαφέ⟨ρουσιν⟩ ὅτι ⟨ὁ μὲν ἔπαινος⟩ τῶν ἀληθῶν, ⟨οὐ⟩ τοῦ πιθανοῦ ⟨δεῖται⟩ [2] * * μαρτυρί⟨αν⟩, ἀλλὰ καὶ τὴν ⟨τῆς γ⟩νώμης συγ⟨κατάθ⟩εσιν, τὸ δὲ ἐγκώ⟨μιον δ⟩εῖται μόνον τοῦ ἐπαίνου τὴν εὐφημίαν· οὐ μὴν ἔχει τὴν συγκατάθεσιν ἀληθῆ παρὰ τῆς ψυχῆς τοῦ τὸ ἐγκώμιον διαίρον⟨τος ὅταν⟩ χύτρας ἐπαινῶμεν ἢ φαλάκρας ἐγκωμιάζωμεν· οὐ πάντως καὶ τεθαυμακότες ἐπαινοῦμεν, ἀλλὰ γυμνάζοντες ἑαυτούς. 10 15 20 25

35, 30 ἐγκωμιαστέον κτέ.] ὑποκείμενον ἤτοι ὕλη. ἑτέραις μὲν γὰρ ἀφορμαῖς τὸ κοινὸν ἐπαινοῦμεν, ἑτέραις δὲ τὸ ἴδιον, μιᾶς γὰρ οὔσης ἐφ᾽ ἁπάντων τῆς διαιρέ- 30

25 . . . το μέν. 31 ἀπαιροῦμεν cancell.

[1]) Cfr. Thucyd. 3, 1, 10 e Dox. 414, 14 ἢ διὰ τὸ τηνικαῦτα τὴν Ἑλλάδα κατὰ κώμας ᾠκίσθαι, ὥς φησιν ὁ συγγραφεὺς ἐν τοῖς προοιμίοις τῆς αὐτοῦ συγγραφῆς.

[2] V. s. p. 49.

σως, τοῦτ' ἔστι τοῦ ἐγκωμίου αἱ ἀφορμαὶ τῶν ἐπαίνων διάφοραι. κατὰ τὴν ὕλην ἡ διαίρεσις αὕτη, ὕλη δέ εἰσιν ταῦτα οἷον πᾶς ἵππος.

36, 6-7 κοινῇ . . . ἰδίᾳ] ἀορίστως καὶ γενικῶς. ὡρισμένως καὶ μερικῶς. 5

8ᵛ 36, 7 sqq. ⟨Πι⟩θαν⟨οῖς⟩ τισι λόγοις ⟨χρᾶται⟩ τὸ ἐγκώμιον ⟨καὶ δόξαις⟩ * * * κλέος καὶ εὔκλειαν· οἱ γοῦν ἐγκωμιάζον⟨τες⟩ εἰκότ⟨ως⟩ ταῖς δόξαις τ⟨ῶν⟩ π⟨αλαιῶν⟩ ἀποχρῶνται ἅτε οὐκ ἀληθείας, ἀλλὰ πιθανότητος ἐπιμελούμενοι. κλέος δέ ἐστιν ὁ ἔπαινος κεκριμένος παρὰ 10 σπουδαίων γινόμενος, καὶ ἡ εὔκλεια ἐπίτασις π⟨ά⟩λιν τοῦ προειρημένου· οἱ γοῦν ἐπαινοῦντες τὸ ἀληθὲς ἐπαινοῦσι καὶ ταῖς τῶν σπουδαίων κρίσεσιν συγκατατίθενται.

Ἰστέον δὲ ὅτι τὸ μὲν εἰς τοὺς ζῶντας, ἐγ⟨κώ⟩μιον 15 ἰδικῶς καλεῖται, τὸ δὲ εἰς τοὺς τεθνεῶτας ἐπιτάφιος· ἀλλ' εἴτε ζῶντας εἴτε [τε]τελευτήσαντας, ἢ καὶ θεούς τις ἐγκωμιάζοι, μία δὲ καὶ αὐτὴ τῶν λόγων ⟨ἐστὶ⟩ μέθοδος [1]· πλὴν ὅτι διενήνοχεν καὶ ἐπιταφίου τὸ ἐγκώμιον, ὅτι τὸ μὲν ἐπὶ ζῶντας κυρίως λέ⟨γεται⟩, 20 τὸ δὲ ἐπὶ τελευτῇ τινος· καὶ ὅτι τὸ μὲν ἐγκώμιον ἡδονὴν τοῖς ἀκ⟨ού⟩ουσιν ἐμποιεῖ, ὁ δὲ ἐπιτάφιος πάθος· θρῆνον γὰρ ἐγκαταμεμιγμένον ἔχει· καὶ ὅτι τῷ μὲν ἐπιταφίῳ καὶ παραμυθίας δεῖ, ἀνακτήσασθαι γὰρ τοὺς ἀκροωμένους μετὰ πάθ⟨ος⟩ ἀκόλουθ⟨ον⟩ 25 θεραπεί⟨αν⟩ τοῦ πά⟨θους⟩ τὴν παραμυθία⟨ν ἄ⟩γοντα, τῷ δὲ ἐγ⟨κω⟩μίῳ τούτων οὐδὲ ⟨ἑνὸς⟩ προσεδέησ⟨εν⟩.

36, 9-10 εἶτα θήσεις τὸ γένος κτέ.] Τῇ κατὰ φύσιν ὑπαρχούσῃ πράξει τοῖς ἀνθρώποις τὸ ἐγκώμιον διαιρεῖται· πρῶτον μὲν γὰρ τὸ γένος ἔστω, φησί, ἐξ οὗ γεγε- 30 νήμεθα, ὥστε γὰρ πρῶτον τὸ γένος καλὸν ἀποδεικνύναι· ὅτι κατὰ φύσιν ὑπῆρξεν ἄνωθεν τῷ ἐγκωμιαζομένῳ τὸ γένος καλὸν ἀπὸ καλῶν γενόμενον,

4 ὡρίστως per influenza del preced. ἀορίστως. 32 ἀποδεικνύμενεν.

[1]) Cfr. Theon. Prog. ed. Sp. II, 109, 24, dove però sono le varianti μία καὶ ἡ αὐτή e ἔφοδος in luogo di μέθοδος.

ἀναγκαῖον οὖν καὶ αὐτὸν καλόν· ἀνατροφήν τε τὴν ἀγωγήν· ἀγωγὴ δέ ἐστι ὁ τρόπος τοῦ βίου καὶ ἡ μάθησις, καλεῖται δὲ ἀγωγὴ παρὰ τὸ δι' αὐτῆς ἄγεσθαι ἐπὶ τὴν τῶν τελείων ἀνδρῶν ἡλικίαν. ἐροῦμεν δέ· ἐν ταύτῃ πῶς ἤχθη ἢ πῶς ἐπαιδεύθη; ὅτι ἤχθη ἐν 5 παιδευτηρίῳ ὑπὸ διδασκάλοις τοιοῖσδε. δοκεῖ δὲ τοῦτο, αὐτὸ τῇ ἀγωγῇ εἶναι ἡ παίδευσις. ἐπὶ τούτοις ἐγκωμιάσομεν ἐκ τῶν ἐπιτηδευμάτων, οἷον· ποῖον ἐπετήδευες βίον, φιλόσοφον ἢ ῥητορικόν; διαφέρει δὲ τῆς ἀγωγῆς τὰ ἐπιτηδεύματα· οἷον μὲν ἀγωγὴ προ- 10 σήκει μαθήμασιν καὶ λόγοις, τὰ ἐπιτηδεύματα δὲ * * ῥήτωρ γέγονεν ἢ φιλόσοφος. διαφέρει τοίνυν, ὅτι ἐκεῖ μὲν ἄσκησίς ἐστι τοῦ πράγματος, ἐνταῦθα δὲ ἡ ἄσκησις αὐτή. ἕτερόν ἐστι τὸ μανθάνειν τὸ πρᾶγμα καὶ ἕτερον τὸ τετελειῶσθαι καὶ μετιέναι. ὁμοίως ἐκ 15 τῶν τεχνῶν ἀφορμὰς εὑρήσομεν ἐγκωμίῳ εἰ εἰς ἕξιν τῆς τέχνης ἀφίκετο· ἕξις εἴρηται ἀπὸ τοῦ ἔχειν, ἕξεις οὖν λέγομεν τὰς κατασχέσεις τῶν ἀρετῶν· ὡς ἕξει λέγομεν γεγενῆσθαι ποιητικῆς τὸν εὐκόλως διατιθέναι δυνάμενον τὰ ποιήματα, ἢ ῥητορικῆς τὸν ῥᾷστα διοι- 20 κῆσαι λόγον δυνάμενον, καὶ ἐκ τῶν νόμων, εἰ τῇ τούτων μελέτῃ τὴν ἑαυτοῦ διάνοιαν κατεπύκνωσεν καὶ εἰ μὴ τὴν ἐξ αὐτῶν ἀναφαινομένην ἰσχὺν δωροδοκίαις παρέφθειρεν. διαφέρει πρᾶξις ἐπιτηδεύματος ταύτ⟨ῃ· ἡ μὲν⟩ πρὸς ἐνέργειαν, τὸ δὲ κατὰ 25 φύσιν. καὶ τὸ μὲν ἐπιτήδευμα καὶ μηδὲν πράττοντ⟨ος⟩ ὑπάρχει, ἡ δὲ πρᾶξις, ἂν μηδὲν ἐνεργήσῃ τις, οὐ φαίνεται· καὶ ὅτι ἐπιτή⟨δευμά⟩ ἐστι βίου αἵρεσις οἷον τὸ στρατεύεσθαι, πρᾶξις δὲ αὐτοῦ τὸ κυρῶσαι τὸ ἐπιτήδευμα διὰ τῶν ἔργων, οἷον τὸ πολεμεῖν, τὸ 30 ἀριστεύειν· καὶ ὅλως· ἐπιτήδευμα μέν ἐστιν ⟨αἵρεσις⟩ πράξεων, πρᾶξις δὲ αὐτὸ τὸ κατόρθωμα. μέγιστον δὲ τῶν ἐγκωμίων κεφάλαιον εἶπεν τὰς πράξεις εἰκότως, ⟨δ⟩ιότι τὰ μὲν ἄλλα ἀγαθά, οἷον εὐγένεια ῥώμη πλοῦ⟨τος καὶ⟩ ὅσα τοιαῦτα ἔξωθέν εἰσι· τὰ 35

9 φυίον (sic). 12 la lacuna non appare dal ms. 22 δια cancell. dopo τούτων. 25 ἐνέννοιαν. 34 ιότι (sic).

μὲν γὰρ ἀπὸ τύχης, τὰ δὲ ἀπὸ φύσεως κεκτημένα·
αἱ δὲ πράξεις τῆς γνώμης εἰσὶ καθαραί. ἄλλως, ὅτι
τῶν μὲν ἄλλων τινὰ ⟨κατα⟩λιμπάνεται διὰ τὸ μὴ
συμφέρειν, αἱ δὲ πράξεις ἀεὶ παραλαμβάνονται, ἄνευ
γὰρ τούτων ἐγκώμιον οὐ πέφυκε γίνεσθαι διὰ τὸ εἰς 5
τελείαν ἡλ⟨ικίαν⟩ ἐλθεῖν τὸν ἐγκωμιαζόμενον. καλῶς
οὖν μέγιστον τῶν ἐγκωμίων εἶναι κεφάλαιον τὰς πρά-
ξεις εἶπεν· τὸ μὲν γὰρ γένος τύχης ἔργον ἐστίν, οὐ
γάρ τις ὁπ⟨όθεν βούλε⟩ται τίκτεται, καὶ ὁ πλοῦτος
τύχης ἐστὶ δώρημα, καὶ εἰ ἀγωγή, εἰ τύχη χρηστή, 10
οὐ τοῦ ἀχθέντος, ἀλλὰ τοῦ ἀγαγόντος ⟨ἐστὶν⟩ εγ-
κώμιον.

16ʳ 36, 12 ⟨Τὸ ἐ⟩πιτήδευμα μέχρι τοῦ ἐπαίνου ἕστηκεν μό-
νον, οἷον ὅτι χρηστὸν εἵλετο βίον· ἐν δὲ ταῖς πρά-
ξεσι τὸ τέλειον ἐπιγίνεται καὶ οἱονεὶ βεβαίωσις τοῦ 15
ἐπιτηδεύματος. καλαὶ ⟨δέ εἰσι⟩ αἱ πράξεις μετὰ θά-
νατον ἐπαινούμενα⟨ι⟩, τοὺς γὰρ ζῶντας εἰώθαμεν
κολακεύειν [1]. ἐξηγήσαν⟨το⟩ δέ τινες ὅτι τοῦ ἐγκωμίου
τέλος ἐστὶ τὸ καλόν, τὸ δὲ ψόγου τέλος ἐστὶ τὸ ⟨κα-
κόν. τ⟩οῦ προπεμπτικοῦ λόγου ποῖον τὸ τέλος ἐστίν; 20
καὶ ἐροῦμεν οὕτως· ὁ προπεμπτικὸς λόγος διχῆ με-
ριστέον, εἴς τε ψόγον καὶ ἐγκώμιον· ἐν ἀρχῇ μὲν γὰρ
ὡς χωριζόμενον τῶν φίλων ⟨προ⟩πέμπομεν διαβαλ-
λόμενον, καὶ ἀδιάθετον καὶ ἀμνήμονα καλοῦμεν, ἐν
τέλει δὲ ἐπαινοῦμεν, τὰς αἰτίας ἀπὸ τῶν ἐγκωμίων 25
λαμβάνοντες, δι᾽ ἃς βαρέως φέρο⟨μεν τὸν με⟩ρισμόν.
πῶς τὰς αἰτίας δι᾽ ὧν αὐτὸν ἄνωθεν ψέγομεν, ταῦτα
θεραπεύομεν; διὰ τὸ ἐγκωμιάσαι αὐτὸν καὶ εἰπεῖν
ὅτι ἡμεῖς διὰ τοῦτο ⟨κλαίο⟩μεν, διὰ τὸ μὴ δύνασθαι
ὑμᾶς εὑρεῖν τοιοῦτον φιλόφιλον ἢ τοιοῦτον φιλόμου- 30
σον ἢ τοιοῦτον φρόνιμον· καὶ πῶς ἐγένετο ἡ ὑπό-
⟨στασ⟩ις οὐ γιγνώσκομεν. ὥτε τέλος τοῦ προπεμπτικοῦ
λόγου ἐν ἀρχῇ μὲν τὸ κακόν, ἐν τέλει δὲ τὸ καλόν·
καὶ συλλήβδην εἰπεῖν, τὸ ⟨ἐγκωμιαστι⟩κὸν εἶδος τέ-

29 dopo *δύνασθαι*, *μή* cancellato.

[1] Theon. Prog. ed. Sp. II, 110, 10.

λος τῆς προπομπῆς ἐστι, διότι ἐκεῖνο ὅλον ἔπαινος, τοῦτο δὲ εἰς τὸ τέλος ἔχει τὸν ἔπαινον * * . . . . ως καὶ πολυτρόπως πάλαι ὁ Θέων·[1]) πολυμερῶς ἐπὶ τόπου· ἀντὶ τοῦ εἰς * * *.

36, 10 τὸ γένος] ⟨διαι⟩ρεῖται τὸ γένος εἰς δύο, ⟨εἰς ἄψ⟩υχον καὶ εἰς ἔμψυχον· ⟨καὶ πά⟩λιν τὸ μὲν ἄψυχον ⟨εἰς δ⟩ύο, εἰς πόρρω καὶ προ⟨σεχές· π⟩όρρω μὲν τὸ ἔθνος, προ⟨σεχὲς δὲ ἡ⟩ πατρίς· τὸ δὲ ἔμψυχον ⟨εἰς⟩ πόρρω καὶ συνεχές· πόρ⟨ρω μὲν πρ⟩όγονοι, συνεχὲς δὲ πα⟨τέρες⟩. 5 10

36, 17 ἐπὶ τούτοις τὴν σύγκρισιν] Τριχῶς δὲ ἡ σύγκρισις· οὐ πάντοτε δὲ τῷ ἐγκωμιαζομένῳ τὸ μεῖζον προσάγομεν. πῶς φησιν ὁ Ἀφθόνιος ἔχειν ἀεὶ τὸ μεῖζον τὸν ἐγκωμιαζόμενον; καὶ ποίαν σύγκρισιν λέγει; ἡ γὰρ σύγκρισις καὶ ἀπὸ ἴσου πρὸς ἴσα καὶ ἀπὸ ἐλάττονος πρὸς μείζονα καὶ ἀπὸ μείζονος πρὸς ἐλάττονα. καὶ λέγομεν ὅτι τοῦτο εἶπεν, ἐπειδή, κἂν ὁποσοῦν τὴν σύγκρ⟨ισιν⟩ προσάγωμεν κατὰ τοὺς τρεῖς αὐτῆς παραδοθέντας τρόπους, τῷ ἐγκωμιαζομένῳ τό μεῖζον προσφέρομεν, αὐτὸν ἑαυτοῦ, καὶ κατὰ τὴν ἀπὸ τοῦ ἴσου σύγκρισιν, μείζονα ⟨ἀπ⟩οδεικνύντες, οἷον ἔνι ἐνταῦθα. καὶ κατὰ τὴν ἀπὸ τοῦ ἐλάττονος πρὸς μείζονα, ὅταν συγκρίνῃς τὸ ἔλαττον μετὰ τοῦ μείζονος, εἰ καὶ ἴσον αὐτὸν παριστῶμεν τῷ παραβαλλομένῳ, τοῦτο λέγομεν· πῶς συνάγεις τὸ μεῖζον, ὅτε σπουδάζεις, ἐπεὶ ὁμολογούμενον ἔνι ἔλαττον, ἵνα ἰσάσ⟨ῃ⟩ αὐτὸ τῷ μείζονι; οἷον λαβὲ τον Ἀχιλλέα καὶ τὸν Διομήδην· ὁμολογούμενος ἔνι ὁ Ἀχιλλεὺς δυνατώτερος· σύγκρινον τὸν Διομήδην μετὰ τοῦ Ἀχιλλέως· πῶς συνάγεις αὐτῷ τὸ μεῖζον; καὶ λέγομεν ὅτι ὅσον σπουδάζω καὶ ἀγονίζομαι ἵνα ἐκ τῆς παραβολῆς τῆς πρὸς τὸ μεῖζον συνάξω καὶ περιάψω τὸν Διομήδην τῷ Ἀχιλλεῖ, ὄντα ὁμολογούμενον ἐλάττονα, μὴ ὄντα. ἐπει ὅταν ἐμέ τις ἀγωνίζηται ἴσον ἀποδεῖξαι τῷ Πλά- 15 20 25 30

4 si vedono anche le lettere . . α . οὺς . . . 19 προδοθέντας. 25 ὅτι.

[1]) V. s. p. 61 sq.

τωνι, τὸ μεῖζον συνάγει, διότι ὅσον ἐλλείπω ἐγὼ πρὸς τὴν σοφίαν τοῦ Πλάτωνος, ἀγωνίζεται ἐκεῖνος ἄψ ἐά⟨σας⟩ τοῦτο προσθήσειν καὶ ποιῆσαί με ἴσον ἐκείνῳ, μὴ ὄντα. καὶ κατὰ τὴν ἀπὸ τοῦ μείζονος πρὸς τὸ ἔλαττον, πῶς συνάγεις τὸ μεῖζον τῷ μείζονι, ὡς ὂν 5 ὁμολογουμένως μεῖζ⟨ον⟩; οἷον ἵνα συγκρίνῃς τὸν Θουκυδίδην τῷ Ξενοφῶντι, ἐπεὶ ὁμολογουμένως ἐλάττων ὁ Ξενοφῶν, ὁ δὲ Θουκυδίδης μείζων· καὶ λέγομεν ὅτι, διότι ἔχει πάντως καὶ τότε ὁ παρ᾽ ἡμῶν ἐγκωμιαζόμενος τὴν ἀμείνονα μοῖραν, αὐτὸς ἑαυτοῦ 10 ἐν πᾶσιν ἀποδεικνύμενος μείζων· ἡμεῖς γὰρ αὐτὸ σπουδάζομεν, ἵνα δείξ⟨ω⟩μεν τὸν προκείμενον μείζονα· χρώμεθα δέ, ὅταν συγκρίνωμεν τὸ μεῖζον μετὰ τοῦ ἐλάττονος, τῷ κατ᾽ ἐπιτίμησιν σχήματι· καὶ ἔστι τοιοῦτον· εἰ τὸν φονέα καὶ εἰς ἕνα ἁμαρτήσαντα τιμω- 15 ρούμεθα, πόσῳ μᾶλλον τὸν τύραννον; καὶ ἐπὶ ἐγκωμίου· εἰ τὸν Ξενοφῶντα ἐγκωμιάζομεν, πόσῳ μᾶλλον τὸν Θουκυδίδην καὶ τὸν Πλάτωνα;

8v 36, 21 Τιμᾶν ἄξιον τοὺς εὑρόντας κτέ.] ἀξιωματικῶς προοίμιον τοῦτο ἀπὸ διατιμ⟨ήσεως⟩ εἰς τὸ καθόλου· 20 καὶ περὶ ἀληθιν⟨ῶν⟩ πραγμάτων δια⟨λαμ⟩βάνει, καὶ διὰ τὸ ⟨εἶναι⟩ μάλιστα πρ⟨έπον⟩, πανηγυρικ⟨ῶς⟩.

36, 21 οἷς] διότι.

37, 2 τὸ τῆς τύχης] τὴν εὐγένειαν καὶ τὸν πλοῦτον.

37, 3 ἐκ τοῦ προτέρου] τοῦτ᾽ ἔστι τὸν πλοῦτον αὐτοῦ 25 ἐκ προγόνων εἶχε.

16r 37, 4 προσλαβὼν ἄμφω κτέ.] τοιοῦτον λεγει, ὅτι τῇ ⟨εὐγ⟩ενείᾳ καὶ τῷ πλούτῳ ⟨ἀναλογεῖ⟩ ἡ τυραννίς, τῇ δὲ δη⟨μο⟩κρατίᾳ ἡ πενία.

8v 37, 4 καὶ πολιτείαν] πολιτεία ἐστὶ τρόπος ᾧπερ ἕκα- 30 στος διοικεῖται τόπος, τοῦτ᾽ ἔστι νόμος καθ᾽ ὃν ἕκ⟨αστος⟩ διοικεῖται.

16r 37, 4 ⟨Ὁ⟩ δίκαιος δικαστὴς πένης ⟨ἐστὶ⟩ διὰ τὸ μηδὲν ῥο⟨πικὸς [1]) εἶναι⟩· ἐκεῖνος δὲ διὰ μὲν τὸ ⟨εἶναι δ⟩ημο-

12 *δείξομεν*. 13 avanti a *χρ.*, *καί* cancell. 22 *ἐγκ* cancell. avanti a *πανηγυρικ⟨ῶς⟩*.

[1]) Non pare usato altrove in questo senso.

τικὸς καὶ φιλόπολις ⟨καὶ παρι⟩στᾶν τὴν ἰσονομίαν, ⟨ἐξέφυγε⟩ τὸ ἐλάττω⟨μα τῆς ἰσ⟩χύος τοῦ γένους, τουτ' ἔστι ⟨τὸ⟩ τυραννῆσαι· διὰ δὲ ⟨τὸν πλοῦ⟩τον καὶ τῆς εὐγενεί⟨ας τὴν⟩ ὀρθότη⟨τα⟩ τὸ ἐλάττ⟨ωμα⟩ τῆς δημοκρατίας, ⟨τουτ' ἔστι⟩ τὴν πενίαν καὶ ⟨μὴ οὐχ⟩ ὑπ' ἐκεί- 5
νης ⟨παρ⟩αγόμενος πράιτη τι ⟨ἀδικ⟩ῶν. ἐπειδὴ εἶχεν ἐκ ⟨προγόνων ἀρ⟩κοῦντα πλοῦ⟨τον, οὐκ ἤ⟩θελεν πλεονε⟨κτεῖν, ἀλλ'⟩ ἠρκεῖτο ⟨ἰδίο⟩ις, πλείστοις οὖσι.

8^v 37, 10 **Πολιτείᾳ καὶ ⟨νόμοις⟩, ἃ τῶν ἄλλων**· διὰ τί εἰς οὐδέτερον τὸ ⟨ἄρθρον⟩ ἀφῆκεν; διότι ⟨εἰ⟩ μέν εἰσι γό- 10
νιμ⟨ον ὄνο⟩μα, οἷον ὁ ἀνήρ, ὁ ⟨παῖς⟩ καὶ εἴ τι ἔμψυχον καὶ ⟨ἔνεστι καὶ⟩ θηλυκόν, ἀνά⟨θε⟩σις εἰς ἀρσεν⟨ικόν⟩, οἷον ἵνα εἴπῃς· ⟨οἱ⟩ ἄνδρες καὶ ⟨αἱ γυναῖ⟩κες οὗτοι ⟨ἔπραξαν⟩ τόδε καὶ τά⟨δε, οὐ⟩ δύν⟨ασαι⟩
εἰπεῖν ἃ τό⟨δε ἔπρα⟩ξαν· ὅταν δὲ ἐν⟨ῇ μή⟩τε γό- 15
νιμα μ⟨ήτε⟩ δεκτικά, τότε μένεις τὸ ⟨οὐδέτερον οἷον ἔνι καὶ ὧδε * * ἀπ' ἀλλήλων ⟨δια⟩κριθέντα.

16^r 37, 13 **τῆς φρονήσεως**] τῆς μαθήσεως καὶ παιδεύσεως.

37, 21 **ὡς ἕκαστοι**] ἰδίᾳ ἕκαστος.

16^v 38, 5 **καθάπαξ**] παντελῶς, διόλου. 20

38, 7 **Εἶτα τίς αὐτῷ παραβαλεῖ**] ἔνι καὶ σύγκρισις ἀπὸ τοῦ ἐναντίου, οἷον ὅταν εἴπῃς· εἰ τὸν ἀριστέα τιμῶμεν, τὸν ῥίψασπιν ἀτιμάζομεν. πάλιν· εἰ τὸν μοιχὸν ἀτιμάζομεν, τὸν σώφρονα τιμῶμεν· καὶ οἷον
τοῦ Θεολόγου· μυστήριον οὐκ ἀπατηλὸν οὐ⟨δ' ἄκομ⟩- 25
ψον, οὐδὲ τῆς ἑλληνικῆς τερθρείας [1]).

38, 15 **Σοφίαν εὐτυχὲς μὲν λαβεῖν .... ἢ τοσοῦτον εὐδαιμονίας περίεστιν**] γράφεται καὶ ἡ τοσοῦτον εὐδαιμονίας περίεστιν· ἀντὶ τοῦ ὑπέρκειται, ὑπερα-
νέστηκεν. εἰ μὲν γὰρ θέλεις ὑπεξᾶραι αὐτήν, θέλει 30
εὐθεία, εἰ δὲ μεσάσαι δοτική, καὶ προκρίνεις τὴν εὐδαιμονίαν· περίεστιν ἀντὶ τοῦ ἐνυπάρχει.

17 nella lacuna si leggono i seg. frammenti: . . . | λόγος νοῦς . . . | οὖν ἤδη . . . | σις οὗτο . . . |

[1]) Gregorio Naz. Orat. XXXIV, 80 (Migne T. 36, 336, 2-3), dove sono le varianti ἄκοσμον e μέθης καὶ πλάνης per ἄκομψον e τερθρείας. In quest'ultimo caso mi pare assai buona la nostra lezione.

Τὸ εὐτυχὲς ὧδε ἐπὶ τῶν ἀδυνάτων ἐστίν, ἀντὶ τοῦ· τὸ λαβεῖν σοφίαν ὑπὲρ δύναμίν ἐστιν· οἷον ἐὰν εἴπῃς· ὁ δεῖνα πενόμενος, εὐτύχησε βασιλείαν· τοῦτο γὰρ τῶν ἀδυνάτων ἐστίν· οὕτως καὶ ἐνταῦθα παντελῶς ἀδύνατόν ἐστι. σοφίαν δὲ ἐνταῦθα οὐ τὴν ἐν ὑποκειμένῳ, ὑποκείμενον δέ ἐστιν οἷον Σωκράτης, Πλάτων καὶ οἱ τοιοῦτοι, οὗτοι γὰρ σοφοὶ ἦσαν, οὐ ταύτην δὲ λέγει τὴν ἐνοῦσαν αὐτοῖς ἀλλ' αὐτὸ τὸ πρᾶγμα, τοῦτ' ἔστι αὐτὴν ὅλην καὶ ἄρρατον σοφίαν, γενικῷ ὀνόματι. τὸ δὲ λαβεῖν ὧδε ἐφῆκεν (?) ὥσ⟨περ μ⟩α⟨θεῖν⟩· σοφίαν ὧδε τὴν ἐν ἕξει ψυχῆς καὶ διαθέσει· αὗται γάρ, οἷον φιλοσοφία, ῥητορικὴ τέχναι εἰσὶ καὶ ἐπιτηδεύματα.

38, 16 *εὐδαιμονίας] εὐδαιμονία ἡ ἅμ⟨α⟩ ἀρετῇ, ⟨ὅταν⟩ πάσας τὰς ἀρε⟨τὰς⟩ κατορθώ⟨σῃς⟩· ἐπὶ δὲ πλούτου ⟨κατα⟩χρηστικῶς.*

38, 20 *Ποσειδῶν ἡγεῖται τοῖς πλέουσιν] δοτικῇ συντάσσεται ἀντὶ γενικῆς.*

Ὡς παραδ⟨εδομένον⟩ τὸν Ποσειδῶνα δοτῆρα τῆς πόσεως καὶ ὑδάτων δεσπότην, τῶν πλεόντων ἡγεῖσθαι Ἀφθόνιος εἶπεν.

38, 21 *ἐπησκήσατο] τὸ ἠσκήσατο κυρίως τὸ δι' ἀγ⟨ῶνος⟩ καὶ διὰ ⟨σπουδῆς⟩ ἐκτήσατο· νῦν δὲ ⟨καταχρη⟩στικῶς α⟨ὐτὸ⟩ ἔλα⟨βεν⟩.*

Ἐν ἑτέροις, φησίν, οἱ θεοὶ διεστήκασιν· τῷ μὲν ὅπλων, ἑτέρῳ δὲ ἄλλων μέλει· σοφοὶ δὲ πάντες εἶναι βούλονται καί εἰσι. καὶ ταύτην ἀσκοῦσιν καὶ ταύτῃ συζῶσιν, οὐχ ἥκιστα δὲ ὁ ⟨Ζεύς, ὃς⟩ καὶ τῶν ἄλλων ἐστὶν δυνατώτερος.

38, 21-22 *σοφίας δὲ ἅπαντες μετέχουσιν] Εἰδὼς δὲ ὅτι γένος ἢ πατρίδα ζητεῖν τῶν πραγμάτων ἀνόητόν ἐστι, καὶ τῆς σοφίας εὑρετὰς οὐκ ἀνθρώπους τίθησιν ἀλλὰ θεούς, ὡς ἅτε ἐκ τούτων ἅπαντα γενέσθαι ὑπολαμβάνοντες.*

5 *ἀδύνατον.* 10 *ἐβίασεν*: falsa lettura di *ἐφῆκεν*? Per lo scambio *β-φ* si riscontri *φυίον* per *βίον* a p. 85, 9. 14 *ἢ . . . ἀρετή.* 17 *αἰτιατικῇ.*

38, 24 πιστοῦται] Πιστοῦται ἀντὶ διαβεβαιοῦται καὶ μόν⟨ι-
μον παρασκευάζει, πολλάκις γὰρ ἐπεβουλεύθη⟩, ὡς
καὶ αὐτὸς κατὰ τὸν πατέρα ἐπεβουλεύσατο· διὰ δὲ
τῆς σοφίας πάντων περιεγένετο.

38, 26 καὶ θεῶν παῖδες] ἀντὶ τῆς ἀνατροφῆς λέγει τοῦτο 5
τ⟨ῶν⟩ ἀ⟨να⟩τρ⟨εφόντων⟩. οἱ ἥ⟨ρω⟩ες.
[περιστατικὰ καλοῦνται διὰ τὸ ἐν αὐτοῖς περιΐστα-
σθαι καὶ περικλείεσθαι πᾶσαν ὑπόθεσιν].
[μόνον οὐχὶ ἀντὶ τοῦ παρὰ μικρόν].

10r 38, 29-30 οὐ καταστάντας κτἑ.] οὐκ ἀλλοιωθέντες τὴν φύ- 10
σιν καὶ πρὸς θείαν μεταβληθέντες οὐσίαν.

39, 1 οἷς] διότι.

39, 1 ἀρετήν] τὴν σοφίαν.

39, 3 σοφία κτῆμα τοῦ γένους .... ὑπόμνημα] ὥσπερ
γὰρ πατέρες τοὺς ἑαυτῶν ἀγαπῶντες υἱούς, τὰ τι- 15
μιώτατα τῶν κτημάτων παρέχουσιν, οὕτω καὶ οἱ θεοὶ
τοὺς ἥρωας, καὶ διὰ τοῦτο παῖδας, αὐτοὺς θεῶν προ-
σηγόρευσαν.

39, 4 ἐφ᾽ ἑκάτερα] τοῦτ᾽ ἔστι καὶ ἐπὶ εἰρήνης καὶ μά-
χης· διοικουμένου γὰρ τοῦ βίου πολέμῳ καὶ εἰρήνῃ, 20
εἰς τὰ ἐν ἀμφοτέροις συμβαίνοντα τοῖς καιροῖς ἀναγ-
καία καθέστηκεν ἡ σοφία. ἀναγκαῖον δὲ ἐν τῷ βίῳ
τὰ ἐναντία εἶναι, πόλεμόν τε καὶ εἰρήνην, ἡδονήν
τε καὶ πόνους.

10v 39, 4 Ἑκατερ⟨α⟩ λέγομ⟨εν⟩ τὸν π⟨όλεμον⟩ * * *. 25

10r 39, 9 καθάπαξ] διόλου.

39, 16 ὑποκρίνεται] ἀντὶ τοῦ ὑπεισέρχεται, ἀποδύεται ἢ
ἐκκαλύπτει, φανεροποιεῖ.

39, 21 φιλοτιμεῖται] δαψιλῶς δίδωσι, ἐπιχωρηγεῖ.

10v 39, 23 ἃ τῶν ἀπορρήτων οὐρανός] τὴν ἀστρονομίαν λέγει. 30

39, 24 κύκλον] τὸν ζῳδιακόν.

39, 26 τὰ κατὰ γῆς] τὰ ὑπὸ γῆν. Καὶ ὡς τελευτῶντες
ἐσόμεθα. δῆλον ὅτι τῆς ψυχῆς ἀθανάτου μὲν οὔσης.
λέγει δὲ διὰ τὰ ἐκεῖθε δικαιωτήρια καὶ τὴν ἄλλην
ζωήν. 35

39, 29 βούλευμα] τὸν δούρειον ἵππον λέγει.

1 διαβεβαιοῦται ἀντὶ πιστοῦται.

39, 29 καὶ Περσῶν] οὐ θέλει οὕτως, διὰ τὸ οὕτως ἀσυνάρτητον εἶναι, τουτ' ἔστι ἀσύντακτον.

39, 29 καὶ Τρώων] γράφεται καὶ Περσῶν· οὕτως δέ ἐστι ἀδιανόητον· τὸ κύριον δέ καὶ Τρώων ὅλην διέλυσε δύναμιν· διότι περὶ Τρώων ὧδε ὁλο⟨γο⟩ς ὁ λόγος. 5

40, 9 Προτάσσεται ὁ ὁρισμὸς ἑκάστου γυμνά⟨σ⟩ματος παρὰ Ἀφθονίου καὶ Ἑρμογένους ⟨τῶν⟩ εἰδῶν αὐτοῦ καὶ τῆς διαιρέσεως δι' ⟨αἰ⟩τίαν τοιαύτην· ὅτι ὁ μὲν ὁρισμὸς ⟨ἀνα⟩λογεῖ τῇ μονάδι, ἡ δὲ διαί⟨ρε⟩σις τῷ πλήθει· τοὐ⟨λάχ⟩ιστον γὰρ ἡ διαίρεσις ⟨ὁ⟩ρᾶται εἰς 10 β' γινομένη. ἐπειδὴ ⟨δὲ⟩ ἡ μονὰς παντὸς ἀριθμοῦ ⟨π⟩ροτερεύει, χάριν τούτου καὶ ὁ ἀνα⟨λο⟩γῶν αὐτῇ ὅρος προηγεῖται ⟨τ⟩ῆς διαιρέσως.

Δεῖ δὲ εἰδέναι ὅτι ὅπερ ἐπὶ τῶν ἀνασκευῶν φυλάττομεν ⟨καὶ⟩ κατασκευῶν, λέγω δὲ τὸ τὰ δεχόμενα 15 τοὺς ἐπ' ἀμφότερα λόγους πιθανοὺς ταῦτα ἀνασκευάζειν καὶ κατασκευάζειν, παραι⟨τ⟩ούμενοι τὸ τὰ ὡμολογημένα ψευδῆ κατασκευάζειν καὶ τὰ ὡμολογημένα ἀληθῆ ἀνατρέπειν, πανταχόθεν γὰρ ἀπίθανον συνίσταται τοῦτο, καὶ ἐπὶ τῶν ἐγκωμίων καὶ ψόγων δεῖ 20 παραφυλάττειν καὶ μήτε τοὺς πανταχόθεν ἐπ' ἀρετῇ ⟨π⟩λέον μαρτυρουμένους ψέγειν, μήτε τοὺς ἐπὶ κακῶν διαβαλλομένους τούτους ὡς ἀγαθοὺς ἐγκωμιάζειν.

40, 20 ὃ καὶ] ὃ ἀντὶ τοῦ διὸ καὶ ὁ ποιητής· ὃ καὶ πεπνυμένα βάζεις (Hom. σ 332. 392). 25

11r 40, 26 ὃ τῶν βαρβάρων] γένος· τὴν πατρίδα βάρβαρον λέ⟨γει⟩.

40, 28 ἐπιζητοῦντος] τοῦ ἔθνους.

41, 1 τοῖς μὲν κρείττοσιν εἴκοντες κτέ.] τὸ νόημα τοῦτο τῶν ἐπαμφοτεριζόντων ἐστί· καὶ κατ⟨ασκευά⟩ζει τοῦτο 30 ἀπὸ ἐπιχειρ⟨ήματος⟩. ἔλαβεν γὰρ οὗτος ταῦτα ὡς ψεγόμενα καὶ ποιεῖ τὸ μὲν τοῖς κρείττοσιν εἴκει⟨ν⟩ δειλόν, τὸ δὲ τοὺς ἀσθενεῖς ἐκβάλλειν ἀπὸ πλεονεξίας· ὅ, ἂν θέλῃ τις, λαμβάνει ὡ⟨ς⟩ εἰς ἔπαινον, οἷον ἐὰν

5 ὁ λόγος ὁ λόγος. 15 ἐπαμφότερα. 19 ἀπίθανὸν (sic).
31 dopo ἐπιχειρ., τὸ μὲν γὰρ cancell.; C F F, IV, XLV τά soltanto.
34 C F F l. c. non leggo ὡ. C F F εἰς ἕξιν.

εἴπῃ⟨ς⟩· ἄφρων δ' ὅς κ' ἐθέλῃ πρὸς μεί⟨ζο⟩νας ἀν-
τιφερίζειν [1]). τὸ δὲ τοὺς ἐλάττ⟨ο⟩νας ἐκβάλλειν, ἀν-
δρείας· εἰ⟨πὼν⟩ δὲ τὸ ʽ ἐξ ἀνανδρίας καὶ πλεον⟨εξίας⟩ʼ
ἐποίησεν αὐτὸ ὡς μονομερ⟨ές⟩.

41, 4-6 φαυλοτέρας.. πόλεως... χείριστοι] νόμος ῥη- 5
τορικὸς οὗτος τὸ τὸ προ⟨κείμενον⟩ ὑπεξάραι ἐν τῷ
εἰπεῖν ʽ τόδε ἔ⟨ν⟩δοξον, τοῦτο δὲ θαυμαστότερον ʼ
⟨ἔμ⟩παλιν ἐπὶ τοῦ ψέξαι, ὡς ἔνι ὧ⟨δε⟩· φαυλότερον,
χείριστον.

41, 7 ἐξ ἧς οὐδὲ δουλούμενοι χαίρουσιν ἄνθρωποι] 10
ἐξ ἧς οὐ⟨χ⟩ οἱ μὴ δουλούμενοι, τοῦτ' ἔστι δούλους
ὠ⟨νού⟩μενοι, λυποῦνται, ἀλλὰ χαίρουσιν, ὅτι οὐκ ἠγό-
ρασαν. Δουλούμενοι ἀντὶ τοῦ δούλους φέροντες, οἷον
εἰπεῖν δούλους κτώμενοι· τοῦτο δὲ διὰ τὸ τῆς χώ-
ρας ἄχρηστον. 15

41, 9 Κρατ⟨εῖν⟩ τ⟨ῆς⟩ χώρ⟨ας οὐκ εἶχεν, διότι συνεχώρουν⟩
ἄρχ⟨ειν⟩τ⟨ῆς⟩ χώρ⟨ας τοὺς⟩ εὐγενεῖς καὶ πλουσίους
καὶ ἀριστέας καὶ ⟨δοκίμους, ἀλλ' ἐκεῖ⟩νος ὡς ἅτε
ἀγεννὴς ὢν καὶ πένης οὐ συνεχωρεῖτο ἄρχειν, ἢ ὡς
οὖσα πόλις αὐτοῦ χείριστος ὑπὲρ ἅπαν τὸ ἔθνος, ἢ 20
ὅτι οἱ πρόγονοι αὐτοῦ δοκοῦντες ἄρχειν ἐδούλευον,
δεχόμενοι μὲν ἐπιτάγματα παρὰ τοῦ Περσῶν βασι-
λέως, φόρους δὲ φέρον⟨τες⟩ τῇ τῶν Ἀθηναίων πόλει.

41, 15 συνουσίᾳ] τῇ ὁμιλίᾳ καὶ συναναστροφῇ.

41, 15 ἀκρασίαν] σκαιότητα, πανουργίαν. 25

10v 41, 16 ἐπιτηδεύμασιν] ἐπιτήδευμά ἐστι κρίσις ψυχῆς μετὰ
λόγου καὶ αἵρεσις.

11r 41, 16-17 διῃρημένων ἁπάντων κτέ.] ἀντὶ τοῦ· τῶν Ἑλ-
λήνων καὶ τῶν βαρβάρων ἰδίως ὄντων.

41, 18 πονηρίαν ἴσην] ἀπὸ ψυχῆς αὐτὸν διαβάλλει. 30

41, 21 Ἰλλυριούς] ἰστέον δὲ ὅτι Ἰλλυριοὶ λέγονται οἱ ὑπὲρ

1 ms. ἐθέλησι. 2-3 ms. νὶ?; C F F ἀνδρείας senz'altro.
6 C F F προι.. 6-7 C F F ἐκ τῶν; e si arresta a τόδε senza leggere
nemmeno il δοξον disaccentato della linea seguente. 8 C F F ἔνι
senz'altro; ms. φαυλότερον corretto, pare, da φαλα... 16 C F F ἵνα
γ χωρ e si arresta lì. 31 ἡγοῦνται.

1) Hes. Op. 208

τε Μακεδονίαν καὶ Θρᾴκην, ὑπὸ Χαόνων καὶ Θεσπρωτῶν ἐπὶ ποταμὸν Ἴσιρον.

11v 41, 22 Τριβαλλῶν] ἔθνος. ⟨λέγ⟩ονται τριβαλλοὶ [1]) καὶ οἱ ἐν τοῖς βαλα⟨νε⟩ίοις ἑτέρους τρίβοντες, ἢ οἱ εἰκαίως τὸν ⟨βί⟩ον κατατρίβοντες ὡς Μῆδοι οἱ μὴ δόντες. 5

41, 23 ὁπόσα τῶν γενῶν ἠτύχει] ὅσα τῶν γενῶν ἦν ἀτυχοῦντα.

41, 25 ὠνειροπόλουν] ἐφαντάζοντο ἀποστῆναι, προεμαντεύοντο.

41, 26 τοῖς ὅπλοις δουλεύοντες] τοῖς ὅπλοις αὐτοῦ δουλεύοντες. 10

41, 27 ὑπῆρχεν αὐτόνομα] ἐλεύθερα, ἰδίοις νόμοις ζῶντα.

41, 31 Πύδναν] τὸν νῦν λεγόμενον Κίτρον [2]).

? Πότε θέλει αἰτιῶν καὶ πότε αἰτίων; ⟨ὅτ⟩αν μέν ἔνι ἐπὶ προσώπου θηλυ⟨κο⟩ῦ, οἷον ἵνα εἴπῃς ʻ αὗται ⟨αἱ⟩ 15 γυναῖκες αἴτιαί εἰσι τοῦδε ⟨τοῦ⟩ πράγματος ʼ καὶ ʻ αἰτίων τῶνδε ⟨τῶν⟩ γυναικῶν γενομένων τοῦ φόνου ʼ θέλει ⟨πα⟩ροξύτονον, ὡς ὂν παρεσχη⟨μα⟩τισμένον ἀπὸ τοῦ ἀρσενικοῦ· καὶ γὰρ ὁ αἴ⟨τιος⟩ ἔνι ὥσπερ ὁ ἐπιτήδειος, καὶ ⟨τὸ⟩ θηλυκὸν ʻ τῶν ἐπιτηδείων ʼ. 20 ὅ⟨ταν⟩ δὲ λέγῃς ʻ τῶνδε αἰτιῶν ἁπασῶν αὕτη ⟨ἐστὶ⟩ χείριστος ʼ τότε περισπᾶται, ἵ⟨να⟩ δηλοῖ αὐτὴν ἐκείνην αἰ⟨τί⟩αν, οὐχὶ δὲ πρόσωπον.

? Γεν⟩έσιον ἐκείνη αὐτὴ ἡμέρα ἐν ᾗ ⟨γεν⟩νᾶταί τις· γενέθλιον δὲ ἡ ἑορτὴ ⟨ἐν αὐτῇ⟩ τελουμένη [3]). 25

42, 8 οὐ γὰρ ἀνεῖλον μαχόμενον] διότι εἶχον οἱ ἀρχαῖοι εἰς ἐγκώμιον ⟨τὸ⟩ ὑπ᾽ ἀριστέως εἰς πόλεμον ἀναι⟨ρε⟩θῆναι [4]).

42, 10 Καλὸν ἐντάφιον· ἐπὶ τ⟨ῷ⟩ χύμ⟨ατι⟩, τοῦτ᾽ ἔστι * * * (42, 11) γλυκέα· τὸ δὲ ἡδὺ ἐπὶ λόγου, ἐπὶ κιθάρας ʻ 30

23 καὶ δηλοῖ cancell. dopo θηλυ⟨κο⟩ῦ.

[1]) V. Etym. Mag. s. v.

[2]) Cfr. Strab. 330, 22 Epit., dove ἢ νῦν Κίτρον καλεῖται sembra un' aggiunta posteriore.

[3]) Nota d' origine lessicale, ma non m' è riuscito di riconoscerla. Per i due scolî adesp. v. s. p. 53.

[4]) Cfr. Etym. M. 765, 55.

καὶ γὰρ ἥδεταί τις, καὶ οὐχὶ ἐπὶ γεύσεως ἥδεται, ἀλλὰ
διὰ ⟨τῆς⟩ ἀκοῆς καὶ διὰ τῶν ἄλλων αἰσθήσεων· τὸ
γλυκὺ δὲ ἐπὶ μόνης τῆς γεύσεως· πολλάκις δὲ ἔνι
οἶνος καὶ οὐ⟨κ⟩ ἔνι γλυκύς, ἔνι δὲ αὐστηρός, πρὸς
τὴν πόσιν δὲ ἁρμόζει τοῦ πίνοντος καὶ ἥδεται τούτῳ 5
καὶ εὐφραί⟨ν⟩εται ὡς ἀρεσκόμενος τούτῳ· οὐκ ἔνι δὲ
γλυκύς· ἔνι δὲ ⟨ἡ⟩δύς, ὅτι ἥδεται τούτῳ ὁ πίνων [1].

42, 13 *Ἔχετον*;] βασιλεὺς ἦν τῆς Ἠπείρου ὁ Ἔχετος, ὠμὸς
καὶ ἀπότομος· ὃς τὴν θυγατέρα, ὑπό τινος φθα-
ρεῖσαν, πηρώσας, ⟨ἠ⟩νάγκασεν σιδηρᾶς ἀλεῖν κριθάς, 10
τότε ἀποδώσειν λέγων τὰς ὄψεις, ὅτε ἀλέσει τὰς κρι-
θάς. Αἰχμόδικον ⟨δὲ⟩ τὸν φθείραντα ἐπὶ ἑστίασιν
καλέσας, ἠκρωτηρίασεν καὶ τὰ αἰδοῖα αὐτοῦ ἀπέκο-
ψεν· ὕστερον μέντοι ⟨μαν⟩εὶς καὶ τῶν ἰδίων ἐμφορη-
θεὶς σαρκῶν, ἀπέσβη [2]. 15

[Συμπόσιον ἢ Λαπίθαι· τὸ ἢ ἀντὶ τοῦ μᾶλλον, ἐπι-
διόρ⟨θω⟩σις, καὶ οὐκ ἔνι ἀντὶ τοῦ καί· Φαίδων ἢ
περὶ ψυχῆς, ἀντὶ τοῦ· τί εἶπον Φαίδων; μᾶλλον περὶ
ψυχῆς; εἰ τάχα καὶ ἐπι⟨γέγρα⟩πται Φαίδων, ἐπεὶ
ὅλος ὁ λόγος περὶ ψυχῆς] [3]. 20

12r 42, 24 *μικρὰ παραθεῖναι τοῖς μείζοσι*] ἔνθα οὖν τῶν
μικρῶν πρὸς τὰ μείζω ἡ παράθεσις γίνεται, ἀγῶνος
χρεία πολλοῦ, τοῦτ᾽ ἔστι σπουδῆς καὶ φιλονεικίας·
ἀπαιτεῖ γὰρ τὸ τοιοῦτον βίαιον ῥήτορα, ἐπεὶ τῇ ἀλη-
θείᾳ ἄντικρυς μάχεται, καὶ πολλῆς δεῖται δεινότη- 25
τος καὶ κατασκευῆς, ὥστε τοῖς χείροσι θεῖναι τὴν νίκην
καὶ πιθανὸν ποιῆσαι τὸν λόγον.

42, 27 *δεινός*] ἀντὶ τοῦ φοβερός· 'δεινήν τε σμερ⟨δνήν τε⟩
(Hom. Λ 742)·' δεινὸν οὖν ἐνταῦθα τὸ δ⟨υσ⟩με-
ταχείριστον· καὶ πᾶν γὰρ φοβερὸν ἀπροσπέλαστον 30
καὶ δυσμεταχείριστον.

12 *αἰχμόδιον*. 19 c' è una specie di *ἐπ-* cancell. prima di *καί*.

[1]) La differenza tra *γλυκύς* e *ἡδύς*. Anche questa di origine lessicale.

[2]) Scolio ad Hom. σ, 85. V. ed. del Dindorf.

[3]) Scolio al titolo del dial. di Luciano *Συμπόσιον ἢ Λαπίθαι*. Non capisco perchè sia stato trascritto qui.

43, 1 φυτά] ἀντεξετάσεις τοὺς δόντας θεούς, τοὺς τόπους ἐν οἷς φύονται, τὸ ἥμερον, ἥμερον δὲ λέ⟨γομεν⟩ τὸ ἐδώδιμον, τὴν χρείαν τῶν καρπῶν καὶ τὰ τοιαῦτα. ἡμερὶς δὲ καλεῖται ἡ ἄμπελος, διότι οἱ ἄνθρωποι πρῶτον τοῖς ἀκροδρύοις ἐτρέφοντο καὶ ἦσαν ἄγριοι τὰ ἤθη. εὑρεθέντος δὲ τοῦ δημητριακοῦ καρποῦ καὶ τῆς ἀμπέλου, ἐξημερώθησαν οἱ ἄνθρωποι. ἰστέον δὲ ὅτι εἰ θελήσομεν ἄγριον δένδρον συγκρῖναι καὶ ἥμερον, προκρίνειν δὲ τὸ ἄγριον βουλόμεθα, τοῦτο τὸ μέρος σιγήσομεν καὶ ἀντ' αὐτοῦ τὸ χρήσιμον θήσομεν, οἷον· τὸ μὲν ἥμερον τὴν ὀπώραν παρέχεται μόνην καὶ ταύτην οὐκ ἀναγκαίαν τροφήν, τὸ δὲ πρὸς τόδε καὶ τόδε συμβάλλεται [1]. (5, 10)

43, 1 ὅλον ὅλῳ παραβάλλειν] οἷον ὅλον Ἀχιλλέα πρὸς ὅλον Ἡρακλέα. ὅλον δὲ λέγεται ὅταν πρᾶξιν μὴ λαμβάνῃς μίαν πρὸς μίαν, ἀλλ' ὅλας σκ⟨ο⟩πῶν περιαθρήσῃς τὰς ἀρετὰς πρὸς ὅλας τὰς ἀρ⟨ε⟩τάς, τὰς ὑπαρχούσας τιν⟨ί⟩. (15)

43, 2 ὕπτιον] ὕπτιον μὲν λέγει τὸ ἄτεχν⟨ον⟩ καὶ ἀφελές· ἀγωνιστ⟨ικὸν⟩ δὲ τὸ μεθοδικῶς προϊ⟨όν⟩, τοῦτ' ἔστι διαιρετ⟨ικῶς⟩. (20)

43, 3 κεφαλαίῳ κεφάλαιον] γένος πρὸς γένος, καὶ τὰ τοιαῦτα.

43, 4 τὸ διαιρεῖν ἐγκωμίου τρόπος] τοῦτ' ἔστι ἵνα ἐπαινέσῃς ἰδίᾳ τὸν Ἕκτορα καὶ τὸν Ἀχιλλέα. (25)

43, 6 Μέρος ἑτέρου πράγματ⟨ος⟩ τὴν σύγκρισιν ὑπολαμβάν⟨ου⟩σι καὶ οὐκ αὐτοτελὲς ⟨γύ⟩μνασμα· τοῦ κοινοῦ γὰρ τό⟨που⟩ μέρος ἐστὶ καὶ τῶν ἐγκωμίων· τὸ καθ' αὑτὴν δὲ ἡ σύγκρισις οὐκ ἔστι πρ⟨ο⟩γύμνασμα· προγύμν⟨α⟩σμα δὲ καλεῖ αὐτὸ ὁ Ἀφ⟨θό⟩νιος, τὴν τῶν δοκιμασάντων δόξαν αἰδ⟨ούμεν⟩ος, Ἰσοκράτους καὶ τῶν λοι⟨πῶν⟩ [2]. (30)

6 δημητρειακοῦ. 9 βουλοίμεθα.

[1] Cfr. Dox. 491 sqq., dove fa il paragone tra la vite e l'ulivo.

[2] Dox. 479. 32 ἡ σύγκρισις χρησιμεύει πρὸς πάντα τὰ μέρη τοῦ λόγου. καὶ ἐν ἀρχῇ πολλάκις καὶ ἐν τῷ μέσῳ καὶ ἐν τῷ τέλει συγκρίσεις

13r 44, 21 Οὕτως μέλλει γράφεσθαι ʽ ἠθοποιΐα ἐστὶ μίμησις ⟨ἤθους τοῦ εἰς μίμησιν προκειμένου ʼ [1]) ἢ⟩ ʽ μίμησις ἤθους ὑποκειμένου προσώπου καὶ μὴ ὑποκειμένου ʼ ἐπεὶ ὁ Ἀφθόνιος αὐτὸς ἑαυτῷ ἐμπίπτει εἰπὼν ʽ ἠθοποιΐα ἐστὶ μίμησις ἤθους ὑποκειμένου προσώπου ʼ. 5 πῶς; εἶπ⟨εν⟩ γὰρ ʽ ὑποκειμένου προσώπου ʼ ἐπεὶ γὰρ αὐτῷ σκοπὸς ἦν ἵνα ὁρίσηται τὴν καθόλου ἠθοποιΐαν [τὴν ἐννοηματικήν]· εἰπὼν δὲ ἐνταῦθα ʽ ὑποκειμένου προσώπου ʼ ὡρίσατο τὴν ἠθοποιΐαν καὶ εἰδωλοποΐαν, τὴν προσωποποιΐαν οὐχ ὡρίσατο· ὡς ἅτε 10 ἐκεῖναι μὲν ἔχουσι πρόσωπα, τεθνεός τέ και ζῶν, εἰ δὲ τὴν προσωποποιΐ⟨αν⟩, ὡς αὐτὸς ἔφα, καὶ πρόσωπα καὶ πράγματα πλαττόμεθα· καὶ οὐχ ὑπόκειται πρόσωπον, καὶ αὐτὸς ὡρίσατο ʽ ὑποκειμένου προσώ⟨που⟩ ʼ· καὶ ἐμπίπτει αὐ⟨τὸς⟩ ἑαυτῷ εἰπὼν οὕτως. 15 καὶ θέλ⟨ει⟩ ὡς προγεγράφαμεν.

12r 44, 21 ἤθους]. τί ἐστιν ἦθος; ἕξις ψυχῆς ἀνθρώπου ἐναπεσκιρ⟨ρ⟩ωμένη καὶ δυσ⟨α⟩πόβλ⟨η⟩τος.

13r ἕξις ἐπὶ ψυχῆς, ποιότης δὲ ἐπὶ σώματος, οἷον λευκόν, μέλαν καὶ τὰ τοιαῦτα· πολλάκις δὲ ἕξις καὶ ἐπὶ 20 σώματος.

44, 24 πλαττ. ἦθος] τὴν τῆς ψυχῆς διάθεσιν· πολλάκις δὲ καὶ πάθος μιμούμεθα.

12r ? [παρηγορικὸς λόγος καὶ ὁ νουθετικὸς καὶ παραμυθητικός]. 25

13r τί ἐστιν ἔρως; πάθος ψυχῆς σχολαζούσης.

10 προσωποιΐαν. 11 τεθεώς. 12 προσοποιΐ . . c. s. 17-18 ἐναποσκιρ . ωμένη. 19-20 λευκός.

εὑρίσκονται. ἐν ἀρχῇ μὲν ὡς ἐν τῷ τῆς Ἑλένης ἐγκωμίῳ παρ' Ἰσοκράτει· δείκνυσι γὰρ κατ' ἀρχὰς ἐκείνου τοῦ λόγου, ὅτι κρείττονες οἱ ἀπὸ τῆς Λήδας τῶν ἀπὸ τῆς Ἀλκμήνης . . . . . Ἐν δὲ τῷ μέσῳ ἐν τῷ Εὐαγόρᾳ παρὰ τῷ αὐτῷ Ἰσοκράτει κτέ.

[1]) Il secondo μίμησις ἤθους è sicuro per le traccie abbastanza chiare che ne rimangono nel ms.: perciò tra il primo, che è pur certo, e quest'ultimo ho creduto plausibile supplire con una definizione diversa soltanto nella forma dalla seguente ὑποκειμένου προσώπου καὶ μὴ ὑποκειμένου.

13ᵛ 45, 22 Οἷαν] θρηνητικ⟨ῶς⟩.

45, 22 ἀνθ᾽ οἵας] θαυμαστικ⟨ῶς⟩.

45, 22 ἀλλάσσομαι] ἀλλάσσομαι ἀντὶ τοῦ ἀλλάσσω· μέσος ἐνι.

45, 22 Τὰ ἀπεναντίας, ἃ καὶ μείζονα θρῆνον ἔχει, τά ποτε μὲν ἐνέργειαν, ποτὲ δὲ πάθος σημαίνει. 5

45, 22 Πρᾶγμα ἡ συμ⟨φορά⟩, πρόσωπον δὲ ἡ Νιόβη.

45, 23 περιέστη] γράφεται καὶ περιέσιη· ἀντὶ τοῦ περιεκλείσθη, περιεγράφη.

45, 26 τῶν οὐ τεκόντων] ὤφειλεν εἰπεῖν τῶν οὐ τεκουσῶν [1]), ἀλλὰ διὰ τὸν ῥυθμὸν ἀφῆκεν αὐτό. ῥυθμὸς δὲ λέ⟨γεται⟩ τὸ ἔχον κρότον· καίτοι ⟨εἰ⟩ εἶπεν ‛ τεκουσῶν ᾿ οὐκ ἐδήλου καὶ ἄρρενας, ἀλλὰ μόνας θηλείας· εἰπὼν δὲ ‛ τεκόντων ᾿ ἐδήλωσε καὶ τὰς θηλείας, ἐπεὶ τὸ γεννῆσαι λέγεται καὶ ἐπὶ ἀρρένων καὶ θηλειῶν, καὶ προτιμᾶται τὸ ἄρρεν· τὸ δὲ τεκεῖν ἐπὶ θηλειῶν μόνων· ἀλλὰ διὰ τὸ μὴ γενέσθαι ἄρρυθμον, διὰ τοῦτο ἐποίησεν οὕτως. 10 15

45, 30 συνουσίαν] συνουσία δύο σημαίνει· τὴν μῖξιν καὶ τὴν ὁμιλίαν οἷον ἔνι ἐνταῦθα. 20

14ʳ 45, 30 καταστᾶσα] ἀντὶ τοῦ γενομένη.

45, 31 συνήφθην Λητοῖ] ὡμίλησα τῇ Λητοῖ· καὶ οὐ θέλει ὅτι εἰς ἀψιμαχίαν ἦλθον.

46, 1-2 συμφοράν] γράφεται καὶ συμφορ⟨άς⟩.

46, 2 πεῖραν] γνῶσιν. 25

46, 4 ἀπορῶ . . . κεῖταί μοι] εἰς ἐνεστῶτα κατήντησεν καὶ ἅπτεται ὀλίγον αὐτοῦ.

46, 5 ἑκατέρων παίδων] πῶς εἶπεν ἑκ⟨α⟩τέρων; ὡς λαμβ⟨ά⟩νεις τὸ ἑκάτερ⟨ον⟩ εἰς δύο. ἔλαβ⟨εν⟩ τὰς θηλείας ὅ⟨λας⟩ ἀντὶ ἑνός, ὁμοίως καὶ τοὺς ἄρρενας. 30

46, 5-6 θρηνεῖν ἀπορώτερον] λέγει ὅτι τὸ μὲν θρηνεῖν τοὺς νεκροὺς ὅσιον, νῦν δὲ τὸ μέγεθος τῆς συμφορᾶς ἀφαιρεῖ αὐτό.

3 ἀλάσσομαι . . . ἀλάσσω. 7 avanti a πρόσωπον, πρᾶγμα cancell. 12 καίτοι εἶπεν. 17-18 ἄρυθμον.

[1]) οἱ τεκόντες, intendendosi di padre e madre, in Hom. X 234, Aeschyl. Choëph. 690 ecc.

46, 6 ποῖ] οὖν (?)

46, 9 παρὸν αἰτῆσαι] λα⟨μβάνεται⟩ ἀντὶ τῆς γενικῆς· δυνατοῦ ὄντος.

12r 46, 12 Ἔκφρασις ἀγῶνα ἔχει ἵνα εὑρίσκῃ λέξεις ψιλὰς [1] * * ⟨ἠθοποιΐα ἀγῶνα⟩ ἔχει ἵνα παραστήσῃ ἐναργῶς τὸ ἦθος τῆς ψυχῆς, καὶ διὰ τοῦτο ἔνι καὶ δύσεργος. ἄλλως δὲ ἡ μὲν ἔκφρα⟨σις⟩ περὶ τὰ πράγματα καταγίνεται, ἡ δὲ ἠθοποιΐα περὶ τὰς ψυχάς. λέγεται δὲ τότε ἠθοποιΐα ὅτα⟨ν⟩ λάβῃς πρόσω⟨πον⟩ καὶ προσάψῃς αὐτ⟨ῷ⟩ λόγους· τίνας ἂν εἴπῃ λόγους καὶ τί εἰκὸς ᾖ εἰπεῖν.

10 sq. εἴπη ed ᾖ sic.

[1]) Nella lacuna si esprimeva probabilmente il pensiero che l'ἔκφρασις, relativamente all'ἠθοποιΐα, ha minor bisogno di vivacità d'espressione. Il Dox. 511, 25 nota che il διήγημα ha questo stesso carattere rispetto all'ἔκφρασις

APPENDICE

La mano che stese gli scolî che ho trascritti non è la più antica tra le sei, che, come dicemmo, si distinguono a primo esame nel ms. laurenziano. Un'altra, di poco anteriore, compare nei luoghi seguenti:

f. 4ʳ l. 19: *ἐγώ* aggiunto nello spazio interlineare subito dopo la parola *ἤλγουν*. Non è altro che il completamento del testo.

f. 7ᵛ marg. sin.: *τυραννίδος*.

f. 16ᵛ l. 19: *ὡς ἀνατροφή*.

f. 10ʳ marg. destro: *ὑπερβατὸν λέγεται | οἷον λέων ὥς, νεῶν ἄπο*, che si riferisce al passo di Aftonio, *καὶ παρ' ἣν ἂν κρατῇ, μόνης εἶναι νομίζεται* (39, 10).

f. 10ᵛ marg. sup.: *καὶ διὰ ταύτης πλέοντες οἱ ἄνθρωποι, παρ' αὐτῆς ἐγεώργησαν*, aggiunta al testo con un richiamo (·/.) alla parola *εὑρήματα* (39, 22).

f. 10ᵛ marg. sin.: *σύγκρισις*.

La dimostrazione che tutte queste postille sono anteriori agli scolî, ci è fornita dall'ultima di esse, *σύγκρισις*, la quale è presa in mezzo dallo scolio *γράφεται καὶ Περσῶν κτέ.* (v. s. p. 92, 3). E giova osservare che solamente la posizione di questa nota ci poteva rivelare l'età sua, perchè il confronto della scrittura, quando si tratta di scritture assai vicine cronologicamente, non può condurre più in là del riconoscimento della diversità di mano. Così nel nostro

caso, p. es., il fatto che le postille più antiche sono in maiuscolette, mentre gli scolî del n. sono in minuscola, poco o punto voleva dire da solo.

Nello stesso f. 10^r marg. d. si trovano altre annotazioni della stessa epoca, a giudicar dall' aspetto, delle postille suddette, ma che devono essere più tarde, perchè una di esse è interrotta a metà da una di quelle, *ὑπερβατόν κτέ.*

f. 10^r l. 5: *περιφραστικῶς, οἷον ἰατρῶν παῖδες ἀντὶ τοῦ ἰατροί*, che si riferisce alle parole *θεῶν ἐνομίζοντο παῖδες* (39, 2).

f. 10^r l. 5: *ὧν τινων ἡρώων.*

f. 10^r l. 18: *εἰρηνεύοντας*, rifer. a *μένοντας* (39, 15).

f. 10^r marg. d.: *ἡ μὲν τέχνη μετὰ λόγου· | οἷον ἡ ῥητορική· ἐπιτήδευμα δὲ | χω⟨ρὶς⟩ λόγου· οἷον τὸ δόρυ κινεῖν. | καὶ τέχνη μὲν λέγεται· ἕως οὗ | τις μανθάνῃ λέγεται τέχ⟨νη⟩ | μετὰ δὲ τὸ ὑπο⟨ρ⟩|θῶσαι αὐτὴν καὶ διέρχεσθαι λέγ⟨εται⟩ | ἐπιτήδευμα.*

f. 10^r marg. d.: *τὸ ἀνατέλλω καὶ ἐπιτέλλω | διαφέρουσι· τὸ ἀνατέλλω ἐπὶ ἡ|λίου· τὸ δὲ ἐπιτέλλω ἐπὶ | ἀστέ⟨ρων⟩*, rif. a 39, 25.

f. 10^r marg. d.: *δοκεῖ προειδέναι καὶ αὐτὴ | τὰ μέλλοντα*, la sapienza.

f. 10^r marg. d.: *ἔνι καὶ ἐπὶ ἀ⟨φ⟩ροδο⟨τικοῦ⟩* [1]) *ἡ φιλοτιμία*, che si riferisce a 39, 21.

Quanto a queste postille possiamo aggiungere che non sono anteriori, probabilmente, nemmeno agli scolî antichi, perchè la nota *ἡ μὲν τέχνη κτέ.* è in relazione con lo scolio 38, 15 p. 89-90 (f. 16^v marg. inf., che è una facciata che si trova di fronte alla 10^r), e precisamente con le parole

[1]) *ἅπ. λεγ.*, se ho ben ricostruito.

φιλοσοφία, ῥητορικὴ τέχναι εἰσὶ καὶ ἐπιτηδεύματα (p. 90, 12) Pare quindi che sia una dichiarazione di quello.

Resta così fissato che la prima mano di scoliasta è quella dell' *ἐγώ* a f. 4r, la seconda quella del nostro commentario, la terza quella dell' *ἡ μὲν τέχνη κτέ.* a f. 10r. Tutte le altre sono assai più recenti. Ho voluto notare queste diversità di mani e di tempo, perchè, siccome tutte, più o meno, hanno apportato correzioni od aggiunte al testo dei Progimnasmi, e più spesso varianti, in una collazione del ms. laur. bisognerebbe distinguerle.

Roma, aprile 1907.

ALESSANDRO SABATUCCI.

INDICE DEI CODICI LATINI

CONSERVATI NELLA

R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA

Il nuovo indice dei codici e manoscritti della R. Biblioteca Universitaria di Bologna fu incominciato parecchi anni or sono dal bibliotecario Cav. Olindo Guerrini, che descrisse i primi nove codici, e fu poscia continuato dal dott. Corrado Ricci e dai dottori Lodovico e Carlo Frati fino al giugno del 1893. Allorchè quest'ultimo fu trasferito alla Biblioteca Estense di Modena l'indice fu proseguito dal dott. Lodovico Frati (dal n.° 72 al n.° 835) fino a tanto che nel 1896, essendo stato trasferito alla Biblioteca Nazionale di Milano, venne a Bologna in sua vece il dott. Carlo Frati, che continuò l'indice fino al codice n.° 997. Ritornato nell'anno seguente a Bologna il dott. Lodovico Frati riprese il lavoro interrotto, e lo proseguì continuatamente fino alla fine, cioè fino al codice n.° 4089.

La necessità di un nuovo indice descrittivo di tutti i manoscritti posseduti dalla Biblioteca Universitaria di Bologna era vivamente sentita dagli studiosi; poichè in quello compilato dal bibliotecario Lodovico Montefani Caprara mancavano molti codici, specialmente provenienti dai conventi soppressi, e molte miscellanee erano indicate con un titolo generico, senza lo spoglio di ciò che contengono. Così ad esempio nel fondo dei manoscritti provenienti dal

monastero di S. Salvatore, che è senza dubbio il più pregevole e il più antico, si trovavano non pochi codici miscellanei indicati coi titoli seguenti: *Opuscoli diversi*, *Carmina latina et italica*, *Opuscula scriptorum saeculi XV*, *Miscellanea, Lettere di uomini eruditi*, e via dicendo.

In questo periodico, che accolse già l'indice dei codici greci di questa Biblioteca, compilato dai professori V. Puntoni e A. Olivieri, incomincio ora a pubblicare l'indice dei codici latini, colla speranza di potere in seguito dare alle stampe anche quello dei manoscritti italiani.

LODOVICO FRATI.

1 (1 I).

1) ⟨Lentulus Publius procons. Lettera apocrifa all'Imp. Cesare Augusto⟩. 'Reperta in annalibus Romae temporibus Octaviani imperatoris', etc. | 'apparuit temporibus nostris' — 'spetiosissimus et decorus'. (Cfr. Ioh. Reiskius. Exerc. VII. De im. I. Chr. cap. I, e Fabricius. Cod. apocr. N. T. I, 301)

2) ⟨Ioseph Flavius. Frammento del lib. XVIII, Cap. IV *De Antiq. Iud.*⟩. 'Fuit autem eisdem temporibus' — 'perseverat et genus' 3) 'Dicta Sibille que ponit Augustinus de civitate Dei libro 18'. (Cfr. S. Augustinus. De civitate Dei, lib. XVII, cap. 23) 4) 'Sermo de phisonomia et viribus hominis'. | 'Et inter ceteras res' — 'Et qui habet oblongas'.... (Mutilo in fine).

Cartaceo, sec. XV, mm. 290 × 200, di carte 68 n., con rubriche e lettera iniziale miniata. In fine all'*Acerba* di Cecco d'Ascoli è questa nota: 'Finis Laus deo. MCCCCLXII die duodecimo mensis augusti per me Iohannem de Fabis notarium transcriptus'. Prov. dal Canon. G. G. Amadei.

2 (1 IV).

'Iohannis Pauli de Fundis Tacuinus astronomico-medicus' [1]. 'Altissimi dei nostri Ihesus Christi virtute chooperante primo in hoc meo judiciolo' — 'Datum Bo-

[1]) Il Fantuzzi (Scrittori bolognesi, IV, 185) erroneamente l'attribuisce a un Gio. Paolo Gnudi. (Cfr. Mazzetti, Repertorio de' Professori dell' Univ. di Bologna, n. 1241).

noniae die septima februarii 1435 per doctorem Artium Iohanem Paulum de Fundis actu legentem in astronomia et in medicinis studentem et necnon inclite et excelse comunitatis Bonomiae astrologum benemeritum '.

Cart., sec. **XV,** autogr, mm. 300 × 225, di carte 10 n. n. Prov.: ' Ex Biblioth. Canon. Amadei '.

3 (1 V).
⟨Frasario antico volgare e latino⟩. ' Dio sia in nostro altorio '. | ' Deus nos adiuvet ' — ' Veteranus quello che è vegio in qualche officio '.

Cart., sec. **XV,** mm. 300 × 215, di carte 8 n. n., a due col. Prov.: ' Ex Biblioth. Canon. Amadei '.

4 (I VI).
' Iohannes Bocatius Maghinardo militi '. (Cfr. G. Boccaccio. *De casibus viror. illustr.* Augustae Vindelicor., 1544, p. 1, fino alla lin. 7 della p. 3).

Cart., sec. **XVI,** mm. 300 × 200, di carte 4, di cui 2 bianche. Prov.: ' Ex Biblioth. Canon. Amadei '.

5 (1 VII).
' Clementis VII P. M. Litterae Legationis in Sabaudia ad Lud. Card. S. Caesarei. 1530 ' [1]) ' Unigenitus Dei filius Ihesus Christus gregem suo preciosissimo sanguine redemptum ' — ' Datum Romae, apud S. Petrum, anno Incarnationis domini millesimo quingentesimo et trigesimo. Non. februarii, Pontificatus nostri anno octavo '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 290 × 195, di carte 8 compresa la 1ª bianca. Prov.: ' Ex Biblioth. Canon. Amadei '.

6 (1 VIII).
' M. T. Ciceronis nonnullae epistolae familiares cum varia lectione '. Contiene: Ad fam. I, 3. 6. 9. 10, II, 1. 2. 4. 6. 8.

[1]) Louis Gorevod de Challant fu fatto Cardinale il 19 marzo 1536 ad istanza di Carlo V.

11. 14. 18, IV, 5. 6. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15, V, 1. 3 5. 6. 7 (fino alle parole del § 2: ' quamquam exiguam '). Con v. l. interlineari.

Cart., sec. **XV**, mm. 295 × 205, di carte 12 n. n.. Prov: ' Ex Biblioth. Canon. Amadei '.

7 (I IX).

' Ulpiani Zani Consultationes aliquot '. ' Iulius Pontifex Maximus. Universis qui infra annum ' — ' Ad laudem eius qui terre flores sparsit et sidera polo '.

Cart., sec. **XV**, autogr., mm. 300 × 205, di carte 6 n. n. Prov.: ' Ex Biblioth. Canon. Amadei '.

8 (1 X).

⟨De coronatione Caroli IV Rom. Imp.⟩ ' Pro negocio Coronacionis domini Caroli IIIj^{ti} Romanorum Imperatoris Anno domini Millesimo Trecentesimo Quinquagesimoquinto ' — ' exprimuntur et confirmantur terre Romane ecclesie '.

Membrana del sec. **XIV**, mm. 300 × 202. Prov.: ' Ex Biblioth. Benedicti XIV P. M. '.

9 (2 P).

⟨Fassini P. Vincenzo Domenico. Inni due contro i Gesuiti per la ritrattazione del P. Concina⟩ 1) ' Ignatianorum Hymnus pro victoria adversus P. Concinam reportata '. | ' O vos qui quidquam sapitis ' — ' Adversus fratrem Concinam '

2) ' Si quidquam ergo sapimus ' — ' Proscripta sunt volumina '.

Cart., sec. **XVII** e **XVIII**, miscell., mm. 300 × 200, di carte 335 n. n. Prov. da Ubaldo Zanetti.

10 (5).

1) ' Epistola Guarini Veronensis ad Franciscum Barbarum '. ' Guarinus Veronensis s. p. d. Francesco Barbaro viro cl. praetori designato '. | ' Manuel praeceptor noster ' — ' Photionem ipsum, si libeat, audiamus '. (s. d.) Non è indicata

dal Sabbadini: *Guarino Veronese e il suo epistolario ed. e ined.* (Salerno, 1885, in 8) 2) ' Epistolae Card. Gasparis Contareni Venet. '. *a*) Al Capitolo di Cividal di Belluno. ' Ex litteris vestris ' (Romae, IV Kal. Maii MDXXXVIII). *b*) Al medesimo. ' Quoniam Deo optimo ' (Die II Iunii MDXXXVII, Romae). *c*) Al medesimo. ' Una cum vestris litteris ' (Romae, die XII Iulii MDXXXVII). *d*) Al med.° ' Quamvis nullas ad vos jamdiu litteras ' (Romae III Nov. 1539). (Cfr.: Dittrich Fr. *Regesten u. Briefe d. Card. Contarini.* Braunsberg, 1881, n. 330, 341, 350, 392, 431)

3) ⟨Gradenigo Bartolomeo. Lettera patente a Stefano Re di Serbia che lo crea cittadino Veneziano 13 Giugno 1340⟩. (Cfr. Commemoriali d. Repubbl. di Venezia. T. II, Lib. III, n. 497).

Cart. miscell., **sec. XVIII,** di carte 178 n. Prov. da Ubaldo Zanetti.

11 (7).

' Donati Acciajoli flo. Prohemium in expositionem libri ethicorum Aristotelis ad clarissimum virum Cosmum Medicem ' 6ʳ ' Donati Acciaioli florentini espositio super libros ethicorum Aristotelis in novam traductionem Argiropuli Bisantii '. — ' Et hic est finis X atque ultimi libri ethicorum. Donati Acciajuoli florentini expositio super libros ethicorum Aristotelis in novam traductionem Iohannis Argyropuli Bisantii explicit '. (Cfr. l'ediz.: *Florentiae, apud S. Iacobum de Ripoli, 1478, in fol., di 263 ff.*).

Cart., **sec. XV,** mm. 380 × 255, di carte 274 n. n., con note marg., leg. in pelle. Prov. dal Sen. Marchese Sigismondo Malvezzi nel 1727.

12 (9 G).

1) ' Prophetia B. Io. a Capistrano Ord. Minor. de futuris Pontificibus ante electionem S. Pii V inventae '. Da Pio V (7 genn. 1566) a Benedetto XIII (29 maggio 1724). Seguono altre profezie senza i nomi dei Papi 2) ⟨I. V. Gravinae Testamentum. Nonis Aprilis MDCCXV⟩. (Cfr.

Nuova Antologia. Vol. XXV, p. 865) 3) ⟨Carlo VIII. Regia patente che nomina castellano di Ortona Francesco Guibert signore di Noan (Nohant?) Capua 5 aprile 1495⟩.

Pergamena originale, mm. 495 × 370, con firma autogr.

4) ' De conscribendis epistolis, auctore Petro Francisco Bottazoni in patrio Bononiae Archigimnasio eloquentiae Professore '. (Ignoto al Fantuzzi. *Scrittori bolognesi*, II, 317) 5) ' Guidotti Claudii Ab. et S. Petri Bonon. Canon. ' *a*) ' Oratiunculae ad insignia Doctoralia conferenda '. Dal 7 Nov. 1680 al 29 apr. 1710. Schede n.° 45. Manca il nome del laureato. *b*) ' Oratiunculae in adventu Cardinalium, in Academiis habitae '. Dal 2 dic. 1706 al 1738. Schede n.° 13. *c*) ' Schoedae variae ' (n.° 26) 6) ⟨Melloni D. Giambattista. Orazione lat. maccheronica per un'Accademia in casa Zam. 1738⟩ 7 ⟨Muratori L. A. Lettera a Bernardo Ramazzino. ' Mediolani, pridie Kal. Iuni, 1695⟩ '. Copia. (Cfr. *Epistolario di L. A. Muratori*, cur. M. Campori. I, 87) 8) ' Lazarus Augustinus Cotta Mediol. Henrico de Nova Villa. Mediolani, MDCCIX '. (Cfr. Fantuzzi. *Scritt. bologn.* VI, 201 e 206) 9) ' Samuel Pufendorf (Puffendorff) viro illustri Esaiae Pufendorfio. Holmiae, XXIV febr. MDCLXXXI ' 10) ⟨Danielli Stefano. Epigr. lat. in lode del Msē Luigi Albergati. ' Kal. Sept. 1716 '⟩ 11) ⟨Epigr. lat. in lode di Benedetto XIII⟩ 12) ' Facezia in latino macheronico. Innocentium Strages '. Allusiva a un' aggressione degli sbirri di Padova agli studenti 13) ⟨Scarselli Flaminio. Epigr. lat. contro Federico II⟩ 14 ⟨Zanotti Francesco. Epigr. lat. per Federico II di Prussia⟩.

Miscellanea di opuscoli mss. di vario tempo.

13 (9 H).

1) ⟨Elegia lat.⟩ ' Expectans expectavi et expectabo ' — ' Osculo amplexo fide et gratis verbis ' 2) ' Flaminii Papazzoni Compendium lib. Meteor. Aristotelis ' 1599. Autogr. Prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Hieronymi Sbaraleae '. (Cfr. Fantuzzi *Scritt. bologn.* VI, 279, ove manca l'indica-

zione di questo ms.) 3) ' S. Ioannes Chrysostomus Hom. LXXXII in Matthaeum. In fine ' 4) ' Tractatus de voluntate '. | ' Quae dicturus sum ' — ' et multa alia '. Sec. XVI 5) ' De Divinatione per somnum '. | ' Inolevit in hominum animo opinio ' — ' quae non peperi et pario '. Sec. XVI.

Miscellanea di opuscoli mss. di vario tempo.

14 (10).
1) ' Expositio Alexandri Achilini super p.ª 4.ⁱ Avicene pulchra ' ' 7.ª Septembris 1509 '. Commento alla I parte del lib. IV di Avicenna: *De febribus* 2) ' Tabula Alexandri Achilini in Medicina ' 3) ' Quoddam Consilium in medicina Alexandri Achilini pulchrum ' 4) ' Autoritates Galeni colecte per Alexandrum Achilinum ' 5) ' Multa ex Entisbari sophista '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 328 × 220, sono autogr. i fasc. 1, 2, 4, 5.

15 (12, Busta I, cod. 2).
⟨Isocrates. Oratio ad Demonicum; recata in latino da Urceo Codro⟩. ' Isocrates origine Atheniensis '. Il testo dell' orazione inc. a f. 1ᵛ: ' In multis quidem, o Demonice ' — ' Vis enim utique aliquis ex hac diligentia naturae peccata superari '.

Cart., sec. **XV,** mm 192 × 155, di carte 10 n. Prov. ' Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei '. È ritenuto autogr. da C. Malagola. *Della vita e delle opere di A. Urceo.* (Bologna, 1878, p. 372-4).

16 (12, Busta I, cod. 3).
1) ⟨Demosthenes. Olynthiaca I, trad. in lat. dal Card. Bessarione⟩. ' Bessarionis Episcopi Sabini Card. Nicaeni ad illustrissimos Inclitosque Italiae Principes persuasio ex auctoritate Demosthenis '. | ' Haec a vobis pro communi omnium saluti disputata ' — ' causae nostrae convenire '
2ʳ ' Demosthenis oratio pro ferenda ope Olynthiis adversus Philippum Regem Macedonum '. | ' Grandi pecuniae ' —

‘ fideliter evenire opto ’ 2) ‘ Alphonsi Regis Oratio in expeditionem contra Teucros ’. | ‘ Scio plerosque ’ — ‘ suscipere cavetote ’.

Membr., sec. **XV**, mm. 155 < 205, di carte 8 n. n. Prov.: ‘ Ex Bibl. Canon. Io. Iacobi Amadei ’.

17 (Busta I, cod. 5).

‘ Francisci Porti Cretensis Commentaria in libros Homeri ’. | ‘ Vita poetae ’. | ‘ Omerus poeta (ut aliqui putant) ’ — ‘ epigramma plane declarat ’. | ‘ Chryses sacerdos Apollinis ’ 22^v ‘ quo nullum animat formidolosius ’. Il comm. rimane interrotto al v. 225 del lib. I dell’Iliade.

Cart., sec. **XVI**, mm. 455 × 205, di carte 24 n. n. Prov.: ‘ Ex Biblioth. I. I. Amadei Ms. originale.

18 (12, Busta I, cod. 7).

1) ‘ Liber Porphirii de vocibus ex traductione Codri ’. | ‘ Existente necessario Chrysaorie ’ 12^v ‘ separabile vero accidens sicut nigrum non ethiopi soli ’ ... 2) ⟨Aristotelis decem Praedicamenta latine reddita ab Urceo Codro⟩ 13^r ‘ Titulus huius libri est Aristotelis decem praedicamenta ’ ... ‘ Equivoca dicuntur quorum nomen solum commune ’ — ‘ substantia tota dicta sit ’.

Cart., sec. **XV**, mm. 158 × 202, di carte 22 n., di cui le ultime 5 bianche. Prov.: ‘ Ex Bibliotheca I. I. Amadei ’. Autogr. (Cfr. Malagola. Op. cit., p. 373).

19 (12, Busta I, cod. 8).

‘ Basilii Magni Caesariensis ad nepotes, de legendis gentilium codicibus liber ’. Trad. da Leonardo Aretino 1^r ‘ Ego tibi hunc librum, Coluti ’ — ‘ vale, vir optime ’ 2^r ‘ Multa sunt, filii, que hortantur ’ 17^r ‘ nunc recta consilia aspernantes ’. | ‘ Maximi Basilii liber explicit amen ’.

Cart., sec. **XV**, mm. 135 × 210, di carte 18 n. n. Prov.: ‘ Ex Bibliotheca Canon. I. I. Amadei ’. (Cfr. *Leonardo Bruni Epist. libri VIII, rec. L Mehus*. (Florentiae, 1741, P. 1, p. LXX-LXXI, § 34).

20 (12, Busta I, cod. 9).

1) ⟨Raymundi Lulli De figura elementali⟩. ' De figura elementali dicta T. Rubrica. Leo docet quo modo p. t. in elementali figura ' 10^r ' cum aere quam cum terra. Explicit '. Cfr. *Hist. litter. de la France*. XXIX, 133, n.° 19 2) ⟨Raimundi Lulli Lapidarius⟩. Questo titolo fu aggiunto posteriormente correggendo l'altro più antico: ' Quintae essentiae liber '. ' Deus in virtute trinitatis ', etc. Indi la rubr. ' De tribus principiis effectualibus '. | ' Et primo, fili, tibi dicimus '. Mutilo in fine col principio del cap.: ' De tercia aqua '. Cfr. *Hist. litt. de la Fr.*, l. c., n.° 113, p. 281 3) ⟨Raimundi Lulli Liber quintae essentiae⟩. Acefalo... ' citornia, sorba, corna, mora celsi príma immatura '. Segue il cap.: ' Scientia ad extrahendum quintam essentiam a rebus indurativis ad indurandum cum celo nostro ', etc. Mutilo in fine. Cfr. l'op. cit., n.° 114, p. 282.

Cart. **sec. XV,** mm. 147 × 212, due fasc. ciasc. di 12 carte. Prov.: ' Ex Bibliotheca Comitum Caprara '.

21 [12, Busta I, cod. 10).

1) ⟨Commento alle satire di Persio anepigr.⟩ ' Auctor iste Perseus natione tuschus ' 65^v ' Acervi acervose congregationis. | *τέλως αμην* '. Comprende l'intero comm. alle sei satire 2) ⟨Trattato mitologico lat., adesp. e anepigr.⟩ 73^r ' Celius in fabularum contextu ' 113^r ' pro quo merito communi consensu civium tantum fundum sibi dederunt quantum sibi posset sufficere. Explicit. *τελως* ' 3) Poggio Bracciolini. Oratio in funere Card. Albergati. 113^v ' In maximo dolore ' 115^v ' confluentibus undecumque medicis ' ... Mutila in fine 4) ⟨Pomponio Mela. De situ orbis libri III⟩; cc. 121^r-147^v. Le cc. 148-146 bianche 5) ⟨Nicolò Perotti. Epistolae⟩ 1) De generibus metrorum ad Iacobum Schioppum Ves. 2) ⟨De Horatii Flacci ac Severini Boetii metris, ad Celium Perottum fratrem suum⟩. Cfr. per le edizz. Hain, n.° 10891 e sgg.

Cart., **sec. XV,** mm. 165 × 240, di carte 180 n. n., con rich., leg. in perg. Prov.: ' Ex Biblioth. Co. Francisci Zambeccari '. Le

car. 172-179 sono bianche, fuorchè i ff. 179ᵛ e 180 dove Tommaso de Granelli possessore del cod. nel sec. XVI scrisse l'inventario de' suoi libri e d'altri oggetti.

22 (12, Busta I, cod. 11).

' Hieremias Cusatrus. De Balneis Porrectanis Agri Bonomiensis Carmen elegiacum Ioanni Sfortiae Vicecomiti Pisauri principi '. Cfr. *Illustrazione d. Terme di Porretta e del suo territorio.* (Bologna, 1867, pp. 71-96).

Membr., sec. **XVI**, mm. 205 × 142, di carte 14 n. n., con miniatura e stemma sforzesco, leg. in velluto verde, appartenne a Gio. Ant. Battarra (1763), poscia a Ferdinando Bassi (1764),

23 (12, Busta II, cod. 2).

' Flavii Vegetii Renati viri Illustris epithoma Institutionis rei militaris '. | ' Incipit liber primus secundum capitula inferius posita, et qualiter instruantur tirones '. | ' In quibus tantum temporibus mox fuit bonarum artium studia ' 22ᵛ ' precipue cum subitis operibus addenda '...

Membr., sec. **XV**, mm. 134 × 210, a 2 col., di carte 27 n. n. Per la mancanza di 2 carte tra i ff. 10-11 e 11-12 il testo di Vegezio è mancante nel lib. II della fine del cap. 23, e dei capp. 24 e 25; nel lib. III delle ultime parole del cap. 2, dei capp. 3 e 4 e del principio del cap. 5. Più per la mancanza di altre carte dopo il f. 22 il testo rimane interrotto verso il fine del cap. 8 del lib. IV, alle parole indicate. Ciò che segue nei ff. 23-27, della stessa mano, nulla ha che fare coll'op. di V. e sembra una compilazione fatta dall'amanuense, essendo disparato l'argomento dei vari capitoli, intitolati: ' *De trasformatis; De theatro; De Tribus maximis circumstanciis gestorum, personis, locis et temporibus, De divina scriptura, De statu ecclesiae triplici fulcimento; Qualiter dividuntur species heresium* '. Quest'ultimo cap. rimane interrotto alle parole: ' eius filius appellaris '.

24 (12, Busta II, cod. 6).

' Augustini Vonici Doctoris ac equitis Tarvisini pro patria ad Illu.ᵐ Nicolaum Marcellum Venetorum Ducem congratulatio '. | ' Quod nobis praecipue erat optandum ' — ' attentione non abutar. ' 2ʳ ' Venite civitatis erigo ' 8ᵛ ' protexerit et conservaverit; Dixi '.

Membr., sec. **XV**, mm. 149 × 200, di carte 10 n. n., di cui le ultime 2 bianche. Prov.: ' Ex Bibliotheca Ulyssis Aldrovandi '.

25 (12, Busta II, cod. 7).
‘ Oratio aedita per Candidum de Vigevio (Petrum Candidum Decembrium) Philippi Mariae Ducis Mediolani secretarium in funere Nicolai Picinini. Imperatoris strenuissimi ’. | ‘ Si ullo tempore fortunae insidias ’ 36^{v} ‘ et gloriae nostrae monumentum. finis. Laus deo. | Qui me foelicem toties jactatis amici: | Qui cecidit: stabili non erat ille gradu ’. Cfr. Muratori. *Rer. Ital. Scr.*, XX, 1047-1084, ov’ è pubbl. il volgarizzamento del Polismagna. Il testo lat. è inedito.

Cart., sec. XV, mm. 146 × 205, di carte 36 n. n., prov. da Ulisse Aldrovandi.

26 (12, Busta II, cod. 8).
⟨‘ Petri de Santoyo Tractatus de apostatis ’⟩. ‘ Tractatus doctoris de santoyo de apostasia ’. | ‘ In nomine patris, etc. Cui omnis laus, gloria et honor ’ — ‘ que scripta sunt per me petrum de sanctoyo minimum legum professorem. Vicesima quarta julii anno domini millesimo quadringentesimo octogesimo quarto ’.

Cart., sec. XV (1484), mm. 154 × 215, di carte 9 n. n., prov. da Ulisse Aldrovandi.

27 (12, Busta II, cod. 9).
1) ⟨‘ Antonii Gazi medici Patavini Ars clinica ’⟩. ‘ Divi Antonii Gazi Patavini medici ex omni aetate excellentissimi. | Capitulum primum introducit medico narrare incipientem quomodo in prima visitatione infirmum examinaverit. | In nomine patris, etc. Non me latet, Doctores excellentissimi ’ 15^{v} ‘ circa patientem fieri oportet examinari subiicio. Dixi ’. Non è registrata nè dal Haller, *Biblioth. medicinae pract.* (I, 471-2), nè dal Vedova. *Biogr. scritt. padov.* (I, 444-6) 2) ⟨Fr. Iacobinus de Gufantis mediol. Regulae memoriae artificialis⟩ 15^{v} ‘ Ars memorie artificialis est qualiter homo ’ 19^{v} ‘ et sic de aliis. Expliciunt regulae memoriae artificialis fratris Iacobini de gufantis ordinis fratrum carmelitarum mediolani ’

3) ⟨Catechismo in versi latini⟩ 19v ‘ Unum est deum. Nec iures vana per ipsum ’ 20v ‘ Vel quevis dicat, vel nil dixisse videtur ’.

Cart., sec. **XVI,** mm. 153 × 210, di carte 20 n. n., con rubr. in rosso, prov. da U. Aldrovandi.

28 (12, Busta II, cod. 10).
⟨Alphonsus Rex Castellae. Clavis sapientiae⟩. Cfr. *Theatrum Chemicum.* (Argentorati, 1660, vol. V, pp. 766-786).

Cart., sec. **XVI,** mm. 147 × 219, di carte 17 n. n., prov. da U. Aldovrandi.

29 (14).
⟨Acta consistorialia ab a. 1559 usque a 1565⟩. Compilazione incominciata da un ‘ P. Paulus Gualterius Aretinus, quem sacrum ipsum Collegium pro praesenti anno Dom. MDLIX in Italicae Nationis Clericum assumpsit ’.

Cart., sec. **XVI,** mm. 228 × 347, di pp. 766 n., piu 2 cc. n. n. in principio e 3 in fine, leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

30 (15).
‘ Decreta consistorialia incipientia coram Alexandro Papa VI anno Domini MIID die sexta Iunii usque ad Clementem Papam X, anno 1670, die 22 Decembris ’. (Corretto in 1672, 14 nov., ma erroneamente perchè l’ultimo estratto è in data del 12 dic. 1672).

Cart., sec. **XVII,** mm. 204 × 290, di carte 244, più alcune bianche in fine, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

31 (16).
⟨Decreta consistorialia ab a 1498 usque ad a. 1664. Da Alessandro VI ad Alessandro VII⟩. Vi è premessa una ‘ Tavola delle materie ’ che comprende 17 carte n. n.

Cart., sec. **XVII,** mm. 218 × 305, di carte scritte 236, più alcune bianche in fine e 17 in princ. n. n., leg. in perg., di due mani diverse, prov. da Papa Benedetto XIV.

32 (17).

'Acta concistorialia Clementis Papae VII'. (1523-1534).

Cart., sec. **XVII**, mm. 220 × 305, di carte 272 n. n., più 4 bianche in princ., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

33 (18).

⟨Acta consistorialia Innocentii Papae X. 1644-1650⟩.

Cart., sec. **XVII**, mm. 216 × 308, di carte 225 n. a pp. 1-449, più 2 carte bianche in princ., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

34 (19).

' Decreta consistorialia diversorum Pontificum et vota pro canonizatione S. Caroli '. (1431-1610).

Cart., sec. **XVI-XVII**, mm. 207 × 280, di carte scritte 205, piu alcune bianche in princ. e in fine n. n., leg. in perg., fu già del Card. Lodovico Ludovisi († 1632) e provenne da Papa Benedetto XIV.

35 (20).

⟨Acta consistorialia ab. a. 1621 usque ad a. 1672⟩. Da Gregorio XV a Clemente X. Corrisponde a parte del cod. 15 da f. 107^{v} alla fine.

Cart., sec. **XVII**, mm. 202 × 274, di carte scritte 207 n. n., più 4 bianche in princ. e 3 in fine, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

36 (21).

' Decreta selecta Sacrae Congregationis consistorialis '. (1730 circa).

Cart. in 4 voll., sec. **XVIII**, mm. 195 × 265, leg. in perg., prov. dal Card. Filippo Monti.

37 (23).

' Acta sanctorum Anconetanorum, videlicet: Passio S. Ciriaci episc. Hierosol. ac S. Annae eius matris (ff. 1^{r}-8^{v}) Historia S. Marcellini Episc. (ff. 8^{v}-16^{v}) Historia S. Liberii confessoris filii Regis Armeniae (ff. 17^{v}-30^{v})

Historiae Beatae Palatiatis (ff. 31ʳ-39₁), Prologus S. Peregrini Levite et martiris (ff. 39ᵛ-64ᵛ) Legenda inventionis corporis B. Primiani episc. et martiris ' (ff. 65ʳ-66ʳ).

Cart., sec. **XVI**, mm. 137 × 203, di carte 76 n. n., delle quali sono bianche da c. 67-76, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

38 (26).

' Acta S. Rituum Congregationis '. È la collezione degli atti o decreti della S. Congregazione dei riti fatta dal segretario di essa nel sec. XVII, e segnatamente dal 1623 al 1693 e nei primi anni del sec. XVIII fino al 1711.

Cart., in 3 voll., sec. **XVII-XVIII**, mm. 200 × 274, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

39 (27).

' De sanctitate et miraculis angelici Aloysii Gonzagae Relatio ad SS. D. N. Paulum V Francisci Sacrati Archiepisc. Damasceni, Io Bapt. Coccini Rotae Decani, Io. Bapt. Pamphilii Rotae auditoris '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 198 × 245, di carte 52 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

40 (29).

' De sanctitate vitae et miraculis Ven. servi Dei Andreae Avellini ad SS. D. N. Urbanum VIII Relatio Io. Bapt. Coccini, Alphonsi Manzanedi de Quinones, Iacobi Cavalerii '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 190 × 267, di carte 50 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

41 (30).

' Quod S. D. N. Paulo Papae V retulerunt tres Rotae Auditores Deputati F. Sacratus, Io. Bapt. Coccinus, Alphonsus Mançanedo super processo canonizationis B. Andreae Corsini Episcopi Fesulani '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 260, di carte 47 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

42 (31).

' SS. D. N. Paulo Papae V. Mediolanensis canonizationis bo. me Caroli Borromei S. E. Card. et Archiepiscopi Mediolanensis Relatio trium Rotae Auditorum in causa a Sancta Sede Apostolica Deputatorum Francisci Peniae, Alexandri Iusti et Horatii Lancellotti, in qua processuum acta, et probationes expenduntur, et judicium super canonizatione facienda interponitur ad praescriptum sacrorum ritualium S. R. E. '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 205 × 271, di carte 138 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

43 (32).

' Relatio de virtutibus et miraculis Catherinae de Riccis monialis Io. Bapt. Coccini, Philippi Pirovani et Clementis Merlini '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 198 × 265, di carte 44 n. n., leg. in cartone, prov. da Papa Benedetto XIV.

44 (33).

' De sanctitate et miraculis sororis Catherinae de Ricciis Florentinae Ord. Praed. ad S. D. N. Urbanum VII P. O. M. Relatio Rotae Auditorum I. B. Coccini, Philiphi Pirovani, Clementis Merlini ex processibus super illius canonizatione formatis extracta '. Altra copia della relazione contenuta nel cod. precedente.

Cart., sec. **XVII**, mm. 199 × 265, di carte 42 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

45 (34).

' SS. D. N. Sixto V. P. O. M. Toletana Canonizationis B. fratris Didaci de S. Nicolao Relatio Io. Bapt. de Rubeis et Christophori Robusterii de Samant Rotae Auditorum '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 205 × 280, di carte 58 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

46 (35).

' De sanctitate vitae et miraculis fr. Felicis de Cantalicio laici Ord. Cappuccinorum ad SS. D. N. Urbanum VIII Relatio I. B. Coccini, Alphonsi Manzanedi de Quinones, Iacobi Cavalerii '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 198 × 261, di carte 33 n. a pp. 1-62, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

47 (36).

' De sanctitate vitae et miraculis Francisci Borgiae olim Ducis Gandiae ad SS. D. N. Urbanum VIII Relatio I. B. Coccini, Alphonsi Manzanedi de Quinones, Iacobi Cavalerii '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 196 × 261, di carte 28 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

48 (37).

' Acta canonizationis Ven. servi Dei Francisci Caraccioli '.

Cart., sec. **XVIII** (1748), mm. 191 × 262, di carte 191 n. n., leg. in perg., prov. dalla Bibl. dell'Istituto.

49 (39).

' Relatio Francisci Sacrati Archiepisc. Damasceni, I. B. Coccini, I. B. Phamphilii facta SS. D. N. Paulo Papae V super sanctitate et miraculis Patris Francisci Xaverii S. I. ex processibus super illius canonizatione formatis extracta '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 196 × 264. di carte 57 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

50 (40).

' SS. D. N. Paulo Papae V Romanae Canonizationis B. Franciscae de Pontianis sive de Roma relatio trium Rotae Auditorum deputatorum Francisci Peniae, Io. Garsiae Mellini et Horatii Lancellotti '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 200 × 267, di carte 62 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

51 (41).

' SS. D. N. Pauli V ac omnium S. R. E. Cardd., Patriarcharum, Archiepiscopor. et Episcoporum vota pro canonizatione Divae Franciscae de Pontianis Romanae '. (Die XXI Maij, an. MDCVIII).

Cart., sec. **XVII,** mm. 156 × 215, di pp. 114 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

52 (42).

' SS. D. N. Urbano VIII De sanctitate vitae, virtutibus et miraculis servi Dei Caietani Thienaei .... Relatio I. B. Coccini, Philippi Pirovani et Clementis Merlini Rotae Auditorum ex processibus super illius canonizatione formatis extracta '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 195 × 265, di carte 38 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

53 (43).

' B. Gregorii Papae X Placentini vitae et virtutum ac miraculorum Relatio facta SS. D. N. Urbano VIII per Sacrae Rotae Auditores I. B. Coccinum, Philippum Pirovanum et Clementem Merlinum anno Dom. 1629, 22 sept. ad effectum canonizationis eiusdem '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 199 × 264, di carte 65 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

54 (44).

' De sanctitate vitae et miraculis Hieronymi Aemiliani Patritii Veneti ad SS. D. N. Urbanum VIII Relatio I. B. Coccini, Philippi Pirovani, Clementis Merlini Rotae Auditorum '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 197 × 265, di carte 79 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

55 (45).

' SS. D. N. Clementi VIII P. M. Cracoviensis Canonizationis B. Iacinthi Poloni O. P. Relatio trium Rotae Au-

ditor. Seraphini Olivarii Razzalii, Laurentii Blanchetti et Francisci Peniae '.

Cart., sec. **XVI** ex. e **XVII** in., mm. 215 × 280, di carte 44 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

56 (47).

'Ad S. D. N. Gregorium XV de sanctitate vitae et miraculis B. Iacobi de Marchia O. M. Relatio I. B. Coccini, Alphonsi Manzanedo de Quinones, et Iacobi Cavalerii Rotae Auditorum '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 195 × 200, di carte 42 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

57 (48).

Fasc. I. ' De quibusdam illustribus viris Lambertinae gentis testimonia ' 1) ' De B. Imelda Lambertini testimonia ' 2) ' De Lambertino q. Guidonis de Lambertinis Potestate Tuderti anno 1245 testimonia authentica. Ioseph. Can. Garampi D. D. '. Contengono un' epistola del Comune di Bologna (20 apr. 1244) e un istrumento contenente disposizioni intorno a S. Lorenzo di Casalina (12 febbraio 1245) 3) ' Antonii Codri Urcei de Egano Lambertino Elegia '. (Cfr. *A. Urcei Codri opera omnia.* Basilea, 1540, pp. 338-40. *Fasc. II.* ' De Benedicto XIV P. M. Orationes latinae variorum '. Gli autori sono: Vincenzo Avvocati, Candido Donato Costa, Gio. Batta Gaddi e Domenico Lanzerini. *Fasc. III.* ' De Benedicto IV P. M. Carmina variorum '. Gli autori sono: Gio. Benedetto Barba, Bernardo da S. Guglielmo, Gio. Luigi Boselli, Antonio Cristoforo, Antonio Coriolano di Cosenza, P. Paleotti, Simone Gritti, fr. Ignazio Maria Romano, Francesco Lelli, Giustiniano Orsini, Giovanni Santori.

Busta contenente opuscoli e carte sciolte, sec. **XVIII**.

58 (49).

' Relatio Francisci Sacrati, Alphonsi Manzanedi de Quinones, I. B. Pamphilii Rotae Auditorum facta SS. D. N.

Paulo V super vita et miraculis B. P. Ignatii S. I. fundatoris super illius canonizatione formatis extracta ’.

Cart., sec. **XVII**, mm. 190 × 255, di carte 61 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

59 (50).

‘ De sanctitate vitae et miraculis quibus... claruit Dei servus Iohannes Dei fundator Religionis fratrum Fatebenefratelli ad SS. D. N. Urbanum VIII Relatio I. B. Coccini, Philippi Pirovani et Clementis Merlini ’.

Cart., sec. **XVII**, mm. 198 × 265, di pp. 1-59, leg. in cartone, prov. da Papa Benedetto XIV.

60 (51).

‘ SS. D. N. Paulo PP. V Hispaniarum Canonizationis servi Dei Isidori Agricolae oppidi de Madrid Relatio per tres Rotae Auditores Franciscum Sacratum, I. B. Coccinum, Alphonsum Manzanedo de Quinones ’.

Cart., sec. **XVII**, mm. 197 × 261, di carte 55 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

61 (52, Busta I, n.° 1).

1) ⟨Zacharias de Henrigittis De antiquitate Bononiae et de vetustate eiusdem⟩. | ‘ De vetustis Bononiae preconiis et casibus Zachariae de Henrigittis diligens inquisitio et relatio ’. | ‘ Numani proprium constat esse ’ — ‘ Bononiae dixisse sufficiat ’ 2) ‘ De origine civitatis Bononiae ’. | ‘ Ferrum nobili genere natum ’ — ‘ fidelissimum constantissimunque prebuit ’ 3) ‘ Tenor anathematis emanati a B. Ambrosio Mediolanensi Episcopo propter Teodosianam desolationem civitatis Bononiae ’. | ‘ Servus Christi Ambrosius ’ — ‘ assumpto Valentiniano genero Imperii console ’ 4) ‘ Tenor concessionis indulgentiarum Ecclesiae S. Stephani de Bononia emanate anno 423 ’. | ‘ Celestinus Episcopus servus servor. Dei ’ — ‘ et lapidum circumstantium ’ 5) ‘ Tenor privilegii Studii et confinium civitatis Bononiae concessorum per Theodosium iuniorem

Imperatorem precibus B. Petronii eiusdem Episcopi '. | ' Anno a nativitate D. N. Ihesu Christi quadrigentesimo vigesimo tertio ' — ' possit et debeat exhibere ' 6) ' De imperiali origine et meritu Beati Petronii Bononiensi Episcopi '. | ' Petronius Bononiensis Episcopus ut in antiquis historiis legimus ' — ' habiturum fere arbitrabantur '. Precedono 8 distici : ' Hanc pretor ut primum divus Petronius urbem '. | ' Principis ut noscat munera quanta tulit '. In fine altri 5 distici : ' Tot cumulata bonis tantoque decora labore '. | ' Hactenus, at finem tempora longa manent '.

Cart., sec. XV, mm. 317 × 211, di carte 16 n., autogr., appartenne a Gio. de' Righini, poscia al Canon. G. G. Amadei.

62 (52, Busta I, n.° 2).
1) ⟨Zacharìas de Henrigittis⟩ ' De antiquitate civitatis Bononiae et agri illius quantitate et finibus '. Eguale al n.° 1 precedente 2) Eguale al n.° 2 precedente 3) Eguale al n.° 3 precedente 4) Eguale al n.° 4 precedente 5) Eguale al n.° 5 precedente.

Cart., sec. XV, di carte 10 n., autogr., prov. dal Canon. Amadei.

63 (52, Busta I, n.° 3).
' Libellus compendii conditionis et antiquitatum civitatis Bononiae ac originis presentis Universitatis notariorum et bonorum et jurium ac virorum illustrium eiusdem '. Sembra esserne autore lo stesso Zaccaria Righetti.

Cart., sec. XV, autogr., mm. 315 × 220, di carte 5 n. n., prov. dal Canon. Amadei.

64 (52, Busta I, n.° 4).
1) ' Conventionis, capitula et pacta causa confederationis inter Estenses Ferrariae Dominos et Bononienses inita anno Domini 1383 ex actis et rogitis Rodolphini notarii '
1r-6r ' Contractus lige facte cum Domino Marchione ' (22 dicembre 1383). | ' Noverint universi et singuli ' — ' com-

missa, soluta et ex acta ' 7^{v} ' Copia instrumenti venditionis facte per Lanzalottum de Montecuculo ' (17 sett. 1387). | ' Nobilis vir Lanzalotus ' — ' quas tamen munitiones ' . . .

14^{r}-17^{v} ' Copia conpromissi facti inter magnificum comunem Bononiae et illustrissimos Dominios Marchiones (2 dic. 1387). | ' Noverint universi hoc presens publicum instrumentum ' — ' in testimonium premissorum hic me subscripsi ' 18^{r} ' Renuntiatio adherentie Opizonis ' (2 dic. 1387). | ' Post hec dictis ' — ' nos notarios suprascriptos ut supra '. 23^{r} ⟨Istrumento di procura a favore di Iacopo Bianchetti nella controversia fra gli Estensi e i Bolognesi 1388⟩. ' Coram vobis ' — ' exhibita fuit '.

25^{r}-33^{r} ⟨Capitoli relativi alla controversia di confini tra gli Estensi di Ferrara e i Bolognesi⟩ 35^{r}-37^{v} ⟨Formule d'istrumenti di vendita⟩. L'ultimo documento ha la data del dicembre 1391 38^{r}-39^{v} ⟨Supplica di Francesco Protonobilissimo detto Facipegora di Napoli già precettore del monastero di S. Antonio, a Papa Bonifazio IX. 16 apr. 1393⟩. ' In testium et mey Georgii notarii — et singulorum premissorum ' 45^{r} ' Littere diffidantie transmisse per dominum Galeaz Comitem Virtutum Comunitati Bononie ' (22 apr. 1390). | ' Dolemus et compatimur ' — ' voluntarii diffidamus ' 45^{v} ' Copia littere domini Marchionis supra premissis '. | ' Magnificis viris Ancianis, Consulibus et Vexillifero Iusticie ac civibus et com. Bononiae ' (30 apr. 1390). | ' Viri Magnifici, inter honesta ' — ' favet et tribuit. ' 46^{r} ' Littere domini Mantuani super eodem ' (25 apr. 1390). | ' Quoniam naturali instintu ' — ' diffidadamus ' 46^{r} ' Responsio litteris domini Comitis facta per Regimina Bononie ' (1° mag. 1390). | ' Non expectavimus ' — ' requiem comitentur ' 47^{r} ' Responsiva com. Florentie Bononiensibus super litteris diffidantie transmissis a d. Comiti ' (3 mag. 1390). | ' Vidimus litteras ' — ' incohare ' 47^{v} ' Diffidantia d. Comitis transmissa Comunitati Florentiae ' (18 apr. 1390). | ' Pacem Italicam ' — ' provocamur ' 47^{v} ' Responsiva Florentinorum Comiti Virtutum ' (2 maggio 1390). | ' Hac die recipimus ' — ' munerari ' 49^{r} ⟨Lettera a Papa Bonifazio IX,

s. d.). | ' Humilima huius vestri populi ' — ' quam conservet '. (Cfr. *Arch. stor. lombardo*, vol. XVI, 1889, pp. 17 e sgg.).

Cart., sec. **XIV**, mm. 330 × 232, di carte 49 n., mancano le carte VIII-XIII e 22, sono bianche le cc. 19, 20, 21, 24, 30, 34, 40 a 53, leg. in perg., prov. dal Canon. Amadei.

65 (52, Busta I, n.° 5).
' Actus electionis legatorum Com. Bononiae ad Clementem VII, die 20 Octobris 1388 '. | ' Artium Consules ' — irremissibiliter incedatis '.

Cart., sec. **XVIII**, di carte 2 n. n.

66 (52, Busta I, n.° 6).
' Effectus et ordo servandus per Cambium Alberti Cambii et socium florentinos pro conducta Iohannis Ursini circa an. 1390 '. | ' Primo ire Faventiam ' — ' habito nostro responso '.

Cart., sec. **XIV**, mm. 295 × 225, di carte 2. n. n., prov. dal Canon. Amadei.

67 (52, Busta I, n.° 8).
' Instrumentum confoederationis Florentinos inter ac Bononienses actum Florentiae die 21 Nov. 1396 '. | ' Magnifici et potentes Domini ' — ' ideo me subscripsi '.

Cart., sec. **XIV**, mm. 261 × 210, di carte 4 n. n , prov. dal Canon. Amadei.

68 (52, Busta I, n.° 11).
' Liga facta Venetiis in MCCCLXXXXVIIJ contra Ducem Mediolani interessentibus deputatis a Comune Bononiae ' (21 marzo 1391). Cfr. Verci. *Storia della Marca Trivigiana* (T. VII, p. 97, doc. n.° 1965).

Cart., sec. **XIV**, mm. 313 × 220, di carte 74 n. n., prov. dal Canon. Amadei.

69 (52, Busta I, n.° 12).
⟨Lettera di Giovanni Lapi agli Officiali di Balìa del Com. di Bologna. Venezia, 30 marzo 1398⟩. | ' Post discessum Francisci de Foscararis '. Cfr. *Arch. stor. lomb.*, vol. XIV (1887), fasc. 2. ⟨Lettera degli Officiali di Balìa del Com. di Bologna a Cambio di Alberto ambasciatore del Comune. 11 luglio, s. a.⟩. ' Nobiles et circumspecte sotie, etc. Ut videat Karolus ' — ' facias efficacem '.

Cart., **sec. XIV,** mm. 270 × 182, di carte 6 n. n., prov. dal Canon. Amadei.

70 (52, Busta I, n.° 15).
' Oratio quondam Antonii Albergati de patientia et constantia in adversis ad Catelanum fratrem suum Romae comemorantem 1429 '. | ' Quemadmodum, Katelane frater ' — ' Ex Bononia, Kal. februarii 1429 '. L'autore, ignoto al Fantuzzi, dev' essere Antonio di Iacopo detto Muzzolo Albergati, che fu Lettore dello Studio di Bologna dal 1388 al 1423; morì l'a. 1437.

Cart., **sec. XV,** mm. 280 × 195, di carte 23 n. n., prov., dal Canon. Amadei.

71 (52, Busta I, n.° 16).
⟨Mandato di Niccolò Piccinino de' Visconti governatore di Bologna per l'edifizio e costruzione delle nuove carceri. 8 luglio 1440⟩.

Foglio membr., **sec. XV,** mm. 455 × 170, prov. dal Canon. Gio. Giac. Amadei.

72 (52, Busta I, n.° 17).
' Capitula autentica Nicolai Papae V de anno 1447 '. | ' Noverint universi presentes ' — ' Acta fuerunt haec Romae, die XXIIIJ Augusti MCCCCXLVIJ Pontificatus S. D. N. Nicolai Papae V anno I ', etc.

Cart., **sec. XVIII,** mm. 310 × 219, di carte 12 n. n., prov. dal Canon. Amadei.

73 (52, Busta I, n.° 18).
⟨B. Nicolai Albergati Card. et Episcopi Bonon. Relatio ad Bononienses de rebus ab ipso Bononiensium nomine cum Summo Pontifice pertractatis. 1447⟩. | ' Ad primum capitulum quod incipit ' — ' frater Nicolaus Episcopus Bononiae propria manu postilavit '. Copia tratta dal lib. IV, n.° 3 *Diversorum*, presso l'Archivio pubblico di Bologna.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 310 × 219, carte 4 n. n.

74 (52, Busta I, n.° 19).
⟨Mandatum Bartholomaei de Castello Vexilliferi Iustitiae Bononiae Francisco Canonici Camerae Bonon. Vicethesaurario de quibusdam pecuniis solvendis. Die X Ianuarii M CCCC LXXXII⟩. | ' Io[hannes] Ali[mentius] Proto[notarius] de Nigris Bon. etc. Locumtenens. Madamus tibi Francisco de Canonicis '. — ' Dat. Bononiae, die X Ianuarii MCCCC LXXIJ. Io. Aliproto. de Moris locumt. | Bartholomeus de Castello Vexilifer. | Franciscus de Canonicis Vicethesaurarius subscripserunt. | Sthephanus Girellus. | Bartholomeus Ghisilardus '.

Foglio membr., sec. **XV**, mm. 200 × 140, prov. dal Canon. Amadei.

75 (52, Busta I, n.° 20).
⟨Clementis VII P. M. Bulla de corona aurea a Carolo Rege Hispaniarum accipienda (10 marzo 1529) — Facultas Willielmo Card. celebrandi missam in Cappella Palatini Bonon. ac injungendi Carolum Regem Imperatorem (1530) — Bulla confirmationis electionis Caroli Regis in Imperatorem Romanorum (1530)⟩. ' Ex libro IV Secretorum Clementis PP. VII '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 240 × 313, carte 6 n. n., prov. dal Canon. Amadei.

76 (52, Busta I, n.° 21).
⟨Baptistae Orsini S. R. E. Card. Legati facultas Caesari Naccio ejus Locumtenenti. Dat. Romae, in aedibus Montis

Iordani, 13 aprilis 1501⟩. ' Exemplum desumptum ex Cancellaria DD. antianorum '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 300 × 208, di carte 4 n. n.

77 (52, Busta I, n.° 22).

Facultates Apostolicae concessae Legatis Bononiensibus pro admittendis alienationibus bonorum mobilium ac immobilium, locorum piorum etc. extractae a litteris Romanorum Pontificum Legatis datis ab anno 1523 ad 1556⟩. Dal 19 novembre al 30 dic. 1555.

Cart., sec. **XVI**, mm. 285 × 205, di carte 2 n. n., prov. dal Canon. Amadei.

78 (52, Busta I, n.° 23).

⟨Gregorii XIII P. M. facultas Flavio Card. Ursino pro dirimenda ac componenda finium controversia inter Alphonsum II Ferrariae Ducem et Bononienses. Datum Romae 7 febr. 1573, una cum senatuconsulto Bononiensium, necnon quaedam adnotata de juribus Bononiensium in hac re⟩.

Cart., sec. **XVII**, mm. 290 × 208, di carte 9 n. n., prov. dal Canon. Amadei.

79 (52, Busta I, n.° 24).

1) ' Epistola Federici Imp. pro recuperatione Hentii Regis filii sui populo Bononiensi scripta anno Domini 1249 '. V. Huillard-Bréholles. *Hist. diplomat. Friderici II* (T. VI, P. II, p. 737) 2) ' Responsum Bononiensium '. Ivi (T. VI, P. II, p. 738) 3) ' Exemplum testamenti Hentii Regis excerptum ex archivio fratrum Predicatorum S. Dominici de Bononia ' (6 marzo 1272). ⟨V. E. Münch. *König Enzius* (Ludwigsburg, 1828, p. 135) e Lod. Frati. *La prigionia del Re Enzo*, Bologna, 1902, p. 125⟩ 4) ' Exemplum unius codicilli Hentii Regis ' (7 marzo 1272). V. opp. cit.
5) ' Sequitur exemplum alterius codicilli eiusdem Regis ' (13 marzo 1272). V. opp. cit. 6) ' Instrumentum ven-

ditionis de civitate Bononiae venditae a D. Ioanne de Vicecomitibus Archiepisc. Mediolani per dominos Iacobum et Ioannem de Pepulis ' (16 ott. 1350). V. Ghirardacci. *Hist. di Bologna* (II, 199) 7) ⟨Privilegi concessi da Massimiliano I Imp. a Giovanni Bentivoglio, 29 febbr. 1496⟩. V. Gozzadini. *Memorie per la vita di Gio. II Bentivoglio* (Bologna, 1839, p. 106 e doc. 62) 8) ⟨Epitafio sulla tomba di Ercole Bentivoglio nella chiesa di S. Stefano in Venezia⟩. | ' Herculi Bentivolo ' — ' obiit anno aetatis suae LXVI saluti vero MDLVXIV, die V mensis Novembris '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 307 × 220, di carte 30 n. n., autogr. del cronista Cristoforo Saraceni orefice bolognese, prov. dal Canonico Amadei.

80 (52, Busta I, n.° 26).
⟨Urbani VIII P. M. confirmatio jurium, privilegiorum ac statutorum civitatis Bononiae. Dat. Romae, 25 Iulii 1624⟩.

Cart., sec. **XVII**, carte 2 n. n.

81 (52, Busta I, n.° 27).
⟨Leopoldi I Imp. litterae Hieronymo Card. Gastaldo Dat. Viennae, 2 Ianuarii 1679⟩.

Cart., originale con sigillo in cera, sec. XVII, carte 2 n. n.

82 (52, Busta I, n.° 29)
⟨Benedicti XIV P. M. Breve quo Francisco ex Comitibus Marulli fratri militi Hospitatis S. Iohannis Hierosolymitani facultatem testandi concedit. Dat Romae 19 Decembris 1740⟩.

Cart., in fol., sec. **XVIII**, di carte 4 n. n.

83 (52, Busta II, n.° 1).
' Palladium eruditum '. Zibaldone autogr. di Cesare Nappi notaro bolognese 5^r-25^r Sentenze e massime tratte da S. Gregorio Magno, da S. Agostino, da Socrate, da S. Girolamo, da Seneca, da Aristotile, da Cassiodoro, da Salo-

mone, da Ovidio, da Macrobio, da Cicerone, da Virgilio, da S. Ambrogio, da Arrighetto da Settimello, da Marziale e da altri autori 26^r-37^r ' Auctoritas Albertani super capitulo de amore et dilectione Dei et proximi et rerum et de fortuna vite '. Estratti dai trattati morali d'Albertano da Brescia: *De dilectione Dei et proximi* e *De doctrina loquendi et tacendi*   40-42^v ' Epistola Rev. D. Card. Ruteni [Isidoro di Tessalonica] ad Rev. Dom. Bessarionem Episc. Tusculanum Card. Nicenum Bononiae Legatum cum capta Constantinopoli idem Cardinalis Rutenus e manibus Turcorum in Cretam insulam profugisset. De greco in latinum conversa '. (In Creta, VI^a Iulii 1453). | ' Sepenumero ante actis temporibus ' — ' Tue in omnibus. R.^{tie} Isidorus Cardinalis In Creta VJ^a Iulii 145(3) '. Segue una lettera lat. di Lianoro Lianori, o Leonori Leonorio, bolognese ad uno di nome Alberto inviandogli la sua versione dal greco di detta epistola   43-47^r ' Vita et mores Turci, etc. | Ad serenissimum et invictissimum Regem Aragonum Nicolai Sagundini viri doctissimi oratio '. | Edita a Napoli il 31 genn. 1453. ⟨Cfr. Apostolo Zeno. *Dissertaz. Vossiane*, I, 341⟩ 47^v-48^v ' Epistola Turci ad Pontificem ' (1^o giugno 1436). | ' Morbesanus heiesti cum fratribus suis ' — ' circa Dalmatiam et Corvatiam visitare. Dat. anno Mahumeti octogentesimo quadragesimo, die primo Iunii, quod est anno MCCCC XXXVI ' 48^v ' Epigrammata et dicta (Ausonii Peonii) '. Cfr. Ausonii *Opera* (Paris, Didot, 1887) Epigr. 8, 10, 11, 12, 23 e 45 55^v-57^v Spagnuoli Gio. Battista detto il Mantovano. Sei lettere latine a Gio. Battista Refrigerio (Bologna 28 apr. 1476, 21 luglio 1476, 12 agosto 1478; Reggio, 23 genn. 1479; Mantova, 29 gen. 1480 e 16 febbr. 1480) 59^r-136^v Excerpta lat. ex Dione Cassio. *Hist. Rom.*, lib. XLIV, cap. 36-49; ex Xenophontis *Cyri inst.* lib. VIII, cap. VII; ex Sallustio. *Bell. Iugurth.* § X, *Catil.* § LVIII: ex Strabone. *Geogr.*, ed Didot, lib. XIV, cap. V, 8; ex Macrobio. *Saturnal.*, lib. I, cap. 5; lib. II, cap. 2, 7; ex Aulo Gellio, *Noct. Att.*, lib. I, X, XI, XII, XIII e XVI; ex Euripide, in *Hecuba*; ex Cicerone, *Tusc. Disp.* I, 30; *Orationes* passim; *De Di-*

vinat. I, 4; *Epist.* V, 12; ex Eusebii Pamphili *Praepar. evangel.*, lib. I, cap. 3, lib. VI, cap. I, lib. VII, cap. I, lib. VI, cap. 2, *Eccles. hist.*, lib. I e X, ex Flavii Iosephi *Antiq. Iud.* XVII, 6; ex Valerio Maximo, lib. VII, cap. 2; ex Prisciano, *De mensuris*; ex Plinio. *Nat. hist.*, XXII, 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25; ex Pontano. *De fortitudine* (Venezia, 1512, lib. II, 10); ex Ausonio. *Epigramm.* XIII, XXIII, XXXIX, CXIX, XLIV, LV, LXX, LXXVII, LXXVIII, LXXIX, LXXX, LXXXI, LXXXII, LXXXIII, XLII; ex Ovidio. *Eleg. et Am.*, I, II, 35; ex Virgilio. *Aen.* I, 64-107, 131-8, 142, 148-154. 173-179, 198-214, 227-261, 326-334, 423-9, 463-4, 503-8, 522-574, 595-630; ex Calpurnio. Ecl. III, 90; XI, 20-25; ex P. Gregorio Tifernio. (Cfr. *Delitiae* CC *italor. poetar.*, P. II, p. 1173-4); ex Plutarcho. *Vitae. Aristides*, cap. VI, *Cato Maior*, cap. V et passim; ex Plauti *Aulularia*, v. 282-749; *Captivi*, v. 42-937 137ʳ ' Porciae familiae geneographia ' Autogr. di Pandolfo Collenuccio 137ᵛ ' Versus graeci in latinum deducti per D. Pandulphum Collenucium Pisaurium, legum doctorem, ex Octaviano eius fratri elargiti '. | ' Primum Deum honora postea autem parentes ' — ' Fugere autem fideiussionem Thales Milesius dixit '. 138ʳ ⟨Graecae inscriptiones in latinum translatae et graecum alphabetum magnum⟩ 140ʳ-145ʳ Excerpta e Tito Livio. *Hist.*, lib. I, II, IV, IX, X 146ʳ ' Desperatio Christofori de Cambiago '. | ' Proh scelus et diri damnanda potentia fati ' — ' Exercens misero cogit amore mori '. ' Cunus Philelpho '. | ' Quid me sollicitas tam crebro Marte, Philelphe ' — ' Desine; nam semper mentula tua clauda est '. ' Responsio ad suprascriptum vatem per Porcellium '. | ' Istic digna tuo vetule vescica priapo ' — ' Me quoque cum trevio, care Philelphe, voca '. ' Porcelius pro quadam juvene Romana '. | ' Vult pater ut iungar greco Romana marito ' — ' Per caput hoc juro cervus et alter erit '. ' Idem in mulierem '. ' Vis replere olidam, mulier, stomacosam cavernam ' — ' Policitisque puer: diviciisque senex ' 146ᵛ ' Gabrielis Theodori Salonigenae ad Hieronymum Manfredum Bonon. artium et

medicinae doctorem carmen '. | Dulcibus elicuit meretrix me perfida verbis ' — ' Sydera si qua nocent, vel medicina juvat '. ' Gabrielis Theodori. Implorat auxilium a M.° Gabriele Veronensi '. | ' Diligo participem nostri te nominis atque ' — ' Inguinis accepto pressa puella gemet '. ' Gratiarum actio '. | ' Quot fluctus Benacus habet, quot littus harenas '. ' Votum debitum Priapo '. | ' Votum pingue feram, tibi Priape ' . 147ʳ-8 ' De ponderibus et mensuris ' 149ʳ ' De calendis, Nonis et Idibus ' 149ᵛ-152ʳ ' Vetustarum scripturarum interpretatio '. (Spiegazione di sigle e abbreviazioni epigrafiche) 153 ' Provinciarum ac civitatum, fluminumque ac montium, aequorum, sinuum atque insularum nova nomina ex certis auctoribus nostri temporis ' 154-155 Excerpta ' Ex libro *de temporibus* Eusebii, Hieronymi ac Prosperi, qui postea Eusebio addiderunt ' 156-166 Excerpta lat. Ex Plauto in *Sticho*. Passim. ' Idem in *Truculento* '. Passim. ' Ex Plauto. *Captivi duo* '. Passim. ' Ex Plauto in *Curculione*, in *Amphitrione*, in *Asinaria*, in *Aulularia*, in *Pseudulo*, in *Bacchide*, in *Mostellaria*, ex *Menechmo*, in *Milite*, in *Mercatore*, in *Penulo*, in *Persa*, in *Rudente* '. Passim. 167 Excerpta lat. ' Ex Diodoro Siculo. *Bibl. hist.* I, 1 168-171 Excerpta ex Plauti *Amphitryone* passim., ex *Aulularia* v. 2-248 ' 173-176ʳ Excerpta lat. ex Polybio. *Hist.*, lib. I passim.

185 ' Oratio fratris Phylippi artis litterarie indagatoris diligentissimi '. | ' Temeritate insipientiaque ' — ' Batizatique fuerint ' 187 ' Oratio habita per me Cesarem Nappeum in introitu officii Vallis Hamonis Brisighelle. 13 aprilis 1452 ' 188ʳ ' In Barbatiam mortuum de anno 1478 '. Epigr. lat. 188ᵛ ' Pomponii oratio edita Romae in principio studii 1482 '. | ' Litterarum exercitationes ' — ' turpi ejectione penam dabo ' 190-197 ' Epithaphium compositum a M.° Baptista predicto (Mantuano) pro Bartholomaeo Mini de Rubeis 1482 '. ' Epithaphium eiusdem compositum a Io Baptista Refrigerio '. ' Epitaphium Federici Ducis Urbini compositum a Refrigerio '. ' Carmina Refrigerii ad Iacobum Luparum '. ' Epithaphium Leonorae ducisse Ferrariae per Magistrum

Baptistam '. ' Eiusdem pro Margarita filia Marchionis Mantuae post nativitatem statim defuncta '. ' In mortem M.ci Comitis Galeatii Pepuli. 1491 '. ' Super speculo. Carmina Octaviani Collenutii Pisaurensis '. ' Eiusdem pro imagine '. ' Ad Benedictum Morandum '. ' Epitaphia Xanti Bentivoli composita a Mario Philelpho '. ' Aliud pro eodem per Lippum '. ⟨Cfr. *Giorn. stor. d. lett. ital.* XLV, 3⟩. ' Carmina mihi missa a d. Agamennone Marescotto de Calvis de anno 1487 '. ' Carmina composita a Io. Baptista Refrigerio et scripta in camera audientiae Magnificorum d. Sexdecem sub figuris imperatorum ibidem pictis '. ' Floriani Dulphi carmina '. ' Epitaphia Philippi Beroaldi ' 194v ' Vocabula obscuriora in duabus epistolis Plinii existentia, declarata ut infra per Philippum Beroaldum de anno 1484 ' 195-7 ' Eiusdem Philippi Beroaldi Epigramma '. ' Francisci Cossae pictoris ferrariensis '. ' Roberti Severinatis Venetorum Imperatoris ad ducem Calabrie tempore belli ferrariensis '. Epigr. ' 1494. Contulitur Apollo quis erit victor an Carolus Gallorum rex an Alphonsus Neapolitanorum rex '. Epigr. ' Epitaphium d. Alexandri de Imola compositum a M.o Baptista carmelita Mantuano '. ' Eiusdem M.i Baptiste in Imaginem Virginis Mariae Lauretae '. ' In oratorem Venetum et Venetos '. Epigr. ' Colloqutio Io. Bentivoli ac Angeli et eius coniugis '. ' Epitaphium eiusdem '. ' Aliud. d. Ludovici Bolognini '. ' Aliud ' 209v ' Cesar Napeus Rev. D. Falconi Sinibaldo Camere apostolice clerico '. (Bononie, die 4 Iulii 1479) 210r ' Oratio composita et habita per me Cesarem Mathei de Napeis die . . octobris 1460 in principio Studii domini Merchadantis Budrioli de Mascaris preceptoris mei hon.[1] ' 210v ' Cesar Napeus Io. Baptiste Refrigerio ' (Dat. Bononiae, die 10 Martii 1476) ' Io. Baptista Refrigerius Caesari Napeo ' (Ulgiani, XV Maii 1476)

211r ' Hieronymus Ranutius eques Comes artium et medicine doctor ac Sexdecim vir. s. p. d. Rev. Card. Melfitensi. Composita a me Caesare Napeo '. (Bononiae, XVIJ febr. 1479) ' Refrigerius Napeo s.' (Ex urbe, II Martii 1479)

211v ' Pandulphus Collenucius Pisaurensis Caesari Na-

peo tuo s. p. d. ' (Pisauri, XVIIJ Martii 1479). ⟨Cfr. Malagola, *Vita di Ant. Urceo detto Codro*, Bologna, 1878, p. 505⟩

212ʳ ' Caesar Napeus Colae Montano. s. p. d.' (Bononiae, die X aprilis 1479) ' Refrigerius Caesari Napeo suo s.' (Bononiae, XXIJ Maij 1479) ' Caesar Napeus Refrigerio suo s. ' (Romae, XXV Maij 1479) 212ᵛ ' Caesar Napeus R.ᵐᵒ domino Falconi Sinibaldo s. p. d. ' (Bononiae, 10 apr. 1480) ' Io. Bapt. Refrigerius Caesari Napeo s. d. ' (Samodiae, 13 apr. 1480) 213ʳ ' Caesar Napeus Io. Bapt. Refrigerio s. p. d.' (Bononiae, 14 Junii 1480) ' Io. Bapt. Refrigerius Caesari Napeo s.' (Samodiae, 23 Iunij 1480)

213ᵛ ' Io. Bapt. Refrigerius Caesari Napeo s.' (Samodiae, 26 Iunii 1480) 214ʳ ' Caesar Napeus Rev. D. Falconi Sinibaldo ' (Bononiae, 18 Sept. 1480) ' Caesar Napeus Rev. D. Sinibaldo Falconi ' (s. d.) 214ᵛ ' Caesar Napeus Rev. D. Falconi Sinibaldo ' (s. d.) ' Oratio facta et habita per me Caesarem Napeum in introitu officii Capitaneatus Vallis Hamonis Brisighelle, die 13 Apr. 1482 '

215ᵛ ' Caesar Napeus Io. Bapt. Refrigerio s.' (Brisighellae, die 22 Apr. 1482) 215ᵛ ' Philippus Beroaldus Caesari Napeo s. ' (Bononiae, IV Cal. Maij 1482) 216ᵛ ' Caesar Napeus Philippo Beroaldo s.' (Brisighellae, V Non. Majas 1482) 216ᵛ ' Caesar Napeus Refrigerio suo s.' (Brisighellae, V Non. Majas 1482) ' Caesar Napeus Refrigerio suo s.' (Brisighellae, die . . 1482) ' Caesar Napeus Refrigerio s.' (s. d.) 217ʳ ' Caesar Napeus Refrigerio s.' (Brisighellae, die . . 1482) 217ᵛ ' Caesar Napeus Refrigerio s, p. d.' (Brisighellae, die 2 Maij 1482) ' Caesar Napeus Refrigerio s.' (Brisighellae, 2 Maij 1482)

218ʳ ' Caesar Napeus Refrigerio s.' (Brisighellae, VIII Id. Maij 1482) ' Philippus Beroaldus Caesari Napeo s.' (Bononiae, VI Non. Iulii 1482) 218ᵛ ' Magister Baptista Mantuanus Carmelita Caesari Napeo s. p. d.' (Bononiae, die VIII oct. 1482) 219ʳ ' Caesar Napeus Rev. Magistro Baptistae Mantuano ' (Brisighellae, III Cal. Nov. 1482) ' Magister Baptista Mantuanus Caesari Napeo s.' (Bononiae, II die Nov. 1482) 219ᵛ ' Caesar Napeus Refrigerio s.' (s. d.) ' Agamennon Marscotus Calvus Caesari Na-

peo ' (die 1° Augusti 1486) 220r ' Caesar Napeus Pandulpho Collenutio Pisaurensi ' (Bononiae, III kal. Iulias 1497) ' Caesar Napeus d. Ioanni Iouchet Britoni s. p. d.' (Bononiae, 19 oct. 1507) 220v ' Oratio Caesaris Napei ab eo edita et habita die 6 Ianuarii 1508 in convivio seu prandio facto per M.cos dominos Antianos Consules et Vexilliferum Iustitie populi et com. Bononiae Rev. D. Gubernatori et M.cis d. Tribunis Plebis dum ipse Caesar esset de numero prefatorum DD. Antianorum ' 221r ' Caesar Napeus nomine Societatis notariorum ad Rev. D. Cardinalem Papiae Bononiae Legatum ' (Bononiae, die . . 1509) ' Refrigerius Napeo s.' (Bononiae, 31 Augusti 1484) 221v ' Supplicatio notata per ipsum Cesarem de anno 1508 faceta obtenta tamen ' 222v ' Caesar Napeus Antonio Zocholo s. p. d.' (Bononiae, Id. Oct. 1510). Idem eodem (Bononiae, VI Kal. Apr. 1511) 223r ' Caesar Napeus Hippolyto Frontoni s. p. d.' (Ex S. Caesario, 8 Id. Martii 1513) ' Caesar Napeus Tydeo Frontoni s.' (S. Caesario, III Id. Martii 1513) 235r ' Io. Bapt. Refrigerii Bon. ad Alphonsum Calabriae Ducem inclytum ' Oratio 266r ' F. Baptiste Mantua[ni] Carmelitae Divae Mariae Lauretae pro voto carmen '. | ' Litteris Adriaci virgo custodia salve ' Kal. Martiis 1483 331r ' Iudicium Georgii Maonii insulani ad principatus Italiae de impendentibus periculis anno domini 1470 ' Distici. | ' O caeci Hesperiae proceres, o Ianitor urbis ' — ' Cum multi incipient verum me dicere vatem '. ' Ad s. d. n. Papam '. | ' Tu cui aperire datum est animus et claudere coelum ' — ' digna mihi numeris coelum et sua metior astra ' 331v ' Ad Regem Ferdinandum '. | ' Te quamquam eventus, Rex Ferdinande, sequentur ' — ' Iusticia regni proceres populosque memento '. ' Ad dominos venetos '. | ' At vestra, o Veneti, nimis aucta potentia crescet ' — ' Multiplicique dolo eternos domabitis hostes ' 332r ' Ad ducem Mediolani '. | ' Anguiger ancipiti dux exercebere Marte ' — ' Exque tuis frater tibi formidabitur unus '. ' Ad d. Florentinos '. | ' Mendacem appellare utinam Florentia vatem ' — ' Aspiciat tante res ut presentior urbis '. ' Ad Ducem Mutine '. |

Insidias cecosque dolos curae inclite Borsi ' — ' Hec sat erit dixisse mihi, haud te plura monebo ' 343-355 ' Vetustates quaedam variis ex locis collectae '. | ' Epigrama sepulchri ad Polam '. ' Testamentum Porcelli de quo meminit S. Hieronymus in principio libri XIJ comentariorum in Esaiam prophetam '. Seguono altre iscrizioni latine trascritte da monumenti di Roma, Urbino, Barcellona, Aragona, Pola, Venezia, Fano, Vicenza, Rimini, Brescia, Mantova, Ferrara, Verona, Milano, Forlimpopoli 358^{v}-366^{v} ' Practica sive usus dictaminis Magistri Laurentii de Aquilegia Parisiis compillata '. (Per altri codd. cfr. Liruti. *Letterati del Friuli*. I, 337. È assai diversa e più ampia della *Practica dictaminis* di Giovanni Bondi d'Aquileja pubbl. dal Rockinger. *Briefsteller u. Formelbücher* II, 949) 394-6 ' Pontici Virunii Comment. ad M. Princ. Pandulphum Malatestam '. Dedica del Commento alle Tusculano di Cicerone 397-406 ' I. C. S. V. In O. H. F. Ph. et M E. P. C. Oda ad famam. | Diva fraenatrix animi ruentis '. | ' Ad gratias '. | ' Qui mihi versiculos '. ' Ad coelestem mentem quae regit nos '. | ' Foecunda coeli rore, vena foecunda '. (Epigr.) ' Ad Parcam '. | ' Quae reduces per orbes '. (Ode) ' Ad Auroram '. | ' Matuta mater, vividis quae rotulenta guttis '. (Epigr.) ' Ad Populos arbores '. | ' Electriferae Phaethontiades '. (Ode) ' Trenus '. | ' Si desiderium et lacrymae solamen esse possunt '. (Epigr.) ' Ad animam Fracastorei '. | ' Verona flet, natura luget, ordines '. (Epigr.) ' Alloquutio '. | ' Virginum decus sororum '. (Ode) ' Epicedium '. | ' Qui Fracastorei Phebum divina canentem '. (Epigr.) ' Ad Benacum '. | ' Corniger pelagisreme '. (Ode) ' Ad aviculas et aquas et ventos '. | ' Dicite sylvicula cohors '. (Carmen) ' Liesus '. | ' Equis tristibus excitus querelis '. (Carmen) ' Ad animam Fracastorei '. | ' Vigilia, lacrymae '. (Carmen) ' Amoebeum '. | ' Dic Parnase decus Dei '. ' Ad solem ', | ' Mollis sidereae decus '. (Ode) ' Ad ipsum '. | ' Divinae animae '. (Epigr.) ' Ad vitam hanc ' | ' Heu falsa quies ' (Epigr.) ' Pean ' | ' Quis nova, quis, o vetera carmina quis expediet ' (Epigr.) ' Ad ipsum '. | ' Cum damnum attonitus rustrum fles '.

(Epigr.) ' Monodia '. | ' Plenus unde novus mihi '. (Epigr.) ' Melos ' | ' Non si recentis fluminis impetu '. (Ode) ' Consecratio '. | ' Ante aras, redolentibus '. (Epigr.) ' Epitaphium '. | ' Hic situs est Fracastoreus Hieronimus urna ' 406 ' Marii Guiduccii Florentini De calendis Maii '. | ' Candidas Maii renovat calendas '. Ode 418 ' Hippolyti Capilupi in Villam Iuliam Iulii III P. M. '. | ' O fortunatae volucres, quae Iulia rura '. (Epigr.) ' Eiusdem ' | ' Cynthia defle, at cui modo funera nati '. (Epigr.) ' Eiusd. ad Laelium fratrem '. | ' Mantua Virgilium genuit '. (Epigr.) ' In Michaelem Angelum Bonarotum Ioannis Francisci Fabri '. | ' Dum sua conversum Bonaroti marmor in ora '. (Epigr.) ' In effigiem Lygdami pueri ab eodem sculptam '. | ' Venus haud finxit Narcissum '. (Epigr.) ' In morte Aemilii Blanci. Eiusdem '. | ' Cur homini non Phaebns morienti, candide Blance '. (Epigr.) ' Ludovici Buccafer. Epitaphium eiusdem '. | ' Corpus ut Icarium '. ' De Iulio III P. M. eiusdem '. | ' Ab laevo huc errore ' (Epigr.) 419^{r} ' Ioannis Casae ad Fortunam '. ⟨Cfr. *Carmina selecta.* Veronae, 1732, I, 361⟩. ' Alberici Longi Votum ad Apollinem. Ode '. | ' Dive quem certa horribilem sagitta '. ' Alberico Longo Franci(scus) Fabius ' Ode. | ' Cur Deos poscis minus audientes ' 420^{v} ' Ioannis Casae ' (Carmen). | ' Ut capta rediens ' 421^{v} ' Hieronymi Fracast(orei) ' (Carmina). ⟨Cfr. H. Fracastori *Poemata.* Patavii, 1718, p. 137, 136⟩ 424^{v} ' De Camillo Ursino urbis custode '. | ' Qui Romam ut servet ' 424^{v} ' Mar(ci) Anto(nii) Flaminii ' (Carmina). ⟨Cfr. M. A., Io. Ant. e Gabrielis Flaminiorum *Carmina.* Patavii, 1743, p. 164, 28, 30, 34, 70, 96, 78⟩ 426^{v} ' Adami Fumani Veronensis ' | ' At (bene qui modo se novit) qui carmina vates ' 427^{v} ' Adami Fumani Veronensis ' (Carmen). ⟨Cfr. *Delitiae CC italor. poetar.* P. I, p. 1161⟩ 428^{v}-432 ' Petri Bembi Carmina '. ⟨Cfr. Op. cit. P. I, p. 147, 353, 146, 376⟩ 438-450 ' Lysiae Philaenii (Pauli Riccii) Carmina incipiunt '. ' Ad Annam Partheneam Pontanorum Dominam '. ' In Fantutii de Fantutiis obitum '. ' Ad Cassandram Troianam '. ' Ad Hilarium Taurum '. ' De Floria '. ' Ad Angelum Danesium '. ' In

puerum ’. ‘ Ad Octavium Danesium ’. ‘ Ad Hilarium Taurum et pueros Danesios ’. ‘ Declamatio ’. ‘ Ad Octavium ’. ‘ Ad Ludovicum ’. ‘ De quodam puero sordidulo ’ ‘ In D. N. Ie. Christi nata. ’. ‘ Ad Memmium. De sole, nubibus, tonitru, fulmine, pluvia. ’ 452-4 ‘ Fratris Bapt. Carmelitae Mantuani ad Pamphilum Saxum sylva de vita rustica ’. ⟨Cfr. B. Mantuani *Opera*. Antuerpiae, 1576, II, 268⟩

469-470 ‘ Anto(nius) The(baldeus) ad Ianum Muzarellum ’. ⟨Cfr.: *Giorn. stor. d. lett. ital.*, Suppl. n.° 8, p. 135⟩.

Cart., **sec. XV e XVI,** mm. 300 × 210, di carte 551 n. da 5 a 558, delle quali molte sono bianche, in gran parte autogr., prov.: ’ Ex Biblioth. Iacobi Biancani Bonon. ‘.

84 (52, Busta II, n.° 2).

‘ Francisci Manfredi soc. Iesu De impraesia Dissertatio ’. | ‘ Difficile iter ingredimur ’ — ‘ D. Bonaventurae cuius hoc ipso die festum agit. disputavimus. Finis ’.

Cart., **sec. XVII,** mm. 310 × 219, di carte 26 n. n., prov.: ‘ Ex Biblioth. Iacobi Biancani Bonon ’.

85 (52, Busta II, n.° 3).

1) ‘ Pandulphus Colenuccius, Responsisio et declaratio nonnullorum locorum in apologia nostri. Ad meum Caesarem Napeum ’. | ‘ Latine illa littera ’ — ‘ Apologi isti leguntur ’. ‘ Pandulphus tuus ’. Ms. autogr. 2) ‘ Andreae Alciati oratio in Bononiensi Gynnasio, in principio Studii anno 1538, die quarta Novembris secunda suae conductionis anno ’ 3) ⟨Lettera autogr. lat. di Gio. Batt. Refrigerio a Cesare Nappi. Bologna, 31 agosto 1484⟩ 4) ‘ Andreae Alciati pro D. Philippo Bombello contra D. Sigismundum de Muglio. MDXL ’. | ‘ Paucis agendo arbitror ’ — ‘ Salvo semper saniore iudicio ’. Con firma autogr. e sigillo 5) ‘ Ioannes Carolinus Io Baptistae Montalbani ’. (Patavii, in Borgo Zuco, V. Cal. Aprilis MDLXIX) | ‘ Quantum tibi debeam ’ 6) ⟨Lettera autogr. lat. di Fr. Battista Mantovano a G. B. Refrigerio. Roma, 25 agosto 1488⟩. |

' Recepi tuas ' 7) ⟨ Lettera latina di Giusto Riquio a Claudio Achillini. VI Kal. Apr. s. a.⟩ | ' Quam hic dixi ' 8) ⟨Lettera lat. di Girolamo Aleandro a Giusto Riquio. Roma, 12 giugno 1627⟩. ' Vim quandam Midae ' 9) ⟨Lettera autogr. lat. di Floriano Nani a Giusto Riquio. Roma, Id. Decembr. 1626⟩ ' Expectatissime tandem ' 10) Lettera autogr. lat. di Floriano Nani a Giusto Riquio. Romae, XII Kal. Quintil., 1627⟩. ' A Patre Ioanne Severino ' 11) ⟨Lettera lat. di Mons. Girol. Sommaia ad Andrea Torelli, Pisis, Id. febr., 1627⟩. ' Scaenam epistolae tuae ' 12) ⟨Lettera lat. di Giulio Dardanoni a Filippo Corio. Milano, 11 febbraio 1648⟩. ' Non insalutato discessisti ' 13) ⟨Lettera lat. autogr. di Lucrezio Pignori a Giusto Riquio. Padova, 20 giugno 1627⟩. ' Constitueram origines nostras ' 14) ⟨Lettera lat. autogr. di Fabio Colonna a Giusto Riquio. s. l., 30 Nov. 1625⟩. ' Etsi iamdiu ' 15) ⟨Lettera lat. di Federico Cesi a Giusto Riquio. Acquasparta, 31 giugno 1624⟩ ' Quas postridie ' 16) ⟨Lettera latina autogr. di Gio. Batt. Vindthier a Giusto Riquio. Roma, 22 dic. 1626⟩. ' Has a confecto itinere ' 17) ' Apologetica declamatio in novum S. Scripturae interpretem qui primo Patavini Lycei ingresssu ad Canticorum Cantica proludens contra nostrates Doctores satyram effutiebat Dicta crástina die coram adversario pro opportunitate Aristotelis textus explicandi ad lectionis calcem a Hieronymo Bendando ' 18) ' Ad Blasium Cialdinum Bononien. Ecclesiasticorum oratorum praestantiss. Carmen '. | ' Blasi, flos hominum eruditiorum '.

Miscell. di opuscoli, in parte autogr.

86 (52, Busta III, n.° 1).
' Venditio Alamannae uxoris q. Compagnoni facta Iohanni filio olim Petri castaldo unius vineae in Montisello die IX intr. Iunio an 1176 '.

Pergam., orig. del **sec. XII**, mm. 197 × 132, prov.: ' Ex Biblioth. Francisci Negri Bonon. '.

87 (52, Busta III, n.° 2).
' Testamentum Zambonelli q. Petri castaldi Bonon. Nonis Octobris, 1196 '.

Pergam. orig., **sec. XII,** mm. 190 × 148, prov.: ' Ex. Bibliotheca Francisci Negri Bonon. '.

88 (52, Busta III, n.° 3).
' Iuramentum foederis initi inter Faventinos ac Bononienses '. (1150) | ' Cal. Decembris jurarunt ' — ' edicto nostro persecuturos '.

Cart., **sec. XVII,** mm. 291 × 210, di carte 4 n. n., prov. dalla Biblioteca di Gio. Fr. Negri.

89 (52, Busta III, n.° 4).
' Henrici VI Imp. privilegium concessum Catthaneis de Montebellio anno 1196 '. | ' Imperialis excellenciae nostrae benignitas ' — ' Datum apud Placentiam per manum Alberti Imperialis aule protonotarii, V Idus setembris '.

Cart., **sec. XVII,** mm. 445 × 445, prov. dalla Bibl. di Gio. Fr. Negri.

90 (52, Busta III, n.° 6).
' Chronica civitatis Bononiae Fr. Hieronymi de Bursellis ex autographo exscripta '. 315-1418. Cfr. Muratori, *Rer. Ital. Scr.* (XXIII, 867-916) dal 1418 al 1497. Questo ms. comprende la parte inedita ommessa dal Muratori.

Cart., **sec. XVIII,** mm. 300 × 205, di carte 91, n. n.

91 (42, Busta III, n.° 7).
' Excerpta ex instrumento donationis bonorum spectantium ad plebem S. Quirici de Casio factae per Octavianum Ubaldini Bononiae Episcopum Priori et Canonicis S. Fridiani civitatis Lucensis anno 1293, die 9 februarii '.

Cart., **sec. XVIII,** di carte 2 n. n.

92 (52, Busta III, n.° 8).
' Provisio super reformatione Guardie civitatis. Bon. Capitula postulationes et supplicationes ad Papam Nicholaum V cum civitate Bononiae '. ' Die XXIIIJ augusti 1447 ' — ' Thomas de Fagnano scripsit sub annis domini nostri M° CCCC XLVIIJ die decimo nono Aprilis Temporis Nicolai pape quinti '.

Cart., sec. XV, mm. 330 × 225, di carte 7 n. n., con coperta membr.

93 (52, Busta III, n.° 9).
' Evandri de Rubeis Bonon. De Rubeorum origine carmen '. | ' Accipe cardineo Princeips decorande galero '. È seguito da un esastico lat. del Co. Ottavio de' Rossi, un tetrastico di Battista Filarete e un distico di Luca Saxilaneus.

Membr., sec. XVI, mm. 208 × 144, di carte 10 n. n., con fregio miniato a c. 3r e lo stemma di Bernardo Rossi da Parma Vesc. di Treviso e Vicelegato di Bologna. Prov. da Iacopo Biancani.

94 (52, Busta III, n.° 10).
' Cessio castri ad portam Galeriae castrorumque Plebis Centi, Medicinae, Bolognesii ac Sancti Petri facta Bononiensibus a Braccio de Montono anno 1416, die II Ianuarii '. (Cfr. L. Frati, *Storia docum. di Castel S. Pietro dell'Emilia*. Bologna, 1904, p. 285).

Un foglio cart., del sec. XVIII.

95 (52, Busta III, n.° 12).
' Epitaphia clarorum virorum gentis Albergatae '. Si riferiscono ad Alberto Albergati, Vianesio Albergati, Ludovico Albergati, Gio. Ant. Albergati e Domenico Albergati.

Cart., in fol., sec. XVIII, carte 2 n. n.

96 (52, Busta III, n.° 20).
' Officium sive Lectiones cum oratione propria S. Parisii Bononiensis Monachi Camaldolensis ' (30 Iulii 1729).

Cart., sec. XVIII, carte 4 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

97 (52, Busta III, n.° 21).
' Officium sive Lectiones cum oratione propria in festo S. Bononii Abatis Ord. Camaldolensis '.

Cart., sec. **XVIII**, carte 4, n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

98 (52, Busta III, n.° 22).
' Monumenta cultus B. Luciae de Stifonte Bonon. Dioecesis virginis Ord. Camaldolensis '.

Cart., sec. **XVIII**, carte 20 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

99 (52, Busta III, n.° 23).
' Bononiensis, sive Imolensis moderationis monitorii coram Card. Camerario pro Antonio Maria Campeggi Ducciae Marchione contra fiscum eiusque adhaerentes '. Vi è unita una ' Bulla [Pii Papae IV] infeudationis castri Ducciae Illustriss. DD. Campegiis. (Die VII Septembris MDCXXI) '.

Cart., sec. **XVIII**, carte 14 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

100 (52, Busta IV, n.° 1).
' Emptio Magistri Andreae de Simonis cap. S. Catherinae de Saragotia ' (26 luglio 1484).

Perg. orig., sec. **XV**, mm. 325 × 225, di carte 2 n. n.

101 (52, Busta IV, n.° 2).
⟨Atto di vendita di una casa di Iacopo Andrea del fu Annibale de' Mangini bolognese a Pietro del fu Iacopo Taruffi notaro bolognese. 31 agosto 1555⟩.

Perg. orig., sec. **XVI**, mm. 272 × 195, di carte 2. n.

102 (52, Busta IV, n.ª 3).
' Istrumento di M. Girardo Latrisis (Girardus de Landusis de Imola) del pagamento della plegieria de' Fieravanti del Zoppo di ducati 500 et asolutione delle saline generale '. (10 marzo 1539).

Perg. orig., sec. **XVI**, mm. 568 × 840.

103 (53).

'Ad S. D. N. Gregorium XV De sanctitate vitae et miraculis B. Ludovici Bertrandi Ord. Praed. Relatio trium Rotae Auditorum Io. Baptistae Coccini Rotae Decani, Alphonsi Manzanedo de Quiñones et Iacobi Cavalerii Rotae Auditorum '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 195 × 255, carte 39 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

104 (54).

'Fr. Prudentius Iñiquez. Sacra Congregatione Particulari a Sanctiss. deputata. Tirasonen. Beatificationis et canonizationis ancillae Dei Ven. Mariae a Iesu de Agreda, Observationes antepraeliminares super revisione operis cui titulus: Mistica Città di Dio etc. ab eadem Ancilla Dei exarato '.

Cart, sec. **XVIII**, mm. 220 × 300 di carte 58 n. n., leg. in perg., prov. Alberghini.

105 (55).

'De sanctitate et miraculis quibus in vita et post obitum claruit ancilla Dei et Virgo Soror Maria Magdalena de Pazzis Ord. Carmelitar. Observantium Religiosa ad S. D. N. Urbanum VIII P. O. M. Relatio Ioannis Baptistae Coccini, Alphonsi Manzanedo de Quinones et Philippi Pirovani '.

Cart., sec. **XVIII**, mm 197 × 960, di carte 65 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

106 (56).

'SS. D. N. Urbano VIII P. O. Valentina canonizationis B. Nicolai Factor. Relatio Ioannis Baptistae Coccini, Alphonsi Manzanedi et Philippi Pirovani '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 194 × 262, di carte 45 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

107 (57).

' De sanctitate vitae et miraculis servi Dei F. Paschalis Baylon Laici Professi Ord. Min. Discalceator. Regularis Observantiae ad S. D. N. Paulum V. P. O. M. Relatio Francisci Sacrati, Io Bapt. Coccini et Alphonsi Manzanedi de Quiñones '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 199 × 265, di carte 34 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

108 (58).

1) ' De sanctitate vitae et miraculis servi Dei Paschalis Baylon Laici professi Ord. Min . . . pro canonizatione ad S. D. N. Paulum V. P. O. M. Relatio Francisci Sacrati, Io. Bapt. Coccini et Alphonsi Manzanedi de Quiñones '

2) ' Super validitate processus remissorialis et compulsorialis ' [eiusdem Canonizationis] 3) ' De virtutibus, prophetiae dono, fama sanctitatis, veneratione reliquiarum ac frequentia sepulchri ' [B. Paschalis Baylon] 4) ' Summarium tertium concernentium sanctitatem vitae, necnon prophetiae donum, sanctitatis famam, venerationem reliquiarum, ac frequentiam sepulchri ' 5) ' De ipsius Beati miraculis post vitae transitum '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 270 × 210, di carte 192 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

109 (59).

' SS. D. N. Gregorio Papae XV Hispaniarum canonizationis servi Dei fr. Petri de Alcantara Ord. Min . . . Relatio trium Rotae Auditorum Io. Bapt. Coccini, Alfonsi Manzanedo de Quiñones, Iacobi Cavalerii '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 195 × 268, di carte 39 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

110 (60).

' SS. D. N. Clementi Papae VIII Barchinonen. canonizationis B. Raymundi de Penyafort Ord. Praed. Relatio trium

Auditorum Seraphini Olivarii Razzalii, Petri Francisci Giptii, Francisci Peniae '.

Cart., sec. XVIII, mm. 197 × 261, pp. 174 n., leg. in cartone e perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

111 (61).

' SS. D. N. Clementi Papae VIII Barchinonen. canonizationis B. Raymundi de Penyafort Ord. Praed. Relatio trium Rotae Auditorum Seraphini Olivarii Razzalii, Petri Francisci Giptii, Francisci Peniae '.

Cart., sec. XVII, mm. 210 × 277, di carte 112 n., leg. in pelle rossa., prov. da Papa Benedetto XIV.

112 (62).

' SS. D. N. Paulo Papae V Relatio R. P. D. Alexandri Ludovisii Auditoris Rotae super sanctitate vitae et miraculis servi Dei Philippi Nerii '.

Cart., sec. XVII, mm. 198 × 266, di carte 32 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

113 (63).

' Card. Decio Azzolini. In causa Beatificationis et canonizationis ven. serv. Dei Card. Bellarmini super dubio, an constet de virtutibus theologalibus fide, spe et charitate, et Cardinalibus Prudentia, Iustitia, Fortitudine et Temperantia, in casu et ad effectum de quo agitur '.

Cart., sec. XVII (1676-89), mm. 195 × 271. di carte 59 n. a pp. 1-118, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

114 (64).

' Sacra Rituum Congregatione Romana Beatificationis servi Dei Card. Bellarmini vota B. M. Card. Brancatii in revisione librorum ad RR. PP. Consultorum in Congregatione praeparatione habita die 7 septembris 1675 '.

Cart., sec. XVII, mm. 195 × 261, di carte 68 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

115 (65).

' SS. D. N. Paulo Papae V Hispaniarum seu Ord. Discalceator. B. Mariae de Monte Carmelo. Canonizationis B. Virginis Teresiae de Iesu monialis praedicti ordinis ac eiusdem novae Reformationis fondatricis Relatio trium Rotae Auditorum Francisci Sacrati, Io. Bapt. Coccini, Alphonsi Manzanedo de Quiñones '.

Cart., sec. XVII, mm. 198 × 265, di carte 89 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

116 (66).

' SS. D. N. Paulo PP. V Hispaniarum Beatificationis servae Dei Matris Theresiae de Iesu ... Relatio trium Rotae Auditorum Francisci Sacrati, Io. Bapt. Coccini, Alphonsi Manzanedo de Quiñones '.

Cart., sec. XVII (1613-14), mm. 199 × 269, di carte 33 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

117 (67).

' Ioannes Paulus Mucantius. Acta ad canonizationem servae Dei virginis Theresiae de Iesu pertinentia '.

Cart., sec. XVIII, mm. 207 × 280, di carte 75, n. a pp. 1-149, prov. da Papa Benedetto XIV.

118 (68).

⟨Processus Inquisitionis factae super miraculis fr. Thomae de Aquino⟩.

Cart., sec. XVII, voll. 2, mm. 197 × 268, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

119 (69).

1) ' Epistola Gregorii Corrarii Patricii Veneti Eccl. Rom. Protou. et Patriarchae Venet. ad Novitium Carthusien. de commodis vitae Regular '. ⟨Cfr.: Agostini, *Scritt. Venez.* I, 132-133, n.° XV, ove sono indicati altri codd. di questa epist. ined.⟩ 2) ' Soliloquium ad Deum Gregorii Corrarii

Patricii Veneti S. R. E. Prothonotar. et Patriarchae Venetiarum de vita sua et de vita et obitu bon. mem. Antonii [Corrarii] Episc. Ostiensis et patrui sui ’. ⟨Cfr., Op. cit., I, 133, n. XVII, ove sono indicati altri codd. di quest’op. ined.⟩ 3) ‘ Oratio Zachariae Trevisan Nobili Venet. Oratoris pro Illustriss. Duc. Dominio Venetiar. ad Gregorium XII ’ — ‘ Die penultimo Decembris Millesimo quadringentesimo secundo ’. ⟨Cfr., Op. cit., I, 324 e sgg., ove sono indicati altri codd. di questa oraz.. ined., assegnandole erron. la data 1407⟩ 4) ‘ Oratio altera Zachariae Trevisan Nobili Veneti oratoris pro Illustriss. Duc. Dominio Venetiar. ad Gregorium XII ’ — ‘ Petri Sancte, postrema noctis vigilia XXIJ Iunii, s. a. ’. ⟨Cfr., Op. cit., I, 325, n.° II. È ined.⟩ 5) ‘ Epistolae Ludovici Foscareni Divi Marci Procuratoris ex cod. Fuscareno ’. ‘ Acta contra fratres Humiliatos degentes in Monasterio S. Mariae ab Horto in Consilio X, anno MCCCCLXI ’. Le epistole sono quattro delle 302 contenute nel cod. Foscarini. ⟨Cfr., Op. cit., I, 104-5⟩. Gli ‘ Acta ’ vanno dal 29 ott. 1461 al 7 ott. 1463. ⟨Cfr. Flaminio Cornelio. *Ecclesiae Venetae.* Venezia, 1749, p. 23-37⟩,

Cart., sec. **XVIII**, miscell., mm. 206 × 300, di carte 165, leg. mezza perg., prov. da Ubaldo Zanetti.

120 (70).

⟨Documenti riguardanti lo scisma d’Occidente ed altri di amministrazione ecclesiastica⟩ 1) ⟨Lettera di Gregorio XII a Benedetto XIII. 11 dicembre 1406⟩ 2) ⟨Cifrarii del sec. XV⟩. Vi sono fra altri questi nomi : ‘ Card. de Flisco, P. de Luna, Rex Ladislaus, Marchio Montisferrati, Nobiles de Malatestis, Card. Placentinus, F. de Montepolitiano R. d. legato et domino Arpino, Card. Pisanus, Rex Francie, Universitas Parisiensis, Concilium generale, Marchio Ferrarie, Ugucio de Contrariis, Loisius de Prato, Bononia, Carolus de Malatestis; Nicolaus da Flisco, Lucas de Flisco, Margarita de Fosdinovo, Constantia de Villafranca, Antonius de Mulatio, Marchiones de Montibus, Otto de Terziis, An-

tonius de Mulacio, Illi de Villafrancha, Marchiones de Leone, Nicolaus de Malaspinis, Domini de Carpo, Nicolaus marchio Estensis, Dominus Paduae, Dominus Mantuae ’.

3) ‘ Copia Bullae Imperatoriae ad Angelum Corarium [Gregorium XII] pro conservatione Concilii Generalis ’ — ‘ Datum Laudi, anno 1413, 20 Decembris ’. ‘ Copiae litterarum quae transmittuntur per Imperatorem seu Regem Romanorum ad omnes pro concilio celebrando ’ — ‘ Mensis Novembris 1413, Inductione VI ’ 4) ⟨Lettera di Carlo VI Re di Francia sullo scisma d’Occidente⟩ ‘ Datum Parisiis, die XVIIJ mensis februarii, anno MCCCCVJ ’ 5) ⟨Compromessi, citazioni, sequestri, ordini di esazione ed altri atti amministrativi riguardanti le rendite spettanti alla Camera Apostolica nella diocesi di Breslavia. 1433-1435⟩

6) ‘ Modus in eligendo servatus ’. Norme seguite nell’elezione, forse dei Canonici del Capitolo di Breslavia.

Cart., **sec. XV**, mm. 300 × 230, carte 41 n. n., leg. in cart., prov. da Ubaldo Zanetti.

121 (73).

1) ⟨C. Iulii Solini Polyhistor⟩. In fine: ‘ Iulius Solinus explicit studio et diligentia domini theodisii invictissimi principis ’. Cfr., C. Iulii Solini Polyhistor (Biponti, 1794, in-8) 2) 35^{r} ‘ Super Virgilium ’. | ‘ Disciplina hominis sui intellectus est socius ’ — ‘ flectendus est stilus ’. ‘ In principio igitur huius libri ’.... (Manca il seguito)

36^{r} ‘ Super Lucanum ’. | ‘ Lux in tenebris lucet ’ — ‘ cui sit laus et gloria in secula seculorum. Amen ’ 37^{r} ‘ Ad exhortationem ad scientias et primo ad gramaticam ’. | ‘ Queramus domino nostro regi ’ — ‘ vos servet, vos benedicat. Amen ’ 40^{v} ‘ Super Virgilium ’. | ‘ Secundum Crisostomum ’ — ‘ Brevis in volatilibus apis est ’ 43^{v} Sermo super Valerium ’. | ‘ Ut sententia dicendorum ’ — ‘ in sermone super Virgilium ’.

Cart., **sec. XV**, mm. 300 × 210, di carte 44, n. n., leg. m. pelle. Prov.: ‘ Ex Bibliotheca Marsiliana ’.

122 (74, Busta I, n.° 1).
‘ Gregorii PP. XI Instructiones pro gubernio civitatis Bononiae ’. ⟨Cfr., *Codex diplomat. dominii temporalis S. Sedis.* III, 527-531, 516-527⟩.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 322 × 220, carte 59 n.

123 (74, Busta I, n.° 3).
1) ‘ Litterae R.mi Anglici Episcopi Albanensis et S. Romanae Ecclesiae in Italia Vicarii Generalis, quibus donatur via vulgo de' Bagnaroli strate ante Ecclesiam S. Iacobi in urbe Bononia RR. Priori et Conventui fratrum Eremitarum Monasterii d. Ecclesiae ’. (Dat. Bononiae, VI Idus Martii MCCCLXVIII) 2) ‘ Leonis PP. Andreae Griffonis commissario in civitate Bononiae ’. (29 luglio 1513) 3) ‘ Leonis PP. X litterae dilectis filiis Antianis Quadraginta Consiliariis Com. Bon. ’. (11 e 20 agosto 1513) 4) ‘ Exemplum investiturae factae ab Archiepiscopatu Ravennae Ill.mo Pirrho et Herculi de Malvetiis collationatum cum dicta investitura ’. (4 Iulii 1525) 5) ‘ Clementis Papae VII litterae favore Bononiensium ad Duces Ferrariae ac Urbini ’. (23 Ianuarii 1534) 6) ⟨Lettera lat. del Reggimento di Bologna a Papa Paolo III, Bologna, 27 dic. 1534⟩.

Cart., sec. **XV-XVII**, miscell., di carte 70 n. n., in fogli sciolti.

124 (74, Busta I, n.° 4).
‘ D. Alberti Brudrioli [de Panolinis] petitio Ill.mo D. Galeatio Paleotto ’. (Die 30 Maii 1623).

Cart., sec. **XVII**, di carte 4 n. n.

125 74, Busta I, n.° 17).
⟨Concessione di beni appartenenti al monastero di S. Maria in Cosmedin a Ravenna fatta dall'Ab. Antonio al Comune di Bologna. 19 luglio 1378⟩.

Cart., sec. **XIV**, mm. 310 × 205, carte 3 n. n.

126 (74, Busta II, n.° 17).
1) ' Positiones in controversia agitata inter Comune Mutinae et Saracenum de Lambertinis '. (10 agosto 1279)
2) ' Gregorii IX PP. litterae fratri Iohanni Ord. Praed. ut e Bononia in Etruriam se conferat ad componendam pacem inter Florentinos et Senenses '. (26 giugno 1233)
3) ' Clemens V PP. dilecto filio Magistro Galhardo de la Casa Canonico Ecclesiae S. Severini Burdegalensis Thesaurario totius Provinciae Romaniolae civitatis et dioecesis Bononiensis ac Comitatus Brectenorii '. (24 luglio 1309)
4) ' Clemens V PP. dilecto filio Magistro Galhardo de la Casa '. (24 luglio 1309) 5) ' Instrumentum quietantiae factae Communi Ravennae a Iuliano Malvetio pro debito librar. 2600 Ravignanarum '. (5 nov. 1320) 6) ' Bononiensium litterae Iohanni XXII PP. ut F. Franciscum Boattieri Ord. Praed. ad aliquam ecclesiasticam dignitatem promovere dignetur '. (22 luglio 1322) 7) ' Clemens V PP. populo et Comuni Bononiae '. (s. a.) ' Bononienses laudat eo quod S. Sedi opem adversus Venetos tulerint Potestatem et Capitaneum populi civitatis Bononiae, qui nunc sunt et pro tempore fuerint, ipsorum durante regimine in ipsius et Apostolicae Sedis familiares, perpetuo admittendos esse decernit '.

Cart., sec. **XVIII**, di carte 19 n. n.

127 (74, Busta III, n.° 1).
' Vota Emin. et Rev. Cardinalium et Rev. Prelatorum Congregationis a S. D. N. Clemente XI constitutae pro novo alveo construendo flumini Reno versus septentrionem ad Padum Venetum. Die III septembris 1717 '.

Cart., sec. **XVIII**, di carte, 3 n. n.

128 (74, Busta III, n.° 2).
' Ravennates publica quaedam vectigalia hoc instrumento Bononiensibus remittunt '. (1257). ⟨Cfr., Ghirardacci, *Hist. di Bologna*, I, 192⟩.

Cart., sec. **XVIII**, di carte 4 n. n.

129 (74, Busta III, n.° 11).
' Io. Philippi Monteforti Centensis in patria parrochialis Ecclesiae SS. Sebastiani et Rochi Rectoris dissertatio de vino myrrhato Christo ante crucifixionem oblato '.

Cart., sec. **XVIII,** di carte 16 n. n.

130 (74, Busta III, n.° 40).
' Brevis Urbani VIII super nova erectione et venditione locorum hactenus extinctorum Montium, tum secundi Annonae reformati, tum quatreni pro singula libra mercium '. (Die XV nov. 1641).

Cart., sec. **XVII,** di carte 4 n. n.

131 (75).
Vol. I.
402-465. ' Hieronymi Agucchii Card. S. Petri in Vincula vita a Ioanne Baptista fratre conscripta '.
Vol. II.
145-157 ' Exemplum testamenti Hentii Regis excerptum ex Archiviis fratrum Predicatorum S. Dominici de Bononia '. (Die VI intr. Martii M CC LXXII). ⟨Cfr., L. Frati. *La prigionia del Re Enzo*, Bologna, 1902, p. 128⟩.

Cart., sec. **XVIII,** voll. 3, prov. dal Canon. Anton Francesco Ghiselli.

132 (93).
Fasc. III.
' Orationes latinae Bononiensium, sive de rebus Bononiensibus ' 1) ' Oratio de virtutibus patientiae et perseverantiae in adversis ab N. N. filio Antonii de Albergatis per modum epistolae scripta ad fratrem suum Catalanum, Bononiae, Idib. febr. 1429 ' 2) ' Oratio legatorum Caroli VIII Regis Francorum ad Bononienses, ac Bononiensium responsio. 26 aprilis 1495 ' 3) ' Andreae Alciati Oratio in Bononiensi Gynnasio, in principio Studii anno 1538 ' 4) ' Aliquot capita excerpta ex suffragio, quod tulit Ill. et Rev. Card. Paleottus in concistorio semipubblico pro

canonizatione B. Hyacinthi Poloni Ord. S. Dominici, die ultima martii 1594 '   5) ' Fulvii Bentivogli orationes quatuor '   6) ' Ubaldi Felicis de Meis Galaxia, sive de urbis Bononiae laudibus oratio '   7) ' Matthaei Bazzani Bonon. Oratio ad egregiam virginem D. Lauram Mariam Catharinam Bassi ... habita in Palatio Magno Publico, IV Idus Maias MDCCXXXII '.

Fasc. IV.

' Orationes funebres Bononiensium, vel pro Bononiensibus '

1) ' Leonardi Marsi oratio dicta a Caesare Armando discipulo in funere Io. Baptistae Pii '   2) ' Oratio in funere Emin. Card. Pallotti, habita in almo Montisalti Collegio '   3) ' Oratio habita ab Ex.^{mo} et R. D. Thoma Buldrino, in funeribus perillustris et ex.^{mi} Aeneae Vizanii. 1602, Octob. '   4) ' In funere Excellentiss. D. Aeneae Vizani ad perillustr. D. Pompeium Vizanium Pauli Matii Mutinensis carmen '. (1602)   5) ' In funera Alexandri Ursi Magnae Crucis Hierosolimitanae Equitis Oratio ' [Doct. Nanni]. 1635   6) ' Oratio in funere Card. de Asculo Collegii Montisalti Bononiae protectoris '   7) ' Elogia DD. Caesaris et Achillis de Grassis ' [firm.: Benedictus Georgischus Montherculensis]   8) ' Oratio D. Ulyssis Gozzadini in funere Em. Card. Hieronymi Boncompagni Archiep. Bonon., habita die III febr. 1684 '.

Cart., sec. **XVI-XVIII**, in sei fasc., prov. dal Canon. Amadei e da Papa Benedetto XIV.

133 (94)

' Ludovisi Card. Nicolò. Consilium Summo Pontifici [Gregorio XV] pro regimine ecclesiastico et politico oblatum '.

Cart., sec. **XVIII**, di carte 22 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV. Con firma autogr.

134 (100).

1) ' Albertani Brixiensis De doctrina dicendi et tacendi '. | ' Initio mei tractatus ' — ' Explicit liber de doctrina dicendi et tacendi ab Albertano causidico brixiensi de hora

sancte agathe compilatus et sub M. CC. XLV. de mense decembris ' 2) 5^v-23^r ' In Christi nomine incipiunt rubrice consolationis et consilii '. ⟨Cfr. Albertani Brixiensis *Liber consolationis et consilii*, ed. Thor Sundby. Hauniae, 1873, in-8⟩ 3) 23^r-60^r ' Incipit liber de amore et dilectione dei et proximi et aliarum rerum et de forma vite liber primus '. | ' Initium mei tractatus ' — ' Explicit liber de amore et dilectione dei et proximi et aliarum rerum et de forma vite quem Albertanus causidicus brixiensis per hora sancte agathe compilavit ac scripsit cum esset in carcere domini imperatoris Federici in civitate Cremone, in quo positus fuit cum esset capitaneus gavardi ad defendendum locum ipsum anno domini millesimo ducentesimo octavo de Mense augusti in die sancti alexandri, quo obsidebatur civitas Brixe per eumdem imperatorem, Indictone XI ' 4) 60^r-62^v ' Hic est sermo quem Albertanus causidicus brixiensis de sancta agatha composuit et dedit inter causidicos Ianuenses et quosdam notarios super conformatione vite illorum, tempore domini manuelis de madio potestatis Ianue curente M. CC. XLIII in domo viridarii domini petri de nigro causidici in die sancti nicholai '. | ' Congregatio nostra ' — ' qui sine fine vivit et regnat ' 5) 62^v-65^v ' Sermo factus super illuminatione et super spirituali et corporali refectione et que sint necessaria in refectione '. | ' Orate deum fratres ' — ' in secula seculorum amen ' 6) 65^v-68^v ' Incipit sermo secundus quem albertanus causidicus brixiensis composuit et dedit inter fratres minores et causidicos brixienses in congregatione quam faciunt more solito '. | ' Fratres mei ' — ' qui sine fine vivit et regnat. amen ' 7) 68^v-71^r ' Sermo factus ad cognoscendum que sint necessaria in convivio et quomodo debeamus intelligere super egenos et pauperes secundum prophetam dicentem : beatus qui intelligit super egenum et pauperem etc. '] ' Domine labia mea aperies ' — ' qui sine fine vivit et regnat. amen ' 8) 71^r-72^v ' Hic est sermo quem albertanus causidicus de sancta agatha composuit et dedit inter causidicos brixienses apud fratres minores in congregatione solita. sub M. CC. quinquagesimo

in media quadragesima. Sermo albertani super doctrina timoris domini '. | ' Rogate deum fratres ' — ' vivit et regnat amen ' 9) 72^{v}-73^{v} ⟨Petrus Damianus⟩ ' De omnibus ordinibus omnium hominum in hoc seculo viventium '. ⟨Cfr. S. Petri Damiani. *Opera omnia*, Bassano, 1783, IV, 58⟩.

Membr., sec. XIV, mm. 300 × 220, di carte 75, n., a 2 col., con lettere iniziali a colori e mezze figure miniate, leg. in mezza pelle. Nel marg. inf. della carta 1^{r} è notato: ' Anno 1243 confectum '. Prov.: ' Ex Bibliotheca fratrum S. Pauli in Monte Bononie '.

135 (101).

1) ⟨Liber lapidum pretiosorum et de virtutibus et qualitatibus eorumdem⟩. | ' Gemmis a gummis nomen posuere priores ' 14^{r} ' Effectus miri pro ad abigno comitantur '. | ' Explicit liber lapidum pretiosorum et virtutibus et qualitatibus eorumdem ' 2) 14^{v}-22^{v} ⟨Altro lapidario lat., in prosa⟩. ' De saphyro lapide et qualitatibus et virtutibus eius '. | ' Saphyrus De lapide saphyro ' — ' In colore est lucidissimus ' 3) 23^{r}-24^{r} ⟨De virtutibus sigillorum in lapidibus pretiosis⟩. ' De virtute sigilli sculti in lapide pretioso '. | ' Si inveneris in jaspide ' — ' postea resolve cum eadem fece ' 4) 25^{r}-31^{r} ⟨Albertus Magnus. Liber aggregationis seu liber secretorum⟩. Cfr.: Albertus Magnus. *De secretis mulierum*, (Amstelodami, 1643, in 12, pp. 133-170) 5) 31^{r}-32^{r} ⟨Aichaunus. Liber vitae⟩. ' Cum ego Iohannes essem in Alexandria civitate egyptorum reperi in quodam libro qui vite appellatur hec duodecim experimenta ab ipso scripta que inferius de serpentibus corio sunt scripta . . Illum autem librum fecit aichaunus fysicus . . . Ego autem de arabico transtuli in latinum '. | ' Primum experimentum est ' — ' per dies duos et dimidium ' 6) 32^{v}-51^{v} ⟨Collectio quamplurimorum secretorum⟩. ' Mense Ianuar. sol in aquario. Medio ' — ' in tertia liberabitur '.

Membr., sec. XIV, mm. 200 × 143, di carte 76 n., leg. mezza pelle. Prov.: ' Ex Biblioth. Io. Iacobi Amadei '.

136 (102).

' Albertus Magnus. De anima ac de generatione et corruptione'. ⟨Cfr.: Alberti Magni *Opera omnia.* Lugduni, 1651, vol. II, p. 201 e sgg. e vol. III, p. 1 e sgg.).

Cart., **sec. XV**, mm. 288 × 200, di carte 143 n., a 2 col., leg. mezza pelle. ' Liber iste scriptus est per me Iohannem Minoccii de Senis anno domini 1421, die vero 13^a octobris, et anno dom. 1422, die XVIII aprilis '. Prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte Bononiae '.

137 (103).

1) ' Albertus Magnus. Liber predicamentorum Aristotelis '. ⟨Cfr.: Alberti Magni *Opera omnia*, vol. I, p. 94 e sgg.⟩ 2) ' Albertus Magnus. Liber de sex principiis '. Cfr.: Op. cit., vol. I, p. 194 e sgg.⟩ 3) ' Albertus Magnus. Perihermenias '. ⟨Cfr.: Op. cit., vol. I, p. 237 sgg.⟩ 4) ' Expositio Admonii graeci commentatoris in Periermenias Aristotelis feliciter incipit '. | ' Multum quidem inter sapientes ' — ' nunc pro diffiniri acceperunt ' 5) ' Loyca Domini Alberti Magni Alamani Episcopi Ratisponensis '. ⟨Cfr : Op. cit., vol. I, p. 1 e sgg.⟩ 6) ⟨Guillelmus de Ockam. Maior summa logices⟩. Anepigr. ⟨Cfr. l'edizione di Venezia, 1521⟩.

Membr. e cart., **sec. XV**, mm. 300 × 213, di carte 234 n. n., parte a 2 col., parte a pag. intera, leg. mezza pelle. Prov. dal Convento di S. Paolo in Monte.

138 (104).

' Auctores Alchimiae quamplurimi diversique tractatus. Viennae transcripti anno Domini 1476 ' 1) 1^r-24^v ' Magistri Nicolai de Comitibus de Marchia Trevisana liber qui Speculum alchimiae nuncupatur '. | ' Ut ad perfectam scientiam ' — ' et omnino denegatum ' 2) 25^v-40^v ' Liber qui Rosarium appellatur Magistri Iohannis Dastini Anglici '. ⟨Cfr. Mangetus, *Biblioth. chem.* II, 309⟩ 3) 41^r-48^v ' Epistola cuiusdam Parisiensis super scientiam lapidis, 1476, die 20 augusti ' 4) 49^r-59^v ' Tractatus magistri Bernardi de Treveris de Alamania super lapide philosophico

missus ad d. Thomam doctorem philosophum atque Cómitem Palatinum, anno dom. 1385 in die S. Dionisii ’. | Obsequiis mihi possibilibus ’ — ‘ et Virginis gloriose benedicte ’ 5) 60^r ‘ Consolatio pauperum Georgii Ryplae Angli Canonici ’. | ‘ Opus nobilissimum ’ — ‘ in saecula saeculorum ’ 6) 61^r-104^v ‘ Liber Florentii de lapide philosophico ’. | ‘ Studio namque florenti ’ — ‘ per infinita saecula saeculorom ’ 7) 104^v-108^r ‘ Tractatus Aristotelis de lapide philosophorum ad Alexandrum ’. ⟨Cfr. *Theatr. chem.* Argentorati, 1660, V, 787⟩ 8) 109^r-123 ‘ Rosarius et thesaurus philosophorum secretus a Magistro Arnaldo de Villanova editus ’. ⟨Cfr. Mangetus. *Biblioth. chem.* I, 662⟩ 9) 124^r-125^v ‘ Epistola Arnaldi de Villanova ad Regem Neapolitanum de lapide philosophorum ’. ⟨Cfr. Op. cit., I, 683⟩ 10) 126^r-129^r ‘ Flos lilii magistri Arnaldi de Villanova ’. | ‘ Exemplum scientiae nostrae ’ — ‘ in infinitum procedere ’ 11) 129^v-134 ‘ Secretum magistri Arnaldi de Villanova ad Regem Aragonum de compositione elixiris ad album et rubeum ’. | ‘ Cum ego de voluntate divina ’ — ‘ est hoc opus perfect. in 100 diebus ’ 12) 135^r-138^r ‘ Liber Magistri Arnaldi de Villanova de secretis naturae ’. | ‘ Scito filii ’ — ‘ multiplicationem lapidis ’ 13) 138^v-141^v ‘ Liber fratris Helie de Assisio ordinis minorum de secretis naturae ’. | ‘ Amicum induit ’ — ‘ illam inveniet ’ 14) 142^r-146^r ‘ Liber fratris Armingaudi Pineti ord. pred. de secretis naturae ’. | ‘ Quoniam humanus intellectus ’ — ‘ se reddet certiorem ’ 15) 146^v-157^v ‘ Testamentum Arnaldi a libro Hugueti in gallico 1488 in nov. 23 die ’. ⟨Cfr. Mangetus, *Biblioteca chem.*, I, 704⟩
16) 158^r-162^v ‘ Incipit liber Ortulani philosophi super textum Hermetis ’. | ‘ Dixit philosophus ’ — ‘ in lapidis philosophici compositione ’ 17) 163^r-167^v ‘ Astenus philosophus de fermento lapidis philosophorum ’. | ‘ Nota quod cum corpora candidaveris ’ — ‘ de aliis spiritibus et corporibus ’ 18) 167^v-170^r ‘ Liber iuvenis experti qui dicitur novum lumen ’. | ‘ Pater et domine reverende ’ — ‘ pervenire faciat ad optatum ’ 19) 171^r-183^v ‘ Semita recta fratris Alberti Magni ’. ⟨Cfr. Alberti Magni, *Opera*

omnia, Lugd., 1651, T. XXI⟩ 20) 184^{r}-196^{v} ' Liber utilitatis nostrae secretorum Floridii '. | ' Liber iste ' — ' et fiet bonum ' 21) 197^{r}-206^{v} ' Opus Nicolai Fabri de operatione metallorum '. | ' Quia radix ' — ' hec dicta sufficiant de metallis ' 22) 207^{r}-208^{v} ' Flos florum magistri Arnaldi de Villanova '. ⟨Cfr. Arnaldi Villanovani, *Opera omnia.* Basileae, 1585, p. 2042⟩ 23) 209^{r}-216^{r} ' Liber Nicolai de Tauro '. | ' Secreta operatio ' — ' res quedam extranee ' 216^{v}-221^{v} ' Quartum Platonis scolasticorum '. | ' Dixit Plato ' — ' omnibus diebus vite sue ' 222^{r}-226^{r} ' Summa valde utilis super lapide philosophorum '. | ' Incipit vera recepta ' — ' 1489 in februario ' 26) 227^{r}-232^{r} ' Practica ad lapidem '. | ' Recipe primo limature ' — ' lapis tuus '. | ' Explicit scriptum de libro fratris Iohannis de Matiscone ' 27) 233^{r}-235^{r} ' Speculum secretorum philosophorum Alberti Magni de secretis naturae '. | ' Ad instructionem multorum ' — ' penuriam librorum ' 28) 235^{v}-237^{r} ' Liber XII aquarum Alberti Magni '. | ' Ovorum vitella ' — ' omne corpus ' 29) 237^{v}-241^{r} ' Opus questionum Vincentii [Bellovacensis] extracte a suo speculo '. | ' Primo queritur ' — ' infusibilem ' 30) 241^{v}-244^{v} ' Magisterium fratris Heliae ord. min. de elixire ad album et rubeum '. | ' Cum de infrascriptis ' — ' a supradictis descendens ' 31) 245^{r}-253^{v} ' Liber Guylelmi de Dya de lapide philosophorum et de auro potabili ' | ' Gratulanti mihi ' — ' latine interpretatur ' 32) 254^{r}-255^{v} ' Practica auri potabilis '. | ' Mollifac de gumma ' — ' tale signum ' 33) 256 ' Tractatus de celidonia secundum Raymundum de Lastras '. | ' Nota quod quinta essentia ' — ' sicut dictum est ' 34) 257^{r}-258^{v} ' Opus B. Thomae de Aquini '. | ' In primis enim diebus ' — ' temporalibus inhiare ' 35) 259^{r}-261^{v} ' Incipit declaratio cuiusdam operis B. Thomae de Aquino '. | ' Opus sive receptum ' — ' tres sublimationes ' 36) 265^{r}-267^{v} ' Ad lunam faciendam de Venere per metrum scribitur '. | ' Medicina vera ' — ' scripsi pro te ' 37) 268^{r}-270^{v} ' Raymundi Lulli Epistola de accurtacione lapidis philosophorum ad Regem Aragonum. 1484 '. ⟨Cfr. Mangetus, *Bibl. chem.* I, 863⟩ 38) 271^{r}-283^{v}

' Tractatus de investigatione auri potabilis editum a quodam solemni medico '. | ' Beatissime Pater ' — ' non permittit ' 39) 284^r-286^v ' Iohannes Damascenus. Tractatus elixiris vitae '. | Creator omnium rerum ' — ' scientiam et eius practicam ' 40) 287^r-291 ' Gebri arabis libellus de investigatione perfectionis, interprete Osiander '. ⟨Cfr. Mangetus, *Bibl. chem.*, I, 558 e sgg.⟩ 41) 292^r-299^r ' Eiusdem liber fornacum '. | ' Consideravimus ' — ' et est bonum ' 42) 299^v ' Eiusdem de inventione veritatis'. | ' Consideravimus in nostri voluminibus ' — ' ultimo de medicinis ' 43) 301^r-308^v ' Rosarius Angli '. | Florent rose ' — ' rubedinis decoratus ' 44) 308^r-309^v ' Testamentum rosarii angli '. | ' Multa quidem ' — ' digesta et tincta ' 45) 309 ' Summa estracta de novo testamento cuiusdam philosophi ad Philippum Regem Francorum '. | ' Lapides sunt duo ' — ' novi testamenti ' 46) 310^r ' Domini beati de Monte Calerio ducalis medici pro auro potabili '.| ' Amalgama ' — ' ne respirent ' 47) 310^v-315^v ' Lumen luminum '. | ' Incipit liber ' — ' amplius mutabitur ' 48) 316^r-327^v ' Liber qui dicitur compta Rasis '. | ' Quicumque est in luna ' — ' ipsum ab alio ' 49) 328^r-338^v ' Extractum de libro Archiloi philosophi '. | ' Congelatio argenti ' — ' in opere rubeo ut scis '.

Cart.. sec. XV, mm. 300 × 222, di carte 333 n., leg in perg. Prov.: ' Ex Bibliotheca Comitum Caprara '.

139 (105).

1) p. 1^r ' Hec est tabula algorismi ostendens quid significat unaqueque figura quolibet loco posita et ponit exemplum ' 2) pp. 3-55 ' Incipit liber qui dicitur semita recta ' [Alberti Magni] | ' Omnis sapiencia ' — ' erit elyxir ' 3) pp. 55-66 ' Incipit liber qui dicitur ultimum philosophiae secretum '. | ' Hec est porta lapidis ' — ' in solem preciosum ' 4) pp. 67-83 ' Liber Rudiani '. ' Liber divinitatis ' — ' valeas imitari ' 5) pp. 84-106 ' Incipit exponitor fratris Racaydibic '. | ' Hic liber carissime Iohannes ' — ' sapientum antiquorum ' 6) pp. 107-121 ' Incipit libellus ab Alberto compositus '. | ' Quoniam igno-

rantia ' — ' dum regnat Iupiter ' 7) pp. 121-138 ' Incipit liber magistri Arnaldi de Villanova de secretis nature ' — ' Scito fili ' — ' multiplicacionem lapidis ' 8) pp. 139-148 ' Incipit epistola Aristotelis missa Alexandro de secreto secretorum '. | ' Hinc est nostre intencionis ' — ' est bonitas omnis ' 9) pp. 149-234 ' Incipit liber Ebubacre '. | ' Cum diversi ' — ' Crucibolum ' 10) pp. 235-280 ' Incipit fons montium aquarum puteus '. ' Liber duodecim aquarum '. | ' Fons montium ' — ' non presumet ' 11) pp. 281-309 ' Incipit liber Hermetis '. | ' Cum in tanta etatis ' — ' ut iam dictum est '. | ' Explicit liber 30ta verborum Hermetis ' 12) pp. 310-338 ' Incipit summa Avicenne in arte alkimie '. | ' Tractata sunt ' — ' completur 4or rotis ' - 13) pp. 341-388 ' Incipit liber qui vocatur lilium floris '. | ' Natura circa solem ' — ' dicitur ' 14) pp. 389-435 ' Incipiunt expositiones turbe philosophorum sive secretum alkimie '. | ' Cum erba philosophorum ' — ' Bracus '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 195 × 135, di pp. 435 n., a 2 col., prov , ' Ex Biblioth. Comitum Caprara '.

140 (106).

' Albertus Magnus. De animalibus '. ⟨Cfr. Alberti Magni opera, Lugduni, 1651, vol. VI⟩.

Cart., sec. **XV**, mm. 410 × 289, a 2 col., di carte 301 n. più 44 n. n., leg. in perg.

141 (108).

' Illustratio Gregorianae correctionis. Nodus difficultatis solutus de veris epactarum ciclis. Disputatio unica de Paschate recte celebrando ... summa brevis elaborata ab Andrea Philippo Alcazar et Doria natione Hispano '.

Cart., sec. **XVIII**, di carte 36 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

142 (109).

Vol. I.

' Alchemycorum tractatuum collectio '. 1) 1r-52v ' Li-

ber experimentorum Raymundi Lulli et sociorum suorum '. (Cfr. Mangetus, *Bibl. chem.*, I, 826) 2) 53r-70r ' Incipit prima pars Raymundi Lulli De magisterio, seu de investigatione secreti occulti '. | ' Alchimia est ars artificialis ' — ' aut furno secreto ' 3) 72r-81v ' Liber lucis mercuriorum eximii philosophi Raymundi Lullii '. (Cfr. Mangetus, I, 824) 4) 82r-84v ' Quaestiones paulinae et olympiadis Raymundi Lullii '. | ' Quare Palma congelat ' — ' ut in palma ' 5) 85r-88r ' Quaestiones inter Raymundum et monachum super arte alchimica '. | ' Dum Raymundus ' — ' custodiae Iehsu Christi commendavi ' 6) 90r-102r ' Appertorium abbreviatum Raymundi Lullii '. | ' Sapientes dicunt ' — ' inflamari ' 7) 103r-109r ' Magia naturalis magistri Raymundi Lullii '. | ' Accipe nigrum ' — ' quousque sufficiat ' 9) 116r-118r ' Ars operativa Raymundi Lulii ' | ' Hoc opus ' — ' supradictum est ' 11) 121r-127v ' Secreta secretorum Raymundi Lulii '. | ' Recipe Cinamomi ' — ' ligno sint ' 13) 138r-140v ' Opus conservationis naturae humanae et metallicae '. | ' Accipe materiam ' — ' laus et honor ' 15) 155r-160v ' Opus expertum parisiis et ab ipsomet philosopho comiti contigiano exhibitum. Anno domini 1540 '. | ' Accipe tartarum ' — ' secretum philosophorum ' 17) 169r-174v ' De tribus ignibus philosophorum '. | ' Quia secundum ' — ' potest fieri in eo ' 18) 175r-179v ' Opus maximae nobilitatis et grandissimae utilitatis ad album '. | ' Recipe primo ' — ' Vale Deserris ' 20) 185r-193v ' Honorii Papae de lapide animali '. | ' Ad honorem proficiente ' — ' in bonum ' 22) 208r-210v ' Dicta domini Rauerii Angli de lapide philosophorum '. | ' Dicit quod subiectum ' — ' que est in base ' 23) 211r-214v ' Dicta domini Renati '. | ' Dicit dominus Renatus ' — ' est sententia ' 24) 218r-220v ' Opus lapidis animalis '. | ' Recipe nobiliorem ' — ' donec liberetur '.

VOL. II.

' Alchemycorum tractatuum collectio ' 1) 1r-115v ' Liber de magni lapidis compositione, seu operatione qui Textus alchimiae seu alchimistarum nuncupatur. (Cfr. *Thea-*

trum chemicum, vol. III, p. 1 sgg.) 2) 122ʳ-126ᵛ ' Epistola Georgii Riplay ad Regem Edoardum '. | ' Honorande rex ' — ' sit honor et gloria ' 3) 129ʳ-172ʳ ' Georgii Riplaei in suum 12 portarum librum prologus '. (Cfr. Mangetus, *Biblioteca chem.*, II, 276) 4) 175ʳ-179ʳ ' Philorcium Alchimistarum Georgii Riplay '. | ' Postquam ego ' — ' in aeternum deus ' 5) 191ʳ-206ʳ ' Medulla philosophiae Georgio Ripla Anglo Canon. authore ' (Cfr. *Opuscula quaedam chemica* G. Riplei, Francofurti, 1614, p. 8 e sgg.) 6) 207ʳ-212ᵛ ' Pupilla alchimiae Georgii Riplay '. | ' In primis intellige ' — ' in saecula sempiterna ' 7) 215ʳ-217ᵛ ' Tractatus de terra terrarum Georgii Ripley '. | ' Veritas de terra orta est ' — ' foliati creatio '.

Cart., sec. XV, voll. 2, in-8, leg. in pelle.

143 (110).

1) 1ʳ-64ʳ ' Speculum artis naturalis '. | ' Ut ad rerum ' — ' Explicit liber Saturni de occultis naturae ' 2) 64ᵛ-77ʳ ' Sarne philosophus. Lilium intelligentiae philosophorum '. | ' Ad compositionem ' — ' vitam aeternam consequi ' 3) 81ʳ-100ʳ ' Diva ego sum Phenix '. | ' Profecto foret ' — ' beatus et felix ' 4) 101ʳ-118ʳ ' Alphidius philosophus. De lapide philosophorum '. | ' Incipit liber Alphidii ' — ' Deo concedente ' 5) 121ʳ Hortus divitiarum sapientiae et scientiae '. | ' Incipiam scribere ' — ' per Iesum Christum D. N. amen '.

Cart., sec. XVI, mm. 185 × 125, di carte 250 n., leg. in perg.

144 (111, Busta I).

1) (Cianus Petrus Maria). ' Tractatus de sillogismo '. ' Ad usum Bartholomei Aldrovandi '. | ' Logica considerat ' — ' anno 1691, dictante Petro M.ª Ziano, scribente Bartolomeo de Aldrovandis ' 2) ' Montis intellectiones atque sensationes quas publice examinandus proponit B. A. (Barlomaeus Aldrovandus) sedi sapientiae sacrat ' 3) ' Discursus philosophicus disputationi expositus a me Bartholomaeo Al-

dovrando in Accademia anni 1698 ' 4) ' De finibus ' 5) ' Praecepta logicalia artem bene cogitandi exponentia ' 6) ' Logica ' 7) ⟨Conclusioni filosofiche di Gio. Francesco Erri ed altri scritti dell'Aldrovandi : ' De Dei essentia '⟩ 8) ⟨Raymundi Lulli Encyclopedia⟩ 9) ' Logica seu Regimen intellectus ad usum Bartholomaei de Aldrovandis ' 10) ' De Metaphisica Entis existentis ' 11) ' De Entis conceptu ' 12) ' De subsistentia Entis ' 13) ' De unitate Entis existentis '.

Busta, contenente 24 opuscoli, in parte autografi di Bartolomeo Aldrovandi, sec. **XVII.**

145 (111, Busta II).

1) ' Ds physica praemotione '. Fasc. 5 2) Metaphysicae tractatus ad usum Bartholomaei Aldrovandi. | ' Tractatus metaphysicus brevi claroque ordine concinnatus iuxta recentiorum placita a Rev. P. Magistro Aloysio Sabatini M. C. in Bononiensi Archigymnasio publico Metaphysicae Lectore ' 3) ' Barometri mutationes, ad usum Bartholomaei de Aldrovandis ' 4) ' Disputatio de motu, ad usum Bartholomaei de Aldrovandis ' 5) ' De artibus humanis, ad usum Bartholomaei Aldrovandi ' 6) ' Animastica D. D. A. P. L. M. ' 7) ' Tractatus de anima, seu de corpore animato ' 8) ' Physica '.

Busta contenente 12 opuscoli, in parte autogr. dell'Aldrovandi. **Sec XVII e XVIII.**

146 (111, Busta III).

1) ' Geometria ' 2) ' Trigonometria ' 3) ' Mechanica ' 4) ' Analytica ' 5) ' Optices ' 6) ' Sectiones conicae ' 7) ' Meteorologia ' 8) ' De coelo et mundo ' 9) ' Tractatus de systemate coelesti iuxta recentiorum observationes elaboratus a Bartholomaeo Aldrovandi . . . anno salutis 1708 '.

Busta contenente 32 opuscoli, autogr. dell'Aldrovandi. **sec. XVIII.**

147 (111, Busta IV).

1) ' Revolutiones morales ' 2) ' De gratia ' 3) ' Tractatus de providentia Dei, ad usum Bartholomaei Aldrovandi ' 4) ' Tractatus de Christianismo, ad usum Bartholomaei Aldrovandi ' 5) ' De Deo, ad usum Bartholomaei Aldrovandi ' 6) ' De sacramentis ' 7) ' In Tridentinum Concilium ' 8) ' De speciebus eucharisticis, ad usum Bartholomaei Aldrovandi ' 9) ' De Trinitate ' 10) ' De divino amore ' 11) ' De contemplatione '.

Busta contenente 22 opuscoli, autogr. dell'Aldrovandi, sec. XVIII.

148 (111, Busta V).

1) ' Bartholomaeus Aldrovandus. Cursus medicus ' 2) ' De virtutibus in genere ' 3) ' Annotationes quae fiunt dum meditatur sapientissimus Malebranchius ' 4) ' De virtutibus ' 5) ' Tractatus de contractibus '.

Busta contenente un vol. e 10 opuscoli, autogr. dell'Aldrovandi, sec. XVIII.

149 (118).

' Ad clarissimum Principem Iohannem Bentivolum II de Aragonia virtutis et potentiae Io. Baptistae Campanatii Disputatio '. | ' Apud maiores nostros ' — ' melius sperare subeant '.

Cart., sec. XVIII, di carte 4 n. n., prov. da Ubaldo Zanetti.

150 (119).

1) ' Privilegium Teodosii II Imp. pro erectione Studii generalis Bononiae '. Copia del sec. XIV, prov.: ' Ex Bibliotheca I. I. Amadei ' 2) ⟨Altra copia, membr., del sec. XIV, incollata su tela⟩ 3) ⟨Altra copia, cart., del sec XVI⟩ 4) ' Gaspari Mariani de Varrano Lenzi Responsum viro Batavo, circa ea quae Bononiae de studiis praecipue notabilia sunt '. (Bononiae, XIII Kal. Febr., 1719) 5) ' Adnotata quaedam de Theodosiana Bononiensis Academiae origine ac de viris illustribus qui in ea docuerunt ' 6) ' Consilium populi et massae populi civitatis

Bononiae pro reconciliatione Studii scholarium dictae civitatis. Die XI Madii MCCCXXI '. <Cfr. *Giorn. stor. d. Arch. tosc.* V, 237-47, 309-331> 7) ' Eugenii IV P. M. Bulla qua datium mercantiae civitatis Bononiae assignat pro solutione stipendiorum Doctoribus in eadem civitate legentibus. Dat. Bononiae, 1 nov. 1433 ' 8) ' Nicolai V P. M. Bulla pro taxatione stipendii Doctorum Bononiae legentium ac pro eorumdem conductione. Dat. Romae, IX Kal. Maii 1448 ' 9) ' Nicolai V Bulla qua numerum Doctorum Bononiae legentium decernit eisque rubricas legendas assignat. Dat. Fabriani, Kal. Augusti 1450 '

10) ' Rotulus Studii Bononiensis de anno 1457 ' Membr., orig., prov.: ' Ex Biblioth. I. I. Amadei ' 11) ' Pauli II P. M. Bulla qua Thesaurario suo in civitate Bononiae diligentiam, fidelitatem atque expensarum moderamen et promptam ex redditibus Gabellae aliisque stipendiorum solutionem Doctoribus in Gymnasio docentibus. Dat. Romae, prid. Id. Martii 1465 ' 12) ' Iulii II P. M. Bulla qua pro magis prompta solutione stipendiorum Doctoribus in Bononiensi Gymnasio legentibus administrationem datii Gabellae Grossae nuncupati Collegio tam iuristarum quam artistarum concedit. Dat. Romae, VII Id. Ianuarii 1509 '

13) ' Litterae testimoniales datae a notario publico archivista quod in rotulis Doctorum Artistarum qui Bononiae publice in Gymnasio docuerunt ab anno 1438 ad 1691 duo tantum inveniuntur ex ordine Praedicatorum. 1693 '

14) ' Excerpta criticarum observationum ad historiam Bononiensis Gymnasii, quam scripsit Co. Alexander Formaliari ' 15) ' Catalogus eorum qui in Bononiensi Gymnasio publice docuerunt ex rerum Bononiensium scriptoribus typis impressis excerptus atque alphabetico ordine digestus '.

Busta di 34 opuscoli di formato e tempo diverso, col titolo: ' Monumenta ad historiam Gymnasii '.

151 (128).

' Ioannis Baptistae Coccini Veneti Sacrae Rotae Decani Glossemata ad Bullam S. D. N. Gregorii XV P. M. de ele-

ctione Rom. Pont. ad Ill. et Rev. Principem D. Lodovicum Card. Ludovisium S. R. E. Vicecancellarium '.

Cart., sec. **XVIII,** di pp. 757 n.. più 45 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

152 (129).

' Iohannis de Friburgo Theutonici de Ordine predicatorum opuscula theologico moralia ' 1) 1r-30r ' Incipit confessionale fratris Iohannis theutonici de ordine predicatorum pro rudibus '. | ' Simpliciores et minus expertos ' — ' Ihesu Christe redemptor ' 2) 33r-52r ' Incipit speculum mundicie cordis et pure confessionis plene docens confiteri '. | ' Quia fundamentum ' — ' universitas vitiorum ' 3) 52v-64r ' Confessio et informatio cuiuslibet peccatori confiteri volentis '. | ' Quilibet peccator ' — ' cognoscere gravitatem ' 4) 77v-79r ' Tabula de titulis quinque librorum decretalium per alphabetum ordinata '. | ' Accusationibus ' — ' De sismaticis ' 5) 80r-135r ' Informatorius simplicium sacerdotum in cura animarum '. | ' Cum in arte naturalis ' — ' eorum orationibus ' 6) 136r-201r ' Tractatus de usuris Alexandria ord. min. '. | ' Utrum sine sedis apostolice licentia ' — ' ut sunt mendacia ' 7) 83r-4r ' Versus ortographie de compositis '. | ' Cor fragrans ' — ' et expuit expes ' 8) 85v-88r ' Auctoritates Boetii '. | ' Si operam medicantis ' — ' iniuriam ' 9) 88r-93r ' Quedam verba notabilia fratris Iacobi de Tuderto '. | ' Ego examino me ipsum ' — ' transformationem in deum ' 10) 93r ' Verba fratris Iohannis de lavernia de gradibus anime per quos potest perfecte ascendere in deum '. | ' Primus status ' — ' ad revelationem ' 11) 93r-108v ' Tempora quibus Beatus pater noster sanctus Franciscus incipit ordinem minorum fratrum. ordinem sancte clare, ordinem penitentum et obitus et canonizationis ipsius '. | ' Anno domini MCCCVIJ ' — ' in egressu suo. Amen '.

Cart., sec. **XIV,** mm. 205 × 136, di carte 231 n. 1-201, 82-109, a 2 col., leg. mezza perg., prov.: ' Ex Bibliotheca fratrum S. Pauli in Monte '.

153 (130).

1) ' Hec quedam conclusiones sunt et correlaria circa materiam obedientiae elicita ex dictis sacrorum theologorum. Bona[vemtura]. Alexander de Alexandria. Sancti Thomae et Ricar. approbata consiliis multorum magistrorum et doctorum iuris civilis et canonici '. | ' Religiosi quicumque ' — ' et probitatem partem ' 2) ' Infrascripte sunt ordinationes familiae factae in diversis congregationibus: videlicet Romae, Assisii, Aquilae, Bononiae. Iterum secundo Romae et iterum Assisii et Ausimi simul in unum reducte in generali congregatione apud Ausimum celebrata anno domini M CCCC LXI die VJ Maii '. | ' Primo quod nullus ' — ' octavam resurrectionis ' 3) ' Incipit tractatus de modis significandi, qui dicitur grammatica speculatia et artificialia '. | ' Ut dicit philosophus ' — ' figura prima casus ' 4) ' Incipit quidam tractatus de ortographia ut recte sciamus scribere '. | ' Utile est autem ' — ' gravatur '.

Cart. e membr., sec. **XVI**, mm. 135 × 100, leg. mezza pelle, prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '. A piè della 1ª carta *r*. è notato: ' Iste liber est ad usum fratris Ioannis Placentini de Cereolis, quem ipse propria manu scripsit anno domini 1501 mensis Iulii '.

154 (132).

1 1ʳ-20ᵛ ' Introductorium Alchabitii '. | ' Postulata a domino ' — ' interpretatus a Iohanne hispa. ' 2) 21ʳ-27ʳ ' Theoricha planetarum '. | ' Circulus eccentricus ' — ' majoris quantitatis ' 3) 27ʳ-28ʳ ' Theoricha motuum beatitudinis planetarum '. | ' Theoricam motuum ' — ' ibi est luna verissime ' 4) 28ᵛ-31ʳ ' Liber de prenosticatione sive prescientia dispositionis temporum '. | ' Ad prenotandam ' — ' deputati sunt ' 5) 31ᵛ-40ᵛ ' Liber pulcerimus philosophie naturalis '. | ' Incipiam et dicam ' — ' sapiens et sublimis ' 6) 41ʳ-74ʳ ' Theorica planetarum magistri Campanii quam misit ad dominum papam Urbanum '. | ' Clementissimo patri ' — ' supra dictum est '
7) 74ᵛ-80ʳ ' Liber cursus lune '. | ' Quicumque cursum lune ' — ' miliaris in terra ' 8) 81ʳ-93ᵛ ' Liber

Alfragani '. | ' Differentia prima ' — (Mutilo in fine) 9) 98^r-119^v ' Tractatus astrolabii ' — (Mutilo in princ.). | ' a cuspide ' — ' ad totam planitiem ' 10) 120^r-122^r ' Tractatus quadrantis '. | ' Geometrie due sunt species ' — ' compositio quadrantis ' 11) 123^r-126^v ' Tabulae solis '. | ' Scito de compositione ' — ' 0. 23. 33 ' 127^r-133^r ' Incipit algorismus '. | ' Omnia que ' — ' quam tubicis ' 13) 133^r-141^v ' Tractatus de spera Iohannis de Sacrobosco '. | ' Tractatus de spera ' — ' cito dissolvere ' 14) 142^r-149^v ' Calendarium fratris Fuci de Ferraria '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 235 × 172, di carte 142 n. più 7 n. n., con lettere iniziali miniate, prov.: ' Ex Bibliotheca Iohannis Garzoni Bonon. '.

155 (138).

' De Basilicae Vaticanae antiquissima et nova structura Tiberii Alpharani Hieracen. cum catalogo rerum celebrium ut facile quisque per elementa alphabetica et numeros omnia dignoscere possit; collect. anno MDLXXVIJ '.

Cart., in fol., sec. **XVIII**, di carte 70 + 8 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

156 (140).

1) ' Descriptio rerum omnium nunc existentium in Musaeo heredum q. D. Peregrini de Zanonis '. (1701) 2) ' Ioannis Iacobi Amadei adnotata de lapide Bononiensi ' 3) ' Io. Iacobi Amadei Methodicum Apographe eorum quae sub triplici classe fossili, scilicet, maritima ac vegetabili Hieronymi Donduzzi Bonon. naturae Cimeliarchium exornavit '. (1719-1720).

Cart., in fol., sec. **XVIII**, in parte autogr.

157 (141).

1) ' Io. Iacobi Amadei placitum habitum in congregatione Societatis SS. Sacramenti in ecclesia S. Mariae de Mascarella. Quod francationes fieri deberent eadem qualitate monetarum quae erat de tempore contractus ' 2) ' Lucii

Marescotti restrictus iuris sive supplex libellus ad Card. Bononiae Legatum ut Senatus Bononiae solvat fructus creditoribus Montis Innocenti novi reformati cum Dupla Gallica '.

Busta contenente 17 opuscoli volgari e latini, prov. in parte dal Canon. Amadei.

158 (142).

⟨Romolo Amaseo. Lettere a varii, parte latine, parte volgari dall'a. 1535 al 1540⟩.

Cart., mm, 212 × 155, sec. **XVI**, di carte 41 n. n., originale, leg. in pelle, prov. dal Canon. Gio. Giac. Amadei.

159 (144).

' S. Ambrosii Mediolanensis Archiepiscopi. De Officiis libri tres. De poenitentia libri duo '. ⟨Cfr. S. Ambrosii, *Opera omnia*, Venetiis, 1751, T. III⟩.

Membr., mm. 367 × 180, sec. **XV**, di carte 169 n. n., con lettere iniz. miniate, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

160 (146).

' Theodori Amidenii Elogia summorum Pontificum et S. R. E. Cardinalium suo aevo defunctorum ad Philippum nepotem '.

Cart., mm. 260 × 180, sec. **XVIII**, di pp. 419 n., leg. in perg. prov. da Papa Benedetto XIV.

161 (147).

1) 1-6^r ' Tractatus de arte numerandi et proportionibus '. | ' Unitas est principium ' — ' ad sextum limitem et ultra '

2) 11^r-102^r [Summa] ' artis notarie Magistri Rolandini Passagerii '. ⟨Cfr. Rolandini Passagerii, *Summa artis notariae*. Venetiis, 1512, in fol.⟩.

Membr., sec. **XIV**, mm. 264 × 181, di carte 110 n. n., con lettere iniz. miniate, leg. mezza pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Iacobi Biancani Bonon. '.

162 (150).
' Anastasii Bibliothecarii Historia Ecclesiastica '. ⟨Cfr. Anastasii Bibliothecarii, *Hist. Eccles.*, Parisiis, Typ. R., 1649, in fol.⟩.

Cart., sec. **XVII**, mm. 330 × 235, leg. in perg.

163 (152).
1) ' Testamentum Ill. et Rev. D. Card. Poggii Bonon. Anno 1554 '. (11 sett. 1554) 2) ' Testamentum D. Abbatis Hippoliti Fornasari '. (8 apr. 1680) 3) ' Copia testamenti olim Magnifici D. Francisci Tarlati de Pepolis '. (20 ott. 1330).

Cart., miscell., sec. **XVIII**, prov. da Ubaldo Zanetti.

164 (153).
1) 1^r-32^v ' Incipit liber cyrurgie equorum compositus ex diversis libris '. | ' Quoniam inter cetera ' — ' in locis predictis '. | ' Explicit liber de arte merescalcie equorum compositus per magistrum Ruçum egregium merescalcum domicellum reverendi patris domini Neapoleonis sancti Adriani dyaconi cardinalis ' 2) 33^r-49^v ' Liber Moamyn falconarii. De scientia venandi per aves et quadrupedes ut solacium habeatur '. | ' Reges pluribus delectationibus ' — ' ranis et sanabitur ' 3) 53^r-56^r ' Incipit tractatus Algorismi secundum magistrum Iohannem de Sacrobosco '. ⟨Cfr. Io. de Sacrobosco, *Sphaera emendata.*, Antuerpiae, 1573, pp. 241-256⟩ 4) 56^v-48^r ' Incipiunt cautele algorismi ' | ' Incipiunt cautele algorismi '. | ' Tu habes. 12. panes ' — ' sed inequale ' 5) 59^r-67^r ' Incipit speculum maius sacre artis alchymie '. | ' Ad laudem beatissime Virginis, etc. Et quia necesse est ' — ' ac penitus denegatum ' 6) 67^v-70^v ' Incipit speculum alkimie minus editus a fratre Simeone de Colonia '. | ' Multipharie ' — ' hec est figura ' 7) 71^r-74^r ' Incipit perfectum magisterium et gaudium magistri Arnaldi de Villanova '. ⟨Cfr. Mangetus, *Bibl. chem.*, I, 679⟩ 8) 74^v-75^r ' Incipit opus leonis '. | ' In magna quantitate ' — ' et gaude cum eo ' 9) 75^v-6^r ' In-

cipit opus solis magistri Arnaldi de Villanova '. | ' Accipe mercuri puri partem ' — ' dissolve atramenta ' 10) 76^{v}-78^{r} ' Opus maius quod edidit Alfonsus de Iunia '. | ' Quod amorem vestri domine ' — ' ad invenisse letabitur ' 11) 79 ' Scito, fili, quod in hoc libro ' — ' totum magisterium ' 12) 80^{r}-82^{v} ' Absque tituli absolute. Et est opus peregrinum '. | ' Qui creavit omnia '. | ' in ista arte ' 12) 83^{r}-90^{r} ' Incipit Semita bene detecta '. | ' Nunc pater ' — ' similes illis ' 13) 90^{v}-99^{v} ' Hic incipit liber eximii doctoris Raymundi Lulii de compositione lapidum preciosorum que via artis Alkimie '. ⟨Cfr. Mangetus. *Bibl. chem.*, I, 780⟩ 14) 101^{r}-118^{r} ' Liber charitatis alkimie Geberi philosophi '. | ' Incipit liber ' — ' dei adiutoris ' 15) 118^{v}-120^{v} ' Incipit epistola accurtationis lapidis Magistri Raymundi Lulii '. Cfr. Mangetus, I, 863 16) 121^{r}-124^{r} ' Incipit disputatio Scoti super arte alkimie '. ' Queritur utrum ' — ' solis et lune ' 17) 124^{v}-125^{v} ' Liber angelicus '. | ' Incipit liber angelícus revelatus ' — ' ipsum filiis adde ' 18) 126^{r}-127^{r} ' Incipit rosa novella magistri Arnaldi '. | ' Divina potentia ' — ' melius operatur ' 19) 127^{v}-128^{r} ' Incipit secretum magistri Arnaldi '. | ' Accipe in dei nomine ' — ' cuncta creavit ' 20) 128^{v}-135^{r} ' Epistola prima et secunda Raymundi de terminis molitis et super lapide philosophico et practica dictarum epistolarum '. | ' Universis et singulis ' — ' perfecta medicina ' 21) 135^{v}-143^{v} ' Incipit sanctus Asrop sive senex meridianus '. | ' Ut ad perfectam scientiam ' — ' dat sapientiam sapientibus ' 22) 144^{r}-147^{v} ' Incipit lumen luminum minus Dedali phylosophi in arte lapidis '. | ' Cum rimarer ' — ' omnibus hominibus ' 23) 147^{v}-159^{r} ' Incipit liber secretorum de voce Bubacari magi et filii gerecti arabi '. | ' Liber iste ' — ' cum spiritibus '.

Membr., palinsesto, sec. XIV, mm. 260 × 180, di carte 161 n., con lettere iniziali miniate, leg. mezza pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Comitum Caprara '.

165 (159).

' Fr. Antonii Andreae Ord. Min. Provinciae Aragoniae

Commentarii in Metaphisicam Aristotelis '. ⟨Cfr. Andreas Antonius, *Quaestiones super XII libb. Metaphysicae Aristotelis*, s. l., a. e t. (sec. XV)⟩.

Cart., sec. XV (1461), mm. 334 × 232, di carte 98 n. + 6 n. n., a 2 col. In fine: ' Iste liber est mei magistri Io. Garzonis de Aretio quem emi a M.° Iacobo de Fussanico magistro theologiae ord. min. florenis duobus larg. die 4 Ianuarii 1468 Ferrariae '.

166 (172).

' Ariosti Alessandro. Enchiridion seu interrogatorium confessorum pro animarum curanda salute '. ⟨Cfr. le ediz. di Venezia, 1512; Parisiis, 1520; Lugduni, 1523; Brixiae, 1579⟩.

Cart., sec. XV, mm. 170 × 112, di carte 142 n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. fratr. S. Pauli in Monte '.

167 (174).

1) ' Aristotelis Stagyritae peripatetici philosophorum principis. Liber primus incipit Metaphisicae '. ⟨Bessarione Card. Niceno interprete. Cfr. Aristotelis, *Opera*, Basileae, 1542, T. III, p. 411 e sgg.⟩ 2) ' Aristotelis Stagyritae ... Liber primus incipit phisicorum in quo traduntur omnia comunia philosophiae naturalis principia '. | ' Quoniam quid intelligere ' — ' qui sit benedictus in secula seculorum ' 3) ' Aristotelis Stagyritae ... Liber primus incipit coeli et mundi '. | ' De natura scientia ' — ' sit nobis hoc modo ' 4) ' Aristotelis Stagyritae ... Liber primus incipit generationis et corruptionis '. | ' De generatione autem ' — ' non esse ' 5) ' Aristotelis Stagyritae ... Liber primus incipit Metherologicorum '. | ' De primis quid igitur causis naturae ' — ' et alia talia ' 6) ' Aristotelis Stagyritae ... Liber primus incipit de anima '. | ' Bonorum honorabilium ' — ' aliquid alteri ' 7) ' Aristotelis Stagyritae ... Liber incipit de sensu et sensato '. | ' Quoniam autem de anima ' — ' et somno et vigilia ' 8) ' Aristotelis Stagyritae ... Liber incipit de memoria et reminiscentia '. | ' De memoria autem et memorari ' — ' causam dictum est ' 9) ' Aristotelis Stagyritae ... Liber incipit de causa motus animalium '. — ' De motu autem

eo ' — ' generatione dicere ' 10) ' Aristotelis Stagyritae... Liber incipit de causis longitudinis et brevitatis vitae ' — ' De eo autem quod est ' — ' De animalibus methodus ' 11) ' Aristotelis Stagyritae... Liber incipit de iuventute et senectute '. | ' De iuventute autem et senectute ' — ' rationem magis ' 12) ' Aristotelis Stagyritae... Liber primis incipit de somno et vigilia '. | ' De somno autem et vigilia ' — ' divinatione dictum est '

13) ' Aristotelis Stagyritae... Liber incipit de respiratione et expiratione '. | ' De respiratione enim ' — ' dictum est de omnibus ' 14) ' Aristotelis Stagyritae... Liber incipit de progressu animalium '. | ' De partibus autem opportunis ' — ' de anima contemplari '.

Cart., sec. **XV**, mm. 198 × 298, di carte 290 n. n., di cui le ultime 10 sono bianche, con lettere iniziali a colori e oro e fregio iniziale miniato. Prov. da Gasparo Codebò e poscia dal Co. e Sen. Giovanni Fantuzzi (1761).

168 (180).

⟨Tractatus Alchimiae⟩ 1) 5r-11v ' Liber de pratiqua aquarum Roris madii datum Pape Bonifacio VIIJ a domino Iohanne filio sororis carnalis dicti domini Pape '. | ' Cum animadverterem ' — ' in secula seculorum ' 2) 13v-14v ' Qui fuerunt primi inventores huius artis '. | ' Inventor autem ' — ' continetur, etc. ' 3) 15r-24v ' Incipit liber magistri Iacobi de Senis sub trinitate trium verborum et sub verbis lapidis preciose '. | ' Hic liber est ' — ' percipere ratione ' 4) 25r-44v ' Liber seu tractatus Iohannis Conditoris '. | ' Reverende in Christi pater ' — ' ad presens sufficiant ' 5) 45r-49r ' Liber Hermetis philosophi triplex '. ⟨Cfr. Mangetus, *Bibl. chem.* I, 401⟩ 6) 50r-55v ' Vera recepta ad congelandum et fixandum Mercurium in lunam et ad transmutandum omnia metalla in veram lunam '. | ' Prima vocatur ' — ' in omnibus proprietatibus '

7) 56r-60r ' Incipit conclusio summaria valde utilis ad intelligentiam testamenti, codicilli et aliorum nostrorum librorum '. | ' Aqua vero nostra ' — ' quod est vera '

8) 61r-69r ' Incipit libellus seu Tractatus Morieni philo-

sophi '. | ' Omoriene primum ' — ' purissimum convertetur ' 9) 73r-130v ' Incipit Summa Geberi philosophi perfectionis magisterii '. ⟨Cfr. Mangetus, *Bibl. chem.* I, 519⟩ 10) 132r-137v ' Incipit Speculum alkimie magistri Arnaldi de Villa nova '. ⟨Cfr. Op. cit., I, 687⟩ 11) 138v-146v ' Incipit exposicio Summe Geberi secundum Andomarum philosophum '. | ' Fuit vir unus ' — ' sic in textu ' 12) 147r-171r ' Liber qui pars textus alkimie nuncupatur '. | ' Scias, fili karissime ' — ' in isto seculo et in alio. amen ' 13) 173r-183r ' Epistola quedam per quendam Parisiensem missa responsiva super scientiam alkimie maioris '. | ' Domine mi ' — ' quousque sufficiant ' 14) 184r-190r ' Practica Magistri Raymundi Lulli de compositione lapidis philosophorum '. | ' Opus namque margaritarum ' — ' per omnia secula seculorum. amen '.

Cart., sec. XV, mm. 135 × 190, di carte 211 n., leg. in mezza pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Comitum Caprara '.

169 (181).

' Opuscula alckemica ' 1) ⟨' Raymundus Lullus. De consideratione quintae essentiae '⟩. | ' Prima figura ' — ' transformatio ' 2) ⟨Eiusd. operis liber III⟩. | ' Linee que veniunt ' — ' utilitate christianorum ' 3) ' Questiones arboris philosophalis '. | ' Et in ista parte ' — ' ut in paulina ' 4) ' Incipiunt questiones disputate per monachum per Raymundum '. | ' [ ]um Raymundus ' — ' suppositio et falsa ' 5) ' Incipit liber Ortholani philosophi de lapidis philosophici compositione '. | ' Inter philosophos ' — ' benedictum in eternum ' 6) ' Epistola magistri Arnaldi de Villa nova ad magistrum Iacobum de Tholeto '. | ' Magister Iacobi ' — ' potuerint invenire ' 7) ' Lapidarius Raymundi Lulli '. | ' Dieu en vertu ' — ' iustum ab iniusto ' 8) ' Practica magistri Raymundi de compositione lapidis philosophorum nec non lapidum preciosorum per principia lapidis vegetabilis '. ⟨Cfr. Mangetus, *Bibl. chem.* I, 780⟩ 9) ' Incipit practica que dicitur secunda pars secunde partis appertorii '. | ' Tu in virtute ' —

' opere allegati ' 10) ' Extractum de 3.° libro nostre quinte essentie '. | ' Completa prima liquefactione ' — ' omni metallo melius ' 11) ' Raimundi Lulli Magia naturalis '. | ' Incipit compendium artis naturalis ' — ' in hac arte ' 12) ' Arnaldus de Villanova. Tractatus qui dicitur perfectum magisterium '. | ' Venerande pater ' — ' anno ab incarnatione M°.CC°.XVI. Deo gratias ' 13) ' Questiones facte a reverendo Archiepiscopo Remensi ad predictum magistrum '. | ' Primo queritur ' — ' diligens investigator ' 14) ' Apertorium abreviatorium Raymundi Lulij '. | ' Sapientes dicunt ' — ' quare in testamento etc. '.

Cart., sec. XV, mm. 200 × 150, di pp. 179 n.; leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Comitum Caprara '.

170 (182).

' Zibaldone. 1438 ' 1) 1r-12v ⟨Formularium variarum epistolarum⟩. Vi sono alcune lettere indirizzate al Comune di Firenze, ai Lucchesi, a Pietro Gambacorti, al Marchese d'Este, a Lodovico e Lippo Alidosi, a Manfredo di Chiaramonte, a Benedetto Acciaiuoli, al Doge di Venezia 2) 13r ' Oratio Alexandri ad exercitum suum '. | ' Non ignoro, milites ' — ' perducitur omnia ' . . . (Mutila) 3) 13v ' Ephitaphium Hectoris '. | ' Defensor patrie iuvenum fortissimus Hector ' — ' Condidit et moriens hic tumulavit humi ' 4) 14r-20v ' Dicta Terentiana '. | ' A non fare troppo una cosa l'è molto utille ' — ' Acersor idest vocor ' (lat.-ital.) 5) 20v ' Mafei Vegii Laudensis de virtute Agnusdei schulti in cera alba donati a Summo Pontifice '. | ' Salve nostra salus, agnus mitissime, salve ' — ' O magni salve mistica forma dei ' 6) 21r ' Oratio Demostenis ad Alexandrum '. | ' Nichil habet rex Alexander ' — ' cum hec feceris consecuturus es ' 7) 21v ' Oratio Legatorum Scytharum ad Regem Alexandrum '. | ' Si dii habitum corporis tui ' — ' velis esse considera '. | ' Hec Barbarus ' 8) 22v ' Demostenes orator apud populum Atheniensem '. | ' Apud vos in questione ' — ' ne similes simus Tebanis ' 9) 23v ' Epistola Regis Caroli ad Regem diffidando Ara-

gonensem '. | ' Si de sane mentis consideratione ' — ' exercitus absentare ' 10) 24 r-27 v ' Responsiva ad epistolam suprascriptam '. | ' formose pulchritudinis ' — ' effectualiter orbis terre ' 11) 27 v-28 v ' Oratio Alexandri ad exercitum suum '. | ' Non ignoro millites ' — ' locum inveniam '. | ' Die XXV a Octobris 1438 discesi a Montefiascone et accessi Bononiam sive Ferrariam ' 12) 29 r ' Oratio pro introitu Potestatis Senarum coram Dominis pronuntiata per Vicarium eiusdem Potestatis '. | ' Admiror pariter et obstupeo ' — ' summa pax et summa iustitia '

13) 29 v ' Io. Pa. [Iohannes Papazzonius] [1]) ad S.m Eugenium quartum dei gratia sedis apostolice Papam oratio (1436) '. | ' Antea quam ad huius tui divini Pontificatus ' — ' studio nostro attribuere ' 14) 30 v ' Epithaphium Senece '. | ' Cura labor meritum sumpti pro munere honores '. | ' Namque animam celo reddimus ossa tibi ' 15) 32 r-33 v ' Oratio in Bononiae laudem '. | ' Maxima semper superioribus temporibus ' — ' nisi civitas nostra '

16) 36 v ' Filippus Maria Anglus Dux Mediolani etc. Dominis Sexdecim Reformatoribus '. | ' Permoleste fertis ' — ' quamlibet instantiam. Dat. Mediolani, die XVIIJ Martii MCCCCXLI ' 17) 36 v ' Per eumdem ad eosdem '. | ' Molesta et ingrata ' — ' ad omnia vota vestra. Dat. Mediolani, die VIIIJ Iunii MCCCCXLI ' 18) 37 r ' Per eumdem ad eosdem '. | ' Conqueror et doleo ' — ' et in viam rectam et sanctam dirigere. Dat. Mediolani, die X Iunii MCCCXLI ' 19) 38 v ' Beatissimo Patri et Cle.mo Domino meo d. Eugenio quarto . . . Filippus Maria etc. '. | Acquievistis petitioni meae ' — ' ad queque vobis grata. Dat. Mediolani, die VI Augusti MCCCCXLI ' 20) 39 r ' Oratio recitata per Iohannem de Papaçonibus coram M.o Domino Astorgio de Manfredis domino faventino in civitate Faventie tunc potestatem et in fine eius offitii ubi XVIII mensibus stetit et in restitutione sceptri '. | ' Etsi scio, Princeps inclite ' — ' Excellentie tue comendo et offero. Dixi ' 21) 39 v ' Alia oratio per eundem re-

[1]) Manca negli *Scrittori bolognesi* del Fantuzzi.

citata post restitutionem sceptri primo tamen recitatis his versibus in ipsius sceptri consignatione et presentatione '. | ' Ecce rudem Princeps qua me pretoris honore ' — ' fare cosa a quella gratissima ' 22) 41r ' De Bononia quo modo antiquitus vocabatur '. | ' Nicolaus Perotus [1] Iohanni Guidotto viro gravi atque praestanti salutem. Potes ex hoc facere ' — ' tractare ac flectere potes. Vale ' 23) 42v ' Iacobus Soldus Florentinus ad Iohannem Papaçonum '. | ' Tuo alto ingegno e in dicendo stile ' (terz.) 24) 44r ' Littera transmissa per d. Ducem Filippum Mariam Anglum etc. Comiti Francisco Sfortie '. | ' Multis efficacissimis rationibus ' — ' perficereque deberet. Dat. Mediolani, die X Ianuarii MCCCCXL ' 25) 49v ' Festivitates totius anni '. | ' Principio Iani fit circumcisio Christi ' — ' Ultima dat Papam Silvestrum mensis et anni ' 26) 54r ' Fabrianensibus per Florentinos '. | ' Amici karissimi, dolemus quod cum sciamus ' — ' acquirere libertatem. Dat. Florentie, etc. ' 27) 54r ' Priores artium et Vexillifer iustitiae comunis Florentiae '. | ' Serenissime atque invictissime princeps. Scimus inurbanum ' — ' Vestre Serenitatis gratia continere. Dat. Florentiae, etc. ' 28) 36r ' Littera transmissa Romanis per Florentinos '. | ' Incliti domini fratres honorandissimi. Excitaverunt nos ' — ' condictionibus invenire. Dat. Florentie, etc. ' 29) 58r ' Regi Francie per Florentinos '. | ' Nuper in litteris ' — ' Felicium successuum incrementis. Dat. Florentie, etc. ' 30) 60r ' Exortatio facta per ser Collutium cancellarium Florentinum per modum arenghe, sive sermonis de defendendo civitatem Bononiae a Comite Virtutum '. | ' Reverendi domini in hac oppinione concordant ' — ' nos deprehendat ' 31) 66r ' Regi Francie per Florentinos '. | ' Oportet nos sepius pulsare ' — ' utilitatem omnium instituti. Dat. Florentie, etc. ' 32) 68v ' Comiti Corado d'Alchibergh et Comiti Ugoni de Monteforti '. | ' Quanta sit virtus vestra ' — ' possibile defuturum. Dat. Floren-

[1]) Cfr. il *Giorn. de' letterati.* (Venezia 1713, T. XIII, pp. 455-468) ove non è indicata questa orazione.

tie, etc. ’ 33) 69^{r} ‘ Epistola edita per Ianuenses transmissa Duci Mediolani in revolutione eorum ’. | ‘ Scimus, Illustrissime Princeps ’ — ‘ vellit hic nobiscum. Dat. Ianue, die XXXVIIJ decembris 1436 ’ 34) 70^{v} ‘ Oratio M.^{ce} ac Ill. domine Batiste sororis Comitis Urbini ad Imperatorem quando fuit in Urbino ’. ⟨Cfr. Mittarelli, *Bibliotheca codd. mss. Monasterii S. Michaelis prope Muranum*, Venetis, 1779, p. 701⟩ 35) 72^{r} ‘ Responsiva per Comune Florentie d. Marchioni Estensi super notificationem mortis Comittis Armaniaci ’. | ‘ Ex eodem fomite ’ — ‘ refferimus inpendia gratiarum. Dat., etc. ’ 36) 72^{v} ‘ Luchanis per Florentinos ’. | ‘ Non putet vestra dilectio ’ — ‘ aliquid cogitasse. Dat., etc. ’ 37) 72^{v} ‘ Arnulfus Episcopus Lexoniensis Roberto Linconensi Episcopo ’. | ‘ Litteras vestre dilectionis ’ — ‘ operis exhibitione concrepat. Valete, etc. ’ 38) 73^{r} ‘ Idem Egidio Rotomagensi Archidiachono ’. | ‘ Epistolas que aliquando ’ — ‘ reducat ad formam. Dat., etc. ’ 39) 74^{r} ‘ Idem ad Henricum Pisanum ’. | ‘ Post discessum vestrum ’ — ‘ inveniant equitatem. Dat., etc. ’ 40) 74^{v} ‘ Arnulfus Lexoniensis Episcopus Alexandro pape de promotione sua et intrusione Octaviani ’. | ‘ Benedictus deus ’ — ‘ vel mandatis audeat obviare ’ 41) 75^{r} ‘ Rescriptum d. pape Alexandri ’. | ‘ Litteras a tua nobis prudentia ’ — ‘ excomunicasse recognoscas. Dat. Anagne, Kal. Aprilis ’ 42) 77^{r} ‘ Ad H. Pisanum et Iohannem neapolitanum ac Iacintum Cardinales per Arnulfum ’. | ‘ Audita Sancte Romane Ecclesie ’ — ‘ totam impendere facultatem ’ 43) 77^{v} ‘ Arnulfus ad Danielem priorem Sancte Barbare ’. | ‘ Ad gerendam sollicitudinem ’ — ‘ ab omni Ecclesiarum introytu submovemus ’ 44) 78^{r} ‘ Arnulfus ad G. Sanctimonialem ’. | ‘ Quotiens litteras tue devotionis ’ — ‘ valeas integritatis offerre ’

45) 79^{r} ‘ Arenga domini Marci de Ca[netulis] in presentia d. Alexandri pape quinti pro Universitate Bononiae ’. | ‘ Consuevere urbes ’ — ‘ per infinita secula benedictus. Amen ’. ⟨Cfr. Fantuzzi, *Scrittori bolognesi*, III, 77-8⟩

46) 80^{v} ‘ Comiti Antonio de Urbino per Florentinos ’. | ‘ Recepimus litteras vestras ’ — ‘ nullatenus incitetur. Dat.

Florentie, etc. ' 47) 81^r ' Lictera directa per ser Colutium cancellarium suo nomine domino Ubaldino Priori Sancti Stefani ' (24 nov. 1389). ⟨Cfr. *Epistolario di Coluccio Salutati*, a cura di F. Novati, II, 217⟩ 48) 81^v ' Epitaphium sepulture domini Lapi sepulti in urbe '. | ' Castiglionchiades hoc sera et postuma Lappi ' — ' Hunc Ubaldinus constituit tumulum ' 49) 82^r ' Regia Yerusalem per Flor. ' | ' Explicari non potest ' — ' cum honore nostro facere poterimus omictemus. Dat., etc. ' 50) 82^r ' Eidem Regine per Florentinos '. | ' Si conaretur nostra devotio ' — ' in sue manus fortitudine videatis. Dat. Florentie, etc. ' 51) 83^v ' Pape per Florentinos '. | ' Quotidie rerum effectibus ' — ' respectibus contentari, Dat. Florentie, etc. ' 52) 84^v ' Anconitanis per Florentinos '. | ' Audivimus dilectionem vestram ' — ' extrinsecus ut iuvetur. Dat. Flor., etc.' 53) 84^v ' Urbano sexto per Florentinos '. | ' Civitatem nostram ' — ' ut speramus et pacificus appellari. Dat. Flor., etc. ' 54) 85^r ' Comendatio que usitatur ad laudem officialium eorum completo officio coram populo '. | ' Vade et tu fac similiter ' — « cusi piaccia a dio che sia, etc.' 55) 86^r ' De iurisdictione Imperii et auctoritate Romani Pontificis '. | ' Quoniam apud multis ' — ' a merito sue passionis ' 56) 91^r ' Epitaphium Bracii de Montone '. | ' Emulus Hectoree virtutis ' — ' perusina capit ' 57) 91^r ' Francisci Sfortie Vicecomitis Ducis Mediolani . . . ad Iacobum Antonium Marcellum Patavinum Venetum et Equitem auratum de obitu Valerii filii consolatio, composita per Franciscum Phylelphum '. ⟨Cfr. Cicogna, *Bibliogr. Veneziana*, p. 447⟩. 58) 94^v ' Epitaphium d. Ducis Mediolanensis Francisci Sfortie per Lippum Platisium '. | ' Martius horrendis ' — ' victor ubique vices ' 59) ' Aliud epitaphium prefati i. d. Ducis . . . compositum per Benedictum Morandum '. | ' Sum dux Insubrum ' — ' cetera parta manu ' 60) 95^v Aliud epithaphium per Lippum Platisium '. | ' Armatas acies ' — ' contegor hoc tumulo ' 61) 95^r ' Epitaphium Archiepiscopi Mediolanensis '. | ' Inclitas ille pater ' — ' gaudia mundi ' 62) 95^v ' Epitaphium D. Iusti de Val-

montone de Comitibus . . per Basinium poetam mantuanum '. | ' Iuste poeta iaces ' — ' legis amore tue ' 63) ' Epitaphium Regis Entii . . editum per dominum Rolandinum preconsulem societatis notariorum '. | ' Tempora currebant ' — ' tendere fines ' 64) ' Epitaphium inventum Rome a paucis diebus citra in quodam lapide subterraneo '. | ' Tu quicque subis ' — ' quoque soror erat '

65) 96r ' Sanctus Augustinus '. (Estratti di sentenze e massime morali) 66) 98r ' Cincius dilecto filio Petro de Ramponibus notario nostro in Patrimonio Beati Petri in Tuscia '. | ' Gravis querela nobis ' — ' prudenter exequatur. Dat. Bononiae, die XXIJ mensis Ianuarii 1438 '

67) 99r ' Abbas Casinensis Spoletanus d. P. de Ramponibus per Castel. Spo. '. | ' Renuntiatum est mihi ' — ' Tibi item obsequens vale. Ex arce Spoletina, XXVIIIJ Maii ' 68) 100r ' Cardinalis Florentinus Apostolice sedis Legatus hominibus civitatis Spoleti '. | ' Necnon districtus ' — ' plenam fidem. Dat. Rome, in Monte Iordano, die X Iunii MCCCCXXXVIIJ Ind. prima ' 69) 100v ' Littera offitii potestatis Interapnensis '. | ' Iohannes tit. S. Laurentii in Lucina Presb. Card. Florentinus . . . nobili viro Petro de Framis de Rocchacontrata ' — ' appensione roborari. Dat. Rome, in Monte Iordano, die XIJ Iunii '

70) 101r ' Electio cuiusdam Magistri grammatice '. | ' Viro eloquentissimo Io. de Firmo '. | ' Cum grammaticale dogma ' — ' sigilli impressione muniri. Dat., etc. ' 71) 101v ' Acceptatio dicti magistri '. | ' Sperate recomissionis ' — ' dignas gratias cumulatas ' 72) 102r ' Rev. Abbatis Cassinensis. Rev. D. Petro de Ramponibus '. | ' Reddite sunt michi ' — ' littere deferantur. Ex arce Spoletina, die XXVIIJ Iunii 1438 ' 73) 102v ' D. Iohani Haucud per Florentinos dum erat in Lombardia in territorio Comitis Virtutum '. | ' Non possumus in vestre virtutis ' — ' et patrocinium defuturum. Datum Florentie, etc. ' 74) 103v ' Copia litterarum transmissarum Summo Pontifici a Morboxano Turco domino magno '. | ' Morbosanus hebreus ' — ' Dalmatiam et Croatiam visitare. Dat. anno Machometi quadragesmo quinto, in introitu

mensis Galdau ' 75) 105^{r} ' Ieronimus in oratione ad Eucharistiam '. | ' Quot hodie te sacerdotes ' — ' pene particeps ' 76) 105^{r} ' Cuiusdam Francisci Ianuensis novum auecupium extorquendi pecuniarum '. | ' Mira loquar vasa ' — ' miro cuditur aucupio ' 77) 106^{r} ' Responsiva Collutii '. | ' Colutius Salutatus Antonio ser Chelli et sotio s. p. d.' (7 agosto 1383). ⟨Cfr. *Epistolario di Coluccio Salutati*, a cura di F. Novati, II, 80⟩ 78) 107^{r} ' Versus de modo et forma bene vivendi '. | ' Si cupis esse bonum ' — ' solamen sit semper omnibus. Amen ' 79) 110^{r} ' Littera transmissa per collegium dominorum Cardinalium Bononiensibus ' (23 agosto 1440). ⟨Cfr. *Atti e Mem. della R. Deputaz. di st. patria per la Romagna*. Ser. III, vol. XXV, p. 330, Bologna, 1907⟩ 80) 110^{v} ' Responsiva Priorum Artium Florentie ad litteras dominorum Antianorum Bononiae et aliorum Regiminum '. | ' Si unquam civitas ' — ' Dat. Florentie, die XX Augusti 1440 ' 81) 112^{r} ' Filippus Maria Anglus Dux Mediolani Bononiensibus pro Iacobo Bazelerio '. | ' Quo magis attendimus ' — ' permaxime complacebunt ' 82) 113^{r} ' Per Lucanos Bononiensibus '. | ' Non sine iocunditate ' — ' ex animo commendamus. Dat. Luce, die VII Iunii 1439 ' 83) 113)^{v} ' Priores gubernator et Capitaneus populi civitatis Senarum Bononiensibus '. | ' Intelligimus ex litteris vestris ' — ' Dat. Senis, VIII Iunii M CCCC XL. ' 84) 114^{r} ' Franciscus dei gratia dux Venetiarum dominis Antianis [Bononiae]'. | ' Scimus M. V. ' — ' aliter providere ' 85) 116^{r} Versione latina della Novella X, Giornata X del Decameron di G. Boccaccio. ⟨Cfr. Manni *Ist. del Decamerone*, p. 608⟩ 86) 123^{v} ' Ad excitandum omnes principes contra Theucrum '. ⟨Oratio Timothei Maffei Veronensis⟩. Cfr. Maffei, *Verona illustrata*, (Verona, 1731, P. II, p. 89) 87) 132^{r} ' Missa contra pestem quam D. Papa Clemens VI invenit '. | ' Ista oratio ' — ' perturbatione liberemur, per d. n. etc. ' 88) 135^{r} ' Sedulius poeta '. | ' Salve sancta parens ' — ' femina Christo ' 89) ' Errores ex libro Galeoti Narnensis inter aliis principales sunt isti '. | ' Quod miraculo ' — ' ferventis olei '

90) 135^{v} ' Copia litterarum per Regem Ferdinandum D. Lodovico Duci Novo Mediolani anno 1479 de mense Augusti '. | ' Si Furium Camillum ' — ' Dat. in nostra civitate, XXVII Sept. ' 91) 136^{r} ' Christoforus Santius Phanensis ad M. D. Iohannem Bentivolum '. ⟨Cfr. *Giorn. stor. della lett. ital.*, vol. XLV, p. 6⟩.

Cart., sec. **XV**, mm. 205 × 150, di carte 148 n., leg. in perg., prov. dal Canon. Gio. Giacomo Amadei.

171 (189).

' De sacris diptychis Dissertatio, auctore Iosepho Simonio Assemanno '.

Cart., sec. **XVIII**, in fol., di carte 94 n., prov. da Papa Benedetto XIV.

172 (196).

' Avenionensis Ecclesiae Monumenta ' 1) ' Epistola Caroli I Siciliae Regis ad Clementem IV Pont. de victoria et conquista regni Siciliae contra Manfredum occupatorem et detentorem dicti regni ' (27 febbr. 1266). ⟨Cfr. Raynaldus, *Annal. eccles.*, XIV, 1266, 13⟩ 2) ' Epistola eiusdem ad Clementem IV de morte Manfredi ' (1 mar. 1266). | ' Triumphum mihi concessum ' — ' tradi feci ' 3) ⟨Epistola Clementis Papae IV dilecto filio S. tituli S. Martini presb. Card. Marchiae Anconitanae, II Non. Martii 1266⟩. ⟨Cfr. Martene, *Thesaurus*, II, 286⟩ 4) ⟨Epistola eiusdem Archiepiscopo Narbonensi. VIII Id. Martii 1266⟩. ⟨Cfr. Op. cit., II, 287⟩ 5) ⟨Epistola eiusdem nobili viro Comiti Pictaviensi et Tholosano. VIII Id. Apr. 1266⟩. ⟨Cfr. Op. cit., II, 305⟩ 6) ⟨Epistola eiusdem Caroli I regi Siciliae. II Id. apr. 1266⟩. ⟨Cfr. Op. cit., II, 306⟩ 7) ⟨Epistola Caroli I Siciliae regis ad Clementem IV Pont.⟩. | ' Cum omni reverentia ' — ' liberasse ' 8) ⟨Epistola Clementis Papae IV Potestati, Consilio et Communi Reatino⟩. | ' Aegre fero ' — ' poterit imputari ' 9) ⟨Epistola eiusdem Caroli regi Siciliae⟩. | ' Litteras in hac die ' — ' didicerint obedire ' 10) ⟨Epistola eiusdem Ven. Hostiensi et Bel-

lectensi Episcopo⟩. | ‘ Infirmitati tuae ’ — ‘ proximo intraturus ’ 11) ⟨Epistola eiusdem Regi Siciliae⟩. | ‘ Rhomam guerra ’ — ‘ desideriis incalescas ’ 12) ⟨Epistola eiusdem Regi Franciae⟩. | ‘ Natalis soli memores ’ — ‘ iniungas ’ 13) ⟨Epistola eiusdem Regi Siciliae⟩. | ‘ Litteras dilectorum filiorum ’ — ‘ aliquando expectare ’ 14) ⟨Epistola eiusdem regi Franciae⟩. ⟨Cfr. Op. cit., II, 288⟩ 15) ⟨Epistola eiusdem regi Siciliae⟩. | ‘ Nuper habitum ’ — ‘ cum eodem ’ 16) ⟨Epistola eiusdem Comiti Pictaviensi et Tholosano⟩. ⟨Cfr. Op. cit., II, 291⟩ 17) Epistola eiusdem Alfanto de Tarascone. ⟨Cfr. Op. cit., II, 300⟩ 18) ⟨Epistola eiusd. O. sancti Adriani Diac. Card.⟩. ⟨Cfr. Op. cit. II, 301⟩ 19) ‘ Dona et privilegia a Ludovico Pio Ecclesiae Avenionensi concessa ex Archivio Archiepiscopali Avenion. deprompta ’. ⟨Diploma di Lodovico I il Pio. 18 ott. 820⟩. | ‘ Si erga loca divinia ’ — ‘ feliciter, amen ’ 20) ⟨Altro diploma di Lodovico il Pio. 16 maggio 821⟩. | ‘ Si petitionibus fidelium ’ — ‘ feliciter amen ’ 21) ⟨Altro diploma di Lodovico il Pio. 4 apr. 825⟩. | ‘ Si petitionibus eorum ’ — ‘ Ludovico piissimo imperatore ’ 22) ⟨Altro diploma di Lodovico I il Pio. s. a.⟩. | ‘ Si vestigia praedecessorum ’ — ‘ insigniri iussimus ’ 23) ‘ Erectio novi ordinis S. Rufi deprompta ex autographo in Archivio Canonicorum Ecclesiae Metropolitanae Avenionensis ’. | ‘ Pateat cunctis ’ — ‘ Actum in Avenionensi civitate, sub die Calendarum Ianuarii anno millesimo trigesimo octavo (1038), Indictione VII ’ 24) ‘ Epistola R. P. Andreae Valladerii Soc. Iesu ad R. P. Iacobum Sirmondum Romam missa ’ (17 Cal. Maii an. 1600). | ‘ Supra ultimis literis ’ — ‘ voluntate ’ 25) ⟨Bulla Iohannis XXII P. M. IV Id. Decembr. MCCCXXXI⟩. | ‘ Ad ea curis exitamur ’ 26) ⟨Urbanus VIII dilectis filiis civitatis Avenionensis. Die XXIX martii M DC XXIIII⟩. | ‘ Avenionensem urbem ’ 27) ⟨Bulla Gregorii X P. M. Die XXV Apr. MCCLXXIV⟩. | ‘ Noverint universi quod dudum inter excellentiss. principem d. Karolum ’, etc.

Cart., sec. **XVII**, mm. 300 × 220, di carte 80 n., leg. in perg. Prov. da Papa Benedetto XIV.

173 (198).

1) ' Beati Augustini De doctrina christiana '. ⟨Cfr. S. Augustini, *Opera*. Venetiis, 1729, T. III, P. I, p. 1 sgg.⟩
2) ⟨S. Hieronymi Epistolae⟩. ⟨Cfr. S. Hieronymi, *Opera*. Veronae, 1734, T. I, p. 13, 16, 20, 252, 316, 42, 428, 1, 28, 969; T. II, p. 41, 205; T. XI, p. 112⟩.

Cart., sec. XV, mm. 200 × 148, di carte 242 n. n., di cui le carte 91-97, 159-61 e 195-197 sono bianche. Prov.: ' Ex Bibl. S. Pauli in Monte Bononiae '. In fine vi è notato: ' Ad usum fratris Bernardini de Bononia per Rev. P. fratrem Laurentium de Parma provintie Bononie '.

174 (199).

' Liber B. Augustini Yponensis Episcopi incipit foeliciter. De trinitate '. ⟨Cfr. S. Augustìni, *Opera*. Venetiis, 1733, T. VIII, pp. 749-1003⟩.

Cart., sec. XV, mm. 290 × 203, di carte 220 n. n., leg. mezza pelle. Prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '.

175 (200).

' S. Augustini De octoginta quatuor quaestionibus; Liber Enchiridion ad Laurencium; De vita christiana '. ⟨Cfr. S. Augustini, *Opera*. Venetiis, 1731, T. VI, pp. 1-80; pp. 195-244; pp. 183-192⟩.

Membr., sec. XIV (1368), mm. 270 × 165, di carte 110 n. n., leg. in pelle. Prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '. Sull'ultima pag. è notato: ' Anno Domini Dei N. I. C. millesimi CCC^{mi} LX^{mi} VIII presentem librum istum '... Il resto è raschiato.

176 (202).

⟨S. Augustini Regula, cum expositione Hugonis a S. Victore⟩. Mutila in principio. Testo lat.-ital. ' sono di fora. Adoncha per sì facto modo ' — ' e non cada in tentatione. Amen. Explicit. 1493 maii. | Compiuta è la Regula de messer sancto Augustino con la expositione de Ugo da Sam Victore. Deo gratias '.

Membr., sec. XV, mm. 215 × 162, di carte 50 n. n., leg. in asse cop. di pelle. Prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei ', che notò essere stata impressa questa Regola a Venezia nel 1561, in Firenze nel 1613 e nella *Bibl. Ital.*, p. 233.

177 (203).

1) ' Beati Aurelii Augustini. ad. heremitas foeliciter sermones incipiunt '. ⟨Cfr. S. Augustini, *Opera*. Venetiis, 1731, T. VI, pp. 305 e sgg. I sermoni sono in numero di 31⟩

2) ' Laurentii Iustiniani patricii viri primi Venetiarum patriarcae. de humilitate liber incipit '. ⟨Cfr. S. Laurentii Iustiniani, *Opera omnia*. Venetiis, 1751, T. II, pp. 360-418⟩.

Membr., sec. XV, 210 × 145, di carte 105, n. di cui le ultime 3 bianche, leg. in pelle, con lettere iniziali miniate e titoli a colori e oro.

178 (213).

' Bassi (Ferdinandi) opuscula '.

Fasc. I. 1 ' De fossilibus nonnullis agri Bononiensis 2 De lapide montis Affiani 3 De marino sedimento ex Bononiensi agro fossile dissertatio secunda 4 De fossilium testaceorum, crustaceorum aliorumque animalia ac vegetabilia referentium corporum natura atque origine 5 De arena flava Bononiense cornua Ammonis ferente 5 De cete, seu Balena Boops Dissertatio 7 Methodus rei herbariae ex I. I. Schaeffero 8 De plantarum vegetatione ac fructificatione excerpta 9 Praeclariss.° viro Caietano Monti Ferdinandi Bassi epistola 10 Morbosae cuiusdam plantae Mays historia et anatome. 1757 11 De Hyacintho orientali caule et tunica bulbifera. 1759 12 De Platina, seu argento parvo del Puito 13 De Platina, seu de auro albo del Puito 14 De tribus plantarum novis speciebus 15 Relazione mandata all' Assontaria di governo '.

Fasc. II. ' De Porrectanis thermalibus aquis '.

Fasc. V. ' Iter ad Alpes anno 1753 et 1754. Dissertationes '.

Fasc. VI. ' Schoedae et excerpta '.

Fasc. IX. ' Plantarum nonnullarum icones '.

Busta contenente 9 fascicoli autogr.

179 (215).

' Collectio herbarum marinarum '. ' Fuci Corallinae et

Keratophita quae ad naturalem historiam ampliandam collegit A. B.’ ⟨Antonius Baldanus⟩.

Busta di pelle, prov. da Papa Benedetto XIV, contenente piante disseccate, custodite entro 72 fogli progressivamente numerati.

180 (219).

‘ An Summus Pontifex sibi eligere possit successorem. Disputatio Dominici Banderiae Presbiteri philosophiae ac sacrae theologiae nec non u. i. Doctoris ’.

Cart., in fol., sec. **XVII**, prov. Orsi.

181 (221).

‘ Barbatia Andreas. Lectura super Decretalibus ’. ⟨Cfr.: A. Barbatia. *Commentaria super I, II et III partem Decretalium.* Venetiis, 1508-1511, tomi 5, in fol.⟩.

Cart., sec. **XV** (1464), mm. 4200 × 282, a due col., leg. mezza pelle. In fine: ‘ Anno millesimo CCCC° LXIIII, die prima octobris ’.

182 (224).

3) ‘ Veterum Statutorum civitatis Bononiae Liber decimus ’

5) ⟨Bando contro alcuni de' Canetoli e Francesco Ghisilieri. 4 luglio 1445⟩ 6) ⟨Lettera lat. di Raniero Bertocchi Min. Conv. a Iacopo Boncompagni. s. d.⟩ 22) ‘ Philippi Beroaldi Bonon. oratio habita in enarratione questionum Tusculanarum et Horatii Flacci continens laudem Musices ’. | ‘ Magna res est ac venerabilis ’ — ‘ attente audiatis. Dixi ’.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 220, miscell. di 39 opuscoli, leg. m. perg., prov. da Ubaldo Zanetti.

183 (227).

‘ Bartholomaeus a S. Concordio. Summa de casibus conscientiae, seu Summa Pisanella ’. ⟨Cfr.: Bartholomaeus Pisanus de S. Concordio. *Summa de casibus conscientiae.* Venetiis, per Nicolaum Girardengum de Novis, 1481, die XII mensis Maii, in 8°⟩.

Cart., sec. **XV**, mm. 300 × 203, di carte 302 n. n., a 2 col., leg. mezza pelle. La prima pag. ha una miniatura che rappresenta un frate Domenicano in cattedra e sei scolari. Prov.: ‘ Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte ’.

184 (228).

' Bartholomaeus a S. Concordio. Summa de casibus conscientiae, seu Summa Pisanella '. Mutilo in fine.

Cart., sec. **XVII**, mm. 292 × 202, di carte 111 n. n., a 2 col. Prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '.

185 (229).

' Bartholomaeus a S. Concordio. Summa de casibus conscientiae, seu Summa Pisanella '.

Membr., sec. **XV**, mm. 195 × 130, di carte 395 n. n., a 2 col., leg. in perg. Prov. da Papa Benedetto XIV.

186 (240).

1) 1^r-13^v ' B. G. M. L. F. F. Incipit Priapea Virgilii Maronis ad illos qui sunt lecturi librum '. ⟨Cfr.: P. Vergilii *Opera*. Venetiis, per Gregorium de Gregoriis, 1522, die XX mensis Novembris, fol. XXXIX-XLI⟩ 2) 14^r-60^v ' Ovidii Nasonis Liber primus de arte amandi foeliciter incipit ' — ' Explicit liber Ovidii de arte amandi per me Fulgentium '

3) 61^r-75^v ' Memorabilium naturae archanorum liber primus autore Antonio Mizaldo (Mizauld) Monluciano '. | ' Nemo est qui dubitet ' — ' in principio libri ' 4) 76^r-98^v ' Hermaphroditi libellus primus incipit ad Cosmum Florentinum ex illustri progenie Medicorum virum clarissimum '. ⟨Cfr.: Antonii Beccatelli Panormitae *Hermaphroditus*. Cobourg, 1824⟩ 5) 98^v-101^v ' Antonius Panormita Poggio Florentino v. c. s. p. d.'. | ' Epistolae tuae ' — ' desiderium sitis et corculum. Ant.° Panormita et avetote '

6) 114^r-115^r ' Antonius Panormita Petro Lunensi respondit quod nolit scribere bella nostra temporis tametsi sint splendida '. | ' Scilicet etruriis sunt inclita gesta senatus ' — ' Euhet ad superos lauta talia polos ' 7) 115^r-116^r ' Epistola Guarini Veronensis Iohanni Lamolae '. Veronae, IV Non. Febr. [1426]. ⟨Cfr.: R. Sabbadini. *Guarino Veronese e il suo epistolario*. Salerno, 1885, n.° 374⟩.

Cart., sec. **XV**, mm. 200 × 140, di carte 125 n. Dopo la carta 101 vi è una trasposizione di carte per cui le carte 114 sgg. vanno anteposte alla 102. Leg. mezza pelle. Prov. ' Ex Bibliotheca Ulyssis Aldrovandi '.

187 (241).

' Iacobus Bartholomaeus Beccarius. Institutionum rei herbariae I. P. Tournefort Epitome '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 162 × 100, di pagg. 488 n., più 20 n. n. Prov.: ' Ex Bibliotheca Iacobi Barthol. Beccarii '.

188 (242).

' Iacobus Bartholomaeus Beccarius. Index quorundam simplicium '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 150 × 110, di carte 54 n. n. Prov.: ' Ex Bibliotheca Iac. Bartholomaei Beccarii '.

189 (246).

' De controversiis inter Patres quosdam ex ordine Praedicatorum et P. Ludovicum Molinam ex societate Iesu Ill.mi Card, Bellarmini sententia '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 145, di carte 41 n. n., di cui le ultime 8 bianche. Prov. da Papa Benedetto XIV.

190 (247).

1) ' Chronologia et quaestiones de temporibus scripturae R. P. M. Roberti Bellarmini ' 2) ' Index scriptorum ecclesiasticorum R. P. D. Roberti Bellarmini ' 3) ' Evangelium secundum D. Iohannem expositum per R. P. D. Benedictum Pereiram ' 4) ' R. P. D. M. Benedicti Pereirii de Hebdomadibus septuaginta Daniellis in cap. IX '

' Per Claudium Theobaldutium sub eiusdem Benedicti voce in his scriptis redact.'.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 140, di carte 220 n. n., leg. in perg.

191 (248).

' Belluga y Moncada Card. Ludovicus. Propositiones ad breviorem numerum redactae iis signatis, quibus in Propatulo typis mandato correspondent '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 199, di carte 104 n. n., leg. in pelle rossa. Prov. da Papa Benedetto XIV.

192 (249).

1) ' Beltrandi fratris Ord. Min. ac sacre theologie Magistri Sermones et expositio epistolarum totius anni '. | ' Scientes Dominica prima adventus ' — ' et delectatio summa. Ad quam nos per d.' 2) ' In festo pentecostes expositio litteralis epistole M. B[eltrandi] ordinis minorum '. | ' Cum complerentur dies pentecostes ' — ' Quod ita nobis concedat Yhesus Christus amen '.

Cart., sec. **XV**, mm. 205 × 150, di carte 293 scritte, più 4 bianche in fine, con lettera iniziale e fregio miniato; leg. in mezza pelle. Prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '.

193 (252).

1) ' Francisci Bencii ad I, II, III et IV Catilinariarum orationes commentarius '. | ' Lucius Serg. Catilina ' — ' quae nunc extat ' 2) ' In Pisonianam orationem per R. P. Franciscum Bencium Soc. Iesu Notae '. | ' Haec oratio habita ' — ' de pompa triumphali ' 3) ' Francisci Bencii in Senecae Thebaidos annotationes '. | ' Lipsius putat ' — ' Ioannes Baptista Ramponus ' 4) ' In undecim Aeneidos Francisci Bencii per tempus absoluta explicatio '. | ' Est descriptis ' — ' et lib. 8 '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 142, di pp. nn. 162 + 96 + 42 + 21, leg. in perg. Prov. da Papa Benedetto XIV.

194 (254).

' Sanct. Memor. Benedicti XIII Constitutio in qua decernitur ratio et praescribitur ordo pertractandi et definiendi causas ecclesiasticas in Regno Siciliae ultra Pharum, cum notationibus ad singula eius capita italico sermone exaratis a tunc Em. et Rev. D. N. Prospero Card. Lambertino nunc SS. D. N. Benedicto PP. XIV '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 455 × 300, di carte 65 n. n., con fregi marg. a colori e oro, leg. in pelle. ' Ant. Alexander Scarselli scrip. et pinxit '. Prov. da Papa Benedetto XIV.

195 (286).

Repertorium seu Dictionarium morale Petri Berchorii

Ord. S. Benedicti in tres tomos distributum, scriptum Parisiis a Conrado Wild Ratembergensi anno M CD XXXI '.

Membr., sec. **XV**, voll. 3, in fol. Prov.: ' Ex Biblioth. Benedicti XIV '.

196 (288).

' Betti Claudii Mutinensis philosophica scripta, sive Lectiones in universum Aristotelis philosophiam '.

Cart., sec. **XVII**, voll. 11, in 4°.

197 (299).

' Claudii Betti et Capponi opuscula et schedae '.

Tom. I. 1) Magistri Hieronymi Gaddi de Capacellis Bonon. Ord. S. Francisci Min. Conv. Quaestiones de praesentia Dei. 1526 2) Peregrini Capponi Porrectani Introductiones ad Syllogismos 3) Peregrini Capponi scripta logica et metaphisica seu fragmenta 4) Peregrini Capponi Fragmenta medicorum.

Tom. II. 1) Claudii Betti Fragmenta philosophicarum lectionum 2) Gulielmi Entisberi sophistarum principis opuscula 3) F. Aegidii Columnae Summa super lib. Rhetoricorum Aristotelis 4) Fragmenta philosophica, medica, mathematica, astronomica variorum.

Tom. III. 5) Claudii Betti Lectiones in libros Aristotelis de naturali auscultatione.

Tom. IV. 6) Claudii Betti Opuscula et schedae 7) Praefata sive praelectiones totius artis logicae.

Tom. V. 8) In librum Praedicamentorum Aristotelis praelectiones 9) Expositio in libros Aristotelis de interpretatione 10) Praedicamentorum Categoriae 11) Quaedam excerpta ex eiusdem Betti lectionibus privatis super librum Aristotelis de similaribus qui quartus Meteorologicorum falso inscribitur 12) Commentarii in librum Aristotelis de terraemotu 13) Commentarii in librum quartum Aristotelis, vel potius librum de corporibus similaribus. Pridie Non. Nov. 1570 14) Claudii Betti Lectiones in libros Praedicamentorum Aristotelis.

Tom. VI e VII. 15) Claudii Betti Commentarii in Aristotelis libellos de somno et vigilia. Pridie Non. Apr. (1571). (Voll. 2, in fol.).

Tom. VIII. 16) Claudii Betti Rationes sive interpretationes libri de sensu et sensato Aristotelis. (1570).

Tom. IX. 17) Claudii Betti Lectiones in parva naturalia Aristotelis. 1570.

Tom. X. 18) Claudii Betti Lectiones in octavum librum Aristotelis de caelo et mundo publicae habitae Bononiae. (1573).

Tom. XI, XII, XIII. 19) Claudii Betti Lectiones in libros Ethicorum Aristotelis ad Nicomachum. (1570) voll. 3.

Tom. XIV. 20) Claudii Betti Lectiones in Aristotelem de prima philosophia. (1572).

Tom. XV. 21) Claudii Betti Lectiones in librum VII Metaphysicorum Aristotelis.

Tom. XVI. 22) Claudii Betti Fragmenta philosophicarum lectionum super Posteriora Aristotelis.

Cart., sec. **XIV**, voll. 16, in fol.

198 (293).

' Ioannis Bianchini Tractatus decem arithmetici, algebraici, geometrici, astronomici '. | ' Arismetrica dico quod determinatur ' — ' grisium cum albedine '.

Cart., sec. **XV**, mm. 345 × 225, di carte 118 n. più 8 bianche n. n., leg. mezza pelle. Prov.: ' Ex Bibliotheca Herculis Bottrigari '.

199 (297).

' Biblia sacra veteris et novi Testamenti '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 255 × 165, voll. 2, a 2 col., con lettere iniziali miniate, leg. in pelle. Prov.: ' Ex Bibliotheca Benedicti XIV P. M.'.

200 (298).

' Biblia sacra quae fuit ad usum B. Alberti de Sarteano ' [a Sarthiano].

Membr., sec. **XIII**, mm. 190 × 130, di carte 485, a 2 col., con lettere iniz. miniate, leg. in pelle nera. Prov.: ' Ex Bibliotheca Benedicti XIV P. M.'.

201 (299).

' Bibliotheca Albornotiana continet manuscriptos codices, qui adservantur in Regali ac Maiori Collegio Hispanorum gratia ab Eximio Card. Albornotio Bononiae erecto anno 1748 '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 290 × 200, di carte 86 n., leg. in perg.

202 (300).

' Bibliotheca Bononiensis scientiarum et artium Instituti libros iuxta materiarum seriem digessit Ludovicus Maria Montefani Caprara a. D. MDCCXLVI '.

Busta contenente 41 fascicoli, sec. **XVIII**.

203 (301).

1) ' Ludovici Buccaferrei philosophi Bonon. Lectiones in secundum librum physicorum Aristotelis '. ' Cod. saec. XVI, non unica manu scriptus, sed auditoribus variis ex ore legentis excerptus et scriptus. Plurima scripsit Ulysses Aldrovandi Auditor ' 2) ' Expositio in tertium librum Metheorologicorum Aristotelis, quam legit die II Novembris an. 1537 ad diem XXV Ianuarii an. 1538 ' 3) ' Expositio in primum et secundum librum Aristotelis de anima '. In fine: ' Ego Franciscus Bordinus Corriggiensis scripsi sumptibus D. Ulyssis Aldrovandi ' 4) ' Lectiones in libros Aristotelis de Memoria et reminiscentia, de somno et vigilia, et in coeteros qui dicuntur Parva naturalia '. ' His lectionibus finem imposuit Magister die 6 Martii an. 1545, in schola magna ' 5) ' Expositio in primum librum physicorum Aristotelis. Habita in Bononiensi Archigymnasio an. 1542 et 1543 ' 6) ' Expositio in secundum Metheororum librum Aristotelis. Habita Bononiae, in Gymnasio an 1537 et 1538 '. In fine: ' Ego Mainetus finivi librum die 18 Ianuarii 1538 '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 330 × 235, voll. 6, leg. mezza perg. Prov. da Ulisse Aldrovandi.

204 (304).

' Achillis Bocchii Bon. Praelectiones in libros de legibus

M. T. Ciceronis, habitae Bononiae in Academia Bocchiana '. 1556.

Cart., sec. **XVI**, mm. 310 × 230, di pp. 98 n. più 21 n. n., leg. in pelle con un medaglione di A. Bocchi incastrato nella rilegatura del cod.

205 (305).

1) ' Achillis Philerotis Bocchii De Bononiensium rebus ab urbe condita usque ad annum Christi 1263. Libri XVII ' 2) ' Achillis Bocchii Equ. Bonon. Historiae patriae ab urbe condita usque ad annum sal. 1263 ' 3) ' Oratio Ioannis Lascarii ad Carolum Caes. Aug. ex libris historiar. A. Bocchii Bonon.' 4) ' Pyrrhi Bocchii Bononiensis Historiae patriae quam post Achillis patris mortem continuabat ab urbe condita liber XIV, qui suorum primus anno MCCLXIIII '. | ' Liber iste exhibitus fuit Senatui Bononiensi a M.co Equite et Sen. D. Io. Maria Bolognino, nomine D. Pyrrhi Bocchii die 20 Iunii 1564 '.

Cart., sec. **XVI** (1520), voll. 18, in fol., con lettere capitali e fregi miniati, leg. in perg.

206 (306).

' Farrago communium locorum Decretalium, necnon Constitutionum consuetudinum inclyti Regni Hungariae per Ludovicum Bodo de Szelefarnos iuratum notarium comitatus de Ungh. In ordinem alphabeticum congesta anno 1636 '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 160, di carte 220 n. n., leg. in perg.

207 (313).

1) ' Iohannis Bonandreae De modo conscribendi epistolas et alia opuscula '. | ' Brevis introductio ad dictam. Bononia natus ' — ' Explicit liber Bonoiati. | Manus scriptoris salvetur omnibus oris. | Deo gratias amen ' 2) ' M. T. Ciceronis De amicitia libellus ' 3) ' Fabula Boccatii de Tancredo principe Salernitano et Gismonda eius filia, traducta de vulgari in latinum per D. Leonardum Aretinum ' 4) ' Epistola Saphos ad Phaonem Siculum eius ama-

torem foeliciter incipit '. | ' YNquid ubi aspecta est ? — ' Ut mihi leucadiae fata petantur aquae ' 5) ' Oratio in laudem matrimonii '. | ' Permagna profecto mihi ' — ' pulcra faciat cum prole parentem. Dixi '.

Cart., sec. **XV**, mm. 200 × 150, di carte 97 n. n., leg. mezza pelle. Prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Garzoni Bonon.'.

208 (314).

' Algebra geometrica inventa a Paulo Bonasono Bononiensi '. | ' Ad Ill. et Excell. D. Aloysium Caraffam Sturnorum Principem Montis Draconis Traiectique Ducem '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 300 × 205, di carte 51 n. n., leg. in perg. Prov. Biancani.

209 (317).

' Bononiensis codex diplomaticus, hoc est Romanorum Pontificum atque Imperatorum epistolae ac diplomata, quibus celeberrimam Bononiae urbem eiusque cives eximiis honoribus ac privilegiis decorarunt, ex secretioris Vaticani Tabularii codicibus aliisque nunc primum eruta ac recensita; iussu Benedicti XIV P. M. Accedunt et alia monumenta Bononiensia atque in haec omnia chronologicus index ac summaria recensio, cura et labore Philippi Antonii Ronconi Pisaurensis ac secretioris Vaticani Tabularii custodis ' ' De rebus Bononiensibus epistolae et diplomata '. (1342-1503) ' Vetera Ecclesiae Bonon. monumenta '. (872-1342) ' Vetera civitatis Bonon. monumenta '. (785-1341) ' Vetera Gymnasii Bonon. monumenta '. (1159-1341).

Cart., sec. **XVIII**, voll. 33, in fol., prov. da Papa Benedetto XIV.

210 (322).

' Invigoritorum Academiae sub protectione Ill.mi et Rev. D. Alexandri Ludovisii Bononiae Archiepiscopi. Liber a die Nona Decembris anni 1614 ' [ad diem 8 Decembris 1639].

Cart., sec. **XVII**, mm. 295 × 205, di carte 60 scritte n. n., più molte bianche in fine, leg. in perg. Prov.: ' Ex Bibliotheca Iacobi Biancani '.

211 (323).

' Statuta et privilegia almae Universitatis Iuristarum Gymnasii Bononiensis '. [Bononiae], apud Alexandrum Benatium, 1561 ' Declaratio Statutorum super modo et ordine servandis in disputationibus scholarium '. ' De pena Consil. ad Congregat. vocatorum et non venientium '. (Die 13 Augusti 1563). ' De electione Rectorum '. (Die 27 Septembris 1563). ' Breve a P. M. Pio IV pro confirmatione veterum statutorum, cum privilegiis de novo concessis Rectori et scholaribus almi Gymnasii Iuristarum civitatis Bononiae '. (Die 25 Sept. 1563). ' Decretum de praecedentia et modo incedendi per DD. Consiliarios Studii et DD. Doctores legentes in festivitatibus Universitatis et exequiis scholarium defunctorum '. (Die 21 Nov. 157 :). ' Quod in creatione Consiliariorum tractatibusque illorum in Universitate fiendis nullo modo Doctorati scholaresque etiam alienigeni ex privilegio affectis civibusque Bon. admittantur '. (Die 24 Nov. 1574). ' Quod pecuniae pro nivibus exigendae non consumentur '. (29 Iulii 1577). ' De emolumentis Notarii Universitatis '. (Die 1° Nov. 1575). ' Quod electio Rectoris utriusque conventus scilicet iuristarum et artistarum fiat divisim '. ' De titulis per Universitatem scholaribus conferendis '. (Die 22 Apr. 1583). ' De privilegiis scholaribus concessis '. ' De salario secretarii Universitatis quolibet anno solvendo '. (Die 4 Maii 1584). ' De suffragiis mortuorum '. (Die 24 Maii 1584). ' De Consiliariis electis ad argum.'. (Die 7 Dec. 1584). ' De sede et loco argumentantium in publicis disputationibus '. (Die 19 Dec. 1589). ' De denonciatione hospitiorum '. (Die 25 Oct. 1588). ' De non amovendo et cassando arma et ornamentum Universitatis '. (Die 14 Apr. 1567). ' De matriculatione scholarium observanda '. ' De observando statuto '. (Die II Martii 1591). Aliaeque constitutiones et provisiones usque ad diem 6 Decembris 1610).

Cart., sec. XVII, mm. 290 × 200, leg. mezza perg. Prov.: ' Ex Bibliotheca Antonii Francisci Ghiselli '.

212 (325).

1) ' Statuta collegiorum medicinae et artium Bonon.'. (Die VI Febr. 1507).

Busta contenente 4 fasc., sec. **XVI**, prov. da A. F. Ghiselli.

213 (326).

1) ' Aristotelis fragmentum libri de iis quae sub auditu cadunt, sive de audibilibus, Francisco Patricio interprete ' 2) ' Mathematicae operationes omnes quae in magnae Cl. Ptolemaei Pelusiensibus Alexandrini compositionis astronomicae Almagesti vulgo nuncupatae, lib. XIIJ continentur. Ab Hercule Bottrigario geometrice ac arithmetice propria eius manu demonstratae, Bononiae, 1560 '. 3) ' M. Aurelii Imp. vitae, virtute predite morum atque nobilium exercitiorum, una cum profundis ac philosophicis sententiis liber nuperrime ab Hispana loquela latinis verbis traditus. Die XX Octobris anno MDXLVIII. Hercule Bottrigario insudante ac elaborante ' 4) ' Sermo Rev. Doctoris Ord. Fratr. Minor. S. Francisci in festo S. Gregorii. De signis sapientiae et de signis stultitiae et alia varia. Ms. de anno 1456 '.

Tre buste contenenti varii opuscoli del sec. **XVI**, prov. da Ercole Bottrigari.

214 (327).

' Iacobi et Iohannis Ludovici Bovii Bonon. Consilia '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 425 × 300, voll. 4, leg. in perg.

215 (329).

1) 1^r-15^v ' Prefatio in epistolas Hypocratis e greco in latinum conversas per ... [Iohannem Aurispam] ad Nicolaum V Summum Pontif.'. | ' Philippus Mediolanensis vir inter medentes ' — ' cognitionem accedere velis. Vale ' 2) 17^r-47^v ⟨Platonis epistolae e greco in lat. conversae per Leonardum Aretinum⟩. ' Audivi ex Archidamo te censere ' — ' nihil est opus cohortatione ' 3) 48^r-60^v ' In-

cipit prohemium Xenophontis phylosophi de vita tirannica traducti a Leonardo Aretino ad Nicolaum Niccolum virum doctissimum ’. | ‘ Xenophontis philosophi quemdam libellum ’ — ‘ ausi sumus attingere ’. | ‘ Xenophontis de tyrannica vita liber incipit ’. | ‘ Cum ad Hyeronem tirannum Symonides poeta ’ — ‘ nemo tibi invidebit ’ 4) 63^r-66^v ‘ Iacobi Bracellei Genuensis Descriptio ore ligustice ad Blondum Flavium ’. | ‘ Reversus in patriam ’ — ‘ a nostris esse traditur ’ 5) 67^r-85^v ‘ Comentaria imperatorum rom. a Iulio Ces. edita per Franciscum Petrarcham usque ad tempora sua ’. ⟨Benvenuti de Rambaldis Liber Augustalis⟩. Cfr.: Fr. Petrarchae *Opera*. Basileae, 1581, I, 517 6) 86^r-89^v ‘ Palladii Carmina de arte insitionis ’. Cfr.: Palladii Rutilii Tauri Aemiliani viri inlustris opus agriculturae ex rec. I. C. Schmittii. (Leipzig, B. G. Teubner, 1898, in 8°) 7) 89^v-92^v ‘ Cedippe Acontio Heroidum Ovidii ultima epistola ’. Cfr.: Ovidii *Opera omnia*. Augustae Taurinor., T. I, p. 383, vv. 1-144⟩.

Cart., **sec. XV**, mm. 230 × 148, di carte 92 n., leg. mezza pelle. ‘ Antonius Pedevilla dono dedit Bibliothecae ’.

216 (333).

‘ De morbis particularibus exc.^{mi} D. Constantini Brancaleonis lectiones publicae anno MDLXXII ’.

Cart., **sec. XVII**, mm. 205 × 150, di carte 98 n. n., leg. mezza perg.

217 (336).

‘ Bravi Hispani S. R. Rotae Auditoris Causarum coram ipso in S. R. Rotae Auditorio agitatarum positiones, vota ac decisiones ab an. 1581 ad a. 1583 ’.

Cart., **sec. XVI**, voll. 2, in fol., prov. da Papa Benedetto XIV.

218 (337).

‘ Breviarium ad consuetudinem Romanae Curiae ’.

Membr., **sec. XV**, mm. 290 × 200, voll. 2, con bellissime miniature e lettere capitali elegantemente miniate. Prov.: ‘ Ex Bibliotheca Benedicti XIV ’.

219 (338).

' Breviarium secundum consuetudinem Romanae Curiae '. Videtur fuisse ad usum Iuliani Card. Della Rovere qui fuit Iulius II P. M.

Membr., sec. **XV**, mm. 300 × 200, di carte 490 n. n., a 2 col., con lettere iniziali elegantemente miniate e un ricco fregio marginale a colori e oro nella prima pagina collo stemma della famiglia Della Rovere. Prov. da Papa Benedetto XIV.

220 (339).

' Breviarium vetus patriarchale iuxta ritum Novocomensis Ecclesiae. Cod. ms. an. 1420 '.

Membr., sec. **XV** (1420), mm. 220 × 148, di carte 598 n. n., a 2 col., leg. in pelle rossa. Prov. da Papa Benedetto XIV.

221 (341).

' Breviarium in Gallia scriptum '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 240 × 157, di carte 480 n. n., a 2 col., leg. in pelle. Prov. da Papa Benedetto XIV.

222 (342).

' Breviarium ad consuetudinem Romanae Ecclesiae '.

Membr., sec. **XV**, mm. 197 × 148, pp. 1050 n., a 2 col., leg. in pelle. Prov. da Papa Benedetto XIV.

223 (343).

' Breviarium Cartusianum ad usum Cartusiae Bononiensis '.

Membr., sec. **XV**, mm. 180 × 126, di carte 243 n., con lettere iniziali miniate, leg. in pelle rossa. Prov. da Papa Benedetto XIV.

224 (344).

' Breviarium ad consuetudinem Romanae Curiae '.

Membr., sec. **XV**, mm. 180 × 126, di carte 266 n. n., a 2 col., leg. in pelle rossa. Prov. da Papa Benedetto XIV.

225 (345).

' Breviarium ad consuetudinem Romanae Curiae '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 195 × 118, di carte 234 n. n., a 2 col., leg. in pelle.

226 (346).
‘ Psalterium ’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 164 × 104, di carte 292 n. n., con 8 eleganti miniature in principio che occupano un'intera pagina, molte altre nei margini e lettere iniz. miniate. Leg. in pelle. Prov. da Papa Benedetto XIV.

227 (347).
‘ Breviarium quod SS. D. N. Benedicto Papae XIV Dionysius Pieragostini Episcopus Septempedanus S. Severini obsequentissime offert, die 29 Iunii MDCCXLII ’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 134 × 100, voll. 2, a 2 col., leg. in pelle. Prov. da Papa Benedetto XIV.

228 (348).
⟨Breviario de' monaci di S. Giustina di Padova, congregazione approvata nell'a. 1408 da Gregorio XII P. M.⟩

Membr., sec. **XV**, mm. 130 × 100, di carte 280 n. n., a 2 col., leg in pelle. Prov.: ‘ Ex Biblioth. Io. Iacobi Amadei ’.

229 (349).
‘ Breviarium fratrum Minorum secundum consuetudinem Romanae Curiae ’.

Membr., sec. **XV**, mm. 120 × 85, di carte 320 n. n., a 2 col., con stemma miniato nella prima pag., dopo il Calendario (quattro castelli in campo rosso); leg. in velluto rosso.

230 (350).
‘ Breviarium fratrum Minorum ’.

Membr., sec. **XIII**, mm. 120 × 195, di carte 190 n. n., a 2 col., leg. in pelle. Prov.: ‘ Ex Bibliotheca fratr. S. Pauli in Monte ’.

231 (351).
‘ Brevia a Summis Pontificibus concessa Cardinalibus a Latere Legatis qui Bononiae variis temporibus praefuerunt ’. (11 Genn. 1523-3 Apr. 1560).

Membr., sec. **XVI**, mm. 271 × 180, di carte 72 n. n., leg. in pelle nera; prov.: ‘ Ex munificentia Alexandri Fabri Excelsi Senatus Bononien. Cancellarii anno 1762 ’.

232 (352).

' Brevia Apostolica et Magnorum Pontificum epistolae ad Achillem Card. Grassi Bononiae Episcopum. Autographa omnia '. (Dal 20 Agosto 1506 al 21 Aprile 1516).

Parte membr., parte cart., sec. **XVI,** leg. mezza perg., prov. dal Marchese Sen. Carlo Grassi (1763).

233 (357).

' Leonardi Bruni Aretini Epistolarum libri novem '. <Cfr.: Leonardi Aretini *Epistolae*. Florentiae, 1742, tom. 2, in 8° .

Cart., sec. **XV,** mm. 190 × 135, di carte 126 n. n., leg. in perg.

234 (358).

' Leonardi Bruni Aretini Historiarum Florentini populi libri XII '. <Cfr.: Leonardi Aretini *Hist. flor. libri XII*. Argentorati, 1610, in fol.>.

Membr., sec. **XV** (1429), mm. 355 × 255, di carte 317 n. n., leg. in mezza pelle, con lettere iniz. elegantemente miniate, alcune delle quali furono tagliate; prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei '. Alla fine del lib. VI si legge: ' Ego Antonius Marií filius notarius et florentinus civis absolvi Florentiae II Id. Iun. MCCCCXXIIIJ '.

235 (359).

' Leonardi Bruni Aretini De bello Gothorum '. <Cfr.: Leonardi Aretini *De bello Italico adversus Gothos gesto libri IV*. Basileae, 1531, in fol.>.

Cart., sec. **XV,** mm. 290 × 220, di carte 70 n. n., leg. in pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Marsiliana '.

236 (363).

' Budislavii Natalis Bosnii Sylva, sine observationes in historiam naturalem et rem pharmaceuticam '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 200 × 158, di carte 277 n.; prov.: ' Ex Bibliotheca U. Aldrovandi '.

237 (364).

' Bubali, sive Dal Bufalo, Marcelli Romani S. R. Rotae Auditoris Causarum coram ipso in S. R. Rotae Auditorio

agitatarum positiones, vota ac decisiones ab anno 1581 ad 1588 '.

Cart., sec. **XVI**, in fol., voll. 8.

238 (365).

' Fratris Burcardi theotonici de ordine predicatorum Summa theologiae moralis '. | ' Symonia dicitur heresis ' — ' de ipsa parochia '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 238 × 165, di carte 124 n., a 2 col., leg. mezza pelle. Prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '.

239 (366).

' Iohannes Buridanus. Commentarium in Aristotelis libros Ethicorum '. ⟨Cfr.: Io. Buridani *Quaestiones in libros politicor., ethicorumque Aristotelis.* Parisiis, 1518⟩.

Cart., sec. **XIV** (1395), mm. 340 × 230, di carte 450 n. n., a 2 col., con lettera iniz. miniata, leg. mezza pelle. Prov.: ' Ex Biblioth. Iohannis Garzoni '. In fine: ' Explete sunt omnes questiones omnium librorum Ethicorum Aristotelis secundum egregium doctorem Iohannem Buridanum anno domini 1395, die 29ª madii '.

240 (372).

Busta I. 1) ' D. Ludovici Cati ferrariensis iuris peritissimi interpretatio in Rub. C qui ad mitt. ad bon. Ferraria profitentis, anno MDXLIIII '. | ' Premittenda sunt ea ' — ' delega s.' 2) ' Declarationes quorumdam Concilii Tridentini decretorum a Cardinalibus sacrae Congregationis eiusdem Concilii, ac diversos Episcopos et Praelatos missae, quibus additae sunt nonnullae declarationes Pii IV et Pii V, Gregorii XIII et Sixti V '.

Busta II. 1) 1^r-85^r ' Hieronymi Zanettini j. c. Bononiensis Repetitio in titulum de Actionibus, facta die XX Ianuarii 1489, ac eiusdem Consilia ' 2) 85^r-86^v, 122^r-144^r, 148^r-156^r, 159^r-169^v ' Iohannis de Campegio Consilia et responsa iuris ' 3) 92^r-96^v ' Alberti cuiusdam Allegationes iuris ' 4) 97^r-103^r ' Iasonis de Mayno Mediol. Consilia ' 5) 104^r-111^r ' Bartholomaei Socini Senensis

Consilia ' 6) 112r-120r ' Consilium almi Collegii Iuristarum Bononiensis ' 7) 170r-176r, 180r-276v, 284r-305r, 307r-332r ' Lecturae in nonnullos Digestorum titulos ' 8) 333r-340r ' Agamennonis de Monzardinis i. c. Bonon. Conclusio et Repetitio in l. pro dote ff. soluto matrimonio. Disputatio habita Bononiae in publico Gymnasio, die XVII Apr. 1491, prout legitur a c. 333 '.

Cart., sec. XV e XVI, voll. 2, in fol., leg. in pelle; prov. Orsi.

241 (375).
' Canonum antiqua collectio '. | ' ... omittere. Cuius auctoritatis sanctionem ' — ' in concilio LXX ... '.

Membr., sec. XII, mm. 195 × 110, di carte 150 n. n., mutilo in principio ed in fine, leg. in pelle rossa. Prov. da Papa Benedetto XIV.

242 (376).
' Homeliae et Canones antiqui '. | ' Incipit seriem generationis Ihesu Christi D. N.' — ' in aliam partem declinando '.

Membr., sec. XII, mm. 235 × 190, di carte 142, n. n., scrittura carolingia, leg. in pelle rossa.

243 (377).
' De sanctorum canonizatione tractatus. Ad Ill.m et Rev. in Christo Patrem et Dominum D. Vincentium Laurentium Card. Montis Regalis '. In fine: ' Anno Domini 1592, die 20 Ianuarii '.

Cart., sec. XVI, mm. 280 × 208, di carte 58 n. n.; prov. da Papa Benedetto XIV.

244 (378).
' De Summi Pontificis auctoritate et sententia in canonizatione sanctorum '.

Cart., sec. XVIII, mm. 260 × 198, di carte 30 n. n.; prov. da Papa Benedetto XIV.

245 (379).
' Petri Cantinelli Faventini Chronicon rerum Bononiensium ab an. Christi 1228 ad an. 1306, ex veteri codice ta-

bularii Eugubini descriptum '. Cfr.: Mittarelli. *Rer. Faventinar. Scriptores*. Venetiis, 1771, pp. 221-315>.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 290 × 200, di carte 230 n. n., leg in cart.; prov.: ' Ex Biblioth. Benedicti XIV '.

246 (380).
' Cantucci S. R. Rotae Auditoris Causarum coram ipso in S. R. Rotae Auditorio agitatarum positiones, vota ac decisiones, ab anno 1581 ad a. 1586 '.

Cart.. sec. **XVI,** in fol., voll. 6.

247 (381).
' Cantus ecclesiasticus iuxta ritum Dominicanum in Dominica palmarum, in feria V, in coena Domini, feria VI, in Parasceve, in die Paschae, in festo Ascensionis Domini, Purificationis B. V. Mariae, in Acceptione Praelatorum et Legatorum et Principum secularium, item de officio sepulturae '.

Membr., sec. **XIV,** (1350 circa), mm. 140 × 105, di carte 78 n. n., con neumi musicali, leg. in pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei '.

248 (388).
' Accurata collectio singulorum capitulorum generalium Ord. Minorum S. Francisci de Paula, maxime eorum quae sunt in usu et debent a Fratribus Minimis exacte observari '. (Bononiae, die 1ª Februarii 1659).

Cart., sec. **XVII,** mm. 290 × 200, di carte 310 n. n., leg. in perg., prov.: ' Ex Biblioth. S. Benedicti Bononiae '.

249 (389).
' Iohannis et Io. Baptistae Capponi ac Laurentii Grimaldi Astronomia et genetliaca scripta '.

Cart., sec. **XVII,** in 4º, voll. 22, leg. in perg.

250 (390).
' Iohannis Capponi Genethliaca, et De viribus planetarum '.

Cart., sec. **XVII,** in fol., voll. 9 originali, leg. in perg.

251 (391).

Vol. I. 1) ' Peregrini Capponi Porrectani curationes morborum variorum, sive Cosultationes medicae ' 2) ' Iohannis Capponi senioris Tractatus chirurgicus de vulneribus '.

Vol. II. ' Peregrini Capponi epistolarum medicarum libri duo, quorum alter ad theoricam, alter ad praxim pertinet.'.

Vol. III. 1) ' Peregrini Capponi Porrectani epistolarum, collegiorum et consiliorum medicinalium opusculum in duas partes divisum ' 2) ' Peregrini Capponi Porrectani tractatus de theriaca '.

Vol. IV. ' Peregrini Capponi carmina '.

Vol. V. 1) ' Peregrini Capponi carmina ' 2) ' Praeludia grammaticalia ' 3) ' Carmina hilaria ad diversos ' 4) ' Commentatio in M. Tullium Ciceronem De inventione ' 5) ' Ad Franciscum Canevarium epistola ' 6) ' Ad eumdem epistola medica de regimine vitae in eius morbo ' 7) ' De medicamentis quae ex argento vivo fiunt Dissertatio ad Annibalem Capponi ex fratre nepotem ' 8) ' Peregrini, Iohannis iunioris aliorumque e Capponiorum familia fragmenta et schedae ad res philosophicas, medicas atque astronomicas spectantes '.

Cart., sec. **XVII**, in fol., originale, in 3 buste.

252 (392).

' Benedicti Caprae expositio in tit. 22, libri 2 Decretalium et super tertio Decretalium '.

Cart., sec. **XV**, mm. 400 × 275, voll. 2, leg. mezza pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Comitum de Ursis Bononiae '. In fine è notato: ' Scripte per me Fulgentium Urbinatem, die ultima Madii 1467 '.

253 (395).

' Caprara Alexander. De Episcopali benedictione, ad Gabrielem Card. Paleottum libri quatuor '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 300 × 230, di carte 41 n. n., originale.

254 (400).

' Miscellanea carminum poetarum recentiorum. Multa sunt inedita Navagerii praesertim et aliorum '. Carmina Dominici Sauli, Ricardi Pacei Danieli Rhenerio Patritio Veneto, Gregorii Giraldi, Hieronymi Vidae Palladii Blossii, Ludovici Ariosti, Andreae Navagerii, Hieronymi Aleandri, Iacobi Sannazzarii, Francisci Mariae Molzae, Io. Benedicti Lampridii, M. A. Casanovae, Iohannis Cottae, Marii Equicolae, Marci Ant. Flaminii, Francisci Berni, Francisci Fafri Alberstadensis, Petri Bembi, Antonii Tebaldei, Andreae Maronis, B. Sangae, Bernardini Thylesii, Antonii Aminternini, Pierii Valeriani, Antonii Sacellii, Io. Mariae Catanei, Iacobi Sadoleti, Michaelis Sylvii Card. Visentini, Laelii Capilupi. Inoltre: 11^r ' Epistola Egidii Cardinalis D. Io. Matheo Giberto '. | ' Vespertilo in antro ' — ' mortales adorent ' 32^v ' Privilegio di Petreio coronato poeta dall'Accademia Romana '. | ' Academia Romana omnibus mortalibus sal.' — ' Kal. Iulii, anno II Hadriani VI P. M.'

34^r ⟨Privilegium Pauli Iovii⟩ 35^r ⟨Privilegium Palladii Blossii. Dat. Romae, XVI kal. Sextiles⟩ 37^r ⟨Privilegium Francisci Vigilii: XVI Cal. Iulii MDXXIII⟩ 39^v ⟨Privilegium Petri Gravinae. Kal. Martii MDXX. Romae⟩ 41^v ⟨Privilegio con cui Leonardo Loredano Doge di Venezia nomina il Card. Giovanni de Medici, Giuliano e Lorenzo suoi nipoti nobili e patrizi della Repubblica di Venezia. 5 Nov. 1512⟩ 76^r ' Oratio edita per Victoriam Columnam Marchionem Piscariae '. | ' Da precor, Domine ' — ' Per Dominum, etc.'.

Cart., sec. XVI, mm. 200 × 148, di carte 138 n. n., leg. in perg., prov. Biancani.

255 (401).

1) ' Claudiani poete de raptu Proserpine liber foeliciter incipit '. ⟨Cfr.: Cl. Claudiani quae extant, Venetiis, N. Pezzana, 1716, p. 198-216⟩ 2) ' Hieronimi Bononii scribae Tarvisini Epigramma pro funere Iohannae honestissimae a viro iniuste dum dormiret interfectae '. | ' Leta maritali iaceo Ioviana furore '. | ' Aliud '. | ' Hic iaces duri

crimen Ioviana mariti '. | ' Aliud '. | ' Hic iaces exemplum rari Ioviana pudoris '. | ' Aliud '. | ' Cum rigidi Ioviana manu confixa mariti ' 3) ' Petri Bravi ' (Epigr.). | ' Haec miris natura modi coniunxerat in me ' 4) ' Sermo S. Ambrosii Episcopi '. | ' Oportet nos, fratres carissimi ' — ' patiantur iniuria ' 5) ' Epitaphium Ambrosii Vicemale Mediolanensis '. | ' Suspensus laqueo meritis pro crimine furtis ' 6) ' Item precatio altaris versibus '. | ' Christe dei soboles immensi forma perentis ' — ' Ascendit solium dexterior patre ' 7) ' Saphos '. | ' Cum mea me mater gravida gestaret in alvo '. ' Saphos '. | ' Quanta tua est probitas quanta est prestancia formae ' 8) ' Suo observandissimo Domino Francisco Sanuto cum humili comendatione salutem '. | ' Salve virtutis columen mirabile, salve ' — ' meque pone tuos. Octavo Idus Februarii ' 9) ' Cecilii Cypriani Episcopi Chartaginiensis versus '. ⟨Cfr.: S. Caecilii Cypriani *Opera*. Parisiis, 1726, p. 159⟩

10) ' Epitaphium Severini Boetii '. | ' Roma potens ' ... ' Epitaphium Iohannis Bocacii de Certaldo '. | ' Hac sub mole ' ... ' Epitaphium Francisci Petrarce prope ecclesiam de Arquato in monumento super 4 columnis '. | ' frigida Francisci lapis ' ... ' Epitaphium Elpe uxoris '. | ' Elpe dicta fui ' ... ' Epitaphium in eclesia heremitorum Paduae '. | ' Forlivias iacet ' ... ' Antonius Panormita '. | ' Quantum Romuliolae sanctum videre Catones ' — ' Tantum laeta suum vidit Verona Guarinum '. | ' Guarinus Veronensis '. | ' Musarum decus Antoni per secula salve '

11) ' De passione D. N. Ihesu Christi '. | ' Quisquis ades mediique suis iam lumina templi ' — ' Perpetuo felix metum regnabit in aula ' 12) ' De Monica '. | ' He tibi teque mihi genus, aetas et cor equantur ' — ' Gaudeo quod verbis sum superata tuis ' 13) ' Facetia memoriae dignissima '. | ' Viderat ancillas corpus vestire peremtae ' — ' Vel dum vestita simia mente venit ' 14) ' Exprobatio Vergilii in vetulam '. | ' Si menini (?) fuerant tibi quatuor helia dentes ' 15) ' Ovidius. De avibus '. | ' Dulcis amica veni noctis sollatia prestans ' — ' Quae cantu cantans exuperat volucres ' 16) ' Versus

Vergilii ad Octavianum '. | ' Alme puer decus ethneum stirps certa tonantis ' — ' Atque duces validasque urbes regesque superbos ' 17) ' Colegium medicorum Salerni scripsit infrascripta carmina Regi Anglerii '. | ' Si vis incolumen, si vis te reddere sanum ' — ' Ex desiderio poteris cognoscere certo ' 18) ' Item precatio altario versibus in passione sanctorum '. | ' Dignum summe parens famulos ad sacra paratos ' — ' De cruce sumpta dei, radiisque micantia Christi ' 19) ' Altaris precatio versibus '. | ' Dignum sancte pater tibi laudem voce preco ' — ' Quem docuit Christus sacrorum maximus auctor ' 20) ' Item verba sacramentorum. ' | ' Quod omnes trigenis primaeva exordia vitae ' — ' O genitor que sunt Christi signata cruore '.

Cart., sec. XV, mm. 195 × 155 di carte 54 n. n., leg. in pelle.

256 (402).

' Vincentii Carnisalii Canonici Reatini de Christi passione carmen '. | ' Ut pius Altitonans crudeli morte redimit ' — ' Turba senum et reliqui proprios petiere penates '. ' Ad D. Io. Matheum Rev. Card. Medices secretarium ' (1572).

Cart., sec. XVI, mm. 200 × 122, di carte 40 n. n., leg. in pelle. Prov. dal Canon. Amadei.

257 (411).

' Iohannis Cassiani Collationes '. Cfr.: Io. Cassiani *Opera omnia.* Francofurti, 1722, p. 217 sgg.).

Membr.. sec. XV, mm. 140 × 98, di carte 244 n. n., a 2 col., leg. in perg. Prov.: ' Ex Bibliotheca Papae Benedicti XIV P. M. '.

258 (412).

' Iacobus Castellanus. De canonizatione sanctorum '.

Cart, sec. XVII, mm 270 × 195, di carte 106 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

259 (413).

' Tractatus novus de canonizatione sanctorum editus per

clarissimum D. Iacobum Castellanum de Fava Canonicum Lateranensem '.

Cart., sec. XVIII, mm. 200 × 150, di carte 75 n. n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

260 (441).

' De cantu eclesiastico conservando tractatus cum duplici hymnodia, scilicet nova, antiqua et seraphica per P. fr. Ludovicum Cavalli Ord. Min. Reg. Observantiae '. ' Duplicatum ex originali ms. in Bibliotheca Vaticana asservato desumptum '.

Cart., sec. XVII, mm. 220 × 120, di carte 86 n. n., leg. in perg., prov. dal Card. Monti.

261 (442).

' Magistri Pauli de Caureanto Ord. Minor. Lectoris in Assisio liber tam theoricae quam practicae veritatis alchymicae '.

Cart., sec. XV, mm. 280 × 190, di carte 32 n., più 11 n. n., bianche in fine, leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Comitum Caprara '.

262 (443).

' De Causis intereuntis Reipublicae Liber 2 '.

Cart., sec. XVIII, mm. 2.0 × 160, di carte 53 n. + 6 n. n. bianche in fine, prov. da Papa Benedetto XIV.

263 (445).

' Iohannis Francisci Cecchini S. Theologiae Doctoris ac S. Petronii Canonici scripta theologiae moralis '.

Cart., sec. XVIII, mm. 203 × 150, di carte 208, n. n., leg. in cart., prov. Zecchini.

264 (446).

' Liber correctionum Io. Francisci Cecchini ex Humanitate, anno Domini 1721 '.

Cart., sec. XVIII, mm. 220 × 152 di carte 310, n. n., leg. in cart., prov. Zecchini.

265 (447).

' Iohannis Francisci Cecchini Bonon. S. Theol. Doct. ac S. Petronii Canon. Tractatus theologici '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 250 × 200, di carte 160, n. n., leg. in cart., prov. Zecchini.

266 (449).

' Directorium canonizationis sanctorum in quo universa canonizationis materia tractatur, et quomodo hoc tempore causae beatificationum et canonizationum sint inchoandae, prosequendae ad finem usque perducendae explicatur. Auctore Virgilio Cepario Soc. Iesu '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 270 × 200, di carte 246 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

267 (453).

' Commentariorum C. Caesaris de bello Gallico liber primus feliciter incipit. Iulius Celsus recensuit '.

Cart., sec. **XV,** mm. 350 × 245, di carte 173 n. n.,, con rubr. e lettere iniziali a colori e oro con arabeschi; leg. m. pelle. Prov.: ' Ex Bibliotheca Marsiliana '.

268 (455).

' F. Caesarii Mariae de Humilitate Mariae, Eremitae Ord. Serv. et SS. Theologiae professor Romae anno 1739. Relatio super universalis reformationis opus quod de immediata voluntate Mariae Immaculatae Virginis et SS. Dei genitricis Christi, iam vero ab altissimo et unigenito Dei filio orbis christiani successive universi potentissimae et gloriosissimae reformatricis erectae et constitutae in urbe paratum SS. Domino Clementi Papae XII '.

Cart., sec. **XVIII,** voll. 4, prov. da Papa Benedetto XIV.

269 (456).

' Inscriptiones et epitaphia Bonon. '.

Cart., sec. **XVIII,** in fogli sciolti.

270 (457).
‘ Chemicorum manuscripta ’.

Vol. II. 1) ‘ F. Raymundi Lulli Liber trium verborum ’. ⟨Cfr.: *Ars aurifera*. Basilea, 1593, I, 352⟩ 121r ‘ Practica Raymundi Lulli edita anno domini 1209 in Avinone ’. | ‘ Accipe urinam ’ — ‘ est absconsa ’ 131r ‘ De secretis secretorum Raimundi Lulli ’. | ‘ Materia est id ’ — ‘ in seculorum secula amen ’ 3) 1r ‘ Arnaldi de Villanova Liber de investigatione lapidis ’. | ‘ Dividitur autem ’ — ‘ Explicit testamentum Magistri Arnaldi de Villanova in Montemartino 1502 ’ 77r ‘ Alberti Magni Alchymia ’. | ‘ Callixtenes unus philosophus ’ — ‘ siccum ’ 101r ‘ Liber Phoenix, sive Tractatus de lapide philosophico ’. | ‘ Cum tanta ’ — ‘ observantur ’.

Vol. III. 3) ‘ Isaaci Hollandi Vegetabilium et mineralium libri tres ’. | ‘ Operare prius ’ — ‘ foras pone ’ 4) ‘ Tractatus duo de lapide philosophorum conficiendo, unus de auro potabile, alter auctore Oliverio de Oliveriis Tudertino ’. (Veronae, typ. Angeli Tami, 1620) 8) ‘ Fragmenta rerum chemicarum et alchemicarum ’.

Vol. IV. 3) ‘ Praeparationes metallicae ’. | ‘ Accipe ollam ’ — ‘ ex omni re ’.

Vol. V. 1) ‘ Raymundi Lulli opuscula ’. Artis intellectivae theorica ’. | ‘ Sunt errantes ’ — ‘ Deum omnipotentem ’ p. 64 ‘ Eiusdem practica artis intellectivae ’. | ‘ Corruptio et depuratio ’ — ‘ cursum naturae ’ p. 103 ‘ Epistola accurtationis ’. | ‘ Cum ego Raymundus ’ — ‘ laudans deum ’ p. 127 ‘ Investigatio secreti magistri Raymundi ’. | ‘ Ista est secunda pars ’ — ‘ plus valebit ’ p. 134 ‘ Compendium artis naturalis ’. | ‘ Incipit compendium ’ — ‘ reducere in illa ’ p. 136 ‘ Compendium animae transmutationis metallorum ’. ⟨Cfr.: Mangetus. *Bibl. chem.* I, 853⟩ 2) ‘ Raymundus Lullus. De tercia distinctione ’. | ‘ Liber tercius ’ — (Mutilo in fine) 3) ‘ Magnus lapidarius Raymundi Lullii ’. | ‘ Sciens igitur ’ — ‘ per omnia secula seculorum amen ’ 6) ‘ Geberi philosophi Liber de imitatione veritatis ’. | ‘ Consideravimus ’ — ‘ intitulatur ’ 13r ‘ Testamentum Geberi

philosophi '. | ' Ex omnibus ' — ' perfecta medicina ' 18r ' Liber fornacum secundum Geberum '. | ' Sublimatur ' — ' confirmant ' 7) ' F. Raymundi Lulli scala sapientiae '. | ' Ut dicit ' — ' et in aevum ' 8) ' Raymundi Lulli theorica testamenti '. Cfr.: Mangetus. I, 707.

Vol. VI. 2) ' Iohannis Damasceni Liber intitulatus Domum Dei '. | ' Laus sit Deo ' — ' quocumque voluerit ' 3) ' Magistri Balduini de Rombertis Practica lapidis philosophici. Anno Dom. 1432, die 20 sept. '. | ' Omnis medicina ' — ' suis proprietatibus ' 4) ' Practica lapidis, seu medicinae philosophorum '. | ' Sicut tota speculatio ' — ' cum aqua salsa ' 5) ' Racaydyby '. ' Liber trium verborum cum aliis opusculis '. | ' Hic est liber Racaydyby ' — ' Expliciunt quaestiones editae per Vincentium post suum speculum quae extractae sunt a dicto suo speculo '.

Vol. VIII. 1) ' Liber de compositione alkimie, quem edidit Morienus Romanus, quem Robertus de arabico in latinum transtulit ' (Mutilo in principio). Cfr.: Mangetus. I, 509 3) ' Vincentius Bellovacensis. De Saturno. 1602 '. | ' Saturnus ex sole ' — (Mutilo in fine) 4) ' Bernardi de Grania Commentum super parvo Rosario Arnaldi de Villanova '. | ' Ingenium ergo remotionis ' — ' fidelibus praestolavit ' 5) ' Opuscula alchemica '.

Vol. X. 1) ' Turba philosophorum, seu codex veritatis in arte '. ⟨Cfr.: Mangetus. I, 445⟩ 2) ' Florentii Liber tertius, cuius pars prima est quod spiritus quintae essentiae qui dicitur lapis et non lapis, nec habet naturam lapidis est in animalibus et vegetabilibus sicut et in mineralibus '. | ' Lapis breviter ' — ' Explicit liber Florentii philos. de compositione magni lapidis philos. scriptus in civitate Viennae, die XXX Ianuarii 1477 ' 73r ' Tractatus de Chelidonia secundum Raymundum de Lastras medicum Regis Francorum '. | ' Nota quod ' — ' ut dictum est ' 77v ' Incipit liber Ortulani super textus Hermetis '. | ' Dum philosophus ' — ' magni lapidis compositione ' 99r ' Speculum secretorum philosophorum Alberti Magni ' | ' In nomine Domini ' — ' amen '

116^{r} ‘ Summa super lapide philosophorum ’. | ‘ In nomine domini ’ — ‘ Rosarii Arnoldi ’ 138^{r} ‘ Astanus philosophus de phermento philos. ’. | ‘ Nota quod cum ’ — ‘ Deo gratias amen ’ 157^{r} ‘ Testamentum Arnaldi a libro Hugueti in Gallico. 1455 ’. ⟨Cfr.: Mangetus. I, 704⟩

166^{r} ‘ Elixir vitae Damasceni ’. | ‘ Ego Iohannes Damascenus ’ — ‘ quae data sunt ’ 172^{r} ‘ Incipit tractatus Aristotelis de lapide philosophorum ad Alexandrum ’. | ‘ Alexander ’ — ‘ sine spe ’ 185^{r} ‘ Quartum Platonis scolasticorum ’. | ‘ In nomine Dei ’ — ‘ intellige hoc ’

191^{v} ‘ Extracta ex Speculo alchimiae Magistri Nicolai de Comitibus ’ 3) ‘ Mariae sororis Moysis Liber ’. | ‘ Dilectione mei cordis ’ — ‘ possunt in igne separari ’

40^{v} ‘ Liber centum versuum Merculini ’. | ‘ Fili doctrinam panam ’ — ‘ hic cape centum ’ 4) ‘ Speculum Alchimiae Bakonis ’. | ‘ Speculum Alchimiae ’ — ‘ ubi vult spirat ’ p. 33-74 ‘ Vetus Testamentum Gemma salutaris nuncupatum ’. | ‘ Vere bene ’ — ‘ a lapide philosophico ’ p. 81 sgg. ‘ Rogerii Bakonis opus ’. | ‘ Cum ego Rogerius ’ — ‘ auxilio unius diei ’.

Vol. XII. 2) ‘ Expositiones turbae philosophorum super secretum Alkimiae ’. | ‘ Cum turba philosophorum ’ — ‘ exaltari ’ 3) ‘ Turba philosophorum ’. ⟨Cfr.: Mangetus. I, 445⟩ 5) ‘ Codicillus D. Raymundi Lulli ’. ⟨Cfr.: Mangetus. I, 880⟩ 6) ‘ Liber quartus aquarum Magistri Raymundi Lulli ’. | ‘ Reverendo patri salutem ’ — ‘ patientia virtus ’ 7) ‘ Sermo Alphidii super opus maius de philosophia insipientibus occulta et prudentibus manifesta ’. | ‘ Ex authoritate ’ — ‘ tingit in solem ’

8) ‘ Veridicus de lapide magno ’. | ‘ Scias tres mutationes ’ — ‘ et e contrario ’.

Vol. XIV. 1) ‘ Magistri Cardonis de Spasonis extractio ex dictis sapientum ’. | ‘ Incipiam ergo ’ — ‘ ipsorum mensium ’ pp. 123-137 ‘ Incerti authoris De alchimia ’. | ‘ Cum universa ’ — ‘ omnis terra ’ pp. 139-154 ‘ De transmutatione metallorum authore incerto ’. | ‘ Definitio scientiae ’ — ‘ intellectus consistit ’ pp. 155-212 ‘ Arnaldi de Villanova liber efficax de arte nostra dignis-

sima '. | ' Ratio precipit ' — ' praesens sufficiat '
3) ' F. Raymundi Lulli De Mercuriis '. | ' Fili, necesse est ' — ' corporis liquefacti '.

Vol. XV. 3) ' Ars exprimentorum Alberti Magni '. | ' Sciendum vero ' — ' viscositate malve ' 6) ' Bernardi de Alvernia De probatione verae et perfectae transmutationis '. | ' Non obstante quod ' — ' fidelibus praestolavit '.

Vol. XVI. 2) ' Annotationes alicuius glossatoris, qui in tres libros magistri artis generalis glossas scripsit et in quibusdam annotationibus suis vocatur Accursius '. | ' Finito proemio ' — ' de lapidibus et de terra ' 3) ' Opus philosophorum '. | ' Alchimia est ars ' — ' cadat in medicinam ' 4) ' De lapide philosophorum '. | ' Audi cum auribus ' — ' de omnibus rebus considerandum ' 5) ' Codicillus Raymundi Lulli '. ⟨Cfr.: Mangetus. I, 880⟩.

Vol. XVII. 4) ' Arnaldi de Villanova Opuscula '. | ' Necesse est ' — ' in tuis operibus '.

Vol. XVIII. 3) ' Frater Armingandus Pinetus Ord. Praed. De secretis naturae '. | ' Quoniam humanus intellectus ' — ' te reddet certiorem '. ' Explicit liber primus Theoricae fratris Armigandi Pineti de secretis naturae editus ab ipso MCDLII, de mense Iullii. Et transcriptum per me Ioannem delachell. 1476 de mense decembris in civitate Viennae ' 4) ' Tabula scientiae maioris '. (Mutila in principio) — ' et reflexione '.

Vol. XIX. 1) ' Dialogus inter naturam et filium philosophum '. | ' Iam agitur ' — ' sit benedictum ' 40r ' Tractatus de diversis preparationibus lapidis lazuli '. (Mutilo in principio) 2) ' F. Raymundi Lulli Scala sapientiae '. | ' Ut dicit venerabilis philosophus ' — ' nomen glorificetur hic ' 3) ' Clavis scientiae maioris in philosophicum opus numquam ante hac visum per Arnaldum '. | ' Primo habet in leone ' — ' iuvenis et fortis ' 4) ' Expositio summae Geberi secundum Andomarum philosophum '. | ' Fuit vir unus ' — ' Et lauda deum ' 5) ' Liber qui Rosarius appellatur Magistri Iohannis Dastini Angli '. | ' Desiderabile desiderium ' — ' incomparabiliter preciosissimus. Die XVI Augusti 1476, in civitate Viennae '.

Vol. XXI. 1) ' Arnaldi de Villanova Thesaurus thesaurorum et Rosarium philosophorum '. ⟨Cfr.: Mangetus. I, 662⟩ 3) ' Francisci Hotomani Disputatio an Alchimia in bene morata civitate toleranda sit '. | ' Consultationi nobis ' — ' esse testentur. Anno 1574 ' 4) ' Tractatus operis philosophorum cuiusdam fratris Franciscani ad Pontificem '. | ' Quanta admiratione ' — ' vel ad lunam ' 5) ' Secreta artis stultorum '. | ' Incipiunt secreta ' — (Mutilo in fine) 6) ' Opuscula cabalistica '.

Vol. XXII. 1) ' Receptarium ' 2) ' Adonay '. | ' Corpus et anima ' — ' cavendum '. ' Comentum Pagani philosophi super Geberum '. | ' Geber enim dicit ' — ' et simplici minera '.

Vol. XXIII. 1) ' F. Raymundi Lulli testamentnm '. ⟨Cfr.: Mangetus. I, 707⟩ 3) 126r ' Quaestiones Raymundi Lulli a Georgio Riplay citatae ac positae post eius librum Scalam nominatum '. | ' Quia ut dicit Raymundus ' — ' laudabis deum ' 144r ' Tractatus intitulatus Medulla alchimiae compilatus a Georgio Riplay '. | ' Tuae excellenti dominationi ' — ' Finitur tractatus Medulla alchimiae dictus per D. Ripley compillatus anno D. 1476 '.

Vol. XXIV. 2) ' Ioannis Duns Scoti Dominus vobiscum, et alia opuscula '. | ' Universa mundi machina ' — ' solis et lunae '.

Vol. XXV. 1) ' Opuscula alchemyca '. | ' Quidam investigator ' — ' et quasi consumuntur ' 2) ' Liber Aros philosophi '. | ' Quidam Rex ' — ' in saecula seculorum amen ' 3) ' Astanus philosophus. De fermento lapidis philosophorum '. | ' Nota quod cum corpora ' — ' spiritibus et corporibus ' 4) ' Commentum Magistri Bernardi de Gravia super parvo Rosario Magistri Arnaldi de Villanova '. | ' Ingenium igitur ' — ' docet excitative '.

Vol. XXVI. 2) ' Rogerii Bachonis de Alchemia libellus, cui titulus fecit: Speculum Alchemiae '. | ' Multifariam ' — ' Deus noster in aeternum ' 4) ' Bernart Trevisan. Tractatus brevis super transmutationem metallorum ad Archiepiscopum Treveren. Comitis de Treves '. | ' Pateat universis ' — ' sine fractione '.

Vol. XXVII. 2) ' Tractatus de salibus et aluminibus '. | ' Cum rimarer ' — ' et reserva. Explicit liber Averrois de secretis naturae ' p. 49 94 ' Liber colligationum Averrois '. | ' Utilia quaedam ' — ' magnum erit ' 3) ' Ioannes Dastinus. De natura metallorum Libri quatuor '. | ' Omne datum ' — ' mundanorum victoriam '.

Vol. XXVIII. 3) ' De intentione Alchemistarum ' | ' Non obstante quod ' — ' intelligas magisterium ' 4) ' Liber Hortulani philosophi super textum Hermetis '. | ' Dixit philosophus ' — ' lapidis phisici composítione '.

Vol. XXIX. 2) ' Tractatus super facto Alkimie a quibusdam philosophis in hac arte peritis compositi. Et primo Speculum Alkimie '. | ' Multipharie multisque modis ' — ' et ultimo rubens ' 4) ' Epistola cuiusdam Parisiensis super scientia lapidis, sed quidam volunt esse Guillelmi Parisiensis. De ovo philosophico '. | ' Domine mi ' — ' quousque sufficiant '. ' 1476, die 20 Augusti '.

Vol. XXX. 2) ' Ex lib. Raymundi Lulli de intentione operantium, et alia opuscula ' 3) ' Rosarius Angliae Io. Dastini Angli '. | ' Desiderabile desiderium ' — ' Et hic huius finis ' ' Liber maximi secreti '. | ' In minimis ' — ' mundi praetiosum '. ' Tractatus Ioannis Thebani '. | ' Artis occultum quaerentes ' — ' in coeli culmine '. 24 Ian. 1502.

Vol. XXXI. 2) ' Raymundi Lulli Scala sapientiae '. | ' Ut dicit venerabilis philosophus ' — ' per picturam '.

Vol. XXXII. 1) ' Expositio aut explanatio Raymundi in capitulo de compositione aceti nostri '. | ' Compositio aceti ' — ' potentia ad actum ' 3) ' Occham. Practica et opus solificii '. (Mutilo in principio) — ' penes sapientiam operantis '.

Vol. XXXIII. 3) pp. 1-51 ' Lilium florum '. | ' Ars ista ceteris ' — ' omnia explicavi ' pp. 52-68 ' Epistola accurtationis lapidis Raymundi Lulli '. | ' In virtute sancte trinitatis ' — ' a corruptione etc. ' pp. 69-72 ' Amphorismi super alkymia '. | ' Canon philosophorum ' — ' sic teneatur ' 4) ' Liber maximi secreti totius mundanae gloriae '. | ' Si in minimis ' — ' mundi praetio-

sum ' 6) ' Clavis Paradisi '. | ' Quoniam per quam ' — ' fiat unguentum ' 7) ' Turba philosophorum, seu codex veritatis in arte '. ⟨Cfr.: Mangetus. I, 445⟩.

Vol. XXXIV. 2) pp. 1-30 ' Raymundi Lulli. De figura elementali '. | ' Ars docet ' — ' cum terra ' pp. 31-70 ' Eiusdem animae transmutatio '. | ' In nomine sanctae trinitatis ' — ' alius de tela ' pp. 71-86 ' Practica que dicitur 2ª pars apertorii '. | ' Cum in virtute ' — ' opere allegato '.

Vol. XXXV. 4) ' Manuscriptus cuiusdam philosophi Parisiensis circa annum 1586 '. | ' Nunc superest '. — (Mutilo in fine).

Vol. XXXVI. 3) ' Raymundi Lullii Artis intellectivae theorica '. | ' Sunt errantes multi ' — ' ad deum omnipotentem ' pp. 47-74 ' Practica '. | ' Corruptio et depuratio ' — ' naturae ' pp. 75-88 ' Epistola accurtationis '. ⟨Cfr.: Mangetus. I, 863⟩ pp. 89-93 ' Investigatio secreti Magistri Raymundi super opere magno '. | ' Ista est secunda pars ' — ' plus valebit ' pp. 94-111 ' Compendium artis naturalis '. | ' Incipit compendium ' — ' quousque sufficiat ' pp. 112-154 ' Sperma metallorum '. | ' Sperma metallorum ' — ' ex marga philosophorum ' 4) ' Incipt liber P. R. ff. '. | ' Domino suo phil. ' — ' pluribus occultatum '.

Vol. XXXVII. 4) ' Tractatus de lapide philosophorum '. | ' Sequitur hic ' — ' in omnibus proprietatibus '.

Cart., sec. XV e XVI, vol. 38, miscell., di vario formato.

271 (458).

1) ' Liber qui Donum Dei dicitur, alias mixtionum tractatus Iohannis Dastini Anglici '. | ' Laus sit deo ' — ' quicumque volueris '. | ' Habui a D. Francisco Sophia Ianuensi cive, quem ... manu propria transcripsi in Genua dum officio Vicarii ducalis ibi pro rege nostro Ludovico XII fungerer, Ego Blasius Maurel Combralliensis, et finem imposui die X Martii anno MDXI ' 2) ' Iohannis Dastin Anglici secretum secretorum '. | ' In artificialibus ' —

' mundi archanum ' 3) ' Tractatus Ioannis Dastini Anglici super lapide philosophorum, qui Rosarius magnus et desiderabilis nuncupatur ' — ' Desiderabile desiderium ' — ' augmentatur medicinam ' 4) ' Quaestio an medicina debeat fieri de metallo, etc. '. | ' Dico corpora ' — ' decocta notabis ' 5) ' Opus novum super transmutatione metallorum '. | ' Quoniam excellentissime ' — ' in opere agit ' 6) ' Iohannis Duns Tractatus super lapide philosophico '. | ' Quanta admiratione ' — ' diademate coronatur ' 7) ' Eiusdem liber intitulatus Dominus vobiscum '. | ' Universa mundi machina ' — ' per certos gradus ' 8) ' Tractatus eiusdem Iohannis Duns ad regem Angliae '. | ' Noveritis, excellentissime Rex ' — ' ad finem pertractatur ' 8) ' Bermundi Achardi Valentini opus quod ipsemet fecit Valentiae anno domini 1508 '. | ' Ex 17 de mercure '. — (Mutilo in fine) 9) ' Tractatus primus operis magni tam ad album quam rubeum Petri de Duns ' | ' Si in minimis ' — ' secretorum philosophorum ' 10) ' Tractatus secundus de veritate et virtute lapidis magistri Petri de Duns '. | ' Lapis philosophorum ' — ' medicina corporalis ' 11) ' Exctratus a libro R. Lulli artis intellectivae '. | ' Prior sol ' — ' vivere tutum '.

Cart., sec. **XV**, mm. 200 × 140, di carte 320, leg. in perg.

272 (459).

' Chemiae tractatus, sive de possibilitate trasmutationis metallicae '. | ' Dubitant quamplurimi ' — ' arcanum tartari '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 295 × 203, di carte 160 n., prov.: ' Ex Bibliotheca Iacobi Bartholomaei Beccarii '.

273 (462).

' Magni Archivii scripturarum pro regali jurisdictione Regni Neapolis. Ex omnibus regiis Archiviis Philippi IV Hispaniarum Regis per D. Bartholomaeum Chioccarello excerptarum, suisque sedibus, prout una quaelibet materia exigebat, locatarum et in unum collectarum '.

Cart., in fol., sec. **XVIII**, tomi 18, in voll. 12, prov. da Papa Benedetto XIV.

274 (463).

1) ' M. T. Ciceronis orationes pro Sexto Roxio, pro Lutio Murena, pro Archia, pro Milone, pro G. Pompeio, pro Quinto Ligario, pro M. Marcello, pro Rege Deiotaro ' 2) ' Nonii Marcelli De proprietate verborum '. | ' Abiurare est rem creditam negare ' — ' fauces preoccuparem '

3) ' Festus Pompeius. De verborum significatione '. ⟨Cfr.: Sex. Pompeii Festi. *De verborum signif.* Amstelodami, 1700, 4°⟩.

Membr. e cart., sec. XV, mm. 240 × 160, di carte 328, n. n., leg. in perg., prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '.

275 (464).

' M. T. Ciceronis Rectorica ad Gaium Herennium '. ⟨Cfr.: M. T. C. *Rhetor. ad Herenn. libri IV.* Lipsiae, 1828⟩.

Cart., sec. XV, mm. 205 × 142, di carte 83 n. n., leg. in perg., prov.: ' Ex. Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '.

276 (465).

' M. T. Ciceronis Philippicarum; De senectute; Pro Marcello (Cap. 5-11); Pro Quinto Ligario; De amicitia (Cap 4-27); Paradoxa ' (II-VI).

Cart., sec. XV mm. 250 × 200, di carte 114 n. n., alcune delle quali sono trasposte e altre mancano, leg. in pelle. Prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Garzoni Bonon. '.

277 (466).

' M. T. Ciceronis Orationes adversus Valerium, pro P. Sextio, contra Sallustium, in L. Pisonem, in L. Catilinam, de provinciis Consularibus, in Vatinum, pro C. Rabirio Postumo pro Aulo Cluentio Avito, cum notis autographis Baptistae Guarini '.

Cart., sec. XV (1475), mm. 295 × 205, di carte 33 n., leg. in pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Ioannis Garzoni Bonon. '.

278 (467).

1) ' M. T. Ciceronis epistolae ad familiares, cum notis autographis Baptistae Guarini Veronensis ' 2) ' Oratio

Iohannis Lamolae ad Nicolaum Pontificem '. | ' Quod iam plures ' — ' dimittis servum tuum ' 3) ⟨Oratio Marci T. C. pro lege Manilia⟩ 4) ' Oratio G. P. ad potestatem patavinum et de laudibus eius, eum hortando ne paciatur doctores dicere '. | ' Etsi maxime oportebat ' — ' gloriam alatura ' 5) ' Epistola suavis et rethoricalis ad dominum Dominicum de Capranica per magistrum Feraldum de Feraldis de Imola doctorem medicine celeberrimum '. | ' Quod iamdiu vehementer optavi ' — ' sceveritatì tuae videamus ' 6) ' Oratio de laudibus phisicae et medicine. G. P. '. | ' Non mediocri voluntate ' — ' anulum aureum ' 7) ' De laudibus iuris c. et canonici per G. P. '. | ' Cum sepe ac multum ' — ' clausum et apertum '.

Membr. e cart., sec. XV (1436), di carte 216 n. + 28 n. n., leg. in pelle, prov.: ' Ex Bibl. Iohannis Garzoni Bonon. '. In fine: ' Epistolarum familiarium M. T. Ciceronis liber feliciter explicit, scriptus per me Iohannemantonium quondam ser Antonii de Monticulo civem faventinum, die sabati Kalendis septembris millesimo quatringentesimo trigesimo sexto Indictione decima quarta ... Recipiens exemplar a disertissimis viris ser Iohanne Baptista et ser Nicolao M. et potentis d. d. mei Guidantonii de Manfredis cancellariis fidis et mihi domesticis '.

279 (468).

' M. T. Ciceronis. De oratore, et orationes pro A. Caecina; de lege agraria oratio I, II et III; pro C. Rabirio Postumo; pro Q. Roscio Comoedo; in M. Antonium Philippica prima '.

Cart., sec. XV (1476), mm. 295 × 205, di carte 77 n. n., leg. in pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Iohannis Garzoni '. In fine: ' Scriptum per me Iohannem Garzonem 1476, 27 Aprilis in Studio Bononie '.

280 (469).

' M. T. Ciceronis Orationes '.

Membr., sec. XV (1466), mm. 305 × 225, a 2 col., di carte 252 n., leg. in pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Iohannis Garzoni '. Sulla prima carta è notato: ' Istud opus in quo continentur Orationes Ciceronis est [mei Iohannis Garzoni], quod emi a quodam iudeo in Studio Bononie duc. quinque, 1466, die 7 Maii et fuit ' ....

281 (470).

1) ' Versus duodecim sapientum positi in epitafio Marci Tullii Ciceronis '. | ' Hic iacet arpinas manibus tumulatus amici ' — ' Hic plus sol micat cruciatus propter honestum ' 2) ' M. T. Ciceronis De somnio Scipionis ' 3) ' M. T. Ciceronis Tusculanarum quaestionum libri quinque '. (Mutilo in fine).

Cart., sec. XV, mm. 295 × 200, di carte 82 n. n., leg. in perg., prov.: ' Ex Biblioth. Iohannis Garzoni Bonon. '.

282 (471).

' M. T. Ciceronis Tusculanarum quaestionum libri V. De natura deorum libri III. De divinatione libri II '.

Membr., sec. XV, (1406), mm. 320 × 225, con lettere iniz. miniate, di carte 147 n. n., leg. in pelle. In fine: ' Iste liber est mei Pelegrini de... M. T. Ciceronis de divinatione liber ultimus explicit feliciter anno Domini MCCCCVI de mense Iunii, manu mei Spine Azzolini '.

283 (472).

' M. T. Ciceronis Tusculanarum quaestionum ad Brutum. De finibus bonorum et malorum ad Brutum '.

Cart., sec. XV (1456), mm. 300 × 210, di carte 189 n. n., leg. in pelle. In fine: ' Meldulae, VI Id. Septembris 1456. Angelus Valdius Iturus '.

284 (473).

' M. T. Ciceronis Tusculanae quaestiones '.

Membr., sec. XIV, mm. 220 × 150. palinsesto, di carte 129 n. n., prov.: ' Ex Biblioteca Iohannis Garzoni Bonon. '. Sulla 2ª carta è notato: ' Istas quaestiones tusculanas ego Magister Bernardus de Garzonibus emi in Studio bononiensi a quodam bidello floreno uno auro et bonon. 21. 1436, die XX Hoctobris '.

285 (474).

' M. T. Ciceronis De officiis. De senectute. Paradoxa ad Brutum. De amicitia '.

Membr., sec. XIV, mm. 175 × 120, di carte 293 n. n., leg. in pelle.

286 (475).

' Introductio ad universum ius pontificium tribus libris absoluta, sive de personis, rebus et iudiciis ad mentem iuris pontificii sub doctissimo atque clariss.° Domino Iacobo Cencio Romano in almae urbis Universitate iuris Caesarei primum, deinde sacrorum canonum ordinario antecessore, anno Domini 1657 '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 220 × 150, di carte 70 n., prov. da Papa Benedetto XIV.

287 (476).

' Tiberii Cincii Card. et Episcopi Aesini Collectio litterarum, decretorum, scripturarum variarum et decretorum ad Aesinae Ecclesiae regimen spectantium '.

Cart., sec. **XVII,** parte ms., parte stamp., mm. 270 × 200, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

288 (477).

' Cencii Camerarii Liber censuum S. R. Ecclesiae '. ' Codex ms. saec. XVI descriptus ex autographo anni 1192 in arce S. Angeli servato '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 305 × 215, di carte 447 n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

289 (478).

' Cyrilli Archiepiscopi Alexandrini Liber qui appellatur Thezaurus adversus hereticos a Giorgio Trapezuntio traductus ad inclitum Alphonsum Regem Aragonum et utriusque Siciliae dicatus '. ⟨Cfr.: *Preclarum opus Cyrilli Alexandrini Thesaurus nuncupatus.* Parisiis, Wolphgangus Hopilius, 1514, fol.⟩.

Cart., sec. **XV,** mm. 295 × 200, di carte 153 n. n., leg. in pelle, prov.: ' Ex Biblioth. fratr. S. Pauli in Monte '.

290 (479).

' Petri Ciruelli Darocensis Sphaera mundi '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 300 × 205, di carte 205 n. n., leg. in cart.

291 (481).

' Clementis VIII P. M. (Hyppoliti Aldobrandini S. R. Rotae Auditoris) causarum in S. Romanae Rotae auditorio coram ipso agitatarum positiones, vota, et decisiones ab anno 1581 ad 1585 '.

Cart., sec. **XVI**, voll. 5, in fol., prov. da Papa Benedetto XIV.

292 (483).

' Constitutiones, epistolae, diplomata aliaeque apostolicae sanctiones a S. M. Clemente XII P. M. promulgatae in singulos Pontificatus annos ' (1732-1738).

Busta contenente 73 opuscoli.

293 (487).

' Codex diplomaticus Achillis Card. de Grassis '. Precede un epigr. lat. col titolo: ' Ad D. Salvatorem Melegottum R. D. Card. de Grassis a secretis Petri Francisci Modesti Ariminensis epigr. '. | ' Sic salvus semper nostro sis praeside salvo '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 280 × 205, di carte 400 n., leg. in pelle, autogr. del Card. Salvatore Melegotti, prov. dal Canonico Amadei.

294 (488).

' Collectae cleri exempti in civitate et comitatu Bononiae ab a. 1390 ad a. 1402 '.

Cart., sec. **XIV**, mm. 300 × 220, originale, carte 51 n. n., prov. dall'Ab. Andrea Placido Ansaloni Rettore della chiesa del Comune di Gaggio.

295 (489).

' Philosophia ad recentiorem mentem logicam, metaphisicam tribus tomis complectens in P. Bononiae Archigymnasio a R. P. D. Bonifacio Collina Monacho Camaldulensi S. Theologiae professore tradita mihi Michaeli Herculi Eugubino anno Domini 1732 '.

Cart., sec. **XVIII**, voll. 3, leg. in perg.

296 (491).

' Liber de viris illustribus editus a fratre Iohanne de Columpna de Roma Ord. fratr. Praed. '. | ' Deum et moribus ' — ' vitam finivit '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 290 × 220, a 2 col., di carte 72 n. n., con lettera iniz. miniata, leg. in pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Henrici Card. Henriquez, deinde Benedicti XIV P. M. '.

297 (494).

' Comituli S. R. Rotae Auditoris Causarum in S. R. Rotae Auditorio coram ipso agitatarum positiones, vota ac decisiones ann. 1587-1588 '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 300 × 200, prov. da Papa Benedetto XIV.

298 (495).

' In librum qui Cantica Canticorum dicitur Commentarium '. | ' In principiis librorum ' — ' venisti ad me '... (Mutilo in fine).

Cart., sec. **XVI**, mm. 205 × 140, di carte 179 n. + 22 n. n., leg. in perg.

299 (496).

⟨In C. Valerium Martialem commentaria⟩. | ' Petiisti a me Genete ' — ' esset Plinius '. | ' Barbara, quia neque greca ' — ' gallicinium appellamus '.

Cart., sec. **XV** mm. 300 × 200, di carte 296 n. n., leg. m. perg., prov. da Ulisse Aldrovandi.

300 (497).

' Disputationes in duos libros Aristotelis de generatione et corruptione: in libros de anima atque in libros metaphysicorum. Io. Baptista Selvagus scripsit anno 1644 '. | ' Multa hic interpres ' — ' cuius sumus '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 190 × 120, di carte 477 n. n., leg. in pelle.

301 (498).

' Commentarii in universam philosophiam, qui tradebantur in Aquilano Societatis Iesu Collegio anno 1684, Ioan-

nes Pulsonius Interocrinus scripsit '. | ' Quaeram initio ' — ' flavus seu albus '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 130, pp. 772 n., leg. in perg.

302 (499)

1) ' In Porphirii isagogem et Aristotelis dialecticam commentarii '. | ' Preludia in Porphirium ' — ' ineffabilis vivitas ' 2) ' Commentaria in cathegorias Aristotelis quaestiunculae aliquot proemii loco '. | ' Prima propositio ' — ' finis quaestionis ' 3) ' Aristotelis Stagiritae De interpretatione libri duo '. | ' Obiectum adeguatum ' — ' finis priorum ' 4) ' In libros duos Posterioris resolutionis, seu de demonstratione Commentarius '. | ' Omnium dialecticae ' — ' optimo maximo ' 5) ' Disputationes aliquot ad libros Aristotelis de demonstratione '. | ' Scientiam hic vocamus ' — ' traditam intellexisset ' 6) ' Breve dialecticae totius compendium in libellos sex digestum '. | ' Haec ars ' — ' et ultra '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 220 × 170, di carte 168 n., leg. in pelle.

303 (500).

1) 1-62ʳ ' Commentum Magistri Bernardi de Gama, alias de Grava super parvo rosario Magistri Arnoldi de Villanova '. | ' Ingenium igitur ' — ' docet excitative ' 2) 65ᵛ-107ʳ ' Liber appellatus Thesaurus thesaurorum, Rosarius philosophorum, ac omnium secretorum maximum secretum de verissima compositione naturalis philosophie ' etc. ⟨Cfr.: Mangetus. I, 662⟩ 3) 107ʳ-115ᵛ ' Novum lumen '. ⟨Cfr.: Mangetus. I, 676⟩ 4) 115ᵛ-125ᵛ ' Perfectum magisterium Arnoldi de Villanova, alias flos florum '. ⟨Cfr.: Mangetus. I, 679⟩ 5) 126ʳ-129ᵛ ' Epistola eiusdem super alchimia ad Regem Neapolitanum '. ⟨Ivi. I, 683⟩ 6) 129ʳ-133ᵛ ' Alia eiusdem epistola que dicitur gloriosissima margarita '. | ' O quam gloriosissima ' — ' seculorum secula amen ' 7) 133ᵛ-141ᵛ ' Liber Magistri Arnoldi de Villanova de secretis naturae '. | ' Scito fili ' — ' hamet et theber ' 8) 142ʳ-157ᵛ ' Ex libro Arnoldi de Villa-

nova quem intitulavit Liber lapidis vite philosophorum '. | ' Canities ' — ' serpentum ' 9) 157^{v}-163^{v} ' Speculum alchimie '. | ' Multipharie ' — ' splendet aperte ' 10) 163^{v}-168^{v} ' Liber 30 verborum Aristotelis de lapide philosophorum '. | ' Iam scito ' — ' et partibus ' 11) 177^{v}-182^{r} ' Alique auctoritates alchimie '. | ' Nota de lapide ' — ' de stomacho ' 12) 182^{r}-186^{v} ' Distinctio secretorum sapientum '. | ' Incipit distinctio ' — ' multiplicatur ' 13) 186^{v}-190^{v} ' Opus perfectum ad lapidem philosophorum '. | ' Ego vero ' — ' et de sole ' 14) 196^{r}-200^{v} ' Extracta ex speculo Nicholai Comitis '. | ' Septem sunt operationes ' — ' corpus suum ' 15) 200^{v}-1^{r} ' Extracta ex tractatu dicto secretum meum '. | ' Argentum ' — ' coagulum mercurii ' 16) 201^{r}-2^{r} ' De stella alkymie Iohannis Bombelen anglici '. | ' Deus gloriosus ' — ' valeat immutari ' 17) 202^{v}-4^{r} ' Ex philosophorum fragmentum libro theorice '. | ' Capitulo primo ' — ' principium ' 18) 204^{r}-9^{v} ' Excerpta ex libro qui intitulatur lilium florum '. | ' Prima veritas ' — ' completur opus ' 19) 209^{v}-215^{r} ' Conclusiones ex Geberis theorica collecte '. | ' Ad intrandum ' — ' alia vero non ' 20) 215^{r}-217^{v} ' Ex libro sapientiae Rogerii Bachonis '. | ' Post prescriptas ' — ' referre de hoc ' 21) 217^{v}-8^{v} ' Ex libro Dabetti de secretis Hermetis '. | ' Iste autem Hermes ' — ' et diebus ' 22) 218^{v}-224^{r} ' Septem operationes lapidis maioris ' | ' Prima operatio ' — ' longius laboris ' 23) 224^{r}-5^{v} ' Opus mulierum et ludus puerorum '. | ' Operis huius ' — ' de opere mulieris ' 24) 225^{v}-254^{v} ' Anthidotum philosophorum '. | ' Hec enim ' — ' superfluum ' 25) 254^{v}-264^{v} ' Textus libri coronae sapientum '. | ' Sapientum corona ' — ' sunt connexe ' 26) 264^{v}-271^{r} ' Extracta ex libro angelico '. | ' Sapientes philosophi ' — ' ipse laudetur ' 27) 271^{r}-283^{v} ' Extractus ex libello qui intitulatur Theosophia palmarum '. | ' Qui dividitur ' — ' invidia reserare ' 28) 285^{r}-290^{v} ' Liber trium verborum qui dicitur liber trinitatis '. | ' thesaurum habet ' 29) 291^{r}-304^{v} ' Tractatus Iohannis Tetynensis '. | ' Quoniam ut ait philosophus ' — ' tibi domine ' 30) 305^{r}-8^{r} ' Summa theorice Platonis '. | ' Cum

res ' — ' habentibus ' 31) 308^r-338^v ' Summa practice Platonis '. | ' Opera dei ' — ' hoc fiat '.

Cart., sec. **XV**, mm. 140 × 100, di carte 371 n., leg. in pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Comitum Caprara '.

304 (501).
' Ex codicibus Ill.^{mi} et Excell.^{mi} Domini Io. Angeli Ducis ab Altaemps Assertiones seu commentationes in iure civili Antonii de Solis, Hectoris Rodriguez, Alvari Rivadeneyra sive Ribadeneira, Emanuelis Alfonsi Lusitani, Vincentii Villares, Gil. Ramirez '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 200 × 140, di carte 360 n. n., leg. in perg. prov. da Papa Benedetto XIV.

305 (506).
' Synodus Diocesana Amerina ab Ill.^{mo} et Rev.^{mo} D. Ioanne Baptista Renzolio Episcopo Amerino celebrata diebus octava et nona Aprilis 1725 '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 275 × 200, di carte 87 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

306 (507).
' Bononiensis Synodus Diocesana a Iacobo Card. Boncompagno Bononiae Archiepiscopo celebrata anno 1699 '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 280 × 210, di carte 210 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

307 (508).
' Ad S. Concilium Tridentinum, nempe a sessione V ad XXV adnotationes '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 265 × 195, di carte 170 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

308 (509).
' Ad S. Concilium Tridentinum adnotationes ab initio Concilii usque ad sessionem XXV inclusive '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 205 × 200, voll. 2 leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

309 (510).

' Ad S. Concilium Tridentinum adnotationes iuxta sessionum ordinem dispositae '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 270 × 200, di carte 960 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

310 (511).

' Ad aquarum S. Congregationem pertinentia ' 1) ' Faventina taxae inter comunitatem Bagnariae et comunitatem Solaroli an. 1695 ' 2) ' Imolensis aquarum et attentatorum inter communitatem Bagnariae et communitatem Lugi ann. 1695-96-97 '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 270 × 200, fasc. 2.

311 (514).

' Index monumentorum spectantium ad historiam sacrosanti Concilii Tridentini et Bononiensis et universae christianae reipublicae negotia an. 1547, 1548 et 1549 gesta, ea omnia ex schedis et codicibus secretioris Apostolici Vaticani Archivii collegit digessitque Iosephus Co. Garampius eidem Archivio praefectus '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 275 × 200, di pp. 428 n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

312 (519).

' Conclavium acta ab Eugenio IV ad Gregorium XIII et Miscellanea ' 1) ' Ex libro Ioachini Abbatis prophetia de successoribus Pontificibus a Martino V usque ad Antichristum ' 2) ' Aeneae Silvii Piccolomini Senensis de morte Eugenii IV creationeque et coronatione Nicolai V oratio ' 3) ' Conclave quo Calistus Papa III creatus est a Papa Pio II descriptum ' 4) ' Ex Diariis Stephani Infessurae. Xysti IV Papae obitus, conclave et creatio Innocentii VIII P. M ' 5) ' Alexandri VI Papae obitus et Pii III creatio ' (1503) 6) ' Obitus Pii Papae III et Iulii II creatio ' 7) ' Privata et secreta capitula pro Rev. Dom. Cardinalibus ante electionem Pauli III '

8) ' Iulii Papae III conclave et creatio ' 9) ' Conclave Papae Iulii III '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 270 × 205, di carte 653 n. n., leg. in perg., prov. Pepoli.

313 (530).
' S. Congregatio Concilii Tridentini. Ianuensis dispensationis inter Ioannem Iacobum Imperiali et Annam Mariam Pallavicini coram S. Congregatione Concilii Tridentini. Integra causae positio '.

Busta di 3 fasc. a stampa e mss., prov. da Papa Benedetto XIV.

314 (531).
' Resolutiones S. Congregationis Concilii Tridentini a sessione IV usque ad finem '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 320 × 130, di carte 288 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

315 (532).
' S. Congregationis Concilii Tridentini declarationes et decisiones corrispondentes sessionibus S. Concilii a sessione IV ad sess. XXV inclusive '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 260 × 205, di carte 700 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

316 (533).
' Declarationes quorumdam Concilii Tridentini decretorum ad diversos Episcopos et praelatos, seu ad alias particulares personas rescriptae, quibus additae sunt nonnulla declarationes Pii V, Gregorii XIII et etiam Sixti V, singulis suis sessionibus et capitibus ordine accomodatae '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 295 × 200, di carte 375 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

317 (534).
' Ex S. Congregationis Concilii Tridentini libris Memo-

rialium et Decretorum excerpta, iuxta sessionum ordinem digesta '.

Cart., sec. **XVIII,** voll. 5, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

318 (535).

' S. Congregationis Concilii Tridentini resolutiones causarum coram ipsa propositarum ab anno 1562 usque ad 1669 inclusive '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 330 × 225, voll. 4, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

319 (536).

' S. Congregationis Concilii Tridentini resolutiones causarum coram ipsa propositarum, una cum votis R. P. D. Altoviti secretarii, ab anno 1681 ad 1689 inclusive '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 330 × 225, voll. 4, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

320 (537).

' S. Congregationis Concilii resolutionum variarum synopsis ecclesiastica ex selectioribus eiusdem decretis collecta, per materias ordine alphabetico disposita, cum additione usque ad an. 1719. Cura et opera F. Thomae de Villanova a S. Nicolao Carmelita Discalceato '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 330 × 225, voll. 3, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

321 (538).

' S. Congregationis Concilii resolutiones selectae quatuor voluminibus comprehensae. Tom. I a sessione IV ad sess. XXII. Tom. II a sess. XXIII ad sess. XXIV de reformatione matrimonii. Tom. III ad totam sess. XXIV. Tom. IV a sess. XXV usque ad finem '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 330 × 225, voll. 4, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

322 (539).

' S. Congregationis Concilii declarationes ab anno 1591 ad 1604. Accedunt declarationes aliae Summorum Pontificum ac eiusdem Congregationis cum suis sessionibus et capitulis per ordinem accomodatae '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 198 × 160, di carte 265 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

323 (540).

' S. Congregationis Concilii declarationes ad varios Episcopos et Praelatos missae, seu ad alias particulares personas rescriptae, in quibus comprehenduntur nonnullae aliae declarationes Summor. Pontificum suis sessionibus et capitibus per ordinem accomodatae. Quibus additae sunt docti cuiusdam viri et in dicta S. Congregatione diu versati eruditae annotationes '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 205 × 305, di carte 494 n , più altre bianche n. n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Federici Marioni i. c. Eugubini, deinde ex Biblioth. Benedicti XIV '.

324 (541).

' S. Congregationis Concilii declarationes a sessione I ad sessionem XXV '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 270 × 200, di carte 346 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

325 (542).

' Fagnani Prosperi i. c. opus in sacrum Concilium Tridentinum a sessione I ad finem '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 300 × 205, voll. 2, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

326 (544).

' Positiones causarum, Acta, Informationes, Documenta S. Congregationum particularium variis temporibus a Summis Pontificibus deputatarum '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 278 × 200, di carte 500 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

327 (545).

' Acta et scripta, necnon supplices libelli in causis relatis in Sac. Congregatione ecclesiasticae immunitatis ab anno MDCCXII ad MDCCXVII, una cum resolutionibus singularum per Dioceses ordine alphabetico dispositarum subnotatis '.

Buste 9, contenenti molti fasc. mss., sec. **XVIII**, prov. da Papa Benedetto XIV.

328 (546).

' Ad S. Congregationem SS. Inquisitionis et Indicis spectantia '.

Buste 4, contenenti fasc. mss., sec. **XVIII**, prov. da Papa Benedetto XIV.

329 (547).

' Collectio diversorum decretorum S. Offitii urbis a Sac. Congregatione Eminentissimorum diversis temporibus aeditorum quae novissime ordine alphabetico digesta sunt '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 280 × 205, di pp. 647 + 8 bianche n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

330 (548).

' Coram S. Congregationibus particularibus, variis temporibus Summi Pontificibus deputatis pro variis materiis positiones, causarum informationes, acta, documenta '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 270 × 200, di carte 520 n. n., leg. mezza perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

331 (549).

' Ad Congregationes varias spectantia opuscula '.

Busta I. 1) ' Acta concistoralia '. ' Computorum ' 2) ' Consulta ' (1752).

Busta II. 1) ' Dataria ' 2) ' Episcopi et Regulares ' 3) ' Fabricae S. Petri ' 4) ' Reformationis ' 5) ' S. Spiritus ' 6) ' Spoliorum ' 7) ' Visitationis Ap. '.

Buste 2, contenenti varî opuscoli a stampa e mss., in fol., sec. **XVIII**, prov. da Papa Benedetto XIV.

332 (551).

' Consilia et responsa medica diversorum. Codex magna ex parte ineditus, ms. in terra Plebis Centi anno 1592 '.

Cart., **sec. XVI** (1592), mm. 300 × 200, di pp. 577 n., prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Iacobi Bartholomaei Beccarii ex legato an. 1766 '.

333 (552).

1) ' Monumenta antiquissima et recentiora Ecclesiae S. Mariae Maioris Bononiae ab. a. 534 usque ad a. 1688 ' 2) ' Constitutiones S. Mariae Maioris Bononien. ' 3) ' Declaratio et reformatio constitutionum Uberti Episcopi Bonon. pro Collegiata ecclesia S. Mariae Maioris facta a Dominico Simone de Hentia Vicario generali D. Bartholomaei Episcopi Bononien. et potissimum circa priorem et cappellanos curatos dicta ecclesiae '. (Die 19 Maii 1403) 4) ' Index alphabeticus DD. Canonicorum '.

Cart., **sec. XVIII,** mm. 305 × 207, miscell., leg. in perg., prov. da U. Zanetti.

334 (553).

' Constitutiones iuris pontificii et caesarei DD. Doctorum Collegii [Bononiensis], editae anno MDXCI '.

Cart., **sec XVIII,** mm. 330 × 235, di carte 240 n., leg. in perg., Prov.: ' Ex Bibliotheca DD. Co. de Ursis '.

335 (554).

' Constitutiones Collegiorum sacri iuris pontifici et iuris civilis Bononiae, cum indicibus rubricarum et matriculis Doctorum utriusque Collegii '.

Cart., **sec. XVIII,** mm. 370 × 220, di carte 131 n., leg. m. perg.

336 (555).

' Constitutiones almi Collegii iuris pontificii civitatis Bononiae '.

Cart., **sec. XVIII,** mm. 260 × 200, di carte 522, leg. in perg., prov. da Ubaldo Zanetti.

337 (556).

' Constitutiones Capitulares perinsignis Collegiatae Basilicae S. Petronii Bononiae, editae ab Em. et Rev. Card. Angelo Reatino, una insimul cum additionibus '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 170 × 108, di pagg. 321 n. + 27 n. n., leg. in pelle.

338 (557).

' Contareni Gasparis Nob. Veneti primae philosophiae compendium. Ad. F. Paulum Iustinianum Eremitam Camaldulensem '.

Cart., sec. **XVI** (1527), mm. 305 × 225, di carte 70 n. n., leg. in perg.

339 (561).

' Historia plantarum D. Valerio Cordo Simesusio authore '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 210 × 150, di carte 134 n. + 31 n. n., leg. in perg., prov. da Ulisse Aldrovandi.

340 (566).

' Historia Ierosolimitana abreviata, scripta de mandato Rev. P. D. Rolandi Dei gratia Leucadensis Episcopi, per me Iaconum Conradum de Parma scriptorem et notarium ipsius D. Episcopi in anno Domini millesimo trecentesimo nono, septime indictionis '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 200 × 135, di carte 230 n. n., leg. in perg., prov. Marsili. ' Scritto di mano di M. Federico Ferri '.

341 (569).

' Cortesius Abundantius. In libros Rhetoricorum Aristotelis commentarius '.

Cart., sec. **XVII** (1601), mm. 203 × 130, di carte 252 n. n., leg. in perg.

342 (570).

' Liber ruralium comodorum a Petro de Crescentiis com-

pilatus. Praefixa est epistola F. Aymerico de Placentia Magistro Generali Ord. Praed. '.

Cart., sec. **XIV**, mm. 285 × 205, di carte 136 n., a 2 col., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

343 (571).

' Petri Crescentii Ruralium commodorum opus '.

Cart., sec. **XV**, mm. 280 × 205, di carte 333, n., leg. m. perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Marsiliana '.

344 (593).

' P. Candidi Decembrii Mediolanensis. Ad. Ill. Principem Ludovicum Gonzagam Mantuae Marchionem De naturis animalium '. | ' Cum Neapoli ociosus degerem ' — ' inmiscuerint. An. 1475 '. | ' Explicit liber iste a P. Candido Decembrio compositus de anima, scriptus per me Iohannem Franciscum D. Cataldini de Callio Cant. tunc ludi preceptorem: 1475: die XX° Aprilis '.

Cart., sec. **XV**, mm. 280 × 210, di carte 174 n., leg. m. pelle, prov. da U. Aldrovandi.

545 (595 C).

3) ' Officium B. M. V. et defunctorum cum aliis precibus '.

Membr., sec. **XIV**, mm, 130 × 100, di carte 96 n. n., con lettere iniz. miniate, leg. in pelle.

6) ' Secreta et receptae pro variis morbis '.

Cart., sec. **XV**, mm. 150 × 106, di carte 94 n., leg. in perg.. prov. dal Canon. Amadei.

346 (595 E).

6) ' Diarium Paridis Grassi tempore Pontificatus Leonis X ab a. 1518 usque ad obitum eiusdem Pontificis '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 305 × 220, di carte 59 n., prov. da Papa Benedetto XIV.

347 (595 F).

3) ' Turbatus Romani Imperii status eiusque origo et causa,

hoc est informatio circa praesentes Imperii discordias earumque authores '. A. P. A. Anno MDCXIV.

Cart., sec. **XVII**, mm. 205 × 140, di carte 22 n.

5) ' Secreta chymica varia '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 220 × 155, di carte 122 n.

348 (595 G).

1) ' Tractatus physonomiae D. Alexandri Magni philosophiae et medicinae D. Collegiati '. (1658).

Cart., sec. **XVII**, mm. 195 × 260, di carte 22 n. n.

2) ' Marcelli Severoli Consultatio canonica de nullitate ordinationis clericorum Neapolitanorum '. (1686).

Cart., sec. **XVII**, mm. 195 × 270, di carte 42 n. n.

3) ' Consulatio iussu Summi Pontificis evulgata circa imminutionem festorum de praecepto enixe expetitam concinnata '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 170 × 200. pp. 55 n.

7) ' Formulae inscribendarum epistolarum, vulgo Titularium '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 270 × 200, di carte 2 n. n.

13) ' Actus consecrationis Basilicae Vaticanae per Urbanum VIII P. M. expletus die 18 nov. 1626 '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 280 × 195, di carte 4 n. n.

349 (595 I).

1) ' Tabula chronologica literarum Apostolicarum et diplomatum quibus suprema sedis Apostolicae auctoritas in Romanum Imperium vindicatur '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 270 × 200, di carte 23 n.

5) ' Oratio obbedientialis pro Rege Poloniae habita ab eius oratore in concistorio publico . . . aprilis 1579 '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 280 × 210, di carte 7 n. n., prov. dal Canon. Amadei.

6) ' Genealogiae Principum et Magnatum '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 290 × 210, di carte 16 n.

9) ' Petri Morelli De Translatione corporum BB. Apostolorum Petri et Pauli ad catacumbas. Disputatio historico-critica '. (IV Kal. Decembris a. D. MDCCXLVI).

Cart., sec. XVIII, mm. 285 × 210, di carte 73 n., prov. da Papa Benedetto XIV.

350 (595 K).

4) ' Formulae decretorum in iudiciis civilibus '.

Cart., sec. XVIII, mm. 300 × 210, di carte 16 n. n.

7) ' Oratio Ludovici Blosii de urbe Romana eiusque imperio '.

Cart., sec. XVI, mm. 300 × 210, di carte 17 n.

10) ' Codex orationum variarum ineditarum ' 1r-11v ' Pro Marco Thieneo Academiae Affumatorum Principe, anno 1542 ' 16r-21r ' Sebastiani Reguli oratio ' 22r-23v ' Achillis Bocchii oratio in exordiis lectionum publicarum ' 26r-31v ' Achillis Bocchii In proemio disputationis ' 34r-49v ' Camilli Paleotti orationes habitae die 26 oct. 1546, 3 nov. 1547, 29 oct. 1549, 21 Ianuarii 1549 ' 50r-52r ' Pro D. Tullo Crispo Genuensi ut Doctoratus insignia assequatur. 1550 Augusti ' 53v-4r ' Habenda Patavi pro Doctoratu Guidi Plovenii Vicentini. MDLI Septembris ' 56r ' Ad Legatum Crescentium pro Capitulo Bonon. MDLI Martii ' 57v ' Habita oratio nomine Capituli Bonon. ad Rev. Episcopum Bonon. Ioannem Campegium, die nona Maii MDLIV ' 58r-9r ' Die 12 Ianuarii 1560 habita in capella Sixti, qui fuit tunc locus Aud.bus constitutus, ut ea die ibi Rotam aperirent et iurisdictionem inchoarent ' 60v ' Die 7a octobris 1549 pro aggregatione in Collegium Bonon. ' 61r ' Pro D. Sigismondo Zanettino. 1555 ' 63r ' Pro D. Antonio Gypio Doctore. 1549 ' 64r ' Ad petenda Doctoratus insignia ' 73r ' Excerpta ex aliis et raptim Die 4a Novembris 1550 ' 74r ' De ludo imperfecta oratio ' 76r ' Pro D. Fran.co Pescheria Brixiensi MDLI Decembris ' 78r ' Pro

D. Io. Baptista de Benedictis Equite Marchiano MDXLVI Decemb. pro assequendis Doctoratus insignibus '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 300 × 215, di carte 79 n., prov. dal Canon. Amadei.

351 (595 L).

9) ' Gaudentii atque Alypii Harmonicarum Institutionum fragmenta e graeco in latinum sermonem translata; quibus accessit Magni Aurelii Cassiodori De musica libellus atque Bedae Venerabilis musicae institutio tam speculativae quam quadratae, necnon Plutarchi Cheronei Commentarii musices ab Hermano Cruserio latinitati donatus '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 320 × 230, di carte 28 n. ' Hercules Bottrigarius transcripsit 1596 '.

10) ' Speculum Maiestatis sine macula est B. V. Maria, necnon Manuductrix ac Protectrix Benedicti XIV et totius Romano Catholicae Ecclesiae pulcherrimis orationibus proposita a P. Hermanno Minetti '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 330 × 215, di carte 9 n. n. prov. da Papa Benedetto XIV.

352 (595 N).

1) ' Flores rerum arithmeticarum ex variis auctoribus excerpti '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 105 × 60, di carte 89 n., leg. in perg.

2) ' Tabulae aritmeticae '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 120 × 80, di carte 16 n. n., leg. in perg.

3) ' Problemata arithmetica '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 150 × 105, di carte 40 n. n., leg. in perg.

4) ' Problemata et tabulae arithmeticae Christophori quondam Iacobi Grassini de Florentia '.

Cart., sec. **XV**, mm. 145 × 110, di carte 112 n., leg. in pelle, prov. Biancani.

8) ' Exemplum in tabulas Prutenicas Erasmi Reinoldi abbreviatum '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 245 × 180, di carte 10 n. n.

10) ' Pauli Bonasoni De circularibus divisionibus propositiones '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 210 × 150, di carte 23 n. n.

11) ' Problemata geometrica '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 219 × 148, di carte 26 n. n.

353 (595 P).

2) ' Logica sive Ars cogitandi ac disserendi ad eorum usum, qui primo hoc studium suscipiunt accomodata. Auctore Petro Francisco Peggi '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 250 × 190, di carte 365 n. n.

3) ' Metaphysica intentionalis, sive Ontologia. Eodem auctore '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 250 × 190, di carte 26 n. n.

4) ' De causis. Tractatus. Eodem auctore '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 250 × 190, di carte 49 n. n.

354 (595 Q).

1) ' Antiquorum notabilia, seu posterum documenta '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 165 × 105, di carte 47 n., leg. in perg.

2) ' Chiromanticum et Metoposcopicum opusculum, auctore Ioanne de Rubeis patritio Novariensi '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 130 × 90, di carte 120 n. n., leg. in perg.

5) ' Sermones varii et dicta SS. Patrum et antiquorum Ecclesiae scriptorum '.

Cart., sec. **XV**, mm. 180 × 130, di carte 106 n. n., leg. m. perg.

6) ' Elementa logicae '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 210 × 150, di carte 117 n. n.

7) ' Metaphisica scolasticorum '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 250 × 210, di carte 365 n. n.

355 (595 R).

' Ioannis Antonii de Sancto Georgio Mediolanensis S. R. E. Card. ab Alexandro VI P. M. anno 1492 renuntiati Vota concistorialia '.

Cart., sec. **XV**, mm. 270 × 160, voll. 5, leg. in perg.

356 (595 S).

1) ' Oratio in funere R. D. Petri Card. S. Sixti habita a Rev. P. D. Nicolao Episcopo Modrusiensi '. (1474) ' Oratio dicta a Petro Marso in funere Ill.mi Hieronymi Forocorneliensis et Foroliviensis Comitis '. (1488).

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 145, di carte 23 n. n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Pepulea olim Riaria '.

3) ' Deploratio Italiae '. | ' Ausoniae bello quondam fortissima gentes ' — ' Abrutamque iubent gemitus compescere voce '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 220 × 160, di carte 12 n., prov.: ' Ex Bibliotheca Pepulea '.

8) ' Pacta conventa, foedera, diplomata de rebus Bohemicis. 1619-1620 ' 1) ' Patentes Caesareae 31 Iulii datae anno 1618, in quibus Boemici status sub utraque in mora spatium 14 dierum ab incepto desistent rebelles declamantur ' 2) ' Brevis informatio ad literas Directorum Boemicorum nuper Domino Electori Moguntino scriptas ' 3) ' Sacrae Cesareae Maiestatis propositio Norimbergae in Dieta correspondentium Evangelicorum Electorum Principum et statuum ab Ill.mo D. Io. Giorgio Comite de Hohenzollern Card. Legato facta 24 nov. 4 decembris, n.o 1619 ' 4) ' Correspondentium resolutio data Caesareo Legato Norimberga 28 nov. 8 decemb., n. 1619 ' 5) ' Copia Sacrae Caesareae Maiestatis edictalis cassationis novae electionis et coronationis Regis Bohemiae attentatae '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 290 × 210, di carte 25 n. n., prov.: ' Ex Bibliotheca Pepulea olim Riaria '.

357 (595 T).

1) ' Regulae observandae pro Missionariis '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 250 × 200, di carte 185 + 15 n., leg. in perg.

4) ' Aristotelis Ethica '.

Cart., sec. **XV**, mm. 300 × 210, di carte 79 n. n., prov.: ' Ex Bibliotheca Pepulea '.

358 (595 V).

1) ' Compendium Apostolicarum constitutionum, brevium

et decretorum ad materiam iurisdictionis privilegiorum et praxis SS. Inquisitionis '. (4 decembris 1745).

Cart., sec. **XVIII**, mm. 250 × 180, di carte 230 n., leg. in perg.

2) ' Concilii Tridentini canones Pontificum nonnullorum sanctiones et epistolae ad Episcopos aliosque ecclesiasticos viros '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 260 × 200, di carte 129 n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Pepulea '.

359 (595 X).

1) ' Nicodemi Folenghi carmina. Ad Illustrissimum Principem Federicum Urbini D. Nicodemus Folengus Mantuanus '. | ' Quinque Cytheriaco princeps sine numine libros ' — ' insertis verba de '.

Membr., sec. **XV**, mm. 180 × 125, di carte 47 n. n., leg. in perg., prov. Biancani.

2) ' Epitaphia diversa in et super monumenta diversorum hominum et locorum existentia'. ' Ioannis Barbulii. 1625 '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 210 × 140, di carte 42 n., prov. Biancani.

3) ' Leonardi Aretini De bello Gothorum fragmentum '. ⟨Cfr.: l'ed. di Basilea, 1531, pp. 513-546, fino alle parole: ' Tandem vero ' . . . .⟩.

Cart., sec. **XV**, mm. 205 × 150, di carte 48 n. n., prov. Biancani.

14) ' Epistola anonymi S. R. E. Cardinalis ad alium S. R. E. Cardinalem super nonnullis observatis in eius tomo XI et postremo historiarum ad monarchiam Siciliae spectantibus '. (1560 circa).

Cart., sec. **XVI**, mm. 275 × 110, di carte 4 n. n., prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei '.

16) ⟨Processo fra il Vescovo di Faenza e quello d'Imola⟩.

Cart., sec. **XIV**, mm. 300 × 220, di carte 45 n. n., prov.: ' Ex Bibliotheca Iacobi Biancani '.

17) ' Catalogus Bibliothecae Bonfiliolae quae prostat Bononiae '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 330 × 230, di pp. 116 n.

360 (596 AA).

1) ' Acta quaedam pro extensione officii ac missae in festo translationis almae domus Lauretanae '.

Cart., sec. **XVIII,** di carte 6 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

2) ' Ferrariensis associationis, sive aperitionis ovis coram Cong. signaturae gratiae anno 1719 inter March. Raymundum Laderchi Montecuccoli et Co. Eustachium Crispi '.

Cart., sec. **XVIII,** di carte 10 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

3) ' Informatio in causa beatificationis et canonizationis ven. servi Dei Hieronymi Aemiliani '.

Cart., sec. **XVIII,** di carte 50 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

4) ' Officia sanctorum Ecclesiae Anagninae cum actis pro eorumdem approbatione et decreto S. Congreg. rituum '.

Membr., sec. **XVI,** mm. 285 × 205, di pp. 42 n., prov.: ' Ex Biblioth. Benedicti XIV '.

5) ' Decreta sacrae Congregationis peculiariter deputatae circa Metropolitanos eligendos ab Episcopis exemptis anno 1725 '.

Cart., sec. **XVIII,** di carte 8 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

10) ' Novariensis iurium parocchialium 1727 inter moniales capuccinas et parrochum S. Crucis civitatis Novariae '.

Cart., sec. **XVIII,** di carte 4 n. n.

11) ' De clericis pauperibus absque patrimonio ordinatis '.

Cart., sec. **XVIII,** di carte 4 n. n.

12) ' Benedicti XIV P. M. indultum Sylvio Valenti Card. synodum celebrandi in Archimandritatu suo '. (14 Ianuarii 1751).

Cart., sec. **XVIII,** di carte 2 n. n.

361 (596 BB).

1) ' Bernardini dal Gambaro Bon. i. u. d. Repetitiones in nonnullos utriusque iuris textus. Anno 1518 '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 310 × 220, di carte 228 n.

362 (596 CC).

17) ' Catalogus librorum Hispanicorum, qui extant in Bibliotheca PP. Hibernorum e Collegio S. Isidori de urbe '.

Cart., sec. **XVIII,** di pp. 12 n.

19) ' Collectio sententiarum '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 255 × 210, di carte 45 n. n., leg. in perg., prov.: ' Ex Biblioth. Iacobi Bartholomaei Beccarii '.

22) ' Testimonia de Berengario Italiae rege, de Rodulpho Burgundiae rege, de Hugone Provinciae Comite, de Ottone I, de uxore Lotharii Italiae regis, de S. Adelhayde '.

Cart., sec. **XVIII,** di carte 13 n. n.

363 (596 EE).

2) ' Ulysses Aldrovandi. De peticulis '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 240 × 120, di carte 29 n. n., leg. in perg., prov. dal Canon. G. G. Amadei

3) ' Ulyssis Aldrovandi Enchiridion rerum admirandarum selectiorum '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 210 × 148, di pp. 166 n., leg. in perg., prov. dal Co. Sen. Cesare Malvasia (1766).

5) ' Ulyssis Aldrovandi Antidotarium simplicium medicamentorum cum explicatione vocabulorum '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 310 × 220, di carte 63 n., prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei '.

6) ' Historia litteraria, vitae scriptorumque Iacobi Bruckeri '.

Cart., sec. **XVII,** di carte 6 n. n.

7) ' Carolus Fridericus Hundertmarck, de vita scriptisque suis '.

Cart., sec. **XVII,** di carte 4 n. n.

8) ' Abraham Gotthelf Kaestner Lipsiensis, de vita scriptisque suis '.

Cart., sec. **XVII,** di carte 2 n. n.

9) ' Iohannes Christophorus Gottschedius Lipsiensis, de vita scriptisque suis '.

Cart., sec. **XVII,** di carte 1 n. n.

10 ‘ Schedae mss. ex Bibliotheca clarissimi viri Iacobi Bartholomaei Beccarii, quas cl. D. Bibiena in recensione sua reiecit ’.

Cart., sec. **XVII,** fogli sciolti.

11) ‘ Caietani Monti oratio in collatione laureae doctoralis in phil. et medicina Erasmo Koremans Bruxellensi ’. (1766).

Cart., sec. **XVIII,** di carte 6 n. n.

364 (596 FF).

7) ‘ Caeremoniale Episcoporum in celebratione missae Pontificalis ’.

Cart., sec. **XVIII,** di carte 4 n. n.

15) ‘ Alberti Haller aliorumque epistolae ’. (19 febr. 1744, 30 nov. 1750, 15 gen. 1750, 6 ag. 1758).

Cart., orig., sec. **XVIII,** di carte 8 n. n.

16) ‘ Conclusiones ex universa grammatica, quas propugnandas publice exhibet Co. Ioseph Bulgarini Mantuanus ’.

Cart., sec. **XVIII,** di carte 2 n. n.

17) ‘ Inscriptio satyrica Iano Planco Ariminensi in obitu Card. Piccolominei ’. (1768).

Cart., sec. **XVIII,** di carte 1 n. n.

365 (596 GG).

11) ‘ Discursus astrologicus de genituris ’.

Cart., sec. **XVII,** mm. 220 × 155, di carte 10 n. n.

12) ‘ Signa ventos antecedentia ’.

Cart., sec. **XVIII,** di carte 2 n. n.

366 (596 II).

5) ‘ Capheronianorum belli inter Mutinenses et Lucenses scriptores praecipui . . . collecti a D. Lino Ferrario Bonon. ’. ‘ Anno MDCXIII ’.

Cart., sec. **XVII,** mm. 210 × 140, di carte 55 n. n.

8) ‘ Logica. Liber secundus ’.

Cart., sec. **XVII,** mm. 200 × 143, di carte 210 n.

9) ' Physica et Metaphysica. Liber tertius '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 143, di carte 140 n.

10) ' Ius can. necnon civile, scriptum a me Felice Antonio de Riccardis Ortonae anno 1701, docente Excell. D. Ioanne Andrea Grimano '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 200 × 140, di carte 145 n. n.

367 (596 KK).

1) ' Cyrogia equorum '. | ' Cum inter cetera ' — ' et liga super caturam '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 255 × 190, a 2 col., di carte 26 n. n. leg. in perg.

368 (596 LL).

2) ' Liber viatici. Opus Constantini Afri Monachi Cassinensis '. | ' Omnem quidem ' — ' multum valent '.

Membr., sec. **XIII**, mm. 185, di carte 62 n., leg. in perg., prov. da Iac. Bartol. Beccari.

5) ' Caii Svetonii Tranquilli De vita duodecim Caesarum libri XII '.

Cart., sec. **XV**, mm. 240 × 175, di carte 230 n. n., con lett. iniz. miniate, leg. in perg., prov. da Fr. Cristiano Saverio Agostiniano (1768).

369 (597).

' Decisiones et causae sacrarum congregationum '.

Buste 3 di schede o carte mss., sec. **XVIII**.

370 (608).

' Diarium Pamphilium, sive de diebus et mensibus historicis '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 210 × 150, di carte 397, n., leg. in perg.

371 (609).

' Diarium sanctorum, sive festa sanctorum quae singulis anni diebus occurrunt, ac de quibus festa celebrantur in ecclesiis ac diocesibus per universum orbem '.

Cart., sec. **XVIII**, voll. 2, prov. da Papa Benedetto XIV.

372 (610).

‘ Diatriba de suprema apud Romanum Pontificem pastorali cura ac potestate in universalis ecclesiae Christi regimine ’.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 270 × 190, di pp. 272 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

373 (611).

‘ Dicta memorabilia nonnullorum scriptorum veterum ac recentiorum, latinorum atque italorum ’.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 280 × 200, di pp. 263 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

374 (614).

‘ Diplovatatii Thomae. Opus de praestantia Doctorum, dicatum Ioanni Sfortiae Pisauri Domino. Ab ipso originali accuratissime rescriptum a Carolo Fabri, anno 1770 ’.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 430 × 300, di carte 264 n., leg. m. perg.

375 (617).

‘ Dicta sapientum ad animi et vitae culturam ’. | ‘ Principio generi animantium ’ — ‘ operis exactio ’.

Membr., sec. **XV,** mm. 152 × 105, di carte 72 n., con fregio miniato nella 1ª carta recto, prov.: ‘ Ex Biblioth. Io. Iacobi Amadei ’.

376 (618).

‘ Diodori Siculi Historiarum priscarum libri a Pogio Florentino in latinum traducti ’.

Membr., sec. **XV,** mm. 335 × 230, di carte 207 n., di elegante scrittura, con bellissimo fregio miniato nella prima pag., leg. in pelle. Prov.: ‘ Ex Bibliotheca Andreae Matthaei Aquaviva Hadrianorum Ducis in Bibliothecam Regiam Neapoli primum a Ferdinando I rege traductus, deinde in Bibliothecam Regiam Parisiensem a Carolo VIII Galliarum rege, demum a Ludovico XV Galliarum rege Benedicto XIV P. M. D. D. ’

377 (619).

‘ Diodori Siculi Historiarum priscarum libri a Poggio in latinum traducti ’.

Membr., sec. **XV,** mm. 260 × 160, di carte 179, n. n., con lettere iniz. min., leg. m. pelle, prov.: ‘ Ex Biblioth. Ioannis Garzoni Bonon. ’.

378 (620).

' Dioscorides. De materia medica '. Precede l'indice dei nomi (cc. 3-11) 12 ' Versus Diascoridis in comendatione libri et sue scientie '. | ' Quod natum phebus docuit. quod Chiron Achillem ' — ' Pro caris rebus pigmentis et speciebus ' 13-21 ' Sinonima nomina ' 22ᵛ ' Incipit prologus Diascoridis libri '. | ' Multi voluerunt auctores ' — ' provocantia urinam '.

Membr., **sec. XII,** mm. 225 × 130, di carte 105 n. n., leg. in pelle, prov. da U. Aldrovandi. Diversifica dalle edizz. Cfr. l'ed. di C. G. Kühn (Lipsia, 1829).

379 (625).

' Ioannis Francisci Cecchini Institutiones theologiae scholasticae. 1750 '.

Cart., **sec. XVIII,** mm. 300 × 210, di carte 450 n. n., prov. Zecchini.

380 (627).

' Turcicae linguae ad terminos latinos redactae syntaxis, auctore Co. Io. Bapt. Montalbano '.

Cart., **sec. XVIII,** mm. 210 × 157, di carte 55 n., leg. in pelle, prov. da Ubaldo Zanetti.

381 (629).

' Sidonii C. Sollii Apollinaris epistolarum libri VIII, carmina et panygericus dictus socero suo Romae '. ⟨Cfr.: C. Sollii Apollinaris Sidonii *Opera*. Parisiis, 1609, in 4°⟩.

Membr., **sec. XV,** mm. 240 × 150, di elegantissima scrittura, con fregio marg. e lettere iniziali miniate con molta finezza. La prima pag. ha uno stemma raffigurante sette palle rosse in campo d'oro, di carte 147 n. n., leg. in pelle. Prov. dal Co. Alberto Buschetti per dono del Sen. Piriteo Malvezzi.

382 (633).

' Dissertationes canonicae et theologicae '.

Cart., **sec. XVII e XVIII,** mm. 220 × 195, di carte 450 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

383 (634).

' Divisio agrorum spectantium ad varias Hungariae ecclesias ab anno Domini 1500 ad annum 1527 '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 330 × 225, di carte 100 n., leg. in perg. ' Codex originalis in regia civitatis Budae bibliotheca repertus anno receptae a Turcis civit. 1686 a Co. Ferdinando Aloysio Marsili, qui eumdem transtulit Bononiam '.

384 (638).

' Dominici Iohannis Ord. Praedicator. theologi florentini De origine urbis Florentiae ' 3v ' Argumentum sequentis operis '. | ' Sacrum iustitiae signum vexillifer alme ' 5r ' Dominici Iohannis Ordinis Predicatorum theologi florentini de origine urbis Florentie liber primus incipit '. | ' Urbs a romanis olim preclara colonis ' — ' Emicat insigni meritorum laude suorum '. | ' Finis sexti . et . ultimi libri . de origine . urbis . Florentie . M . D . 10 '. Precede una lettera di Leonardo Cernotti al Card. Gregorio Petrochino. (1598) [1]).

Membr., sec. **XVI** (1510), mm. 240 × 150, di carte 31 n. n., di elegante scrittura, con lettere iniz. elegantemente miniate e il ritratto dell'autore nella lettera iniziale, leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

385 (648).

' Raynaldi Duglioli opuscula mss. '.

Buste 2, che contengono molte carte sciolte, sec. **XVIII**.

386 (649).

' Egesippus. De excidio Hierosolymitano '. Cfr.: Egesippi *De rebus a Iudaeor. principibus in obsidione fortiter gestis deque excidio Hierosolymorum libri V*. Francofurti, 1554, fol. .

Cart., sec. **XV**, mm. 298 × 120, di carte 167 n. n., leg. m. perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Marsiliana '.

1) Un altro cod., ma anepigr., di quest'op. è nella Bibl. Mediceo-Laurenziana di Firenze, cod. Gaddiano L (Cfr.: Bandini. Catal. III, 864).

387 (650).

' De eiectis e religione tractatus et questiones '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 280 × 120, di carte 96 n. n., leg. m. perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

388 (653).

' Elenchus illustrium Bononiensium virorum qui vel ecclesiasticas dignitates, vel civiles in patria magistratus ac praesertim Senatorum munus obtinuerunt '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 330 × 230, di carte 91 n. n., leg. in perg.

389 (654).

' Tacuinus sanitatem (sic) sex rerum in medicina ad narrandum sex res necessarias. Et in narratione nutrimenti, ciborum et potuum. et indumentorum et nocumenti ipsorum. Et in remotione Documentorum iuxta consilia meliorum ex antiquis. Composuit hunc autem librum Elbucassem. Elmachar. filius habdim. filii buctilan. medici de Baldach '. | ' Tacuinus sanitatis ' — ' Iohannicius per I. latinum ysaac '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 360 × 240, di carte 43 n. n., con lettera iniz. miniata, leg. m. pelle.

390 (655).

' Emblemata varia figuris et literis expressa '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 265 × 180, di carte 192, n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

391 (656).

' F. Emanuelis Calece contra Graecorum errores libri quatuor, F. Ambrosio Camaldulensi interprete '.

Membr., sec. **XV**, (1426), mm. 285 × 200, di carte 211, n. n., con lett. iniz. miniate, leg. in pelle. In fine: ' absolvi III Kal. Maias anno Domini M CCCC XXIII ego Antonius Marii filius florentinus civis transcripsi Florentiae . II . Idus Martias anno Domini M.° CCCC XXVI '. | ' Donatus fuit liber iste per Rev. D. Nicolaum tituli Sanctae Crucis Cardinalem '.

392 (657).

' Brevis perpensio et elucidatio suffragii unanimis, et assensus communis Capituli Generalis Carmelitarum Discalceatorum primitivae Congregationis Hispanicae ex mente illibata... S. Theresiae roborati... quam... humillime exponit Fr. Emmanuel a Virgine Procurator generalis eiusdem Congregationis '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 310 × 210, di carte 32 n. n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

393 (660).

' Epilogismus de heroicis gestis sanctorum, sive ex vitis sanctorum et ex ecclesiasticis historiis excerpta, super cunctas fere virtutes morales... Iussu Prosperi Card. Lambertini, qui postea fuit Benedictus XIV P. M. ab anonymo congestus '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 312 × 215, di carte 44 n. n., sleg., prov. da Papa Benedetto XIV.

394 (661).

' Episcopale, seu caeremoniale Episcoporum '.

Membr., sec. **XV**, mm. 280 × 200, di carte 213 n., a 2 col.; le cc. 1 e 3 sono adorne di un elegante fregio miniato, le lettere iniz. sono pure miniate. Vi è lo stemma della famiglia della Rovere nei due fregi, colle lettere iniziali B. R. (Bartolomeo della Rovere). Prov. dalla Biblioteca del Card. Filippo Monti.

395 (662).

1) 1^r-9^r ⟨Boccaccio, G. Nov. 1^a della giorn. IV del Decameron, trad. in lat. da Leonardo Bruni⟩. | ' Leonardus Aretinus Bindactio Recasolano ' — ' sepeliri ambos fecit '

2) 9^r-36^v ⟨Leonardi Bruni Aretini Epistolae. Cfr.: l'ediz. di Basilea, 1535, pp. 4-54⟩ 3) 37^r-57^v ' Leonardi Aretini ysagogicon moralis discipline ad Galeoctum Ricasolanum '. | ' Si ut vivendi Galeocte ' — ' sollicitudinis '

4) 113^r-120^v ' Rectorica Laurenci Vallensis incipit '. | ' Docet Cicero in quarto libro ' — ' satis egregio potueritis ' 5) 121^r-141^v ⟨Sinonimia⟩. ' Ci. Lucio Venurio

s. p. d. ' 6) 142r-155v ' Sinonoma Bartholomaei Facii ' 7) 156r-164v ' D. Valensis Laurencii opus incipit '. | ' Certum habeo ' — ' Gembus provolutus ' 8) 165v-168r ' Francisci Philelphi apud ducem Mediolani de matrimonio oratio incipit '. | ' Etsi ea de re que neminem habet ' — ' rite confecta sunt ' 9) 168v-169r ' Xanti Viriaci ad discipulos de evitandis blanditiis admonitio '. | ' Sixte puer mentem ' — ' casta Minerva fovet ' 10) 171r-213v ' Faceczie Pogi incipiunt '. ⟨Cfr.: Poggi Florentini *Facietarum libellus.* ⟨Londini, 1798, in 12⟩ 14) 213v-216v ⟨Orationes latinae⟩ 15) 220r-270r ' Francisci Aretini in Phalaridis agrigentini epistolas ad illustrem principem Maletestam Novellum de Maletestis '. ⟨Cfr.: Phalaridis *epistolae Francisco Aretino interprete.* Lugduni, 1550, in 8.°⟩ 16) 271v-273r ⟨Laurentii Vallae epistolae⟩. | ' Danieli suo s. ' | ' Scis quantopere ' . . . | ' Vivae Pamonio s. d. '. | ' Si vales studesque gaudeo ' . . . | ' Hieronymo suo s. '. | ' Quod autem ad te . . . . '. | ' Guarino Veronensi '. | ' Licteras equidem ' — ' Neapoli, 8 calendas Novembres, s. a. '. | ' Carmen '. | ' Uror ego quom te video formose inventi ' 17) 274v-6r ' Oratio '. | ' Non sine causa ' — ' felixque sit oro ' 18) 278r-308v ' Precepta extracta a Servio per Danielem Decurionem '. | ' Una etsi ' — ' loco diximus '. | ' Hunc librum excripsit Antonius Securus de monte Arduo in anno domini M° CCCC° LXXI°, IIIJ Ind., mense marcii die iiij '.

Cart., sec. XV, mm. 210 × 148, di carte 270 n. — 38 n. n., leg. in asse e m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Francisci Zambeccari '. Sembra essere appartenuto nel sec. XV a certo Gabriele da Prato (v. a c. 274). La prima parte è scritta da certo: *Acchinus.*

396 (668).

2-3) ' Eugenii IV Papae epistolae ' (X Kal. Mar. 1439; Non. Iun. 1439) 4) ' Benedicti XIV Papae literae apostolicae in forma brevis, in causa canonizationis B. Nicolai Albergati '. (Romae, 1744, in fol.) 5) ' Confirmatio resolutionis congregationis sacror. rituum in causa B. Nicolai Albergati ' 6-7) ' In festo B. Nicolai Albergati Episcopi

lectiones pro secundo nocturno eius officii ' 8-9) ' Elogium apponendum in martyrologio ' 13) ' Testimonia Romanor. Pontif. de B. Nicolao Albergato Card. S. Crucis. Epistola Martini V ad B. Nicolaum '. (9 giugno 1419) 15) ' Libellus de religione christiana ex Epiphanio in latinum a me Petro de Monte '. (Ex cod. Vat. 2694, fol. 49v) 16) ' Francisci Philelphi prefatio ad Nicolaum Card. tituli S. Crucis in vitam Licurgi ex Plutarco '.

Cart., sec. **XVIII**, in fol., prov. da Papa Benedetto XIV.

397 (669).

' Ioannis Eusebii Nierembergensis stromata XIV '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 220 × 160, di pp. 410 n.

398 (670).

' Vita Constantini Imp. ab Eusebio [Pamphilo] conscripta Pauli III P. M. iussu e graeco in latinum traslata '. ⟨Cfr.: Potthast *Bibl. hist. M. Aevi.* I, 436⟩.

Cart., sec. **XVI**, mm. 345 × 240, di carte 67 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

399 (671).

' Eusebii Pamphili Praeparatio evangelica ex graeco in latinum traducta per honorabilem virum Georgium Trapesuntium '. ⟨Cfr. l'ed. di Colonia, 1539⟩.

Cart., sec. **XV**, mm. 310 × 230, a 2 col., di carte 87, n. + 4 n. n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. fratr. S. Pauli in Monte '.

400 (672).

1) ' Expositio regulae S. Francisci '. | ' In hiis germanicis partibus ' — ' amor iste singularis ' 2) ' Registrum in omnes S. Scripturae libros '. | ' Sex prohibet ' — ' venio iam '.

Cart., sec. **XIV** (1360), mm. 210 × 135, di carte 239 n., leg. m. pelle. ' Codex primum ad usum F. Raphaelis de Gorlitz, deinde in arce Budensi ab Aloysio Ferd. Co. Marsili Bonon. repertus anno 1686 inter reliquos libros et codices Bibliothecae quae olim congesta fuit a Matthia Corvino Hungariae rege '.

401 (673).

' Extimum totius cleri Bononiensis ab anno 1366 de mense Decembris die XV ad annum 1374 die XXII Martii '.

Cart., sec. **XIV**, mm. 300 × 220, di carte 57 n. n., prov. da D. Andrea Placido Ansaloni Rettore della chiesa del com. di Gaggio e Vicario generale dell'abbazia di Nonantola l'a. 1775.

402 (675).

' Fabri Io. Matthaei enarrationes musaei proprii '. | ' Musaeum hoc donatum fuit Ferdinando Aloysio Co. Marsili, dum in obsidione arcis Landaw versabatur '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 300 × 200 di pp. 18 n., con fig. a penna e chiaroscuro, prov. da Co. L. F. Marsili.

403 (679).

' Falcucci, sive de Falcutiis Nicolai de Florentia Tractatus de venenis '. | ' Sublimis deus ' — ' frigiditas ipsius '.

Cart., sec. **XV**, mm. 330 × 225, a 2 col., di carte 91 n., leg. in perg., prov. da Ulisse Aldrovandi.

404 (682).

1) ' Bononien. praetensi infanticidii pro Lucia Zucchini ' 2) ' Bononien. homicidii pro Iacobo Casolani ' 3) ' Bononien. super poligamia similitudinaria ac aliis '. (1742) 4) ' Ill.^{mo} et R.^{mo} D. Card. Boncompagno consulta pro D. Comite Hieronymo Ranutio Bononien. '.

Cart., sec. **XVIII**, miscell., prov. da U. Zanetti.

405 (689).

' Lectiones Excellentiss. Doctoris D. Dominici Fellini super morbis particularibus. Die . . . octobris 1575 '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 310 × 220, di carte 135 n. n.

406 (690).

' Ferrarii Francisci philosophi Bonon. Rhetoricae compendium trifariam divisum in inventionem, dispositionem et

elocutionem. Accedunt tractatus duo, nempe de figuris motus annis exprimentibus et de regulis bene componendi italico idiomate expositis. Alexander Garofoli discipulus scripsit '.

Cart., sec. XVII, mm. 200 × 145, di carte 112 n., leg. in perg.

407 (692).

' F. Thomae Mariae Ferrari Ord. Praed. Manduriensis Card. tit. S. Clementis Responsa theologica super quaestionibus de ritibus Sinicis '.

Cart., sec. XVIII, mm. 275 × 205, di carte 145 n. n., leg. in perg.

408 (698).

' Fiorini Petri Iacobi Bonon. Institutiones medicae. Ioseph Bacolinus ex Rocca Contrata eiusdem auditor ac discens deditissimus grati animi ergo hoc scripsit anno Domini 1654 '.

Cart., sec. XVII (1654), mm. 200 × 150, di carte 374 n., leg. in perg.

409 (700).

' Forma perfecti oratoris, sive de arte rethoricae breves et faciles praeceptiones '.

Cart., sec. XVII, mm. 190 × 130, di pp. 320 n., leg. in perg.

410 (701).

' Forma perfecti oratoris, seu de arte poetica breves et faciles praeceptiones '.

Cart., sec. XVII, mm. 190 × 130, di pp. 203 n., leg. in perg.

411 (704).

' Bononiensis Archygimnasii historia ab origine et incremento, a dignitate et auctoritate, ab amplitudine et splendore eiusdem deducta, cum auctario de Bononiensibus Archidiaconis authore Alexandro de Formaliariis Bononiensis Ecclesiae Archidiacono. Tom. I '.

Cart., sec. XVIII, autogr., mm. 370 × 215, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

412 (705).

' Dominici Formicae Theologia moralis '.

Cart., sec. XV, mm. 320 × 230 a 2 col., prov.: ' Ex Bibliotheca fratrum S. Pauli in Monte '.

413 (706).

' Taxa ecclesiarum cum formulis iuramentorum valde notabilibus '.

Membr., sec. XV, mm. 300 × 205, di carte 118 n. n., con fregio miniato nella 1ª pag., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

414 (707).

' Titularium et Formularium secretariae Francisci Sfortiae Mediolani Ducis. Ms. anno 1461 '.

Cart., sec. XV (1461), mm. 215 × 140, di carte 52, prov. da Papa Benedetto XIV, al quale fu donato da Dionisio Pieragostini Vesc. di S. Severino il 30 apr. 1741. In calce alla 1ª carta è notato: ' Iste liber est Aurelii d. Io. Lodovici de Farnetis de Pisauro nat. ex d. Michilina sorore mea quem mihi concesserunt propter multas bonitates ipsius libri ad usum meum secundum eorum beneplacita 1512 '. ⟨Cfr.: *Arch. stor. lomb.*, vol. XVIII, 1898⟩.

415 (708).

' Formularium minutarum Bullarum cancellariae Apostolicae '.

Cart., sec. XV, mm. 295 × 210, di carte 335 n., più 17 n. n., prov.: ' Ex Bibliotheca Augustini Zanetti Bonon. Episcopi Sebastensi '. A c. 3ʳ è notato: ' Iacobus Fabri clericus Lugdunensis Diocesis habuit hoc formularium a spectabili domino Tyberio de Casio cive et notario Bononiense in recompensam copie huius formularii demptis expectativis pro eodem d. Tyberio fact. Bononie tam in domo sua quam in palatio et camera D. Ambrosii precipiam Capitanei et Bariselli de mense Martii 1257 '.

416 (709).

' Fornasari Hippolyti Ab. Bonon. Satyra otii soluta et vincta oratione de rebus suis '.

Cart., parte ms., parte stamp., sec. XVII, mm. 320 × 220, di carte 58 n., leg. in perg., prov.: ' Ex Biblioth. Iacobi Biancani '.

417 (714).

1) ' Expositio regulae trium ordinum sub seraphico n. patre Francisco militantium, secundum quatuor magistros '. | ' Reverendo in Christo patri fratri Aymoni ' — ' disponatur. Valete in domino ' 2) ' Copia cuiusdam apostolici privilegii SS. D. Clementis Papae VI '. | ' Incipit prologus et forma regulae sororum ordinis S. Clarae '. | ' Tenorem quarumdam litterarum ' — ' per omnia observatur ' 3) ' Hec sunt que fuerunt conclusa et ordinata in congregatione nostra generali Mediolani celebrata anno Domini 1457, die 13 Iunii ' 4) ' Declarata et ordinata in capitulo generali celebrato in sacro conventu Arae coeli anno Domini 1458, die 19 maii ' 5) ' Ordinationes capituli provintialis Bononiae ' 6) ' Quedam ordinationes et que determinata et expedita fuerunt per R. P. V. fratrem Ludovicum de Ferraria tunc Vicarium Provintiae Bononiae et per patres diffinitores et omnes patres vocales etiam presente Rev. Patre V. G. fratre Baptista de Levanto '.

Cart. e membr., **sec. XV,** mm. 110 × 95, di carte 71 n. n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. fratr. S. Pauli in Monte '.

418 (716).

' Francisci Caroli Mariae Restrictus facti et iuris, cum restrictu responsionis et summariis. In Moguntina iuris metropolici. Contra Episcopum Fuldensem '.

Cart., **sec. XVIII,** voll. 2, leg. in marocchino rosso, prov. da Papa Benedetto XIV.

419 (717).

' Fridericus II Imp. De aucupio, sive de arte venandi cum avibus libri sex. ' (V. *Bibliotheca accipitaria*, London, 1891, p. 167).

Membr., **sec. XIV,** mm. 270 × 200, a 2 col., con lettere iniziali miniate, di carte 133 n. n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Co. ac Sen. Cornelii Pepoli Bonon. '.

420 (718).

' Froger Mauritius. Tractatus physiognomiae traditus Lu-

tetiae in Collegio Caenomanensi, mensibus Iunio, Iulio et Augusto, anno Christi 1622. Ms. ex ore magistri ab auditore excerptum '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 158, di pp. 276 n., leg. in perg., prov. Marsili.

421 (722).
' Augustini Galesii Bonon. Tractatus de fortitudine, prudentia, iustitia cum emblematibus '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 310 × 210, autogr., di pp. 288 + 177 carte n., leg. in perg., prov.: ' Ex Biblioth. Bartholomaei Beccarii ex legato an. 1766 '.

422 (723).
1) ' Notabilia perpulcra excellentissimi Doctoris Augustini Gallesii in libros Aristotelis Posterioricos ' 2) ' Incipiunt notanda Exc.mi philosophi D. Augustini Gallesii in libros Ethicorum Aristotelis duos '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 150, voll. 2, prov. da Ulisse Aldrovandi.

423 (731).
' Garzoni Iohannis scripta medica '. Vol. I. ' Physiologicum '. Vol. II. ' Therapeuticum '. Vol. III. ' Therapeuticum '.

Cart., sec. **XV** (1434-1467), mm. 340 × 242, voll. 3, autogr., leg. in pelle.

424 (732).
1) ' Ioannis Garzoni expugnatio urbis Granatae, sive de bello Mauritano ' 2) ' Vita S. Nicolai Episcopi ' 3) ' De inventione SS. Crucis ' 4) ' In L. Senecam ' 5) ' De S. Proculo martyre ' 6) ' Oratio ad Pium III P. M. ' 7) ' Oratio contra tyrannos ' 8) ' Oratio de laudibus S. Dominici ' 9) ' Oratio de laudibus B. V. Mariae ' 10) ' Perbrevis oratio cum disputandum est ' 11) ' Oratio antequam legantur puncta in Collegio iuri-

starum pro Doctoratu ' 12) ' De obitu B. Simonis pueri a Iudaeis interfecti ' 13) ' De proprio Ciceronis imitandi studio ' 14) ' De vita et cruciatibus S. Hypoliti ac morte. Ad F. Iohannem Torfaninum Ord. Praed. ' 15) ' De vita S. Felicini ad eumdem ' 16) ' Quod fatum nihil est. Ad eumdem ' 17) ' S. Antonii Abbatis vita ad clariss. virum D. Ioannem Blanchfeldum Berliniensem '. (Bononiae, Benedictus Hectoris, 1503, pridie Kal. Iunias).

Cart., sec. **XV**, mm. 200 × 150, di carte 171 n. n., leg. m. pelle.

425 (733).

' Ioannis Garzoni Caroli VIII Galliarum regis ingressus in Italiam '.

Cart., sec. **XV**, mm. 210 × 150, di carte 120 n. n., leg. m. pelle.

426 (734).

' Ioannis Garzoni Poliphemi historia '.

Cart., sec. **XV**, mm. 210 × 150, di carte 110 n. n., leg. m. pelle, con note autogr.

427 (735).

' Ioannis Garzoni De Principis officio. Ad Illustriss. Principem Guidonem Ubaldum Monferetrium Urbini Ducem '.

Cart., sec. **XV**, mm. 200 × 150, di carte 25, n. n., leg. m. pelle.

428 (736).

' Ioannis Garzoni De amicitia. Cui accessit vita S. Petri martyris per eundem, ac nonnulla de contemptu mundi et laudibus religionis '.

Cart., sec. **XV**, mm. 210 × 150, di carte 48, n. n., leg. m. pelle.

429 (737).

' Ioannis Garzoni Vitae SS. Augustini et Gregorii Magni. Oratio de laudibus Pandulphi Malatestae. Oratiuncula ante disputationem '.

Cart., sec. **XV**, mm. 210 × 150, di carte 78 n. n., leg. m. pelle.

430 (738).

' Ioannis Garzoni sanctorum vitae. S. Katarinae virg. Alexandrinae et martyris. SS. Nerei et Achillei martyrum. B. Alexii confessoris. S. Eustachii martyris. SS. Primi et Feliciani martyrum. S. Georgii tribuni et martyris. S. Thomae Aquinatis Doctoris. S. Margaritae virg. et martyris. Oratio in funere Andreae Bentivoli '.

Cart., sec. XV, mm. 205 × 150, di carte 91 n. n., leg. in pelle.

431 (739).

1) ' Ioannis Garzoni gratiarum actio post disputationem ' 2) ' De christiana felicitate libellus ad Antonium Galeatium Bentivolum Protonotarium Apostolicum ' 3) ' Oratio funebris pro Andromacho Millano ' 4) ' Oratio dicenda in funere fratris Ludovici Prioris S. Salvatoris ' 5) ' Oratio in adventu Magistri Generalis Ord. Praed. ' 6) ' Oratio in funere Nestoris Morandi ' 7) ' Laudatio familiae Bentivolae ' (1497) 8) ' Gratiarum actio post lauream susceptam ' 9) ' Oratio in subeundo Antianorum Magistratu ' 10) ' Oratio legatorum ad Summum Pontificem ' 11) ' Oratio pro pace ad Senatum Bononiensem ' 12) ' Consolatoria ad Aristotelem quemdam in morte parentis ' 13) ' De cruciatibus et nece SS. Virginis Christinae libellus ' 14) ' Horatio in funere Hieronymi Ranuzzi ' 15) ' Oratio panegyrica Ioannis Bentivoli '.

Cart., sec. XV, mm. 210 × 250, di carte 95 n., leg. m. perg.

432 (740).

1) ' Iohannis Garzoni De varietate fortunae ' 2) ' De Ioanne Verdegio Hispano suspenso epistola ' 3) ' Ad Rev. Fr. Ludovicum Orolandinum Foroliviensem dignissimum Monasterii S. Salvatoris urbis Bononiae principem de signo a Christo optimo perpetrato libellus ' 4) ' Oratio in funere Ludovici eius coniuncti ' 5) ' Vita S. Theodori martyris ' 6) ' Oratio funebris ' 7) ' Oratio altera ' 8) ' Oratio in funere Peregrini Zambecharii '

9) ' Oratio in funere Nestoris Morandi ' 10) ' Oratio ad Alexandrum VI P. M. pro exhibenda oboedientia nomine Senatus populique Bononiensis ' 11) ' De amicitia liber ' 12) ' Ad lectiones in Archigymnasio praefatio ' 13) ' Gratiarum actio pro Doctoratu suscepto ' 14) ' Ad lectiones praefatio altera ' 15) ' Post Doctoratus praefatio altera ' 16) ' Eiusdem argumenti altera ' 17) ' Oratiuncula cum dantur Doctoratus insignia in s. theologia ' 18) ' Eiusdem argumenti altera ' 19) ' Post Doctoratus insignia gratiarum actio ' 20) ' Altera eiusdem argumenti ' 21) ' Ad lectiones praefatio ' 22) ' Ad lectiones praefatio altera ' 23) ' Cum dantur Doctoratus insignia oratio ' 24) ' Eiusdem argumenti oratio altera ' 25) ' Exhibens insignia bachalaureatus oratio ' 26) ' Pro Doctoratu gratiarum actio ' 27) ' Pro petendis Doctoratus insigniis ' 28) ' Pro Doctoratu gratiarum actio ' 29) ' Ad Alexandrum VI P. M. pro exibenda oboedientia nomine Senatus populique Bononiensis oratio '.

Cart., sec. XV, mm. 210 × 148, di carte 220 n., leg. in m. pelle.

433 (741).

1) ' Iohannis Garzoni vita S. Antonii Abbatis ' 2) ' Vita S. Thomae Aquinatis ' 3) ' Epistola ad fr. Bonifacium Casalensem ' 4) ' Oratio cum Tribuni Plebis magistratum ineunt ' 5) ' Ad Hieronymum Palmerium epistola ' 6) ' Oratio in nativitate Domini ' 7) ' De duobus martyribus et fratribus quibus nomen erat Foelix ' 8) ' De S. Cecilia virgine et martyre ' 9) ' Imperator Pontifici agit gratiam post susceptam coronam ' 10) ' Oratio quae laudes continet D. Ladislai serenissimi regis Missiae Minoris et Pannoniae atque inclyti Moraviae et Slesiae Ducis ' 11) ' Ad Ioannem Paxium Ripanum S. Theologiae Doctorem epistola ' 12) ' De laudibus mercatorum ' 13) ' Oratio legatorum Bononiensium ad Summum Pontificem ' 14) ' Altera eiusdem argumenti ' 15) ' Oratio Imperatoris cum ei suscipienda est co-

rona aurea apud Pontificem ' 16) ' Oratio in funere Antonii . . 17) ' Gratiarum actio post Doctoratus insignia ' 18) ' Epistola apologetica ' 19) ' Quaestio de auctore librorum ad Herennium ' 20) ' Adversus eos qui nonnullos esse inferos arbitrantur ad Conradum Nisemanum ' 21) ' De S. Lucia virgine et martyre ad F. Bonifacium Casalensem ' 22) ' De bello Granatensi. Ad Bartolomeum Gislardum ' 23) ' Vita B. Petri martyris ' 24) ' De laudibus astrologiae. Ad Iacobum Petramolarium ' 25) ' Oratio legatorum Bononiensium ad Summum Pontificem ' 26) ' Altera eiusdem argumenti ' 27) ' De laudibus Antonii Pensii oratio ' 28) ' De Ferro et Aposa ' 29) ' Oratio legatorum Bononiensium ad Summum Pontificem ' 30) ' Oratio in funere Vincentii Palaeotti ' 31) ' Declamatio adversus tyrannos ' 32) ' Oratio pro libertate ' 33) ' Oratio in funere cuiusdam magni S. Theologiae professoris ' 34) ' Oratio in adventu Magistri Generalis ' 35) ' Declamatio in eos qui illos vituperant qui vacant oratoriae ' 36) ' Oratio legatorum Bononiensium ad Summum Pontificem '.

Cart., **sec. XV**, mm. 310 × 209, di carte 199 n., leg. m. pelle.

434 (742).

1) ' Iohannis Garzoni amplissima laus Iohannis Bentivoli ' 2) ' Oratio in adventu Generalis ' 3) ' Quod homini nulla desit arbitrii libertas ' 4) ' Oratio in funere Andreae Bentivoli ' 5) ' Epistola Magistro Andreae Senensi ' 6) ' Epistola ad Magistrum Andromacum ' 7) ' Epistola ad quemdam cuius petit amicitiam ' 8) ' Epistola ad quemdam de contemptu mundi ' 9) ' Oratio in funere Peregrini Zambecharii ' 10) ' Oratio in funere Antonii . . . ' 11) ' In funere eiusdem oratio altera ' 12) ' Oratio in funere Ludovici ' 13) ' Oratio in funere Antonii ' 14) ' De laudibus religionis ' 15) ' Oratio in funere Cassandrae Lambertazzi ' 16) ' Oratio in funere Andromachi Milani ' 17) ' Oratio in funere Ludovici Prioris S. Salvatoris ' 18) ' Oratio in funere

Nestoris Morandi ' 19) ' Oratio in funere Franciscae Lambertazzi ' 20) ' Oratio in funere Hieronymi Ranuzzi ' 21) ' Oratio in funere Francisci Bassi ' 22) ' Oratio in funere Antonii ' 23) ' Oratio in funere Zeorgi Mazoli ' 24) ' Oratio in funere Alexandri ' 25) ' Epistola de obitu Antonii Bolognetti ' 26) ' Epistola de laudibus Malatestarum ' 27) ' Praefatio cum est disputandum ' 28) ' Epistola consolatoria ad Aristotelem ' 29) ' De laudibus matrimonii ' 30) ' Gratulatur uni ob dignitatem susceptam ' 31) ' De laudibus eloquentiae ' 32) ' Oratio in funere Matthiae Hungariae regis ' 33) ' Oratio legatorum Bononiensium ad Pontificem ' 34) ' De laudibus medicinae ' 35) ' De laudibus legum ' 36) ' De laudibus theologiae ' 37) ' De laudibus musicae ' 38) ' De laudibus astrologiae ' 39) ' Oratio ad Io. Georgium Principem Saxoniae ' 40) ' Oratio Pontificis coronam imponentis capiti Imperatoris ' 41) ' Responsio Imperatoris coronam suscipientis ad orationem Pontificis ' 42) ' Commendat se et familiam suam Imperatori ' 43) ' De laudibus B. Hieronymi ' 44) ' Gratiarum actio post Doctoratus insignia ' 45) ' Hortatur ad iustitiam ' 46) ' Oratio in funere Antonii ' 47) ' Quod fortuna nihil est ' 48) ' De laudibus B. Pauli Apostoli ' 49) ' Oratio in adventu Generalis ' 50) ' Oratio de laudibus Bentivolorum ' 51) ' Gratiarum actio post Doctoratus insignia ' 52) ' Legatorum Bononiensium oratio ad Pontificem ' 53) ' Oratio altera ' 54) ' Oratio ad Ludovicum Sfortiam ' 55) ' Gratiarum actio ob Generalatus dignitatem ' 56) ' Oratio de Natale Domini ' 57) ' Cum dantur Doctoratus insignia in theologia ' 58) ' Altera eiusdem argumenti ' 59) ' Oratio in susceptione muneris Rectoratus ' 60) ' Oratio legatorum Bonon. ad Pontificem ' 61) ' Oratio pro pace ineunda ' 62) ' Oratio de laudibus Iohannis Bentivoli ' 63 ' Oratio in funere Iohannis Zambecharii ' 64) ' Epistolae aliquot '.

Cart., sec. **XV**, mm. 305 × 210, di carte 201 n., leg. m. pelle.

435 (743).

' Iohannis Garzoni historia varia ' 1) ' Hieronymi Chari ad Ioannem Pacem Ripanum theologum elegia ' 2) ' Ad Dominum Magistrum Ioannem Garzonem quem Galienum appellat Ioannes Lucas Castellinus lanificii rector. Epigramma ' 3) ' Ioannis Garzonis ad Ill. Principem D. Federicum Saxoniae Ducem, Doringiae Lantgravium, Misnae Margravium de bello ab Alberto Principe cum Federico et Theodorico liberis gesto. Libri duo ' 4) ' Oratio funebris ad Erfordenses in obitum Federici Ducis ' 5) ' Gratiarum actio post Doctoratus insignia ' 6) ' Oratio funebris ' 7) ' Alia oratio ' 8) ' Alia oratio ' 9) ' Ad Fr. Ioannem Ripanum epistola ' 10) ' Oratio gratulatoria ad Principem quemdam ' 11) ' De laudibus Episcopi Ratisponensis ' 12) ' Oratio legatorum Bononiensium ad Pium III P. M. ' 13) ' Errata in libris Lactantii adnotantur '.

Cart., **sec. XVI,** mm. 305 × 210, di carte 204 n., leg. m. pelle.

436 (744).

' Ioannis Garzoni De vita S. Dominici libri duo. Ad Fr. Vincentium Malmignatum Ferrariensem. Accedit vita S. Thomae Aquinatis '.

Cart., **sec. XV,** mm. 310 × 210, di carte 39 n. n., con lett. iniz. min., leg. m. perg.

437 (745).

' Ioannis Garzoni De eruditione Principum libri tres '.

Cart. e membr., **sec. XV,** mm. 300 × 210, di carte 71 n. n., con lettere iniz. miniate, mutilo in principio, leg. m. pellle.

438 (746).

' Ioannis Garzoni opuscula varia ' 1) ' Declamationes aliquot ' 2) ' Oratio in funere Virgilii Malvetii ' 3) ' Oratio funebris in laudem Antonii Linensis ' 4) ' Oratio funebris in laudem Baptistae Manzoli ' 5) ' Oratio in laudem theologiae ' 6) ' Vita B. Virginis ' 7) ' Ora-

tio in laudem logices et physices ' 8) ' Amplissima laus theologiae ' 9) ' Oratio de laudibus matrimonii ' 10) ' Oratio in adventu Legati ' 11) ' Epistola de obitu Antonii Bolognetti ' 12) ' Heliogabalus ' 13) ' Carmen '. | ' Iam nox hibernas bisquinque pergerat horas ' — ' Atque agit in segetes terre et imittit aratra '.

Cart., sec. XV, mm. 330 × 225, di carte 57 n. n., mancante in princ., leg. m. pelle.

439 (747).

' Ioannis Garzoni De crisibus, sive de signis crisis in morbis '.

Cart., sec. XV (1471, die prima Maii), mm. 310 × 205, autogr., di carte 71 n. n., leg. m. pelle.

440 (748).

' M. Tullii Ciceronis Philippicae, cum notis marginalibus Baptistae Guarini Veronensis autographis '.

Cart., sec. XV (1475), mm. 295 × 212, di carte 77 n., con lettere iniz. miniate, leg. m. pelle. In fine: ' Bon. M.CCCCLXXV die undecima Iunii per me magistrum Nicolaum de balen '. Prov.: ' Ex Bibliotheca Ioannis Garzoni '.

441 (749).

1) ' P. Virgilii Maronis Georgica '. In fine: ' P. Virgilii Maronis Georgicorum libri quarti ac ultimi finis. 1495 d. XXII Marcii ' 2) ' Q. Horatii Flacci Epistolae ' — ' Finis, XIII Iulii 1491 ' 3) ' Ioannis Garzonis Amadasio Gislerio epistola ' 4) ' Epitaphium Alexandri VI P. M. ' 5) ' Marcelli Garzonis Vianexio Albergato epistola ' 6) ' Iacobi Pergulensis Marcello Garzonio epistola '. (VII Id. Iulii 1515) 7) ' Carmina reperta in valvis scholarum iuristarum anno domini 1520 die . . . februarii '. | ' Cui libet invito gens o despecta senatu '.

Cart., sec. XV e XVI, mm. 202 × 140, di carte 106 n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Fabritii et Ioannis Garzoni Bonon. '.

442 (750).

' Ioannis Garzoni orationes aliquot ad Summum Pontificem, contra Iudaeos, post Doctoratum causa agendi gratias, in Iacobam, adversus aleatores, etc., cum epistolis aliquot Io. Garzonis '.

Cart., sec. **XV**, mm. 160 × 112, di carte 39 n., leg. in asse e m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Io. Garzoni '. Autogr.

443 (751).

1) ' Ioannis Garzoni de gestis Tadei Pepuli senioris ad Magnificum virum Guidonem Pepulum ' 2) ' De bello populi Bononiensis cum Gregorio XI P. M. ' 3) ' Ioannis Garzoni de amissione oppidi Barbiani ' 4) ' De bello Bononiensium cum tribus principibus Io. Galeatio, Alberto Estensi, Francisco Gonzaga gesto: ad Andromachum Milanum libellus incipit per Iohannem Garzonum conscriptus ' 5) ' De Charolo Zambechario '.

Cart., sec. **XV**, mm. 205 × 150, di carte 185, n. n., con lett. iniz. min., leg. in asse e m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Ioannis Garzoni '.

444 (752).

' Ioannis Garzoni historia Bononiensis ab exordiis usque ad sua tempora deducta '.

Cart., sec. **XV**, mm. 200 × 150, voll. 4, leg. in asse cop. di pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Io. Garzoni Bonon. '.

445 (753).

1) ' De gestis Iohannis Bentivoli I ad Iohannem Bentivolum liber. Accedunt Petri Cossolini historia et res Bononiae gestae ab anno 1410 ad 1420. De Antonio Galeatio Bentivolo ac rerum Bononiensium commentarii ab anno 1420 usque ad Iohannis II Bentivoli tempora ' 2) ' De Alexandro Macedone, an cum Romanis si collatis signis dimicasset, victoriam reportasset. Ad Dominicum Fuscum Ariminensem dialogus ' 3) ' Ad Angelum Politianum epistolae tres ' 4) ' Ad Matthiam Pannoniae regem de

bello ab eo cum Iohanne Sagona feliciter gesto libellus '

5) ' Laudatio funebris pro Matthia Pannoniae rege '.

Cart., sec. **XV**, mm. 315 × 205, di carte 195 n. n., con lettere iniz. min., leg. in asse e pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Ioannis Garzoni Bonon. '.

446 (754).

' Ioannis Garzoni historiae patriae commentarioli quindecim '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 210, di carte 234 n., prov. da Papa Benedetto XIV.

447 (755).

Vol. I. ' Tractatus de naturabilibus virtutibus corporis humani Fabritii Garzoni phil. et medici Bonon. '

Vol. II. ' Eiusdem quaestiones, consilia medica et tractatus de sanitate regenda '.

Cart., sec. **XV**, mm. 340 × 240, voll. 2, a 2 col., leg. in. pelle.

448 (756).

' Geberi Arabi Summa perfectionis magisterii, cum testamento ac libro fornacum '. | ' Totam nostram scientiam ' — ' Explicit liber fornacum Ieberis translatus in Caliax alias Galiciae, anno arab. 1420, per Rodegerum Hyss Alensem. '.

Membr., sec. **XV** (1420), mm. 148 × 90, di carte 202 n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Comitum Caprara '.

449 (761).

' Geomantia ex Arabico in latinum translata per Magistrum Gerardum de Cremona '. | ' Si quis partem geomanticam ' — ' multum bonum signi '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 315 × 245, di carte 14 n., a 2 col., con una fig. umana nuda a colori, leg. in pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei '.

450 (763.)

' Gesta Romanorum Pontificum a B. Pietro usque ad Mar-

tinum V, quae Damasus scribere incoepit et Pandulphus Hossiarius aliique prosecuti sunt '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 315 × 215, di carte 277 n, leg. in perg., prov. Pepoli.

451 (766).
' Iacobi Albani Ghibbesii libri quatuor epigrammatum et imaginum '. Romae, 1674. Copia dell'ediz.

Cart., sec. **XVII,** in 4°, di carte 170, n. n., leg. in perg.

452 (781).
' Ginanni Petri Pauli Ravennat. Ab. Benedectini congreg. Casin. status ecclesiae et Dioecesis sacri monasterii S. Pauli extra muros urbis '. (1747).

Cart., sec. **XVIII,** mm. 256 × 195, leg. in pelle rossa, prov. da Papa Benedetto XIV.

453 (785).
' Materiae quae in libro decretorum Synodi primae Diocesanae sub Em.° et Rev. D. Card. Columna Bononiae Archiepiscopo et Principe habitae continentur, per alphabetum dispositi, per me Carolum Antonium Ioachinum Bononien. S. Petri in Casali Archipresbyterum collectae '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 245 × 180, di carte 176 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

454 (791).
' Disputatio R. P. Benedicti Iustiniani de canonica electione Summi Pontificis ante Cardinalatum scripta '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 265 × 200, di carte 112 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

455 (794).
⟨Grammatica latina⟩. ' De partibus orationis ' — ' alter, uter, bini, terni et similia '.

Cart., sec. **XV,** mm. 200 × 140, di carte 76 n. n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Ioannis Garzoni Bonon.'.

456 (795).

⟨Grammatica latina⟩. Mutila in principio. — ' bini, trini et similia. Petrus de traiecto scripsit '. | ' Iste liber est mei Dominici de Bunociis '. Simile alla precedente.

Cart., sec. XV, mm. 210 × 152, di carte 76 n. n., leg. in asse cop. di pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Ioannis Garzoni Bonon.'.

457 (796).

⟨Grammatica latina⟩. ' Cum omnis eloquentiae doctrinam ' — ' obscura, sed nubila coelo '.

Membr., sec. XV, mm. 220 × 145, di carte 207 n. n., con lettere iniziali miniate, leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Ioannis Garzoni Bonon.'.

458 (797).

' Grammaticorum antiquorum collectio sive epitome '

1) 1-11r ' Incipit liber Prisciani grammatici de nomine et pronomine et verbo et participio '. ⟨Cfr.: *Gramm. lat.* ex rec. H. Keilii, III, 443 sgg.⟩ 2) 11v-14r ' Incipit de finalibus litteris [Servii] Honorati gramatici '. ⟨Cfr.: op. cit. IV, 449 sgg.

3) 14v-19r ' Incipit commentarium Sergii de littera '. ⟨Cfr.: op. cit. IV, 518 sgg.⟩ 4) 19v-23r ' Commentarium Maximi Victorini de ratione metrorum '. ⟨Cfr.: op. cit. VI, 216 sgg.⟩ 5) 23r-26v ' De finalibus metrorum Maximi Victorini '. ⟨Cfr.: op. cit. VI, 229 sgg.⟩ 6) 27r-30r ' Incipit liber Mauri Servii gramatici de centum metrorum generibus '. ⟨Cfr.: op. cit. IV, 456 sgg.⟩ 7) 31r-37v ' Manli, sive Malli, Theodori de metris '. ⟨Cfr.: op. cit. VI, 585 sgg.⟩

8) 38r-61r ' Incipit congregatio Bedae presbiteri de metrica ratione '. ⟨Cfr.: op. cit. VII, 227 sgg.⟩ 9) 62v-81 ' S. Isidori Hispalensis etymologiae '. | ' Domino meo et dei servo ' — ' maximus et metrorius ' 10) 82r-84r ' Capei orthographia '. ⟨Cfr.: op. cit. XVII, 99 sgg.⟩ 11) 84r-88r ' Incipit liber Agroetii de ortographia '. ⟨Cfr.: op. cit. VII, 113 sgg.⟩ 12) 90r-120r ' Ars Consentii de duabus partibus orationis, nomine et verbo '. ⟨Cfr.: op. cit. V, 329 sgg.⟩.

Membr., sec. XII, mm. 210 × 130, di carte 120 n. n., leg. m. pelle·

459 (801).

' Gratiani Antonii Mariae a Burgo S. Sepulchri De vita Iohannis Francisci Commendoni Cardinalis '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 285 × 200, di carte 255 n. n., leg. m. pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

460 (802).

' Gratiani Antonii Mariae De adversis illustrium virorum casibus ab anno MD ad MDC '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 285 × 200, di carte 260 n. n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

461 (804).

' Rhytmi hetrusci D. Victoriae Columnae a Cosimo Grazino latinis versibus condonati '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 170 × 115, di carte 85 n., leg. in perg.

462 (806).

' S. Gregorii Magni Dialogorum libri quatuor '. ⟨Cfr.: S. Gregorii Papae I *Opera omnia*. Venetiis, 1744, II 150 sgg.⟩.

Cart., sec. **XIV**, mm. 310 × 205, di carte 94 n. n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '.

463 (807).

' S. Gregorii Magni Moralia '. Dal lib. XVII al XXXV. ⟨Cfr.: op. cit. I, 534-1168⟩.

Membr., sec. **XIV**, mm. 270 × 190, di carte 249 n. 195-144, a 2 col., con lettere iniz. miniate, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

464 (808).

' S. Gregorii Magni Liber dialogorum '.

Membr., sec. **XII**, mm. 365 × 280, di carte 76 n. n., a 2 col., leg. in pelle rossa.

465 (809).

' Gregorii XII P. M. Bulla erectionis congregationis Canonicorum Regularium S. Georgii in Alga, cum constitu-

tionibus eorumdem, earumque confirmatione '. (Datum Romae, V Kal. Iulii, Pontificatus anno I. [1406]).

Membr., sec. **XV**, mm. 235 × 168, di carte 20 n. n., con una miniatura nella lettera iniz. allusiva a questa Bolla, leg. in perg.

466 (812).

' Iohannis Griffoni Memoriale historicum de rebus Bononiensibus ab anno 781 ad ann. 1428 '. ⟨Cfr.: Muratori. *Rer. ital. scr.* T. XVIII, P. II. Città di Castello, Lapi, 1902⟩.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 320 × 225, di carte 178 n., prov.: ' Ex Biblioth. Ant. Francisci Ghiselli '.

467 (815).

' Almi Collegii Sacrae Theologiae Doctorum Bonon. ab anno 1362 erecti usque ad annum 1759 Catalogus ordinatus a Fratre Peregrino Antonio Orlandi a Bononia Ord. Carmel... additis temporibus, nominibus, prerogativis et dignitatibus Excell. et Rev. Dominorum in S. Doctorum a Collegio condito usque ad annum 1727. et confirmatus a fratre Ioanne Baptista Grossio usque ad annum 1759 '.

Cart., sec. **XVIII**, in fol., di carte 103 n. n., prov. da U. Zanetti.

468 (818).

1) ' Guarini Veronensis Regulae grammaticales '. ⟨Cfr.: Giuliari. *Letterat Veron.*, p. 26⟩. | ' Partes grammaticae ' — ' et expuit expes ' 2) ' Phoci grammatici De nomine et verbo '. ⟨Cfr.: *Grammat. latini* ex rec. Keilii, V, 410 sgg.⟩

3) ' Haelii Donati grammatici Ars secunda '. ⟨Cfr.: op. cit. IV, 367 sgg.⟩.

Membr., sec. **XV**, mm. 190 × 115, di carte 102 n. n., con lettere iniz. miniate, palinsesto, leg. in pelle.

469 (819).

' Historia martyrii B. Andreae Rinnensis pueruli anno MCDLXII die 12 Iulii a Iudaeis in odium fidei occisi anno 1620 et sequentibus, summa fide collecta et idiomate

germanico conscripta et recognita ab Hippolyto Guarinonio ab Hoffberg et Volderthurn ... anno 1752 ex ms. authographo in latinum translata '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 225, di carte 72 n. n., leg. in velluto rosso, prov. da Papa Benedetto XIV.

470 (820).

' Ioannis Guidotti Bononien. patritii i. u. d., Lect. pubbl. ac S. Petri Canon. Institutiones iuris civilis et canonici '. (1730-1731).

Cart., sec. **XVIII**, mm. 250 × 185, di carte 250 n. n., prov. Zecchini.

471 (821).

' De facultatibus Delegatis ad Nuncios Apostolicos, Episcopos, Missionum Praefectos, Missionarios ac Regios Cappellanos exercituum eorumque usu et intelligentia. Petrus Hieronymus Guglielmi S. Officii assessor. Kal. Iunii 1750 '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 270 × 190, di carte 592 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

472 (825).

1^{r} ' Prefatio domini Guglielmi ven. abbatis S. Theodorici in vita S. Bernardi Clarevallis abbatis ' 2^{r} ' Vita sancti Bernardi abbatis Clarevallis '. | ' Burgundie partibus fontanis ' — ' in capitulo legenda '.

Cart., sec. **XV**, mm. 215 × 150, di carte 113 n. n., con lettere iniz. miniate, leg. m. perg., prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '.

473 (829).

' De haereticis, sive Summorum Pontificum et Episcoporum constitutiones et epistolae contra haereticos '. ' Omnia excerpta ex libro membranaceo antiquo, quem Petrus Dusina scriptor anno 1580 habuit a R. D. Iosepho Maxardo Vicario Placentino ' 1) 1^{r}-59^{v} ' Quarta constitutio edita contra hereticos per Alexandrum Papam ' 2) 61^{r}-148^{r}

‘Instructio in negotio inquisitionis’. (18 nov. 1290) 3) 149^r-171^r ‘Extractum de Summa fratris Yvoneti. De Catharis unde originem traxerint’ 4) 172^r-202^r ‘Concilium Tarraconense’ 5) 203^r-4^r ‘Ordinatio D. Albanensis Apostolicae Sedis Legati in negocio inquisitionis’

6) 205^r-208^r ‘Concilium peritorum Avinionensium quo declaratur qui dicantur credentes’ 7) 209^r-228^r ‘Consilium D. Guidonis Fulcodii’ 8) 229^r-240^r ‘Consilium Concilii provincialis Au.^{i} Narbonen.^{i} et suffraganeorum suorum qualiter sit in inquisitione procedendum contra haereticos’. (XIII Kal. Maii 1446) 9) 243^r-244^v ‘Statutum Regis Ludovici de Iudeis’ 10) 245^r-266^r ‘Regiensis spolii beneficii S. Martini in Spinis Decisio per R. P. D. Robusterium, prolata die 17 oct. 1578’ 11) 267^r-272^r ‘Consilium D. Viennensis quo tres consultationes solvuntur’. (Idibus Maii 1235) 12) 273^r-285^v ‘Consilium Iacobi de Contis’ 13) 292^r-312^v ⟨Regestum documentorum ab a. 1550 ad 1578⟩ 14) 313^r-4^v ‘Bulla Nicolai Papae III quae habetur in Inquisitione Bononiensi apud S. Dominicum, qua multas poenas imposuit Papa haereticis et eorum filiis’ 15) 315^r-6^v ‘Declaratio super inquisitione in Valentia et nonnullis aliis regnis’ 16) 317^r-321^r ‘Officii SS. Inquisitionis concessio in regnis Aragoniae, Valentiae, Maioricarum’ 17) 323^r-327^r ‘Confirmatio privilegiorum Ministro Generali Ord. Fratr. Minor. provinciae Burgundiae’ 18) 329 ‘Alexandro Episc. fratribus Ord. fratr. Minor. Inquisitoribus hereticae pravitatis in partibus Italiae’ 19) 331^r-342^v Brevi di Innocenzo VIII agli Inquisitori di Spagna. 15 luglio 1485, 28 genn. 1485, 31 magg. 1486, 10 dic. 1484⟩ 20) 345^r-364^v ⟨Altri Brevi di Papa Leone X (Kal. Dec. 1420), di Clemente VII (15 luglio 1530, 24 febbraio 1524) agl'Inquisitori d'Aragona e di Valenza⟩ 21) 365^r-368^r ‘Super differentiis inter deputatos Cathaloniae et inquisitores ortis’. (gennaio e marzo 1570) 22) 368^v-370^v ‘Super negocio officii inquisitionis et deputatorum Cathaloniae’. (apr. 1570) 23) 371^r-2^v ‘Revocatio licentiarum legendi libros prohibitos’. (21 dic. 1558)

24) 375^{r}-380^{r} ‘ Salvusconductus Maranis concessus ’. (21 febbr. 1547) 25) 383^{r}-393^{v} ⟨Lettera di Papa Paolo III 8 genn. 1540⟩ 26) 395^{r}-6^{r} ‘ Facultas procedendi contra haereticos ’. (18 apr. 1550) 27) 397^{r}-401^{v} ‘ Iulii III revocatio pro Maranis ’. (iun. 1581) 28) 402^{r}-405^{v} ‘ Revocatio licentiarum tenendi et legendi libros prohibitos ’. (Kal. maii 1553) 29) 407^{r}-411^{r} ‘ Confirmatio privilegiorum concessorum Crucesignatis ’. (21 agosto 1551) 30) 413^{r}-434^{r} ‘ Pro officio inquisitionis in regnis Galliarum ’. (26 apr. 1557) 31) 435^{r}-437^{r} ‘ Revocatio licentiarum tenendi et legendi libros prohibitos ’. (24 mar. 1564) 32) 448^{r}-451^{v} ‘ Facultas concessa inquisitori Hispaniarum procedendi contra abutentes sacramento confessionis ’. (16 apr. 1561) 33) 454^{r}-5^{v} ‘ Dilecto filio Hieronymo de Franchis in civitate Genuensi haereticae pravitatis inquisitori generali Pius Papa IV ’. (30 dic. 1563) 34) 458^{r}-464^{r} ‘ Facultas concessa inquisitori Hispaniae hereticum et pernitiosum relaxandi quia hereticum carceratum interfecerat ’. (martii 1563) 35) 466^{r} ⟨Lettera di Papa Pio V al Nunzio e Patriarca di Venezia⟩ 36) 468^{r}-9^{v} ‘ Hortatorium Duci et Ducissae Sabaudiae ut faveant inquisitoribus hereticae pravitatis ’. (aug. 1567) 37) 472^{v}-3^{r} ‘ Concessio medietatis penarum pro Duce Mantuae Gulielmo Gonzagae ’. (11 luglio 1569) ‘ Pro Card. Borromeo gubernatore Mediolanensi et reip. Venetorum ut faveat inquisitioni ’. (apr. 1575) 39) 476^{r}-7^{v} ‘ Pro officio S. Inquisitionis Venetiarum ’. (23 apr. 1575) 40) 478^{r}-485^{v} ‘ Ven. fratri Episcopo Concheri Gregorius PP. XIII ’. (22 apr. 1573).

Cart., sec. **XVI** e **XVII**, mm. 265 × 205, di carte 209 n. più 19 bianche in principio n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

474 (830).

1) 13^{r}-15^{v} ‘ Hermetis tractatus quem celavit insipientibus cum aliis opusculis ’. | ‘ Inquit Hermes ’ — ‘ ex eo omnia fecit ’ 2) 16^{r}-19^{v} ‘ Liber XII aquarum ’. | ‘ Libelli huius series ’ — ‘ colorem aureum ’ 3) 20^{r}-34^{r} ‘ Liber de lapide rebis sive dabessi quod idem est ’. | ‘ Dixit ’ — ‘ et serva ’ 4) 35^{r}-48^{v} ‘ Sermo de aluminibus et salibus

et attramentis et aliis que in hac arte necessarii existunt ad complementum Eleizir '. | ' Scias quod attrimentorum ' — ' scias hoc ' 5) 49r-52r ' Liber regiminum corporum ' | ' Sublimatio ar. ' — ' provenit citrinum ' 6) 53r-55r ' Tractatus nobilis viri Emerici de Montefonti ' | ' Extrahatur lapis ' — ' auream aperiendam ' 7) 55r-56r ' Opus ad Elixir secundum Nicholaum '. | ' Septem sunt corpora ' — ' et postea preparatio ' 8) 57r-59r ' Liber qui vocatur Argenteus de XXX verbis '. | ' Iam scis ' — ' facias bullire ' 9) 59v-61r ' Liber convinctionum '. | ' Ut ex antiquorum scientia ' — ' in solem transmutat ' 10) 61v-64r ' Liber de naturis colorum iuxta Aristotilem ' | ' Notato quum ignis ' — ' transformabit ' 11) 13v-85r ' Rogerius Bacum. Super Geberem '. ' De tribus ordinibus medicine '. | ' Tres sunt ordines ' — ' presenti sufficiant '.

Cart., sec. XV, mm. 200 × 140 di carte 88 n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Comitum Caprara '.

475 (831).

' Divi Ecclesiae Doctoris Hieronimi prebisteri epistolae et opuscula quibus divinae clarent scripturae, quibus zelus christianae religionis accenditur inferius lege feliciter. 1466. K. ' In fine: ' MCCCCLXVI ipso kalendarum februarii '. | ' Has gloriosissimi sancti Hieronimi epistolas et opuscula quibus divine clarent scripture et zelus cristiane devotionis accenditur: ego Iohannes Tenlande de Reeis Colonien. dioc. Iuris pontificii ac legalis professionis scolarus in urbe perusina exaravi Deo gratias '.

Membr., sec. XV (1466), mm. 360 × 255, di carte 430 n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV. La prima pag. ha un ricco ed elegante fregio miniato ed una miniatura che rappresenta S. Girolamo inginocchiato davanti a un crocifisso nell'atto di battersi il petto con un sasso.

476 (832).

1) 1r-441v ' Divi Hieronymi sermones, epistolae et alia opuscula '. ⟨Cfr.: S. Hieronymi *Opera*. Veronae, 1742, I, 128, 130, 193, 351, 464, 507, 955, 1042; II, 13, 41, 105, 171,

237, 387, 457, 573, 807; XI, 1, 110, 127, 208, 210, 212, 235, 246). Sono probabilmente apocrifi gli scritti seguenti: 400r ' De planctu sive lamento Origenis a Hieronymo translato ' 404r ' Hieronymi ad amicum egrotum Consolatoria ' 450 ' Hieronymus ad Rusticum narbonensem episcopum de septem gradibus ecclesie sive sacramenti ' 455v ' Ex libro retractationum S. Augustini ' 526v ' Epistola seu regula secundum Augustinum ad virgines beato Hieronymo missa ' 529v ' Vita S. Hieronymi ' 535v ' Hieronymi epistola de celebratione pasce ' 609r ' Hieronymi libellus de indurato corde Pharaonis et de vasis honoris et contumelie ' 619r ' Cromatii et Heliodori ad Hieronymum de martirologio consultoria ' 619v ' Hieronymi ad Cromatium et Heliodorum responsiva de martirologio '. ' Sententie Theodosii translate a B. Hieronymo ' 620v ' Hieronymus ad Paulam et Eustochium qui psalmi et quando legi debent in ecclesia ' 636r ' Hieronymi ad Oceanum episcopum consolatoria de tribulationum et detractorum patientia ' 685r ' Expositio S. Hieronymi in lamentationibus Hieremie prophetae '.

Cart., **sec. XV**, mm. 360 × 248, di carte 328 num. 380-709, leg. m. pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca fratr. S. Pauli in Monte '.

477 (834).

' Ympnarium per totum anni circulum secundum usum et consuetudinem Romanae Curiae in diebus ab octava epyfanie usque ad dominicam primam quadragesime et a prima dominica Kallendarum octobris usque ad adventum '.

Membr., **sec. XIV**, mm. 123 × 88, di carte 30 n. n., prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei '.

478 (837).

' Iacobi [Palladini] de Theramo Belial seu Consolatio peccatorum ' | ' Universis Christi fidelibus ' — ' devotas orationes effundant. Amen '.

Cart., **sec. XV** (1431-32), mm. 278 × 195, di carte 160 n., leg. m. perg. Scritto da due mani come rilevasi dalle seguenti sottoscrizioni: ' Ego dominus Spinellus de Fanano comitatus Mutinensis scripsi sub

anno D. N. I. C. 1431, die penult. mensis Iulii '. | ' Ego fr. Girardus de Allamania hoc opus explevi 21 die mensis madii, hora 19 in civitate Faventia, ad petitionem Ven. biblici fratris Pauli de Bon. de Facinis predicatoris ibidem tunc temporis. Anno Domini 1432 '.

479 (840).

' Dubia varia de immunitate ecclesiastica et eiusdem libertate '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 265 × 198, di carte 587 n., scritto da 2 mani, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

480 (841).

' Index alphabeticus sanctorum, citata pagina librorum in quibus eorumdem fit mentio '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 309 × 222, voll. 2, a 2 col., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

481 (842).

' Statuta Bononiae typis non edita '. (1454-1463).

Cart., sec. **XVIII** (1711-12), mm. 320 × 217, voll. 3, di carte 1185 complessive. prov. Sbaragli (?).

482 (848).

' Stephani Infessurae Diaria rerum Romanarum suorum temporum '. ⟨Cfr.: *Diario della città di Roma* di S. Infessura, ed. Tommasini. Roma, 1890, e *Arch. d. soc. rom. di st. patria*, XI (1888), 507⟩.

Cart, sec. **XVII,** mm. 262 × 197, di carte 245 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

483 (849).

' Informatio pro causa Patris Antonii Vieyra Soc. Iesu '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 258 × 195 di carte 46, n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

484 (850).

' Interpretatio variarum inscriptionum antiquarum ' [Auximatum].

Cart., sec. **XVII,** mm. 272 × 187, di pp. 64 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

485 (851).

[Iohannes Iucundus Veronensis] ' Inscriptiones antiquae variarum urbium lapidibus insculptae '. ⟨Cfr.: Mommsen. *Corpus. inscr. lat.*, vol. III, P. I, p. XXVII e vol. VI, P. I, p. XLIV⟩.

Membr.. sec. **XV**, mm. 270 × 184, di carte 246 n. n., scritto calligraficamente in nero e oro, leg. in pelle verde, prov.: ' Ex Biblioth. Philippi Card. de Montibus '.

486 (853).

' Institutionum Canonicarum libri quatuor '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 268 × 195, voll. 3, di carte 658 complessive, leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

487 (854).

' Institutiones iuris civilis, canonici et criminalis '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 196 × 133, voll. 3, di carte 245 200 211 n., leg. in pelle, prov. da U. Zanetti.

488 (855).

⟨Institutiones logicae⟩.

Cart., sec. **XVII**, mm. 221 × 157, di carte 122 n. n., leg. in perg., prov. dall'Istituto delle scienze.

489 (862).

' Liber investiturarum et feudorum per diversos Pontifices concessorum, in quo etiam nonnullae Constitutiones et coeterae scripturae ad Romanam Curiam pertinentes continentur ' 1) 2ʳ-28ᵛ ' Infeudatio Regni Siciliae per D. Clementem Papam IV Domino Karolo S. Ludovici Regis Franciae filio... facta Perusii, II Non. Novemb. 1265 ' 2) 28ᵛ-29ʳ ' Modus faciendi homagium D. Papae de Regno Siciliae quando confertur Regi ' 3) 29ʳ-48ʳ ' Tractatus de iurisdictione Ecclesiae super Regnum Apuliae et Siciliae ' 4) 48ʳ-49ʳ ' Litterae D. Caroli Regis Siciliae missae D. Gregorio Papae IX super solutione census pro Regno Siciliae. Datum Neapoli, 1275, die XII Iulii ' 5) 49ᵛ-75ʳ ' Confirmationis forma factae per D. Bonifatium

Papam super tractatu pacis habito inter spectabiles viros DD. Carolum de Francia, Comitem Alengonensem, Rubertum primogenitum Illustris Regis Siciliae Ducem Calabriae ex una parte, et Regem Fridericum ex altera super insula et regno Siciliae. Datum Anagn., XII, Kal. Iulii, Pontificatus nostri anno IX ' 6) 75ʳ-76ᵛ ' Responsio D. Bonifatii Papae VIII facta D. Carolo Regi Siciliae super successione dicti regni. Dat. Romae, VI Kal. Martii, anno II '

7) 77ʳ-79ʳ ' Littera quam D. Carolus Rex Siciliae misit D. Clementi Papae IV. Dat. apud lacum pensilem, I sept., 1266 ' 8) 79ᵛ-93ʳ ' Infeudatio facta per D. Bonifatium Papam VIII de Regno Sardiniae et Corsicae Ill. Principi D. Iacobo Regi Aragoniae. Dat. Romae, pridie non. Apr., Pontif. nostri anno III ' 9) 93ᵛ-95ᵛ ' Donatio facta SS. D. N. Innocentio Papae III per Ill. virum D. Iohannem Regem Angliae de toto Regno Angliae et de insula Hyberniae. In Londoniis, III die Octobris 1213 ' 10) 95ᵛ-96ᵛ ' Forma homagii quod fecit dictus Rex Angliae D. Papae. Apud. S. Paulum Londonen., III die Octobris 1213 ' 11) 96ᵛ-98ᵛ ' Instrumentum quod magister Limicius Camerae D. Papae Clericus Nuncius Apostolicae Sedis in Anglia ad Curiam apportavit ' 12) 98ᵛ-100ᵛ ' Statutum D. Nicolai Papae IV continens quod de omnibus et singulis fructibus, redditibus et proventibus quos recipit S. Romana Ecclesia in Siciliae, Angliae, aliisque regnis fiant duae partes aequales ' 13) 101ʳ-102ᵛ ' Instrumentum donationis factae Sacro Collegio Dominorum Cardinalium per D. Benedictum Papam XII anno 1334, de medietate omnium censuum etc. ' 14) 102ᵛ-103ᵛ ' Revocatio facta per D. Gregorium Papam X de consuetudine quod solis ribaldis dabatur eleemosyna in festo Carnisprivii ' 15) 103ᵛ-105ʳ ⟨Provvisioni diverse di materia censuaria, a. 1331-1350⟩ 16) 105ᵛ-141ᵛ ' Donationes et largitiones quas Imperatores Romani et Reges diversi catholici et devoti fecerunt antiquitus S. Romanae Ecclesiae de regnis et bonis eorum '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 270 × 198, di carte 175 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

490 (863).

‘De investituris Regni Neapolitani’. ⟨Repertorio degli atti riguardanti investiture ed altri affari ecclesiastici nel Regno di Napoli sino alla prima metà del sec. XVII⟩.

Cart., **sec. XVII,** mm. 265 × 205, di carte 351 e 308 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

491 (865).

‘S. Ioannis Chrysostomi opuscula’ 1) 1^{r}-23^{v} ‘Paraenesis ad Theodorum, seu de reparatione lapsi hominis’. | ‘Quis dabit capiti meo’ — ‘medicamenta non queras’ 2) 24^{r}-35^{v} ‘De compunctione ad Demetrium, lib. I’. ‘Cum te intueor’ — ‘operam negligenti’ 3) 36^{r}-43^{v} ‘De compunctione ad Stelechium, lib. II’. | ‘de quomodo potest fieri’ — ‘in immortalibus flammis’ 4) 44^{r}-56^{r} ‘Quod nemo potest ledi nisi a se ipso’. | ‘Scio quod crassioribus’ — ‘non leditur’ 5) 56^{v}-58^{v} ‘Sermo de penitentia’. | ‘Provida mente’ — ‘Ihesu Christo’ 6) 59^{r}-144^{v} [S. Bonaventurae] ‘Stimulus amoris’. | ‘Liber iste’ — ‘in secula seculorum’. (1409) 7) 145^{r}-158^{v} ‘Tractatulus de modo vivendi ordinate et perfecte’. | ‘Mi frater’ — ‘valeat in finem. Amen. Compilata 1406’ | ‘Explicit operis huius (sic) per manus don Verardi 1425, prima die mensis dicembris’ 8) 159^{r}-180^{v} ‘S. Ambrosii’ ⟨Liber de Paradiso⟩. | ‘Ut plantavit deus paradisum’ — ‘que sunt specialia’ 9) 180^{v}-193^{r} ‘Eiusdem Liber de Cayn et Abel’. | ‘De paradiso’ — ‘pena rapuisset’ 10) 206^{r}-209^{r} ‘S. Augustini sermones’. | ‘Que sunt que in hac vita’ — ‘mors eterna nitatur’.

Cart., **sec. XV** (1428), mm. 208 × 150, di carte 217 n. n., leg. in pelle, prov.: ‘Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte’. A c. 58^{v} è notato: ‘Anno M.° CCCC.° XXVIIJ, die VII mensis Ianuarii ego presbiter Everhardus Heydnus capellanus Rev. D. Card. Sancte Crucis scripsi hoc opus Ferarie’.

492 (866).

‘Iohannes Divionensis’. ⟨Commentum in Doctrinale Ale-

xandri de Villadei⟩ 1^{r} ' O deus triclinium trinitatis ' 191^{r} ' Et hec de notulis sufficiant doctrinalis. Amen '.

Cart., sec. **XV**, mm. 338 × 240, di carte 192 n. n., a 2 col., con lettera iniz. miniata, leg. m. perg., prov.: ' Ex Biblioth. fratr. S. Pauli in Monte '. Fu donato da fr. Battista Mezzavacchi.

493 (867).

1) ' Epitome totius Astrologiae conscripta a Ioanne Hispalensi Hispano Astrologo celeberrimo ante annos quadringentos et nunc primum in lucem edita. Cum praefatione Ioachimi Helleri Leucopetraei contra Astrologiae adversarios. Norimbergae, in officina Ioannis Montani et Ulrici Neuber, anno Domini MDXLVIII ' 2) ' Alkindus de temporum mutationibus, sive de imbribus, nunquam antea excussus. Nunc vero per D. Io. Hieronymum a Scalingiis emissus. Parisiis, apud Iacobum Kerner, MDXL '

3) ⟨March. Cornelio Malvasia. Praedictiones astrologicae⟩.

Cart., sec. **XVII**, mm. 268 × 200, di carte 64 + 26 + 40 n. n., leg. m. perg., prov. dal Card. Filippo Monti.

494 (868).

⟨$M.^{r}$ Ioannes de Mantua, $M.^{r}$ Hugo Bencius de Senis $M.^{r}$ B. de $M.^{na}$ (Mutina)⟩. ' Consilia medica '.

Cart., sec. **XV**, mm. 295 × 220, di carte 131 n., prov.: ' Ex Bibliotheca Ulyssis Aldrovandi '.

495 (869).

' Ioannes de Sacrobosco. Tractatus de sphaera '. | ' Tractatum de spera quatuor capitulis distinguimus ' — ' aut mundi machina disolvetur. Finis '.

Membr., sec. **XV**, mm. 131 × 82, di carte 39 n. n., con rich., lettere iniz. a colori e oro, con fregio marginale, eleganti figure astronomiche a penna e colori intercalate al testo e nei margini, leg. m. perg., appartenne a frate Michelangelo da Milano.

496 (870).

⟨Hercules Isolani⟩ ' De oratione. Tractatus varii. Bononiae die VII Martii, anno Domini MDCCLVI '.

Cart., sec. **XVIII** (1756), mm. 355 × 235, voll. 61, leg. in perg., prov. dalla Biblioteca dei PP. dell'Oratorio.

497 (873).

' De iudiciorum ecclesiasticorum libertate, libri III '.

Cart., sec. XVIII, mm. 275 × 200, di pp. 590 + 10 carte n., prov. da Papa Benedetto XIV.

498 (874).

1) 1r-208r ' Iustinus '. ' Epitome historiarum Trogi Pompeii, libri XLIV '. ⟨Cfr.: Iustinus. *Trogi Pomp. histor. Philipp. epitoma.* Lipsiae, Teubner, 1859⟩ 2) 208v-231v ' Descriptio Italiae cum antiquitatibus eius '. | ' Italia provintiarum nobilissima ' — ' ad praesens dicta sufficiant '.

Cart., sec. XV, mm. 210 × 166, di carte 231 n. n., con rich., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. fratr. S. Pauli in Monte '.

499 (875).

' D. Iunii Iuvenalis satirae ' | ' Semper ego auditor tantum ' — ' induxit omne legumen '. La sat. XVI precede la XV. Con glosse interlineari e marginali di più mani.

Cart., sec. XV, mm. 244 × 170, di carte 98 n. n., con rich., leg. m. pelle, prov. da Domenico Guidotti.

500 (876).

' D. Iunii Iuvenalis satirae, cum glossis '. | ' Semper ego ' — Termina colla sat. XV num. XIV: ' non omne legumen '. Glosse interlineari e marginali per tutto il cod.

Membr., sec. XV (1432), mm. 224 × 167, di carte n. n., probabilmente autogr. di Giovanni Garzoni, che vi notò (f. 2r): Audivi hunc librum ego a disertissimo omnium Veroniensium Guarino praeceptore meo, sub anno domini 1449 '; prov. ' Ex Biblioth. Bernardi primum, deinde Ioannis Garzoni Bonon. '. In fine (f. 87r) ' Incepi scribere die III marcii 1432 et finivi die sabati XXII eiusdem mensis... Postea incepi glosare die XXVIII eiusdem mensis et finivi die ultimo aprilis 1432 in Parma, et dum essem Mutine correxi textum cum quodam antiquo, incipiens die XV augusti et finivi die penultimo sept. 1433 '. A c. 89v: ' Ludovicus Lardus scripsit '; leg. in pelle.

501 (877).

1) 1r-75v ' D. Iunii Iuvenalis satirae '. | ' Semper ego ' — fin. colla sat. XV. 2) 76r-89r ' A. Persii Flacci satirae '. |

' Nec fonte labra prolui ' — fin. colla sat. VI: ' finitor acervi '. | ' Auli Flacci Persii Volaterrani satirarum sex. liber finit '.

Membr., sec. **XV**, mm. 190 × 116, di carte 90 n. n., elegantemente scritto e miniato, con fregio marg. e uno stemma (due bande bianche incrociate su fondo turchino); appartenne a Michelagnolo Alluminati e poscia a Papa Benedetto XIV, leg. in pelle.

502 (878).

1) 1r-83v ' D. Iunii Iuvenalis satirae '. | ' semper ego ' — fin. colla sat. XVI: ' et torquibus omnes '. Ogni sat. è preceduta dall'argomento metrico scritto in oro 2) 84v-98v ' A. Persii Flacci satirae '. | ' Nec fonte ' — fin. colla sat. VI: ' finitor acervi. Finis '.

Membr., sec. **XVI**, mm. 161 × 102, di carte 98 n. n., con elegante miniatura a f. 1r e nella parte inferiore uno stemma (rosso nella parte super., bianco nell'infer.), caricato delle lettere A sul campo rosso e I, O ai lati (Iuvenalis Aquinatis opera), iniziali elegantissime in principio d'ogni libro; leg. in perg.

503 (879).

1) 1r-19r ' P. Ovidii Nasonis De remedio amoris '. | ' Publis Ovidii Nasonis de remedio amoris principium '. | ' Legerat huius amor titulum ' — ' foemina virque meo '. | ' Finis. Amen deo gratias '. | ' Ego Dominicus Lupsi Bon. s. 1466 '. | ' die decimo septembris '. | ' Publici Ovidii Nasonis de remedio amoris ' 2) 21r-96v ' D. Iunii Iuvenalis satirae '. | ' Iunii Iuvenalis aquinatis satirarum libri principium '. | ' Argumentum Guarini Veronensis '. | ' Semper ego ' — La sat. XVI precede la XV. In fine: ' Iuni Iuvenalis aquinatis satirarum poetae clarissimi operis finis. Quem ego Dominicus Lupsi bononiensis transcripsi die XVII augusti, incoepi die vero IV sept. explevi. florente Paulo papa secundo. 1466. Ego Dominicus Lupsi '.

Cart., sec. **XV** (1466), mm. 168 × 117, di carte 98 n. n., fu già: ' Sancte Marie Spilimberti Ad usum fratris Mariani ' (Fr. Tadei de sp. v. g.), poscia: ' Ulyssis Aldrovandi et amicorum '; leg. in perg.

504 (880).
' De Ladislao Seorenio Episcopo Syrmiensi '.

Membr., sec. **XVIII**, mm. 224 × 105, di carte 8 n. n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

505 (881).
' Petri de Lafiguera Elenchus cronologico-historico-criticus monumentorum ad praeclara D. Card. Aegidii Alvari Albornotii gesta pertinentium ' 245^{v}-246^{r} ' Bononiae, in hoc ipso Collegio Maiori, die XXX Augusti, anno Domini MDCCLII '. Firma autogr. del Lafiguera, del Rettore e di altri collegiali del Collegio di Spagna. In fine: ' Index alphabeticus rerum precipuarum '.

Cart., sec. **XVIII** (1752), mm. 302 × 210, di carte 271 n., leg. in velluto cremisi con ricami in oro e l'arme di Papa Benedetto XIV.

506 (885).
' Horatii Lancellotti Romanae Rotae Auditoris Causarum coram ipso in S. R. Rotae Auditorio agitarum positiones, vota ac decisiones, annor. 1581, 1582, 1583 '.

Cart., sec. **XVI** (1581-83), mm. 280 × 210, voll. 2, il 1° di carte 809, il 2° di 1042, leg. m. perg.

507 (887).
' Latini Latinii Viterbiensis Lucubrationes, carmina in utraque lingua, epistolae ad illustres viros, eorumdemque ad Latinium responsiones '. ⟨Cfr.: Latini, L. *Epistolae, coniecturae et observ. collectae a Dominico Magro*. Romae, 1659, voll. 2, che contengono poche soltanto di queste *lucubrationes* ed *epistolae*⟩.

Cart., sec. **XVII**, mm. 243 × 185, di carte 401 n. + 22 bianche in princ., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

508 (891).
' Petri Lazaroni Brix. Ad Ornatissimum Senatum Bononiae carmen '. | ' De prudentia '. | ' Pyeridum mater, prae-

clara Bononia, salve ' — ' Dona bonus merito lustrantur mutua nobis '.

Membr., sec. **XVI**, mm. 236 × 170, di carte 38 n. n., con rich., leg. m. pelle, prov. dall'Istituto.

509 (892).

1) 1^r-26^v ' Lectionarium quorumdam festorum principalium ad usum Basilicae Petronianae ' 2) 27^r-48^v ' Vita vel Acta S. Petronii Episcopi et confessoris ' 3) 49^r-56^v ' Officium S. Petronii etc. '.

Membr. sec. **XV**, mm. 377 × 255, di carte 59 n. n., a 2 col., con elegantissime miniature a cc. 3^r, 21^v, 31^r, 49^r, molte lettere iniziali miniate, e lo stemma Bentivolesco coperto dallo stemma di Bologna, leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

510 (894).

' Iohannes de Lignano. Tractatus de duello '. | ' Restat ut videamus de duello ' — ' cum sic obtemperaret legi '. Segue l'indice ' Summariorum Ioannis de Lignano '. ⟨Cfr.: l'ediz. di Venezia, 1584, tom. XII, ff. 281, col. 2-284⟩.

Cart., sec. **XVII**, mm. 310 × 220, di pp. 46, prov. dall'Istituto.

511 (895).

' Iohannes de Lignano. Lectura super Clementinis '. | ' Iudicum vij.c. congregati sunt universi viri ' — ' habeat incomoda ff. familiariter. l. plen. '. | ' Explicit apparatus D. Iohannis de Lignano super aliquibus extravagantibus d. Io. Papa XXII desuper toto opere Clementinarum. Et est opus melius quod unquam fuerit in iure canonico '.

Cart., sec. **XV**, mm. 406 × 295, di carte 146 n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '.

512 (899).

' Michaelis Leonici Cler. Estensis Index Vicariatuum et Infeudationum quae reperiuntur in Archiviis Castri S. Angeli et R. C. Apostolicae '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 301 × 215, voll. 2, di carte 286 e 245, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

513 (900).

' Michaelis Leonici Cler. Esten. Index rerum et materiarum spectantium ad potestatem Summorum Pontificum et aliorum Praesulum; et ad iura et privilegia variarum Ecclesiarum, Abbatiarum, Monasteriorum, etc. Libris Archivii Castri S. Angeli et antiquis R. C. Apostolicae accomodatus '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 310 × 215, di carte 138 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

514 (901).

' Michaelis Leonici Cler. Esten. Index rerum et materiarum omnium quae continentur in libris Archivii Castri S. Angeli '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 320 × 225, di carte 353 n. n., leg. in pelle scura, prov. da Papa Benedetto XIV.

515 (913).

' Lexicon medicum, in quo praesertim peregrina vocabula declarantur '. | ' Optabat Galenus discere et dicere posse ' — ' sapore Zedoarie remissi tamen '.

Cart., sec. **XV,** mm. 295 × 220, di carte 236 n., a 2 col., con rich., leg. in pelle scura, prov.: ' Ex Bibliotheca Marsiliana '.

516 (914).

' Liber revelationum '. | ' Ego Amadeus fui raptus ex spelunca mea ' — ' cum omnibus ipsum expectantibus. Amen. ' | ' Laus Deo. finis '.

Cart., sec. **XV** e **XVI,** mm. 332 × 232, di carte 250, leg. in pelle scura, appartenne a fra Gio. Michele Pio Inquisitore di Mil[ano], che lo lasciò in dono al fratello Paolo Pio.

517 (915)

' De libertate Ecclesiae in acquirendis, retinendisque bonis immobilibus '. Fin.: ' Dat. Wildeshusen, XV Kal. Aprilis anno Dom. incarnat. DCCCCLXXXVIII, Indict. I, Anno autem regni nostri V '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 315 × 235, di carte 313 n. a pp. 1-626, prov. da Papa Benedetto XIV.

518 (919).

' T. Livii Historiarum ab urbe condita Decas prima '. Mutila in princ. e in fine. ⟨Cfr.: T. Livius. *Ab urbe condita libri*. Teubner, 1868, vol. I, p. 4, 2 e vol. II, p. 199, 14⟩. Manca la fine del cap. 46, lib. X e tutto il cap. 47.

Cart. e membr., sec. XV, mm. 268 × 195, di carte 281, con reg. *a-z*. Molti scolii marg. e interl. probabilmente di mano di Gio. Garzoni, leg. in asse cop. di pelle verde con borchie metalliche; prov. dal Card. Monti.

519 (920).

1) 1r-76v ' Bernardo Garzoni ' ⟨Logica⟩. Mutila in principio. | ... ' in circuitu librorum ' — ' fastidiant quare etc. ' | ' Bernardus Garzonus ... scripsit ac perfecit MCCCCXVI die 4° nonas Iunii ' 2) 77r-85v ⟨Istituzioni logiche⟩. Adesp. e anepigr. | ' Signum universale ' — ' propositionis omnis non est ' 3) 86r-98v ' Gulielmi Entisberi Tractatus qui iuxta hunc testum nuncupatur '. | ' Iuxta hunc testum ' — ' est libri dubium ' ... 4) 100r-116v ' Magistri Alberti de Saxonia Tractatus propositionum, seu de modo et arte disputandi '. | ' Fuerunt enim amici ' — ' cum brevitate ' 5) 117r-131r ' Rodulphi Strode Consequentiae '. | ' Consequentia dicitur illatio ' — ' sibi opposite ' 6) 131v-134v ' Pauli Pergulensis Tractatus de sensu composito et diviso '. | ' Cum sepenumero ' — ' in hac materia '.

Cart., sec. XV, mm. 213 × 150, di carte 134 n. n., a 2 col., a c. 76v la data 1416, a c. 134v la data 1481. Nel *recto* del riguardo anteriore: ' Ista logicha est mei Marcelli de Garzonibus ', e poco appresso: ' Memoratio ut ego incepi studere logice anno Domini Millesimo quadringentesimo octuagesimo primo, intravi sub Magistro Nicholao de Saviis '. E di mano del sec. XVI: ' Memoratio ut ego incepi studere logice anno MDXXX, mense Octobris, die vero XVII, sub disciplina Magistri Antonii Francisci de Faba '. A c. 131r, di mano del sec. XV: ' Iste liber est mei fratris Blasii Silvestri de Florentia Ord. Carmelitarum '. Prov. dal Card. Monti.

520 (921).

' Manuscripta logicalia ' 1) 3r-6r ' Utrum in omni acquisitione doctrine tantum due precognitiones sint neces-

sarie '. | ' Queritur utrum ' — ' de questione sufficiant ' 2) 6^r-10^v ' Utrum duo tantum sint modi prenoscendi per se '. | ' Queritur utrum tantum ' — ' prius expositum ' 3) 11^r-15^v ' Utrum in omni genere demonstrationis debeat esse me.[m] aliqua diffinitio '. | ' Questio est ' — ' per diffinitionem dicentem explicite ' 4) 18^r-20^v ' Questio quid sit me.[m] in demonstratione '. | ' Questio est quid sit ' — ' propter causas predictas ' 5) 20^v ' Utrum ista propositio propter unumquodque tale et illud magis habeat veritatem '. | ' Utrum ista propositio ' — ' propositio assumpta ' 6) 21^r-30^v ' Tractatus de '... | ' Philosophus octavo ' — ' de identitate ' 7) 31^v-38^r ⟨Alberti de Saxonia Proportiones⟩. | ' Proportio communiter ' — ' causa brevitatis. Laus deo. 1458, 5 decembris ' 8) 41^r-42^r ⟨De reductione aque calide ad suam frigidatem⟩. | ' De reductione ' — ' non impediunt quare etc. ' 9) 42^r-44^v ' Utrum corpus mobile sit subiectum in scientia naturali '. | ' Queritur utrum ' — ' in prima parte summe ' 10) 44^r-46^v ' Utrum omne corpus mobile sit divisibile et habeat partem et partem '. | ' Utrum omne mobile ' — ' habite ad invicem ' 11) 49^r-81^v ⟨Iohannis de Ianduno⟩ ' Commentum super libro Averois de substantia orbis '. | ' In hoc tractatu ' — ' sit virtus infinita ' 12) 83^r-103^v ' Liber de formis '. | ' Omnes homines ' — ' sunt effectus ' 13) 104^r-106^r ' Utrum gravia et levia moveant se ad sua hora propria '. | ' Utrum gravia ' — ' a remote prohibent ' 14) 107^r-109^v ' Utrum in vero augmento quelibet pars corporis quod augetur, augeatur '. | ' Dubitatur utrum ' — ' augmentatione condensatur ' 15) 109^v-110^v ' Utrum lumen sit in aere realiter '. | ' Queritur utrum ' — ' de anima dicitur ' 16) 110^r-111^v ' Utrum differentia specifica motus attendatur penes differentiam specificam terminorum '. | ' Queritur utrum ' — ' ad quem accipit ' 17) 111^v-115^v ' Utrum putrefactio possit accidere in corpore humano ex debito regimine cibi et potus '. | ' Queritur utrum ' — ' modo dicto ' 18) 116^v-118^v ' Utrum ante humorum evacuationem sit a medico expectanda digestio '. | ' Utrum ante ' — ' aut digeste etc. ' 19) 118^v-119^v

' Utrum omnis digestio procedat ingrossando '. | ' Dubitatur utrum ' — ' et convertendum ' 20) 119^{v}-120^{v} ' Utrum per actum nutritive virtutis possit restaurari hu.^{m} melius pro vite longitudine etc. '. | ' Dubitatur utrum ' — ' vite perduratione ' 21) 120^{v}-124^{r} ' Utrum conditio sit qualitas una '. | ' Queritur utrum ' — ' defendi ' 22) 124^{r} ' Utrum possit esse equale ad pondus '. | ' Utrum possit ' — ' applicari equata ' 23) 124^{v}-125^{r} ' Utrum circa dispositiones Hippocratis optime debeat esse alba ut videtur innuere Avicenna '. | ' Queritur circa conditiones ' — ' ergo nec Ypo. ' 24) 127^{r}-128^{v} ' Utrum omnis febris sit calor excessivus '. | ' Queritur utrum ' — ' in calefacto esse ' 25) 128^{r}-132^{v} ' Utrum in omni febri aliquid cordi intrinsecum sit '. | ' Utrum in omni febri ' — ' de compositis febribus ' 26) 132^{v}-136^{v} ' Utrum omnis hipostatis naturalis substantie decidatur a 3^{a} digestione que est membrorum ' | ' Queritur utrum ' — ' pro suis conditionibus ' 27) 136^{v}-137^{v} ' Utrum post etatem consistendi incipiat calor naturalis diminui '. | ' Utrum post etatem ' — ' possunt Ia. ' 28) 137^{v}-140^{r} ' Utrum conditio iuventutis sit temperantior conditione pueritie '. | ' Utrum conditio ' — ' et non in puero ' 29) 145^{r}-154^{v} ' Utrum mala conditio diversa sit in qualibet parte eius cuius alteratur conditio '. | ' Queritur utrum ' — ' altera latitudo ' 30) 155^{r}-172^{v} ' Contra questiones Iacobi Forliviensis '. | ' in questione ' — ' ad minus constringi etc. ' 31) 174^{r}-177^{r} ' Tractatus de latitudine formarum '. | ' Quia formarum ' — ' consequentis probatur ' 32) 178^{r}-184^{r} Mag. Iohannis Garzonis Questio de causis periodicationis . | ' Utrum pro assignandis ' — ' rerum p.^{o} ethicorum '. (1470, die 27 decembris) 33) 193^{v}-196^{v} ' Questio utrum diffinitio subiecti sit sufficiens me.^{m} in demostratione '. | ' Utrum diffinitio ' — ' declarat Albertus 7^{o} me.^{ce} ' 34) 196^{v}-198^{r} ⟨Questio utrum celum componatur ex materia et forma⟩. ' Utrum celum ' — ' constare dicitur '.

Cart., sec. **XV**, mm. 338 × 245, di carte 199 n., a 2 col., a c. 1^{r}: ' Die 28 decembr. incepimus . . . 1432 '; e poco più sotto: ' Visto per me Her.^{o} Bardelli (?) a dì 8 di zugno 1459 '. Nel *verso* dell' ult. carta

un possessore del cod. nel sec. XV (1438-9) scrisse una nota di libri prestati. A c. 38^r la data ' 1458, 5 decembr.'; nel 1470 appartenne a Gio. Garzoni e poscia passò alla Biblioteca Marsiliana.

521 (925).

' Ecclesiae S. Stephani Lugdunensis Kalendarium, Martyrologium, Obituarium '. ⟨Cfr.: *Obituaire de l'Eglise primatiale de Lyon*, par M. C. Guigue. Lyon, 1902, in-8; e *Martyrologe de la sainte Eglise de Lyon,* par F. Condamin et I. B. Vanel. Lyon, 1902, in 8°⟩.

Membr., **sec. XIII**, mm. 308 × 208, di carte 272 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

522 (926).

1) 1^r-82^v ' Raymundi Lulli Ars demonstrativa '. | ' Deus qui clarificatio ' — ' alteratio, maioritas, finis '   2) 83^r-97^v ' Raymundi Lulli Ars brevis '. | ' Deus cum tua gratia ' — ' scolares de predictis '.... ' Finivit Raymundus hunc librum Pisis in Monasterio S. Dominici, mense Ianuarii, anno MCCCVII '   3) 98^r-150^v ' Raymundi Lulli Ars mistica '. | ' Deus cum tua sublimi benedictione ' — ' dici posset '. | ' Finivit Raymundus hunc librum Parisiis.... anno M CCC IX, mense Nov. '.

Membr., **sec. XV**, mm. 255 × 180, di carte 150 n., per lo più a 2 col., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

523 (927).

1) 1^r-26^r ⟨Raymundi Lulli Antiqui testamenti pars secunda⟩. ⟨Cfr.: Mangetus. *Bibl. chem.* I, 763⟩   2) 27^r-38^r ⟨Raymundi Lulli⟩ ' Liber de mercuriis '. | ' Fili, necesse est tibi ' — ' temporis mora et largitate '   3) 38^v-85^r ⟨Raymundi Lulli Testamenti novissimi liber III⟩. ⟨Cfr.: op. cit. I, 806⟩ 85^v ' Translatum fuit presens testamentum de lingua catalanica in latinam anno dom. 1443, VI Iunii apud London. in prioratu S. Bartholomey '. | ' Sequitur cantilena Raymundi '. | ' Amor nos facit hoc rimari '.

Cart., **sec. XV**, mm. 212 × 145, di carte 85 n., leg. m. perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Comitum Caprara '.

524 (928).

1) 1^r-55^r ‘ Rasis. Liber perfecti magisterii ’. | ‘ Cum studio solerti ’ — ‘ rubeis ad rubeum ’ 2) 56^r-69^r ‘ Raymundi Lulli Liber mercuriorum ’. ⟨Cfr.: Lullus R. *Repertorium*, etc. Bologna, 1567⟩ 3) 70^r-116^r ‘ Raymundi Lulli Ars intellectiva ’. | ‘ Multi sunt erratici ’ — ‘ ab eorum corruptione ’.

Cart., **sec. XV**, mm. 143 × 105, di carte 120 n., leg. in perg., prov.: ‘ Ex Bibliotheca Comitum Caprara ’.

525 (929).

‘ Raymundi Lulli Arbor scientiarum ’. In fine: ‘ Scriptum per me Iohannem de Mysna Theotonicum in castro Padue et completum sub annis ab incarnatione Ihesu Christi MCCCCXV, in vigilia S. Marci Evangeliste ’. ⟨Cfr. per le edizz.: *Hist. littér. de la France*, XXIX, 249-250⟩.

Cart., **sec. XV** (1415), mm. 435 × 290, di carte 173 n., a 2 col., leg. in pelle, prov.: ‘ Ex Bibliotheca Iacobi Bartholomaei Beccarii ’.

526 (936).

1) ‘ Marcelli Malpighii Opera ’. ⟨Cfr.: Malpighii *Opera posthuma*. Venezia, 1743⟩ 2) ⟨Eiusdem⟩. ‘ De metallorum generatione ’. ‘ Epistola anatomica de cornibus, utero, etc. ad Iacobum Spondium conscripta ’. (Bononiae, Kal. Nov. 1681). ‘ Bombicum historia anatomica ’. ‘ De viscerum structura exercitatio anatomica ’. ⟨Cfr. le edizz. di Bologna, 1666 e Lond. 1666⟩.

Fascicoli e fogli volanti mss. in due buste, **sec. XVII**.

527 (941).

Vol. III. ‘ Ovidii Montalbani Lucubrationes primae pro digestione atque editione Dendrologiae Ulyssis Aldrovandi ’.

Schede orig., mss., in fol., **sec. XVIII**.

528 (942).

‘ Antonii Mariae Valsalvae schedae medicae, anatomicae et chirurgicae autogr. ’.

Fascicoli e fogli volanti mss., **sec. XVIII**.

6. 5. '908

529 (943).

' Daniel Papebrochius. Vita S. Venantii martyris Camertis '. ⟨Cfr.: *Acta sanctor.*, Maii, tom. IV, pp. 136-144bis⟩.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 320 × 220, di carte 76 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

530 (944).

' Claudius La Croix et Constantinus Roncaglia. Propositiones excerptae e theologia morali '. ⟨Cfr. le edizz. della *Theologia moralis* di Venezia, Nicolò Pezzana, 1734, e Venezia, Francesco Pitteri, 1736⟩.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 338 × 230, di carte 48 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

531 (947).

' Ignatii Thiermayer presb. Passaviensis Encyclopaedia sacrarum functionum Episcopalium Em. Card. Iosephi Dominici de Lamberg '. (1723-1753).

Membr., sec. **XVIII** (1753), mm. 315 × 232, di carte 46 n. n., leg. in velluto cremisi, prov. da Papa Benedetto XIV.

532 (948).

' Processus, seu copia originalis processus testium in civitate Barcinone receptorum coram admodum Ill. et Rev. D. antea Gerundensi, postea vero Ilerdensi Episcopo iudice sive commissario apostolico, super loco in quo facienda est electio Magistri Generalis Ordinis B. Mariae de Mercede Redemptionis captivorum '. (A die 21 Iulii usque ad diem 21 Octobris 1583).

Cart., sec. **XVI** (1583), mm. 320 × 220, di carte 179 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

533 (949).

' Iohannis Mathaei Fabri Musaei curiosi descriptio, ab ipso dono dati Co. Lud. Ferd. Marsili dum in obsidione Landaviensi versabatur '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 295 × 210, di carte 25 n. in parte a pagg., prov. Marsili.

534 (950).

' Iohannes Iacobus Scheuchzerus Med. D. Catalogus Musei Tigurini [historiae naturalis] '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 296 × 211, di carte 86 n. n., prov. Marsili.

535 (951).

' Io. Antonii Petramellarii Bon. Appendix ad librum Onuphrii Panvinii de Summis Pontificibus et S. R. E. Cardinalibus '. (Romae, anno Domini MDXCVII). ⟨Cfr.: l'ediz. publ. Bononiae, apud. heredes Ioannis Rossii, 1599, in 4º.

Cart., sec. **XVI** (1593-97). mm. 340 × 235, di carte 91 n., originale, con stemmi elegantem. colorati, leg. in perg., prov. dal Canon. G. G. Amadei.

536 (952).

' Io. Antonii Petramellarii epitaphia Summorum Pontificum et S. R. E. Cardinalium quae Romae et alibi leguntur '.

Cart., sec. **XVI-XVII** (1593-1609), mm. 332 × 232, di carte 125 n., originale, prov. dal Canon. G. G. Amadei.

537 (954).

' Miscellanea Decretorum et Bullarum '. In 3 volumi. Il I, comprende 166 Bolle, Brevi e Decreti pontifici dal 1510 al 1664, la più parte a stampa. Il vol. II, di 555 carte, contiene pure Bolle, Brevi, Costituzioni e Decreti pontifici, parte mss., parte a stampa, senza ordine cronologico, della fine del sec. XVI e della prima metà del XVII, e spettano ai seguenti Papi: Sisto IV, Clemente VIII, Gregorio XV, Urbano VIII, Clemente IX, Clemente X. Il vol. III contiene: ' Lettere e documenti spettanti a Girolamo Aleandro sen. ed alla chiesa di Liège '. (1515-1536). Proviene: ' Ex codicibus D. Ioannis Angeli Ducii ab Altaemps '.

Cart. misc., sec. **XVI-XVII**, mm. 295 × 215, voll. 3, parte ms., parte a st., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

538 (962).
1) 1^{r}-13^{v} ' Paduani Helidei de Forlivio consultationes medicae ' 2) 14^{r}-30^{r} ' Io Baptistae Paitoni philos. et med. Veneti Vindiciae primae contra epistolam I Petri Blanchi M. D '.

Cart., sec. **XVI-XVIII,** mm. 320 × 220, di carte 50 n., leg. in cart., prov. dall'Istituto.

539 (970).
' Supellex medica Felicis Plateri '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 303 × 190, di carte 69 n., prov. Marsili.

540 (972).
' F. Paulini ex Polonia Min. Conv. Historia de obsidione et traditione Olomucii, a. MDCXLII '.

Cart., sec. **XVIII** (1750), mm. 295 × 195, di carte 265 n. n., scritto di mano del Benedettino P. Anselmo Desing nel 1750, leg. in pelle scura, prov. da Papa Benedetto XIV.

541 (975).
' Caroli Sigonii De vita et rebus gestis Andreae Doriae Principis Melfitani libri II '. ⟨Cfr.: C. Sigonii, *Opera.* Mediolani 1733, III, 1116-1236⟩.

Cart., sec. **XVII,** mm. 310 × 210, di carte 164 n., leg. m. perg., prov. Orsi.

542 (982).
' Aur. Macrobii Saturnaliorum libri V '. | ' Multas variasque res ' — ' lunari repugnat humori '. In questo codice l'opera è partita in cinque libri, anzichè in sette come nelle edizioni; e presenta le stesse lacune comuni agli altri codici. Manca la fine del lib. VI (della ediz., IV nel cod.). Dei passi greci alcuni trovansi scritti della stessa mano in rosso; altri (pei quali furon lasciati gli spazi) mancano.

Cart., sec. **XV,** mm. 295 × 210, di carte 139 n. n., iniziale miniata a c. 2^{r}, leg. m. pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Ioannis Garzoni Bonon.'.

543 (986).

' Carolus Maiella. Coniuratio inita et extincta Neapoli anno MDCCI '. | ' Diuturno bello perfuncta ' — ' summa omnium fide castigata est '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 270 × 193, di carte 39 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

544 (991).

1) ' Troylus Malvitius. Tractatus non infestivus de sanctorum canonizatione Rev. P. Fratri Cherubino Spoletano Ord. Min. ' 2) ' Iacobus Castellanus de Fara Canon. Later. Tractatus novus de canonizatione sanctorum '. È copia dell'ediz. ' Romae, in edibus Marcelli Silber alias Franck, MD vigesimo primo, VI Kal. Iunii '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 275 × 200. di pp. 98 n. + carte 47 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

545 (995).

' Mantica Francisci Card. Causarum coram ipso agitatarum vota ac decisiones ann. 1587-88, 1591-92 '.

Cart., sec. **XVI** (1587-97), voll. 2, mm. 280 × 210, leg. in perg., prov. Istituto.

546 (1001).

' De statu Reginae Scotiae et principis eius filii narratio a Francisco Marcaldo conscripta ad Ill. et Rev. Dominum Philip. Card. Vastavillanum '. (Dat. Romae, die VIIII Martii MDLXXXVII).

Cart., sec. **XVI** (1587), mm. 200 × 145, di carte 35 n. n., leg. in perg., prov. Natali.

547 (1004).

' Statuta Canonicorum insignis collegiatae ecclesiae S. Blasii terrae Centi, condita anno MDCCXXXIII Emin. et Rev. D. Prospero S. R. E. Card. Lambertino Bononiae Archiepiscopo pro approbatione praesentanda '.

Cart., sec. **XVIII** (1733), mm. 290 × 205, di carte 51 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

548 (1005).

‘ Annale Epitomion quo Imp. Caes. Caroli V. P. F. Aug. vita ... cum breviter describitur, tum iconibus numismatum, antiqui ritus repraesentantur. Ex Musaeo Iacobi Stradae antiquarii ’. Precede una lettera di Iacopo Strada colla data : ‘ Ex Norico, Calend. Ianuarii, anno MDLIIX ’. È l'esemplare di dedica a Carlo V.

Cart., **sec. XVI** (1558), mm. 400 × 270, di carte 230 n. n.. con 109 disegni acquerellati a chiaro scuro, leg. in pelle, collo stemma d'un Cardinale impressovi, prov.: ‘ Ex Musaeo Iacobi Stradae ’.

549 (1008).

‘ Status animarum almae urbis [Romae] ab anno MDCCXL ad annum MDCCLVII ’.

Cart., in fol., **sec. XVIII**, voll. 18, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

550 (1011).

‘ Pitonius Franciscus Maria. De Canonicis Lateranensibus Ord. Regularis S. Augustini tractatus ’.

Cart., **sec. XVIII**, mm. 275 × 200, di carte 560 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

551 (1012).

‘ Mengoli Petrus. Arithmetica realis ’. ⟨Cfr. l'ediz. di Bologna, fratelli Benacci, 1675⟩.

Cart., **sec. XVII**, mm. 270 × 200, carte 80 n. n., leg. in perg.

552 (1013).

‘ Repertorium, sive Index auctorum qui scripserunt super Clementinas ’.

Cart., **sec. XVII**, mm. 275 × 200, di carte 420 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

553 (1014).

‘ Repertorium quarumdam màteriarum ad ius canonicum pertinentium ’.

Cart., **sec. XVII**, mm. 275 × 200, di carte 410 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

554 (1017).

' Index allegationum R. P. D. Petri Francisci De Rubeis Advocati fiscalis ab anno 1644 ad 1673 Rev. Cam. Apostol. et S. Sedis iura tractantium, alphabetico ordine digestus, iuxta seriem temporum qua procedunt earum authographa asservata in Archivio Ill. D. Commissarii Generalis '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 270 × 195, di carte 125 n. n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

555 (1018).

' Theodosii Rubei Privernatis ex nobilibus Sacri Romani Imperii praxis calendarii romani perpetuo recollecta ex ipso calendario eiusque explicatione. Ab anno correctionis MDLXXXII usque ad annum 28400, et ad ulteriores omnes futuros annos (tam communes quam embolismicos) certis temporibus aequatione adhibita cum respondentibus annis omnibus lunaribus 570 perpetuis '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 275 × 200, di carte 280, parte stamp. e parte ms., leg. m. perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

556 (1020).

' De virtutibus nonnullis ac vitiis oppositis adnotata quaedam '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 170 × 195, di carte 240 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

557 (1021).

' Ioannis Iacobi Summonte Opera diversa eius propria manu conscripta ' 1) 1^r-25^v ' Idea naturalis, sive de admirandis naturae operibus. Sermo primus ' 2) 26^r-33^v ' De homine. Sermo secundus ' 3) 34^r-35^v ' De muliere. Sermo tertius ' 4) 36^r-38^v ' Quae cuique memorabilia contingerunt. Sermo quartus ' 5) 39^r-40^v ' De animalibus insectis. Sermo quintus ' 6) 41^r-43^v ' De avibus. Sermo sextus ' 7) 44^r-48^v ' De quadrupedibus. Sermo septimus ' 8) 49^r-50^v ' De serpentibus. Sermo octavus ' 9) 51^r-53^v ' De piscibus. Sermo nonus ' 10) 54^r-65^v ' De nova Ve-

suvii montis eruptione anni 1631 ' 14) 82^r-90^v ' Philippi II Austriaci Cathol. Regis Hispaniarum vita, mores et gesta ' 16) 130^r-131^v ' Panegyris lugubris in obitu Regis Philippi II '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 270 × 200, di carte 199 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

558 (1023).

1) 1^r-5^r ' Ascanii Card. Columnae eorum quae Caesar Cardinalis Baronius de Sicilia monarchia scripsit iudicium ' 2) 6^r-18^v ' Responsio Card. Baronii ad ea quae scripsit Ascanius Card. Columna contra XI tom. Annalium eiusdem Baronii, ubi agit de monarchia Siciliae ' 3) 19^r-22^v ' Epistola Card. Baronii ad Sacram Catholicam Maiestatem '. (Dat. in Tusculano, Idibus Iunii, 1504) 4) 24^r-30^r ' Consilium delectorum Cardinalium et aliorum praelatorum de emendanda Ecclesia S. D. N. D. Paulo III conscriptum et exhibitum MDXXXVIII '. (Impressum Romae, apud. Ant. Bladum, 1538) 5) 31^r-38^v ' Formula capitulorum a Cardinalibus edita ante Summi Pontificis electionem ' 6) 39^r-41^r ' Roberti Card. Bellarmini Epistola ad Clementem VIII de officio Summi Pontificis primario, eiusdemque Clementis VIII responsiones in margine apposita '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 275 × 205, di carte 41 n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

559 (1028).

' Philosophiae moralis compendium sub titulo: De homine civili '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 305 × 220, di carte 102 n. n., prov. Orsi.

560 (1030).

1) ' Turchi Nicolaus (senior) Commentarii sive lectiones in libros Aristotelis physicorum '. | ' Primi libri naturalium auscultationum lectiones Excell. D. Nicolai Turcae Cal. Nov. MDLXVII a Peregrino Capponio Porrettano auditae ' — ' Annibalis Capponii Porrettani philosophiae

studentis etc. MDCXVII Idibus Februarii. Ex Bibliotheca Capponiana Io Bapt. Capponii phil. et med. Doct. opus scriptum a Peregrino ' 2) ' Beati Gabriello seniore. Ex Excellentiss. Beati lectionibus. De Gonorea. De Molla. De modo conservandi mulierem gravidam ne abortiat. De difficultate partus. De affectibus utero contingentibus quod est receptaculum escrementorum ' 3) ' Secundi libri et secti tertii Perihermenias expositio sub Cl. P. M. '.

Cart., sec. **XVI-XVII,** mm. 305 × 220, di carte 420 n. n., leg. m. perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Capponiana '.

561 (1031).
' Razzalii Seraphini Causarum coram ipso in S. R. Rotae Auditorio agitatarum positiones, vota ac decisiones, ab anno 1581 ad 1588 '.

Cart., sec. **XVI,** voll. 10, prov. da Papa Benedetto XIV.

562 (1032).
' Missale secundum usum Romanae Curiae ' 9r ' Incipit Missale secundum usum Romane Curie, quod fecit fieri venerabilis vir D. Andreas Giraudini Canon. venerabilis ecclesie collegiate Ville Nove secus Avinionem, et illud dedit predicte ecclesie a D. MDP.° ' (1501). In fine: ' Franciscus Elzine me fecit '.

Membr., sec. **XVI** (1501), mm. 350 × 250, a 2 col. di carte 315 n., car. got. rosso e nero, con lettere iniz. e fregi miniati; le prime 2 carte hanno due grandi miniature che rappresentano il Padre Eterno in trono e N. S. Gesù Cristo crocifisso con M. V., Marta, Maria Maddalena e un altro santo, leg m. pelle.

563 (1033).
' Nicolaus de Lyra. Postillae in quatuor Evangelia, in S. Pauli epistolas aliasque canonicas '. Mutilo in principio e in fine.

Cart., sec. **XV** (1462), mm. 430 × 290, a 2 col., di carte 338 n. n., mancante d'alcune carte in principio ed in fine, con segn., leg. m. pelle.

564 (1034).

‘S. Prosperi Episcopi Regiensis libellus de vita contemplativa’. ⟨Cfr.: S. Prosperi, *Opera omnia*. Bassani, 1872, T. II, p. VII sgg.⟩.

Cart., sec. **XV**, mm. 210 × 160, a 2 col., di carte 77 n., leg. m. perg., prov.: ‘Ex Biblioth. fratr. S. Pauli in Monte’.

565 (1035).

‘Ugutionis Ethymologicon, sive derivationes verborum. Liber inscriptus: Verba derivativa’. | ‘Ethimologia et non compositio’ — ‘Zoroastrum vivum sidus. Explicit liber derivationum Ugucionis’.

Cart., sec. **XV**, mm. 380 × 290, a 2 col., di carte 176 n. n., mutilo in principio, leg. m. pelle, prov.: ‘Ex Bibliotheca fratrum S. Pauli in Monte’.

566 (1036).

‘Quadragesimale ignoti auctoris’. | ‘Lava Mathei sexto capitulo’ — ‘abiit domum in pace. Amen’.

Cart., sec. **XV**, mm. 280 × 155, a 2 col., di carte 252 n., più 28 n. n., con lettera iniz. miniata, leg. in perg., prov.: ‘Ex Bibliotheca fratrum S. Pauli in Monte’.

567 (1037).

‘Prophetae minores, cum expositione anonymi’. | ‘Non idem ordo est’ — ‘percutiam terram anathemate. Amen’.

Cart., sec. **XV**, mm. 380 × 220, a 2 col., di carte 121 n. n., con lett. iniz. a colori, leg. m. pelle, prov. ‘Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte’.

568 (1038).

‘Summa in Decretum Gratiani, anonymi, alphabetico ordine disposita’. | ‘Abbas cedit ex promissione’ — ‘discordiam facit ex. c. t. 6. de elec. licet’.

Cart., sec. **XIV**, mm. 225 × 155, di carte 131 n. n., leg. m. pelle, prov.: ‘Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte’.

569 (1039).

' S. Pauli Apostoli epistolae, cum commentario anonymo '. | ' Principiare um inquirenda sunt ' — ' Gratia cum omnibus vobis. Amen. Eplicit epistola ad Ebreos '.

Membr., sec. **XIII**, mm. 395 × 240, a 2 col., con lettere iniz. elegantemente miniate, di carte 278 n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Marsiliana '.

570 (1040).

1) ' Expositio Magistri Nicolai de Lira Ord. Fratr. Minor. super librum Apocalipsis Beati Iohannis Apostoli et Evangeliste '. | ' Oportet te iterum ' — ' cum omnibus nobis. Amen '. (Anno 1385 confectus) 2) ' Francisci Petrarcae Vitarum virorum illustrium epitome '. ⟨Cfr.: Fr. Petrarchae, *Opera*. Venetiis, Simon Papiensis, 1503, f. kiii⟩ 3) ' Benvenuti de Rambaldis Liber Augustalis '. Cfr.: Op. cit., f. Liii⟩ 4) ⟨Commento lat. alle orazioni di M. T. Cicerone⟩. | ' Magna res est eloquentie ' — ' ut Quintilianus ait. Explicit pro Q. Ligario '.

Cart., sec. **XIV**, mm. 310 × 210 di carte 251 n. n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '.

571 (1041).

' Compilacio Gregoriana commentata per famosissimum juris utriusque Doctorem D. Iacobum de Çochis de Feraria, legentem ordinariam in Studio Paduano '. | ' Qua de more legentium ' — Termina colla fine del lib. I: ' De arbitriis '.

Cart., sec. **XV** (1446), mm. 335 × 230, voll. 2. Sulla prima carta del 1° vol. è delineata a penna la figura di Papa Gregorio IX in mezzo a Vescovi e Cardinali. Nel marg. infer. è delin. a penna uno stemma, forse della famiglia Zocca, che è ripetuto a colori anche nel marg. infer. della prima carta del 2° vol. A 113r del vol. 2° leggesi la data 1° agosto 1446: Prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Dominici Zocca '.

572 (1047).

' Martini Poloni Series Summorum Pontificum '. ⟨Cfr.: Martini Poloni *Chronicon*. Coloniae Agrippinae, 1616, in fol.⟩.

Cart., sec. **XVI**, mm. 340 × 225, di carte 123 n. n., più altre bianche in fine, leg. in perg., prov. Pepoli.

573 (1048).

⟨De Garatis⟩ ‘ Martinus Laudensis. Tractatus de Principibus, Cardinalibus et de canonizatione sanctorum ’. | ‘ Principes sunt ministri Dei ’ — ‘ et supplenda submitto etc. ’. | ‘ Laus Deo omnipotenti amen ’. | ‘ Martinus Laudensis utriusque iuris doctor excellentissimus ’.

Cart., sec. **XV**, mm. 290 × 200, con lettera iniz. e fregio a colori, di carte 111 n. n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

574 (1049).

⟨De Garatis⟩ ‘ Martinus Laudensis De Principibus, eorumque consiliariis, legatis, castellanis, offitialibus. De milite, de bello, de crimine lesae maiestatis, de confederationibus, de privilegio et rescripto, de fisco ’. | ‘ Compertum habeo principum ’ — ‘ famoso Mediolanensi Doctore D. Iohanne de Legnano dedici ’. | ‘ Martinus Laudensis ’. Segue una lettera dedicatoria ad Alessandro Sforza. | ‘ Toto pene orbe terrarum ’ — ‘ atque servare tua clementia ’.

Membr., sec. **XV**, mm. 250 × 130, di carte 139 n. n., elegantemente scritto e miniato nella prima carta *recto*, ov' è un fregio marginale, che ha nella parte destra una figura femminile alata: la Fortezza; nella parte sinistra la Giustizia; in alto il Padre Eterno fra gli angioli, che sorreggono catene d' oro alle quali sono appesi due medaglioni, e più sotto un cartello azzurro su cui sta scritto :• Aris|totele. et | amor. ad | politiam. Nella parte inferiore è uno stemma gentilizio, sorretto da dieci uomini mediante catene. Leg. in perg.

575 (1052).

1) ‘ Statuta almi Collegii medicinae Bononiae ’. (1507)
2) ‘ Statuta almi Collegii philosophiae Bononiae ’ (6 febbraio 1507). In fine leggesi la data 28 sett. 1529 e vi sono aggiunte del 3 giugno e 26 giugno 1651) 3) ‘ Senatusconsultum pro DD. Doctoribus Bonon. ad lecturam publicam aspirantibus ’. (2 dicembre 1694) 4) ‘ Protomedicorum visitationes in castris Crepalcorii, S. Iohannis in Persiceto et Castri Franchi ’. (1673) 9) ‘ Acta nonnulla Collegii medicinae ’. (5 a 24 luglio 1726, 2 a 26 giugno 1733) 11) ‘ Facultas facta a Collegio philosophiae

Mariae Catharinae Bassi quod fungi possit arguentis in publico Archigymnasio, Iosepho Azzoguidi propugnante '. (Die XI Iunii 1733).

Cart., sec. XVIII, mm. 300 × 220, miscell., prov. da Ubaldo Zanetti.

576 (1066).
' Petri Mengoli Arithmetica '.

Vol. I. ' Pars prima. De altimetria. Opuscoli de geometria practica. Pars 2ª et 3ª '.

Vol. II. ' Arithmeticae realis lectiones secundae '.

Vol. III. ' Arithmeticae realis Decas tertia. Num. XXI-XXX '.

Cart., sec. XVII, mm. 210 × 155, voll. 3.

577 (1067).
' In quatuor libros Meteororum Aristotelis praefatio '. | ' Hi libri ab Aristotile ' — ' cui subiicitur coronare '.

Cart., sec. XVIII, mm. 205 × 145, di carte 73 n. n., prov. Istituto.

578 (1070).
' Notae de miraculis '. | ' Miraculum a miror ' — ' vel quoad modum '.

Cart., sec. XVIII, mm. 300 × 205, di pp. 220 n., prov. da Papa Benedetto XIV.

579 (1072).

Vol. I. 2) ' Modus recipiendi puellas ad habitum religionis '.

Cart., sec. XVII, mm. 205 × 150, di carte 19 n.

3) ' Castellii Raphaelis rhetoricae tractatus '.

Cart., sec. XVII, mm. 200 × 150, di carte 136 n. n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Io Bapt. Capponii, munus P. Raphaelii Castelli vicepatrui, habitum Ferrariae ultimis Bacchanaliis 1651 '.

4) ' Castellii Raphaelis orationes et carmina '.

Cart., sec. XVII, mm. 200 × 150, di carte 138 n. n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca I. B. Capponii, Ferrariae, 1654 '.

Vol. II. 2) ' Historiarum post sexdecim erae christianae saecula, hoc est anno 1601 rerum toto orbe gestarum liber I. Fragm anon. '. | ' Decimum septimum aggredior ' — ' expectatione versabantur '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 190 × 130, di carte 8 n. n.

4) ' Camilli Baldi. De naturalibus ex unguium inspectione praesagiis '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 205 × 145, di carte 6 n. n.

9) ' Capitula collectarum forensium civitatis Imolae '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 205 × 150, di carte 8 n. n.

13) ' De coronis tractatus '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 225 × 160, di carte 16 n. n.

15) ' Graecae linguae rudimenta authore Thoma Erasto '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 240 × 175, di carte 58 n. n., leg. in perg., prov. da U. Aldrovandi.

Vol. III. 1) ' Papazzonus Flaminius. Terminorum ad logicam attinentium brevis et dilucida interpretatio '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 150, di carte 90 n. n., leg. in perg.

2) ' Io. Hieronymus De Sbaraleis. Terminorum ad philosophiam pertinentium liber '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 215 × 150, di carte 39 n. n., leg. in perg.

Vol. XI. 2) ' L. P. Mendesii Io. Campegio Episc. Bonon. carmen '. | ' Macte animi, reverende pater, sanctissime praesul ' — ' Parcarum et lento labantur stamina nexu '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 150, di carte 14 n. n., prov. dal Co. Girolamo Legnani Ferri.

3) ' Propriae et mirabiles psalmorum virtutes '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 198 × 140, di carte 25 n. n.

4 e 5) ' Orationes binae. De victoria sui ipsius. In obitu Ioannis Card. Poggii '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 150, di carte 12 n., prov. dal Co. Girol. Legnani Ferri 1757.

10) ' De Garatis Martinus Laudensis. De canonizatione sanctorum '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 205 × 140, di carte 12 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

13) ' Consilium Cardinalium et aliorum praelatorum de emendanda Ecclesia '. (1538).

Cart., sec. **XVII**, mm. 205 × 140, di carte 12 n. n., leg. in perg.

15) ' Io. Baptistae Alberti Trivia Senatoria '. (1534). In fine: ' Dedit mihi clarissimus Nicolaus Mocenicus Praetor Patavii, anno D. MDXXXVII, mense Aprilis, die 5º '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 205 × 155, di carte 6 n. n., prov. dal Canon. Amadei

16) ' Iohannis Boccatii Decimi diei, octavus sermo in latinum versus a Francisco Mucantio '. Precede una lettera dedic. a Iacopo Boncompagni. (III Non. Iunii, MDLXXX).

Cart., sec. **XVI**, mm. 230 × 163, di carte 18 n. n., prov. dal Canon. Amadei.

18) ' In tabulas Ioannis Verneri Nurimbergen. de motu octavae. spherae propositiones '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 233 × 170, di carte 8 n. n.

Vol. XIV. 148r-149v ' Decretum S. Congregationis cerimoniarum per Rev. Card. antiquiorem in sacro concistorio legendum ' 173r-177v ' Forma inquisitionis promovendorum ad cathedralem ecclesiam ' 197r-200v ' Modus servand. a Metropolitanis in causis appellationum '. (27 marzo 1601) 292r-294v ' De legatis principum '. (Idibus Ianuarii 1640) 314r-323v ' Dissertatio Lucae Holstenii in libellum Christophori Ronconii ad S. D. N. Papam Urbanum VIII ' 333r-342v ' Breve PP. Urbani VIII de et super residentia ecclesiarum praefectorum, una cum citatione contra D. Card. Gasparum Borgiam '. (15 dicembre 1580) 343r-350v ' Responsio cum protestatione, excusatione ac defensione Em. D. Card. Borgiae '. (20 nov. 1635)
394r-401r ' Oratio Sixti V de morte Card. Guisii occisi, habita mense Ianuarii a. 1589 ' 402r-409v ' De annatarum institutione et earum origine ' 410r ' Valor

monetarum ' 410^{v} ' Iura debentia officialibus Papae in creatione cuiuslibet Cardinalis ' 412^{r}-421^{v} ' Quod B. Hieronymus fuerit S. R. E. Praesbiter Cardinalis ' 422^{r}-469^{v} ' Aeneae Silvii Piccolominei de morte Eugenii IV creatoneque et coronatione Nicolai V oratio ' 470^{r}-499^{v} ' De signatura iustitiae '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 270 × 200, di carte 500 n., leg. in perg.

580 (1073).

Miscell. AA. 1) ' Rituale domesticum Sinensium ad litteram ex Sinico latine versum cum notis, opera et studio Io. Francisci Foucquet Episcopi Eleutheropolitani ' (8 ottobre 1743) 4) ' De Sinicis praefectis quos vulgari idiomate Mandarinos vocamus '.

Membr., sec. **XVIII**, mm. 270 × 175, miscell., leg. in perg.

Miscell. BB. 1) ' Catalogus librorum de rebus Sinensium et Iaponiae editorum ' 2) ' Elenchus mss. de rebus Synicis, quae SS. D. N. Benedictus XIV anno 1742 Bibliothecae Vaticanae D. D. ' 6) ' Christianae religionis monumentum in Sinis repertum anno 1625 ' 7) ' Dialogus Sinam inter et Europeum occasione motuum, quos errantes quinque stelle valde inordinatos habent, ex veteribus libris canonicis et antiquis traditionibus inquiritur ac distinctus exponitur ' 8) ' Vita Confusii philosophi '. (6 genn. 1739) 9) ' Expositio nonnullorum factorum super ceremoniis, ritibus, oblatibus, seu sacrificiis Sinarum erga progenitores defuntos . . . labore ac studio P. F. Caroli Horatii a Castorano ' 10) ' Ex peculiarum historiarum cap. 18° hist. 67° de caeremoniis et musice I, salutandi rite Imperatoris caeremoniae '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 270 × 175, miscell., leg. in perg.

Miscell. CC. 1) ' Bettini Mario. Pro lege Manilia adnot., auctore R. P. M. A. B. S. I. anno Domini MDCI ' 2) ' De puerorum innocentium caede oratio '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 140, di carte 85 n., prov.: ' Ex Biblioth. Iacobi Bartholomaei Beccarii '.

581 (1074).

1) ' Ioannis Hieronymi Sbaraleae Enchiridion logicum alphabetica serie digestum '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 190 × 65, di carte 125 n. n., leg. in perg.

2) ' Albumasaris. Tractatus florum astrologiae '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 150 × 103, di carte 124 n. n., leg. in perg.

3) ' Isagoge ad astrologiam '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 150 × 110, di carte 79 n., leg. in perg.

582 (1077).

' Miscellanea Medica '.

Vol. I. 2) ' Lectiones matutinae super quartam fen. primi libri principis nostri Avicennae, habitae anno Domini 1654 . . . a me Nicolao Betto Florentiola ' 3) ' Aristotelici textus pro laureandis in gradu *σοφον* ad usum mei Iacobi Sandrii Bononiensis, Kal. Aprilis 1680 ' 4) ' Eruditiones diversae '.

Vol. II. 2) ' De sanguinis miscione tractatus ' 3) ' Iacobi Sandri De remedio quod ab Indiis ad nos primum delatum habuit ' 4) ' De generatione '.

Vol. III. 1) ' Iacobi Sandri In primam aphorismorum particulam breves notae '.

Vol. IV. 1) ' Hygina. Patologia simiotica et therapeutica ' 3) ' Archilochis. De separationibus elementorum. De quinta essentia. De arcanis. De magisteriis. De specificis. De elixiriis. De extrinsecis '.

Vol. V. 1) ' Tractatus medicinae principiorum Iacobi Sandrii anni 1633 ' 2) ' Iacobi Sandri Optimum saepe est medicamentum medicamento non uti ' (Hipp.).

Vol. VI. ' Iacobi Sandri Adversaria anatomica ad annum 1709 '.

Vol. VII. 1) ' Iacobi Sandri febrium tractatus ' 2) ' Catalogus librorum medicorum '.

Cart., sec. **XVII** e **XVIII,** mm. 230 × 120, voll. 7, leg. in perg., prov. Istituto.

583 (1079).

⟨Epistolae variae⟩ 4r ' Paulus de Schenck Ioannis de Drolcz '. | ' Accepi iam pridie ' — (s. d.) ' Responsio '. | ' Literas tuas, charissime ' — (s. d. [1536]) 7v ' Petrus de Drolcz Villelmo de Hacza '. | ' Credo et usque ad vos ' — (s. d.) 8r ' Stephanus Racz Villico et Iurato '. | ' Vicini charissimi ' — (s. d.) 10r ' Pacificatoria epistola '. | ' Paulus Lescher de Eszlingen ' — (s. d.) 10v ' Litterae testamentariae '. | ' Nos Villicus Iuratique cives ' — firm.: ' Iohannes Comes etc. Vaiivoda '. (1514) 12r ' Franciscus de Varda Episc. Ecclesiae Albensis dilectis, ven. et honor. dominis preposito cantori custodi, necnon universis et singulis Archidiaconis et Canonicis cathedralis ecclesiae Transilvaniae ' — ' Dat. Albe, an. 1517 ' 16r ' Finalis sentencia '. | ' Anno Domini 1517 ' — ' ecclesiastico interdicto ' 16v-20r ⟨Formulario di lettère lat.⟩ 21r44v ⟨Altre lettere latine firm.: Petrus Zaschiisdi (1536), Gregorius Schegesd, Michael Friczsch (1512), Iacobus Hodmillach (1521), Urbanus Zasz (1536), Andreas Zasboda (1537), Petrus Zazkiist (1537), Iacobus Maii (1537), Iohannes Thirma (1543), Adam Pomarius (1545 6), Petrus Coloswarinus (1547-1550), Stephanus Dobo de Kniska Wanwoda (1554), Iacobus Ruppen (1554)⟩ 45r ' Testamentorum roboratio '. (1545) 45v ' Testamentum D. Petri Heluer Budacen. '. (1545)

46r ' Testamentum D. Gasperis plebani Walnarbiensis '. (1554) 47r-80r ' Modus curialis omnes fere usitatas continens epistolas secundum modum et cursum generalem cuiusque regni '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 165 × 210, di carte 80 n. n., leg. in perg., prov. Marsili (?).

584 (1080).

' Ordo Missalis secundum consuetudinem Romanae Curiae '.

Membr., sec. **XV,** mm. 330 × 230, a 2 col., di pp. 680 n., con lettere iniziali miniate; elegante fregio marg. miniato a p. 17, leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

585 (1081).

' Ordo missalis secundum consuetudinem Romanae Curiae '.

In fine: ' Anno D. M. CCC. LXVI et die ultima Aprilis expletum fuit hoc missale de bonis Cagni Caffi pro deo et anima ipsius: tempore Marini Cianici et Vagnutii Locci Priorum fraternitatis '.

Membr., sec. **XIV** (1366), mm. 310 × 230, a 2 col., di pp. 781 n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

586 (1082).

' Simplicium liber manuscriptus '. | ' De Balsamo ' — ' bibica et linica '.

Cart., sec. **XV**, mm. 285 × 210, di carte 227 n., mancante di alcune carte in principio, che contenevano la lett. A, leg. in perg., prov. da Ulisse Aldrovandi.

587 (1083).

' Missale Fratrum Minorum secundum consuetudinem Romanae Curiae '.

Membr., sec. **XV**, mm. 300 × 222, a 2 col., di pp. 523 n., con lettere iniz. miniate, leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

588 (1084).

' Missale iuxta ritum Gallicanae Ecclesiae '. In fine: ' Francisci Sassetti Thomae filii civis florentini '.

Membr., sec. **XII**, mm. 295 × 205, di carte 184 n. n., con bellissime lettere miniate, alcune delle quali occupano un'intera pag., leg. m. pelle.

589 (1085).

' Ordo missalis secundum ordinem Romanae Curiae '.

Membr., sec. **XV**, mm. 330 × 235, di carte 231 n. n., a 2 col., con fregio marg. e lettere iniziali miniate; ant. legatura in pelle con puntali e fermagli in metallo.

590 (1086).

' Excommunicationes per Sa. me. Clementem XII in Principem Iosephum Ragotzi Transilvanum Nonis Sept. 1738 latae. Brevis historica narratio '. Precede una lettera dedic.

a Papa Benedetto XIV del 10 agosto 1742, firm.: ' Caesar Stephanus Mocci '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 265 × 190, di carte 53 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

591 (1087).

1) ' Liber Moysis Hebreorum Primatis filii, seu de scientia astrorum de parte scilicet revolutionum annorum mundi et est liber IV, in quo agitur de qualitate anni in pluviis, terraemotu, sterilitate, etc. ' 2) ' Liber Moysis Hebreorum Primatis filii, seu de somniorum interpretatione iuxta methodum divinationis per astra '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 195 × 130, di carte 348 n. n., leg. in perg.

592 (1092).

' Notae in Concilium Tridentinum '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 240 × 170, parte ms. parte a st., di pp. 448 n., leg. in perg.

593 (1095).

' Benedictus Morandus. De praestantia urbis Bononiae supra civitatem Senarum, ad Cardinalem Ferdinandum Gonzagam '. | ' Divinam post venerationem ' — ' unquam obscurabit oblivio '.

Cart., sec. **XV,** mm. 240 × 170, di carte 36 n. n., leg. in tav. e m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Co. Cornelii Pepoli Senatoris Bonon. '.

594 (1097).

' Poetarum Mutinensium carmina ' 1) 1r-19v ' Gasparis Tribrachi eclogae septem '. | ' Cur insueta diem ' . . . | ' Quam vos vie viam ' . . . | ' Canduerat media iam sol ' . . . | ' Foelices pueri ' . . . | ' O nitidi pecoris ' . . . | ' Quid nunc theradmas ' . . . | ' Non ego sum Damon ' . . . 2) 21r-222r ' Ad praestantissimum virum D. Franciscum Porrinum Mutinensem Francisci Rocotioli Mutinen. silva de statu civit. Mutinae anno Domini MDI '. | ' Horrida terrifico luxu ' . . .

3) 224^r-227^r ' Ad amplissimum Bononiae Prolegatum Petrum Donatum Caesium Narniensem Episcopum '. | ' In tua consurgant ' ... 4) 227^v-28^v ' Iacobi Sadoleti Laocoon cum liberis '. | ' Ecce alto terrae ' ... 5) 228^v ' Ludovici Castelvetri ad Ioannem Grillensonum '. | ' Qua modo constructos ' ... 230^r ' Eiusdem ad Marium Iassonum '. | ' Legibus insudant ' ... 230^r ' Eiusdem in quemdam qui poeta haberi volebat quod Pasquillos scriberet '. | ' Carmina cum maledicas ' ... 230^v ' Incerti in obitu Ludovici Castelvetri '. | ' Te bone amice ' ... 6) 230^v ' Francisci Mariae Molsae in urbem Romam '. | ' Urbem Democritus ' ... 230^v ' Eiusdem in Fuscum quemdam '. | ' Ut diflent Thraces ' ... 231^r ' Eiusdem in quendam carmina modulantem '. | ' Dum grandi tumefacta ' ... 231^r ' Eiusdem ad Angelum amicum '. | ' Angele sidereo ' ... 231^r ' Eiusdem ad Rainaldum Corsum '. | ' Docta choturnati ' ... 7) 231^v ' Philippi Valentini in H. Leonem '. | ' Cum tibi candidior ' ... 231^v ' Eiusdem in Annam '. | ' Quae non est virgo ' ... 232^r ' Eiusdem '. | ' Delectant picti flores ' ... 232^r ' Epitaphium Lupi Romani incerti auctoris '. | ' Clauditur ingenti ' ... 8) 232^r ' Ludovici Castelvetri '. | ' Sancta obstentabat pro virgine Taida notam ' 232^v ' In Lucretiam Beguaminam eiusdem '. | ' Moribus et forma ' ... 232^v ' Epitaphia Caroli Borromaei incerti '. | ' Quis iacet hic? ' ... | ' In effigiem paupertatis '. | ' Cur deformatam faciem ' ... 9) 237^r-243^v ' Horatii Alevandi Mutinensis. De Primerae ludo '. ⟨Pubblicata per nozze Sabbadini-Grifi. Catania, 1890, in-8⟩ 10) 243^v-245^r ' Servilii Grilensonis Epistola Deidaniae ad Herculem '. | ' Conscriptam lachrymis ' ... 11) 245^v-46^v ' Lazari Sabadini '. | ' Corporis atque animi ' ... 12) 246^v ' Iulii Guarini iunioris Elegia. Suno '. | ' Sunt ubi nunc vires ' ... 247^r ' Eiusdem Turnus '. | ' Eheu protendit capiti ' ... 13) 248^v-256^r ⟨Epitaffi lat. per diversi pittori⟩ 14) 275^r-298^v ' Diversorum carmina e vernaculo in latinum versa '.

Cart., sec. **XVI-XVII,** mm. 210 × 153, di carte 298 n. n., leg. in perg.

595 (1098).
' Alexandri Muzzoli Bononien. grammatices professoris anno 1490 Dicta sapientum collecta'. | 'Dimidium facti' — 'Vive sine invidia'.

Cart., sec. **XV**, mm. 200 × 140, di carte 168 n., con lettera iniz. miniata e lo stemma della famiglia Della Rovere, leg. m. pelle; prov.; Prov.: 'Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei'.

596 (1099).
' Oranus Hispanus S. R. Rotae Auditoris causarum coram ipso in S. R. Rotae Auditorio agitatarum positiones, vota ac decisiones ab anno 1583 ad 1588'.

Cart., sec. **XVI**, mm. 290 × 210, voll. 9, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

597 (1110).
' Plati Flaminii Card. Causarum coram ipso in S. R. Rotae Auditorio agítatarum positiones, vota ac decisiones ann. 1586, 1587, 1588'.

Cart., sec. **XVI**, mm. 290 × 210, voll. 2, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

598 (1101).
' Robusterii Christophori de Lamont Rom. Rotae Auditoris Causarum coram ipso in S. R. Rotae Auditorio agitatarum positiones, vota ac decisiones ab anno 1581 ad 1587'.

Cart., sec. **XVI**, mm. 290 × 210, voll 8, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

599 (1105).
' Naise Aemilianus Ord. S. Benedicti monachus professus ac theologus in monasterio Weichenstephani prope Frisingam in Bavaria. Isagoge ad reparandam optatam pacem et unitatem fidei in Germania, praecipue in Romano Imperio'. 'Ad Benedictum XIV P. M.'.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 200 × 160, voll. 2, di pp. 2488 n., prov. da Papa Benedetto XIV.

600 (1114).

' Nicolaus de Lyra. In quatuor sententiarum libros '. | ' Circa prologum in quo agitur ' — ' Explicit tabula super quatuor sententiarum magistri Nicholay ordinis minorum per me presbiterum Amadeum Richoboni, etc. '.

Membr., sec. **XV**, mm. 265 × 190, a 2 col., di carte 153 n., leg. in pelle, prov.: ' Ex Biblioth. fratr. S. Pauli in Monte '.

601 (1115).

' Magistri Nicolai de Comitibus de Marchia Trevisana liber qui Speculum alchimiae nuncupatur '. | ' Ut ad perfectam scientiam ' — ' dat sapientiam sapientibus '.

Cart., sec. **XV**, mm. 202 × 150, di carte 18 n. n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Comitum Caprara '.

602 (1116).

' Iohannis Baptistae de Rubeis Causarum in S. R. Rotae Auditorio agitatarum positiones, vota, resolutiones ab anno 1581 ad 1587 '.

Cart., sec. **XVI** mm. 290 × 210, voll. 5, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

603 (1118).

' Panfili Hieronymi Card. Causarum coram ipso agitatarum positiones, vota resolutiones ab anno 1584 ad 1588 '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 290 × 210, voll. 2, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

604 (1119).

' Vicecomitis Mediolanensis S. R. Rotae Auditoris causarum coram ipso in S. R. Rotae Auditorio agitatarum positiones, vota ac decisiones ab anno 1582 ad 1585 '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 290 × 210, voll. 3, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

605 (1121).

' Nicoli F. Hieronymi Romani Ord. Eremit. S. Augustini de Observ. Lombardiae Summa sive compendium litterarum

et decretorum sacrae congregationis Episcoporum et Regularium negotiis et consultationibus praepositae ab illius exordio, nempe 1573, usque ad a. 1656 editorum. Ex ipsis originalibus registris compilatum, in tres partes: prima Episcoporum, secunda Regularium virorum, tertia Monialium, distinctum ex ordine alphabetico topicoque digestum. Accedit volumen quartum additionum '.

Cart., originale, sec. **XVII**, mm. 270 × 210, voll. 4, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

606 (1131).

' Botanicae observationes '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 230 × 160, di carte 260 n. n., leg. in perg.

607 (1132).

' Medicae observationes '.

VOL. I. ' De Soda. Quando rubedo et tensio ' — ' in manu aut pede fit '.

VOL. II. ' De lapide renum. Exhibitis sy. ' — ' Regimen preservativum a podagra '.

Cart., sec. **XV**, mm. 230 × 160, voll. 2, il 1° di cc. 175; il 2° di cc. 273 n., leg. in pelle.

608 (1133).

' Ochoa Michaelis a Iesu Maria clerici Americani ex Nova Hispania, Angelipolitanae Diocesis regulae et constitutiones novi religiosi ordinis Clericorum Doctrinae Christianae atque orationis mentalis '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 215 × 158, di pp. 315 n., prov. da Papa Benedetto XIV.

609 (1135).

' Officia propria sanctorum, hoc est alphabeticus elenchus sanctorum de quibus officia propria celebrantur in variis diocesibus, adnotatis tempore, causa, conditione concessionis '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 260 × 195, voll. 2, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

610 (1136).

'Officia concessa et approbata a S. Rituum Congregatione, ab anno 1602 usque ad a. 1728'.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 190 × 130, di carte 374 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

611 (1137).

'Officia propria sanctorum Metropolitanae Ecclesiae Bononiensis a S. Congreg. Rituum recognita et approbata, et iussu Iacobi Card. Boncompagni Archiepiscopi edita, cum animaduersionibus et notis'.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 280 × 200, di carte 149 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

612 (1138).

'Officium B. Mariae Virginis et mortuorum'.

Membr., sec. **XV**, mm. 185 × 135, di carte 300 n., con 23 grandi e splendide miniature di scuola fiamminga e molte altre più piccole nelle lettere iniziali, con fregi marg. stupendamente miniati e lettere in oro. Appartenne al Co. Duranti di Brescia, che lo donò 'al valoroso P. Abate Trombelli'. Leg. in pelle scura.

613 (1139).

'Officium sancte Crucis. Septem Psalmi penitentiales. Officium B. Mariae Virginis'.

Membr., sec. **XV**, mm. 200 × 145, di carte 40 n. n., leg. m. pelle, prov.: 'Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei'.

614 (1140).

'Officium B. Virginis Mariae. Septem Psalmi penitentiales et Officium mortuorum'.

Membr., sec. **XV**, mm. 195 × 130, di carte 142 n., con 9 grandi elegantissime miniature, fregi marginali e lettere iniziali egregiamente miniate; con artistica rilegatura in pelle con fregi in oro e a colori, prov. da Papa Benedetto XIV.

615 (1151).

'Officium hebdomadae sanctae'. In fine: 'Hieronymus

Bordonius Sermonetanus Romae scribebat anno salutis MDLXXVI '.

Membr., sec. XV (1576), mm. 165 × 98, di carte 100 n. e 3 bianche n. n., con due miniature che occupano un' intera pag. rappres. la cena degli apostoli e la crocifissione, leg. in pelle nera; appartenne a Papa Gregorio XIII, poscia a Benedetto XIV.

616 (1142).

' Officium B. Mariae Virginis secundum Curiam Romanam '.

Membr., sec. XV, mm. 145 × 110, di carte 108 n. n., con lettere iniz. miniate, un fregio marg. nella prima pag., e lo stemma della famiglia Campana. Leg. in pelle nera con questa iscriz. impressavi: ' Questo oficio fui de Orlando zià de Zeminiano dalla Campana speciale . M . CCCC . LVI '.

617 (1144).

' Officium B. Virginis Mariae secundum consuetudinem Romanae Curiae, septem Psalmi penitentiales, officium mortuorum, officium sanctae Crucis et officium sancti Spiritus '.

Membr., sec. XV, mm. 120 × 85, di carte 155 n. n., con fregi e lettere iniz. miniate, leg. in velluto rosso.

618 (1145).

' Officium B. Virginis Mariae secundum consuetudinem Romanae Curiae, septem Psalmi, et Officium mortuorum '.

Membr., sec. XV, mm. 135 × 85, di carte 108 n. n., con fregi marginali e lettere iniz. miniate, leg. in pelle.

619 (1146).

' Officium gloriose Virginis Marie, septem Psalmi et officium mortuorum '.

Membr., sec. XV, mm. 75 × 55, di carte 234 n. n., con fregi e lettere iniz. miniate, leg. in pelle.

620 (1147).

' Officium B. Marie Virginis secundum consuetudinem romane curie, septem Psalmi et Officium mortuorum '.

Membr., sec. XV, mm. 110 × 72, di carte 184 n. n., con lettere iniz. miniate, leg. in pelle.

621 (1148).

' Officium B. Virginis Mariae secundum consuetudinem Curie Romane. Offitium sancte Crucis. Offitium mortuorum. Psalmi graduales et penitentiales '. In fine: ' Antonius de raude scripsit anno MCCCC XLVIIII '.

Membr., sec. **XV** (1149), mm. 120 × 90, di carte 126 n. n., con due miniature e lettere iniz. miniate, leg. in pelle.

622 (1150).

' Offitium B. Virginis Marie secundum consuetudinem Romane Curie. Septem Psalmi penitentiales. Officium sacratissime crucis editum a D. Iohanne Papa XXII '.

Membr., sec. **XV**, mm. 120 × 82, di carte 240 n. n., con fregio marg. e lettere iniz. miniate, leg. in pelle.

623 (1152).

' Officium B. M. Virginis secundum consuetudinem Romane Curie. Psalmi penitentiales et Officium mortuorum '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 115 × 85, di carte 140 n. n., con 3 fregi marginali miniati e lettere iniz. miniate, molto smarginato e mutilo in fine, leg. in pelle, prov.: ' Ex legato R. P. Urbani Savorgnani. 1776 '.

624 (1154).

' Officium B. Marie Virginis secundum consuetudinem Romane Curie. Officium mortuorum, et septem Psalmi penitentiales '.

Membr., sec. **XV**, mm. 102 × 75, di carte 176 n. n., con 3 fregi marginali e lettere iniz. miniate, leg. in pelle nera, prov. da ' S. Bartolomeo in Porta Bonon.'.

625 (1157).

' Opuscula in Regulam S. Francisci ' 1) 1r-77v ' Incipit secunda pars huius novi fructus et conformitatis, ubi tractatur quod Beatus F. extitit regulator. ' | ' Viso quomodo ' — ' ad oculum omnibus Christi col. '. (Mancano le carte 78-84 che furono tagliate) 2) 85 ' De missis peculiaribus '. | (Mutilo in princ.) — ' offitium cum canone ' 3) 86 ' Epistola Bonaventure '. | ' In Christo sibi ka-

rissimis ministris ' — ' hec predictus ' 4) 87^r-92^r ' Alia epistola Bonaventure '. | ' In nominato magistro ' — ' fuerit imperatur ' 5) 92 ' Hugo de digno super regulam '. | ' Sed cum regula dicat ' — ' sunt consona ' 6) 93^r-94^v ' Ista sunt que ordinata fuerunt in loco sancte Marie de Angelis tempore indulgentie per vicarios et discretos familiarum una cum R.° p. fratre Iacobo de Premaditiis tunc vicario R. P. Generalis in partibus cismontanis, die 10 augusti 1447 '. | ' In primis declaratum est ' — ' fratribus legi ' 7) 94^v-96^r ' Hec sunt quedam determinationes facte in congregatione per me celebrata et etiam quedam adiuncte in congregatione Bononie celebrata '. | ' Primo quod uniforme ' — ' eorum receptione ' 8) 96^r-97^r ' Infrascripta sunt quedam ut plurimum de nostris declarationibus sive constitutionibus et ordinationibus extracta '. | ' In primis quod fratres ' — ' opportunum ' 9) 97^r ' Incipiunt alique ordinationes in capitulo Mutine celebrato 1447, die 23 aprilis '. | ' Primo quod de congregatione ' — ' discedere ' 10) 97^v-99^r ' Hec sunt quedam ordinata in nostra congregatione Bononie celebrata per R. P. P. V. S. fratrem Franciscum de Bononia et fratres diffinitores, anno Dom. 1451, die 3 Mai '. | ' Primo de defectibus ' — ' dici faciunt ' 11) 99^v ' Ordinationes facte per R. P. Franciscum de Bononia in congregatione celebrata in loco S. Spiritus prope Ferrariam anno Dom. 1452, die 5 Mai '. | ' Et primo quod ' — ' peccatum mortale ' 12) 100^r ' Examinata et digesta per plures patres ac declarata per R. P. fratrem Iacobum de Sargnella in sacro conventu Assisii, 1458 '. | ' Primo quod tempore ' — ' Sancto Osmundo '

13) 101^r-137^v ' Quedam determinata et conclusa in congregatione seu capitulo generali fratrum ord. minor. cismontanor. coadunato Rome, 1446, die 5 Maii, determinata per R. P. fr. Iacobum de Primaticiis de Bononia '. | ' In primis videlicet ' — ' noveritis incursurum ' 14) 138^r-144^v ' Copia bulle fratr. minorum '. | ' Calixtus Episcopus ' — ' 1446, V Id. Febr. ' 15) 144^v ' Copia brevis ad capitulum generale Bononie '. (Die 4 Maii 1455)

16) 193^r-256^v ' Prologus in nova compilatione statu-

torum generalium ord. Min. Fratr. factam apud Assisium in capitulo generali per R. fr. Guilielmum MCCCLIIII '. | ' Quoniam ut ait sapiens ' — ' de mortuis '.

Cart. e membr., sec. XV, mm. 120 × 95, di carte 359 n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. FF. S. Pauli in Monte '.

626 (1159).

' Compendium orationum '. In fine: ' Hieronymus Bordonius Sermonetanus Romae scribebat, anno salutis 1574 laus Deo '.

Membr., sec. XVI (1574), mm. 150 × 95, di carte 78 n. n., con titoli e lettere iniz. a colori, e quattro finissime miniature a colori e oro, similissime a quelle del cod. 1151, rappresentanti S. Veronica e Papa Gregorio XIII genuflesso, il Re Davide, S. Girolamo, e G. C. in croce. Appartenne a Papa Gregorio XIII, di cui è miniato lo stemma in principio, e poscia a Papa Benedetto XIV. Leg. in pelle nera.

627 (1160).

⟨Orazioni diverse⟩. In fine di mano più recente: ' Io Menarino di Menarini scrise con sua propria mano in Bologna, a dì 17 di setembre 1588 '.

Membr., sec. XVI (1588), mm. 93 × 70, di carte 104 n. n., con lettere iniz. e fregio rozzamente miniato, prov. Guidotti.

628 (1163).

' Roberti Ursi Ariminen. elegiarum libri II, epigrammatum libri II. Ad Divum Sigismundum Pandulfum Malatestam '.

Cart., sec. XV, mm. 205 × 135, di carte 162 n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei '.

629 (1165).

' M.ri Helidei de Paduanis de Forlivio De dosi medicinarum opusculum '.

Cart., sec. XVI, mm. 200 × 142, di carte 124 n. + 12 bianche n. n., leg. m. perg., originale, prov. Istituto.

630 (1166).
' Gabrielis Card. Paleotti sermones in visitatione Albanae et Sabinensis Dioeceseos ann. 1590-1595 '.

Cart., sec. **XVI,** autogr., mm. 210 × 150, di carte 197 n. + 70 n. 201-271, leg. m. perg., prov. dal Canon. G. G. Amadei.

631 (1168).
' Testamentum mei Vincentii Pallavicini '. (11 Nov. 1577).

Cart., sec. **XIV,** mm. 245 × 180, di carte 87, n., leg. m. perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

632 (1169).
' Scripta D. Claudii Palluau. Philosophia et Logica. Compendium aethicae et moralis philosophiae. 1633 '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 200 × 140, di carte 201 n. n., leg. in pelle.

633 (1172).
1) 115^r-130^r ' Bartholomaei Platinae Cremonensis Bibliothecarii Apostolici Sixti IV Pont. vitae pars ' 2) 131^r-273^v ' Iacobi Maffei Nicolai filius et Archidiaconi Volaterrani Diarium, sive rerum gestarum commentariorum libri quinque, ab obitu Iacobi Amanati Card. usque ad finem Pontificatus Sixti IV P. M. '. (1479-1484).

Cart., sec. **XVI,** mm. 260 × 145, di carte 159 n. da 114 a 273, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

634 (1173).
' Onuphrius Panvinus. De varia electione Romani Pontificis '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 300 × 210, di carte 509 n., leg. in perg.

635 (1175).
' Papazzoni Flaminii logica '. (XVII Kal. Nov. 1595).

Cart., sec. **XVI,** mm. 220 × 165, di carte 136 n. n., leg. in perg

636 (1176).

' Fr. Marci Pasqualigo Ord. Min. Vocabularium '. | ' Abiurare est rem creditam negare ' — ' dixere fovonium '. | ' Explicit vocabularium per fratrem Marcum de Pascalicis Ord. Minor. de Venetiis ad eius nepotem Constantinum in Siria legatum oratorem dignissimum '.

Cart., sec. XV, mm. 210 × 135, di carte 158 n. n., con lettera iniz. miniata, a c. 2r: ' Ad usum fratris Marci de Pascalicis Ord. Min. de Venetiis ', ed in fine: ' Camillus Brixianus Barbonius possidet. Fr. Paulinus Mercurius de Bononia possidet '. Leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Io. Iacobi Amadei '.

637 (1177).

1) 1r-120r ' Lectura Summe Magistri Rolandini usque ad IX capitulum, cum formulario instrumentorum '. | ' Quia melius est pauca utilia tradere 1v ' Antiquis temporibus et est ante missa expositione ' — ' et cordule defícerunt et di ' .... (Mutila in fine. Diversifica molto dalle edizioni della Somma Rolandina) 2) 126r-149v ' Incipit tractatus notularum lectura deo gratias amen '. | ' Ecce opus leve ' — ' prescripto in immobilitus ' .... (Mutila in fine) 3) ' De usucapione '. (Mutila in princ.) ... ' per totam restituit ' — ' vel interdicto pretoris ' ... Mutila in fine).

Cart., sec. XIV, mm. 310 × 210, a 2 col., di mani diverse, di c. 149 n., + 8 in princ. n. n. e 21 in fine. Appartenne a Bartolomeo di Zaccaria Righetti (Bartholomeus Zacharie de Rigiptis not.); leg. in perg., prov. Biancani.

638 (1178).

1) ' Rolandini Passagerii Summa artis notariae '. Cfr.: Rolandini Passagerii Summa. Venetiis, 1574, pp. 1-519v)
2) ' Incipit Aurora magistri Orlandini Pasagerii '. | ' Solet aromatum ' — ' contrahende vel tollende. Explicit Aurora Magistri Rolandini deo gracias. Amen '.

Membr., sec. XIV, mm. 285 × 185, a 2 col., la lettera iniz. è miniata con una mezza figura rappresentante l'autore, con glosse e postille marg., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. Iacobi Biancani Bonon.'.

639 (1180).
' Philosophia rationalis quae logica dicitur iuxta tutiora veritatis dogmata habita ab Ill. et Rev. Dom. Petro Francisco Peggi... Ad usum Antonii Montefani Caprara '. (1753).

Cart., sec. **XVIII**, mm. 260 × 195, di carte 124 n. n., leg. m. perg., prov. da Antonio Montefani Caprara.

640 (1181).
' A. M. D. Dq. V. G. Logica, sive ars cogitandi ac disserendi ad eorum usum qui primo hoc studium suscipiunt accomodata '. (1740 circa).

Cart., sec. **XVIII**, mm. 330 × 230, di carte 293 n. n, leg. in perg.

641 (1182).
' Petri Francisci Peggi Tractatus philosophici. Philippus Cecchini (Zecchini) Amati discipulus scripsit anno 1727, 1728, 1729 '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 240 × 180, di carte 380 n. n., prov. Zecchini.

642 (1183).
1) ' Iohannis Pellini De epidemia mitiori vigente anno 1580. Ad Bonon. Senatores tractatus ' 2) ' Doctores Collegii philosophorum ac medicorum Bon. del mal mattone. Tractatus ad Bon. Senatores ' 3) ' Francisci Cicarelli Fulginatis Del mal del mattone. Tractatus ' 4) ' In Ludovicum Scandianensem medicum ordinarium de seco Bon. exhibentem emulsionem seminum melonum cum lacte. Dialogus ' 5) ' Vincentius Milesius Peregrino Caponi medico s.'. (29 decembris 1583) 6) ' Peregrinus Capo[nius] Vincentio Milasio studiorum hum. professori '. (Kal. Ian. MDLXXXIIIJ) 7) ' Modus faciendi aquam Hircinam ' 8) ' Peregrino Caponio Angelus Pagnonius s. d.'. (Nonis sept. 1582) 9) ' Angelo Pagnonio Peregrinus Caponius s. d.'.

Cart., sec. **XVI**, mm. 210 × 150, di carte 88 n. n., leg. m. perg.

643 (1184).

42^r ' Declaratio Collucii Pierii viri discretissimi pro Lucretia pudicissima feliciter incipit '. | ' Lucretia spurii Lucretii filio ' — ' inpudicis fore vitam. Finis. 1496, 18.ª Ianuarii ' 43^v ' De Italia ' 45^r ' De hedificatione Troye ' 47^v ' De historia Ebraica ' 53^v ' 1496, 13.ª mensis februarii scripta per me Iohannem de Pellizonis et sinistra manu ' 57^r ' Sermo fratris Theguli Eporediensis. 1498, coram Rev. P. G. ' 59^r ' Oratio in Missa nova '.

Cart., sec. XV, mm. 300 × 215, di carte 66 n., leg. m. perg., prov. da Ubaldo Zanetti.

644 (1187).

1) 1^r-227^v ' Guilielmi [Peraldi] Lugdunensis Summa de vitiis et virtutibus '. | ' Dicturi de singulis vitiis ' — ' difficultas recedendi . . . (Mutilo in fine) 2) 228^r-355^v ' Tractatus de christiana religione pro tota quadragesima, editus a fratre Bernardino de Senis Ord. Minorum '. | ' Nunc manent fides ' — ' principalia dedit ' . . . (Mutilo in fine).

Cart., sec. XV, mm. 308 × 200, a 2 col., di carte 255 n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca fratr. S. Pauli in Monte '.

645 (1188).

' Gulielmi Peraldi Archiepiscopi Lugdunensi Ord. Praed. Summa de virtutibus et vitiis '. | ' Dicturi de singulis vitiis ' — ' celestem hereditatem '.

Membr., sec. XIV, mm. 235 × 170, voll. 2, a 2 col., con lettere iniz. miniate, leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Benedicti XIV '.

646 (1191).

' Rabanus Maurus. Commentaria in Genesim et Exodum, in Leviticum, in Libro Numerorum, in Deuteronomium, in Iosuem, in Libros Iudicum, in Rut, etc. '. | ' Frater Ambrosius mihi tua munuscola ' — ' cum omnibus vobis '.

Membr., sec. XIII, mm. 260 × 190, a 2 col., di carte 233 n. n., con lettere iniz. miniate. Sulla prima carta è incollata una tavola all'acquerello che rappresenta la religione cristiana che abbatte la pagana. In principio del cod. è notato: ' This Bible was writ at Paris anno 1230 '. Prov.: ' Ex dono Em. Ranutii. 1791 '. Leg. in pelle rossa.

11. 5. '908

647 (1194).
' Glossa litteralis super libris physicorum Aristotelis '. | ' Quoniam quid scire ' — ' de libris phisicorum '.

Cart., sec. **XV**, mm. 210 × 150, di carte 78 n. n., leg. in asse e m. pelle.

648 (1195).
' Totius legis civilis compendium, idest Institutiones Imperiales, scriptae a me Marchione Carolo Philippo Pepoli benignissimis sub auspitiis Ill.^{mi} et Ex.^{mi} D. Laurentii de Placentis in Archigymnasio publico Bononiae ... anno D. 1695 '. In fine leggesi la data 21 apr. 1695.

Cart., sec. **XVII** (1695), mm. 205 × 150, di carte 284 n. n., leg. in perg.

649 (1199).
' Pii II P. M. Commentarii rerum memorabilium, quae temporibus suis ab anno 1405 ad eius mortem 1463 ... SS. D. N. Pio V. P. M. dicati. Quibus accesserunt eiusdem Pii II dum Cardinalis esset apologia doctissima ad Martinum Mayer Archiepisc. Maguntin. pro defensione S. R. E. contra quaedam gravamina. de quibus seditiosi plerique ex Germania impie conquerebantur. Necnon Io. Antonii Campani Episcopi Aprutini de eisdem Pii commentariis censura, et alia pro expeditione et cruciata contra Turcas '. ⟨Cfr.: Pii II P. M. *Commentarii.* Romae, 1584, in 4°⟩.

Cart., sec. **XVII**, mm. 280 × 210, di carte 845 n. n., leg. in perg.

650 (1200).
' Epistolae Pii II P. M. recollecte per me Antonium Lollium Senensem iussu R. D. Francisci Piccolominei Cardinalis Senensis ad usum R. D. Iacobi Sylverii Piccolominei Episcopi Cremonensis Romandiole Presidentis feliciter incipit '.

Membr., sec. **XV**, mm. 320 × 212, di carte 465 n., con eleganti fregi miniati e molte lettere iniz. min. Nei fregi sono miniati gli stemmi di Papa Pio II, del Card. Francesco Piccolomini e del Vesc. Iacopo Silverio Piccolomini; leg. in pelle rossa, prov. da Papa Benedetto XIV.

651 (1201).

1) ‘ M. Accii Plauti Comoediae. Amphitrio. Asinaria. Captivi. Curculio. Cassina. Cistellaria. Epidicus. Aulularia ’ 2) ‘ Versus reperti in sepulchro Papae Sixti penthagonus ’. | ‘ Siste, iaces tandem, fidei contemptor et equi ’ — ‘ Dentur et in pastis membra scelesta feris ’.

Cart., sec. XV, mm. 205 × 150, di carte 183 n. n., leg. m. pelle, prov.: ‘ Ex Bibliotheca Ioannis Garzonis Bonon.’.

652 (1206).

1) 1^r-9^v ⟨Proverbi volgari trad. in latino⟩ 2) 12^r-27^v ‘ Henrigeti Septimelensis ’ ⟨De diversitate fortunae et philosophiae consolatione⟩ 3) 28^r-48^v ‘ P. V. Maronis Mantuani liber bucolicorum incipit ’ — ‘ Explicit liber bucolicorum Virgilii Deo gratias. 1474 ’ 4) 53^r-56^r ‘ Publii Virgilii Maronis poete clarissimi Moreti libellus feliciter incipit ’ — ‘ Donus. pius. monachus. in santo prochulo de bononia anno domini 1474 ’.

Cart., sec. XV (1474), mm. 205 × 150, di carte 57 n. n., leg. m. pelle, prov.: ‘ Ex Bibliotheca Co. Francisci Zambeccari ’.

653 (1213).

‘ Gualterii Anglici Romuleae fabulae e Romuli prosa in elegiacos versus versae ’. | ‘ Ut iuvet et possit conatur pagina praesens ’ — ‘ Fabula declarat datque quod intus habet ’. Contiene 63 favole.

Membr., sec. XIV, mm. 312 × 230, di carte 17 n. n., con elegante fregio miniato nella prima pag. e 146 miniature illustrative delle favole, leg. in pelle, prov.: ‘ Ex Bibliotheca Co. et Sen. Cornelii Pepoli Bonon.’.

654 (1214).

‘ Ludovici de Pontanis singularia notabilia iuris. Scripta per me Sinibaldum domini Antonii de Sinibaldis de urbe. In honorem, laudem ac memoriam eiusdem d. Lodovici . . . anno Domini 1463 ’. | ‘ Verbum omnino ’ — ‘ de crimine falsi ’.

Cart., sec. XV (1463), mm. 235 × 148, di carte 44 n. n., con fregio miniato nella prima pag., e uno stemma con leone d’oro rampante in campo azzurro, leg. in pelle, prov.: ‘ Ex Bibliotheca Benedicti XIV PP.’.

655 (1215).

' Opera iurisdictionalia D. Regentis de Ponte Regalis iurisdictionis commissarii, in duos tomos distributa addictionibus et sommariis D. V. I. D. Ioannis Antonii de Vivo olim Auditoris Serenissimi D. Ioannis ab Austria armatae navalis '.

Cart., sec. XVII, mm. 295 × 205, voll. 3, leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

656 (1221).

' Praxis medica '. | ' Cibus copiosus ' — ' radice ireos '.

Cart., sec. XVII, mm. 310 × 205, di carte 98 + 59 n., prov. Biancani.

657 (1222).

' Praxis medica de febribus aliisque morbis '. | ' Qui amoris gratia, mi Antoni Maglyane ' — ' Ecce, Ludovice, nunc habes quod paulo ante prestolabaris nec te tua nota morantur '.

Cart., sec. XV, mm. 340 × 240, a 2 col., di carte 163 n. n., leg. in pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Ioannis Garzoni '.

658 (1231).

' Processus contra Ludovicum Bavarum Regem Romanorum electum, anno 1336 instructus. Extract. ab originali '.

Cart., sec. XVIII, mm. 260 × 200, di carte 93 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

659 (1232).

1) ' Processus revelationis corporis B. Petri de Lucemburgo cuius antiquum quoddam extat apud me CM instrumentum ' 2) ' Vita S. Marcelli confessoris et Episcopi Diensis, scripta a Posthumo Vulpino eiusd. urbis anthistite, cuius originale extat ms. apud me CM. ' 3) ' Index epistolarum ex quodam registro Clementis Papae IV ms. '. (Inc. dall'epist. 14: Ad regem Francorum pro Narbonensi

Episcopo. VIII Id. Maii, anno 1265, fin. coll' epist. 474: Regi Francorum. XV Kal. Aug. An. II).

Cart., sec. **XVIII,** mm. 200 × 290, di carte 62 leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

660 (1233).

' Processus contra Matheum Vicecomitem Mediolanen. eiusque filios Ioannis XXII P. M. iussu confectus anno D. MCCCXXIII '. Copia tratta dal cod. Vat. 3937.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 300 × 200, di carte 754 n., prov. da Papa Benedetto XIV.

661 (1236)

⟨Psalterium⟩ | ' Beatus vir qui non abiit ' — (Mutilo in fine).

Membr., sec. **XV,** mm. 265 × 210, di carte 106 n. n., molte delle quali tagliate ne' margini con lettere iniziali miniate, prov. da Domenico Guidotti.

662 (1237).

⟨Psalterium⟩ | ' Beatus vir ' — ' dulcissimum in eternum '.

Membr., sec. **XIV,** mm. 270 × 210, di carte 190 n. n., con neumi musicali, prov. da Papa Benedetto XIV.

663 (1238).

1) ' Pselli physicarum quaestionum solutiones atque explanationes compendiosae ad Imperatorem D. Michaelem Ducham, e graeca lingua in latinam versae, Ulysse Aldrovando scribente ' 2) ' Hieroclis philosophi in carmina Pythagorica commentarius ab utriusque linguae doctissime in latinum sermonem versus '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 230 × 165, di pp. 214 n., leg. in perg., prov. da Ulisse Aldrovandi.

664 (1244).

' Questiones de augustissimo sacramento altaris '. (Mutilo in principio) — ' tenetur cuius beatissimis etc. '.

Cart., sec. **XV,** mm. 215 × 140, di carte 210 n. n., prov.: ' Ex Bibliotheca Marsiliana '.

665 (1245).

' Rabbii F. Caroli Constantii Bonon. Augustinianae Congregationis observantiae Lombardiae theologi in chronicon ecclesiasticum Onuphrii Panvinii notae historicae et animadversiones chronologicae '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 280 × 200, voll. 5, originale, prov. da Papa Benedetto XIV.

666 (1246).

' In opusculum Onuphrii Panvinii de baptismate paschali notae uberes F. Caroli Constantii Rabbii '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 265 × 195, di carte 40 n. n., originale, prov. da Papa Benedetto XIV.

667 (1247).

' In opusculum Onuphrii Panvinii de Consulibus Romanis notae F. Caroli Constantii Rabbii '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 280 × 200, di carte 79 n. n., originale, prov. da Papa Benedetto XIV.

668 (1248).

6) ' Secretissima instructio Gallo Britanno Batava Federico V Comiti Palatino Electori data, ex gallico conversa ac in lucem evulgata anno 1620 ' 7) ' Petrus D'Avitabole. Relatio facta Urbano VIII P. M. de statu christianitatis in Iberia Provincia Regis Teimural ' 9) ' De Conte. Scriptura legalis publicata a Legato Gallico apud Urbanum VIII anno 1640 mense Martio circa quamdam causam criminalem exortam in comitatu Gallici ' 10) ' Responsio facta supradictae allegationi per Christophorum Ronconium Subdatarium '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 210 × 160, di carte 134 n. n., leg. in perg., prov. dal Canon. Amadei.

669 (1252).

' Instructio theologico-dogmatica ex sacris litteris, conciliis, canonibus, sanctisque Patribus desumpta, suo dilectis-

simo clero pro se suisque in re sibi nata instituendis proposita a Petro Maria Trivisano de Marchionibus Suarez Episcopo Feltrensi '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 210, voll. 3, orig., prov. da Papa Benedetto XIV.

670 (1259).

' Razi, sive Rhazes. Liber secretorum '. | ' Incipit liber utilitatis nunc secretorum floridis verisque rectoris quem composuit Rasis philosophus. | Liber iste ' — (Mutilo in fine).

Membr., sec. **XIV**, mm. 160 × 110, di carte 71 n.

671 (1263).

' Registrum Bullarum expeditarum sub Rev. Dominis Innocentio Card. Cibo Legato Bononien. ac D. Altobello Averoldo Polen. et Goro Gherio Fanen. respective Episcopis et Vicelegatis dignissimis quod est illorum liber primus inceptus de anno MDXXXIV, MDXXXV, MDXXXVI. Per Rev. D. Galassium Ariostum de Ferraria secretarium dignissimum '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 215, di carte 216 n.

672 (1267).

' Regulae seu Constitutiones sacerdotum saecularium Congregationis S. Iohannis Baptistae '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 245 × 175, di pp. 46 n., prov. da Papa Benedetto XIV.

673 (1268).

⟨Diversi recapiti attinenti alli collettori della Camera Apostolica nel sec. XV⟩. 1) ' Hic inferius continentur omnes pecunie recepte in Regno Polonie ac provincia Guezuensi necnon civitate et dioc. Culmen. per me Iacobum de Rubeis Canon. S. Mariae de Castello Ianuense Camere apostolice collectorem '. Seguono altre note di denari ricevuti e pagati da detto Iacopo de Rossi dal 16 luglio 1427 in poi. 2) ' Informationes mei Iacobini de Rubeis prepositi Opolien. et Camere Apostolice collectoris in Regno Polo-

nie et Bohemie iurium collectorum presentate Ven. D. Iohanni de Livania procuratori suo ' 3) ' Conqueruntur laixi super decimis quas in feudum ab ecclesia tenuerunt ab antiquo ' 4) ' Regule date per D. Bonifacium Papam VIII ' 5) ' Lictera de iubileo [Urbani VI P. M.] ' — ' Dat. Romae, VI Idus aprilis, Pontificatus nostri anno XI '. (1388) 6) ' De canonizatione Beati Ludovici Regis Francorum ' — ' Dat. apud Veterem, in Idus Augusti, Pont. nostri [Bonifacii VIII] anno III '. (1297). ⟨Cfr.: Bullarium Magnum. Romae, 1741, T. III, P. II, p. 88⟩ 7) ' Regule tradite de mandato D. Iohannis Papae XXII per R. P. et D. Petrum tituli S. Stephani in Celimonte Presbiterum Card. S. R. E. Vicecancellarium super ordinationem notularum et examinationem grossarum ac earum expeditionem ad Bullam, etc. ' 8) ' Regule date per D. Benedictum Papam XII servande '.

Cart., **sec. XV**, mm. 310 × 220, di carte 202, n. n., prov. da Ubaldo Zanetti.

674 (1282).

' M. T. Ciceronis Retorica nova, cum notis marginalibus et interlinearibus '. ⟨Cfr.: M. T. C. Rhetor. ad C. Herennium libri IV⟩.

Cart., **sec. XV**, mm. 208 × 142, di carte 64 n. In fine è notato: ' Liber Mathei de Gipso '. Prov.: ' Ex Biblioth. Io. Iacobi Amadei '. Leg. m. pelle.

675 (1283).

⟨M. T. Ciceronis Rethoricorum ad Herennium libri IV⟩.

Cart., **sec. XV**, mm. 220 × 145, di carte 100 n. n. In fine è notato: ' Ego Cesar Tonsius. Ego Simon de Corbara '. Leg. m. pelle.

676 (1298).

' De cometis tractatus novus methodicus, conscriptus opera et studio Abrahami Rockenbach. Vritibergae anno MDCII '. ⟨Copia dell'ediz. di detto anno⟩.

Cart., **sec. XVII**, mm. 190 × 122, di carte 118 n. n., leg. m. perg., prov. da Ulisse Aldrovandi.

677 (1299).

'Resolutiones theologicae, quae ad rem moralem sacramentariam, ritusque occidentalis et orientalis ecclesiae pertinent, ac decreta ad Missionarios Apostolicos recte informandos a S. Apostolica Sede edita. Ex anthographis SS. Congregationum S. Officii ac Propagandae Fidei nunc primum collecta, opera et studio Petri Pompilii Rodotà, iussu D. N. Papae Benedicti XIV P. M. a. s. MDCCXLVI '.

Cart., **sec. XVIII** (1746), mm. 275 × 200, voll. 4, leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

678 (1306).

'Index veterum monumentorum Universitatis Bononiensis e scriptis Bibliothecae ac Tabularii Vaticani codicibus nunc primum excerptus, ac cronologica serie digestus ab anno MCCXVII ad a. MCCCXLI '.

Cart., **sec. XVIII,** mm. 375 × 250, di carte 20 n.

679 (1308).

'De Bononia ac Bononiensibus excerpta ex codicibus mss. Bibliothecae Vaticanae. Praecedit index eorum quae hoc volumine continentur secundum rerum ac temporum ordinem digestus '.

Cart., **sec. XVIII,** mm. 263 × 200, voll. 2, leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

680 (1309).

'Index veterum monumentorum ecclesiae, civitatis atque universitatis Bononiensis ex editis variorum auctorum libris, nunc primum excerptus, ac chronologica serie digestus '.

Cart., **sec. XVIII,** mm. 360 × 235, di carte 87 n., leg. in. pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

681 (1310).

'Index veterum monumentorum ecclesiae Bononiensis e scriptis Bibliothecae ac Tabularii Vaticani codicibus nunc

primum excerptus, ac chronologica serie digestus ab anno DCCCLXXX ad a. MCCCXL '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 360 × 235, di carte 96 n., lèg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

682 (1311).

' Index veterum monumentorum civitatis Bononiensis ex scriptis Bibliothecae, ac Tabularii Vaticani codicibus, nunc primum excerptis ac chronologica serie digestus ab anno MCLXXXXIII ad a. MCCCXLII '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 355 × 240, di carte 92 n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

683 (1312).

' Descriptio omnium ecclesiarum, beneficiorum, monasteriorum, hospitalium et piorum locorum civitatis et dioecesis Bononiae ac taxa decimarum cum duplici indice facta de an. MDCIIII '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 270 × 200, di pp. 312, n., leg. in perg., prov. da Ubaldo Zanetti.

684 (1314).

' SS. D. N. PP. Benedicto XIV nullius seu Fulden. pretensi iuris metropolitici pro Episcopo et Abbate Fuldensi cum I. R. I. Electore et Archiepiscopo Moguntino '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 260 × 200, di carte 58 n. n., prov. da Papa Benedetto XIV.

685 (1316).

' Antonii Salomoni i. u. d. Bonon. et Canon. S. Petronii Doctrina canonico-politico-moralis per alphabetum digesta '. | ' Amissiones claustri Rex insensatus ' — ' item parentes magis '.

Cart., sec. **XV,** mm. 300 × 200, di carte 209 n., leg. m. pelle, autogr.; appartenne al P. M. Ortensio Giovanelli, poscia al Dott. Angelo Michele Sacchi (1607) e per ultimo al Canon. Gio. Giacomo Amadei.

686 (1329).

' Io. Hieronymi Sbaraglia Bonon. Institutiones logicae '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 210 × 160, di carte 43 n.

687 (1330).

' Io. Hieronymi Sbaraglia Praeludia philosophica '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 215 × 160, di carte 220 n., leg. in perg.

688 (1331).

' Io. Hieronymi Sbaraleae Collectio sententiarum '.

Cart., sec. **XVII**, mm 210 × 150, di carte 147 n. n., leg. in perg.

689 (1334).

' Argumenta quae in CLXX Decisiones Rotales ex materiis beneficialibus et ecclesiasticis paraverat Em. et Rev. D. Card. Lambertino, quem gloriatur habuisse in magistrum nunc SS. et B. P. Benedicto XIV, quem humillime in principem veneratur, exultanter offert Ioseph Andraeas Scaramutius '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 315 × 220, di carte 14 n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

690 (1335).

' Scacchi F. Fortunati De cultu et veneratione servorum Dei beatificandorum et canonizandorum tractatus. Liber secundus '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 280 × 215, di pp. 464 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

691 (1336).

' Monumenta medii et infimi aevi in sacris, profanis, publicis ac privatis aedibus almae urbis (Romae), vel Bononiensibus vel a Bononiensibus posita, collegit an. MDCCLII Flaminius Scarsellus Bononiensis '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 330 × 215, di pp. 423 n. + 24 e 35 bianche n. n., leg. in pelle rossa, prov. dall' Istituto.

692 (1339).
' Collectio quaestionum in Sacra Congregatione de Propaganda fide casuumque examinatorum ab a. 1624 ad a. 1637 '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 310 × 205, di pp. 523 n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Gustavi Schroederi, deinde Benedicti XIV P. M '.

693 (1340).
' Michaelis Scoti astronomi Salernitani liber de animalibus '. | ' Incipit liber primus de animalibus Avicenne rubrica '. | ' Frederice domine mundi Romanorum Imperator, suscipe devote hunc laborem Michaelis Scoti ' — ' ex alio loco '. | ' finis libri Avicenne de animalibus '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 315 × 210, di carte 106 n. n., prov.: ' Ex Bibliotheca Iacobi Bartholomaei Beccarii, ex legato an. 1766 '.

694 (1358).
' Sergardi Ludovici (mutuato nomine Q. Sectani) Carmen ad Clementem XI P. M., quo felici nexu habentur satyra et panegyricus, cum notis '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 310 × 215, di carte 51 n. n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

695 (1359).
' Seriusti Io. Bapt. De tuenda valetudine liber secundus '.

Cart., sec. **XVI,** mm. 230 × 165, di carte 160 n., leg. m. perg., prov. da Ulisse Aldrovandi.

696 (1360).
' Sermones in Dominicas '. | ' In divinum Dominum Ihesum Christum ' — ' ad quam nos perducat '.

Cart., sec. **XV,** mm. 275 × 205, a 2 col., di carte 239 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

697 (1361).
' Sermones dominicales per totum annum '. | ' Abicite opera tenebrarum ' — ' et notet ista predicator '.

Membr., sec. **XV,** mm. 140 × 86, di carte 195 n. + 6 n. n., leg. m. pelle.

698 (1362).
' Sigonius Carolus. Historiae Bononiensis libri XI ab eius urbis initio ad annum 1280 '.

Cart., sec. XVI, mm. 290 × 210, di carte 270 n., leg. m. perg.

699 (1363).
' Sigonius Carolus. Historiae Bononiensis libri XI ' (fino all'a. 1275). Mancano due libri in principio dell'opera, che sono nell'altro ms.

Cart., sec. XVI, mm. 295 × 210, di carte 224 n., con postille marg. autogr., leg. m. perg.

700 (1366).
' Organa sive instrumenta astronomica XXXV omnes cuiusve ex VII planetis atque octavae spherae motus medios, verosquè tam in longitudine, quam in latitudine arte demonstrantia circulis cartaceis concentricis a Nicolao Simo excogitata ac manu eius propria fabricatus '.

Cart., sec. XVI (1537), mm. 250 × 180, di carte 37 n. n., prov. dal Canon. Gio. Giac. Amadei.

701 (1367).
' Seminarii Vaticani compendiosa descriptio eiusdemque hoc tempore status a Raphaël Sindone Rectore et Basilicae Principis Apostolorum Beneficiato ad SS. pedes D. N. Benedicti XIV de se optime meriti edita ac demisse oblata, 23 decembris 1745 '.

Cart., sec. XVIII, mm. 215 × 150, di pp. 50 n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

702 (1375).
1) ' Tractatus de sphaera '. | ' Tria continebit hic tractatus ' — ' exitum a mari '.

Cart., sec. XVIII, mm. 220 × 165, di pp. 184 + 12 n., leg. in pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca S. Pauli Bononiae '.

703 (1389).

' Statuta Pulinagi et pertinentiarum ' (1550). Vi sono aggiunte lettere di Ercole d'Este Duca di Ferrara del 10 nov. 1476 e 26 nov. 1547.

Cart., **sec. XVI,** mm. 280 × 185, di carte 75 n., leg. in perg., prov.: ' Ex libris Io. Francisci Marinelli '. Appartenne poscia al Canon. Amadei.

704 (1391).

' Statuta civilia et criminalia terrae Centi '.

Cart., **sec. XVII,** mm. 300 × 210, di carte 116 n., prov. da Domenico Guidotti.

705 (1392).

1) 1r-95v ' Statuta civitatis Mirandulae '. (1458) 2) 96r-109r ' Statutum Mutinae. De non faciendo precepta vel contrahendo cum aliquo filio familias minor prodigo vel furioso '. (1455-1492).

Cart., **sec. XV,** mm. 275 × 190, di carte 96 n. + 30 n. n., leg. in pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei '.

706 (1393).

' Statutorum Bononiensium antiquorum rubricae aliquot '.

Membr., **sec. XV,** mm. 420 × 230, di carte 22 n., leg. in asse e m. pelle. In fine è notato: ' Daniel Dominici de Bottonibus civis et not. bon. huius libri possessor extitit 1451, Iunii '. Prov.: ' Ex Bibliotheca Alexandri Fabri Bonon. cancellarii Senatus '.

707 (1394).

1) ' Statuta nova Universitatis scolarium scientiae, medicinae et artium generalis Studii civitatis Bononiae, condita anno 1442, cum approbationibus authenticis '. 2) ' Reformatio statutorum almi Gymnasii Bonon. philosophor. et medicor., facta anno Domini MDLXI, comprobata per Rev. D. Vicelegatum, Vexilliferum et Senatum Bononiensem '.

Membr., **sec. XV-XVI,** mm. 400 × 280, di pp. 138 n., con leg. ant. in pelle con borchie e puntali di metallo. La prima pag. ha un fregio miniato, che nella parte inferiore ha uno stemma araldico raffigurante un leone rosso rampante in campo d'oro. Prov.: ' Ex Bibliotheca Io. Iacobi Amadei '.

708 (1395).

' Statuta et privilegia almae Universitatis iuristarum Gymnasii Bononiensis '. (Bononiae, apud Alexandrum Benacium, 1561, in 4°, pp. 110). Con aggiunte mss. del 13 agosto 1563, 27 agosto e sett. 1563, 24 nov. 1574, 17 apr. 1577, 1° nov. 1575, 22 apr. 1583, 21 marzo 1586, 21 ott. 1588, 19 dic. 1589, 27 nov. 1595, 28 dic. 1607 e 28 luglio 1607.

Membr., sec. **XVI-XVII**, mm. 290 × 210, di pp. 163 n., leg. in pelle con borchie di metallo, prov. da Papa Benedetto XIV.

709 (1396).

' Statuta Societatis campsorum civitatis Bononiae. Datum Bononiae, die V Decembris MCCCCLXXXI '. Con aggiunte del 29 agosto 1662, 31 agosto 1662, 16 nov. 1663.

Cart., sec. **XVII**, mm. 300 × 210, di carte 52 n.

710 (1397).

' Statuta almae Societatis notariorum civitatis Bononiae ' (17 dic. 1459). Con aggiunte del 27 nov. 1459, 18 marzo 1463, 4 genn. 1463, 3 genn. 1462, 28 marzo 1521, 1549, 31 marzo 1554, 19 apr. 1555, 12 agosto 1595.

Cart., sec. **XVII**, mm. 320 × 230, di carte 197 n., leg. in cart.

711 (1398).

' Statuta criminalia Bononiae. Florianus Aldrovandi Bononien. notarius exemplavit authentice anno 1488, die 25 novembris '.

Cart., sec. **XV** (1488), mm. 320 × 235, di carte 60 n. + 14 bianche n. n., leg. in asse e m. pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Ulyssis Aldrovandi '.

712 (1399).

' Statuta nova populi et communis Bononiae, quae inceperunt habere vires in anno Domini 1458 in Kalendis mensis Iulii et de presenti vires habent. Sequuntur additiones usque ad annum 1588 et alia plura '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 360 × 260, di carte 95 n. n., leg. in pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Herculis Bottrigari '.

713 (1400).

' Statuta offitii ornatus Bononiae '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 210, di carte 35 n. + 12 n. n. bianche.

714 (1403).

' Statuta, iura et privilegia DD. Doctorum Collegii iudicum et advocatorum, cum matricula '. Precede il noto privilegio Teodosiano una bolla di Papa Eugenio IV a favore dello Studio (17 giugno 1437), due bolle di Papa Nicolò V (IX Cal. Maii 1448 e 1° aagosto 1458) e una bolla di Papa Paolo II (Pridie Id. Martii 1465).

Cart., sec. **XVIII**, mm. 298 × 200, di carte 141 n., leg. m. perg.

715 (1404).

' Stiatici Hieronymi Mariae Bonon. carmina. Coepit anno Dom. 1626. Revisa aliquot post annis ab altero in arte perito '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 140, di carte 91 n., leg. m perg., prov. Istituto.

716 (1411).

' Summarium continens constitutiones indulta Summorum Pontificum, aliaque documenta probantia Regum Lusitaniae iuspatronatus in ecclesiis episcopalibus Indiarium orientalium. Excerpta ex originalibus et Benedicto XIV P. M. oblata a D. de Sampaio Regis Lusitaniae Legato '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 265 × 190, di carte 172 n. n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

717 (1412).

' Tabula super librum De civitate Dei B. Augustini per alphabetum digesta '.

Cart., sec. **XV**, mm. 205 × 145, a 2 col., di carte 151 n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Biblioth. fratrum S. Pauli in Monte '.

718 (1416).

' Cancellariae Legationis Bononiae taxae '. | ' Pro salvaconductu ad beneplacitum ' — ' Nicolaus Achyleyus '.

Membr., sec. **XV**, mm. 170 × 115, di carte 13 n. n., leg. in perg.

719 (1417).

' Tessari Benedicti a S. Maria. Dissertatio an puncta vocalia Hebraeorum fuerint adiuncta a Massoretis Tiberinensibus '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 250 × 180, di carte 110 scritte n. n., leg. in pelle collo stemma del Card. Filippo Monti.

720 (1418).

' Consilia Magistri Thadei florentini '. | ' Ad fluxum sanguinis narum ' — ' Deo gratia sic est finis per me Iaco. hur. de st. Clinc. Ment. dioc. script. '.

Cart., sec. **XIV**, mm. 315 × 290, a 2 col., di carte 173 n. n., leg. in perg.

721 (1419).

' Theologica scripta, sive cursus theologicus in via D. Thomae Aquinatis anonymi scriptoris '. | ' In primam secundae S. Thomae ' — ' si liceret sit p. '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 210 × 150, di carte 370 n. n.

722 (1420).

' Iohannes Thomasius Collensis. Tractatus sive reformatio facti et iuris super confinibus septentrionalibus territorii Bononiae, in causa vertente inter civitatem Bononiae ex una et Ill. Ducem Ferrariae ex altera '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 340 × 230, di carte 223 n., leg. m. perg.

723 (1421).

' Tiburtinae feriae octobris anni 1683, quas Livio Odescalco Duci Caere, Innocentii XI P. M. nepoti, quidam ex Romana Curia otiosus dicavit. Continet elogia Innocentii XI

P. M. ex variis antiquorum in urbe aedificiorum thematibus desumpta '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 190 × 135, di carte 74 n., leg. in perg., collo stemma della famiglia Odescalchi impressovi, prov. da Papa Benedetto XIV.

724 (1425).
' Hieronymi Tozzii Viterbiensis De Basilica Sessoriana synopsis hystorica Ecc. et Rev. D. Prospero tit. S. Crucis in Hierusalem S. R. E. Card. Lambertino Episcopo Anconitano dicata '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 265 × 190, di carte 62 n. n., leg. in pelle rossa, prov. da Papa Benedetto XIV.

725 (1426).
' De auctoritate Papae tractatus Petri de Gualfredinis sive Valfredini ad Sigismundum Imp. epistola '. | ' Confitebor tibi celi pater et terre ' — ' fama quoque perpetua '.

Cart., sec. **XV**, mm. 215 × 140, di carte 72 n. n., leg. m. perg., prov.: ' Ex Bibliotheca fratrum Predicatorum Wormacie primum, deinde Marsiliana '.

726 (1427).
' Translatio capitis S. Andreae Apostoli ab urbe Patracensi Romam anno 1462 '. | ' Si qua sunt memorie commendanda ' — ' est potestas et imperium '.

Cart., sec. **XV**, mm. 210 × 140, di carte 26 n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

727 (1432).
' Trionfetti Lelii lectiones, sive ostensiones botanicae, quas habuit in Horto medico publico Bononiae ab anno 1675 ad annum 1721 '. (Sunt n.º 130).

Cart., sec. **XVII-XVIII**, originale, mm. 210 × 160, voll. 4.

728 (1433).
' Trionfetti Lelii praelusiones botanicae, quas habuit in

Horto medico publico Bononiae ab. a. 1675 ad. a. 1721 inclusive '. (Sunt n.° 46).

Cart., sec. **XVII-XVIII**, orig., mm. 210 × 160, di carte 84 n. n.

729 (1434).

' Trionfetti Lelii exercitationes habitae in Instituto scientiarum Bononiae circa historiam naturalem cursu annorum quinque '. (Sunt n.° 61).

Cart., sec. **XVIII**, orig., mm. 210 × 160, di carte 250 n. n.

730 (1435).

' Trionfetti Lelii Historia fossilium '.

Cart., sec. **XVIII**, orig., mm. 310 × 220, di carte 390 n. n., prov. Biancani.

731 (1436).

' Trionfetti Lelii Historia naturalis fungorum '.

Cart., sec. **XVIII**, orig., mm. 320 × 220, di carte 92 n. n., prov. Biancani.

732 (1437).

' F. Nicolai de Triveth, sive Anglici Ord. Praed. Commentar. in Boetium de consolacione '. | ' Incipit postila seu scriptum ' — ' Completum est autem istud opus, ac scriptum per me Rodulphum de Regio, anno domini millesimo quadringentesimo quintodecimo, Augusti vigesimo quarto, cum laude et honore omnipotentis, etc.'.

Cart., sec. **XV** (1415), mm. 290 × 200, di carte 91 n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Bibliotheca Marsiliana '.

733 (1440).

' Nicholaus de Tudeschis Abbas Panhormitanus. Lecturae super primo libro Decretalium '. | ' Viso de iure actorum ' — ' Explicit secunda pars super secundo libro decretalium lecture Rev. Domini Nicolai Abbatis de Cicilia doctoris famosissimi, scripta 1462, die 5 februarii '.

Cart., sec. **XV**, mm. 430 × 300, a 2 col., di carte 200 n. n., con lettera iniziale e fregio miniato, leg. m. pelle, prov. dal Monastero di S. Paolo in Monte.

734 (1441).

' Nicolaus de Tudeschis Abbas Panhormitanus. Lecture super secundo libro Decretalium '. | ' Quoniam hic voluminis principium ' — ' sic est finis huius prime partis secundi libri decretalium D. Nicolay Siculi, etc. Deo gratias amen '.

Cart., sec. **XV**, mm. 430 × 300, a 2 col., di carte 310 n. n., con lettera iniz. miniata, leg. m. pelle, prov. dal Monastero di S. Paolo in Monte.

735 (1443).

' Nicolaus Turchi Bonon. De anima lectiones Bononiae incoeptae an. 1569, pridie Idus Octobris '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 210 × 150, di carte 139 n., leg. m. perg., prov. da Ulisse Aldrovandi.

736 (1446).

2) ' Bulla Innocentii XIII investiturae regni Neapolitani Carolo VI concessae '. (15 giugno 1722) 4) ' Oblatio annui census pro regno Neapolitano, die 18 iunii 1722 a Fabritio Columna tamquam oratore extraordinario Caroli VI facta et ab Innocentio XIII acceptata '. (28 giugno 1722).

Cart., sec. **XVIII**, mm. 270 × 200, parte ms., parte a st., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

737 (1454).

' Tractatus de alearum ludo, aut melius lotti, seu beneficiatae unice exaratur... auctore Io. Baptista Viglioni. | Neapoli, 1741 '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 260 × 190, di pp. 797 n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

738 (1459).

' Relatio visitationis apostolicae ecclesiae parrochialis sanctor. Nicolai et Blasii et Domus Regularis Patrum Congregationis Comaschae, factae ab. Ill. et Rev. D. Thoma Cer-

vini Patriarcha Hierosolymitano una cum R. D. Advocato Gaspare Cagnetti '. (Dat. hac die 3 februarii 1740).

Cart., sec. **XVIII,** mm. 265 × 195, di carte 80 n. n., leg. in pelle, prov. da Papa Benedetto XIV.

739 (1460).

' Originale visitationum ecclesiarum parrochialium et simplicium confraternitatum, oratoriorum, hospitalium et piorum locorum civitatis Bononiae, habita ab Ill. et Rev. D. Angelo Archiepiscopo Gozzadino Bononiae suffraganeo, anno 1622 '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 290 × 210, di carte 98 n., prov. da Papa Benedetto XIV.

740 (1471).

' Ecclesiastica politica vindicata a quorumcumque extraneorum subiectione ac dependentia, auctore H. C. C. R., Hieronymo Vitali Capuano Canon. Regulari '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 210 × 150, di carte 81 n. n., leg. in perg., prov. dal convento di S. Bartolomeo.

741 (1473).

' Vitae sanctorum et S. Petronii, anno ab incarnatione Domini millesimo centesimo octuagesimo, abbatiante D. Landulfo Abbate discretissimo .. anno videlicet abbatiae eius XVII '. A tergo dell'ultima carta leggesi la data 1261, 3 agosto. Contiene 68 vite di santi.

Membr., sec. **XII-XIII** (1180-1261), mm. 500 × 320, di carte 331 n., mancante di alcune carte in principio, a 2 col., con lettere iniz. miniate, leg. m. pelle. Appartenne al monastero di S. Stefano, poscia a quello di S. Salvatore e fu pagato dall'Ab. Trombetti 40 scudi romani.

742 (1483).

1) ' Zanetti Responsa iuris et alia opuscula. Pars I. Consilia, sive responsa tum theologica, tum civilia. Responsum pro defensione pontificiae sententiae contra Venetos a. 1606 '

2) ' Exercitatio de iubilaeo Gregorii XV P. M. initio pontificatus an. 1621 ' 3) ' Schaedae nonnullae '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 210 × 170, voll. 2, leg. in perg.

743 (1485).

' Summi Pontifices ac omnes S. R. E. Cardinales de quorum omnibus memoriam accepimus. Opus Herculis Mariae Zanotti '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 210, di pp. 256 + 75 n., leg. in perg., prov. da Eustachio Zanotti.

744 (1486).

' Genealogia chronologica ad Scripturae Sacrae intelligentiam elaborata. Opus Herculis Mariae Zanotti '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 210, di pp. 304 + 41 n., leg. in perg., prov. da Eustachio Zanotti.

745 (1487).

1) 1r-70r ' De notis antiquorum Io. Evangelista Zappo Tyburt. auctore ' 2) 71r-233v ' De epytaphiis sparsim Romae iacentibus Io. Evang. Zappo tyburtino auctore '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 208 × 142, di pp. 268 n., leg. in asse cop. di pelle. In principio è notato: ' Ex dono M. Iusti muratoris tyburtini '. Ed in fine: ' Hic liber relictus fuit ex bibliotheca M. Christophori medici germani, quem M. Iustus murator mihi donavit '. Nel marg. superiore della c. 1r leggesi la data: ' Quinto Calendas Maii 1564 '.

746 (1488).

' Ioannis Zecchii Bonon. consultationum medicinalium tomus secundus nondum editus. Ad Ioannem Hieronymum Card. Lomellinum Bononiae Legatum an. 1657 '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 280 × 205, di pp. 391 n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliotheca Iacobi Barthol. Beccarii ex legato an. 1766 '.

747 (1492).

1r-15v ' Lilium de spinis evulsum '. | ' Natura circa solem ' — ' in omnibus explicavi ' 2) 15r-66r ' Speculum alchimie seu gloria mundi '. | ' Multipharie multisque modis ' — ' similes illis ' 3) 66r-74v ' Secretum secretorum '. | ' Gratie sint deo ' — ' quod volueris ' 4) 74v-76v

' Practica brevis et utilis '. | ' Accipe lapidem ' — ' quam dictavi ' 5) 76^v-81^r ' Hugo Pisanus. Potestas divitiarum '. | ' In compositione ' — ' et naturam posside ' 6) 81^v-83^r ' Liber simplicium '. | ' Sanctificetur deus ' — ' benedictus in secula ' 7) 83^r-84^r ' Liber Hermete '. | ' Intellectum sermonum ' — ' aggregationis ' 8) 84^r-85^v ' Halid filius Ysidori. Liber '. | ' Dixit Halid ' — ' deo annuente ' 9) 86^r-88^v ' Libellus nominatus lumen secretorum '. | ' Ocultum artis ' — ' arte editus ' 10) 89^v-97^v ' Wivandus. De ruffo clypeo '. | ' Operationes omnes ' — ' fructu consecuto ' 11) 97^v-120^r ' Aurora vel liber trinitatis compositus a S. Thoma de Aquino '. | ' Venerunt in omnia bona ' — ' usque ad albedinem ' 12) 120^r-127^r ' Thesaurus philosophiae '. | ' Thezaurus philosophiae ' — ' percipere aquam ' 13) 131^r-133^v ' Apertorium secreti '. | ' Aqua vero ' — ' apud plures '.

Cart., sec. **XV**, mm. 215 × 145, di carte 160 n., prov.: ' Ex Bibliotheca Co. Caprara '.

748 (1501).

1) ⟨Leoni Domenico⟩ ' Dilucidationes de luce crucis et de notitia viae rectae, auctore Leone Veneto '. | ' Ad super radiosum spendorem ' — ' fruamur pace Christi crucifixi '

2) ' Liber de noticia vie recte '. | ' Bene inteligentis animi ' — ' Data in alma Venetiarum urbe epistola magistralis de noticia vie recte ad laudem super felicissime trinitatis, anno D. N. Yhesu Christi M°CCCLXIII. die preclara in qua Beati Iohannis Baptistae solempnitas celebranda occurrit '.

Membr., sec. **XIV** (1363), mm. 330 × 256, di carte 200 n. n., con fregio miniato, leg. m. perg., prov. dal convento di S. Domenico.

749 (1502).

' B. Albertus Magnus. Prima pars Summae theologicae de unitate et trinitate Dei '. ⟨Cfr.: B. Alberti Magni *Opera*. Lugduni, 1651, T. XVII⟩.

Membr., sec. **XIV**, mm. 320 × 245, a 2 col., di carte 192 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

750 (1503).

⟨Leoni Domenico⟩ ‘ Philosophia divinalis ’. | ‘ Nos vera divinalis philosophia ’ — ‘ concluditur notitiam de ’ . . . (Mutilo in fine).

Membr., sec. **XIV**, mm. 315 × 245, di carte 136 n. n., con un fregio a penna rosso e azzurro, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

751 (1504).

⟨Leoni Domenico⟩ ‘ De dignitate humanae naturae ’. Manca la 1ª c., la 2ª inc.: ‘ Sicque vos, dilectissime pater ’ — ‘ Data Venetiis, anno M°CCC°LXVII. die quo superillustrissime regine celestis fabrice atque terrestris virginis gloriose Marie festum nativitatis sacratissime celebrandum occurrit ’.

Membr., sec. **XIV** (1367), mm. 320 × 255, di carte 170 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

752 (1505).

‘ S. Thomas. In primum et secundum sententiarum ’. ⟨Cfr.: S. Thomae *Opera omnia*. Parisiis, 1659, T. XIX, pp. 10 sgg.⟩.

Membr., sec. **XIV**, mm. 320 × 220, a 2 col., di carte 188 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

753 (1506).

‘ Bombolognus Bononien. Ord. Praed. In primum sententiarum ’. 3r ‘ Quid est sapientia ’ — ‘ Istud est originale primum huius scripti. Et est de manu dicti fratris Bombologni. qui fuit contemporaneus venerandi doctoris et admirandi fratris Thome de Aquino eius ord. predicatorum ’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 322 × 210, a 2 col., di carte 117 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

754 (1507).

‘ Bordonus Franciscus. Manuale consultorum Sacri Officii S. Inquisitionis super censura blasphemiarum et sortile-

giorum quae frequenter occurrunt iudicanda in hoc tremendo tribunali, expositum per R. P. F. Franciscum Bordonum Parmensem '.

Cart., sec. XVI, mm. 315 × 210, di carte 292 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

755 (1508).

' Bombologuus de Bononia Ord. Praed. In tertium sententiarum '. | ' Christus nos redemit ' — ' Explicit liber tercius super sententias secundum fratrem Bombologuum de Bononia de ordine fratrum pred.'.

Membr., sec. XIV, mm. 310 × 200, a 2 col., di carte 123 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

756 (1509).

' Gislebertus Porretanus (Gilbert de la Porrée). Expositio librorum Boecii de Trinitate '. | ' Omnium quae rebus percipiendis ' — ' omnium bonorum causa perscribit '.

Membr., sec. XIII, mm. 300 × 220, a 2 col., di carte 85 n. n., con lettere iniz. miniate, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

757 (1510).

' Thomas Anglicus. In primum sententiarum contra Iohannem Scotum '. | ' Utrum hominem pro statu isto ' — ' Explicit Thomas Anglicus contra primum senteneiarum Iohannis Scoti '.

Cart. e membr., sec. XIV, mm. 300 × 220, a 2 col., di carte 141 n. n., con lett. iniz. miniata, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

758 (1511).

' Beltrandus. Postilla Magistri Beltrandi Ord. Min. super epistolas quadragesimales '. | ' Convertimini ad me ' — ' Explicit postilla Magistri Beltrandi super epistolas quadragesimales, scripta per manus fratris Henrici Provincie Argent. Ordinis Minorum fratrum. Ad mandatum et requisitionem Rev. Patris Magistri Philippi de Bononia pro-

fessoris ordinis supradicti et custodis custodie Bon. anno domini millesimo quadringentesimo vigesimo quinto, completa in kal. mensis Marcii ’.

Membr., sec. **XV** (1425), mm. 310 × 230, a 2 col., di carte 178 n., con fregio miniato marg. e ritr. dell’a. nella lettera iniz., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

759 (1512).
1) ⟨Colonna Egidio⟩ ‘ De regimine principum ’. | ‘ Quia liber de abstratione ’ — ‘ faciunt in navibus ruinas ’. (Un’annotaz. di mano moderna avverte che questa è una compilazione dell’op. di Egidio Colonna) 2) ‘ Incipit viridarium consolationis ’. | ‘ Quoniam ut aut apostolus Petrus ’ — ‘ ad quam nos perducat Yhesus Christus, etc.’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 290 × 208, di carte 50 n. n., con lett. iniz., miniata, leg. m. pelle, prov. dal conv. di S. Domenico.

760 (1514).
‘ Peraldi Guillelmus. Liber de eruditione religiosorum ’. | ‘ Erudire Ierusalem ne forte recedat anima mea a te ’ — ‘ benedicat deus qui incepit et complevit Amen ’.

Membr., sec. **XIII**, mm. 290 × 210, di carte 142 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

761 (1515).
‘ Documenta officialium SS. Inquisitionis contra haereticorum pravitatem ’. | ‘ Ut officium inquisitionis magis habeatur in habitu ’ — ‘ ad inquisitionis huius officium oportunis ’. Segue un bando contro gli eretici promulgato da frate Angelo Novello professore di teologia ed inquisitore. (Nov. 1425).

Membr., sec. **XIV**, mm. 280 × 200, a 2 col., di carte 24 n. n., prov. dal conv. di S. Domenico.

762 (1517).
‘ Postillae in Novum Testamentum ’. | ‘ Incipit 2ª pars dicte scripture. Novum Testamentum ’. | ‘ Pars vero sep-

tima dicte scripture ' — ' Explicit liber apocalipsis. Deo gratias. Iohannes de Agaciis scripsit '.

Membr., sec. XIV, mm. 267 × 185, a 2 col., di carte 124 n. n., leg. m. pelle, prov. dal conv. di S. Domenico.

763 (1518).

' Regulae ad sacrarum litterarum intelligentiam apprime, utiles ac necessariae. Ex optimis ac orthodoxis scriptoribus collectae: opera doctissimi Martini Martinez emeritissimi apud Salmaticenses Hebraicarum literarum professoris, ab eodem perlectae XV Kal. Febr. anno D. MDLIIII '.

Cart., sec. XVI (1554), mm. 275 × 165, di carte 80 n. + 12 n. n., leg. m. pelle.

764 (1519).

Missale, ' Dominica I de adventu Domini '. | ' Iste liber est monasterii gorgone de ynsula gorgone '. | ' Ad te levavi animam meam ' — (Mutilo in fine).

Membr., sec. XI, mm. 270 × 163, di pp. 493 n., leg. m. pelle, prov.: ' Ex Monasterio Gorgone de insula Gorgone '.

765 (1520).

' Opera theologica Michaelis (Aiguani) de Bononia Ordinis sanctae Dei genitricis de Monte Carmelo. Quaestiones primi, secundi, tertii et quarti libri sententiarum '. | ' Et est idem thema quod in lecticia biblie ' — ' Et sic est finis huius. q. et totius. 4 '.

Membr., sec. XIV, mm. 295 × 214, a 2 col., di carte 223 n. n., con fregio marg. miniato, e lettera iniz. min., leg. m. pelle, prov. dal conv. de' Carmelitani. Dopo l'indice delle rubriche è notato: ' Iste liber est Rev. Magistri Mathei de Bononia ordinis sancte Dei genitricis Marie de monte carmello '.

766 (1522).

' Petra Carolus. De officio Regii Cappellani Maioris et de eius origine et antiquitate '.

Cart., sec. XVIII, mm. 295 × 200, di carte 260 n. n., leg. m. pelle, prov. dal conv. di S. Domenico.

767 (1525).
' Epistolae de tempore '. | ' Dominica prima de adventu domini '. | ' Lectio epistole beati Pauli apostoli ad Romanos ' — ' ipsi honor et gloria in secula seculorum amen '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 315 × 220, di pp. 236 n., con lettere iniz. miniate, leg. in pelle

768 (1526).
' Calendarium festorum secundum morem Cartusiensium '. Il calendario occupa le prime 7 carte, poi segue: ' Incipiunt orationes per anni circulum. Sabbato ante I Dominicam Adventus ad utrasque vesperas et laudes '.

Membr., sec. **XVI**, mm. 322 × 222, di carte 92 n., leg. in pelle, con lettere iniz. a colori.

769 (1528).
' Peraldus Guilielmus. Summa de vitiis et virtutibus '. | ' De abstinentia. Duplex est abstinencia ' — ' qui se exaltat humiliabitur, etc. '.

Membr., sec. **XIII**, mm. 330 × 228, a 2 col., di carte 230 n. n., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

770 (1531).
⟨Leoni Domenico⟩ ' Laudes B. M. V. ex simbolis scripturae '. Mancano 17 carte in princ., c. 18r: . . . ' sed tenebrosis per infidelitatem ' — ' virginis uterum implevit ex ea nasciturus '.

Membr., sec. **XIII**, mm. 355 × 253, di carte 111 n., con lettere iniz. miniate, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

771 (1532).
1) ' Anonimi apologeticum de paupertate Christi et Apostolorum '. | ' Cum nobis ad curiam noviter venientibus ' — ' sed hereticum comprobabit ' 1) ' Breviatura operum de universo Gulielmi Parisiensis seu Alverni '. | ' In primo capitulo quod incipit: Scito igitur ' — ' hec dicta

sufficiant. Explicit tractatus sextus '. | ' Explicit liber tercius: de universo corporali '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 325 × 220, di carte 101 n. n., con lettera iniz. e fregio min., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

772 (1533).

' Dominicus Leo. Vexillum B. V. M. contra Iudaeos, philosophos et haereticos '. | ' Virginis gloriosae Mariae contra sectam iudaicam ' — ' et transcendendo substinet ' ...

Membr., sec. **XIV**, mm. 375 × 255, mutilo in princ. ed in fine, di carte 259 n. n., con fregi miniati, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

773 (1534).

' Commentaria in cantica '. | ' In principio librorum tria requiruntur ' — (L'ult. carta è lacerata per metà e fu abraso il nome dell'a.).

Membr., sec. **XIV**, mm. 400 × 255, a 2 col., di carte 66 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

774 (1535).

' Bernardus Guido. Cronicon Ord. Praedicatorum a die suae institutionis usque ad a. 1304, additis successive ab extraneis pluribus aliis posterioribus '. Precedono gli: ' Acta capituli generalis celebrati anno domini 1462 Senis, die XI Augusti sub R. P. M. Conrado de Aste '. E il: ' Breve Innocentii instituentis in Universitate Bononiensi cathedram ab scholam theologiae '. Le aggiunte proseguono fino all'a. 1362. Finisce cogli atti del capitolo generale celebrato a Genova nel 1365. ⟨Cfr.: *Monumenta ordinis fratr. praed. historica.* T. III. Lovanii, 1896⟩.

Membr., sec. **XIII-XIV**, mm. 360 × 248, a 2 col., di carte 180 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

775 (1536).

' Petrus Comestor. Historia scholastica '. | ' Reverendissimo patri ac domino dei gratia Senensi archiepiscopo, Pe-

trus clericus servus Christi presbiter trecensis vitam bonam et exitum bonum, etc. ’. | ‘ Imperatorie maiestatis ’ — ‘ scilicet in cathacumbis. Deo gratias amen ’.

Membr., sec. **XIII**, mm. 340 × 240, a 2 col., di carte 133 n. n., con fregio e lettere iniz. miniate, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

776 (1537).
‘ Dominicus Leo Venetus. De lumine supernalis maiestatis ’. | ‘ Christus Dei filius sapientia increata in plenitudine temporis ’ — ‘ accepisse ut sit deus dicat. anathema sit. n. Hec ille ’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 330 × 245, voll. 2, con lett. iniz. e fregio miniato, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

777 (1538).
‘ Albertus Magnus. Postillae in XII prophetas minores ’. ⟨Cfr.: B. Alberti Magni *Opera*. Lugduni, 1651, T. VIII⟩.

Membr., sec. **XIV**, mm. 328 × 240, a 2 col., di carte 77 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

778 (1539).
1) ⟨Fra Roberto da Bologna⟩ ‘ Apologeticum pro S. Thoma ’. | ‘ Quia sicut dicitur ’ — ‘ invicem congregati trahunt ’
2) ‘ Miscellanea quaestionum philosophiae et theologiae ’. | ‘ Consideratio nostra in opere horum ’ — ‘ habet in coelo ’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 325 × 227, a 2 col., di carte 54 n. n. leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

779 (1540).
‘ Exceptiones XXIII auctorum sacrorum fere omnium sanctorum ’. | ‘ Non parvum in phylosophya profectum puto ’ — ‘ peiorem explorando ’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 335 × 245, a 2 col., di carte 247 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

780 (1541).
‘ Lectiones seu epistolae in missis sanctorum, incipientes a die S. Stephani ’. | ‘ In nativitate sancti Stephani. Lectio

actuum apostolorum '. | ' In diebus illis ' — ' Doctrix est enim discipline dei '.

Membr., sec. **XV**, mm. 320 × 218, di carte 64 n., con lettere iniziali miniate, leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

781 (1542).

' Acta processus S. Catharinae Senensis tracta ex originale '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 375 × 267, a 2 col., di pp. 150 n., con lettera iniz. miniata e il ritr. di S. Caterina, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

782 (1543).

' Anonimus. In Apocalipsim '. | ' Apocalips. jhu. liber ille induas ' — ' et terminum sit honor et gloria in secula seculorum amen. Explicit super Iohannem. Deo gratias '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 318 × 227, a 2 col., di carte 90 n. n., con lettera iniz. miniata, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

783 (1544).

‹Evangelia› ' Dominica I de adventu dei secundum Lucam ' — ' fides tua te salva fecit vade in pace '. Precede l' ' Index Evangeliorum quae habentur in hoc codice '.

Membr., sec. **XII**, mm. 300 × 212, di pp. 164 n., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

784 (1545).

' Postillae in epistolas S. Pauli Apostoli '. | ' Romani sunt in partibus ytalie ' — ' et facite legis nobis colosensium epistolam '. Con molte postille marginali ed interlineari.

Membr., sec. **XIII**, mm. 280 × 200, di carte 176 n. n., con lettere iniz. miniate, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

785 (1546).

' Ricardus Anglicus. Super tres libros sententiarum Petri Lombardi '. | ' Altitudo sapientie et scientie dei ' — ' potius denunciat absolutos '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 280 × 200, a 2 col., di carte 513 n., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

786 (1547).
' S. Antoninus Summae pars II '. | ' Capitula istius tytuli de religione sunt ista ' — ' sequenti dicitur deberitis '.

Membr. e cart., sec. XIV, mm. 275 × 185, di carte 316 n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

787 (1548).
' Samuel Rabbi. Disputationes traslatae in latinam linguam per Alphonsum Hispanum ordinis Predicatorum '. | ' Hec est disputatio facta inter Ingetum contardum mercatorem ianuensem et quosdam sapientissimos Iudeos et doctores in synagogis Iudeorum que fuit facta Maiorice anno Domini MCCLXXXVI. Et incepta fuit in festo apostolorum Philippi et Iacobi, videlicet die primo maii '. | ' Contigit quod quidam iudeus ' — ' in quo filius dei datus est nobis de gratia. Ad quam et cuius ille nos perducat. amen '.

Membr., sec. XV, mm. 270 × 225, di carte 52 n., con lettera iniz. miniata, leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

788 (1549).
' Antiphonarium cum notis musicis '. | ' Ad te levavi animam meam ' — ' sine fine regnat sapie ' . . . (Mutilo in fine).

Membr., sec. XII, mm. 262 × 180, di carte 197 n., con lettera iniz. miniata, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

789 (1550).
' Beati Monetae Cremonensis Ord. Praed. Summa contra Valdenses et Catharos '. | ' Tempus faciendi, domine, dissipaverunt legem tuam ' — ' Explicit summa contra hereticos edita a Magistro Moneta de ordine predicatorum '. | ' Ihesus Marie filius sit fratri Ioachim Bonon. clemens et propicius. amen. amen. amen '.

Membr., sec. XIV, mm. 265 × 195, a 2 col., di carte 157 n. n., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

790 (1551).
' S. Bernardi epistolae nec non tractatus de amore Dei '.

<Cfr.: S. Bernardi *Opera*. Venetiis, 1616, II, carte 2-106 e 312^{v}-324^{v}.

Membr., sec. **XIV**, mm. 298 × 154, a 2 col., di carte 86 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico. In fine è notato: ' Iste liber fuit condam Rev. Patris Magistri Guidonis de Gueciis Ord. fratr. Predicator. de Bononia '.

791 (1552).

' Phylippinus Ferrariensis. Libri VII de loquendo et I de vitiis et virtutibus '. | ' Incipit primus liber. s. mentalis de hiis que possunt loqui in menta. compillatus ex diversis scriptis per fratrem phylippinum ferrariensem ord. pred. '. | ' Quia honorificum est ' — ' in medicos ad ultimum ' ... (Mutilo in fine).

Membr., sec. **XIV**, mm. 255 × 185, di carte 83 + 33 + 14 + 18 + 14 + 12 + 6 n., con lettere iniz. miniate, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

792 (1553).

' Martirologium Adonis '. | ' Kal. Mar. Brixiae Nat. Sanctorum mār. Faustini et iovittae ' — ' ab inferis resuscitasti per. '.

Membr., sec. **XII**, mm. 252 × 150, di carte 103 n., leg. m. perg. In fine è notato: ' Iste liber est Canonicorum Regularium monasterii S. Iohannis de foris Brixie '.

793 (1555).

' Gerardus Lemovicensis. Cronica seu Historia ord. fratrum predicatorum '. | ' Dilectis in dilecto dei filio fratribus predicatoribus universis ' — ' domino hugone cardinali qui magister suus fuerat, cum eodem in eodem proposito concurrente '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 280 × 205, a 2 col., di carte 172 n. n., con lettera iniz. miniata, leg. m. pelle, prov. dal conv. di S. Domenico.

794 (1556).

' Pontificale Romanum '. | ' Rogamus te Domine sancte ' —

‘ Et sic completa sunt omnia ’. Precede un indice, di mano moderna, di ciò che contiene il Pontificale.

Membr., sec. **XII,** mm. 275 × 200, di carte 155 n., leg. m. pelle. Fu acquistato a Brescia ed appartenne alla chiesa di S. Giulia.

795 (1557).

‘ S. Ambrosius. Hexaemeron, De Cain et Abel, et Apologia prophetae David ’. ⟨Cfr.: S. Ambrosii *Opera*. Venetiis, 1748, T. I, pp. 2-164, 213-259, 823-826, Cap. II, § 7⟩.

Membr., sec. **XII,** mm. 290 × 200, di carte 118 n., con lettera iniz. miniata, leg. m. pelle, prov. dal Monastero di S. Salvatore.

796 (1558).

‘ Missale Cartusianum ’. | ‘ In nomine sancte trinitatis ac gloriosae Virginis Mariae et B. Iohannis Evangelistae incipit missale secundum ordinem cartusiae ’ — ‘ liberis tibi mentibus serviamus ’.

Membr., sec. **XIV,** mm. 280 × 210, di carte 146 n., leg. m. pelle.

797 (1560).

‘ Constitutiones Ordinis Monti Oliveti ’ 47^{r} ‘ Infrascripte sunt reformationes ordinis nostri Montis Oliveti in melius reformate, interpretate et declarate per Reverendum in Christo patrem fratrem Leonardum de Imperialibus de Ianua Abbatem generalem ’.

Membr., sec. **XV,** mm. 262 × 185, di carte 55 n., con fregio miniato a colori ed oro e piccole lettere iniziali miniate, prov. dal conv. degli Olivetani.

798 (1561).

‘ Iohannes Climacus. Scala spiritualis seu Scala Paradisi ’. ⟨Cfr.: Ioannis Climaci *Scala Paradisi*. Coloniae Agrippinae, 1601, in 8°⟩.

Membr., sec. **XV,** mm. 300 × 200, di carte 97 n., leg. m. pelle. Prov. dal monastero di S. Salvatore. Fu acquistato l'11 genn. 1532 da frate Pellegrino da Bologna, forse a Venezia.

799 (1562).

‘ Evangelia Sancti Lucae, cum glossis ’. | ‘ Quoniam qui-

dem multi conati sunt ordinare narrationes ' — ' vocavit discipulos suos, et '... (Mutilo in fine).

Membr., sec. **XII,** mm. 277 × 200, di carte 24 n., con lett. iniz. miniata, leg. m. pelle.

800 (1563).

1) 2r ' Expositio orationis Dominicae antiquissima, quae ad erudiendos cathecumenos olim utebatur Romana Ecclesia '. | ' Pater noster qui es in coelis. Hec libertatis vox est ' — ' in secula seculorum amen ' 2) 2r ' Oratio ad S. Mariam Magdalenam '. | ' Sancta Maria Magdalena ' — ' per omnia secula seculorum amen ' 3) 2v-8r Sermo seu tractatus antiqui Canonici Regularis '. | ' Multi multa sciunt ' — ' in secula seculorum amen ' 4) 8v ' Monitum quoddam spiritualem vitam adiuvans '. | ' Ut possis assequi ' — ' cessabit quassatio ' 5) 8v ' Descriptio septem vitiorum capitalium '. | ' Septem sunt vitia principalia ' — ' ut lutum platearum dolebitur ' 6) 9r ' Versus rithmici perfectionem religiosae vitae complectens '. | ' Hec tibi vivendi ' — ' cum venerit hora ' 7) 9v ' De flagellis Dei '. | ' Legitur enim quod quinque modis ' — ' ad modos pertinet ' 8) 9v ' Versus rithmici de vanitate huius vitae '. | ' Cum sit omnis caro fenum ' — ' quod hic seminaveris ' 9) 9v ' Dies irae ' 10) 10v-17r ' Dulciloquium Beati Augustini '. | ' Agnoscam te, domine,' — ' Qui in trinitate perfecta vivis et regnas per omnia secula seculorum ' 11) 17r ' Versus rithmici ad M. V.'. | ' O Virgo Maria ' — ' ducas ad ducem ' 12) 17v ' Oratio ad Deum '. | ' Domine Deus omnipotens ' — ' per omnia etc. ' 13) 17v-52r ' Elucidarium S. Anselmi, seu potius Honorii Agustodunensis '. | ' In hoc opere intendit auctor ' — ' sic aperietur te promictente. qui vivis et regnas deus per omnia secula seculorum ' 14) 52v-53v ' Versus rithmici '. | ' Summe deus angelorum '. | ' O Maria maris stella ' | ' Stella stellis omnibus fulgore celebrior ' | ' O sancta virgo virginum ' | ' Ave vivens hostia '.

Membr., sec. **XIV,** mm. 297 × 200, di carte 55 n., leg. m. pelle.

801 (1564).
' Officium B. Mariae Virginis secundum usum romanum '.

Membr., sec. **XV**, mm. 290 × 210, di carte 71 n., con fregio miniato e lettera iniz. miniata, leg. m. pelle.

802 (1565).
' S. Antonini Summae III pars '. ⟨Cfr.: S. Antonini *Summa theologica*. P. III. Veronae, 1740, in fol.⟩.

Membr., sec. **XIV**, mm. 290 × 200, a 2 col., di carte 256 n., con lettera iniz. miniata, leg. m. pelle, prov. dal monastero di S. Salvatore.

803 (1566).
1) ' Gregorius Ariminensis. In libros sententiarum '. | ' Magister in prima ' — ' Explicit textus sententiarum fratris Gregorii Ariminiensis sacre pagine Ordinis fratrum heremitarum S. Augustini. Deo gratias amen ' 2) ' Summa decreti abbreviati Panormie Yvonis Carnotensis episcopi de multimoda distinctione scripturarum '. | ' Excerptiones ecclesiasticarum ' — ' fratres quoque virum. Laus Deo '.

Cart., sec. **XV**, mm. 290 × 215, a 2 col., di carte 239 n. + 54 n. n., leg. m. pelle, prov. dal conv. di S. Paolo in Monte.

804 (1567).
' Fratris Iohannis Gallensis Breviloquium de quatuor virtutibus cardinalibus '. | ' Quoniam misericordia et veritas ' — ' ubi vis permanere Ego vita. Amen '.

Cart., sec. **XIV**, mm. 300 × 210, di carte 65 n., leg. m. pelle, prov. da Gio. Grisost. Trombelli.

805 (1569).
' Romei Foscherarii orationes et alia excerpta ex Sacra Scriptura ' 1) ' Incipiunt orationes d. Romei de Foscharariis civis, militis et doctoris bonon. ad Summum Pontificem et ad alios principes et dominationes cum aliquibus eius fragmentis '. | ' Serenissime Regum Rex ' — ' Ex Mediolano, pridie calendas Iunias 1439 ' 2) ' Liber Rut in capit '. | ' Fragmenta notabilium electorum ex Biblia

per d. Romeum de Foscharariis militem et legum doctorem Bon. '. | ' Ite in domum patris nostri ' — ' super dominum deum suum '.

Cart., sec. XV, mm. 300 × 200, di carte 129 n., leg. m. pelle.

806 (1570).

' Evangelia et Epistolae. Evangelium S. Mathei, S. Marci, S. Lucae et S. Iohannis. Epistolae S. Pauli ad Romanos, ad Corinthios, ad Galathas, ad Ephesos, ad Philippenses, ad Colocenses, ad Thesalonicenses, ad Timotheum, ad Titum, ad Philemonem, ad Hebreos, Liber actuum apostolorum, Epistola Iacobi, Epistola S. Petri, Epistola Iohannis apostoli, Epistola Iudae apostoli, Liber apocalipsis, Capitula libri proverbiorum Salomonis, Capitula Ecclesiastes, Capitula in libro sapientiae, Parabole Salomonis, Verba Ecclesiastae, Liber Sapientiae '.

Cart., sec. XV, mm. 300 × 210, di carte 168 n. n., leg. in pelle.

807 (1571).

' Fratris Thomae Anglici Ord. Praed. expositio super decem primos libros Augustini De civitate Dei '. | ' Fluminis impetus letificat civitatem dei ' — ' ministerium quod absconditum fuit et cetera '.

Cart., sec. XIV, mm. 300 × 225, di carte 184 n., leg. in pelle.

808 (1572).

' Henricus de Firmaria (de Vrimach o Weimar). Sententiarum libri '. | ' Ex nobili prosapia oriundo domino Ambaldo ' — ' Explicit sententiarum libri ethicorum fratris Henrici de Allemania sacre theologie professoris ordinis fratrum heremitarum S. Augustini '.

Membr., sec. XIV, mm. 330 × 245, a 2 col., di carte 217 n. n., leg. m. pelle.

809 (1573).

1) ' Thoma de Vales et Nicolaus Traucht. Expositio librorum S. Augustini De civitate Dei '. | ' Fluminis impetus ' —

' Explicit expositio librorum Augustini de civitate Dei edita a magistro Thoma de Vales usque ad 10, et usque ad finem aliorum a Magistro Nicholao Traucht... Quam scripsit Nicholaus Iohannis de herbipolim de partibus Alamanie superioris, ac complevit ipsum opusculum die VII mensis decembris anno MCCCCLVI '. 2) ' Sextus Aurelius Victorius. De vitis Imperatorum Romanorum libellus '. | ' Anno urbis condite septingentesimo vigesimo secundo ' — ' Aristotelis ponderaris. Ita est finis huius Epistole. Deo gratias '.

Cart., sec. XV, mm. 340 × 235, di carte 166 n. n., con elegante fregio miniato e lettera iniz. min., prov.: ' Ex Bibliotheca Iohannis Garzoni '.

810 (1574).

Tommaso d'Antonio Nacci Caffarini da Siena. ' Libellus tripartitus de supplemento legende prolixe virginis beate Katherine de Senis distractum in tres partes '. | ' Compulsus a pluribus venerabilibus virginis ' — ' atque proficere. Cui est honor et gloria per infinita secula seculorum amen '.

Membr., sec. XIV, mm. 330 × 227, a 2 col., di carte 67 n., con 4 disegni a penna a c. 29[r] e lett. iniz. min., leg. m. pelle, prov. dal conv. di S. Domenico.

811 (1575).

' Lectiones seu Epistolae quae canuntur in Missis '. | ' In diebus illis Petrus et Iohannes ' — ' cogitatio pro defunctis ' ... (Mutilo in fine).

Membr., sec. XIII, mm. 310 × 210, di pp. 330 n., manc. di alcune carte fra le pp. 32 e 33, leg. m. pelle.

812 (1576).

⟨Vitae sanctorum⟩ (Mutilo in princ.) .. ' quanta precipuae lamenta monachorum ' — ' spiritus perorrescat '. Contiene le seguenti vite: ' Epistola de transitu S. Martini. Sermo S. Ambrosii de S. Martino. Passio S. Victoris de Cilicia.

Passio S. Longini. Passio S. Ceciliae. In S. Grisogoni. Passio S. Iacobi Mar. Passio B. Virg. Mar. Barbarae. In S. Dalmacii Mar. Passio S. Nicolai Episcopi Miren. Passio S. Savini Mart. Passio S. Lucie. Passio S. Gregorii Spoletini. Passio S. Stephani Levite. Vite S. Iohannis Apostoli. Vita S. Silvestri confess. Vita S. Sebastiani. Gesta S. Agnetis virg. Passio S. Vincencii Mart. Vita S. Geminiani. Passio S. Agathe virg. Passio S. Iulianae. Passio sanctor. mart. Faustine et Iuvitte. Relatio translationis corporis B. Stephani protomar. ad Hierosolimam in Constantinop. IV Non. Mar. III. Homelia facta a B. Anastasio Archiepiscopo Alexandriae. Passio B. Blasii '.

Membr., sec. X, mm. 300 × 200, a 2 col., di carte 126 n. n., mutilo in princ., con neumi musicali, leg. in pelle, prov. dal monastero di Nonantola.

813 (1577).

1) ' Telesphorus Eremita. Vaticinia seu prophetiae '. | ' Incipit epistola fratris Thelofori heremite ad magnificum virum Antonium Ianuensem ducem clarissimum de devotione religionis et ecclesiae militantis ' — ' Explicit liber fratris Thelofori presbiteri et heremitae de cognitione presentis scismatis ac statu universalis ecclesiae usque ad finem seculi. Amen ' 2) ' Maximi De ecclesiastica Mysagogia, hoc est. De introductione ad sacra ecclesiae mysteria '. | ' Maximi monachi ' — ' ecclesiasticae mysagogiae finis '

3) ' Aeneae Silvii Piccolominaei Senensis Federici Romanor. regis secretarii et oratoris de morte Eugenii IV et coronatione Nicolai V Summorum Pontificum oratio coram ipso rege habita '. | ' Cupere te, princeps Serenissime, nostra in legatione ' — ' iter habetis apertum '. (Romae III sept. die anno Dom. MCCCCLVII) 4) ' Incipit oratio habita per Guasparinum Barzizium in funere medici clarissimi Iacobi de Forlivio MCCCCXIIII '. | ' Video hic neminem vestrum ' — ' cogitatione vobiscum fruar '

5) ' Gasparini Barzizii pro Luca Belmonte florentino in suo conventu in iure civile oratio incipit '. | ' Si quis forte ' — ' accipe, vir eruditissime, librum ' 6) ' Ga-

sparini Barzizii in persona generalis humiliatorum in suo convento in iure canonico '. | ' Cum multa sepe mecum ' — ' prefecturus sis '.

Cart., sec. **XV-XVI**, mm. 300 × 230, di carte 67 n., con figure acquerellate a colori allusive alle profezie sui Papi, leg. m. pelle.

814 (1578).

' Martyrologium Romanum '. | ' Incipit martirologium per anni circulum ' — ' S. Hermetis exorciste et aliorum '. | ' Incipiunt lectiones evangeliorum legende cum calendis per totum annum '. | ' Incipit passio beate Katerine virginis et martiris '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 310 × 212, di carte 194 n. n., con lettere iniz. miniate, leg. in pelle.

815 (1579).

1) ' S. Augustini confessiones '. (Mutilo in princ.) ... ' faciunt? quia etsi frangantur non effunderis ' — ' Aurelii Augustini liber confessionum tertius decimus et ultimus feliciter explicit ' 2) ' Eximii poetae Francisci Petrarchae versus super hos libros '. | ' Hunc celer ad fontem ' (Epigr.). | ' Eiusdem in epistola ad Gerardum Germanum suum monachum '. | ' Lege Augustini scatentes lacrimis confessionum libros ' — ' non mediocre repperies ' 3) ' Ex dictis Aurelii Augustini episcopi '. | ' Non mediocriter errat ' — ' neque dissimulato bono decipiamur. Deo gratias '.

Membr., sec. **XV**, mm. 210 × 318, di carte 151 n. + 2 bianche n. n., mutilo in princ., leg. m. pelle, prov. dalla biblioteca del conv. di S. Salvatore.

816 (1580).

' Epistolare per totum anni circulum '. | ' In nomine patris, etc. Incipit epistolare per totum anni circulum. Dominica prima de adventu. Lectio epistole beati Pauli apostoli ad romanos fratres '.

Membr., sec. **XV**, mm. 300 × 210, a 2 col., di carte 100 n. n., leg. m. pelle.

817 (1581).

' Tabula alphabetica super Decretalia '. | ' A. a. a. Triplicatum a in scriptura ' — ' Deo gratias. Orate pro scriptore '.

Cart., sec. **XV**, mm. 300 × 200, di carte 191 n. n. In fine è notato: ' Iste liber est loci sancti Pauli extra Bononiam et ad usum fratris Marci de Bononia '.

818 (1582).

1) 1r-72v ' Constitutiones Collegii generalis Iudicum, Consiliariorum et Advocatorum civit. Bonon. anno Domini MCCCXCIII ' 2) 73r-87v ' Quaedam extravagantia concernentia honorem et utilitatem Studii et Collegii generalis eiusque doctorum ' 3) 88r-98v ' Incipiunt aliqua statuta comunis Bononiae in privilegium Doctorum, scolarium et Studii Bononiae, et primo de pena committentis aliquam questionem consulendam alicui forensi ' 4) 99r-106r ' Rotulus Studii '. (Contiene il privilegio Teodosiano) ' De inchoactione Studii et festivitatus celebrandis ' 5) 107r ' Privilegia et immunitates concessa et concesse in longissimis temporibus scolaribus et Doctoribus Studii Bononiensis '.

Cart., sec. **XV**, mm. 295 × 200, di carte 130 n., leg. in pelle, ' Ad usum Fr. Peregrini Antonii Orlandi Ord. Carmelit.'.

819 (1583).

' Consilia, seu Responsa D. Nicolai Ab Armis . . . hactenus non impress. A proprio original. sumpta: contineu: materias utriusque censurae admodum practicabiles, ac quotidianas. Argumentis, summariis unicuique responso praemissis, atque rerum omnium notabil. indice copiosissimo exornat. per R. P. D. Gasparem Mutiarellum Advocat. et i. c. Bonon. Prothonot. Apostolicum '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 310 × 220, di pp. 629, n., leg. in perg.

820 (1584).

' Decreta Sacri Concilii Tridentini '. | ' Sessio 4 Decretum de canonicis scripturis '. (17 Ianuarii 1576) — ' sessio 25.

tit. de ind. libr. et cath. Miss. et Brev. De observandis et recipiendis decretis Concilii Tridentini '. (Contiene le dichiarazioni della S. Congregaz. del Concilio di Trento sui decreti di esso).

Cart., sec. **XVI-XVII**, mm. 312 × 222, di carte 438, n. n., leg. in perg.

821 (1585).

1) 1^r-48^v ' Responsio Pii Papae II data omnibus, serenissimi Renatii Andegavensis regis et insuper alia data oratoribus regis Franciae ' 2) 51^r-116^r ' Aeneae Silvii Piccolominei Senensis mox Papae Pii II Apologia adversus Germanos contra Sedem Apostolicam et Romanam Curiam oblatrantes ' 3) 117^r-136^r ' Locus secundus de creatura mundi, de angelis, de homine, de reliquis creaturis ' 4) 140^r-176^v ' An Romanus Pontifex sit supra Concilium. Disputatio ' 5) 180^r-201^r ' Bulla Pii II contra Borsium Estensem '. (Dat. Viterbii, Nonis Iunii MCCCCLXII) 6) 202^r-225^v ' Tractatus de reformationibus Romanae Curiae ad S. D. Pium II Papam, compilatus per R. P. D. Dominicum Episcopum Brixiensem alias Torcellanum '. (October 1418) 7) 236^r-237^v ' SS. P. Pio II P. M. Dominicus Episcopus Torcellanus quomodo super c. Constantinus palea XCVI di. utrum verum sit et pro autentico accipi debeat et specialiter an Beatus Silvester baptizaverit Constantinum Magnum '. (Romae, 1462, 4 Martii) 8) 238^r-244^v ' Quae a Summi Pontificibus aut Sacris Concilii decreta sunt circa vitam et mores S. R. E. Cardinalium ' 9) 247^r-252^v ' De regimine almae urbis Romae ad Ill. Card. Lomelinum R. ' 10) 256^r-262^v ' Canonizatio B. Catherinae Senensis ' 11) 263^r-286^r ' Andreis, idest historia de receptione capitis S. Andreae ' 12) 287^r-305^r ' Bartholomaei Platinae Cremonensis Xysti IV Papae vita ' 13) 306^r-309^r ' Iacobi Maffei Nicolai f. civis et Archidiaconi Volaterrani Diariorum sive rerum gestarum Comentariorum libri quinque ab obitu Iacobi Amannati Card. Papiensis usque ad finem Pontificatus Xysti V ' 14) 314^r-362^r ' Vita S. Celestini Papae V ex Archivio ecclesiae Ana-

gn. descripta Card. Lomellino Presule anno D. 1573 ' 15) 363 r-419 r ' Explicatio Bullae: In coena Domini ' 16) 421 r-433 r ' De Monte pietatis '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 270 × 210, di carte 433 n., leg. in perg.

822 (1593).

' Acta causae contra Molinos '. (1687).

Cart., sec. **XVIII**, mm. 290 × 205, di carte 377 n. n., leg. in perg.

823 (1597).

1) 1 r-204 r ' Ellucidationem decretorum sacri Concilii Tridentini a congregatione Illustrissimor. et Reverendissimor. S. Rom. Ecclesiae Cardinalium . . . script per me Io. Baptistam Raymundi de Ramponibus, de anno 1602, sub die X mensis Maii ' 2) 241 r-237 r ' Concordantiae ad Consilia Augustini Beroi col. p.mi Per Io. Dreller I. Cons. Practicum ' 3) 238 r-317 r ' Concordantiae ad secundum volumen Consiliorum D. Augustini Beroii per Ioannem Dreller i. c. editae '.

Cart., sec. **XVII** (1602), mm. 295 × 208, di carte 318 n., leg. in perg.

824 (1598).

1) 77 r-87 r ⟨Gesta Romanorum⟩ ' Non vidi Marchio excellentissime ' — ' ad ultimam deditionem compulit ' 2) 88 r-113 r ' Incipit liber phisonomie quem compilavit Magister Michael Scotus ad preces Domini Frederici Romanorum Imperatoris '. | ' Imperator inter cetera ' — ' que nunc prediximus sufficiant '.

Cart., sec. **XV**, mm. 285 × 220, di carte 113 n. n., leg. in perg.

825 (1600).

' Antonius de Pratoveteri. De feudis '. | Epistola Antonii de pratoveteri . . . circa feudorum ' . . . 2 r ' Antonii pratoveteris utriusque iurisconsulti ad invictissimum Cesarem serenissimunque principem Federicum tertium Romanorum Imp. . . . nova feudorum compilatio, atque digestio —

Datum et actum in opido nostro Gretz Salczeburgensis diocesis, die veneris proxima ante festum S. Antonii confessoris, anno.. millesimo quadringentesimo sexagesimo secundo ', etc.

Membr., sec. **XV**, mm. 400 × 275, a 2 col., di carte 40 n. n., con lettere iniz. miniate, leg. in pelle.

826 (1601).

' Commentarium Petri Lombardi Episcopi Parisiensis super Psalmos '. ⟨Cfr.: Petrus Lombardus. *Comment. in totum Psalterium*. Parisiis 1541, in fol.⟩.

Membr., sec. **XIV**, mm. 400 × 265, a 2 col., di carte 219 n. n., prov. dal monastero di S. Salvatore.

827 (1602).

' Commentaria Petri Lombardi super Psalmos '. ⟨Cfr.: Op. citata⟩.

Membr., sec. **XIV**, mm. 370 × 235, a 2 col., di carte 239 n. n., leg. in pelle, prov. dal monastero di S. Salvatore.

828 (1603).

' Ordinarium Missae. Ad Pontificis seu sacerdotis solemnem aut privatam Missam celebraturi usum '.

Membr., sec. **XVI**, mm. 365 × 265, di carte 74 n. n., con fregio miniato e undici incisioni colorate. note musicali, leg. in pelle.

829 (1604).

⟨Vitae sanctorum⟩. Contiene le vite de' seguenti santi: ' SS. Petri et Pauli. Pass. S. Iacobi apostoli. Passio S. Bartholomaei apostoli. Passio S. Mathei apostoli et evang. Passio Symonis et Iudae. Passio S. Thomae apostoli. Passio S. Andreae apostoli. Gesta S. Iohannis apostoli et evang. Passio S. Philippi. Passio S. Iacobi. Passio S. Mathiae apostoli. Natale S. Marci evang. Natale S. Barnabae. Sermo Lucae evang. Vita S. Sylvestri. Natale S. Felicis. Natale S. Marcelli. Natale S. Sebastiani. Passio S. Fabiani. Passio S. Agnetis. Natalis S. Vincentii. Transitus S. Severi. Na-

tale S. Blasii. Natale S. Agathae. Natale S. Fuscae. Natale S. Valentini. Natale sanctor. Faustini et Iovitae. Vita S. Gregorii. Vita S. Benedicti. Passio S. Georgii. Natale S. Vitalis. Natale SS. Alexandri, Eventi et Theodori. Inventio S. Crucis. Natale SS. Gordiani et Epimachi. Natale S. Nerei et Achillei. De obitu Petronillae et passio Feliculae. Natele S. Panchracii. Natale S. Potentianae. Translatio sanctor. Senesii et Theopontii. Natale sanctor. Cantianorum. Natale S. Marcellini et Petri. Natale sanctor. Primi et Feliciani. Natale S. Viti et Modesti. Vita S. Senesii et Theopontii. Miracula imaginis Salvatoris D. N. G. C. Natale Sanctor. Gervasii et Protasii. Incipit passio Sanctor. martirum Theopompi et Senesii. In nativitate S. Thomae archiepiscopi Conturberie '.

Membr., sec. **XII**, mm. 350 × 250, a 2 col., di carte 333 n. n., leg. in pelle, con lettere iniz. miniate, mutilo in princ. ed in fine. Sembra prov. dal monastero di Nonantola.

830 (1605).

' S. Augustinus. De civitate Dei '. ⟨Cfr.: l'ed. di Venezia, 1742, in 4°⟩.

Membr., sec. **XV**, mm. 320 × 210, di carte 432 n., di elegantissima scrittura italica, con lettere iniz. miniate, leg. in pelle, prov. dal monastero di S. Salvatore.

831 (1607).

' Ordo Missalis secundum consuetudinem Romanae Curiae '.

Membr., sec. **XV**, mm. 330 × 232, a 2 col., di carte 216 n. n., con fregio miniato e lettere iniz. miniate, leg. in pelle.

832 (1608).

' Strabo. De situ orbis '. | ' Tuarum plerumque rerum contemplatione adductus ' — ' Strabonis de situ orbis terreque descriptione liber decimus septimus et ultimus a Guarino Veronensi in latinam conversus linguam absolutus est anno Christi MCCCCLVI. Tertio Idus Iulias, Ferrarie '.

Cart., sec. **XV** (1456), mm. 315 × 247, di carte 341 n., con lettere iniz. min., leg. in pelle.

833 (1609).

' Cronica gestorum ac factorum memorabilium civitatis Bononie edita a fratre Hyeronimo de Bursellis bononiensi ordinis predicatorum '. (Fino all'a. 1584. Dall'a. 1498 in poi fu scritta da fra Vincenzo de Spargiati). ⟨Cfr.: Muratori. *Rer. Ital. Scr.*, T. XXIII, 863-916⟩.

Cart., sec. **XV**, mm. 330 × 235, di carte 98 n. + 19 n. n., con acquerello rappres. Bologna, Aposa e Ferus, prov. dal conv. di S. Domenico. Originale.

834 (1610).

' Guarinus Veronensis. Per ordinem litterarum Super Virgilio ex Servio excerpsit '. | ' Abiurare est rem creditam negare ' — ' Hec sunt que collegi ex Servio: que legentibus non inutilia puto. 1468, die 12 Decembris '.

Cart., sec. **XV** (1468), mm. 340 × 185, di carte 87 n. n., prov. dal conv. di S. Giacomo cui fu donato da Giovanni Garzoni nel 1494.

835 (1611).

' Paulus Venetus. Summa naturalis '. | ' Plurimorum astrictus precibus ' — ' Explicit quarta pars Summe naturalis, acta per Rev. Doctorem Magistrum Paulum de Venetiis '. Segue un'altra op. anon. forse dello stesso autore che inc.: ' Quoniam scientia de anima et de numero bonorum ' — ' Hoc sumus quod eritis, fuimus quondamque quid est '.

Cart., sec. **XV**, mm. 335 × 232, a 2 col., di carte 177 n. n., con lettere iniz. miniate, prov. dal conv. di S. Paolo in Monte.

836 (1613).

' Martinus Polonus. Cronica ' (1277-1284. ⟨Cfr.: Martini Poloni *Chronicon*. Antuerpiae, 1574, in 8°⟩.

Membr., sec. **XIV**, mm. 280 × 195, a 2 col., di carte 59 n. n., leg. in pelle, prov. dal conv. di S. Domenico.

837 (1615).

' Opera quaedam legalia ' 1) ' De diversis commissionibus etiam cum clausula si vocatur et clausula declarationis

et invocatione auxilii secularii ' 2) ' De absolutionibus et remissionibus criminum perpetratorum et commissionibus eorumdem ' 3) ' De unionibus ' 4) ' De exemptionibus ' 5) ' De executionibus ' 6) ' De facultatibus '

7) ' Conceduntur bona ad Cameram Apostolicam devoluta seu confiscata ' 8) ' De visitationibus monasteriorum ' 9) ' De translationibus de ordine ad ordinem '

10) ' Assegnantur provisiones annuales ' 11) ' De decimis ' 12) ' Deputantur et constituuntur officiales spirituales et etiam temporales per Papam ' 13) ' De formis ad futuram et perpetuam rei memoriam et confirmationibus instrumentorum et litterarum, etc. ' 14) ' De diversis formis ' 15) ' De diversis successionibus et facultatibus testandi ' 16) ' De fructibus percipiendi '

17) ' De indulgentiis '.

Cart. e membr., sec. **XIV**, mm. 300 × 220, di carte 223 n. n., leg. m. pelle, prov. dal conv. di S. Paolo in Monte.

838 (1617).

' Ricardus Midleton Anglus. Commentarium super tertiam partem Magistri Sententiarum '. | ' [V]estitus erat veste aspersi sanguine ' — ' sint de actibus '.

Cart., sec. **XIV**, mm. 300 × 210, a 2 col., di carte 186 n. n., leg. m. pelle, prov. dal conv. di S. Paolo in Monte.

839 (1618).

' Seneca. Tragoediae '.

Cart., sec. **XIV**, mm. 300 × 218, di carte 174 n. n., con molte note marginali, leg. m. perg.

840 (1619).

' Petrus Hispanus (Iohannes XXI P. M.) Summula logicae '. | ' De conversione ut est apud Egidium R. | Quum autem omnis propositio — Quem ego Iohannes Garzonus Venetus transcripsi, correxi atque emendavi anno Domini 1450, II Idus Decembris. Laus Deo '. (Seguono alcuni epigrammi latini): ' Ad Hieronymum — Ad Io. Lamolam — Io. Ser-

monetae — Ad Vergilium de Malvitiis — Ad quemdam magistrunculum legentem — Philelphus in epigramma Io. Lamolae — Guarinus in epigramma Io. Lamolae — Epigr. Io. Lamolae per Guarinum — Epigr. Io. Lamolae per Io. Ferrerium — Epigr. Io. Lamolae per Io. Garzonum '. (In fine tre lettere latine di Giovanni Aurispa, del Guarino e di Francesco Filelfo ad Alberto Parisi). Inc.: ' Cum in rebus bellicis ' ... ' Dudum inter legendum ' ... ' Reddite mihi sunt litterae '.

Cart., sec. XV (1450), mm. 300 × 215, di carte 268 n. n., leg. m. perg., prov. da Gio. Garzoni.

841 (1620).

' S. Gregorius I Papa. Electrum '. | ' In scriptura sacra aliquando deus nuncupative ' — ' bonus deus conversatur et non peribit. Amen '. ⟨Cfr.: S. Gregorii Magni *Milleloquium morale*. Lugduni, 1683, in fol.⟩. Questo cod. diversifica dall'ediz. così nel testo, come nella divisione dell'op.

Membr., sec. XIII, mm. 300 × 200, di carte 75 n. n., a 2 col., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

842 (1896 e 1622).

Vol. I. ' Iohannes Garzonius. Orationes, epistolae aliaque scripta '. Precede una lettera dedic.: ' Ill.^{mo} ac Rev. Patri fratri Antonio Balduccio Foroliviensi ' (VI Id. febr. MDLXVIII) 121^r-147^r ' Ad Ioannem Bentivolum Vicecomitem de Aragonia Ducalem armorum gubernatorem generalem Ioannis Garzonis de eruditione Principum ' 148^r-163^v ' Ad Illustriss. principem Guidonem Ubaldum Monferetrium Urbini Ducem libellus de principis officio per Ioannem Garzonem feliciter incipit ' 167^v-180^r ' Ad Rev. P. sacrae theologiae Doctorem eximium Magistrum Ioannem Paxium Ripanum ... Ioann. Garzonis de rebus Ripanis libellus incipit ' 184^r-348^r ' Epistulae familiares Ioannis Garzonis divisae in X libros '.

Vol. II. ⟨Iohannis Garzonii epistolae et orationes variae⟩.

Vol. III. ⟨Iohannis Garzonii orationes et vitae sanctorum⟩.

Cart., sec. **XVI**, mm. 330 × 230, voll. 3, originali, leg. in asse cop. di pelle, prov. da Giovanni Garzoni.

843 (1623).

' Compendium privilegiorum Congregationis S. Hieronymi Iesuatorum nuncupatorum ordinis S. Augustini, tam principaliter apostolica auctoritate, quam alias concessorum et communicatorum a SS. D. N. Pio Papa IV confirmatorum religioso fratri Iosepho de Brixia visitatori Congregationis Iesuatorum S. Hieronymi Ord. S. Augustini '. In fine: ' Datum Romae apud S. Petrum, die XII novembris MDIX, Pontificatus nostri anno I '.

Membr., sec. **XVI**, mm. 340 × 215, di carte 40 n., leg. in pelle.

844 (1624).

' M. Fabri Quintiliani Institutiones oratoriae ad Victorinum Marcellum '.

Cart., sec. **XV**, mm. 330 × 238, di carte 150 n. n., con segn., leg. in perg.

845 (1625).

' Rupertus (seu Robertus N.) Card. Expositio in libro primo Aristotelis '. | ' Negotium ergo quod est circa mores ' — ' sit virtus infinita ' ... (Mutilo in fine).

Membr., sec. **XV**, mm. 350 × 240, a 2 col., di carte 22 n., leg. m. perg.

846 (1626).

' Robertus (Card.) Expositio in libros priores Aristotelis '. | ' Cum omnis scientia sit veri inquisitiva ' — ' non est inconveniens. Amen '. | ' Expliciunt notule priores tradite a magistro Roberto Cardinali de Kyluardebi. Deo gratias amen '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 338 × 225, a 2 col., di carte 55 n., prov. dal monastero di S. Salvatore.

3. 6. '908

847 (1627).

' Paulus Venetus. In libros poster. Aristotelis '. | ' Omnis doctrina et omnis disciplina ' — ' per gratiam meritam valeamus eternam vitam et gloriam sempiternam. Amen. Deo gratias '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 370 × 260, a 2 col., di carte 153 n., prov. dal conv. di S. Paolo in Monte.

848 (1628).

' Dominicus Leo Venetus. Sol christianorum '. | ' Super inscruptabilis deyfice maiestatis ' — ' et divina eius opera apparebant ' (Mutilo in fine).

Membr., sec. **XV**, mm. 355 × 245, a 2 col., di carte 253 n. n., con fregio miniato e lettere iniz. miniate, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

849 (1629).

' Petrus de Tarantasia, seu Innocentius V P. M. Super III et IV sententiarum '. | ' Cum venit igitur liber sententiarum ' — ' Explicit quartus liber seu sententias Petri de Thar '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 360 × 260, a 2 col., di carte 313 n. n., leg. m., perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

850 (1631).

' Opus Lodovici Cornelii ad lapidem phisicum construendum, quod cum ducentis delituisset absconditum annis, tandem a muro ereptum veram pergameno insculptam papiro filiis artis doctrinam exponit '. | ' Thesaurus mundi absconditus ' — ' per omnes partes huius parvunculi libelli nostri habemus. Honor cui vivit et regnat, etc. | Finis totius operis Ludovici Cornelii '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 320 × 210, di carte 381 n., leg. in perg.

851 (1632).

' Nicolaus Trivet Ord. Praedic. Super tragedias Senecae '. | ' Religioso viro fratri Nicholao Trevetti ordinis predica-

torum amico Karissimo frater Nicholaus permissione divina ostiensis et veletrensis episcopus salutem et sincerum dilectionis effectum. | Licet quorumcumque studium quos audimus ' — ' Explicit expositio fratris Nycolai Travetti super tragedias Senece '.

Cart., sec. XV, mm. 300 × 212, a 2 col., di carte 139 n. n., leg. m. perg.

852 (1633).

' Illustrium virorum vitae '. | ' Cum eo tempore quo tu clarissima illarum diuturna legatione ad Summum Pontificem fungebaris ' — ' si epistolam vere bruti fuisse dicimus. Finis '. (Contiene le vite di Furio Camillo, di Arato, di Caio Mario, di Fabio Massimo, di Pompeo e di Bruto).

Cart., sec. XV, mm. 300 × 210, di carte 127 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

853 (1635).

' Albohazen filius Abenragel. De iuditiis astrologiae '. | ' Hic est liber magnus et completus quem composuit hali heberagel filius summus astrologus de iuditiis astrologiae, quem Iuda filius mosse preceptor D. Alfoncii romanorum et Castelle regis illustris transtulit de arabico in maternum: videlicet yspanicum ydioma. Et quem Egidius de tebaldis parmensis aule imperialis notarius una cum Petro de Regio ipsius aule protonotario transtulit in latinum '. | ' Dixit haly filius hebenragel ' — ' Et quod futurum est melius novit deus '.

Membr., sec. XV, mm. 295 × 200, di carte 179 n., con lett. iniz. a colori, leg. in perg.

854 (1636).

1) ' Martinus Polonus Cronica '. ⟨Cfr.: Martini Poloni *Chronicon*. Coloniae Agrippinae, 1616, in fol.⟩ 2) ' Francisci Petrarcae poetae laureati bucolicum carmen incipit '.

Cart., sec. XV, mm. 300 × 210, a 2 col., di carte 62 n. n., assai guasto dall' umidità.

855 (1638).

⟨Allegherii Petri⟩ ' Commentum comedie Dantis Alagerii de Florentia '. ⟨Cfr. l'ediz. di Firenze, G. Piatti 1845 e *Bullettino d. Soc. Dantesca ital.*, n.° 5-6. Firenze, 1891, p. 46⟩.

Cart., sec. **XIV**, mm. 295 × 210, di carte 176 n. n., prov. dal conv. di S. Domenico.

856 (1639).

1) ' Aristoteles. Ethicorum libri cum praefatione traductoris et apologia contra invectivas et traductionem Leonardi Aretini ' 3^{v} ' R.^{mi} in Christo patris Baptiste de Finario ordinis praedicatorum sacre theologie professoris ac episcopi Vintimiliensis apologia traductionis antique libri ethicorum Aristotelis contra invectivam traductionemque Leonardi Aretini ' 11^{r} ' Omnis ars omnisque doctrina ' — ' et quibus legibus et moribus ' 2) ' Liber politicorum Aristotelis traductus ex greco in latinum per Leonardum Aretinum, ad SS. ac Beatiss. D. Eugenium Papam quartum. Praefatio incipit '. | ' Libros politicorum multis a me vigiliis ' — ' prolixitate nimia detineam '. ⟨Segue come nell'ed. di Parigi, 1543, in fol.⟩ 3) ' Leonardi Aretini eloquentissimi viri praefatio in libros Economicorum Aristotelis ad Cosmam Medicem florentinum clariss. feliciter incipit '. ⟨Cfr. l'ed. cit., c. 135^{v}-144^{v}⟩ 4) ' L. Annaei Senecae libri beneficiorum '. | ' Inter multos ac varios errores ' — ' perdere et dare. Explicit septimus liber Senece de beneficiis '.

Cart., sec. **XV**, mm. 280 × 200, di carte 252 n. n., con lettere iniz. miniate, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

857 (1644).

' Antiphonarium festivum cum cantu '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 270 × 215, di pp. 434, n.. leg. in asse cop. di pelle, con borchie e puntali di metallo.

858 (1646).

1) ' Francisci Pegnae . . . Instructio seu Praxis Inquisitorum adiectis additionibus non inutilibus Prosperi Fari-

naccii iurisconsulti Romani ' 2) ' Guidonis Fulcodii Consultationes ad Inquisitiones ' 3) ' De tempore gratiae, quod ab haeresi ad catholicam fidem redeuntibus interdum concedi solet. Liber singularis auctore Francisco Penia '.

Cart., sec. XVII, mm. 230 × 180, di carte 108 n. n., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

859 (1649-1650).

VOL. I. ' Numismata sub Romanis Augustis in coloniis urbibus percussa '.

VOL. II. ' Numismata populorum et urbium graece loquentium sub Romanorum Imperio ac in Augustorum honorem cussa '.

Cart., sec. XVIII, mm. 330 × 220, voll. 2, leg. in cart.

860 (1652).

1) ⟨Fra Michele Aiguani⟩ ' Dictionarium sacrum '. | ' Incipiunt distinctiones dictionum litt. A ordinate per fratrem Michaelem de Bononia Ord. B. Mariae de Monte Carmelo ' — ' Expliciunt distinctiones diccionum littere C ordinate per fratrem Michelem de Bononia ord. B. Mariae de Monte Carmelo ' 2) ⟨Fra Michele Aiguani⟩ ' In Psalmos poenitentiales ' (Manca la 1ª carta) — ' Explicit lectura septimi nocturni psalterii compilata per fratrem Michaelem de Bononia Ordinis B. Mariae de Monte Carmelo '.

Cart., sec. XV, mm. 310 × 210, voll. 7, con fregio e lettere iniz. miniate nel 1º vol., prov. dal conv. dei Carmelitani.

861 (1655).

' S. Thomae Aquinatis opera '.

VOLL. I-III. ' Summa theologica '.

VOL. IV. ' Commentarium in physicam Aristotelis '.

VOL. V. ' Commentarium in libros Posteriorum '.

VOL. VI. ' Commentarium in metaphysicam Aristotelis. De causis. De anima et lib. poster. analiticorum '.

VOL. VII. ' Postilla super librum de anima '.

VOLL. VIII-IX. ' Summa contra gentiles '.

VOLL. X-XII. ' In II, III et IV librum sententiarum Petri Lombardi '.

VOL. XIII. ' Quaestiones de potentia Dei, de spiritualibus creaturis, de anima et Quolibeta '.

VOL. XIV. ' Commentarium in Iob. '.

VOL. XV. ' Commentarium in Psalmos '.

VOL. XVI. ' Postilla super Ysaiam secundum sensum litteralem '.

VOL. XVII. ' Evangelia secundum Matheum et Marcum glossata '.

VOL. XVIII. ' Catena in evangelium secundum Iohannem '.

VOL. XIX. ' Expositio super epist. S. Pauli ad Romanos '.

VOL. XX. ' Catena in evangelium secundum Ysaiam '.

VOL. XXI. ' Opuscula '.

VOL. XXII. ' Comment. in librum beati Dionisii de divinis nominibus. Expositio S. Thomae de Aquino super Boetium de trinitate '.

Membr., **sec. XIV-XV**, mm. 315 × 220, voll. 22, a 2 col., con lettere iniz. miniate e fregi, in fine al vol. XIX leggesi: ' Expliciunt exposiciones B. Thomae de Aquino super epistolis Pauli complete bononie in abbatia S. Felicis per me Iohannem urcis de amsterodamis 2 die octobris anno domini MCCCCLXI. deo gratias ', leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

862 (1556).

1) 1-30 ' Ordinarium Missae iuxta ritum ecclesiae Maronitarum cum Missa S. Sixti PP. Romani. E lingua Chaldaica sive Syriaca in latinam linguam de verbo ad verbum translatum. Ad S. D. N. Clementem VIII P. M. Exscriptum diligentissime ex cod. ms. praeposito Missali Maronitarum edito Romae anno 1594. Servatur autem codex ille Bononiae in Bibliotheca Card. Paleoti ' 2) 31-43 ⟨Estr. da un Messale membr., in 4°, del sec. X, del Rev. Capitolo della Cattedrale di Brescia⟩ 3) 44-51 ' Descripta sunt hec ex Cantorino seculi XV ms. existente in aede S. Danielis ' 5) 64 ' Versus Damasi Papae '. ⟨Da un framm.

delle epistole di S. Paolo ms.⟩ 9) 70-78 ' Documenta ex constitutionibus Collegii iuris Caesarei et Bonon. aggregatio venerando Collegio Doctorum in iure civili ' 10) 79-80 ' D. Camilli Roncagli Canon. Reg. S. Salvatoris carmen. | Ecce dies tandem venit quam praebuit aetas '

11) 81-2 ' Eiusdem ital. epigramma latine interpretatum a viro sibi amicissimo B. S. R. M. ' 12) 83-5 ' Magorum Regum exemplo pastores nato hominum reparatori parant numera. Elegia. | Maxima sit vobis, cives, o gratia quotquot ' 24) 164-5 ' Copia ex autenticis privilegiis Congregationis S. Salvatoris a Sede Apostolica concessis '

26) 166-7 ⟨Inno lat.⟩ | ' Ave virgo gloriosa que fuisti tam angosciosa ' 29) 172-3 ' Instrumentum concordiae et laudi factae per Rev. Dom. Card. Senensem inter nos et priorem S. Fridiani Lucani '. (9 apr. 1484) 33) 188-191 ' Dubium an coloni laboratores et emptores sint exempti in casu et ad effectum de quo agitur '.

Cart., miscell., **sec. XVIII**, mm. 300 × 210, parte ms., parte a stampa, di carte 291 n., di varie mani, leg. in perg.

863 (1664).

' Opus Bernardini Trivisani moralis et naturalis phy. coenobitae Minorum Divinae sapientiae Doctoris in quatuor libros metheorologicos Arist[otelis]. Ad Illustrissimum Mediolani Ducem Lodovicum M. Sf. Anglum PP. Angleraque Comitem ac Ianuae Ducem facile mundi unicum solem '. | ' De primis quidem igitur causis ' — ' Finiunt elucubrationes fratris Bernardini Trivisani moralis ac naturalis philosophi artium ac sacrae theologiae Doctoris super libros metheorologicos Aristotelis stageritae ' etc.

Membr., **sec. XV**, mm. 295 × 180, di carte 266 n., con ricco ed elegante fregio miniato, nella cui parte infer. è miniato lo stemma sforzesco e nel mezzo della pag. una miniatura rappresenta l'autore che presenta l'opera a Lodovico Sforza seduto in trono, leg. in perg.

864 (1674).

' Thomas de Cantimprato. Bonum universale de apibus '. | ' Incipit prologus in libro qui dicitur bonum universale

de apibus '. | ' Reverendo in Christo patri fratri Huberto magistri ordinis predicatorum, etc. '. | ' Unum caput Christum in unitate ecclesie ' — ' me participem faciat Ihesus Christus dominus noster, qui cum patre et spiritu sancto vivit et regnat deus. Per omnia secula seculorum. Amen '.

Membr., sec. **XIII**, mm. 240 × 160, di carte 116 n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

865 (1675).

' Thomae Hispani Capistrum Iudaeorum '. | ' In nomine domini incipit prefacio in capistrum iudaeorom '. | ' Ad gloriam dei omnipotentis. qui cum sit unus in essentia ' — ' qui revelationis titulo prenotatur esse misticum. Huc usque ponimus '. | ' Capistrum iudaeorum conventus Bononiensis ordinis predicator. pro comuni libraria. Quicumque furatus fuit anathema est. Composuit autem ipsum frater Martinus yspanus ordinis antedicti. Deo gratias amen '.

Membr., sec. **XIII**, mm. 227 × 165, di carte 92 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

866 (1676).

⟨Ioannis Garzonis⟩ ' Aliquot sanctorum vitae '. | ' Etsi multa existunt ' — ' Non enim digni sunt de quibus verba fiant '. Contiene le vite di S. Giovanni, S. Lorenzo, S. Agata, S. Ambrogio, S. Sebastiano, S. Damiano, etc.

Cart., sec. **XV**, mm. 210 × 150, di carte 139 n., con lett. iniz. min., prov. da Giovanni Garzoni.

867 (1677).

1) ' P. Ovidius Naso. De arte amandi '. | ' Si quis in hoc artem populo non novit amandi ' — (fin. col v. 791)
2) ' M. Tullius Cicero. De petitione consulatus '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 200 × 135, di carte 44 n., leg. in pelle. In princ. è notato: ' Emptus Romae ', e sembra essere appartenuto al P. Trombelli.

868 (1678).

' Ad Eccellentissimum atque Rev. auctoritatis virum Oliverium Caraphum Episcopum Card. Neapolitanum titulo

Latinum protectorem totius ordinis Predicatorum benignissimum per Thomam Schifaldum Siculum theologiae professorem eiusdem ordinis fratrem '. Contiene le seguenti vite: ' De Rodorico Messanensi — De Ioanne Gatto Messanensi — De Nicolao Balsamo Messanensi — De Rodorico Lemanno Divi Dominici comite — De Ioanne Sergio Panormitano — De Antonio Starcella Panormitano — De Andrea Pastina Panormitano — De Simone Blundo — De Gulielmo Iannotta Panormitano — De Henrico Lugardo Panormitano — De Salvo Cassetta Panormitano — De Petro Ransano Panormitano — De Iacobo Ansaldo Panormitano — De Petro Hieremia Panormitano — De Ioanne Nazano Panormitano — De Antonio Stancaplano Panormitano — De Hieronymo Odo Panorm. — De Thoma Accaico Panorm. — De Andrea Iacci Drepanensi — De Ioanne Perdicaro — De Nicolao Terranova Drepanita — De Francisco Pipere — De Iacobo Manso Drepanita — De Bernardo Azaro Drepanita — De Francisco Mango Drepanita — De Iacobo Reda — De Francisco Surdo et Ioanne Advena Drepanense — De Antonio Ioanne Drepanense — De Antonio Astio Tauromitano et Nicolao Galanzono — De Ioanne Episcopo Pattensi Catanensi — De Bernardo Scamacca et Thoma Clemente Catanensibus — De Bellasaio Notensi — De Antonio Lauterio Ferulano — De Reginaldo Bellasaio Notensi — De Andrea Syracusano — De Thoma Stalantio Tauromeritano — De Philippo Barberio Syracusano — De Gregorio Prestamarco — De Thoma Amato — De Antonio Ponticorona — De Iuliano et Andrea Ponticorona '.

Cart., sec. XV, mm. 210 × 150, di carte 35 n. In principio v' è notato: ' Hic liber dono fuit datus fratri Thomae Fazello tunc provinciali a Patre fratre Frederico de Agrigento, die VI februarii 1547 '.

869 (1682).

1) 1-5 ' Modus detestandi omne peccatum tam in generali quam in particulari '. (1575, 3ª Ianuarii) 2) 6-226ʳ ' Summa selecta ex contentis in multis Summis, qua perfecta nulla summarium indigebis ' 3) 226ᵛ-282ʳ ' Sequuntur aliquae Regulae notandae quo ad particularia pec-

cata statuum, officiorum et artium '. (In fine: ' Supradicta sunt Rev. P. G. Petri Bonadilla Ministri Prov. Castellae '

5) 308v-316r ' Sequuntur quaedam annotationes ex libro de lege poenali R. P. F. Alfonsi a Castro ' 6) 325 ' De cognitione spiritualis et carnalis amoris ' 7) 326v ' De humani gaudii contemptu ' 8) 328-9 ' Regulae servandae a volentibus vivere in Christo ex S. Bonaventura '

12) 335r ' Revelacio facta B. P. nostro Francisco ' 13) 335r ' Bona ex consortio malorum ' 18) 342v-4 ' Sequuntur aliquae sententiae scitu dignissimae ' 21) 352r-361r ' Sequuntur quaedam quibus interpretatur Bulla Cruciatae: quae nota 618 '.

Cart., sec. XVI, mm. 210 × 150, di carte 374 n., leg. in perg. In princ. è notato: ' Es de fray Christobal Calderon '. E poco più sopra: ' Usui F. F.ci Celada. C. Minoritae: Prov. S. Iacobi: anno Domini 1575 '.

870 (1683).

' Sermones fratris Aldrevandini de Toscanella Ordinis Predicatorum in festo S. Andreae '. | ' Venite post me ' — ' quod debite circumstantie faciunt virtute '.

Membr., sec. XIV, mm. 203 × 140, a 2 col., di carte 130 n., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

871 (1684).

' Senensi civitatis in Etruria eiusque Episcopatus origo, antiquitas et incrementum, a pluribus auctoribus conscripta, videlicet: Patritio Patritio, Francisco Patritio, Augustino Patritio ' 1) ' Patritii Senensis ex nobili Patritiorum familia De origine urbis Senae tractatus ' 2) ' Ex Tisbi Columnensis R. cronicis per eumdem Patritium transumptis ' 3) ' Francisci Patritii Episcopi Caietani De origine et vetustate urbis Senae ' 4) ' Augustini Patritii Episcopi Piantini De antiquitate civitatis Senensis. Ad Rev. D. Franciscum Picolomineum Card. Senensem '.

Cart., sec. XVII, mm. 210 × 145, di carte 43 n., leg. in perg.

872 (1686).

ʻ Divi Bernardi Abbatis Clarevallis De consideratione. Ad Eugenium III P. M. ʼ. | ʻ Ad SS. P. D. N. Gregorium XIII P. M. ʼ. | ʻ Multo quidem libentius ʼ . . . (Kal. Ian. MDLXXV)

3ʳ ʻ Divi Bernardi Abbatis Clarevallis in libros de consideratione ad Eugenium P. M. prologus ʼ — ʻ sed non finis quaerendi ʼ.

Cart. e membr., sec. **XVI**, mm. 203 × 140, di carte 114 n., leg. in pelle.

873 (1687).

ʻ Nicolaus de Byart. Distinctiones exemplorum Novi et Veteris Testamenti ʼ. | ʻ Absconditur malum a dyabolo ʼ — ʻ zelatus est dominus terram tuam etc. deo gratias ʼ. | ʻ Expliciunt distinctiones fratris Nicholay de byard ʼ.

Membr., sec. **XIV**, mm. 200 × 140, a 2 col., di carte 267 n. n., prov. dal conv. di S. Domenico.

874 (1688).

1) ʻ Privilegia Papae Eugenii IV ʼ. (1433-1441) 2) 53-4 ʻ Privilegium Nicolai Papae V quo approbantur et confirmantur omnia privilegia Congregationis S. Iustinae per predecessores concessa ʼ. (1449, VIII Id. Iunii) 3) 55ʳ ʻ Privilegium Pii II in quo facit scribam capituli notarium publicum ad scribenda acta Capituli ʼ. (1461, V Id. febr.) 4) 55ᵛ ʻ Bulla Pauli II Papae de rebus ecclesiae alienandis ʼ. (1465, V Id. Maii) 5) 57ʳ ʻ Bulla Pauli II de rebus ecclesiae non alienandis ʼ. (1468, Kal. Martii) 6) 58ʳ ʻ Bulla Innocentii VIII circa alienationes ultra summam ducentorum florenorum ʼ. (1485, Kal. Decembr.) 7) 60ʳ ʻ Privilegium Innocentii VIII de conservatoribus eligendis Congregationis S. Iustinae ʼ. (1486, Id. Iunii) 8) 61ᵛ ʻ Rubrica et summarium privilegii Alexandri VI Congregationis S. Iustinae concessi anno 1501 ʼ 9) 62ʳ ʻ Privilegium Alexandri VI ʼ. (1501, Kal. Apr.) 10) 68ᵛ ʻ Confirmatio privilegiorum nostrorum facta per D. Leonem Papam X dilectis filiis, presidenti et visitatoribus Congregationis Montis

Cassini, alias S. Iustinae '. (26 Marzo 1517) 11) 71^r ' Confirmatio omnium privilegiorum facta per D. Paulum II '. (9 Nov. 1537) 12) 76^r ' Privilegium D. Urbani II Monasterio Cavensi '. (XVIII Kal. Oct. 1092) 13) 82^r ' Privilegium D. Alexandri Papae III prefato Monasterio Cavensi '. (III Kal. Febr. 1168) 14) 88^r ' Fides facta per capitulum generale Congregationis nostrae qualiter D. Eugenius Papa IV concessit prefatae Congregationis anno I Pontificatus seu diversas gratias ' 15) 93^r ' Gratiae a Summis Pontificibus vivae vocis oraculo Congregationi nostrae diversis temporibus concessae ' 16) 95^r ' Decretalis Leonis X pro vigilia B. Iohannis Baptistae '. (1519) 17) 99^r ' Civitatis Mediolani absolutio a Pontifice Leone X '. (1518, IV Id. Maii) 18) 103^r ' Forma licentiandi monachos ' (1550) 19) 105^r ' Bulla Pauli Papae IV super rescissione alienationum bonorum ecclesiasticorum in damnum ecclesiarum ' (1555, pridie Id. Iulii) 20) 109^r ' Bulla Pauli IV de occupatoribus bonorum Camerae Apostolicae et debitoribus censuum et annatarum '. (VIII Kal. Nov. 1556) 21) 118^r ' Forma ad recipiendum oblatos '. (1555) 22) 119^r ' Bulla Pii Papae V concessa Mendicantium ordinibus '. (7 Sett. 1567).

Cart., **sec. XVII,** mm. 210 × 140, di carte 124 n., leg. in perg.

875 (1689).

' Tractatus de contractibus adm.^{m} Rev. Patris Petri Vianae Soc. Iesu sacerdotis et theologi praestantissimi anno Domini MDC '.

Cart., **sec. XVII,** mm. 210 × 145, di carte 476 n., leg in perg.

876 (1690).

' Breviarium fratrum S. Francisci '.

Membr., **sec. XIV,** mm. 200 × 150, a 2 col., di carte 723 n., con lettere iniz. miniate, leg. ant. in pelle scura.

877 (1695).

' Beda. Expositiones Ven. Bede presbiteri super parabolas Salomonis '. | ' Parabole Salomonis filii David regis ' —

'super quos est exaltatus homo assumptus. Explicit. Deo gratias'.

Membr., sec. **XIV**, mm. 190 × 130, a 2 col., di carte 85 n., prov. dal monastero di S. Giovanni in Monte.

878 (1696).

'Servasanctus. Liber de virtutibus et vitiis excerptus ex libro minori cuius est titulus: De exemplis naturalibus'. | 'Ullam pati a domino' — 'posse tecum consistere'. | 'Explicit Summa de vitiis et virtutibus fratris Servasanti Ord. Minornm'.

Membr., sec. **XIV**, mm. 190 × 140, a 2 col., di carte 226 n., leg. in perg.

879 (1702).

1) 1-34 'Vita S. Germani edita a Ven. Fortunato presbitero, postea Episcopo'. ⟨Cfr.: Act. SS., Maii, T. VI, 778-787⟩ 2) 34-61 'Translatio S. Germani Episcopi et confessoris'. ⟨Cfr.: Op. cit., pp. 788-796⟩ 3) 62 'Prefatio subnexa libris electionis D. Odonis regis'. | 'Bene supra terminatis' ... | 'Incipit ritmice de vita et miraculis B. Germani antistitis'. | 'Pagus olim gemmam nobis' ⟨Cfr.: *La vita e i miracoli di S. Germano Vesc. di Parigi* pubbl. da A. Gaudenzi, Bologna, 1886, in 8°⟩ 4) 75^r 'De triformi corpore Christi et de partitus oblatae'. | 'Triforme est corpus Christi' — 'quo semper ardeat accendit' 5) 77^v 'Epytaphium Domini Gozlini Episcopi'. ⟨Cfr.: A. Gaudenzi. Op. cit.⟩ 6) ⟨Sermoni di S. Bernardo⟩ 'Scribere me aliquid devotio iubet' (Mutilo in fine).

Membr., sec. **X**, mm. 173 × 135, di carte 85 n. + 1 bianca n. n. fra la c. 77 e 78.

880 (1708).

'Iurisdictio qua in foro conscientiae gaudent superior ac confessores Regulares. Ex iuribus pontificiis, privilegiis et Doctorum auctoritatibus enunciata et probata, per D. An-

tonium Canalem de Bonomia Lectorem Olivetanum, anno Domini 1641 '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 200 × 130, di carte 154 n. + 30 n. n., leg. in perg., prov. dal conv. degli Olivetani.

881 (1715).

' Rev. P. D. Angeli Mariae Cantoni Bonon. Olivetanae Congregationis Abbatis generalis vita. Authore D. Paulo Carpenterio Neapolitano '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 200 × 150, di carte 36 n. n., leg. in perg., prov. dal conv. degli Olivetani.

882 (1716).

1) ' Instructio brevis tum examinandorum ad suscipiendos ordines, tum sacerdotum ad audiendas confessiones summatim et per capita dumtaxat indicando quae et quomodo debeant discere et ex quibus potissimum auctoribus facilius ac brevius ' 2) ' Compendium sacramentorum '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 200 × 150, di carte 176 n., leg. in perg.

883 (1717).

' Cronica Congregationis Montis Oliveti '. (Termina coll'elezione di D. Clemente Cattanei, 20 aprile 1614).

Cart., sec. **XVII,** mm. 203 × 140, di carte 255 n. n., leg. in perg., prov. dal conv. degli Olivetani.

884 (1719).

' Sermones fratris Iohannis de Ripis '. (1471-1476).

Cart., sec. **XV,** mm. 210 × 150, di carte 281 n., sulla 1ª c. leggesi la data: ' Bononie 1479, 3ª Ianuarii '.

885 (1722).

' Iohannis Climaci opera ' ⟨Cfr.: Io. Climaci *Scala Paradisi*. Coloniae Agripp., 1601, in 8°⟩.

Membr., sec. **XIV,** mm. 220 × 135, di carte 228 n., leg. in perg.

886 (1725).
‘ Varia carmina, variis locis occasionibusque conscripta per me Iohannem Ghettum Imolensem . . . . collecta anno Domini 1640. Ad usum mei Io. Antonii Munarensis ’. La prima parte del ms. contiene varie poesie adespote, la seconda parte, di mano più antica, ha il seguente titolo: ‘ Liber epigrammatum primus ’. (1513). Sono epigrammi latini la più parte di Pietro Castelli, dedicati a Ottavio da Castello, a Virgilio Ghisilieri, a Tommaso Gambaro, a Pietro Castellifero, a Castellano Castelli, a Niccolò Fieschi, a Massimiliano Sforza e ad altri.

Cart., sec. **XVII**, mm. 130 × 90, di carte 144 + 61 n., leg. in cart.

887 (1730).
‘ Alexander de Ales. Summa theologica ’. ⟨Cfr.: Alexandri de Ales *Summa theologiae.* Venetiis, 1375, in fol.⟩.

Membr., sec. **XIII**, mm. 240 × 175, a 2 col., di carte 240 n., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Paolo in Monte.

888 (1732).
‘ Raimundus Lullus. Ars compendiosa ’. | ‘ Cum longi temporis participatione ’ — ‘ in ira existunt iusticiae summi dei. Amen ’. | ‘ Sennahoi, verte nomen scriptoris habebis ’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 236 × 180, a 2 col., di carte 57 n. n., prov. dal conv. di S. Domenico.

889 (1733).
1) ‘ S. Leonis Papae epistolae ’. ⟨Cfr.: S. Leonis Magni *Opera.* Venetiis, 1753, T. I, pp. 737, 751, 761, 803, 811, sgg.⟩. In fine una lettera di frate Giovanni compilatore della raccolta delle epistole di Papa Leone I   2) ‘ Frater Lanfranchinus ord. pred. quod mendosa minime emitti debent neque falsa recipi ’. | ‘ Quod mille hominum manus ’ — ‘ falsa emulari ’   3) ‘ Leonardi Aretini prefatio ad Cosmum Medicis in libro Echonomicorum Aristotelis ’. ⟨Cfr.: Aristoteles. Polit. et Oecon. comm. a Leonardo Aret. in lat. trad. Parisiis, 1543, c. 135^v⟩   4) ‘ Aristotelis . . .

De familiari re gubernanda liber primus fauste incipit '. | ' Res familiaris et resp. ' — ' antecessit in litera ' 5) ' Theodori Greci Tessalonici ad ... Anthonium Panormitam Alfonsi Regis preceptorem prefatio in opus Aeliani de instruendis aciebus ex greco in latinum verso '. | ' Carmen illud Homeri ' — ' profligationem allatura. Vale ' 6) ' Baptista Guarinus vir magno excellens ingenio ex utriusque lingue peritissimus ad Maffeum Gambaram Brixianum adolescentem discipulum suum de ordine docendi et studendi f. inc. ' | ' Etsi, Maffee carissime ' — ' Veronae XV Kal. Marcii 1459 ' 7) ' Epistola Guarini Veronensis '. ⟨Cfr.: Sabbadini, R. *Guarino Veronese e il suo epistolario.* Salerno, 1885, p. 42, n.º 446⟩ 8) ' Fratris Iohannis Carracii declamatio in rusticos '. | ' Rusticorum consortium ' — ' iniquam fiat ' 9) ' Quum de anni varietate deque nationibus urbium solet inter studiosos certamen plerumque haberi placet Agapiti Porcii Romani epistolas duas operi precedenti annectere '. | ' Agapitus Portius Nicolao Barçellonio s. p. d. | Agapitus Porcius Mariano Reatino s. | Agapitus Porcius Altinio suo s. ' 10) ' Pii II P. M. de Constantinopolitane urbis captione et civium cede narratio '. 1452 ' [ ]aumetes defuncto amirate ' — ' supra millesimum quadringentesimum currit '.

Cart. e membr., **sec. XV**, mm. 240 × 170, di carte 242 n. n., leg. in cart.

890 (1734).

' Commentaria super Vetus. et Novum Testamentum '.

Membr., **sec. XIV**, mm. 230 × 164, a 2 col., di carte 234 n., leg. m. pelle.

891 (1735).

1) ' Commentarium in Mattheum '. | ' Liber generationis ' — ' tali principio inchoavit ' 2) ' Ieronimus. De viris illustribus ' (Mutilo in princ.). ⟨Cfr.: S. Hieroymi *De viris illustr.* Aug. Taurinor., 1890, p. 22, lin. 13, p. 82⟩ 3) ' S. Augustinus. De haeresibus '. ⟨Cfr.: S. Augustini *Opera.* Venetiis, 1733) T. VIII, pp. 1-28⟩ 4) ' Hugo de

Sancto Victore. Didascalon '. ⟨Cfr.: Hugonis de S. Victore *Opera omnia.* Rothomagi, 1648, pp. 1-39, cap. XIII⟩.

Membr., **sec. XIV,** mm. 230 × 164, a 2 col., di carte 63 n. n., leg. m. perg., a tergo dell'ultima carta è notato: ' Iste liber fuit condam Rev. Magistri Guidonis de Gueciis ord. pred. de bononia '.

892 (1736).

1) ' D. Prosperi Regiensis Ecclesia De vita contemplativa '. | ' Diu multumque remisus sum voluntati tuae ' — ' liberam hanc facultatem ' 2) ' A. episcopus servus servorum dei. Dilectis filiis monasterii S. Laurentii S. Bartholomei abbatibus S. Andreae de guilingo et S. Iacobi de ponte sacerdotibus salutem et apostolicam benedictionem '. | ' In loco iusticie ' — ' Dat. Capue, III non. Novembris ' 3) ' F. dei gratia Romanorum Imperator universis suis subiectis imperio '. | ' Hac editali lege ' — ' si fiat non valeat ' 4) ' F. dei gratia romanorum imperator et semper augustus '. | ' Imperialem decet solertiam ' — ' et sancta evangelia ' 5) ' Ysidorus. De sententiis '. ⟨Cfr.: S. Isidori *Opera omnia.* Romae, 1802, T. VI, pp. 115 sgg.⟩ 6) ' Incipiunt sermones D. Bernardi abbatis Claraevallensis '. ⟨Cfr.: S. Bernardi Ab. Clarae-Vallensis *Opera omnia.* Parisiis, 1690, T. I, col. 726-8, 757-760, 792-5, 892-899, 917-922, 928-930 7) ' Sermo Beati Ieronimi presbiteri '. | ' Egressus Ihesus de templu ' (Mutilo in fine) 8) ' Collationes Patrum '. | ' Cum in heremo ' (Mutilo in fine).

Membr., **sec. XII,** mm. 245 × 160, a 2 col., di carte 116 n. n., prov. dal conv. di S. Domenico. In principio è notato: ' Iste liber est ordinis fratrum predicatorum concessus fratri Aymerico eiusdem ordinis '.

893 (1742).

' Vita beate virginis Katerinae de Senis [auctore F. Raimundo Capuano] et Angelae de Fulgineo '. | ' Incipit epistola domini Stephani de Senis ordini carthusiensis de moribus ac vita sanctissima beate virginis Katherinae de Senis ' — ' Datum in Domino nostro suprascripta die XXVI mensis octobris, anno Domini M°CCCC°XI°, etc. '. Cfr.: Acta San-

ctor. Boll. 30 April. III, 961-7, ov'è incompleta⟩ 170v ' Explicit tercia pars ac legenda sacrae virginis Catherinae de Senis . . . anno Domini MCCCCLXV scripta ac finita ipso die S. Valentini martiris in domo capelle B. Viginis Marie Ordininis Carthusiensis iuxta Augiam '. Cfr.: Act. SS. Boll. Apr. III, 853-959⟩ 171v ' Incipit prologus in vite beatissime Angele de Fulgineo ordinis S. Francisci '. | ' Vere fidelium experientia ' — ' sibi longe ante tempore iam promissa, Anno dominice incarnationis M.°CCC.°IX°, pridie nonas ianuarii, tempore domini Clementis Pape '.

Membr., sec. XIV, mm. 248 × 170, di carte 231 n. n., leg in perg., ' Liber domus capelle B. Marie Virginis iuxta Augiam ord. carth.'.

894 (1742).

' Emblemata Horatiana, auctore Othone Vaenio Antuerpiae per Hieronymum Vendussen. 1607 '. Vi è aggiunto: ' Compendium totius rhetoricae '. ' Appendix de oratione composita. Ultima mensis Maii, anno MDCXXII '.

Cart., sec. XVII, mm. 260 × 195, di carte 208 n., con tav. acquerellate, prov.: ' Ex Congr. Orat. S. Philippi Nerii Bononiae '.

895 (1743).

' Gerardus Lemovicensis Ord. Praed. Vitae fratrum eiusdem ordinis '. | ' Incipit prologus Ven. Patris fratri Huberti condam Magistri Ord. fratr. Praedicatorum in libro qui dicitur vita fratrum ' — ' Explicit liber qui dicitur vitae fratrum. Deo gratias. Amen '.

Membr., sec. XIV, mm. 262 × 200, a 2 col., di carte 190 n., con fregi e lettere iniz. miniate, prov. dal conv. di S. Domenico (1565).

896 (1744).

1) ' S. Hieronymi Epistolae LXXVIII, LVII, XVIII, LXII, LV, LXXIII, XVII, CXL, LXXI, CXLVII, LVIII, CXIX, LXI, CIX, LXXIV, V, LXXVI, LXVIII, VII, IX, CXLV, CXXII, XXXI, XLV, XIII, IV, CXVIII, III, XXIV '. ⟨Cfr.: S. Hieronymi *Opera omnia*. Veronae, 1734, T. I
2) ' Incipit ordo vivendi deo eximii doctoris Iheronimi ad Eustochium '. | ' Tepescens in membris ' — ' vestris iuvate

orationibus ' 3) ' Incipit epistola B. Eusebii ad B. Damasum Portuensem episcopum et ad Theodosium senatorem Romanorum de morte Ieronimi doctoris eximii '. | ' Patri Reverendissimo Damaso Portuensi ' — ' que iam tu possides. adipisci ' 4) ' Incipit epistola Ven. Doctoris Augustini Episcopi ad B. Cyrillum II ierosolimitanum pontificem de magnificentiis eximii doctoris Ieronimii '. | ' Gloriosissimi christiane fidei ' — ' defraudatur desiderio ' 5) ' Incipit epistola S. Cyrilli secundi ierosolimitani episcopi ad B. Augustinum Yponensem ... de miraculis B. Ieronimi '. | ' Venerabili viro ' — ' orationibus memor esto. Explicit epistola S. Cyrilli secundi ... ad B. Augustinum Yponensem ... de miraculis B. Ieronimi ... Io. Mercatoris, oss. '.

Membr., sec. XIV, mm. 260 × 183, a 2 col., di carte 226 n. n., leg. in perg. In princ. è notato: ' Liber domus capelle B. Marie Virginis iuxta Augiam ord. carth.'.

897 (1747).

' Statuta Universitatis mercatorum, campsorum et artificum civitatis Bononiae '. (1482) | ' Prohemium excellentissimi utriusque iuris doctoris ac equitis insignis D. Ludovici Bolognini ... anno domini MCCCCLXXXII pro primo semestri ' 5r ' Incipiunt confirmationes ac approbationes per quamplures Romanos Pontifices et eorumdem Legatos de latere gubernatoresque, aliosque dominos presidentes pro tempore inclitae civitatis Bononiae ad statuta provisa et ordinata per integerimam spectabilium mercatorum, campsorum artificumque Bononiae universitatem, una cum iuribus et rationibus circa eorum robur ac validitatem ... adductis et allegatis per excell. u. i. doctorem equitemque insignem d. Ludovicum de Bologninis ... hoc primo semestri anni Domini 1482 ', etc.

Membr., sec. XV, mm. 250 × 187, di carte 91 n., con lettere iniz. min., prov. dal conv. di S. Domenico.

898 (1749).

' Chrystophori Scarpae Parmensis orthographia '. | ' In-

cipit proemium lege feliciter '. | ' Christophorus Scarpa viro patricio d. Fantino Michaeli s. p. d. '. | ' Cum in fontanam hac estate ' 2ᵛ ' Finit proemium. Lege feliciter. Incipit tractatus. Primo de litteris et ipsorum potestate. Secundo de geminatione ipsorum. Tertio de aspiratione. Quarto de diphthongis ' — ' Christophori Scarpae parmensis viri eruditissimi orthographia finit feliciter '.

Cart., sec. XV, mm. 240 × 162, di carte 47 n., con lettera iniz. min.

899 (1750).

' Distinctiones fratris Mauricii secundum alphabetum '. | ' Circa abiectionem nota ' — ' Expliciunt distinctiones fratris Mauricii deo gratias referamus et ore plene laudamus '.

Membr., sec. XIV, mm. 220 × 170, a 2 col., di carte 224 n. n. In fine: ' Ex libris conventus S. Martini Bononiae michi commodatis a patre Marcantonio Pio priore conventus predicti '.

900 (1751).

' Stephanus Capoferrus. In ius canonicum '. | ' De constitutionibus '. | ' Canonum. Constitutiones canonum ab omnibus sunt servandae ' — ' Vide quod habetur in regula adcessorium li. VI. Explicit tertius '.

Cart., sec. XV, mm. 220 × 140, di carte 213 n., leg. in pelle.

901 (1752).

1) ' Theologia moralis '. | ' Deus deorum deo lucutus est ' — ' et facienda sit eis conscientia ut dictum est supra '

2) ' Tractatus de restitutione primum capitulum secunda pars huius summe '. | ' Hoc mare magnum ' — ' Explicit de molacione festorum gratias deo amen '.

Cart., sec. XIV, mm. 215 × 140, di carte 173 n., leg. in pelle. In fine: ' Iste liber est conventus S. Lucie de Fabriano et ad presens est ad usum mei fratris Constantii de Fabriano et ord. pred. quem ego scripsi pro maiori parte et residuum scribere feci '.

902 (1753).

1) ' Liber Rev. in Christo Patris Fratris Hyeronimi de Neapoli . . . qui fiut abbas generalis ordinis Montis Oliveti

foeliciter incipit. Prologus ' 2r ' Incipit liber ad monachos ' — ' Fratris Hyeronimi de Neapoli de insignis religionis monasticae ac perfectionis disciplinae regularis liber unicus explicit ' 2) ' Prefatio Ambrosii in traslationem libri adversus vituperatores vite monastice S. Iohannis Crisostomi ' — ' consequi poteritis ' 3) ' Incipit epistola B. Hyeronimi doctoris eximii de corpore et sanguine D. N. Ihesu Christi '. | ' Magnitudo celestium ' — ' humane mentis excedit '.

Membr., sec. **XV**, mm. 212 × 152, di carte 112 n. n., con lett. iniz. min., prov. dal conv. di S. Michele in Bosco.

903 (1754).

1) ⟨Bonandreae Iohannes. Ars dictaminis⟩ ' Brevis introductio ad ditamen. '. | ' Bononia natus ' — (Mutila in fine) 2) ⟨Zani Ulpiano. Zibaldone di rime e prose, volgari e latine⟩.

Cart. e membr., sec. **XV**, mm. 200 × 141, autogr., di carte 370 n. n., leg. m. pelle.

904 (1755).

1) 1-181r ' Tractatus contractuum et usurarum S. Bernardini de Senis per 14 sermones divisum '. ⟨Cfr.: S. Bernardini Senensis *Opera*. Venetiis, 1745, T. II, Serm. 32-45⟩ 2) 181v-188r ' Incipit tractatus duorum fratrum simul habitantium in domo, compositus per dominum Bartholum de Saxoferrato '. | ' Hic tractatus de duobus fratribus ' — ' et ux. bartolus ' 3) 188r-195r ' Incipiunt additiones ad eumdem composite per d. Baldum de Perusio '. | ' Quero quid si filius ' — ' simul habitantibus dicta sufficiant ' 4) 197r-303v ⟨S. Bernardini Senensis Sermones 33-40. Cfr. Op. cit. I, 142-189⟩ 5) 304r-309r ' Tractatus alimentorum Bartoli '. | ' alimentorum materiam ' — ' de allimentis sufficiant ' 6) 310r-134v ' Restitutiones fratris Francisci de Platea '. ⟨Cfr.: Franciscus de Platea. *Opus restitutionum, usurar. et excommunicationum*. Venetiis, Barthol. Cremonensis, 1472, in fol.⟩ 7) 435r-471r ' Summula contra-

ctuum extracta de simili opera S. Bernardini et ex dictis fratris Nico. de Ausmo et opere fratris Francisci de platea '. | ' Usura primo ' — ' Summa pisana in verbis suis. Explicit tractatus de usuris editus a fratre Iohanne de Prato ord. min. '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 170 × 115, di carte 336 n. + 135 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Paolo in Monte: ' Ad usum fratris Iohannis, sibi concessus in capitulo Carpi celebrato 1479 '.

905 (1756).

' Sermones in nativitate Domini, sive in annuntiatione B. M. V., in S. Agnetis virginis, in S. Marie Magdalene, in Assumptione B. M. V., in S. Antonii, in nativitate Virginis, in festo angelorum, in S. Helisabet, etc. '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 170 × 112, a 2 col., di carte 154 n., leg. m. pelle.

906 (1757)

1) ' D. Bonaventurae Tractatus super Avemaria '. ⟨Cfr.: S. Bonaventurae *Opera*. Lugduni, 1668, T. VI, p. 429⟩
2) ' Remundi Summa '. | ' In summis festis ' — ' qui nititur exoculetur '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 170 × 110, a 2 col., di carte 117 n. n., leg. in perg. prov. dal conv. di S. Giuseppe.

907 (1759).

' Gregorii IX Papae Decretales '. ⟨Cfr.: *Decretales* D. Gregorii Papae IX. Venetiis, 1591, in 4°⟩.

Membr., sec. **XIII**, mm. 168 × 125, a 2 col., di carte 151 n. n.

908 (1760).

1) 1-59ʳ ' Ricardus. De consolatione vite humane seu theologie '. | ' Quoniam secundum apostolum ' — ' in quo non habet quicquam ' 2) 60ʳ-65ᵛ ' Monita salutaria et consilia B. Sebastiani ad sanctos martires Marcum et Marcellianum contra blandimenta huius vite '. | ' Sebastianus vir cristianissimus ' — ' opus perfectum habet etc. ' 3) 66ʳ-88ʳ ' Opusculum ... de mentali exercitatione ad veram tui co-

gnitionem et summi creatoris Dei editum per Beatum Bonaventuram '. ⟨Cfr.: S. Bonaventurae *Opera*. Lugduni, 1868, T. VII, p. 105⟩ 4) 88r-92r ' Sermo S. Epiphanii dicendus in sabbato sancto ex greco sermone in lat. translatus a devotissimo fratre Alexandro Iesuato '. | ' Quid hodiernum ' — ' in sempiterna secula seculorum amen '.

Cart., sec. XIV, mm. 150 × 100, di carte 92 n., leg. m. perg., prov. dall'Ab. Trombelli.

909 (1761).

' Genealogiae Veteris et Novi Testamenti ac etiam cosmographica quaedam '. | ' Celum sunt angeli ' — ' vivere nullus habet '.

Membr., sec. XII, mm. 160 × 110, di carte 44 n. n., con fig. a penna, leg. in pelle, prov. dal Canon. Amadei.

910 (1763).

1) 1-59r ' Tractatus brevis de confessionibus '. | ' In primis sacerdos debet interrogare ' — ' Irreverentia ante altare ' 2) 60-88v ' Brevis tractatus confessionum edictus a docto Religioso dopno de Feraria canonico Regulari S. Augustini episcopi '. | ' Cum quis vult confiteri ' — ' in statu gratie ' 3) 89-92v ' Solutiones quarumdam dubiorum date per fratrem Antoninum ordinis predicatorum '. | ' Primo queritur an liceat ' — ' in fraudem usurarum ' 4) 92v-98r ' Martinus papa V. De observantia censurarum '. | ' Ad vitanda scandala ' — ' quam temere desinere ' 5) 98v-100v ' Concessiones facte per d. Eugenium papam quartum ' (1439). | ' Die 23 novembris in civitate Florentie ' — ' qui dedit illas etc. ' 6) 101r-104v ' Qualis debeat esse confessio '.

Cart., sec. XV, mm. 132 × 90, di carte 104 n., leg. in perg.

911 (1764).

' Constitutiones Ordinis fratrum Predicatorum '. | ' Quoniam ex precepto regule ' — ' Datum Rome, apud S. Petrum, V kal. Maii, pontificatus nostri anno tertiodecimo ' (1402).

Membr., sec. XV, mm. 135 × 90, di carte 114, con fregio e lett. iniz. min., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

912 (1765).

‘ Praeces sacrae ’. | ‘ In quacumque tribulatione ’ — ‘ in orationibus vestris ’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 110 × 78, di carte 78 n., leg. in perg.

913 (1767).

‘ Opuscula seu narrationes sacrae ’. | ‘ Epistola Iohannis missa Pantaleoni de omnibus miraculis ’. | ‘ Sepe ortatur ’ — ‘ in sanctitate et iusticia ’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 150 × 100, di carte 170 n., leg. m. pelle.

914 (1768).

‘ De beata virgine Maria libellus ’. | ‘ Incipit prologus in librum sequentem ’. | ‘ Quoniam de gestis beatissime virginis ’ — ‘ per capitula ’. | ‘ Incipit de B. V. M. libellus totus ex dictis auctenticis contextus ’. | ‘ Si deum ore prophetico ’ — ‘ Explicit Petrus comestor in laude beate virginis ’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 160 × 100, di carte 123 n. n., leg. m. perg.

915 (1769).

1) 1-145^{r} ⟨Omeliae⟩ ‘ Ad te levavi animam meam ’ — ‘ fiduciam habemus ad dominum ’ 2) 147-217^{r} ⟨De vitis sanctorum⟩ ‘ Sapientiam sanctorum ’ — ‘ ergo dimitteret ’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 170 × 110, di carte 145 n. + 72 n. n., leg. m. pelle, prov. dal conv. di S. Maria degli Angeli in Mantova.

916 (1771).

‘ Isidorus. Liber contra Iudaeos ’. ⟨Cfr.: S. Isidori *Opera omnia*. Romae, 1802, T. VI, pp. 1-114⟩.

Membr., sec. **XIV**, mm. 185 × 130, di carte 68 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico (1367).

917 (1772).

‘ Prophetiae omnes ’. | ‘ Nemo cum prophetias viderit ’ — ‘ Expliciunt libri duodecim prophetarum ’.

Membr., sec. **XIV**, mm. 200 × 120, di carte 205 n., con lettere iniz. miniate, leg. in pelle, prov. dalla Bibl. di S. Salvatore.

918 (1776).

' Copia privilegii plenarie approbacionis et confirmacionis status et ordinis fratrum et sororum de penitencia, de quo ordine fuit venerabilis et beata virgo Katerina de Senis '

2v ' Incipit regula fratrum et sororum ordinis de penitentia beati Dominici fundatoris et patris fratrum ordinis predicatorum '. In fine: ' Copia supplicationis signate per dominum nostrum Eugenium 9 novembris 1434 '.

Membr., sec. **XV**, mm. 210 × 143, di carte 50 n., con miniatura rappres. S· Domenico che protegge col suo manto molti religiosi dell'ordine, prov. dal conv. di S. Domenico.

919 (1777).

' Vita et gesta S. Petronii ... manuscripta a presbytero Zam Iacobo anno 1431 Ven. Patri Domino Petro de Ramponibus Canon. Bonon. et Apostolicae Camerae Clerico dicato '.

Cart., sec. **XV**, mm. 212 × 148, di carte 37 n. n., con lett. iniz. miniata, leg. in pelle; sull'ult. carta è scritto il nome di: ' D. Petrus D. Rodulfi de Ramponibus Prothonotarius '.

920 (1779).

' Liber qui dicitur Panteon, compilatus ex dictis, exemplis et miraculis beatorum '. | ' Quoniam ordinare materias ' — ' Idem dicit Ieronimus in cronicis suis. Explicit. Deo gratias '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 222 × 140, a 2 col., di carte 135 n. + 6 n. n., leg. m. perg.

921 (1780).

2) 53r-68r ' Incipiunt erudimenta clericorum, sive instructio de hiis que necessaria sunt fidelibus clericis presbiteris ad sciendum, edita et compilata per d. Dominicum de Dominicis Venetum '. | ' Cum plures sacerdotes ' — ' sunt excomitati ' 3) 68r-77r ' Legendae S. Iacobi intercisi Martiris, S. Iulianae, Beatissimae Fuscae virginis et martiris et passio B. Margaritae Virginis et Martiris '

4) 77ʳ-78ʳ ‘ Donec mundus erit qui verum noscere querit | Versibus hiis clare poterit sibi pascha notare ’. | ‘ Gloria belligerum ’ — ‘ cecuba zona ’ 5) 78ʳ-80ᵛ ‘ Liber de sacerdotio Christi. Beatissimo Nicolao V Pontifici Maximo Laurus Quirinus felicitatem ’. | ‘ Evolventi michi ’ — ‘ sacerdotes ’ 6) 80ᵛ ‘ Epistola Lentuli senatoribus Rome. De Christo Yhesu ’. | ‘ Temporibus Octaviani ’ — ‘ filios hominum ’ 7) 80ᵛ ‘ Epistola Pylati ad Claudium Imp. ’. | ‘ Poncius Pilatus ’ — ‘ Nazareno ’.

Cart., sec. **XIV**, mm. 210 × 145, di carte 80 n. n., leg. m. pelle.

922 (1782).

‘ S. Mathaei Evangelium ’.

Membr., sec. **XII**, mm. 263 × 167, di carte 126 n., leg. m. pelle.

923 (1783).

‘ Epistolae et Evangelia ’. (Mutilo in fine).

Membr., sec. **XII**, mm. 258 × 170, di carte 225 n., leg. m. pelle.

924 (1784).

‘ Epistolae et opuscula varia ’ 1) 1ʳ ‘ Epistola Innocencii II pape ad guigonem priorem carthusie ’. (1134). ⟨Cfr.: AA. SS. Boll. Apr. I, 37⟩ 2) 1ʳ ‘ Epistola Guigonis prioris carthusie ad Innocencium II papam ’. | ‘ Etsi quid apud deum ’ — ‘ potuerimus explicare ’ 3) 2ʳ-14ʳ ‘ Vita S. Hugonis gratianopolitani episcopi ’ [Auctore Guigone Priore Carthusiensi]. ⟨Cfr.: Op. cit. I, 37-46⟩ 4) 14ᵛ-31ᵛ ‘ Vita B. Antelmi Belicensis episcopi ’. ⟨Cfr.: Op. cit., Iun. V, 227-238⟩ 5) 32ʳ-43ʳ ‘ Vita B. Stephani Dyensis Episcopi ’. ⟨Cfr.: Op. cit., Sept. III, 187-194⟩ 6) 43ᵛ-90ʳ ‘ Speculum cartusianum ’. | ‘ Principium loquendi ’ — ‘ per infinita secula seculorum Amen ’ 7) 94ʳ-97ʳ ‘ Scripta magistri Iohannis gerson . . contra impugnantes ordinem cartusiensem ’. ⟨Cfr.: Iohannes Gerson. *Opera.* Argentorati, 1489, II, 39⟩ 8) 97ʳ-101ʳ ‘ Tractatus magistri Arnoldi de nova villa contra illos qui dicunt cartusienses peccare ’. | ‘ Ad-

versum me ' — ' in secula seculorum Amen ' 9) 102^{v}-147^{v} ' Tractatus de origine et veritate perfecte religionis ad defendendum ordinem cartusiensem '. | ' Veritatem meditabitur ' — ' ab unoquoque deus avertat ' 10) 148^{r}-152^{v} ' Tractatus de narratione historie inchoationis et promotionis ordinis carth[usiensis] '. | ' Laudemus viros ' — ' remedia sanitatis '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 255 × 180, di carte 152 n. n., leg. in perg. In fine: ' Iste liber pertinet domui capelle B. Marie prope Augiam Ordinis Carthusiensis '.

925 (1785).

' Ordo divinorum officiorum ' 1^{v} ' Incipit prologus '. | ' Incipit liber de ordine officiorum qui durat per circulum anni ' — ' inchoat chorus tunc eadem '.

Membr., sec. **XIII**, mm. 240 × 170, di carte 61 n. n., leg. m. pelle.

926 (1786).

' Maphaei Vegii De perseverantia '. | ' Quum graves sepe ' — ' quod venemus. MCCCC° 66 in mense Ianuarii et die XXI hora vigesimatertia finitum hoc opus Maffei Vegii Laudensis a me Zenone de Trivillio artium scholari in Studio Papiensi etc. '.

Cart., sec. **XV** (1466), mm. 240 × 170, di carte 139 n. n., leg. m. pelle.

927 (1788).

' Magister Guilelmus Antisiodorensis. Summa theologica '. | ' Fides est substancia rerum ' — ' nobis prestare dignetur Ihesus Christus D. N. qui cum patre et spiritu sancto vivit et regnat ', etc.

Membr.. sec. **XIII**, mm. 220 × 155, a 2 col., dl carte 243 n. n., leg. m. pelle.

928 (1793).

' Iohannis Garzonis Orationes et epistolae '.

Cart., sec. **XV**, mm. 200 × 150, di carte 106 n., leg. m. pelle.

929 (1794).

' Fra Bartholomaei Tridentini vitae et acta sanctorum '. | ' Adventus domini celebratur ' — ' et devotionem et amorem eorum in dominum nostrum Ihesum Christum cui est honor et gloria in secula seculorum amen '.

Membr., sec. **XIII,** mm. 205 × 140, a 2 col., di c. 112 n., leg. in pelle, prov. dall'Ab. Gio. Grisost. Trombelli.

930 (1796).

' Graecismus cum glossis '. | ' Quum ignorancie nubilo turpiter excecati '. Le glosse inc.: ' Sicut legitur in principio vetheris ethice ' — ' Ast unusquisque quidam simul apposuere '. | ' Iste grecismus est adversus mei fratris S. Thomae de poetis de Bononia ordinis predicatorum cuius proprietas spectat ad conventum S. Dominici de Bononia '.

Membr., sec. **XIV,** mm. 215 × 165, di carte 100 n. n., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

931 (1797).

1) ' Aristeas ad Philocratem fratrem de LXX interpretibus per Mathiam Palmierium e greco in latinum versus '. | ' Paulo secundo Summo Pont. Mathias Palmierius felicitatem '. | ' Cum et antea ' . . . | ' Quom per magni semper feceris philocrates ' — ' Finis Aristee ad Philocratem fratrem de interpretatione LXX interpretum ' 2) ' Leonardi Aretini in quasdam Platonis epistolas e greco in latinum traductas ad Cosmum Medicem prefatio '. | ' Inter clamosos strepitus ' — ' Opus est cohortatione. Vale '. | ' Finis Platonis epistolarum. Deo gratias. G. Hispanus '.

Cart., sec. **XV,** mm. 215 × 150, di carte 112 n. n., prov. dal conv. di S. Domenico.

932 (1800).

' Bibliorum sacrorum libri aliquot hoc ordine dispositi: Novum Testamentum integrum. Libri proverbiorum. Ecclesiastes. Cantici Canticorum sapientiae. Ecclesiasticus '.

Membr., sec. **XIV,** mm. 235 × 170, a 2 col., di carte 244 n., con fregio miniato nella c. 1^v^ e lettere iniz. miniate con mezze figure di santi, leg. in perg., prov.: ' Ex Biblioth. S. Pauli in Monte '.

933 (1801).

ʻ S. Antoninus. Summa ʼ (Mutilo in princ. di 5 carte). | ʻ De heresi et penis hereticorum sciendum ʼ — ʻ ipse qui commisit ut ibi dicitur. Amen ʼ.

Cart., sec. XIV, mm. 240 × 160, di carte 265 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

934 (1802).

ʻ Bitontini Antonii Quadragesimale et alia opuscula ʼ. | ʻ Ad illustrem .. principem D. Guidantonium Montisferetri Urbini .. comitem fratris Anthonii Bittontini Ordinis seraphici fratris nostri Francisci viri eruditissimi . . . prohemialis epistola incipit, ubi declarat quare deus fecit peccabile genus humanum. 1462 ʼ 3r ʻ Incipit quadragesimale fratris Anthonii Bittontini ord. Minor ʼ. ⟨Cfr.: Ant. de Bitonto. *Sermones quadragesimales.* Venetiis, 1499, in fol. .

Cart., sec. XV, mm. 238 × 165, di carte 102 n., prov. dal conv. di S. Paolo in Monte.

935 (1803).

1) ʻ Doctrina Beati Hieronymi ʼ. | ʻ Fratres charissimi. Non queo quem mente concepi ʼ — ʻ peccatoris memineris. Explicit Doctrina B. Hieronimi ex suis operibus egregie dinervata ʼ 2) ʻ Pauli Maureceni opus de eterna temporalique Christi generatione . . . ad Paulum Pontificem incipit ʼ. | ʻ Quo affectus sim gaudio ʼ — ʻ divinitus reservari. Finis. Patavii, IIII kal. Maias MCCCCLXXIIJ ʼ 3) ʻ Bonaccursius Pisanus viro doctissimo . . . Comiti Io. Francisco Turriano ducali questori dignissimo s. p. d.ʼ | ʻ De Ihesu Christi sacerdotio. Franciscus Philelphus s. d. p. Sixto IV P. M.ʼ | ʻ Iustiniani pientissima ʼ — ʻ Roma, kal. Martiis, anno MCCCCLXXVI ʼ 4) ʻ Gracioso militi et Felici Raymondo de Quatrocia Domino Castri S. Ambrosii Bernardus in senium deductus s. p. d.ʼ | ʻ Soceri petis ʼ — ʻ dampnabilis senectutis ʼ 5) ʻ S. Bernardi Tractatus ʼ. ⟨Cfr.: S. Bernardi *Opera.* Parisiis, 1690, II, 319-336⟩ 6 ʻ S. Bernardus comparans seculum religioni ʼ. | ʻ In re-

ligione est vita ' — ' meliorem eligas ' 7) ⟨Carmen adesp.⟩ ' Huc me sydereo descendere iussit olimpo ' — ' et extincta reacceditur ' 8) ' Io. Picus Mirandula. Io. Francisco Pico nepoti suo s.' (II Iulii 1492). ⟨Cfr.: Io. Pici Mirandulae Co. *Opera*. Argentinae, 1504, c. 114⟩ 9) ' Idem ad eundem '. | ' In eo qui est vera salus ' — ' 1492, maii '.

Cart., **sec. XV** (1490), mm. 240 × 165, di carte 89 n. n., leg. m. pelle.

936 (1806).

1) ⟨Grammatica ebraica. Parte IV⟩. | ' Multa secundum Hebraeorum doctrinam ' — ' in libro legis ' 2) ' Auctores cabalistici '.

Cart., **sec. XVII**, mm. 160 × 115, di carte 97 n. n., leg. in perg., prov.: ' Ex Bibliophylacio Octavii Mariae Meleghae '.

937 (1807).

' Meditationes supra sacratissima passione D. N. Ihesu Christi '. | ' Fideli cuique animae in via dei ' — ' anima illa sanctissima ad corpus '. | ' Sibillarum vaticinia de Christo et primo persica '. | ' Humanam accipiet carnem divina propago ' — ' Ostendet facti principium quod novi '.

Membr., **sec. XIV**, mm. 160 × 118, a 2 col., di carte 51 n. n., leg. in pelle.

938 (1809).

' Opera varia medica '. | ' Descriptio mensurarum et ponderum ex breviario filii Serapionis inest '. | ' Exceptum est ' etc. Seguono varie ricette di medicinali 136r ' Tabula de aliquibus medicinis occurrentibus assidue '.

Cart., **sec. XV** (1491), mm. 144 × 100, di carte 182 n., leg. in asse e m. pelle, prov.: ' Ex libris Ludovici Laurenti phil. et medici Bonon. emptus die 1° Augusti 1691 '.

939 (1810).

' Officium B. Mariae Virginis ' 2v ' Sixtus Papa IV 1473 quinto nonas Iulii pontificatus sui anno II concessit

cuilibet dicenti infrascriptam orationem ... plenariam remissionem omnium peccatorum '.

Cart. e membr., sec. **XV**, mm. 140 × 98. di carte 148, n. n., leg. in asse cop. di pelle. In fine si legge: ' Lod. Marii Paruti Bessar. Nic. secret. codex '.

940 (1811).

' Commentaria D. Blasii Navarro Valentini in primum librum Senten. D. Durandi '. | ' Praenoscenda necessario sunt theologo ' — ' haec dicta sufficiant '.

Cart., sec. **XVI**, mm. 165 × 110, di carte 325 n., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Agostino d'Aqualata. Sulla c. 2 è notato: ' Est fratris Augustini a Castellatio '.

941 (1812).

' Decreta S. Congregationis Cardinalium negociis Episcoporum et Regularium praepositorum, variorumque casuum ac dubiorum decisiones ab anno 1615 per totum 1619 '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 165, di carte 319 n., leg. in perg.

942 (1813).

' Practica tocius Alkimie tradite per Geberum, exposite vero per Machometum '. | ' Liber aquarum '. | ' Libelli huius series aquarum ' — ' scientiam dedit hominibus '.

Cart., sec. **XV**, mm. 180 × 130, di carte 243, leg. m. pelle.

943 (1815).

' Antidotarium ex multis antiquis medicis collectum, necnon Praxis morborum particularium anno Dom. MCDXX '.

Cart., sec. **XV**, mm. 195 × 140, di carte 90 n., con lettere iniz. a colori, leg. m. pelle.

944 (1822).

' B. Bernardis Abbatis Scala spiritualis '. | ' Diu die quadam corporali manuum labore ' — ' mortales quibus homo cucinet '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 125 × 95, a 2 col., di carte 49 n., leg. in perg., prov. dal Canon. Trombelli.

945 (1823).
' Officium B. Mariae Virginis '.

Membr., sec. XIV, mm. 105 × 80, di carte 197 n. n., con lettere iniz. miniate e tre fregi marginali a colori e oro, leg. ant. in pelle.

946 (1824).
' Officium B. Mariae Virginis '.

Membr., sec. XIV, mm. 75 × 110, di carte 164 n. n., con lett. iniz. e fregio marg. miniato, leg. in velluto rosso.

947 (1826).
1) ' Pauli Veneti Compendium logicae '. ⟨Cfr.: Paulus Venetus *Logica*. Venetiis, 1565. in 8°⟩. In fine havvi la data: ' 1454, 14 Kal. februarias ' 2) ' Consequentiae '. | ' Consequentia est illatio ' — ' de aliis finem ponentibus ' 3) ' Tractatulus de sensu composito et diviso . . . traditus secundum Magistrum Paulum Pergulensem Doctorem eximium '. | ' Iam opus quod a me ' — ' sentiet quid dicat in hac materia. Deo gratias amen '. (1454).

Cart. e membr., sec. XV (1454), mm. 120 × 85, di carte 158 n. n., con lett. iniz. min., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Giuseppe.

948 (1827).
' Breviarium '.

Membr., sec. XIV, mm. 125 × 90, a 2 col., di carte 372 n. n., con lettere iniz. e fregi miniati, leg. in pelle

949 (1828).
' M. T. Ciceronis De oratore '.

Cart., sec. XVII, mm. 130 × 100, di carte 294 n. n., leg. in perg.

950 (1829).
' Officium B. Mariae Virginis '.

Membr., sec. XIV, mm. 130 × 90, di carte 113 n. n., con lettere iniz. elegantemente miniate e fregi a colori ed oro, leg. in asse cop. di velluto rosso.

951 (1830).

1) ' Incipit liber senioris Barbae de lapide philosophorum '. | ' Dixit senior Sahiae filius ' — ' paucorum verborum ' 2) ' Liber Magistri Petri de Celento super lapide philosophorum '. | ' Attendite doctrinae ' — ' donec opus sit ' 3) ' Liber seu expositio super turbam philosophorum et quamplurima dicta philosophorum de perfectione loquentium. Quae expositio per S. Gratianum edita fuisse dicitur '. | ' Dixit philosophus ' — ' Ego frater Antonius compilavi ut potui 24 Novembris '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 160 × 95, di carte 79 n. n., leg. in perg.

952 (1832).

' Nonnullae annotationes circa Martialem. Ad librum I Epigr. Mart. usque ad Epigr. III lib. IX '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 150 × 100, di carte 269 n. n., leg. in perg.

953 (1834).

' Praeparatio ad Missam. Officia sanctorum. Orationes. Litaniae, etc. '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 153 × 100, a 2 col., di c. 73 n., leg. in pelle, prov.: ' Cartusie Bononie l. p. '.

954 (1836).

' Breviarium '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 170 × 63, a 2 col., di carte 133 n. n., con lettere iniz. miniate, leg. in perg., prov. dal conv. degli Olivetani.

955 (1837).

⟨Libro di chimica⟩ ' O bone Iesu verbum patris splendor paternae gloriae ' — ' vene ad salvandum nos, Domine, Deus noster '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 162 × 110, di carte 35 n., leg. in perg.

956 (1844).

' Commemoratio conspirationis in illustrem divum Borsum Ducem Mutine et Regii Marchionem Estensem etc. per per-

fidos homines Io. Lodovicum Pium et Andream Varegnanum patrata ' [Auctore Carolo de Sancto Georgio]. | ' Quam miserabilis et pene contemnenda ' — ' secundo Kal. Octobris. Ferrarie. MCCCCLXVIIII. Laus Deo '.

Membr., sec. **XV** (1469), mm. 275 × 200, di carte 20 n. n., con lett. iniz. min., leg. in asse cop. di pelle con borchie d'ottone.

957 (1845).

1) ⟨Aegidius de Louvanio⟩. ' Summa de temporibus '. | ' Cum in lectione sacre scripture ' — ' principium medium ' 2) ' Tractatus de crepusculis fratris Egidii de Luanio '. | ' Cum multa secundum verbum sapientis ' — ' produximus Deo adiuvante tui gloria in secula seculorum Amen ' 3) ⟨Liber de spera domino Linconiense compositus⟩. ' Intentio in hoc tractatu ' — ' semidyametro solis et lunae ' 4) ⟨Tractatus de mensuris⟩. ' Geometrie due sunt partes ' — ' dabit capacitatem '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 257 × 175, a 2 col., di carte 110 n. fino alla c. 40, leg. m. perg.

958 (1847).

' Praxes astrologicae Geminiani Montanarii. Pars prima, quae est de figurae coelestis erectione '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 260 × 200, di carte 46 n., leg. in seta.

959 (1848).

' Libri canonici de potestate Pontificum '. | ' Mortuorum et viventium ecclesiastici quidam fuerunt ' — ' Datum Romae, apud S. Petrum, anno millesimo quingentesimo tertiodecimo, octavo Kal., Pont. nostri anno primo '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 250 × 195, di carte 194 n. n., leg. in perg.

960 (1850).

1) ' Cassiodorus. De anima '. ⟨Cfr.: Cassiodorii, A. *Opera omnia*. Venetiis, 1729, II, 594-606⟩ 2) ' Liber de amicitia ' ⟨Cassiodori⟩. | ' Quoniam diminute sunt veritates ' —

' enormitas reatus eliminet ' 3) ' Senecae De clementia Neronis '. ⟨Cfr.: L. A. Senecae *Opera*. Lipsiae, Teubner, 1874, vol. I⟩ 4) ' Senecae De beneficiis '. ⟨Cfr. Op. cit., vol. II⟩ 5) ' De quatuor virtutibus '. | ' Quatuor sunt virtutum species ' — ' quiete extrema securus '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 244 × 167, a 2 col., di carte 53 n., con fregi e lettere iniz. miniate, prov.: ' Ex Biblioth. Mon. S. Salvatoris Bononiae '.

961 (1851).

' Ordo ad cathecuminum faciendum '. | ' Iohannes. Quid petis ab ecclesia ' — ' in articulo mortis constitutus. In nomine patris, etc. '.

Membr., sec. **XV**, mm. 250 × 185, di carte 42 n., con lett. iniz. miniate, prov. dal conv. di S. Giovanni in Monte.

962 (1853).

' Annotationes, seu breves quaedam declarationes admodum necessariae ad intelligentiam cum capitulorum, tum earum autoritatum, quae in ipsis citantur capitulis libri scintillarum Venerabilis Bedae . . . nuper per D. Antoninum Ganguntiam Siculum sacram theologiam in almae urbis Gymnasio publice profitentem editae. Ad amplissimum virum D. Marcum Antonium de Campanis '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 200 × 140, di carte 215 n., leg. in perg.

963 (1858).

1) ' Universa pacis bellique praesidia in mathematicis disciplinis collocari. Oratio habita a D. Hercule Corazzi Monacho Olivetano... anno 1710, pridie kalendas Novembris ' 2) ' D. Herculis Corazzi Olivetani praelectio in Bononiensi Gymnasio habita . . . die 18 Novembris an. 1714 ' 3) ' In quatuor orationes Catelinarias periocha D. H. C. O. '. [D. Herculis Corazzi Olivetani] 4) ' D. Herculis De Bononia adversus fallacem et superstitiosam artem cuiusdam astrologi N. N. qui audet praedicere et promittere Cardinalium promotionem . . . eximio viro Doctori Catherini medicinae et

philosophiae professori ' (Firm.: D. H. C. [D. Hercules Corazzi] 20 dic. 1704) 5) ' Oratio de eligendo Olivetanorum moderatore habita in ecclesia S. Mariae Montis Oliveti per D. Herculem de Bononia. IV Kal. Maii 1708 ' 6) ' De immobilitate terrae ' 7) ' Corazzi Ercole. Epitome doctrinae sphaericae ' 8) ' Sphaera, seu doctrinae sphaericae tractatus in duos libros distributus . . . authore F. Bonaventura Cavalerio . . . anno 1642 ' 14) ' Herculis Corazzi Dissertatio habita Bononiae IV Kal. Aprilis a. 1715 in novo scientiar. Istituto cum referre iussus esset . . . Io. Mariae Lancisii animadversiones in Plinianam villam nuper in Laurentino detectam ' 15) ' Ignes Etrusci ad naturae leges expensi in Bonon. scientiar. Academia expositi ab Hercule Corazzi . . . pridie Kal. Apr. 1716 '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 220 × 160, di carte 430 n. n., leg. m. perg.

964 (1859).

' Constitutiones Ordinis fratrum Montis Oliveti ' . (1523-1534).

Membr., sec. **XVI**, mm. 235 × 170, di carte 37, n., leg. in pelle.

965 (1860).

' Privilegia, gratiae, favores, immunitates, exemptiones et indulta Canonicorum Regularium S. Salvatoris cum a plurimis Pontificibus, tum vero a Iulio II ante concessa, nunc etiam a Paulo III confirmata et innovata '. (Romae, 20 febbr. 1549). Esempl. autenticato il 12 Maggio 1599.

Membr., sec. **XVI** (1549), mm. 220 × 160, di carte 39 n., leg. in pelle.

966 (1863).

' Constitutiones fratrum ordinis B. Marie de Monte Carmeli '.

Membr., sec. **XV**, mm. 210 × 150, di carte 103 n., con lett. iniz. min., leg. ant. in pelle, prov. da frate Virginio Bentivogli Carmelitano.

967 (1864).

⟨Miscellanea relativa a Conclavi, Cardinali, etc.⟩ 1) ' Ex libro obligationum Sacri Collegii sub Innocentio VI, anno

Domini 1361 ' 2) ' Ex libro solutionum Collegii Cardinalium sub Clemente VII Antipapa, anno 1391 et X Ian. 1392 ' 3) ' Ex antiquo libro provisionum Collegii '. (1409-1415) 4) ' Cardinales qui interfuerunt conclavi Leonis Papae X creati anno Dom. 1513 die XI martii ' 5) ' Ex libro provisionum Leonis Papae X '. (1513) 6) ' Ex libro Coll. Illustrissimor. Cardinalium '. (1521-1523) 7) ' Conclave Adriani Papae VI ex libro collegii Rev. Cardinalium '. (1521-1523) 8) ' Conclave Clementis Papae VII '. (1523-1528) 9) ' Ex libro provisionum collegii Pont. Clementis VII '. (1529) 10) ' Ingressus Caroli V Imp. Bononiam. '. (1529-1534) 11) ' Conclave Pauli Papae III '. (1534) 12) ' Diarium D. Petri Pauli Gualterii Aretini ab a. 1531 usque ad 1532 '. Continuato fino al 1544.

Cart., sec. XV e XVII, mm. 220 × 160, di carte 121, n. n., leg. in perg.

968 (1866).

' Constitutiones fratrum Ordinis Beatae Mariae de Monte Carmeli ' — ' Datum Reate, calendis Iulii pontificatus nostri anno II. Et sic finit. Per me fratrem Michaelem de Bornado 1490, die prima marcii '.

Membr., sec. XV (1490), mm. 210 × 155, di carte 69 n., sleg.

969 (1867).

1) ' Libri de arte magica Magistri Raphaelis de Pernasio Ianuensis Ord. Pred. ' | ' Contingit interdum ' — ' magis concusa splendescat ' 2) ' Magistri Gabrielis de Barchinona Offitii inquisitionis directorium '. | ' Ea que in hoc libro ' — ' destruxit ei brachium ' 3) ' De hereticis Summa hostiensis '. | ' Quis dicitur hereticus ' — ' de causis ' 4) ⟨Bolle dirette ai frati Domenicani di Papa Calisto III (VII Id. Iulii 1458), Urbano VI (III Non. Nov. e XIII Kal. Apr. 1378), Innocenzo IV (VI Kal. Iun. 1253, IV Id. Maii, IV Id. Nov., II Id. Maii, V Kal. Iun. 1251; XIII Kal. Iun., XVII Kal. Iulii, XIII Kal. Aug. 1253; VI Non. Iulii, XIII Kal. Aug. 1254; III Kal. Iun. 1253,

V Id. Maii, Id. Maii 1251; VI Kal. Aug., Non. Iuli 1254; XVII Kal. Iun. 1251), Alessandro IV (27 Sett. 1258, II Non. Martii 1257, II Id. Mar. 1256, 30 Apr. 1255, 11 Dic. 1260, VI Id. Oct. 1260, V Kal. Iun. 1260, 11 Genn. 1257, XII Kal. Febr. 1257, II Id. Martii 1257, 15 Ott. 1260, 4 Mar. 1260, 11 Genn. 1257, VIII Kal. Aug. 1254), Clemente IV (XV Kal. Nov. 1265), Onorio IV (V Id. Martii 1286), Nicolò IV (Non. Martii 1290), Benedetto XI (VI Non. Mar. 1303, XIV Kal. Mar. 1303) e Giovanni XXII (III Non. Ian. 1329, V. Id. Aug. 1327)⟩ 5) ' Questiones Fulcodii, qui fuit Clemens IV '. | ' Inquisitio pravitatis heretice ' — ' ide. filia '

6) ' Concilium Tolosanum '. | ' Licet a diversis ' — ' in missa ' 7) ' Consilia prelatorum Narbonensium, Arelatensium ', etc. | ' Dubitationes vestras ' — ' caritate mutua reportetis ' 8) ⟨Bolle di Clemente IV (3 Nov. 1265); Innocenzo IV (XII Kal. Sept. 1245, IV Id. Maii 1252, Id. Maii 1252, V Id. Maii 1252, VI Kal. Maii 1246)⟩ 9) ' Responsiones Urbani IV Papae super nonnulla dubia Inquisitorum '. | ' Consultus fe. re ' — ' XII Kal. Sept. 1261 '

10) ⟨Bolle di Clemente IV (VI Kal. Oct. 1265, Id. Ian. 1265), Innocenzo IV (Id. Iun. 1252, IV Kal. Febr. 1253, V Kal. Febr. 1253, III Id. Iun. 1251, VIII Id. Iun. 1252, IV Non. Apr. 1253, IV Kal. Iun. 1254, XV Kal. Sept. 1254), Urbano VI (V Kal. Nov. 1380, IV Non. Nov. 1380, VII Kal. Nov. 1380, X Kal. Apr. 1379), Alessandro IV (IV Id. Aug. 1255, VI Kal. Maii 1260, VII Id. Oct. 1260, V Kal. Febr. 1256, II Non. Mar. 1256, III Non. Mar. 1256, II Id. Iun. 1258, XIII Kal. Maii 1259, X Kal. Iun. 1261), Giovanni XXII (3 Sett. 1320)⟩ 11) ' Concilium Bituricense '. | ' Quoniam statuta ' — ' vigilantiam pastoralem ' 12) ' Consultationes cum suis declarationibus facte per duos Inquisitores '. | ' Millesimo. CC°LXXVI die mercuri XIII mensis septembris ' — ' frater Lafranchinus Cremonensis ordinis pred. ' 13) ' Consilia D. Benedicti Gaytani et sapientum de Curia Romana ' — ' Super eo quod ' — ' sicut decet fratres etc. ' 14) ' Consilium dominorum Marsilii de Mantechellis et Dini de Musello '. | ' In nomine Domini ' — ' et appendi ' 15) ' Consilium D. Rayneri re-

gini '. | ' Super prima ' — ' Inquisitorem predictum '
16) ' Consilium dominor. Marsilii de Mantegellis et Dini de Mugello super quibusdam questionibus '. | ' Super prima ' — ' commissum vobis ' 17) ' De modo formandi processum '. | ' Circha processum ' — ' modus pronunciandi '
18) ⟨Bolle di Niccolò V (III Kal. Iulii 1448) Clemente IV (XII Kal. Iul. 1265), Gregorio X (8 Febbr.), Benedetto XII (IV Kal. Febr. 1335), Alessandro IV (VII Kal. Maii 1260) Giovanni XXII (II Id. Nov. 1323, IV Id. Nov. 1324) e Nicolò IV⟩.

Cart., sec. **XV**, mm. 200 × 148, di carte 172 n., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

970 (1869).

⟨Grammatica latina⟩ ' Adverbium interrogativum ' — ' Differo '.

Cart., sec. **XV**, mm. 215 × 150, di carte 87 n. n., leg. m. pelle.

971 (1870).

' Naldus de Naldis. Vita Iannotii de Manettis viri eruditissimi '. ⟨Cfr. : Muratori *Rer. Ital. Scr.*, XX, 529⟩.

Cart., sec. **XVI**, mm. 210 × 145, di carte 130 n. n., leg. m. perg.

972 (1874).

' Ordo commendationis animae '. | ' Non intres in iudicium ' — ' pietatis absterge. Per Christum D. N. '

Membr., sec. **XV**, mm. 100 × 138, di carte 12 n. n., leg. in pelle.

973 (1876).

' Constitutiones Monachorum Vallis Umbrosae '. 1500. | ' Frater Franciscus de Altovitis ' — ' publicum conficere instrumentum '.

Membr., sec. **XV**, mm. 185 × 135, di carte 70 n., sleg.

974 (1878).

' Raphaelis Maffei Volaterrani brevis sub Iulio II et Leone X

historia quae impressis commentariis deficit '. | ' Defuncto Pio ' — ' sanguine abuti voluit '.

Cart., sec. XVI, mm. 210 × 150, di carte 40 n. n., leg. in perg., prov. da Sebastiano Guidi Volterrano.

975 (1879).

' Francisci Aretini in Phalaridis tiranni Agrigentini epistolas, ad Illustrem Principem Malatestam Novellum de Malatestis prohemium '. | ' Vellem Malatesta Novelle ' — ' Phalarim audiamus '. | ' Initium epistolarum '. | ' Polyoletus Messenus ' — ' illustrare consueverunt '.

Cart., sec. XV, mm. 205 × 145, di carte 72 n. n., leg. in perg., prov. da Gio. Garzoni.

976 (1881).

' Iohannes Garzonius. De rebus Ripanis libellus '. | ' Vellem, prestantissime pater ' — ' a natura sint bene instituti '.

Membr., sec. XV, mm. 210 × 155, di carte 36 n. n., con lettera iniz. miniata, leg. m. perg.

977 (1885).

1) 2-53ᵛ ' Sermones de egritudinibus omnibusque accidentibus a capite usque ad pedes et continent tractatus 18 '. | ' Tollantur stipites '   2) 55ʳ ' Copia Brevis appostolici directi Officialibus Balie Senarum ' (18 Sett. 1455). | ' Cum vos ' — ' Thomas Honofrii '   3) 56ʳ-202ᵛ ' Liber secretum primum est ' — ' contra oblivionem '.

Cart., sec. XV, mm. 215 × 150, di carte 225 n., leg. in perg. A c. 157ʳ è notato: ' D. Fernandus Cordubensis die 24 Iulii 1446 '. Ha il bollo del conv. de' frati Serviti.

978 (1887).

' Tractatus quintus sermonis quarti editus a Nicholò de Falcutiis, in quo est sermo de venenis, continens capitula triginta sex '. | ' Inquit Ga[lenus] ' — ' nocumentum frigiditatis eius '   2) ' Tractatus epydemiae '. | ' Quoniam insisteris ' — ' meliora videntur '. | ' Explicit consilium

illatum contra pestem per celleberimum Magistrum Nicholum de Burgo, anno domini currente 1382 '.

Cart., sec. **XV**, mm. 212 × 152, a 2 col., di carte 93 n., leg. m. perg.

979 (1888).

1) ' P. Virgilii Maronis Georgicon. ' Dal v. 153 del lib. I al v. 416 del lib. III. Mutilo in princ. ed in fine 2) ' Tractatus Bartoli de Saxoferrato. De insignis et armis '. | ' Aliquorum gratia ' — ' in rubro et nigro '.

Cart., sec. **XV**, mm. 210 × 150, di carte 93 n. n., leg. in asse e m. pelle.

980 (1893).

' Synopsis decretorum Sacrae Congregationis Inquisitionis Romanae '. (1617-1731).

Cart., sec. **XVIII**, mm. 430 × 300, di carte 101 n. n., leg. in pelle, prov. dal conv. di S. Domenico.

981 (1894).

' Fratris Pauli Castrucci a Monteregali Ord. Praed. Monumenta Magistrorum Generalium Ordinis Praedicatorum '. (1203-1295) V. la continuaz. al n. 1012 (1979).

Cart., sec. **XVIII**, mm. 365 × 305, di carte 320 n. n., leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

982 (1895).

' Expositio libri Posteriorum et Analecticorum Aristotelis, edita per Rev. Doctorem D. Magistrum Paulum de Venetiis Ord. Fratr. Heremitar. S. Augustini . . . Octobris 1470 per me Gabrielem Ficinum de Caravagio '. | ' Omnis doctrina ' — ' mereri valeam eternam vitam et sempiternam gloriam. Amen '.

Cart., sec. **XV**, mm. 350 × 270, a 2 col., di carte 110 n. n., leg. in cart.

983 (1901).

1) ' Matricula continens omnia et singula nomina DD. Do-

ctorum Iuris Canonici Bononiensium, qui fuerunt aggregati Sacro Collegio dicti iuris a MCCCXVII citra, et descripta in hac Matricula secundum ordinem receptionum ipsorum '

2) ' Matricula continens nomina et cognomina DD. Doctorum almi Collegii Iuris Civilis Bononiensium, qui fuerunt aggregati Sacro Collegio dicti iuris a MCCCXVII citra et descripta secundum ordinem acceptationum ipsorum '.

Cart., **sec. XVII.** mm. 310 × 230, di carte 112 n. n., leg. in perg.

984 (1903).

' Bartholomaeus de S. Concordio. Summa de casibus conscientiae ' (Cfr.: Bartholomaeus Pisanus de S. Concordio *Summa de casibus conscientiae.* Venetiis, 1481, 12 Maggio, in 8°). ' Absolutio ' — ' Consumatum ac editum fuit hoc opus per fratrem Bartholomeum de S. Concordio Pisanum Ord. fratr. Pred. in civitate Pisana 1338, in mense Septembris, tempore sanctissimi Patris Benedicti Pape XII '.

Cart., **sec. XV.** mm. 300 × 210, a 2 col., di carte 177 n. — 2 n. n., manc. di due carte in princ., leg. in asse.

985 (1904).

' Sylva variarum lectionum. A. D. MDCXLII '.

Cart., **sec. XVII.** mm. 300 × 210, di pp. 292 n., leg. in cartone.

986 (1907).

' Constitutiones Sacri Collegii Iuris Pontificii inclytae civitatis Bononiae, editae anno salutis MDXCI '. In fine è aggiunto: ' Privilegium ad favorem Ill.mae agnationis Ludovisiae de nominando paupere gratis doctorandum in utroque iure '. (Die Veneris XIX mensis Febr. anni 1621).

Cart., **sec. XVII.** mm. 302 × 210, di carte 210 n., leg. in perg. ' Ad usum Comitis Hectoris Ghisilierii '. Prov. dalla Congregaz. dell'Orat. di S. Filippo Neri.

987 (1910).

1) 1-21r ' Tractatus de quatuor virtutibus cardinalibus et eorum subcedentibus ' 2) 21v-22v ' Causa passionis bea-

torum apostolorum Petri et Pauli ex historia Egesippi '

3) 24ʳ-42ʳ ' Moralium dogma sive ysagoge moralis phylosophye ' 4) 46ʳ-48ᵛ ' De potestate ecclesiastica et potestate Pape ' 5) 49ʳ-52ʳ ' Multae auctoritates bonae ad multa ' 6) 58ʳ ' De virtutibus ' 7) 58ᵛ ' Epistola Collutii (de Salutatis) florentini de Guelphis et Ghibellinis '. | ' Nec arbitrio pestem hanc ' — ' totisque nexibus adimpletur ' 8) 58ᵛ ' Epystola B. Yeronimy ad Damasum papam de panibus vel aliis altaris oblationibus '

9) 59ʳ ' Laureatus Lombardus. Epistola de dispositione vitae suae ' 10) 60ʳ-67ᵛ ' Provinciale omnium ecclesiarum cathedralium universi orbis per litteras alphabeti secundum stilum romane curie ' 11) 70ʳ ' Epistola pro N.[icolao] Piccinino '. | ' Venisti tandem dudum expectate per omnes ' — ' Continet ut priscos cecinit tibi leta triumphos ' 12) 70ʳ ⟨Profezia lat.⟩ ' Gallorum levitas ' — ' cessabit gloria vana ' 13) 72 ' Versus pro Federico Romanorum Imperatore '. | ' Funde, o alme spiritus ' — ' Amen, amen, amen ' 14) ' Versus Porcellii in reddendis gratiis '. | ' Quo cantu ' — ' solvere per annos '

15) 73ᵛ-75ʳ ' De Sibillis secundum Lactantium '

16) 75ʳ-81ᵛ ' Tractatus Magistri Danielis per quem probatur adventus Christi sive Messie . . . translatus de arabico in latinum per fratrem Alfonsum Hyspanum Ord. Pred. ' 17) 82ʳ-91ᵛ ' Ex codice ethimologiarum liber septimus de sanctis scripturis ' 18) 92ʳ-93ᵛ ' Differencie Ciceronis in dubiis rebus, per me Henricum Poritsch '

19) 94ʳ ' De mensuribus Hebreorum et de legalibus festivitatibus ' 20) 94ᵇⁱˢ ' Fabulae notabiles. De gallo et vulpe. De porco et leone. De leone et lupo ' 26) 102ʳ-104ʳ ' Epistola Leonardi Aretini in ypocritas '. | ' Ex omni genere ' — ' non litibus actus ' 22) 104ᵛ ' Epistole tenor michi per Petrum Cumanum de bonitate nuncupatum ex Gebenna, 1444 (in Nonis Ianuarii) destinate '. | ' Venerabili et ornato viro . . magistro Iohanni de Iumrodalisclera Polono ' — ' Presentata fuit eiusdem mensis penultima per d. Andream Penegallis ' 23) 105ʳ-106ʳ ' Venerabili et ornato viro Magistro Io. Crobsky '. | ' Litteras tuas ' —

‘ Ex Gebenna transrodanum, XII Kal. Aprilis 1447. P. de bonitate ’ 24) 115-6 ‘ Alanus. De complanctu naturae versus ’. | ‘ In lacrimas risus ’ .... | ‘ O dei proles genitrix ’ ... 25) 117^{r} ‘ Ephytaphia quedam ’ 26) 119^{r}-123^{r} ‘ Tractatus de indulgentiis ’ 27) 133^{r}-4^{v} ‘ Liber Augustini De honestate mulierum ’ 28) 135^{r}-137^{v} ‘ Narratio Ven. D. Odonis Abbatis de quodam senatore ’ 29) 139^{r} ‘ Duodecim lapides preciosi quibus construitur vita eterna secundum Apocalipsim ’ 30) 140 ‘ Bernardus. De meditatione ’ 31) 142-152 ‘ Tractatus de spera Aristotelis ’ 32) 154^{r}-179^{v} ‘ Opus de Beata Virgine. 1446, 30 Octubris. Basilee in domo Brocardy et de beato Io. Evangelista ’ 33) 184^{r} ‘ Epistola B. Ieronimi ad Desiderium de duodecim lectoribus sive doctoribus. Die 13 Febr. 1449 ’ 34) 185^{r}-191^{v} ⟨Poema lat. mitologico adesp. con ampio commento marginale⟩. ‘ Fert animus temptare aliquid ’ — ‘ Aurora et Titonus, Leuchotoe atque Palemon ’ 35) 1-23^{r} ‘ Ymagines Fulgentii per fratrem Robertum Holcoch applicate ’ 36) 23^{r}-25^{r} ‘ Enigmata Aristotelis moralizata per eumdem ’.

Cart., **sec. XV,** mm. 305 × 210, di carte 193 + 25 n., leg. in asse e m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

988 (1911).

‘ De clave David seu regno Christi libri sex. Contra calumnias Acleri pro visibili ecclesiae monarchia. Authore Nicolao Sandero Anglo ’. È dedic. al Rev. D. Filippo Sega Vesc. di Piacenza.

Cart., **sec. XVII,** mm. 295 × 210, di carte 235 n., leg. in perg.

989 (1920).

‘ Collectio diversorum decretorum Sacrae Congregationis S. Officii ordine alphabetico digestorum ’.

Cart., **sec. XVII,** mm. 210 × 190, di pp. 476 n., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

990 (1928).

1) 1^{r}-37^{r} ⟨Notizie storiche dell’a. 1492⟩ 2) 37^{v}-163^{v} ‘ Er-

rores qui in nuper vitarum PP. Romanorum ac S. R. E. Cardinalium ab Alfonso Ciacconio scriptarum editione debent emendari ' 3) 119ʳ-123ʳ ' Ex Iohannis Burcardi Caeremoniarum Magistri sub Alexandro VI Diariis '. (1497-8) 4) 49ʳ-118ʳ) ' De Florentia civilibus agitata discordiis Fr. Hieronymo Savonarola Ord. Pred. turbas excitante compendiosa narratio '. (1497) 5) 167ʳ-295ʳ ' Iohannis Burcardi Caeremoniarum Magistri sub Alexandro VI Memoriae '. (1497-1561) 6) 301ʳ-501ʳ ' Francisci Mucantii Diaria annos octo ab initio Pontificatus S. D. N. Gregorii XIII, opera et studio Io. Pauli Mucantii eius fratris collecta '. (1576-1580) 7) 505ʳ ' Dilectis filiis nob. viris Antianis et Vexillifero Reipublicae Lucensis Alexander Papa VII '. (14 febbr. 1660).

Cart., sec. **XVII**, mm. 280 × 200, di carte 526 n., leg. m. perg., prov. dal conv. degli Olivetani in S. Michele in Bosco.

991 (1933).

1) ' De rebus monasterii S. Michaelis in Busco '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 310 × 230, di carte 180 n., leg. m. perg., prov. dal conv. degli Olivetani in S. Michele in Bosco.

992 (1934).

' De civili architectura tractatus teorico-practicus '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 230 × 310, di carte 240 n. n., prov. dall'Ab. Corazzi Mon. Olivetano.

993 (1939).

' Herculis Corazzi Bonon. Abbatis Olivetani Orationes '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 340 × 230, di carte 208 n. n., prov. dal conv. degli Olivetani.

994 (1940).

' Liber numismatum variorum '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 220, di carte 168 n. n.

995 (1941).

1) ' Conclave Innocentii VII contra Benedictum XIII Antipapam ' 2) ' Conclave Gregorii XII contra Benedictum XIII Antipapam ' 3) ' Calisti III Papae obitus et Pii Papae II creatio anno 1458 '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 310 × 220, di carte 360 n. n.

996 (1942).

1) ' Pii Papae III obitus et Iulii II conclave et creatio ' 2) ' De obitu Sixti Papae IV et conclave Innocentii VIII ' 3) ' Conclave Sixti IV anno 1471 ' 4) ' Conclave Papae Pauli II '.

Cart., sec. **XVII-XVIII,** mm. 290 × 210. di carte 250

997 (1951).

1) ' Liber Alexandri Magni '. | ' Mirabilia que vidit Alexander ' — ' duodecima Alexandria que dicitur Egyptus '. | ' Explicit liber Alexandri deo gratias amen '. | ' Finito libro referamus gratiam deo. Qui hunc librum Allexandri scripsit, qui fuit Nascimbene Benvenuti not., quem deus perducat ad gaudia paradisi amen ' 2) ' Documenta de viciis hominum cognoscendis ab Aristotile ad Alexandrum regem '. | ' Fuge ergo ab omni homine ' — ' est in mundus elo.'... (Mutilo in fine).

Membr., sec. **XIV,** mm. 345 × 162, di carte 55 n. n., con lett. iniz. miniata, leg. in pelle. prov. da Gio. Girol. Sbaraglia.

998 (1952).

' Rabanus. Super Matheum '. | ' Cunctorum lumen Rabani valet esse volumen ' — ' vidistis eum euntem in coelum '.

Membr., sec. **XIII,** mm. 68 × 55, a 2 col., di carte 171 n. n., con miniature, leg. m. pelle, prov. dal conv. di S. Domenico.

999 (1953).

1) ' Declarationes Ill.mor et R.mor DD. Cardinalium Sacri Concilii Tridentini interpretum cum suis decisionibus '.

(Sessioni IV-XXV) 2) ' Decisiones Ill. et Rev. DD. Patrum Sacri Concilii Tridentini interpretum, incipientes a XXI Martii 1591 usque ad diem tertiam Iunii 1601 '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 260 × 200, di carte 450 n., prov. dal conv. di S. Domenico.

1000 (1956).

⟨Cronaca Senese lat. dall'a. 1186 all'a. 1385⟩ [1]. ' Anno salutis MCLXXX sexto Resp. Senen. per tres annuos consules ex nobilitate gerebatur ' — ' arte navium magnitudinem potiorem '.

Cart., sec. **XV**, mm. 300 × 105, di carte 116 n. n., leg. in perg.

1001 (1958).

1) ' Quaestio D. Pompeii Peregrini de consideratione philosophi naturalis in libris de anima ' 2) ' Expositio D. Ludovici Orisferrei Sideustonii Bonon. philosophi maximi in tertium librum de anima, quem incepit in Gimnasio Bononiensi, die III Novembris 1535 ' — ' A me Marino Benvenuto Cinguleo exscripto anno Domini 1539, die IV Maii '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 300 × 200, di carte 187 n. n., leg. in perg.

1002 (1960).

' De Directo dominio iurisdict. castri S. Caesarii Disquisitio D. Benedicti Bacchini S. Petri Mutinae Abbatis. 1712 '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 210, di carte 60 n. n.

1003 (1963).

' B. Bernardi Ptolomaei vita, eiusque Olivetana posteritas '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 300 × 225, di pp. 230 n., leg. in pelle, prov. dal conv. di S. Michele in Bosco.

[1]) È una parte della storia di Siena scritta da Agostino Patrizi e da Francesco Piccolomini (Pio III) e se ne trovano due codici pure alla Biblioteca Comunale di Siena, come cortesemente mi comunica il Dott. Fortunato Donati.

1004 (1966).

' Aliqua gesta Romanorum Pontificum qui in cronicis comunibus non habentur, quae, quia digna sunt memoria, et sunt ad posteriorum eruditionem recollecta sunt modo infrascripto et primo de Leone Papa IX, qui cepit anno Domini ML '. Fin. con una lettera del Re d'Inghilterra a Clemente VI del novembre 1343.

Cart., sec. **XVII,** mm. 340 × 230, di carte 263 n., leg. in perg.

1005 (1967).

' Ioannis Brocardi Argentinensis Germani Episcopi, Hortani et Civitatis Castellanae, cappellae pontificiae ceremoniarum Magistri et aliorum Diariorum thomus V ' (1483-1492). Cfr.: Io. Burchardi *Diarium*, ed. L. Thuasne. Paris, 1823, vol. I⟩.

Cart., sec. **XVII,** mm. 335 × 230, di carte 437 n., leg. in perg.

1006 (1968).

' Ioannis Brocardi Diarium annorum 1497-1500 Pontificatus Alexandri VI '. ⟨Cfr.: Op. cit., II, 346-603, e III, 1-5⟩.

Cart., sec. **XVII,** mm 335 × 230, di carte 258 n., leg. in perg.

1007 (1969).

' Iohannis Burchardi Diarium ab a. 1500 usque ad annum 1503 '. (22 febbr.). ⟨Cfr.: Op. cit., III, 1-238⟩.

Cart., sec. **XVII,** mm. 330 × 235, di carte 207 n. n., leg. in perg.

1008 (1970).

⟨Paris de Grassis. Diarium Curiae Romanae. 1506 — 20 febbraio 1513⟩. ⟨Cfr.: *Documenti e studi pubbl. per cura della R. Deputaz. di st. patria per le Romagne.* Bologna, 1886, vol. I, pp. 1-176 e 189-331⟩.

Cart., sec. **XVII,** mm. 340 × 240, di carte 550 n. n., leg. in perg.

1009 (1972).

1) 1-40 ' Modus eligendi Rom. Pontificis ab electione B. Petri usque ad Pium IV ' 2) 41-121 ' Acta nonnullorum Ponti-

ficum a Iohanne XII usque ad finem Sixti IV ' 3) 122-4 ' Iuramentum sive professio Summorum Pontificum ' 4) 125-184 ' De exarcatu Italiae illiusque dignitate ' 5) 185-224 ' Breve compendium eorum omnium quae Reverendi theologi Franciscani Conventuales dixerunt ad articulos de poenitentia et tribus ultimis sacramentis ' 9) 557-369 ' De iustificatione tradita a theologis in Concilio Tridentino ' 10) 370-376 ' Ex libro II B. Marci eremitae de lege spirituale cui titulus est: De iis qui putant ex operibus se iustificari, Vincentio Obsopoco interprete ' 11) 377-380 ' Iohannis Fabri Episcopi Vicentini in rebus ortodoxae fidei ac religionis collectanea ' 12) 381-5 ' De sacramento eucharestiae '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 320 × 215, di carte 386 n., leg. in perg.

1010 (1974).

' Bovius Hieronymus. Constitutiones, decreta, edicta, memorialia, litterae et alia diversa monimenta ad legationem apostolicam in regno Poloniae, magnoque ducatu Lithuaniae ac Russia, Prussia, Moscovia, etc. . . . usque diem primam Iunii anni 1585 '. (1553-1587).

Cart., sec. **XVI**, mm. 310 × 200, di carte 433 n., leg. in perg.

1011 (1978).

' Discursus morales incerti auctoris '. (Mutilo in princ.). In fine: ' Nomen scriptoris Iohannes a progenie fuit de Cigniardis. 1449 '.

Cart., sec. **XV**, mm. 310 × 250, a 2 col., di carte 383 n. n.

1012 (1979).

' Quinta pars monimentorum Ordinis Magistri Generalis, conscript. a F. Paulo Castruccio de Monteregali Ord. Praed. ' (1295-1505). È la continuaz. del cod. 1894. V. n. 981.

Cart., sec. **XVI**, mm. 390 × 260, di carte 330 n., prov. dal conv. di S. Domenico.

17. 6. '908

1013 (1980).
⟨Corazzi P. Ercole⟩ 1) ' Tractatus de vecte ' 2) ' Hydraulicae ac fluminum directionis tractatus ' 3) ' Hydrostaticae tractatus '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 330 × 220, di carte 268 n. n., prov. dal conv. degli Olivetani.

1014 (1981).
⟨Corazzi P. Ercole⟩ 1) ' De astronomia tractatus ' 2) ' De geographia tractatus '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 320 × 220, di carte 318 n. n., prov. dal conv. degli Olivetani.

1015 (1982).
⟨Bolla di Papa Clem. XIII⟩ ' Dat. Romae, anno MDCCXXXIV, Pont. Nostri anno V. Thomas Miserottus scripsit '.

Membr., sec. **XVIII,** mm. 375 × 290, prov. dal P. D. Camillo Roncagli.

1016 (1984).
' Andreae Taurelli historiae rerum christianarum sui temporis libri XVI, quibus ab initio sacri principatus Urbani VIII, quae gesta sunt hactenus ubique terrarum, in Europa, Asia, Africa et America; pro fide et dignitate religionis christianae copiosa complexa fideliter referuntur '. Giunge fino all'a. 1638.

Cart., sec. **XVII,** mm. 350 × 250, di carte 128 n., leg. in cart.

1017 (1987).
' Prima pars divinae prophetiae edita per fratrem Dominicum de Flandria theologiae professorem Ord. Praed. feliciter incipit '. | ' Quia catholice veritate doctor incipit ' — ' dicta sufficiant '.

Cart., sec. **XIV,** mm. 330 × 240, a 2 col., con lettera iniz. min., prov. dal conv. di S. Domenico.

1018 (1988).

' Incipiunt quaestiones fratris Dominici de Flandria theologiae professoris super septimo methaphisice pro initio secunde partis divinae prophetie secundum doctrinam doctoris sancti '. | ' Clementissima Dei bonitate ' — ' cuius nomen in seculo erat Magister Balduinus Lottin de Meruis Moriensis dyocesis '.

Cart., sec. **XIV**, mm. 330 × 240, a 2 col., di carte 136 n. n., con lettera iniz. miniata, prov. dal conv. di S. Domenico.

1019 (1989).

' Petri de Tarantasia, seu Innocentii V P. M. expositio in primum et secundum librum sententiarum '. | ' Mundi nostri ordinem ' — ' qui est benedictus in secula '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 330 × 230, a 2 col., di carte 257 n. n., prov. dal conv. di S. Domenico.

1020 (1991).

' Gallesii Augustini De iustitia. Ad Ill. et Rev. D. Franciscum Sfortiam S. R. E. Card. '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 315 × 220, di pp. 566 n.

1021 (1993).

' Hieronymi Suardi Epistolae familiares orationesque '. (1498-1512).

Cart, sec. **XVI**, mm. 320 × 220, di carte 113 n. n., leg. in perg.

1022 (1997).

' Declarationes quorumdam sacrosancti Concilii Tridentini decretorum ab Ill. Card. sacrae Congregationis eiusdem Concilii ad diversos Episcopos et praelatos missae, seu aliis particularibus personis traditae. In quibus comprehenduntur nonnullae declarationes Pontificum singulae suis sessionibus et capitulis ordine accomodatae '. Dalla sessione IV alla VII e dalla XII alla XXV.

Cart., sec. **XVI**, mm. 300 × 210, di carte 479 n., leg. in perg.

1023 (1998).
'Io. Ant. Flaminii Forocorneliensis epistolarum familiarium liber primus'.

Cart., sec. **XVI,** mm. 300 × 210, di carte 574 n., con lett. iniz. a colori, leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

1024 (1999).
'Cronica Magistrorum generalium Ordinis Fratrum Predicatorum et omnium gestorum sub ipsis et clarorum virorum eiusdem ordinis in scientia, dignitate et sanctitate, edita a Ven. Patre fratre Ieronimo [De Bursellis] de Bononia prefati ordinis'. (1177-1498).

Cart., sec. **XV,** mm. 300 × 205, di carte 282 n., leg. in perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

1025 (2002).
2) 'Horatius Flaccus. Ars poetica'.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 310 × 220, di carte 111 n.

1026 (2003).
'Interpretationes Ill. et Rev. D. Card. Sac. Congr. Conc. Tridentini super singulis session. et capitulis eiusdem sacri Concilii Trident.'. (Dalla Sess. IV alla XIV e dalla XXI alla XXV).

Cart., sec. **XVII,** mm. 340 × 230, di carte 350 n. n., leg. in perg.

1027 (2004).
'Guido iudex de Columna Messana. Liber de casu Troiae'. | 'Si et cottidie' — 'Transcripta enim fuit presentis scriptura operis et finita anno eiusdem dominice nativitatis M° CCC LXIIII die mercurii septimo augusti'.

Membr., sec. **XIV** (1364), mm. 290 × 230, a 2 col., di carte 96 n. n., leg. m. perg.

1028 (2005).
'Liber collecte imposite in clero Bon. non exempto causa reluendi pignora supposita uxuris ad rationem octo soldo-

rum, bon. pro qualibet libra extimi. Tempore domini Lodovici de Pinu Massarii dicti cleri MCCCC VIII Ind. prima '.

Cart., sec. **XV** (1408), mm. 495 × 290, di carte 129 n., originale, prov. dal conv. di S. Salvatore.

1029 (2006).

' Dominicus Leo. Sacri Troni super illustrissimae Virginis Mariae matris Dei reginae '. | ' Phylosophya divinalis ' — ' secundum verbum tuum. Hec ille ' ... (Mutilo in fine).

Membr., sec. **XIV**, mm. 420 × 280, voll. 2, con lett. iniz. e fregio miniato, leg. m. perg, prov. dal conv. di S. Domenico.

1030 (2007).

' Franciscus Zabarella de Zale. Lectura super Clementinas, scripta per Nicolaum presbiterum Gallum '. | ' Vir in nichil ' — ' ut fructus afferat uberes moliamini. Ad laudem individue trinitatis. Amen '. | ' Scriptum sub anno domini millesimo CCCC° 59 per me nicolaum presbiterum de Francia '.

Cart., sec. **XV**, mm. 430 × 300, a 2 col., di carte 313 n. n., prov. dal conv. di S. Domenico.

1031 (2008).

' Dominus Leo Venetus. De incarnatione filii Dei '. | ' Super ineffabilis primus vivendi ' — ' te redimit Christus dominus noster '.

Membr., sec. **XIV**, mm. 423 × 285, a 2 col., di carte 233 n. n., con bellissimi fregi e lettere iniz. miniate, leg. m. perg., prov. dal conv. di S. Domenico.

1032 (2009).

' Iohannes de Turrecremata. Summa de ecclesia contra impugnatores potestatis Summi Pontificis ' — ' Compilatum est autem hoc opus ... et finitum in urbe anno domini MCCCCLIII, in mense octobris ... scriptum per me Petrum Roberti de bosco clericum Sagiensis diocesis provintie Rothomagensis in Frantia, videlicet in ducatu Normannie

anno domini millesimo CCCC°LXX.° die vero XVI aprilis circa horam XXIII[am] '. 〈Cfr.: Io. de Turrecremata. *Summa de Ecclesia.* Venetiis, 1561, in 4°〉.

Cart., sec. **XV** (1470), mm. 430 × 290, a 2 col., di carte 300 n. n., collo stemma dell'a. miniato nella 1ª pag., leg. in perg.

1033 (2010).

' Rubrica de rebus creditorum. Si certum petatur et de certi conditione '. | ' Glo. R.[ce] dividitur in V partes ' — ' fideiussoria vide bal. hic. '.

Cart., sec. **XV**, mm. 420 × 280, di carte 380 n. n., sul marg. della 1ª pag. è notato il nome di: ' Io. Baptista Palmerius '.

1034 (2011).

2) ' Speculum iudiciale a Magistro Guilelmo Durante compositum et suppletionibus d. Io[hannis] An[dreae] '. I due primi capitoli della prima parte. 〈Cfr.: Durandus. *Speculum iudiciale.* Bononiae, Balthassar Azzoguidius, 1474, in fol., vol. I〉.

Cart., sec. **XV**, mm. 410 × 280, a 2 col., di carte 78 n. n., leg. m. perg.

1035 (2014).

' Silva sacra diversorum doctorum consita plantis per alphabeti litteras disposita et idiomate nedum latino, verum et vulgare explanata . . . a Rev. Sac. Theologiae Magistro F. Virgilio Franchino Bonon. Ord. Eremitar. S. Augustini studio elaboratum '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 200, voll. 7, leg. in perg.

1036 (2015).

' Paraphrases super psalmos Davidis iuxta mentem gravissimorum Doctorum cum additis ab auctore Rev. ac P. F. Virgilio Franchini Bonon. Ord. Erem. S. P. Augustini in Sac. Theologia Magistro '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 210, voll. 5, leg. in perg.

1037 (2016).

'Paraphrases super evangelia tam Adventus quam Quadragesimae necnon Circumcisionis et Ephiphaniae Domini etc. Ab Excell. Doctoribus scelectae et cum explicatione earumdem in fine. Studio et labore Rev. fratris Magistri Virgilii de Franchinis Bon. Ord. Erem. S. Augustini '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 210, voll. 2, leg. in perg.

1038 (2017).

'Quaestiones miscellaneae morales de homine, authore Rev. P. F. Virgilio Franchino Bonon. Ord. Erem. S. Augustini '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 300 × 210, di carte 111 n. n., leg. in perg.

1039 (2019).

' Isti sunt introitus conventus [S. Iacobi] Bononiae recepti per me fratrem Thomam de Sancto Iohanne in Persiceto tempore prioratus fratris Ieronimi de Ymola' (1° nov. 1380 — nov. 1387).

Cart., sec. **XIV**, mm. 300 × 210, di carte 65 n. n., sleg.

1040 (2020).

' Galvani. Theologia. Tractatus de Trinitatis mysterio. Tractatus de visione Dei. Tractatus de actibus humanis '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 200 × 150, di carte 313 n. n.

1041 (2027).

1) ' Constitutiones honorabilis et almi generalis Collegii DD. Doctorum, Advocatorum, Consiliariorum et Iudicum almae civitates Bononiae editae ibidem anno MCCCXCIII '.

Cart., sec. **XVIII**, mm. 360 × 250, di carte 44 n. n., prov. da Ubaldo Zanetti.

1042 (2036).

' Hospitalis orphanorum S. Bartholomaei de Ripa Rheni cum Ill. DD. Co. Amos et fratr. De Cavalchis acta '. (1665-1692).

Cart., sec. **XVII**, mm. 220 × 310, di carte 227 n.

1043 (2038).
' Sac. rituum Congregationi Em. ac. Rev. D. Sfortiae Neapolitana Canonizationis B. Caietani Thyaenei '. (1629).

Cart., sec. **XVII,** mm. 220 × 190, di carte 183 n., leg. in perg.

1044 (2039).
' Canonizatio S. Franciscae Romanae. Relatio a Ioanne Paulo Mucantio presbytero Romano i. u. d. sacrarum caeremoniarum Magistro et secretario Congregationis sacrorum rituum descripta '. (1608).

Cart., sec. **XVII,** mm. 220 × 200, di pp. 499 n., leg. in perg., prov. da Papa Benedetto XIV.

1045 (2049).
' Primus sententiarum editus a domino Egidio [Columna] de Roma ordinis fratrum heremitarum S. Augustini '. | ' Candor est enim ' — ' Explicit primus sententiarum editus a domino Egidio de Roma . . . quem scripsi ac complevi ego frater Petrus Iacobus de Pisauro eiusdem ordinis dum essem Perusii indignus magister studentium anno Domini M°CCCCLXXII, die vero tertia mensis novembris hora XXIIII. Amen '.

Membr., sec. **XV** (1472), mm. 353 × 240, a 2 col., di carte 172 n. n., con fregio marg. miniato, leg. ant. in asse cop. di pelle e puntali di metallo, prov. da Pier Iacopo da Pesaro.

1046 (2050).
1) ' Caii Svetonii Tranquilli De vita XII Caesarum ' — ' Caii Svetonii Tranquilli de XII Caesaribus liber finitus per me Bartholomeum Cerasolum, die penultimo augusti 1470, Divo regnante Borsio Duce primo Regiensi. Zobolorum stirpis liber est ' 2) ' Cornelii Nepotis Illustriorum imperatorum vitae ' — ' Finitum ultimo septembris 1470 '.

Cart., sec. **XV** (1470), mm. 335 × 230, di carte 144 n., leg. m. pelle.

1047 (2051).
1) 1-76 ' M. T. Ciceronis De amicitia dialogus ' 2) 77-282

' Anicii Manlii Torquati Severini Boetii ordinarii Romani philosophi, oratoris et poetae insignis De philosophica consolatione ' 3) 283-345 ' Iohannis Francisci Pici Mirandulae domini Concordiaeque Comitis: illustris Principis Galeotti Pici filii Hymnologiae argumentum carmine elegiaco '. | ' Mihi si celso praepes labatur ab axe ' — ' Infinita fruens te semper saecula vivam ' 4) 346-356 ' Eiusdem carmen in Virginem Mariam '. | ' [T] e ne dei genitrix, te ne o castissima virgo, ipse canam ' — ' Cantando atque habiti mentis proferre sub auras ' 5) 357-378 ' P. Papinii Statii Achilleis ' 6) 379-436) ' Fratris Baptistae Mantuani Carmelitae theologi Georgius aut Georgias '. | ' Grandia Cappadocis memorantem facta Georgi ' — ' Crudeles abiere animae caeco igne sepultae ' 7) 439-562 ' Q. Horatii Flacci satyrae '. | ' Omnia cum commentariis '.

Cart., sec. **XV**, mm. 310 × 210, di pp. 564 n., leg. m. pelle.

1048 (2052).

' Decisionis Rotae quas collegit D. Guillelmus Horboch. sacri palaci causarum Auditor. ' (30 genn. 1376 — 1462).

Cart., sec. **XV**, mm. 290 × 210, di carte 207 n. n., leg. m. pelle.

1049 (2056).

1) ' Crispus Sallustius. De bello Catilinario et Iugurthino ' 2) ⟨Eiusdem⟩ ' Invectiva contra M. T. Ciceronem '.

Membr., sec. **XIII**, mm. 275 × 175, di carte 68 n., con lettere iniziali a colori, leg. in pelle, prov. dal conv. di S. Salvatore.

1050 (2057).

1) ' Vitae, mortis atque miraculorum Beatorum Petri et Ioannis de Becchettis atque Andreae de Sanctiis Fabrianensium Ord. Augustini brevis narratio. Per eiusdem Ordinis alumnum P. F. Guilelmum Cossium Fabrianensem . . . in novem capita divisa ' 2) ' B. Alexandri Olivae a Saxoferrato Ord. Erem. S. Augustini olim S. R. E. Card. tit. S. Susannae a Pio II an. Dom. 1459 creati . . . vita atque

gesta... collecta atque redacta per fratrem Guilelmum Cossum Fabrianensem... an. Domini 1638 '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 370 × 200, di carte 116 n., di cui sono bianche le carte 66-116, leg. in perg.

1051 (2062).
' Romanorum historiae per epigrammata exaratae '.

Cart., sec. **XVII**, mm. 220 × 160, di carte 238 n. n., prov. dalla Congr. dell'oratorio di S. Filippo Neri.

1052 (2063).
⟨Platina P. Mag. Ambrosius⟩ ' Sermones et Evangelia '. | ' Induite vos ' — ' in eius legendam '.... (Mutilo in fine).

Cart., sec. **XIV**, mm. 235 × 175, di carte 258 n., prov. dal conv. di S. Giuseppe.

1053 (2064).
' Diurnum cum Rituale '. | ' Invitatoria subscripta ' — ' in dictis diebus et festis '.

Membr., sec. **XV**, mm. 230 × 160, a 2 col., di carte 65 n. n., con fregio miniato nella prima pag., leg. m. pelle.

1054 (2065).
' Alfonsi Regis dicta et facta memoratu digna. | Antonii Panhormitae in Alfonsi Regis dicta et facta memoratu digna proemium. | Xenophon is quem graeci ' — ' ad vesperascente perductus est '.

Membr., sec. **XV**, mm. 235 × 160, di carte 131 n. n., con lettera iniz. miniata, leg. in pelle.

1055 (2066).
' M. T. Ciceronis De officiis '.

Membr., sec. **XV**, mm. 220 × 160, di carte 136 n., con elegantissimo fregio miniato, leg. in pelle.

1056 (2069).
' Nomina et cognomina diesque ortus nonnullorum bapti-

zatorum in libris baptismi descriptorum, incipiendo ab a. 1459 usque ad a. 1579 ’.

Cart., sec. **XVII**, mm. 220 × 160, di carte 227 n. n., prov. dal conv. di S. Giacomo. Sembra compilazione di Valerio Riuieri.

1057 (2071).

‘ Consequentiae Reverendi Magistri Strode utilissimae ’. | ‘ Consequentia est illatio ’ — ‘ et sic de singulis. Amen. | Expliciunt consequentie reverendi magistri Strode utilissime. | Ego frater Marianus ordinis celestinorum in Bononia MCCCCXLIII die innocentum ’.

Cart., sec. **XV**, mm. 215 × 160, a 2 col., di carte 60 n. n., leg. in asse e m. pelle.

1058 (2073).

1) 1-53^{r} ⟨Iohannes Rusbroquius⟩. ‘ Ornatus spiritualium nuptiarum ’. | ‘ Flagitatis, fratres karissimi ’ — ‘ in domino pariter valeamus. | Explicit liber qui intitulatur: de ornatu spiritualium nuptiarum interpretatus de vulgari theotonico Brabanti in latinum sermonem ’ 2) 61-2 ‘ Epistola B. Thome de Aquino ad quendam religiosum delata summo studio ’. | ‘ Quia quesisti a me ’ — ‘ benedictionem ’ 3) 67^{r}-76^{v} ‘ Epistola B. Hieronymi ad amicum egrotum de patientia habenda ’. ⟨Cfr.: S. Hieron. *Opera*. Veronae, 1742, XI, 40⟩ 4) 76^{v}-83^{r} ‘ Epistola S. Hieronymi ad rusticum ’. ⟨Cfr.: Op. cit. I, 926⟩ 5) 83^{r} 87^{r} ‘ Epistola eiusdem ad Eliodorum ’. ⟨Cfr.: Op. cit. I, 28⟩ 6) 87^{r}-90^{r} ‘ Epistola ad Nepotianum ’. ⟨Cfr.: Op. cit. I, 252⟩ 7) 90^{r}-91^{v} ‘ Epistola edita a fratre Ambrosio ’. | ‘ Dilecto filio nostro Gaspari salutem, etc. ’. | ‘ De rebus nostris ’ — ‘ Comenda nos ’ 8) 92-101 ⟨Inni latini adesp.⟩. ‘ Religiosorum datur haec doctrina virorum ’. | ‘ Saepe recorderis bone frater qui morieris ’. | ‘ Vile cadaver eris ’. | ‘ Quantumcumque potes gravitatem semper habeto ’. | ‘ Otia sic obsunt animas sic ledere possunt ’. | ‘ Disce bonos mores ut frater semper honores ’. | ‘ Numquam contendas ’. | ‘ Non blasphemabis ’. | ‘ Ludere ne cures ’. | ‘ Cum commedunt

fratres '. | ' Ut pascas animam '. | ' Cum faciunt fratres '. | ' Sic humilis corde '. | ' Flecte caput Christo '. | ' Si Christum queris '. | ' Porticus et vici '. | ' Perpetuo fidus '. | ' Te peccante '. | ' Grata medicina '. | ' In te sanctorum '. | ' Cum vadis crucifixi '. | ' Si iustus fueris ' 9) 102-3 ' Meditatio S. Anselmi De vita Christi '. | ' Desere iam anima lectulum saporis ' — ' Turbantur mox pectora talium ignara '

10) 112^v-120^v ' Magister Franciscus de Fulginio Ord. S. Augustini '. | ' Quidam homo dives ' — ' operari voluerit '

11) 120^v-125^v ' Magister Nicolaus Mesquinus [Caraccioli] Ord. pred. '. | ' Quidam homo dives ' — ' copiosissime goliardis ' 12) 125^v-137^v ' Frater Arnaldus Guilermi doctor in theologia ord. minor. '. | ' Quidam homo dives ' — ' animam meam. Amen ' 13) 137^v-141^r ' Sermo Beati Augustini De contemptu mundi '. | ' O vita que tantos ' — ' salvare non poteris ' 14) 143^r-144^r ' Oratio quam habuit apud Carthaginenses de federe et contra Aniballem '. | ' Per deos federum ' — ' reddendas decerno '

15) 145^r-165^v ' Albertini Musati patavi tragedia Ecerinis '. | ' Quodnam cruentum sidus ' — ' Discite legem '.

Cart., sec. **XV**, mm. 205 × 140, di carte 161 n., leg. m. pelle.

1059 (2074).

' Excerpta ex variis auctoribus ad moralem disciplinam spectantia ' 1) 1^r ' De dictis moralibus Iulii Celsi '

2) 1^v-29^r ' De quibusdam dictis Ciceronis et de libris eiusdem ' 3) 29^r-31^r ' De invectivis Sallustii et Ciceronis ad invicem. Flosculi Sallustii in Kathelinario. Flosculi eiusdem in Iugurtino ' 4) 31 ' De commendatione Virgilii et gestis eius ' 5) 32 ' De dictis et scriptis eiusdem ' 6) 33 ' De Flosculis librorum eius ' 7) 34^r-36^v ' De Horatio poeta et libris eius et flosculis patriae. Flosculi epistolarum eiusdem. Flosculi sermorum eius. flosculi carminum eiusdem ' 8) 37^r ' De triumphis romanorum et pacatione orbis sub Augusto ' 9) 37^r-50^v ' De Ovidio poeta et scriptis eius ' 10) 51^r-56^v ' De Valerio Maximo et dictis eius ' 11) 56^v-89^r ' De Seneca et libris eius

ac flosculis moralibus ’ 12) 89 ‘ De poetis illius temporis et flosculis Persii ’ 13) 89^{v}-91^{r} ‘ Flores Iuvenalis ’ 14) 91^{r}-93^{r} ‘ De Seneca et libris eius ’ 15) 93^{v}-98^{r} ‘ De Quintiliano et flosculis eius ’ 16) 98 ‘ De imperio Traiani ’ 17) 99 ‘ De Plutargo eius preceptore ’ 18) 100-1 ‘ De Plinio secundo et relatione ad Traianum pro christianis ’ 19) 102 ‘ De imperio Adriani ac studio et moribus eius ’ 20) 103 ‘ De Secundo philosopho et eius pertinaci silencio ’ 21) 104-5 ‘ De hiis que ad interrogata scripto respondit ’ 22) 106-7 ‘ De Theofrasto philosopho et dictis eius ’ 23) 108-9^{r} ‘ De Plauto poeta comico et dictis eius ’ 24) 109^{v}-110^{r} ‘ De regno Philonie et Stacio poeta et dictis eius ’ 25) 110^{r}-112^{v} ‘ De Terencio et eius commediis ’ 26) 112^{v}-113 ‘ De Catone stoyco et dictis eius ’ 27) 114-116 ‘ De Dyogene babilonis et discipulo eius Antipatro ’ 28) 117-120 ‘ De Pitagora philosopho et eius studiis ac doctrina ’ 29) 121 ‘ De Democrito et Heraclito philosophis ’ 30) 122-3 ‘ De Anaxagora philosopho et Eschilo poeta ’ 31) 123^{v}-4 ‘ De Ypocrate et Gorgia rethore ’ 32) 124^{v}-127 ‘ De Socrate philosopho et eius studio ac libris ’ 33) 128-9 ‘ De Dyogene et secta cynicorum ’ 34) 130-5 ‘ De Platone ac moribus et studiis illius ’ 35) 136 ‘ De Archita tarentino et dictis eius ’ 36) 137 ‘ De obsidione romani capitoli per Gallos ’ 37) 138 ‘ De Aristotile et dictis eius ’ 38) 139-140^{r} ‘ De secta perypateticorum ’ 39) 140^{v}-145^{r} ‘ De libris Aristotelis ’ 40) 145^{v}-6^{v} ‘ De regno Othi et oratore Demostene ’ 41) 147 ‘ De Eschine oratore ’.

Membr., **sec. XV,** mm. 215 × 140, di carte 148 n., leg. in perg.

1060 (2077).

‘ Liber iuspatronatus ecclesiarum civitatis et comitatus Bononiae, extractus ex quodam vetustissimo camplono tempore Ill.^{mi} et Rev.^{mi} de Grassis ’.

Cart., **sec. XVII,** mm. 195 × 135, di pp. 200 n., leg. in perg.

1061 (2081).

‘ Pauli Vergerii De ingenuis moribus libellus ’. (Cfr.: P.

Vergerii *De ingenuorum educatione liberor.* Brixiae, Lod. Britann., 1528, in 4°›.

Membr., sec. XV, mm. 180 × 115, di carte 28 n., prov. dal conv. di S. Salvatore.

1062 (2082).

1) 1-6 Speculum Alchimiae Rogerii Baconis›. | ‘ Multiphariam multis ’ — ‘ in saecula saeculorum amen ’ 2) 7-10 ‘ Omne donum optimum ’ — ‘ ad deum te commendo. Amen ’ 3) 11-16 ‘ Lilium philosophorum ’ 4) 17-8 ‘ Modianus ’. | ‘ Sciendum est quod ’ — ‘ non perficitur ’ 5) 19-20 ‘ De praeparatione lapidis ’. | ’ Intellige quod non convenit ’ — ‘ corruptionem ’ 6) 21-33 ‘ Rogerii Baconis Tractatus ad Iohannem Parisionum ’. | ‘ Cum ego Rogerius ’ — ‘ sapientia mundi ’ 7) 34-6 ‘ Tractatus qui dicitur Speculum Baconis ’. | ‘ Salutem ’ — ‘ valete ’ 8) 37-43 ‘ Gemma salutaris ’. | ‘ Oculum alk.’ — ‘ deus gloriosus per infinita saeculorum saecula. amen ’ 9) 43-45 ‘ Audi cum auribus ’ — ‘ denique aures ’ 10) 44ᵛ-45ʳ ‘ De natura argenti vivi ’. | ‘ argentum vivum ’ — ‘ et agnis ’ 11) 47ʳ-54ʳ ‘ Praefatio et epistola Ostiensis de tribus viris quibus nomen Hermes ’. | ‘ Dixit Ostiensis ’ — ‘ dat ergo deus ’ 12) 54ᵛ-57ᵛ ‘ Scias fili ’ — ‘ loco eius ’ 13) 58ʳ-60ᵛ ‘ Ego Alkaidus ’ — ‘ philosophus philosophorum ’ 14) 60ᵛ-79ᵛ ‘ Aristoteles. De perfecto magisterio ’. | ‘ Cum solerti indagine ’ — (Mutilo in fine 15) 80ʳ-82ʳ ‘ Parvus tractatus cum dei adiutorio, etc.’ 16) 82ᵛ-84ᵛ ‘ Cum omnium natura ’ — ‘ mutavit solem ’ 17) 81ʳ-87ᵛ ‘ Convenit tres philosophus ’ — ‘ satiata ’.

Membr., sec. XIV, mm. 165 × 110, di carte 87 n., leg. in perg.

1063 (2083).

‘ M. T. Ciceronis De amicitia ’. Con molte postille e varianti marginali ed interlineari.

Cart. e membr., sec. XIII, mm. 170 × 130, di carte 49 n. n., palins., sleg. A tergo dell’ult. carta si leggono i nomi di ‘ Franci-

scus Barbavaria secretarius, et Maffeus de Muzano ducalis secretarius, Urbanus de Sancto Alosio ducalis generalis Magister Collateralis, Oldradus de Lampugnano ducalis primus Cancellarius '.

1064 (2084).

1) ' Supplicatio et concessio super gratiis impetratis a prelatis aliqua censura ligatis ' 2) ' Concessio auctoritatis absolvendi et dispensandi facta quibusdam Vicariis '. (20 agosto 1439) 3) ' Petitio et concessio erga vitationem excomunicatorum '. (23 luglio 1434) 4) ' De universali indulgentia et dispensationibus per vicarios accipiendis ' 5) ' Concessiones facte per eumdem S. D. Eugenium X Ferrarie 1438 novembris 23 fratri Nycolao de Ausonio ' 6) ' Mare magnum Clementis IV confirmata per Eugenium IV acceptum de sollemni transumpto a registro apostolico sub hac forma ' 7) ' Constitutiones pape Benedicti XII supra regulam fratrum minorum '.

Cart. e membr., sec. XV, mm. 110 × 95, di carte 70 n. n., prov. dal conv. di S. Paolo in Monte.

1065 (2089).

' Francisci Hippolyti Albertini Consultationes medicae quas anno 1830 thesauro Malpighiano commixtas detegit C. A.'. (Caietanus Attius).

Cart., sec. XVIII, mm. 300 × 210, voll. 2.

1066 (2104).

' Ars logica auctore Paulo Baptista Balbi phil. Doct. et pubbl. Lectore in Gimnasio Bononiense 1742 '.

Cart., sec. XVIII, mm. 320 × 225, di carte 34 n.

' Institutiones philosophicae et primum de logica, anno MDCCLXVII '.

Cart., sec. XVIII, mm. 320 × 225, di pp. 17 n. n., mutilo in fine.

1067 (2107).

' Emblemata Horatiana '. Sentenze tratte dalle opere di Orazio.

Cart., sec. XVIII, mm. 310 × 230, di carte 116 n.

1068 (2113).

1) ' Responsio pacifica ad apologeticum de praetenso monachatu Augustiniano S. Francisci, authore P. M. fr. Thoma de Herrera Erem. August. . . Emin. Principi ac Rev. D. suo Card. Spinolae dicata ' 2) ' Brevis continuatio Ordinis Eremitarum ab Augustino Patre usque ad tempora generalis unionis anni 1256 '

Cart., **sec. XVII,** mm. 305 × 208, di carte 320 n. n., orig., leg. in perg.

1069 (2115).

' Ioannes de Lignano, alias de Villa Sancta. Tractatus duplex de duello '. ⟨Cfr.: *Tractatus magni univ. iuris*, T. XII, c. 281⟩.

Cart., **sec. XVII,** mm. 300 × 220, di pp. 39 n., leg. in perg.

1070 (2116).

' Declarationes quorumdam Concilii decretorum ab Ill. et Rev. DD. Cardinalibus Sacrae Congregationis eiusdem Concilii factae '.

Cart., **sec. XVII** (1616), mm. 290 × 200, di carte 65 n. + 45 n. n., leg. in perg.

1071 (2134).

⟨Sermonario o Passionario⟩.

Membr., **sec. XIV,** mm. 320 × 230, di carte 124 n., manc. delle prime due carte, con fregio miniato a c. 74r, leg. in pelle, ' comprato dal sig. Masi libraio nel maggio 1830 '.

1072 (2142).

' Compendium de vitis, gestis ac dignitatibus S. R. E. Cardinalium Bononiensium, qui usque ad annum 16 . . . extiterunt. Auctore Valerio Rainerio Bonon. '.

Cart., **sec. XVII,** mm. 320 × 230, di carte 39 n.

1073 (2150).

' Matricula Doctorum, Advocatorum et Iudicum . . . Collegii dominor. Doctorum et Iudicum civitatis Bononiae se-

cundum ordinem eorum aggregationis dicto Collegio, ex antiquis matriculis exemplata et transcripta et compilata anno 1393 '.

Cart., sec. **XVII,** mm. 320 × 230, di carte 130 n. n.

1074 (2151).

1) ' Argumentum historiae Bononiensis D. Caroli Sigonii Mutinensis ' (531-1255) 2) ' Summarium historiae Bononiensis Caroli Sigonii '. (751-1257).

Cart., sec. **XVII,** mm. 300 × 200, di carte 90 n. n.

1075 (2152).

' Processus in causa D. Valerii Rainerii cum Castellis '. (25 Ott. 1591).

Cart., sec. **XVI,** mm. 320 × 230, di carte 527 n.

1076 (2196).

' Institutionum physicarum pars prima et altera, auctore Sebastiano Canterzano '.

Cart., sec. **XVIII,** mm. 200 × 150, voll. 2.

1077 (2200).

' Pauli Orosii historia '. ⟨Cfr.: Orosii *Historiar. libri XII.* Lugduni Batav. 1738, in 4°⟩.

Membr., sec. **XII,** mm. 235 × 140, di carte 148 n., leg. in pelle.

NB. I seguenti n.ⁱ 1078-1630 (cioè tutti i codici provenienti dal Monastero di S. Salvatore), e gl' Indici degli autori, delle date ecc., saranno compresi nel seguente vol. XVII.

17. 6. '908

PARERGON

DE QVIBVSDAM ORACVLIS CHALDAICIS

Quae oracula vulgo chaldaica nuncupantur et G. Kroll iam abhinc XIV annos commentario aucta atque in unum quasi corpus redacta in lucem protulit [1]), persaepe tam dubiam prae se ferunt lectionem, ut, qui iis enucleandis operam navet, non sine multis emendationibus ea legere possit. Neque mirum, cum ille doctus vir et oracula a Nicephoro Gregora, in commentario quod ad Synesii librum *περὶ ενυπνίων* addidit [2]), allata nihili fecerit, et Pselli libri, cui titulus est *ἐξήγησις τῶν χαλδαϊκῶν ῥητῶν*, codices non multos manu scriptos in una fere Vaticana bybliotheca servatos ipse contulerit. Qua re, cum fieri non possit ut critica, quae dicitur, pselliane *ἐξηγήσεως* editio in lucem prodeat dum omnes codices non cogniti sint atque inter se diligenter conlati, cuius rei adventus est fortasse in longa exspectatione; cumque iidem pro sua quisque parte nonnihil adiumenti ad textum, quem vocant, recognoscendum afferre possint; non inopportunum putavi paulo amplius de codice quodam Laurentiano disserere, qui praesertim cum a vulgata lectione longe discreparet, tum quorundam oraculorum meliorem formam atque intellectu faciliorem praeberet.

Est igitur cod. Laur. Gr. LV 8, chart. saec. XV, ff. 257 (= L), Synesii Cyrenensis opera continens (cf. Bandini *CG* II 269), cuius in ultimis foliis (251 ss.) ab eodem scriba,

[1]) Kroll, *de orac. chald.*, Bresl. Philol. Abh. VII[1] 1894.

[2]) Cf. quae dixi in *St. it.* XII 189 ss. Haec oracula chaldaica esse probat ipse Kroll, *Berl. Phil. Woch.* 1907. 7. 197.

qui totum librum praeter f. 249^{v}-250 [1]) exaravit, sine auctoris nomine Pselliani opusculi fragmentum additum est, titulo adiecto *στίχοι ἐξηγημένοι*, quod f. 257^{v} in verbis *οὐ πάλαι δυσχεραί*[*νουσι* (= M[igne, *Patr. Gr.* CXXII, 1889] 1141^{c} 5) mutilum desinit. Huius fragmenti varias lectiones refero, quibus, quo melius codicis natura atque auctoritas eluceat, adnotatiunculas aliquot iungam [2]).

***

M 1124 *a* 3 *τοῖς κρείττοσιν* (L 251^{r}) 5 s. *σῇ ἀλόγῳ*] *τῇ ἀλόγῳ ψυχῇ* 7 *μὲν τοῦ*] *οὖν τοῦ* 8 *ἡ ἄλογος* 12 *αὐτὴ* om. 13 *ὅτι καὶ* om. *ἐστιν* om. *b* 1 *σελήνην*] *σελήνης* 3 *ἐπικληροῦται*] *ἀποκλ.* *τὸν*] *τόπον* 4 *λάμποντα*] *φαίνοντα* 5 *τόπος* om. 7 *τῷ μὲν περιλάμπων*] *μέρει λάμπων* 9 *μὲν* om. 11 *τὴν σελήνην* 13 *ἀποκληροῦται*] *κληροῦται*, sed angulus inf. dext. paginae, ubi *ἀπο-* scriptum esse debebat, excisus est, atque verba obtruncata sunt al. m. suppleta. Ut l. 14 verbum est *ἀλλά*, quod cum in duas partes divisum esset, earumque altera in f. 251^{r}, altera in f. 251^{v} caderet, nunc *-λὰ* in f. 251^{v} exstat, neque *ἀλ-* in pag. sup. deprehendere possumus

15 *ἀποκληρωθῆναι* post *τόπον* l. s. (251^{v}) 1125 *a* 1 s. *ὁμόφρονα ποιοῦν τῇ λ. ψ.* 3 *καὶ τὰ*] *κατὰ* 4 *δόγματα*] *τὸ δόγμα* 9 *γοῦν*] *οὖν* 11 *μὴ δὲ*, ut semper 12 *μὴ δὲ τὸ τῆς ὕλης* *b* 3 *μετεώριον*] *μετεώρισον* 6 *πράγμανι* (sic typoth. errore)] *πρᾶγμα τὶ* 13 *ἀπτηλεπήναντες*] *ἀπολεπτύναντες* (252^{r}) 15 *ἐνσώματον*] *ἐν σώματι* *c* 3 *ἀποκαταστάντες* 5 *καταλείψαντες* 6 *καὶ* om. 8 *βουλήματι ἢ δυνάμει* 9 *τούτων* om. 10 *πρᾶγμα τῆς* 14 *ἐξάξῃς*] *ἐξετάζῃς* *d* 3 *μηδέν τι* 5 *ἐξέλθῃ* 11 *ἡ ψυχὴ τελεώτατα* 12 *ἀνάλυσιν*] *διάλυσιν* 1128 *a* 3 *θα-*

[1]) Alius scriba hoc loco Syn. *homil.* alt. (ed. Krabinger p. 373) et *κατάστασιν* exaravit, quae, cum iam f. 247^{v}-248^{v} haberetur, postea cancellata est.

[2]) Errores accentuum vel mutationum in litteris *ι η οι ει* scribendis, et minima quaedam eiusdem generis omitto. Singulis oraculis adiectum est verbum *κείμενον*, explicationibus *ἐξήγησις*.

νάτου] *σώματος* 5 *τούτων*] *τῶν αὐτῶν* (252[v]) 6 *ἑαυτὸν* om. 7 *τοῦ σώματος*] *σώματα* 8 *δὲ* om. 10 *τὸ παρὸν* 11 *φησὶν* 15 *ἔχουσί τι*] *ἔχουσά τι* *b* 2 *ὥσπερ*] *ὥς που* 3 *εἴρηκεν* 3 s. *ἄνωθεν τὴν*] *τὴν τοιαύτην* 4 *ἀποκτιννῦναι* 5 *πρὶν ἂν* *ὁ* om. 8 *γαίης*] *γύης*, cf. V[2] ap. Kroll p. 65[1] 10 *μέτρον*, cf. V[1] ap. Kroll l. l. *ἠελίου*, sicut Kroll p. 64 restituit *κανόνα*, ubi fortasse in fine verbi *ς* omissum, attractione quadam *σ* litterae initio insequentis verbi *c* 3 *καὶ* om. 5 *εὐσεβείης*, cf. Kroll 65[1] 6 *εὐνομία*, ut voluit Kroll l. l. 7 *ἀπάγει*, *ἀ-* in corr. rc. m. quae nigro pimento utitur 8 *ὡς οἴεται* (253[r]) 9 *γαίης*] *γύης* 10 *ἐν* *γῆς* om. 12 *γεωγράφοι*] *γεωράφοί* pr., corr. rc. 14 *μέτρει φησὶ* *ἠελίου* *d* 2 *ἕνεκεν* 3 post *ἀστρονομίαν* add.: *μὴ δὲ καταμέτρει τὸν τοῦ ἡλίου δρόμον κανόσιν ἀστρονομικοῖς* 4 *ἀλλ᾽ ἀϊδίως*] *ἀλλὰ χρόνος* 1129 *a* 11 *καθέδρα* 13 *ἔκστασιν* *διεργαζομένων* 14 *καὶ* om. 15 *ἡ καλουμένη θυτικὴ τέχνη καὶ ἐπιστήμη* 16 *ἤγουν* om. *μελλόντων*] *μεγάλων* *b* 1 *τῆς τομῆς* 2 s. *ἐμποριακῆς* 4 *ἀπατηλαὶ* recte *ταῦτα πολυπραγμόνει* 5 *ὁ μαθητ.* 7 *μωσέως* (253[v]) 8 *ὑψηλοτέρων* 10 *γνωστ*[ὸν] 11 *ἡ*] *καὶ* 13 *θείας*] *θειοτέρας* 15 post *παραδείσῳ καὶ* add.: *αἱ* $\overline{\Delta}$ *γενικώταται τῶν ἀρετῶν ἀρχαὶ, δίκην ποταμῶν ῥέουσιν. ἐν τούτῳ τῷ παραδείσῳ καὶ* *c* 3 *μόνα ἄῤῥητον*] *μονάδα ἀόριστον* 6 *κατάδηλά πώς εἰσι*] *κατάλληλά πως εἰσὶ* 8 *κτῆσιν*, fort. corr. 10 *κινεῖσθαι τὰ* *καὶ οὐχ* 12 *δίζηε*, h. e. *δίζηαι*, cf. Kroll 51 13 *σώματα* *ἰθὺς*] *αὖθις*, cf. Kroll l. l. *d* 1 ante *τουτέστι* add.: *φησὶ τὸ χαλδαικὸν τουτὶ λόγιον δίζηε ψυχῆς ὀχετὸν* 3 *ἀνακτησάμενος καὶ*] *ἄνευ κρίσεως* 4 *ἐπαναγάγοι* *ἱερῷ λόγῳ*] *ἱερῷ ἔργῳ λόγον* 5 *ἱερός ἐστιν ἡμῖν*] *νοερός ἐστιν ἐν ἡμῖν* (254[r]) *ὁ* om. 6 *νοερωτέρα* 10 *παράληψιν* 13 *τελοῦσα* 1132 *a* 1 *ἐνταῦτα ὑλῶν* *τοῦτο* 2 *τῷ* om. *ἱερῷ λόγῳ*, *ῷ* et *ῳ* in corr. 5 *τῇ* om. 8 *παραληπτὸν* *b* 2 *τῆς*] *τοῖς* pr. corr. 4 *θεοῦ* 6 *γῆς* 8 *πλανήτων* 11 *ἀπὸ τῶν* *c* 5 *σεραφὶμ* (254[v]) *χερουβὶμ* 7 *ταῖς* om. 8 *ἔχουσιν* 9 *ἀσθενῆ*] *ἐξασθενείων* *οὔτε* 10 s. *τίθεμαι* 11 *μόλις*] *μόνον* 13 *πῶς*, litteras quasdam in compendio praebet L, de quibus v. infra *ἴσχει* 14 *οἱ*

χαλδαῖοι ἐν τῷ κόσμῳ *d* 1 ὀνομάζουσιν κοσμαγοὺς 2 s. ταύτας — ἀνοχῆας] τούτους νῦν ἀνοχέας 3 τὸ λόγιον om. 4 ἀνεχούσας] ἀκαμάτως ἀνέχοντας 7 ὁρίζονται τάξεως 8 ἀμείλικτοι recte 1133 *a* 2 θελκτικοῖς 4 ἑκατικὸν 5 ἑκατικὸς (255ʳ) 6 στρεφομένους 8 δὴ στρέφοντες] διαστρ. 9 σφαιρικὰ pr. corr. 10 εἶχον] ἔχοιεν καὶ ὅτι] ἄλλό τι 10 s. δὴ δονοῦντες] διαδον. 13 τακετὴν] τελευτὴν ἤτοι om. 14 s. ἑκατικὸς *b* 2 post ἀρετῶν add.: ἐν τῇ ἀριστερᾷ δὲ τῶν ψυχῶν 7 κεραυνοῖς, cf. Kroll p. 57 8 λεγόμενον 9 λεγόμενος] γενόμενος 10 τῆς] τοῦ 11 τελεταῖς] τελευταῖς 12 φησίν om. *c* 1 ἴδοις ἂν om. λεόντειον recte 2 τοῦ ἀνθρώπου] αὖ ὁ alt., om. 4 καλύπτεται 5 post οὐσίαν add.: τοῦ οὐρανοῦ καὶ τῶν ἀστέρων 7 αὐτῷ 9 ἀμόρφωτον] ἀμορφώτατον, pr. corr. (255ᵛ) *d* 1 s. πάντοθεν — τεῖνον om. 2 τουτέστιν, om. καὶ 4 ἔστω — σπούδασμα om. 5 ἑκάστη δύναμις 6 τοῦτο γάρ φησι τὸ πυρὸς ἡνία τεῖνον] οὐ γὰρ ἀεὶ νοερῶς ἐνεργεῖν δυνάμεθα 1136 *a* 1 ὦ om. ἐκ om., cf. Kroll p. 50 4 ὀνομάζει ὡς καὶ 5 δρόμους 6 καὶ τὰ 7 οὐρανίου σφαίρας] οὐρανίας ἀψῖδος 9 τολμηρᾶς ἄντικρυς διασύρει 10 εἶπεν om. 11 τέθεικεν] τέθηπε 12 λαγόσιν Ἑκάτης] λαγόνος κοίλης (= -λῃς), cf. cod. V ap. Kroll p. 28[3] 13 μίμνουσα, cf. Kroll p. 28 *b* 2 ἄγουσαν] ἔχουσαν ἔχουσαν] τυγχάνουσιν 3 αὐτοῖς 4 πηγὴν τῶν ψυχῶν] ψυχὴν τῶν ἀρετῶν 5 ἀγαθῶν] ἀρετῶν 9 τῆς om. 10 δυνάμεων *c* 3 θεῶτό τις (256ʳ) 5 ἀληθῆν 6 ἔσται 7 ἐρωτηθείῃ] ἐνωτισθείῃ 8 ὀνομάζεται 9 ἱεροῖς] ἱερατικοῖς ὅλον om. 12 αὔτοπτον ἄγαλμα] ἄγαλμα αὔτοπτον εὐχή. Hoc loco non sequitur verbum ἐξήγησις quod semper (v. supra p. 434[2]) oraculorum explanationes praecedit 14 μὲν] μὴ *d* 1 τι] τὸ 6 σώματος 8 ἄγαλμα φύσεως ἐποίσει γάρ σοι] ἐπάξει σοι γὰρ 8 s. φυσικῶν τεττάρων μόνον] φυσικὴν δαιμονίων 1137 *a* 1 ἡ φύσις] λύσις 3 αὐτὴν 7 σεληνιαίου δρόμου] σεληναίου κόσμου recte 11 ψυχὴ] εὐχὴ θεῶν pr. corr. ἄγξει] ἄξει εἰς] ἐς, cf. cod. V ap. Kroll p. 48 ἑαυτὴν] αὐτὴν, cf. Kroll l. l. *b* 2 ἄγχειν tam incerte est scriptum, ut ἄχει legatur, nisi quod inter ἀ et γ ligamen-

tum deprehendas quod similem formam litterae γ obtineat. Equidem credo scribam exemplum non intellexisse quod ante oculos haberet 4 τῆς om. (256v) 5 αὐτῆς 6 φησὶ, verbis ἁρμονίαν αὔχει omissis 12 ἡγείσθω] ἰγνύσθω (= οἰγ., cf. cod. V ap. Kroll p. 51) τῆς δὲ om., Kroll l. l. seclusit c 1 ψυχῆς] videtur esse νψεῖς, cf. quae ad b 2 adnotavi 5 οὖν σοι 7 ἐρῶ] εἴπω 11 ὀνομάζουσιν 13 ἀναφῆ] ἀβαθῆ recte ὅπερ ὀνομάζεται d 5 ἀβαφῆ] ἀβαθῆ, recte, cf. oraculum 6 ζήτει σὸν 1140 a 1 ἀνέωγεν] ἀνήπλωται 4 σύνθετον ἡμῶν (257r) ψυχῆς] ζωῆς 11 ἔχοντες δύναμιν ἐκ om. b 1 κτείνας 3 ἐὰν καὶ 4 γενόμενος 8 ὑγιεινότατον πολλάκις καὶ τοῦτο 10 καὶ μήτε] ὡς μ. 12 χθόνιοι κύνες, cf. codd. Pv ap. Kroll p. 45 13 οὔτ'] οὔποτ', cf. Kroll l. l. βροιῶ σῆμα c 3 καλινδουμένους 7 λέγουσι καὶ δεικνύουσι 8 γὰρ τὰ ὄντα in erosione chartae 11 ante hoc oraculum deest verbum κείμενον, de quo vide supra p. 434[2] 13 κτῆσιν d 4 ἔχοι (257v) 9 γίνεται 1141 a 4 τῶν διδομένων φύσεων] τῶν δαιμόνων φύσεις 7 μόνον] μόνους τῶν om. 10 γὰρ] γοῦν 13-b 9 σύμβολα — ὑπερκείμεναι om. 10 βίῃ ὅτι ἀνθρώπων ψυχαὶ, unde sit huius oraculi forma . . . βίῃ ὅτι σῶμα λιπόντων | ἀνθρώπων ψυχαὶ καθαρώταται . . . 11 ἀκούει 13 αἰῶσι] ἀγῶσι καταλιπόντες 15 πάντα βίαιον in eros. chartae c 1 ἐπιπόνως in eros. chartae 1 s. τὸ σῶμα λιποῦσα 2 ζωὴν καὶ μ⟩ισεῖ in eros. chartae 3 πρὸς τὰ in eros. chartae 4 σώματος] πνεύματος 5 in verbo δυσχεραί[νουσι cod. mutilus desinit, cf. supra p. 434.

*
* *

Qui hanc adnotationem legerit, videbit quidem non posse L, cuius consensiones cum codd. Vv non indignae sunt quae interdum notentur, eiusdem generis esse atque liber unde manaverit editio. Qua de re firmissimum, praeter discrepantias quae inter L et editionem intersunt, est argumentum pluribus locis verba oraculi in commentario esse repetita. Quodsi rem ipsam animum advertamus, magni erit

momenti adnotare discrimina non tam verborum esse quam rerum; ita ut opportunum videatur breviter oracula quaedam, quorum lectio in cod. L a lectione qua G. Kroll usus est discrepet, perpendere et videre eorum sensus quatenus sit ad chaldaicas doctrinas accommodatus.

In oraculo a Psello p. 1128^b (= Kroll p. 64) adlato, habet L v. 1 *μέτρα γύης*, quod verbum in cod. V, ubi antea *γαίης* scriptum erat, m. 2 restituit. Sensus quidem non mutatur; at, cum *γύης* ad metrum, cui obstet *γαίης*, quadret, et codicis Vaticani additio et hoc ipsum quod in commentario quoque idem verbum deprehendimus, demonstrant esse *γύης* accipiendum, *γαίης* refellendum.

Versiculum, quem apud Psellum p. 1132^c legimus: *πῶς ἔχει κόσμος νοεροὺς ἀνοχῆας ἀκαμπεῖς*, corruptum esse vidit Kroll, qui tamen fortasse, ut rei metricae in primo hexametri pede corruptelae mederetur, perperam coniecit *πᾶς γὰρ ἔχει*. L habet *ἴσχει* cuius verbi prima syllaba cum spondei arsi congruit. Restat igitur ut huius pedis thesin quam dicunt constituamus, ubi *πῶς* nullo pacto scribi poterat. Cod. noster litteras quasdam praebet in ligamento, quas non intellego; certo aio earum praecipua elementa *ε ι σ* esse. Sed utut de hac re sentimus, non dubito quin in promptu sit emendatio, si huius oraculi vim atque naturam consideremus. Etenim, cum *νοεροὶ ἀνοχῆες*, h. e. mundi intellectu praedita sustentacula, non possint nisi tres 'dei singularum mundi partium praesides' (Kroll p. 38, cf. 41[1]) esse, sicut Psellus ipse explicat, non erit, credo, a re alienum conicere in oraculo, de quo nunc sermo est, olim *τρεῖς ἴσχει* scriptum fuisse. Puto equidem G. Kroll coniecturam suam insequentibus inductum Pselli verbis, scribentis *ταύτας οὖν τὰς δυνάμεις ἀνοχῆας καλεῖ τὸ λόγιον, ὡς τὸν πάντα κόσμον ἀνεχούσας* proposuisse; at latet hic fortasse causa cur lectionem *πᾶς γάρ* non probemus. Nam in huiusmodi oraculis, cum totus mundus intellegitur, nusquam aliud verbum verbo *κόσμος* adiungitur; cum contra est vel de mundi partibus vel de mundorum multiplicibus formis atque naturis oratio, ut sunt illi septem corporei mundi de quibus Psellus in

expositione sua (1149^c, cf. Kroll p. 32) sermocinatur, semper pluralis forma adhibetur [1]), uno excepto loco ubi παντὶ ἐν κόσμῳ legimus (Dam. I 87. 3, II 87. 14, cf. Kroll p. 18 et Procl. *th. pl.* 271. 14), quae verba quin ad septem mundos corporeos referenda sint, non potest in dubium vocari. Itaque verba huius versiculi παντὶ γὰρ ἐν κόσμῳ λάμπει τριάς, ἧς μονὰς ἄρχει si cum initio Psellianae expositionis et hypotiposeos (Kroll p. 73) conferamus, videbimus quam mire cum Chaldaeorum doctrinis concinant, si quidem recte intellego Psellum voluisse significare unam profiteri Chaldaeos esse omnium rerum principium monadem, quae quasi fons sit et dux triadis. Cum autem Chaldaeis totus mundus triadibus constet, omnesque eius formae in triadis species cogi possint (tres enim paterni fundi, h. e. πατρικοῦ βυθοῦ, triades nihil aliud sunt nisi tres partitiones in quas septem corporei mundi dividuntur [2]), quarum primae, quamquam unum igneum mundum comprehendit, trinitas quaedam respondeat), is qui sequitur est pselliani oraculi sensus: Singulis praeest mundis trinitas ex prima monade, h. e. ex patre summo rerum principio, quasi proficiscens; cf. Ps. 1145^a εἰσὶ πάντα ἑνὸς πυρὸς ἐγγεγαῶτα et Kroll pp. 15. 13. — Haud scio an longius rem produxerim; attamen summae erat mihi curae ostendere, coniecturam meam, utpote quae melius ad ceteras de mundi ducibus doctrinas quadret, coniecturae Krollii praestare. Quod si quis mihi obiciat, debuisse numerum ducum et tamquam mundi sustentaculorum in Pselli quoque commentario referri, respondeam hoc nullo modo necessarium fuisse. Nimirum erat non de numero quaestio, qui, si re vera Psellus, ut opinor, τρεῖς scripsit, nullam neve difficultatem neve dubitationem afferebat, sed de verbi ἀνοχῆας vi ac potestate.

Versus laceratos esse iam recte animum advortit Kroll, p. 48, eos quos Psellus 1137^a refert; credo tamen sensum meliorem evadere si lectionem cod. L sequamur, ubi in primo

[1]) Cf. e. g. oraculum ap. Dam. II 157. 15 v. 1 (Kroll p. 36) cum v. 2 oraculi a Psello p. 1136^b adlati, quo loco ὅλον κόσμον idem est atque τοῦ παντὸς κόσμου.

[2]) Ps. *exp.* 1149^c, *hyp.* 2 (Kroll p. 73).

versiculo non *ψυχή* sed *εὐχή* legitur. Etenim ex oraculis quae, quasi antea in umbra condita, a me iam dudum in lucem edita sunt [1]), consequitur ut precibus, non ab animis, possit Hecate (neque ea solum, verum dei omnes possint), cogi ut, hominum voce audita, in hunc mundum descendat [2]), id quod huius loci sententiae congruit, nec non eiusdem oraculi alteri versui, ubi bene preces nihil humani habere significantur. Quid in lacuna, optima ratione a G. Kroll v. 2 post verbum *ἔχουσα* signata, lateat nescio, quamquam certum mihi videtur hoc loco corruptelam quandam nondum sanabilem inesse. Quod si quis credat hos versus ex duobus ferme oraculis manasse, quae in unum, ut ita dicam, corpus comprehensa sint, non certe repellam. Nec Pselli explicatio est corruptelae expers, quam forsitan auferamus, si in principio *ἡ ψυχὴ ⟨εὐχαῖς⟩ βιάζεται* legamus; omnia ceterum insequentia perturbationem confirmant, in quibus *εἶτα πρὸς αὐτήν* (sc. *ψυχήν*) legimus, quasi antea non fuerit de anima sermo. Si igitur ita se res habet, non adsentiaris, opinor, Krollio hoc oraculum cum oraculo a Psello p. 1141ᶜ relato iungenti; nempe cum alterum ad animae naturam spectat, tum alterum ad magicas quasdam operationes ut deos et daemones, qui dicuntur, in terras advocentur.

Dabam Florentiae Id. Dec. MCMVII.

N. TERZAGHI.

1) *St. it.* XII 1904, 189 ss.

2) Cf. ib. 191 s.

MARGINALIA

I.

Hierocl. *ἠθ. στοιχ.* VII 5 sqq. *ταύτῃ ἄρα δοκεῖ μοι καὶ τὰ νεαρὰ παιδάρια μὴ ῥᾳδίως φέρειν κατακλειόμενα ζοφεροῖς οἴκοις καὶ πάσης φωνῆς ἀμετόχοις. ἐντείνοντα γὰρ τὰ αἰσθητήρια καὶ μηδὲν μήτ' ἀκοῦσαι μήτ' ἰδεῖν δυνάμενα φαντασίαν ἀναιρέσεως αὐτῶν λαμβάνει καὶ διὰ τοῦτο δυσανασχετεῖ. διὸ καὶ φιλοτέχνως αἱ τίτθαι παρεγγυῶσιν αὐτοῖς ἐπιμύειν τοὺς ὀφθαλμούς· παρηγορεῖ γὰρ τὸν φόβον τὸ ἐθελουσίᾳ καὶ μὴ ὑπ' ἀνάγκης γενέσθαι τὴν ἀ[. . . . . τῶν] ὁρατῶν.*

Cum is qui Hieroclis opus ex Aegyptia papyro edidit, Iohannes ab Arnim [1]), minores plerumque lacunas vel suo ingenio fretus vel amicorum, Dielesii Wilamowitzii Prächteri Wendlandii aliorum, copiis usus supplere studeat, hanc tamen, quae, ut ex apographo diligentissime confecto adparet, spatium non maius capiat quam octo plus minus litterarum, vacuam ipse reliquit, Wendlandii et Dielesii coniecturis in adnotatione commemoratis. Quae videlicet supplementa illi non satis certa visa sunt, eadem nobis minime probabilia. Alter enim *ἀπουσίαν*, alter *ἀμαύρωσιν* proposuit; *ἀπουσίαν* igitur, si in charta traditum esset, tolerarem, sponte mea lacunae inferre, animum inducere nullo modo possum. Ad sententiam enim nescio quam demonstrandam [2]) adhibet

[1]) Hierokles' ethische Elementarlehre, bearbeitet von H. von Arnim = Berliner Klassikertexte IV.

[2]) Atque etiam dubitari potest, an, quid vellet, ipse ignoraverit Hierocles; ab Arnimio enim in praefatione demonstratum est, saepe

Hierocles exemplum puerorum qui, conclavibus clausi tenebricosis et ab omni voce remotis, cogitatione sibi mortem suam effingant; qua re fiat ut de industria nutrices alumnos adsuefaciant oculos claudere: confirmat enim timentes quod sua ipsi sponte et voluntate desinunt videre. Sed, quod oculos claudimus, non idcirco a nobis recedunt vel absunt ea, quae cadunt sub sensum cernendi (*τὰ ὁρατά* graece dicit Hierocles), nisi quis translatione et imagine quadam utatur et ea minime verecunda. At figurarum liberior usus ab Hieroclis genere scribendi longe abhorret, perspicuo illo quidem et, ut philosophum decet, accurato, sed tenui et exsangui, sed nullo aut colore aut lumine distincto. Atque in quovis scriptore, non tantum in Hierocle, mirum est verbum tam audacter ex alio sensu translatum in comprehensionem et ambitum introduci, in quo nullum aliud sit verbum, nullum rerum nomen nisi proprium. Talia facilius, fateor, sentimus quam explicamus; sed de supplementis non disserimus nisi inter eos qui artificium scribendi usu calleant.

Restat ut de eo quod est *ἀμαύρωσις* disputemus. Consentaneum est Dielesio Doxographorum suorum locum unum et alterum ante mentem esse obversatum; si non enim hoc nomen, at certe alia ex eadem radice ducta saepius apud placitorum scriptores occurrunt, sensu praedita adfini, sed qui tamen (Dielesii pace dicam, viri et doctissimi et acutissimi et erga tirones benivolentissimi) non omnino in hunc locum quadret. A Theophrasti igitur fragmento de sensibus sermonem ordiamur. Qui, cum Empedoclis doctrinam de visu refutarit (cap. 14, p. 503, 12 sqq. Diels): *καίτοι*, inquit, *κἂν αὐτὸ τοῦτό τις διαπορήσειεν, εἰ δυνατόν ἐστι τηλικαῦτα μεγέθη γενέσθαι τῶν ἑτερογενῶν ὥστ᾽ ἐναρμόττειν, ἄλλως τε κἂν συμβαίνῃ, καθάπερ φησί* (scil. Empedocles), *τὰς ὄψεις ὧν ἀσύμμετρος ἡ κρᾶσις, ὁτὲ μὲν ὑπὸ τοῦ πυρός, ὁτὲ δὲ*

Hieroclem argumentis e Stoicorum veterum disciplina derivatis, quasi supellectile quadam domestica per hereditatem transmissa, perverse abusum esse ad placita confirmanda, quibus fulciendis essent minus idonea. Neque Arnimium satis refutavit Maximilianus Pohlenz, qui tamen (*GGA* 1906, 914-20) Hieroclem plura effecit recte administrasse, quam principi editori visus esset.

ὑπὸ τοῦ ἀέρος ἐμπλαττομένων τῶν πόρων, ἀμαυροῦσθαι. Non de iis qui omnino caeci sunt, sed de iis qui hebeti sensu cernendi utuntur, loquitur videlicet Theophrastus. Empedocles enim eo loco quem iste et respicit et refutat, non de τυφλοῖς, sed de iis qui ἀμβλυωποῦσι disputat (cap. 8, p. 501, 5 sqq. Diels; ἀμβλυωπεῖν dicit enim καὶ οἷς ὑπερέχει in oculis τὸ πῦρ, ἐπεὶ αὐξηθὲν ἔτι μεθ' ἡμέραν ἐπιπλάττειν καὶ καταλαμβάνειν τοὺς τοῦ ὕδατος πόρους), distinctione ita servata ut τοῖς ἀμβλυωποῦσιν opponat non eos qui videant, sed eos qui acie quadam oculorum singulari praediti sint, quos paullo ante (p. 501, 2 Diels) ὀξυωπεῖν praedicaverit. Et Empedoclis usum veriloquium confirmat; nam proprio sensu τὸ ἀμβλύ et τὸ ὀξύ ita inter se opponuntur ut latine hebetia et acuta; ex obtusa enim acie hoc verbum ad sensus corporis transfertur. Sed ἀμβλεῖς oculos eosdemque ἀμαυρούς adparet Theophrastum dixisse [1]). At fortasse haec non ita recte cum Hierocle nostro comparantur; Theophrastus enim de oculis, Hierocles de iis quae oculis sunt subiecta disputat. Sed apud Doxographos utriusque sensus exempla nobis praesto sunt luculenta. ἀμαυροφανές enim dicunt apud Aëtium II, 28, 3 (p. 358^b 11 Diels) Stoici lumen lunae, incertum illud quidem et, ut eadem imagine utar, hebes, non tamen prorsus nullum. Et in eodem capite, quod est περὶ φωτισμῶν σελήνης, Antiphon narratur credidisse (Aët. plac. II 28, 4, p. 358^a 11 Diels) lunam ἰδίῳ φέγγει λάμπειν (ita Plutarchus; ἰδιοφεγγῆ Stobaeus), τὸ δὲ ἀποκρυπτόμενον περὶ αὐτὴν ὑπὸ τῆς προσβολῆς τοῦ ἡλίου ἀμαυροῦσθαι, πεφυκότος τοῦ ἰσχυροτέρου πρὸς (ita Plutarchus: πρὸς omisit Stobaeus) τὸ ἀσθενέστερον ἀμαυροῦν. Hoc loco luna dicitur numquam lumine carere, ne tum quidem cum nonnullae partes a nobis non cernuntur, quae ob appropinquantis solis splendorem paullatim evanescant. Quam vocabuli istius vim et certis finibus conscripsit et accurate explicavit is qui Thesaurum congessit, cum scriberet ἀμαυ-

[1]) Accuratissime a τυφλώσεσιν distinguit ἀμαυρώσεις senum scriptor aliquanto recentior, Diogenes Oenoandensis, εἰ μέν τις, inquit (fr. 70, 7 William), τὰς ἀμαυρώσεις τῶν γερόντων τυφλώσεις λέξειε, οὐ δό[ρατι] πέκοι ἄν.

ρεῦσθαι illa dici, quae disparere et delitescere incipiant paullatimque evanescere ut obruta tenebris. At apud Hieroclem pueri uno temporis puncto, cum scilicet oculos claudunt, luce privantur.

Quid igitur si hanc demum sententiam apud Hieroclem restituamus, solacio esse pueris timentibus, quod sponte sua, non vi quadam et necessitate coacti, visu priventur? Quod commode ita graecis verbis, quin etiam hierocleis, dici potest: *παρηγορεῖ γὰρ τὸν φόβον τὸ ἐθελουσίᾳ καὶ μὴ ὑπ' ἀνάγκης γενέσθαι τὴν ἀ[φαίρεσιν τῶν] ὁρατῶν.* Supplementum (*τῶν* iam supplevit Arnimius) octo litterarum spatium non excedit; in hac enim papyro et *τῶν* per compendium indicatur lineola nescio qua litterae *τ* ita superscripta ut de dextero latere sinistrorsum decurrat, et diphthongus *αι* propria nota significatur. At dixerit quispiam sensu cernendi privari pueros, cum oculos claudant, non iis quae visui sunt subiecta. Sed *τὰ ὁρατά* visu quodam modo continentur, neque enim tantum sunt ea quae videndo percipimus, sed potius sunt ea quae videndo percipimus dum ea videndo percipimus; cum autem iam non videmus, suo statu manent res et in statione (non, ut Wendlandio placeant, recedunt), sed iam non sunt *τὰ ὁρατά*. Hierocles igitur propriam rei vocem *ἀφαίρεσιν* potius usurpavit quam illud *ἀπουσίαν* audacius translatum aut illud *ἀμαύρωσιν* huic loco fortasse minus aptum et accomodatum.

II.

Eiusdem Hieroclis fragmenta apud Iohannem Stobaeum servata Arnimius in editione sua a Wachsmuthii et Hensii opere ita descripsit, ut et in rectum ordinem membra per florilegium dispersa redigeret, et locos nonnullos turbatos restitueret coniectando. Quem cum pleraque recte administrasse concedo, tum ei omnia nego prospere successisse: uno enim certe loco vehementer ab illo dissentio. Hierocles de nomine patriae disserit, quae quasi *δεύτερος* quidam et *μείζων* sit *γονεύς*: *παρ' ὃ δή*, inquit (p. 50, 22 Arn.), *καὶ ὁ τοὔνομα τῷ πράγματι θέμενος οὐκ ἀνεντρεχὲς*

ἔθετο, παρασχηματίσας μὲν τῷ πατρί, θηλυκῶς δ' ἐξενεγκὼν ἵν' οἷον μῖγμα τυγχάνοι τῆς τε τοῦ πατρὸς καὶ τῆς μητρῴας . . . . Sed hac voce ambitus verborum improviso clauditur vel potius abrumpitur [1]). Sententia, credo, omnibus est perspicua, illum qui primus nomina rebus imposuit, nomen patriae ita composuisse, ut mixtum quid ex nomine patris et ex nomine matris eveniret; ab illo enim radicem, ut cum grammaticis loquamur, *πατρ* esse sumptam, sed feminino generi, quod matris proprium quasi esset et peculiare, extremas litteras esse accomodatas. Sed ἀξία aliquid est ab oculis hominum aeque remotum atque a grammaticorum distinctionibus. Immo voce hic indigemus, quae 'nomen' significet; quid si ὀνομασίας per homoeoteleuton post μητρῴας excidisse statuamus? pariter enim utrumque vocabulum syllaba *ιας* concludit.

ὀνομασίαν idem esse quod ὄνομα iam testatur is qui Rhetoricam ad Alexandrum scripsit, si dis placet dicam, Anaximenes ille Lampsacenus; hic enim promiscue et vocem ὄνομα et vocem ὀνομασίαν ad unam rem indicandam adhibet, ut locus Rhetoricae (p. 63, 12 sqq. Hammer) ostendit: ἀντίθετον μὲν οὖν, inquit, ἐστὶ τὸ ἐναντίαν τὴν ὀνομασίαν ἅμα καὶ τὴν δύναμιν ἔχον ἢ τὸ ἕτερον τούτων. Sed deinceps non iam de iis quae τῇ ὀνομασίᾳ μόνῃ, ut promiserat, sed de iis quae τοῖς ὀνόμασι μόνοις opposita sunt, disputat. At, non multis verbis interiectis, denuo ὀνομασίᾳ utitur eodem sensu quo paullo ante τοῖς ὀνόμασιν; dicit enim optimum esse τὸ κατ' ἀμφότερα ἀντίθετον καὶ κατὰ τὴν δύναμιν καὶ κατὰ τὴν ὀνομασίαν. Haec demum intra paucos editionis teubnerianae versus.

Quin etiam ipse interdum Aristoteles has voces pror-

[1]) Codicis A variam lectionem τοῦ τε πατρὸς καὶ τῆς μητρός nil moror. Hensius enim (in praefatione tertii Stobaei weidmanniani voluminis, p. XXXVI) demonstravit huic libro nihil auctoritatis esse tribuendum, quotiescumque liber eidem classi adscriptus sed melioris notae M ab isto dissentit, cum S facit; saepius enim conari A corruptelis in M religiose propagatis mederi, ita tamen imperite ut mendum potius augeat, vel occultet; quod studium emendandi etiam hoc loco dispicere mihi videor.

sus non distinguit, ut saepenumero in Topicis; unum et alterum locum exempli causa adferam: *πᾶσαν πρότασιν* ait (I p. 101^b 17 sqq.) et *πᾶν πρόβλημα* esse aut *γένος* aut *ἴδιον* aut *συμβεβηκός*, sed istud *ἴδιον* bifariam rursus partitur, ut alteram speciem quae *τὸ τί ἦν εἶναι* indicet, suo nomine appellet *ὅρον*, alteram contra, eodem nomine quo illud genus cui sit subiecta, vocet *ἴδιον*; *κατὰ τὴν κοινήν*, inquit, *περὶ αὐτῶν ἀποδοθεῖσαν ὀνομασίαν προσαγορευέσθω ἴδιον*. Quae tandem *ὀνομασία* nisi nomen illud *τοῦ ἰδίου*? Quod exemplum optime demonstrat quomodo haec sententia subiecta sit sub vocem *ὀνομασίας*, quae primo *τὸ ὀνομάζειν* significaverit vel rationem *τοῦ ὀνομάζειν*. Hoc enim loco *ὀνομασίαν ἀποδοῦναι* aeque dici poterat atque *ἀποδοῦναι ὄνομα*, ita tamen ut utriusque vocis vis propria et pristina servaretur. Quae fere in alia quoque exempla cadunt (conferenda enim *Top.* II 109^a 32, VI 148^b 20), in alia contra non quadrant; ut semel vocis *ὀνομασίας* numero plurali ita utitur Aristoteles, ut huius vocabuli vis a pristino sensu longius absit; dicit enim *ταῖς ὀνομασίαις τὰ πράγματα* esse *προσαγορευτέον καθάπερ* consueverint *οἱ πολλοί* (*Top.* II 110^a, 16). Hoc enim loco nil aliud sunt *αἱ ὀνομασίαι* nisi nomina rebus imposita, idem demum quod *τὰ ὀνόματα*. Quem huius vocis usum in posteriorem aetatem esse propagatum, testimonio est Aëtius; cum enim narraverit *κόσμου λόγον ἢ λόγον τῶν ἐν τῷ κόσμῳ προνοίᾳ διοικουμένων* vel quid simile appellasse Chrysippum *τὴν εἱμαρμένην*; *μεταλαμβάνει*, inquit (p. 323^b, 22 Diels) *ἀντὶ τοῦ λόγου τὴν ἀλήθειαν τὴν αἰτίαν τὴν φύσιν τὴν ἀνάγκην, προστιθεὶς καὶ ἑτέρας ὀνομασίας ὡς ἐπὶ τῆς αὐτῆς οὐσίας τασσομένας καθ᾽ ἑτέρας καὶ ἑτέρας ἐπιβολάς*. Quae igitur *ὀνομασίαι*, nisi alia nomina quae praeter *λόγον* adhibuerit Chrysippus ad significandam vel potius describendam *τὴν εἱμαρμένην*, ut fuerunt *ἀλήθεια αἰτία* cetera? Textum igitur Hieroclis probabili me iudice ratione restitueris, si scripseris *ἵν᾽ οἷον μῖγμα τυγχάνοι τῆς τε τοῦ πατρὸς καὶ τῆς μητρῴας* ⟨*ὀνομασίας*⟩.

III.

Memoriam quandam Platonis membratim distinctam ex Procli commentarii in Rempublicam loco (II 218, 1 Kroll) in lucem protulit Immischius [1]: in Republica enim (X 616^e) exponere Platonem, quo ordine inerrantium sphaeram vagarum sphaerae secundum crassitudinem excipiant. Cuius loci teste Proclo duplicem fuisse scripturam neque eam levidensium vocularum sed ad ipsam rei rationem referendam. Quae lectio Proclo fuerit *ἡ προτέρα καὶ ἀρχαιοτέρα*, eius in libris qui aetatem tulerint, vestigium esse nullum; alteram locum obtinere, quae a Proclo appellata sit *ἡ δευτέρα καὶ νεωτέρα, κρατοῦσα δὲ ἐν τοῖς κεκωλισμένοις ἀντιγράφοις*. Alterum testimonium Immischio suppeditavit Longinus (ap. Procl. in Tim. I 68, 3 sqq. Diehl); tertium addam levi corruptela adhuc celatum. In eodem ad Timaeum commentario idem Proclus (II 308, 25 Diehl) de loco quodam Platonis dubio et controverso (Tim. 37^b) ita disserit ut declaret non omnia apographa consentire in lectione *λόγος δὲ ὁ κατὰ ταὐτὸν ἀληθὴς γιγνόμενος περί τε θάτερον ὂν καὶ περὶ ταὐτὸν ἐν τῷ κινουμένῳ ὑπ' αὐτοῦ φερόμενος ἄνευ φθόγγου καὶ ἠχῆς*; in duas enim partes discedere exempla, cum altera *ὑπ' αὐτοῦ* altera *ὑφ' ἑαυτοῦ* praebeant: *ὑπ' αὐτοῦ* igitur ad *λόγον* (latine rationem dicimus) esse referendum, *ὑφ' ἑαυτοῦ* contra animum indicare, qui ipse per se moveri sit definitus. Ad hanc lectionem propensiorem fuisse Proclum inde efficitur, quod adfirmet se eam *ἐν τοῖς ἀκριβεστέροις* invenisse *τοῖς κεκολασμένοις*. Ita enim e codicibus edunt; sed haec esse corrupta, mihi est persuasum. '*τοῖς κεκολασμένοις* idest castigatis' adnotat Diehlius, qui videlicet ipse de integritate loci dubitaverit aliquantum temporis, cum, quod ei perraro accidit, necesse sibi esse arbitratus sit verba nonnulla in adparatu critico explanare. At et *τὰ ἀκριβέστερα* idem est quod *τὰ κεκολασμένα* et librorum vocabulo hic aegre care-

[1]) O. Immisch, *de recensionis platonicae praesidiis atque rationibus* (Leipzig Teubner, 1903 = *Philologische Studien zu Plato* II) 1 sqq.

mus, quin etiam omnino egemus. Quid igitur? ἐν τοῖς ἀκριβεστέροις τοῖς κεκωλισμένοις conicio scriptum esse in libro ex quo nostrorum codicum archetypus manarit; haec a scriba, qui iam ignoraret quid essent τὰ κεκωλισμένα, ita esse immutata, ut vox substitueretur, quae non aliud nisi quod τὰ ἀκριβέστερα designaret. τοῖς κεκωλισμένοις autem recte se habere, hoc quoque ostendit, quod, si quis hanc lectionem receperit, facile explicatur, qua ratione nomen βιβλίοις absit. τὰ κεκωλισμένα enim quid aliud esse possunt, nisi libri per cola divisi? Neque vereor ne quis contra dicat, in Republica lectionem τῶν κεκωλισμένων illorum ἀντιγράφων cum nostris codicibus consentire, hic autem [1]) libros deteriores cum τοῖς κεκωλισμένοις facere (quod enim ἐφ᾽ αὑτοῦ pro ἐφ᾽ ἑαυτοῦ praebent, nihil morabitur qui semel sibi varias lectiones ex compluribus eiusdem operis codicibus manuscriptis enotaverit), non eos qui maiore auctoritate praediti sint, in quibus ἐπ᾽ αὐτοῦ sit scriptum. Nescio enim an demonstraverit Immischius (cfr. cum totus, quem supra laudavi, liber, tum maxime p. 20) iam antiquis temporibus scripturae varietatem satis copiosam esse margini adscriptam in multis libris manuscriptis, in quorum numero τὰ κεκωλισμένα illa essent: nulla enim alia ratione Platonicorum studiis magis ea esse commendata, quorum indoles ea esset ut plerumque (cfr. Immischius p. 4 sq.) in ea memoria acquiescerent, quae per exemplaria propagaretur, quae sibi praesto essent; raro autem varietatem lectionis aliunde conquirerent. E memoria igitur multiformi in libros per membra divisos, inde in archetypum nostrorum librorum apparatum illum criticum pervenisse, quem ab iis qui recensiones byzantinas conficerent et a scribis codicum alia ab aliis ratione esse excerptum. At illo loco varietas lectionis in libris qui aetatem tulerunt alia etiam ratione explicari potest: nihil enim impedit, quominus statuamus alteram ab altera lectione coniectura esse derivatam; nam scribae, ut eundem nodum expedirent, in quem Proclus incidisset, facillime poterant, spiritu mutato, qui

[1]) Cfr. quoque E. Diehl, *Rhein. Mus.* 58, 1903, 251 sqq.

in vetustis codicibus ne traditur quidem, *ὑφ᾽ αὐτοῦ* pro *ὑπ᾽ αὐτοῦ* substituere aut *ὑπ᾽ αὐτοῦ* pro *ὑφ᾽ αὐτοῦ*. Utra autem lectio rectius se habeat, viderint alii; nostra enim non multum interest, dummodo concedas aliud testimonium memoriae illius platonicae, quae per *κεκωλισμένα ἀντίγραφα* propagaretur, nos invenisse.

IV.

Legebant apud PROCLVM in commentario ad Platonis Cratylum (p. 17, 11 Pasquali = 19 Boissonade [1]) *πᾶν τὸ ἔχον τὴν ποιητικὴν αἰτίαν ὑπουργεῖ τινι πρὸς τὴν ἐνέργειαν, ἂν μὴ αὐτόγονον ᾖ καθυπόστατον*. E coniectura pro ista voce, quae omnino sensu careat, *καὶ αὐθυπόστατον* reposui: huius enim structurae alterum exemplum deprehendi apud eundem Proclum in commentario quod est in Timaeum (I, 277, 8): *οἱ περὶ Κράντορα τοῦ Πλάτωνος ἐξηγηταί φασι γενητὸν λέγεσθαι ὡς ἀπ᾽ ἄλλης αἰτίας παραγόμενον καὶ οὐκ ὄντα αὐτόγονον οὐδὲ αὐθυπόστατον*. Poteram leniore etiam mutatione *κα⟨ὐ⟩θυπόστατον* scribere: crasis enim cum apud omnes recentiores aetatis scriptores, tum apud Proclum latissime patet, ut docet index commentarii in Timaeum grammaticus a Diehlio diligentissime confectus; qui etiam, eandem viam ingressus quam iam dudum muniverat Ludovicus Radermacher [2]), huius scribendi usus exempla e corruptelis quaesivit, velut, cum unus codex (*in Tim.* I 29, 19) *καὶ ἀνιδρύουσα* praebeat, reliqui, quod legitimum est, *καὶ ἐνιδρύουσα*, iure negat Diehlius hanc rationem explicari posse, nisi statueris eam e crasi *κἀνιδρύουσα* initium cepisse. Quae cum recte concedam esse conclusa, *καὶ αὐθυπόστατον* tamen, non *καὐθυπόστατον* scripsi, quod et eadem corruptela nasci poterat, particula *καὶ* per compendium ita scripta ut cum

[1]) Paginas et versus adfero editionis meae teubnerianae (Lipsiae 1908), quae quidem, cum haec scribebam, nondum in publicum emissa erat.

[2]) Cfr. *Philologus*, 59, 1900, 184.

littera *Κ* confundi posset [1]), et mihi est dubium, quin crasin audaciorem ad illum qui has eclogas e Procli commentario in Cratylum selegit [2]), revocare liceat. Quae enim exempla ex apparatu meo mihi congessi, non omnino eiusdem sunt naturae. Nam, ut pauca adferam, quod (71, 19) liber P *κἂν ἄγοντες* idest *κἀνάγοντες* praebet, est aliquanto lenius. Quod (5, 21) *τῶν ἀβουλήτων καὶ προαιρετῶν* habent omnes codices, cum *καὶ ἀπροαιρέτων* requiramus, concedo commode e scriptura *κἀπροαιρέτων* explicari; sed alia etiam via et ratione id explanari posse non infitiabere, si exemplum simillimum *τὴν μερισιὴν* (pro *ἀμέριστον*) *καὶ ἀμέθεκτον ὑπεροχήν* (57, 27) observaveris: huc enim crasis non facit. *τὰ ἴδια* (11, 2) scripsit P pro illo quod verum est *τὰ ἀίδια*, ubi crasin *ταΐδια* arcessere aequo iure potes ac statuere alterum *α* per haplographiam, ut aiunt, excidisse; sed quod (73, 25) contraria permutatione *τῶν ἀιδίως ἀτόμων* omnes libri praebeant, nullus, quod unum est verum, *τῶν ἰδίως*, hac excusatione caret. In re igitur incerta a consueto scribendi more non discessi.

V.

Neque aliam rationem secutus sum in re orthographica constituenda, ut, monente Krollio, *κατὰ προχείρησιν* (p. 10, 10 Pasq. = 11 Boiss.) invitis codicibus ita mutavi ut *κατὰ προχείροισιν* scriberem, neque tamen mihi persuasum est itacismum commisisse librarium illius exempli, unde universi

[1]) Nihil per me impedit quominus statuas diphthongum *αυ* in *αὐθυπόστατον* a Graecis recentioris aetatis ita esse elatam, ut vix ab *α* discerneretur; fieri enim poterat, ut hic pronuntiandi mos ab *ἀτός* ⟨*αὐτός* (cfr. J. Wackernagel, *Kuhn's Zeitschrift* 33, 1895, 4 sqq. 61 sq.; Dieterich, *Unters. z. Gesch. der griech. Sprache* 78 sq. 194 sqq.; Crönert, *mem. gr. herc.* 126) in voces compositas quae ab *αὐτ- αὐθ-* initium capiunt, per quandam similitudinem, vel, ut aiunt grammatici, analogiam transferretur. Cfr. quoque E. Mayser, *Gramm. der griech. Papyri* 114.

[2]) An potius dicam, ad auditorem qui magistro dicente ista sibi enotavit? Aliqua enim in his eclogis deprehendi in praefatione editionis meae demonstrabo, quae a Procli genere scribendi abhorreant.

libri pendent, qui quidem aetatem tulerint [1]); προχείρησις enim legitima illa quidem est per se forma. Nam constat apud Graecos iam inde ab antiquissimis temporibus multas fuisse vocum radices unde bina verba, quorum alterum in -εῖν alterum in -ίζειν exiret, ducerentur, sensus discrimine servato, quin tamen impediret quominus ii qui loquerentur vocum non similiter cadentium adfinitatem quandam et cognationem potius sentirent quam perspicerent. Notissimae rei pauca exempla adferre satis esto: ἀπολογεῖν ἀπολογίζειν, δειπνεῖν δειπνίζειν, ἐγχειρεῖν ἐγχειρίζειν, οἰκεῖν οἰκίζειν, ὁρμεῖν ὁρμίζειν. Quam tamen distinctionem aetate multo recentiore Romanorum demum temporibus, cum ea loquendi consuetudo in dies increbresceret ut vocales η ι omnino non discernerentur, paullatim evanuisse docuerunt grammatici qui patrum vel nostris temporibus floruerunt, e quibus honoris causa unum nomino, Hatzidakis. Qui demonstravit [2]) per novum efferendi morem aoristos verborum in -εῖν cadentium (ὁρμῆσαι) prorsus pariter sonuisse atque aoristos ductos ex verbis litteris -ίζειν terminatis (ὁρμίσαι), unde saepius et apud Byzantinos et apud Graecos qui nunc sunt, praesentium stipites esse refictos. Atque nulla est causa cur istis verbis προχειρίζειν *προχειρεῖν non adnumeremus, unde προχείρισις προχείρησις; quae mutatio eo facilius evenire poterat, quod exemplo erat vox illa cum omnibus philosophis tum Proclo [3]) nota ἐπιχείρησις. Sed talia confudisse statuamne virum non solum philosophum sed eundem grammaticum, incertus haereo [4]).

GEORGIVS PASQVALI.

[1]) Cfr. quae disserui *St. it. di fil. class.* XIV 127-52, quae dissero in praefatione editionis. — Alia scripturae, ut ei visa est, vitiosae προχείρησις exempla collegit Stephanus in Thesauro s. v. προχείρισις.

[2]) G. N. Hatzidakis, *Einleit. in d. neugriech. Gramm.* 394 sqq.

[3]) Cfr. Procl. in Crat. 16, 25 Pasq.

[4]) Neque enim post Kaibelii Immischii Kayseri Steinii studia dubito quin Proclus platonicus idem fuerit ac Chrestomathiae epicae scriptor: quin etiam argumenta mihi praesto sunt nova, quibus hanc sententiam fulciam: sed haec in aliud tempus differo.

A proposito di Pap. Fior. 114

Nel volume II dei 'Papiri Fiorentini' il prof. Comparetti ripubblica i frammenti di esametri, che avevo già pubblicati io cinque anni fa (*Atene e Roma* n.° 53 p. 149 sqq.) secondo una mia trascrizione riguardata dal compianto F. Blass. Avevo anche detto che non disperavo si potesse leggere molto di più, ed avevo, come era mio dovere, aggiunto che tutti gli errori di lettura eran miei e il più di ciò che era letto bene si doveva al Blass. Quel pezzo di papiro era stato comprato da me a Ghizeh nel Gennaio del 1903, insieme ad alcune centinaia di documenti e frammenti di documenti; e nei due o tre mesi successivi avevo dovuto esaminarne sommariamente, cioè imperfettamente, la maggior parte (v. Atti del Congresso internaz. di scienze storiche II 185 sqq.), nè il Blass aveva potuto dedicare se non alcune ore ai frammenti di esametri.

Comunque, mi rallegro cordialmente che il C(omparetti), nei cinque anni che ha avuto a disposizione il papiro, abbia letto meglio e di più; e altrettanto cordialmente mi rallegrerò quando, forse prima di altri cinque anni, altri riuscirà a decifrare ancora qualcosa di ciò che egli o non ha letto o ha letto male. Io ora non ho presente l'originale, nè spero di poter mai legger molto di più: pur troppo, da un pezzo in qua le migliori lenti non mi lasciano scorgere neppure confusamente quello che in altri tempi avrei visto distintamente ad occhio nudo [1]). Mi dolgo

[1]) Il facsimile intanto mi dà piena sicurezza che il C. in *molti* luoghi ha visto bene: *per es.* 1, 8 *ομοφρων*; 9 *ωκεος* e *δίφρου* (cf. per es. Nonn. *Dion.* 48, 454: innanzi ad *ὠκέος* ci sarà stato *καὶ*); 2, 3 *βε-*

che, contro la espressa dichiarazione mia, degli errori miei appaia, come il C. stesso non vorrà, responsabile anche il Blass, *ὃν οὐδ' αἰνεῖν τοῖσι κακοῖσι θέμις*. Non temo già che alcuno attenui per questo la sua ammirazione per quel grande ellenista e paleografo; prego, ad ogni modo, di sostituire al V(itelli) B(lass) del Comparetti un semplice V.

Ma, forse, poichè ho la penna in mano, non sarà inutile accompagnare con qualche osservazione le affermazioni del nuovo editore. Egli si compiace di aver potuto stabilire l'ordine delle pagine, ' che al Vitelli non parve determinabile ', aggiungendo che ' il *recto* e il *verso* non è definito secondo il criterio della direzione delle fibre del papiro, il quale in fogli di libro scritti egualmente da ambo i lati, come questo, non può avere applicazioni; bensì per la loro posizione sono *recto* le pag. 1, 3, *verso* le pag. 2, 4 '. Val la pena di notare che, fin da più di quattro anni fa (*Atene e Roma* n.° 61|62 p. 33 n. 1), avevo emendato il mio errore, e indicata la retta successione delle pagine? Certo val la pena di aggiungere che *recto* e *verso* del papiro sono sempre quello che sono, e appunto la semplice osservazione del *recto* e del *verso* mi aveva messo in grado di regolare la successione delle pagine, senza che a me fosse riuscito, come all'occhio più acuto del C. è riuscito, di vedere il concavo e il convesso della piegatura del foglio.

Il C. ricorda anche che la mia trascrizione era ' senza divisione di parole '. Si trattava di un testo comunissimo; e chiunque sapesse un po' di greco, avrebbe provveduto senza ombra di difficoltà, dappertutto dove si raccapezza un po' di senso. Nè dove senso non riescivo a trovare (pur troppo, non lo trovo neppure ora), era prudenza preoccupare il giudizio del lettore. Così, ad esempio, già nei primi

ρεθρῶ; 7 *ι]μερτος*; 25 *παρθεν*[; 3, 10 *μορφήν* etc. In 1, 7 mi pare *ν̄ιλωϊδα* piuttosto che *νιλωιδα* (ε sopra); in 4, 4 *ω* piuttosto che *ωι* (il frammentino di lettera dopo *ω* è forse la parte superiore dell' *ε* di *τερπωλη*?). In 4, 9 il papiro ha rettamente *ανθρωποις* (il C. ha ripetuto il mio errore di scrittura *ανθρωποισι*); fra 1, 14 e 15 il C. ha saltato un rigo (*πατρις α .* [ ); 1, 8 c'è una parentesi che non è chiusa etc.

versi (1, 5), dove certamente neppure il C. crederà di aver riconosciuto un senso tollerabile, con lo scrivere]ης ἀποπειρηθέντα ovvero]ης ἄπο πειρηθέντα avrei preoccupato il lettore per l'una o per l'altra possibilità, senza aver ragione sufficiente per preferir questa o quella [1]). Non potevo poi prevedere che il C. avrebbe diviso *βαρυ δεσμον* un *βαρύδεσμον* (4, 8; ma cf. p. 27), e avrebbe trovata possibile la divisione (3, 18) *οὐδὲν ἐς Αἰγυπτίων Ἡράκλεες* (ovv. -*κλέες*): ' nulla sono gli Ercoli *in terra di Egitto* ' (p. 29).

Inoltre, crede il C. che si tratti di un poema panegirico, non, ' come si pensò dapprima, di un poema mitografico alla maniera del Nonniano '. Io veramente avevo detto che non sapevo dir nulla; nè il Blass (*Archiv* III 266) col dire ' verschiedenartige Mythologie zeigt sich ' avrà inteso di caratterizzare il poema. Dunque non so chi l'abbia pensato ' dapprima '. Certo è che oggi, dopo la pubblicazione delle ' Poesie panegiriche per alti personaggi ' nei *Berliner Klassikertexte* (V 1 p. 107-126), è divenuta ipotesi ovvia quella che sarebbe stata meno ovvia cinque anni fa [2]). Ma perchè l'ovvia ipotesi acquistasse qualche consistenza, converrebbe poterla confermare con qualcosa di meno in-

[1]) Il C. scrive senz'altro [ἐνοπ]ῆς ἀποπειρηθέντα (e si badi che, essendo sfaldato il papiro, potrebbe essere anche -θέντα[ς), senza che. come dicevo, il senso dell'intero luogo sia tollerabile. Io non sapevo decidermi, anche perchè di solito gli spondiaci di Trifiodoro e Colluto — e inoltre, credo, di parecchi altri — terminano con un quadrisillabo. Unica eccezione in questi due poeti è Triph. 222 (*περικυκλώσαντες*). — [In parentesi. Si dubita se il nome del poeta fosse *Τρυφιόδωρος* ovvero *Τριφιόδωρος:* cfr. ed. Weinberger p. I. Non ricordo che questo nome occorra in papiri finora pubblicati, e non ho voglia ora di farne ricerca. Certamente in un nostro papiro, non ancora edito, del villaggio *Ἀφροδίτη* dell'Antaiopolites (v. *Ausonia* II 1 p. 137; e cf. ora H. I. Bell. in *Journal of the Hell. Stud.* 28, 97 sqq.), occorre la forma evidentemente giusta *Τριφιόδωρος*.]

[2]) Debbo però dire che, forse essendogli noto l'articolo del Cumont (*Rev. des études anc.* IV 1, Gennaio-Marzo 1902) sul papiro di Strasburgo — che io anche oggi conosco solo per quello che ne dice il Bidez, *Rev. de Philol.* 27 p. 81 sqq. —, il Ludwich, subito dopo la mia pubblicazione, mi consigliò di studiare se anche i nostri frammenti non fossero di un poemetto encomiastico.

sicuro [1]) di ciò che può addurre il C. p. 28 sq. Immaginiamo di grazia, che noi non si avessero i *Dionysiaka* di Nonno, e che un papiro ci regalasse un centinaio di versi frammentarii e malconci come questi nostri, tratti da qualche mastodontico discorso o episodio di quel mastodontico poema, riusciremmo forse ad indovinarne la provenienza? Del resto, è ben lontano da me il pensiero di scartare l'ipotesi del ' poemetto panegirico '; voglio dire soltanto che non pare si possano escludere dommaticamente altre ipotesi: ' non *è* questo .... un poema mitografico '.

Io poi avevo detto (*At. e R.* l. c. p. 150): ' si riconoscerà facilmente che abbiamo dinanzi misere reliquie di un poeta greco-egiziano posteriore a Nonno, che pur senza attenersi rigorosamente ai vincoli metrici di quel caposcuola, se ne rivela seguace principalmente nella scelta dei vocaboli '. E ne avevo indicate in nota le principali peculiarità metriche, ritmiche e lessicali. Invece il C. scrive:

' Secondo la paleografia, questo libro, certamente di bassa età, si può, come a me pare e parve a VB, riferire al 5° secolo. Il poema però, stando a quanto osserva il V. che scorge qui, così nel metro come nel lessico, l'influenza di Nonno, dovrebbe essere posteriore a questo poeta da taluni collocato al principio da altri alla fine del 5° secolo, e quindi potrebbe darsi che questo papiro si avesse a riferire al 6°. Se non che il nostro poeta è tutt'altro che rigido osservante dei canoni metrici nonniani, come il V. stesso pur nota, non curandosi di evitare l'iato, accumulando spondei in principio e fine di verso, e permettendosi anche insolite licenze (v. p. es. not. a p. 4 v. 15). Più che il metro pare lo accosti a Nonno l'uso dei vocaboli prediletti da quel poeta ecc. Dedurre però da questo che il nostro poeta sia posteriore a Nonno e sotto la sua influenza *sarebbe illogico.* Osservazioni simili si fecero per Quinto Smir-

[1]) L'indizio meno insicuro sarebbe il trovare in tutte e quattro le pagine pronomi di seconda persona (*σέ, σεῖο* etc.) In Nonno è facile trovare serie di cento e più versi con molti di codesti pronomi: cito quello che mi capita a caso sott'occhio *Dion.* 27, 22-135. 252-316 etc.

neo che però per valide ragioni dovette esser collocato prima di Nonno; poeta questo che solamente agli occhi nostri apparisce come un caposcuola, mentre per gli antichi che conoscevano tutti gli epici anteriori e contemporanei, oggi perduti e a noi noti soltanto di nome, egli non era che un più distinto fra tanti e considerato come *λογιώτατος* per la dottrina mitografica raccolta nel suo tanto esteso quanto scompaginato poema; nel quale noi ammiriamo la veramente straordinaria tenacia e l'inflessibil rigore con cui egli nella struttura dell'esametro applica un canone stabilmente definito e determinato; che di questo però egli fosse l'autore, il promotore, il primo introduttore, nè gli antichi lo dicono nè noi abbiamo di che poterlo affermare. Dai raffronti dunque con Nonno nulla si può concludere di preciso circa l'età di questo poeta, il quale, se badiamo al valore dell'opera sua, non dovrebbe esser più antico del foglio che ci rimane, probabilmente suo contemporaneo, e presso a poco contemporaneo pur di Nonno ' ecc.

Non mi è noto che oggi qualcuno collochi Nonno alla fine del 5° secolo, e certamente il C. stesso collocherà la riforma, che sogliam chiamare Nonniana, tra la fine del 4° e la metà del 5°. Del 5° secolo pare a lui e pare a me la scrittura del papiro, e non più antico giustamente gli sembra l'autore dei versi. Dunque non c'è difficoltà ad ammettere che questo poetastro fosse sotto l'influenza di Nonno o di *quisquis alius melioris disciplinae auctor fuit*, come con quattro parole più di cento anni fa aveva detto, per scrupolo di coscienza, il primo e felicissimo indagatore delle teorie metriche nonniane, Gottofredo Hermann —, e se oggi, dopo un secolo, aveva il C. gli stessi scrupoli, poteva toglierseli con qualche frase analoga. Invece gli è piaciuto dire che *sarebbe illogico* dedurre, come ho dedotto io, che il nostro poeta fosse posteriore a Nonno. E sia, purchè si sappia che tutti i conoscitori dell'epopea greca da G. Hermann stesso al Lehrs, al Koechly, al Ludwich, al Wilamowitz [1] — e

[1]) Tanto per aggiungere anche due nomi non tedeschi, v. M. Croiset, *Hist. de la Litt. gr.* V p. 999; J. E. Sandys, *A hist. of class. scho-*

potrei trascrivere qui non poche pagine di un *nomenclator philologorum* — mi hanno dato il cattivo esempio, cattivo esempio che sarò costretto a seguire finchè il C., meglio che incidentalmente, con profonde ed accurate indagini non ci abbia dimostrata la probabilità che tra la fine del 4° e la metà del 5° secolo vi fosse, in Egitto, un poeta tale da occupare il posto che noi *illogicamente* attribuiamo a Nonno di Panopoli.

Nè avrei citato in questa occasione l'esempio di Quinto Smirneo. Le ' valide ragioni ' per non posporlo cronologicamente a Nonno si riducono a questo, che Quinto ignora ancora i più severi canoni Nonniani, cioè vi contravviene in tal misura da non potersi ammettere che egli sia soltanto un Nonniano di manica un po' più larga, come è il Nonno stesso della *Metabole* rispetto al Nonno dei *Dionysiaka*, come sono Trifiodoro, Colluto e quanti altri *illogicamente* abbiamo chiamati finora Nonniani.

Ma non contendiamo *de lana caprina* o quasi. Veniamo al sodo, e il sodo è che il nostro poetastro tratta la lingua e il verso suppergiù alla maniera di Nonno e di coloro che, a ragione o a torto, sono considerati come imitatori di Nonno. Quando questo si sia riconosciuto, non è lecito trattare il testo come se l'autore ignorasse ogni canone di di metro e di stile, certamente bisogna trattarlo con più riguardi che il C. non abbia fatto.

Innanzi tutto, il nostro poeta, dovunque la condizione frammentaria dei suoi esametri ci permette di giudicare, è prosodicamente accuratissimo. Il C. ha tutte le ragioni di dire che il mio tentativo di lettura 3, 9]σια-βοων non

larship p. 356 sq. — Mi viene però in mente una eccezione. G. Weinberger, a cui pure dobbiamo dotte ed acute indagini su questi tardi poeti, dice anche lui una volta (*Wiener Stud.* 18, 179: ' Nonnos oder wer sonst der Schulgründer sein mag. '. Ma non è che insignificante concessione al formalismo logico: basti dire che l'articolo stesso del Weinberger, dove questa frase occorre, *comincia* (p. 116) con la seguente sentenza: ' In der Dichterschule, welche Nonnos von Panopolis etwa um die Wende des vierten nachchristlichen Jahrhunderts in Oberägypten begründet hat ' etc.

può stare ' pel metro ' [1]): infatti, a meno di ricorrere ad ipotesi disperatissime, supplita che sia una lettera innanzi a *βοων* avremmo una serie di sillabe ritmicamente impossibili. Anche per il C., come per me, sono semplici errori grafici *οικεια* 4, 14. 18, *μυριοι δ εστεψαντο* 4, 7: nè so perchè egli non abbia annotato lo stesso per *αιει* [2]) 1, 2, *Οδυσσηϊ* ed *ελασης* 4, 20 e 21. Della *correptio attica*, che Nonno e i Nonniani evitano studiosamente [3]), c'è un solo esempio 4, 15 *δεῦρο τέκνον*, nè è temeraria ipotesi che l'autore avesse scritto invece *δεῦρο τέκος*. Di che se il C. avesse tenuto conto, non sarebbe forse stato così sicuro della sua lettura 3, 8]-*κλόνου καὶ ἀναλθήτων ὀδυνάων*, dove necessariamente verrebbe una sillaba breve innanzi a *κλόνου*. Peggio ancora, senza nessuna riserva per quel che riguarda la prosodia, scrive *ἄπ*]*ορα* (◡ ◡ ◡) in principio di verso 2, 4; *ἔ*]*θορε κάρη* (◡ ◡ ◡ —) nella nota a 3, 3. Solo a 4, 15 *καὶ συνοίκ*(*ους*) in fine di esametro (— ◡ — —) troviamo l'annotazione: ' Veggo la irregolarità metrica di questa lezione, ma veggo pure che non si può leggere [4]) *γε* dov'è scritto ben chiaro *συ* nè *νος* dov'è pur chiaro *νοι*. Per irregolarità simili in poemi di questo tempo vedasi il terzo dei papiri Berlinesi *Berl. Kl.* T. V ⟨1⟩ p. 125 e Ludwich, *Eudociae Augustae etc. carm. rel.* p. 6 sq. '. Mi sia lecito protestare contro questi due confronti. I versi di Eudocia riboccano di spropositi di ogni specie (riscontri chi vuole la prefazione del Ludwich), e dell'autore del terzo poemetto Berlinese [5]), pur così inte-

[1]) Veramente dice ' nè pel senso nè pel metro ', ma non aggiunge che senso egli poi sappia ricavare dal suo]-*εσιας βαξιν*.

[2]) Dell'*αιει* 3, 10 dirò in seguito.

[3]) Certo, e avevo notato anche questo, *πατρὶς* (4, 17) è adoperato come — ◡́, contro l'uso Nonniano; ma la stessa licenza si permettono anche altri Nonniani, per es. Trifiodoro (v. 64 *στάθμην* — ◡́): cf. Ludwich, *Beiträge* p. 13 sq. Avevo anche aggiunto che nel nostro luogo (come, del resto, anche la licenza di Trifiodoro trova la sua spiegazione in un verso dell'Odissea ε 215) era chiara l'influenza dell'omerico *Θέτις νύ τι σεῖο χατίζει*.

[4]) Io cioè avevo creduto di leggere *γενος*, e avrà letto bene il C. (*συνο-*): solo che il facsimile mi lascia dubbia la prima lettera.

[5]) Confrontare si poteva e doveva il secondo poemetto Berlinese,

ressante sott'altro rispetto, il Wilamowitz (p. 126) deve dire: ' die toten Quantitäten beherrscht er nicht, und so erscheint als unfreiwilliger Fehler, was im Grunde nur dem lebendigen Klang entsprach '. Eudocia-Athenais, la bella imperatrice, a Costantinopoli, nella prima metà del 5° secolo, non ha nulla a vedere con la incipiente scuola poetica egiziana, che in Egitto naturalmente prima che altrove celebrò i suoi trionfi, ed è inesattezza del Christ (*Gesch. der gr. Lit.*[4] p. 819 sq.) averla collocata fra i Nonniani (cf. Ludwich p. 7 sq.); nel 3° poemetto Berlinese, non più antico del secolo 6° e di poeta egiziano, naturalmente ' der Versbau hat die Neuerungen, die wir nach Nonnos nennen, zur Voraussetzung ', ma ' der Poet kann nur nicht immer wie er möchte ' [1]). Certo è comodo per l'editore porre il nostro sia pur meschinissimo poeta al livello di altri che addirittura non distinguono più le lunghe dalle brevi [2]), e aver così licenza di attribuirgli licenze prosodiche; ma è anche giusto? Allo stato degli atti, una clausola di esametro *καὶ συνοίκους* non sarebbe imputabile all'autore, neppure se la lezione fosse sicurissima [3]); in ogni caso, il luogo

del quale mi duole non avere un facsimile, perchè io giungo a sospettare che quel frammento sia dello stesso autore e dello stesso copista.

[1]) Wilamowitz p. 125, che aggiunge: ' Zwei Spondeen hintereinander ⟨cioè in principio di verso, v. quel che dirò più giù p. 462⟩ hat nur der Zwang unvermeidlicher Namen 74 ⟨*Βίκτωρ Αὐγουστάλις ὅ τ' υἱονὸς ἠδέ γε Κῦρος*⟩ erzeugt '. Nello stesso verso, come vedesi, occorrono le particelle *γέ* ed *ἠδέ* (questa anche v. 57? e 73), che nè Nonno (per *Dion.* 45, 85 v. Ludwich, *Beitr.* p. 20) nè Colluto usano mai (Trifiodoro *ἠδέ* 95. 356. 658, *οἵγε* 198. 356. *ἥγε* 373).

[2]) Nel terzo poemetto berlinese *Δίκης* (— —), *Ἄμμωνα* scritto e misurato come *Ἄμμονα, καὶ κλυτὸν Ἰωάννην* (— ∪ ∪ — — —), *αἰκίαις αἰσχραῖς* e *ὡς χρυσοδέκτης* in fine di esametro, *υἱωνὸς* scritto e misurato come *υἱονὸς, φαίνομαι πάτρη* e *διὰ προτέλειαν τῶν χρυσῶν* in fine di verso ecc.

[3]) Nessuno vorrà giustificarla con analogie omeriche come *σῠνεχές, πᾰρέχῃ* (⏗ ∪ ∪) etc., e tanto meno col famoso *ἀσῠνέτημι* di Alceo. — Che sia da leggere *καὶ συνομ(αίμους)* o sim.? Ma sarebbe sempre poco probabile l'abbreviazione della parola.

non deve servir come prova della negligenza prosodica del poeta.

Il quale — e lo avevo accennato nella prima edizione —, anche nell'uso dell'apostrofo non si allontana da Nonno. I frequenti δ', il τ', i due ἀλλ' e l'ἀπ' (4, 10. 1, 12. 2, 15. 4, 3) sono, secondo l'uso Nonniano, legitimi [1]. Le deviazioni da tali norme sono dovute all'editore, che 1, 1 senza riserve scrive ὅδ' e per 1, 6 propone *σ[τρέφ' ἀ]ερτάζοντα.*

Nè è vero che egli non si curi di evitare l'iato. O affatto legitimi o tollerabili anche per Nonno sono: 1, 1 *ἀλλὰ καὶ αὐτα[ί* (clausola dell'esametro prediletta da Nonno: v. Lehrs, *Kl. Schrift.* p. 137; Koechly, *Opusc.* I 389 sq.); 2 *Μοῦσαι ἀοιδι.* (nello stesso verso sarebbe legitimo anche il secondo iato che dà il supplemento *ἀριστεύον[σαι] ἀ[[ι]]εί*, di cui non afferro il senso); 8 *καὶ ὁμόφρων*; 2, 10 *ἡ δὲ καὶ οὐκ*: 12 *καὶ υἱάσι*; 3, 8 *καὶ ἀναλθήτων*; 1, 8 *σύν σοι ἀ.*; 3, 5 *πολυφαρμάκου αἷμα*, per cui v. anche Lehrs p. 136. Nè fa specie 4, 5 *κατὰ ἄστυ*, derivato dalla formula omerica β 77. σ 1. χ 223. ψ 137 etc., come, nè intendo dire che sia addirittura la stessa cosa, per influenza omerica (*Ο* 351. *Ω* 783. κ 105. ω 468) c' è *πρὸ ἄστεος* in Nonno (*Dionys.* 34, 274. 297. 35, 223). Da pensare darebbe, e non in poeti Nonniani soltanto [2], l'iato nella sillaba con *ictus*, in fine di parola polisillaba; ma di tali iati tocca un po' di responsabilità a me, e molta al nuovo editore. Avevo letto già male io 3, 10: in parte meglio in parte peggio ha letto il C.]*ης καμ - - λον αει ορεα δυσειο μορφ ι ν*, ed eventualmente bisognerebbe correggere anche qui *ἀεὶ* (v. sopra p. 458). Prescindo dal senso, perchè *Davus sum, non Oedipus* (anche il C. dice qui: ' il

[1]) Tollerabile, nella tecnica Nonniana, è anche 2, 19 δ' dopo la prima breve del quinto dattilo se *ἄκοντα* è ◡ — ◡̄ (cf. Ludwich, *Rhein. Mus.* 35, 503 n.); ma dubito si possa tollerare, se, come intende il C., *ἄκοντα* (= *ἀέκοντα*) è — — ◡̄. Nonno, come si sa, non ha versi spondiaci; e negli spondiaci di Colluto e di Trifiodoro non c'è esempio analogo.

[2]) Lehrs p. 141 sqq. In Colluth. 23 sarà da leggere *ἀπ' εὐώδους Ἑλικῶνος* con Weinberger, *Progr. Gymn. Iglau* 1899-900 p. 14. Per Trifiodoro v. Weinberger in *Wiener Stud.* 18, 172 sq.

senso riman da trovare '): *-ει ο̣ρεα* dovrebbe essere –́ ⏑ ⏑, cioè per giunta una sinizesi abbreviata innanzi a consonante, nè sappiamo come il C. la giustificherebbe. Sul facsimile mi *pare* di poter leggere ora [1]): *ἀρείο̣να δύσετο μορφήν*.

Un altro iato sotto *ictus*, anche esso da evitare quantunque in parola monosillaba, avremmo nel verso 2, 16 che il C. legge così: *ἐνναέτια Θήβης σταχυώδεο̣[ς] ε̣ὖ[ν]μνέουσιν*. Egli avrà forse buone ragioni per smentire il noto motto dello Scaligero: ' *εὐαγγέλλω* non è verbo greco ' [2]); noi che tali ragioni non abbiamo, dovremmo scrivere, se mai, *εὖ ὑμνέουσιν*, cioè –́ – –́ ⏓ [3]). Se il facsimile non m'inganna, questo non c'è nel papiro: con ogni riserva, proporrei *σταχυώδεος ὑμνείουσιν* (cf. Hesiod. *Opp*. 2).

Un' altra notevole sinizesi ammette il C. 3, 4 nel verso]*α γόος ἀνεμίσγετο μύθωι*: ' il doppio *O* è qui usato come dittongo formante una sillaba lunga '. Sul facsimile non so ora leggere diversamente da quello che ha letto lui: ma è pur chiaro che non possiamo contentarci di questa dommatica giustificazione. E per giunta il verso non avrebbe cesura.

In somma, tolte che siano di mezzo le nostre letture incerte, i supplementi, le congetture, nulla c'induce a separare il nostro poeta dalla scuola Nonniana del 5º secolo in Egitto, nulla che autorizzi a ritenerlo ignorante o non

[1]) Per quel che può valere, si confronti Nonn. *Dionys*. 36, 295 *δύσατο παντοίης πολυδαίδαλα φάσματα μορφῆς*; 40, 6 *ἄρσενα δύσατο μορφήν*; 45, 120 *νόθην δ' ὑπεδύσατο μ.*; *Metab.* *M* 71 *ἀλλ' ὅτε παμμεδέουσαν ἑὴν ἀνεδύσατο μορφήν* (v. anche *B* 106); Colluth. 80 *πᾶσα δὲ λωιτέρην καὶ ἀμείνονα δίζετο μορφήν*; Nonn. Dionys. 47, 653 *μείζονι μορφῇ* etc.

[2]) Non è supposizione mia che il C. intenda il suo *εὐυμνέουσιν* come transitivo: ' città di Tebe, i cui cittadini inneggiano a lui come a loro salvatore ' (p. 28). Un *εὐυμνεῖν* correttamente derivato da *εὔυμνος* sarebbe, se mai, tutt'altra cosa, e spero non si citeranno i soliti *ἀτιμᾶν* etc. (Kühner-Blass I 2 p. 337).

[3]) Per una misura –́ ⏑ ⏑ –́ ⏓ nessuno vorrà ricorrere a singolarità come Epicharm. fr. 91 Kaibel *εὔῠμνος*. Eur. Bacch. 71 è certamente corrotto, e corrotto credo anche Aesch. Agam. 980 Weckl. In ogni caso, sarebbe fuor di luogo nel nostro poeta questa *correptio* più che *attica*: v. sopra p. 458.

curante di prosodia e di ritmo. In 52 versi, di cui conosciamo più o meno sicuramente le sillabe finali, appena quattro terminano in parola bisillaba trocaica, e dei quattro sono identici due (2, 18. 3, 7): suppergiù, dunque, nella proporzione che osserva Trifiodoro (quarantadue sopra 691 versi: Weinberger, *Wien. Stud.* 18, 177). Due soli versi (2, 19. 3, 6) terminano sicuramente in voci proparossitone, clausole che Nonno, come notò il Ludwich, riesce ad evitare in tutti i quarantotto libri del suo poema: un terzo (1, 4) sarebbe tale secondo il supplemento del C. un quarto (2, 16) secondo la lezione *ὑμνείουσιν* che ho, non senza riserve, proposta. Siano pur quattro: Trifiodoro e Colluto ne hanno in proporzione senza confronto maggiore. Un solo verso (4, 13) termina nella sillaba *-ον* (Tiedke, *Hermes* 13, 351); nessun verso ha nella fine un ossitono trisillabo che termini in trocheo (*ib.* p. 352).

'Accumula', dice il C., 'spondei in principio e in fine di verso': in realtà, di sicuro c'è solo quello che avevo già notato io. Spondiaco con l'aggravante di due spondei consecutivi in principio è 1, 5: spondiaci sarebbero anche 2, 16 e 19. se nel primo fosse sicura la lezione e se nel secondo veramente *ἄκοντα* fosse nel senso di *ἀέκοντα*. Ebbene, trentaquattro spondiaci abbiamo in 691 versi di Trifiodoro, diciassette in 394 versi di Colluto (Ludwich, *Aristarch* II 329). Notevole è certamente rispetto all'uso Nonniano la consecuzione di due spondei in principio di verso [1]); ma pur sono di Trifiodoro (104 e 342) i due versi: *εὐρύς θ' ὑψηλός τε· τὸν οὐδέ κεν ἀρνήσαιτο* e *μολπῇ τ' ὀρχηθμῷ τε περὶ βρέτας εἱλίσσοντο*, spondiaci cioè per giunta, come il nostro 1, 5. Nè deve far caso che in questo la seconda sillaba del primo spondeo sia un monosillabo (*μέν*) breve per natura: spondei iniziali siffatti non sono frequentissimi, ma neppur rarissimi in Nonno (Scheindler in *Zeitschr. f. d. oest. Gymn.* 30, 423): per es. *Dionys.* 5, 162 *τῇ μὲν* etc. In Quinto Smirneo ce n'è, naturalmente, senza confronto di più.

1) '*jamais* deux spondées consecutifs' è affermazione errata che il Croiset (o. c. p. 999 n. 2) non avrebbe dovuto ripetere. Cf. Ludwich, *Beitr.* p. 43 sqq.

Di cesure Nonniane, cioè femminili, il nostro abbonda: persino in cinque versi di seguito (4, 10-14). Due soli versi (2, 1. 3, 4) non avrebbero cesura affatto; ma del secondo di essi abbiamo già detto, del primo vediamo se ci si può fidare. Tanto per supplire la sillaba mancante, il Blass mi aveva proposto ἡμῖν πότμον ὕφαινε [, σοφ]ὴ δέ μιν ὤλεσε τέχνη (e non sarebbe nè meglio nè peggio [κακ]ὴ oppure [κακ]ῇ .... τέχνῃ): il C. dice che nel papiro c'è]ης δε, e scrive ὕφαινε[ν, τ]ῆς δέ. Ora dal facsimile mi pare resulti]-η, non ης: ma sia pur vero ης, non si doveva per questo attribuire al poeta un verso così cattivo, che, oltre la mancanza di cesura, presenta uno spondeo nel terzo piede quale il nostro versificatore evidentemente cerca di evitare [1]), non meno di Nonno, dei Nonniani, e di altri ancora (v. Ludwich *o. c.* p. 326 sqq.). Non era forse possibile un nominativo in ης, magari *exempli causa* [2]) un ὕφαινε[ν, Ἄρ]ης δέ μιν ὤλεσε τέχνῃ? Nè in questo verso ipoteticamente supplito dal Blass e da me si abbia scrupolo per le tre cesure trocaiche consecutive. Perfettamente simile è Triph. 206 ἵππος ὅπερ κεκάλυπτο· θέλεν δέ ἑ γυμνὸν ἐᾶσαι: i monosillabi ritmicamente enclitici fanno scomparire la cesura del quarto piede (cf. 2, 14 βέβηκε γὰρ per es. con Triph. 501 κύπελλα δὲ). Ci sarebbe poi un terzo verso con cesura pericolante nei supplementi del C. (1, 4 καί σε μάχην ἐδίδα[σκε] μὲν, ἀμφοτέρῳ δ᾽ ἐλίτ[αινε]), ma posso omettere considerazioni stilistiche, grammaticali e metriche: il C. stesso confessa che il testo non può essere in ordine, quando si rassegna ad interpretare press'a poco così: ' la veneranda madre dell'eroe non partorì per lui una Cal-

[1]) Per due soli versi è sicuro lo spondeo del terzo piede (3, 15. 18). Anche per questa ragione mi contentai di proporre in nota per 1, 3 χαλκάσπιδα, che il C. ha introdotto nel testo.

[2]) Ἄρης, del resto, non sarebbe mai: l'attaccatura superstite della lettera innanzi ad η non è di un ρ. Ma ripeto, il facsimile mostra]η, non]ης. Però avrà ragione il C. di non introdurre più di due lettere nella lacuna, dove ci sarà stata anche interpunzione. Il meglio sembra a me ora: ὕφαινε[ν· ἑ]ὴ δέ μιν, che avrebbe sapore molto Nonniano.

liope dallo scudo di rame, e gl'insegnò la guerra e pregava che l'uno e l'altro ⟨cioè l'eroe e il suo fratello o compagno⟩ riuscisse esperto in guerra come già il Pelide '. Credo che a molti verrà in mente di intendere *ἐν ἀμφοτέρῳ* (il singolare non fa meraviglia; per es. Nonn. *Dionys.* 39, 312 etc.) e nel verso seguente *Πηλείδῃ*: ma il resto?

In conclusione, il nostro versificatore del 5° secolo è un ben misero poetastro (e possiamo dirlo senza esitazione, sebbene il frammento rimastoci è ancora oggi inintelligibile, anche là dove la lezione par sicura); ma i suoi versi son composti con non minore abilità tecnica di quelli dei contemporanei e conterranei Nonniani, e vanno trattati con quel rispetto con cui trattiamo per es. Trifiodoro, Colluto, e quanti altri *eiusdem farinae* sono e, se Dio vuole, saranno noti.

Firenze, 25 Giugno 1908.

G. V.

Errata	*Corrige*
50, 33 γάρ	γὰρ
53, 4 Ὀμήρῳ	Ὁμήρῳ
55, 25 Ἑρμογένες	Ἑρμογένης
72, 7 Τό	Τὸ
» 11 διαραττομένους	διαπραττομένους
73, 13 διά	διὰ
78, 28 πρόπον	τρόπον
» 33 τό	τὸ
80, 5 απὸ	ἀπὸ
82, 8 τουτ᾿ ἔστι	τοῦτ᾿ ἔστι
» 32 εἰκόπως . . . . γαρ	εἰκότως . . . . γὰρ
83, 3 ἐκεῖνα	ἐκεῖνα
» 32 οὔσης	οὔσης
85, 6 τοῦτο,	τοῦτο
» 10 ἐπιτηδεύμανα	ἐπιτηδεύματα
» 30 ἐπιτήδεῦμα	ἐπιτήδευμα
86, 34 ειπεῖν	εἰπεῖν
87, 19 τό	τὸ
» 27 τον	τὸν
» 31 ἀγονίζομαι	ἀγωνίζομαι
a 34 ἐπει	ἐπεὶ
91, 5 άνατροφῆς	ἀνατροφῆς
» 17 παῖδας, αὐτοὺς	παῖδας αὐτοὺς
» 25 Ἑκατερ⟨α⟩	Ἑκάτερ⟨α⟩
92, 5 ὅλο⟨γο⟩ς	ὅλο γο ς
93, 17 ἄρχ⟨ειν⟩τ⟨ῆς⟩	ἄρχ⟨ειν⟩ τ⟨ῆς⟩